3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 29 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 238. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LA CROCE ROSSA RICOSTRUISCE LE ULTIME ORE DI BALDONI

Rapiti due francesi «Via la legge sul velo»

BAGHDAD. Due giornalisti francesi sono nelle mani dello stesso gruppo che ha rapito Baldoni e che ha dato ieri sera alla Francia 48 ore per revocare la legge sul velo. Colonnello, Ruotolo e Tamburrino ALLE PAG. 2 E 3

OGGI IN PIAZZA 250 MILA PERSONE ALLA VIGILIA DELLA CONVENTION CHE LO RICANDIDERA' ALLA CASA BIANCA

Usa, i pacifisti sfidano Bush

Sventato un attentato al metrò di New York

NEW YORK. Quasi trecentomila persone sfileranno oggi a New York, alla vigilia dell'apertura della Convention che ricandiderà il presidente Bush, per protestare contro la guerra in Iraq e le politiche della Casa Bianca. Sarà la più grande manifestazione di contestazione al Presidente dopo l'11 Settembre e si temono incidenti con la polizia, che ha già arrestato venerdì 250 manifestanti in bici. La città è blindata per il timore di attentati. Due giovani di origine araba sono stati arrestati ieri. Stavano cercando esplosivo per un attentato nella metropolitana, proprio alla stazione del Madison Square Garden nel quale si svolgerà la Convention repubblicana.

Mastrolilli e Molinari ALLE PAG. 5 E 6

I SERVIZI

SUL PALCO DEL MADISON GRANDE SHOW DEI CENTRISTI
Equilibrismi impensabili per recuperare consensi Cheney a caccia dei voti gay usa anche la figlia lesbica
Alan Dershowitz A PAGINA 6

VIETNAM, I DEMOCRATICI RISCOPRONO LA GUERRA
Tra i paradossi della campagna di Kerry c'è la strenua difesa del passato da eroe in un conflitto che contestava
ANALISI DI Lucia Annunziata A PAG. 7

OLIMPIADI MILITARI AL MADISON SQUARE GARDEN

A CONFRONTO DUE VISIONI DEL POTERE

Boris Biancheri

LA scelta era stata fatta con cura tempo fa: New York, la città dell'11 settembre, il luogo dove l'orgoglio americano era stato più duramente colpito, proprio là il Presidente della guerra vittoriosa in Afghanistan e di una campagna fulminea in Iraq aveva voluto che si tenesse la Convenzione del Partito Repubblicano per farsi salutare come il campione indiscusso della lotta al terrorismo e il leader di un'America forte e giusta, per poi marciare trionfalmente verso la sua rielezione. Le cose, come sappiamo, non sono andate proprio così.

New York è il brodo di cultura del liberalismo americano e per la prima volta, proprio in concomitanza con la Convenzione, si programmano manifestazioni pubbliche contro l'intervento in Iraq e la politica di Bush. Quale sarà la partecipazione e quale il loro effetto è difficile prevedere, ma già il fatto che siano all'ordine del giorno sembra significativo.

Nel suo discorso di New York, Bush dovrà toccare quattro temi delicati. Sintetizzando al massimo, si può dire che figurerà vincente su uno di essi, perdente su due e, su uno, tutt'al più alla pari. E' vincente sul tema terrorismo: malgrado tutto, gli americani lo giudicano come il più affidabile sostenitore di una guerra senza esclusione di colpi al terrorismo internazionale e il più qualificato difensore della sicurezza del Paese. E' invece perdente sull'Iraq, per ragioni che è superfluo ricordare (ma l'Iraq è un tema che tocca solo una parte dell'America: quella profonda della piccola provincia se ne cura poco). E' anche perdente sul tema del prezzo del petrolio, al quale l'animo americano è sempre sensibile, aumentato del 20% in un anno. Va, grosso modo, in pari sulla complessa tematica economica e sociale, tra dati cattivi sull'aumento della povertà, discreti sull'occupazione e sulla fiducia dei consumatori e persistenti incertezze di Wall Street.

Non è certo una posizione di forza per un Presidente che all'inizio del suo mandato aveva goduto di una grandissima popolarità. Le manifestazioni di New York possono contribuire a indebolirlo. La debolezza poi si aggraverebbe se, nella sfilata degli oratori sul podio della Convenzione, i Repubblicani di animo più liberale e internazionalistico mostrassero tiepidezza nei suoi confronti.

Ciò detto, Bush ha ancora qualche freccia al suo arco. Una è data dal profilo di Kerry, che continua ad apparire più adatto alle piccole che alle grandi sfide. Non a caso Bush tende ad attaccarlo sul piano del carattere, mentre sul piano morale lo ha correttamente (e anche vantaggiosamente) difeso dagli insulti dei veterani del Vietnam. Ma forse la maggiore arma di Bush è costituita dalla sua stessa personalità: che è quella del Presidente che decide e poi spiega e non viceversa; che ha, in virtù della Costituzione, il dovere di prendersi le responsabilità e non lasciarle ad altri. Bush può anche ammettere un errore (anche Kennedy ne ammise dopo il disastro della Baia dei Porci) ma tornerà poi a decidere sulla base delle proprie convinzioni e non sulla base degli umori popolari. Il conto, comunque, si farà alla scadenza elettorale. Questa concezione del ruolo presidenziale, che rende Bush così alieno alla prudente Europa, appare naturale alla mente americana. Probabilmente non gli basterà se non ci saranno fatti nuovi nelle ultime decisive settimane. Ma lì ciò che realmente è più profondamente lo contrappone a Kerry e alla sua visione del potere.

IL MARTIRE DI BAGHDAD

Barbara Spinelli

FA bene Sergio Romano a osare la parola *martire*, a proposito dell'assassinio di Enzo Baldoni. Ogni martire è *testimone*, e questa era l'idea che Baldoni si faceva del proprio mestiere: non opinionista e neppure corrispondente, ma semplice reporter che coglie l'attimo e lo narra nella sua nudità. Nei suoi blog, su Internet, si definiva un turista di guerra e faceva perfino l'elogio dell'ignoranza: «A volte l'ignoranza è un vantaggio. O hai approfondito per anni un Paese, o ci vai tabula rasa. Arrivi senza preconcetti e, per sbaglio, ti capita di vedere quello che altri non vedono. Lo sguardo di Candide...».

Il Candide di Voltaire scopre nel suo girovagare che il mondo non si dirige nella migliore delle direzioni possibili, che è fatto di rumore e di sangue, che l'irrazionale ha un suo granitico potere di seduzione, che non è vero quel che dicono i falsi ottimisti, per cui le prove del male non contano: che il razionale coincide ineluttabilmente con il reale, che il mondo e la politica o sono razionali, o non sono reali. «Mi piace l'idea di viaggiare per sbaglio», scriveva Baldoni su *Bloghdad* (http://bloghdad.splinder.com) e cercava di imparare divertendosi: «Adesso sta a me far vedere che non sono un quaquaraquà europeo». Il 7 agosto raccontava i tre modi di recarsi a Baghdad: il modo dei «giornalisti stagionati e annoiati»; degli «iracheni di ritorno, mesti e preoccupati»; e infine dei «ragazzoni muscolosi, di poche parole ma di molto fisico». Quanto a lui, tutto sembrava essere tranne un ideologo. Era pacifista probabilmente, ma un'opinione netta si rifiutava di esprimerla. Come esergo del blog aveva messo un brano dell'*Americano Tranquillo* di Graham Greene: «Ho scritto quel che vedevo, non ho scelto l'azione - perfino un'opinione è un genere di azione».

Della guerra irachena lui ha descritto l'assurdo, l'assurdo era il suo elemento più che il pacifismo, e nell'assurdo è capitato nell'ora della morte, poco importa l'esatto momento in cui è avvenuta. L'assurdo può far germogliare in noi quel particolare e sempre lieve e sapiente ottimismo, cui ha fatto accenno venerdì alla televisione la sposa del reporter, Giusy Bonsignore: singolare figura lucente, reincarnazione di Andromaca gettata in una tragedia che di certo non è più grande di lei. Prima ancora di essere ucciso, Baldoni sembrava conscio della verità frastornante cui giunge Macbeth: che la vita non è che un'ombra che cammina, un povero attore, che s'agita e si pavoneggia per un'ora sul palcoscenico e poi scompare nel silenzio. Nell'ora della strage è proprio questo che il reporter ha incontrato: un sequestratore che ce l'aveva a morte con l'Occidente, ma col quale era del tutto inutile comunicare, esercitarsi in dialettica.

«GLI ARABI CONTRO QUESTI CRIMINI»
Emma Bonino: le nazioni vicine non vogliono più strateghi del caos
INTERVISTA DI Francesca Paci A PAG. 3

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

OLIMPIADI — PER L'ITALIA MEDAGLIE ANCHE DA CANOA E RITMICA. OGGI IL VOLLEY CERCA L'ORO

Giganti d'argento Troppo forte l'Argentina per l'Italia del basket (nella foto i volti delusi e affaticati degli atleti di Recalcati): oro ai sudamericani e argento per gli azzurri (84-69), autori comunque di una fantastica Olimpiade. Nella penultima giornata dei Giochi di Atene l'Italia incrementa il bottino con altre due medaglie d'argento: merito di Josefa Idem nella canoa K1 500 e delle ragazze della ginnastica ritmica. Oggi la chiusura con la maratona e la possibilità per l'Italia di centrare l'oro nella pallavolo maschile. Ansaldo, Barberis, Beccantini NELLO SPORT

TREGUA FINITA, IL GOVERNO ANNUNCIA NORME PIU' SEVERE

Trasporti, sanità e banche Un settembre di scioperi

ROMA. La tregua estiva tra governo e sindacati è finita e si prepara un settembre caldo sul fronte scioperi. I settori più a rischio sono trasporti, sanità e banche. Il governo prepara norme più severe per tutelare il pubblico. Goffredo Petrarca, segretario generale Uil Trasporti, lancia l'allarme: «Inutile trattare, i soldi non ci sono, bisogna trovare rimedio nella Finanziaria». Masci A PAGINA 15

ISCHIA

MOTOSCAFO TRAVOLGE UNA BARCA: UN MORTO
Scontro davanti al porto Polemica sulle patenti «facili»
Mariella Cirillo A PAGINA 14

EGITTO

«DOPO QUARANTA SECOLI SVEGLIEREMO CHEOPE»
Due studiosi sostengono «Ecco la camera segreta»
Beccaria, Longo e Zatterin A PAG. 12

SPAGNA

BOMBE ETA, TORNA LA PAURA SUL CAMMINO DEI PELLEGRINI
Allarme per un ordigno a Santiago de Compostela
SERVIZIO A PAGINA 9

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forus.it

lanterna rossa

Guido Ceronetti

UN pretesto per una colonnina, come il cavallo di re Riccardo III.

Bisogna scartare i motivi profondi, innanzitutto. Non danno luogo ad articoli. Se lo sono davvero, non danno luogo a niente. A mezzo cammino si incontrano i *problemi*, e subito ti accorgi, se non sei scemo e non vuoi truffare, che i nodi bene annodati non li sciogli. La passione per la storia aiuta molto, ci ispira, ne trai motivi di confronto, ma guai se salga dal profondo a guastare il panorama la luciferica certezza che la storia è ribollimento doloroso senza placamento, che non c'è progresso se non illusorio, e che il fallimento è l'unica cosa che si possa prevedere per le vicende umane.

Non capisco come si possa essere biologi e progressisti insieme. Forse non ce ne sono, non li ho interpellati. Gli può venire il prurito di modificare geneticamente piante, animali e uomini, tanto per fare qualcosa, perché progettare crimini allontana i pensieri più neri, salva dalle frustrazioni. Un filosofo ginevrino autore di uno dei Diari fondamentali del secolo XIX, ha lasciato questo pensiero in cui tutta la scienza biologica è racchiusa come in un tabernacolo: «la vita non è che lo schiumare epilettoide dell'infinitamente piccolo e la ripetizione insignificante del motivo immutabile». Così Henri-Frédéric Amiel. E' un pensiero che stimola a cercare delle distrazioni. A differenza delle mie, del tutto innocue, le distrazioni del biologo contemporaneo si aggrappano a certe scovate possibilità di rendere mutabile il motivo immutabile, il quale resta e resterà immutabile ma che la pressione accanita e protratta per diversificarlo può fare impazzire del tutto, con effetto teratogeno tacito, non prontamente visibile. Se ne può trovare un esempio negli esperimenti del dottor Moreau, di Wells, che voleva trasformare gli animali in uomini per sottrarsi alla visione eccessivamente veridica, della ripetizione ingloriosa del «motivo immutabile».

Tutto quel che non è *in presa diretta* (dov'è il nerbo autentico, per quanto possa essere temibile la possibilità di errore, di un giornale quotidiano) dovrà cambiare radicalmente per non perdere il rapporto con quel che, in una mediocre sintesi verbale, mancando di meglio, chiamiamo *il mondo*. Il mondo in cui sgocciolano le nostre analisi e i nostri commenti è una baracca d'incendio smisurata che tutto prosciuga già di lontano. Nessuno là è pompiere, ma possiamo essere buoni pirografi o pirologi e così far sentire i lettori più *nel mondo*, ma senza crederci troppo, sapendo che il soffio infuocato somiglia più a una cometa che a terre emerse dove si succedono eventi spaventosi. Dobbiamo *disattualizzarci*, per non essere inattuali.

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2004

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2004, esclusivamente a: PREMIO "L'AUTORE", SETTORE "S", CASELLA POSTALE 3 - 50018 LE BAGNESE-SAN GRECO (FIRENZE). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è previsto tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

Firenze Libri - Via Dante di Buonfresco 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

9 771122 176003 40829

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

REAZIONI E COMMENTI

Olivero: dal Papa un messaggio e due rosari per Gabriella e Guido

I due figli e la vedova di Enzo Baldoni a Roma e poi a Preci

■ «Il Papa mi ha consegnato un messaggio molto speciale e due rosari da trasmettere a Gabriella e Guido, i figli di Enzo Baldoni per far sentire loro la sua profonda partecipazione al loro grande dolore». Lo racconta il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, dopo essere stato ricevuto in udienza privata dal Papa (in una delegazione composta dalle autorità della Provincia e della città di Asti e dagli assessori regionali Leo e Cotto) per illustrare l'iniziativa «I giovani della pace», appuntamento mondiale sul tema «La pace vincerà se dialoghiamo» che si terrà ad Asti il 3 ottobre. Un tema condiviso anche da Enzo Baldoni. Intanto la vedova e i figli del giornalista ucciso ieri hanno lasciato la loro casa di Licata, vicino ad Agrigento, per raggiungere Roma e poi Preci, nell'agriturismo di famiglia immerso nella tranquillità dei Sibillini, per vivere con il resto dei familiari questi giorni di dolore e sconcerto.

Giovanni Paolo II

La «Süddeutsche Zeitung» elogia la fermezza dimostrata dal governo italiano in Iraq

■ La «Sueddeutsche Zeitung» elogia la fermezza dimostrata dal governo italiano in Iraq e il suo rifiuto di cedere al ricatto terroristico. Il quotidiano di Monaco di Baviera, abitualmente poco tenero con Silvio Berlusconi, gli riconosce in un editoriale «virtù da antico romano», «Roemische Tugend». «Spesso bisogna rimproverare a Berlusconi il suo populismo», afferma il giornale, «ma questo rimprovero non vale per il conflitto iracheno. In questo caso il premier italiano, analogamente al suo amico di vacanze Tony Blair, agisce in maniera estremamente impopolare. Nemmeno la barbara uccisione di Baldoni non fa cambiare idea a Berlusconi: gli italiani restano in Iraq». «Per quanto sia stata folle la guerra contro l'Iraq, sarebbe adesso stupido un ritiro dei soldati stranieri. Se gli americani, i britannici e gli italiani si ritirassero, quello che oggi è un calderone delle streghe si trasformerebbe in un inferno», prosegue la SZ.

Il quotidiano tedesco

L'ANNUNCIO SU AL JAZEERA: E' LO STESSO GRUPPO CHE HA UCCISO L'ITALIANO

Rapiti due francesi in Iraq: «Abolite la legge sul velo»

Scelli-Deaglio, lungo chiarimento dopo i dubbi sulla dinamica del caso Baldoni

Michela Tamburrino

ROMA

E adesso l'incubo Baldoni, che ripercorreva l'incubo Quattrocchi è diventato l'incubo dei francesi. Sono due i giornalisti d'Oltralpe nelle mani dell'Esercito Islamico in Iraq: Christian Chesnot di «Radio France Internationale» e Georges Malbrunot di «Le Figaro», come riferisce l'emittente Al-Jazeera. Il video sarebbe stato ricevuto lo stesso giorno in cui è stata denunciata la scomparsa di Baldoni. Le immagini, molto simili a quelle che hanno segnato il drammatico annuncio della prigionia dell'italiano servono per un altro ultimatum: i rapitori danno 48 ore al governo di Parigi per revocare la legge che bandisce il velo islamico nelle scuole pubbliche. In serata in un comunicato il ministero degli Esteri ha chiesto la liberazione dei giornalisti: «I servizi dell'ambasciata a Baghdad come le autorità francesi sono più che mai mobilitati, chiediamo nuovamente la liberazione dei due giornalisti francesi».

Al-Jazeera non ha precisato se il gruppo ha minacciato di uccidere i due ostaggi se la Francia non accetterà la loro richiesta. Nel video uno dei due, Christian Chesnot, che indossa una maglietta scura, afferma in un arabo approssimativo: «Siamo con i fratelli dell'Esercito islamico in Iraq». «Io vorrei dire innanzitutto ai miei familiari che va tutto bene» ha detto invece, in francese, Georges Malbrunot. I due reporter erano scomparsi il 20 agosto. Quel giorno dovevano trasferirsi da Baghdad alla città santa sciita di Najaf, ma non si sa se siano mai arrivati a destinazione.

Ancora ombre e interrogativi, gli stessi che avvolgevano il caso Baldoni. I dubbi sul ruolo avuto dalla Croce Rossa Italiana in una vicenda sviluppatasi proprio mentre il giornalista si trovava con un loro convoglio. Tensione stemperata dopo l'incontro, durato quattro ore, tra il commissario straordinario Maurizio Scelli e il direttore del «Diario», Enrico Deaglio, per il quale Baldoni scriveva ed era stato accreditato in Iraq. Deaglio aveva ripetutamente sollevato dubbi su alcuni comportamenti e sulle dichiarazioni ufficiali. Un faccia a faccia che ha fugato le resistenze iniziali e che in conclusione ha fatto dire a Scelli: «C'è stato un chiarimento completo su tutto» e su Deaglio ha aggiunto: «Si è dimostrato un uomo di grande onestà intellettuale». In quest'occasione Scelli ha assicurato di aver attivato tutti i canali, contattando tribù, notabili e fazioni, per ottenere la restituzione delle spoglie di Baldoni. Ed è quello che oramai chiedono i congiunti del giornalista assieme a un pietoso silenzio.

Intanto in Italia la missione in Iraq genera ulteriori polemiche politiche. In discussione non è più solo la nostra permanenza in armi ribadita a chiare lettere da Gavino Angius (Ds), da Marco Rizzo (Comunisti italiani) e dal Verde Pecoraro Scanio, ma anche quella dei connazionali che a vario titolo si trovano in quel paese troppo pericoloso da frequentare. Di questo è certo il presidente dei deputati dello Sdi, Ugo Intini, pronto a presentare una mozione parlamentare per chiedere il rientro immediato dei civili che lì non possono essere protetti adeguatamente: «La richiesta di ritirare i civili italiani in Iraq che non possono essere protetti è un problema di buon senso e di responsabilità al quale il governo non può rispondere evasivamente». Non bastano gli avvisi pubblicati on line sul sito del ministero degli Esteri a scongiurare il pericolo. Risponde il presidente della Commissione Esteri alla Camera Gustavo Selva (An) secondo il quale si può incrementare solo l'informazione con altri spot televisivi.

Il reporter francese, Georges Malbrounot, nel video dell'ultimatum trasmesso ieri sera da Al-Jazeera e riproposto dal «Tg2»

NO AI SIMBOLI RELIGIOSI

La legge sul velo islamico, approvata dal Parlamento francese a larga maggioranza, sarà applicata a settembre, con l'inizio dell'anno scolastico. Essa proibisce l'esibizione ostentata di simboli religiosi (non solo il velo islamico, ma anche grandi croci, kippah ebree, turbanti) nelle scuole pubbliche, in nome del principio della laicità.
Il numero due della rete terrorista Al Qaeda, Ayman Al Zawahiri, in un messaggio diffuso lo scorso febbraio - mentre si preparava il voto finale sulla legge - dalla tv satellitare araba Al Arabiya, ha accusato: «La legge conferma ancora una volta il rancore e la crociata di odio degli occidentali contro gli islamici, mentre si ammantano di libertà, democrazia e diritti umani». Nel marzo scorso, pochi giorni dopo l'approvazione del testo, con una lettera inviata al quotidiano *Le Parisien* un sedicente «Commando Mosvar Barayev» annunciava «rappresaglie in seguito al voto sulla legge sul veto islamico».

35 ANNI, EX UFFICIALE DI SADDAM, COLLABORA CON LA CRI

Il mediatore: «Mi spiace ogni strada era chiusa»

BAGHDAD. È uscito allo scoperto l'uomo che ha mediato, senza successo, per il rilascio di Enzo Baldoni e che sta cercando di ottenere la salma del giornalista ucciso in Iraq. Sajaf al Jhidi, 35 anni, un passato da ufficiale nell'esercito di Saddam e un presente da leader del movimento dei nazionalisti liberi (un piccolo gruppo dell'affollata galassia politica irachena post dittatura), ieri pomeriggio è apparso nella sede della Croce Rossa ed ha incontrato i giornalisti per dare la sua spiegazione dei recenti fatti

Sajaf al Jhidi

Quando è stato coinvolto nella vicenda del reporter italiano?

«Quando hanno rapito Baldoni, il commissario straordinario Maurizio Scelli ha chiesto subito la mia collaborazione».

E lei che cosa ha fatto?

«Mi sono mosso in base alle mie possibilità e capacità, ma purtroppo non ce l'ho fatta. Mi dispiace, perché mi sono trovato di fronte a una strada chiusa».

E adesso lei continua a collaborare con la Croce Rossa italiana?

«Sì, sono al lavoro per recuperare il cadavere del giornalista italiano. Ma potrei fallire nuovamente».

E che cosa sta facendo in queste ore?

«Stiamo percorrendo la stessa strada che battemmo per Quattrocchi, anche se con alcune modifiche strategiche».

Con la Cri avete anche discusso di denaro?

«Questo no, mai. Io mi sono mosso sia la prima che la seconda volta solo ed esclusivamente per spirito umanitario nei confronti della Croce Rossa, che tanto impegno sta riversando sulla popolazione del mio paese sofferente».

Lei pensa che gli stranieri siano sempre più in pericolo nel vostro paese?

«Sì, altri rapimenti di civili potranno essere portati a termine come reazione all'occupazione violenta dell'Iraq». [r. i.]

L'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE I FREE LANCE: «SECONDO LA MEZZALUNA ROSSA DI BAGHDAD, NON È MAI STATA AVVIATA UNA TRATTATIVA PER SALVARE IL GIORNALISTA DI DIARIO»

Il viaggio, il convoglio, l'assalto Una settimana piena di dubbi

«Reporter Associati» rilancia l'accusa: «E' stato abbandonato»

analisi

Paolo Colonnello

MILANO

LA terra, il tepore, la morte». Titola così Enzo Baldoni la prima pagina del suo diario in Internet che dovrà accompagnarlo durante l'avventura irachena. L'oscuro presentimento di ciò che accadrà realmente: la sua testa che sbuca da una fossa e la terra intorno insanguinata saranno l'ultima immagine, e finora soltanto letteraria, che di lui verrà restituita. Ma quando inizia il viaggio di Enzo Baldoni verso la morte? Il **3 agosto**, quando il pubblicitario-giornalista annuncia sul suo «blog» che il passaggio su un aereo delle Ong per andare a Baghdad è saltato. Un altro presentimento per quest'uomo dal cuore grande che, a dispetto di quel profilo di sventatezza che qualcuno ha voluto cucirgli addosso, scrive: «Un amico mi suggerisce una traversata in auto. Non ci penso neanche di striscio: in auto si passa per Falluja, lì c'è Al Zarqawi: non aspetta altro che un ostaggio prezioso per alzare il livello del ricatto. È a Falluja che hanno preso quattro ostaggi italiani... Per Falluja muoio morto. Bisogna che m'inventi qualcosa...».

Altro che «pirlacchione»: a Baldoni piaceva scherzare ma i rischi cui stava andando incontro li conosceva. E li racconta, sdrammatizzando, sul suo sito (www.bloghdad.splinder.com), che rimane una delle più belle testimonianze giornalistiche sulla vita quotidiana in Iraq in tempo di guerra mai riportate finora da alcun mass-media. E soprattutto rimane una ricostruzione fedele delle ultime ore da uomo libero di Baldoni, che pesa adesso come un macigno nelle indagini della magistratura. Da qui infatti bisognerà partire per stabilire cosa sia successo davvero dal giorno della sua scomparsa. Perché nemmeno sulle fasi del suo sequestro c'è chiarezza e la ricostruzione resa nota finora dai responsabili della Croce Rossa lascia qualche ombra di dubbio. Nessuno, è stato detto finora, avrebbe assistito al rapimento del giornalista. Ma ieri, un'agenzia riportava quanto riferito dai vertici della Mezzaluna Rossa di Baghdad, interpellati da «Reporter Associati» - associazione che riunisce i giornalisti freelance - ovvero che l'autista iracheno del primo mezzo del convoglio di aiuti «ha visto nello specchietto l'attacco all'auto del giornalista italiano. Subito dopo il corpo del palestinese Ghaareb, traduttore del reporter di Diario, è stato raccolto da alcuni civili che si trovavano sul luogo e portato alla polizia irachena». Quando è scattato realmente l'allarme? E perché in un primo tempo si accredita l'ipotesi che il sequestro sia avvenuto giovedì pomeriggio? È uno dei tanti piccoli misteri che punteggiano questa vicenda. «Secondo l'organizzazione umanitaria irachena - prosegue Reporter Associati -, Enzo Baldoni una volta sequestrato sarebbe stato "abbandonato" e mai è stata avviata alcuna trattativa o operazione per riuscire a risalire ai suoi sequestratori». Dunque non rimane che la ricostruzione dei suoi ultimi giorni in Iraq.

6 agosto, venerdì. È il giorno in cui Baldoni arriva a Baghdad con un piccolo Fokker e fino al giorno della sua partenza per Najaf assediata, manderà brevi racconti delle sue avventure. A Baghdad incontrerà anche Ghareeb, il giordano palestinese che gli farà da autista e che morirà prima di lui il giorno del sequestro.

15 agosto, domenica. raggiunge Najaf per la prima volta con un convoglio «sgarrupato» della Mezzaluna Rossa. Avrebbe dovuto partecipare anche la Croce Rossa, ma all'ultimo momento ordini da Roma bloccano l'iniziativa. Il 16 rientra a Baghdad con una spalla lussata.

19 agosto, giovedì. È il giorno accreditato finora come quello del sequestro. Ma forse non è così. Di sicuro Baldoni quel giovedì riparte per la città santa sciita sotto assedio americano, con un convoglio al quale partecipa, ma senza insegne, anche la Croce Rossa. Giuseppe De Santis, capo della Cri a Baghdad, amico di Baldoni, «è incazzato» e chiude un occhio quando il giornalista free lance prende dalla sede due bandiere che serviranno da apripista per i carri armati americani. Al viaggio si aggrega anche l'inviato Rai, Pino Scaccia ed è grazie alle sue testimonianze che nasceranno i primi dubbi sulla versione ufficiale della Croce Rossa. La quale infatti sostiene che Baldoni non è mai arrivato a Najaf ma si è fermato a Kufa, 15 chilometri dalla città santa. Ma Baldoni e Scaccia sostengono il contrario: a Najaf sono entrati e sono usciti. Nonostante una mina sia esplosa a Mahmudia, sulla strada per Najaf, danneggiando un camion del convoglio e ferendo un autista. La situazione precipita al ritorno. Di nuovo a Kufa, Pino Scaccia abbandona il convoglio e torna a Baghdad. «E da quel momento non ho più visto Baldoni», scrive Scaccia nel suo diario. Il che ha accreditato finora la possibilità che il sequestro sia avvenuto da lì a poco. Invece, le ultime rivelazioni accreditano il rapimento il mattino dopo.

20 agosto, venerdì. Il convoglio, che ha trascorso la notte a Kufa, riparte verso le sei del mattino. Circa due ore dopo, sempre nei pressi di Mahmudia, succede qualcosa: forse esplode un'altra mina, forse qualcuno spara sull'auto di Ghaareb e Baldoni che, secondo la ricostruzione del commissario Scelli, viaggiava «alcune centinaia di metri davanti al convoglio e quindi quando i camion sono passati si sono resi conto che c'era qualcosa che non andava e hanno dovuto accelerare per ragioni di sicurezza». Una volontaria gallese a bordo di uno dei mezzi, Helen Williams, dichiara invece che il mezzo di Baldoni è stato colpito da un'esplosione. La Cri, una volta arrivata a Baghdad annuncerà semplicemente di aver perso per strada i due ma non chiarirà né dove, né come. Beppe De Santis, il responsabile della legazione, corre però all'ambasciata italiana e parla subito di rapimento. Verrà rimosso dall'incarico e rimarrà poi in silenzio.

21 agosto, sabato. Mentre iniziano a circolare le prime notizie sulla scomparsa di Baldoni, si accredita anche l'ipotesi che il giornalista non sia stato rapito ma, non disponendo di un telefono satellitare, si sia fermato a Kufa. In realtà un funzionario della Croce Rossa viene mandato all'obitorio di Latifya per il riconoscimento di Ghareeb, morto nell'agguato. La Farnesina è in allarme.

22 agosto, domenica. Diventa ufficiale la morte di Ghareeb e meno credibile l'ipotesi che Baldoni sia semplicemente impossibilitato a comunicare. Cresce l'ansia dei famigliari.

24 agosto, martedì. Dopo tre giorni di mancanza di informazioni certe, Al Jazeera trasmette il video inviato dall'"Esercito Islamico" nel quale si vede Baldoni mentre legge una sua breve biografia in inglese. Il viso rasato, l'aria tranquilla, fin troppo per un ostaggio. E non c'è ombra dei suoi rapitori. Il video si trasforma ben presto in un enigma. L'ultimatum parla di 48 ore.

25 agosto, mercoledì. La famiglia di Baldoni lancia un appello televisivo chiedendo la sua liberazione: «Enzo è un uomo di pace». Il video viene trasmesso da Al Jazeera.

26 agosto, giovedì. È trascorsa una settimana dalla scomparsa di Baldoni e l'ultimatum dei rapitori sta per scadere. Il commissario della Cri, Scelli, si dice ottimista e rassicura il direttore del Diario, Deaglio, dicendogli di aver avuto assicurazione che l'ultimatum non verrà rispettato. Ma non è così, verso le 23 iniziano a circolare le voci sulla morte di Baldoni, confermate da Al Jazeera pochi minuti dopo. Si parla di un video inviato dall'Esercito islamico in cui si vede la morte di Baldoni. Il giorno dopo si corregge: sono solo due foto. Ma non c'è dubbio, la testa insanguinata dell'uomo che spunta da una buca è proprio quella di Baldoni. «La terra, il tepore, la morte», adesso diventa un epitaffio.

Luigi Baldoni, fratello di Enzo, accoglie all'aeroporto di Fiumicino Giusy Bonsignore, vedova di Enzo Baldoni, e la figlia Gabriella

LE TAPPE DELLA VICENDA

L'ULTIMO VIAGGIO DI BALDONI

■ Era nato a Città di Castello (Perugia) nel 1948. Sposato e padre di due figli di 21e 24 anni. Lavorava da tempo a Milano come creativo pubblicitario. Giornalista freelance, collaborava da tempo al "Diario" di Deaglio. Aveva un sito su cui raccontava la sua missione in Iraq: Bloghdad

■ **AGOSTO 2004** Arriva in Iraq un paio di settimane fa con un accredito del settimanale "Diario"

■ **GIOVEDÌ 19** L'Ambasciata italiana perde i contatti con lui. Era in viaggio verso Najaf

■ **VENERDÌ 20** Nell'obitorio di Latefia si trova un cadavere che appartiene a Garheeb, suo autista e guida in Iraq

■ **MARTEDÌ 24** Al Jazeera trasmette un video in cui appare Baldoni accompagnato da un comunicato nel quale l'Esercito islamico dà all'Italia 48 ore per lasciare l'Iraq

■ **MERCOLEDÌ 25** I due figli di Baldoni, Gabriella e Guido lanciano in tv un accorato appello ai rapitori iracheni per la sua liberazione. Anche il ministro Frattini dice: "Serviva il popolo iracheno"

■ **GIOVEDÌ 19** A tarda sera la tv qatariota Al Jazeera annuncia che i rapitori del giornalista Enzo Baldoni hanno dichiarato di averlo ucciso.

IL CAPOMISSIONE: «FORSE SONO STATE CENTRATE LE GOMME DELLA SUA AUTO. RAZZI NO, LA MACCHINA BRUCIATA DALL'INTERNO»

La Croce Rossa: ecco le ultime ore di Baldoni

La difesa dell'organizzazione: ci hanno attaccato, non potevamo fermarci

Guido Ruotolo
ROMA

«Il giorno 20, alle 6,30, si ripartiva per Baghdad. L'auto di Enzo Baldoni era avanti di circa cinquecento metri quando, nella zona di Litifiyah, sentiamo un botto e vediamo che del fumo si alza ai bordi della strada. Ci accorgiamo che la macchina di mister Ghareeb, visibile davanti a noi fino a qualche istante prima, passava sulla corsia opposta fino a fermarsi nell'area sterrata. Attorno all'auto non c'era nessuno. Passiamo e vediamo la portiera anteriore destra aprirsi lentamente. Ordinavo alla colonna di proseguire decisamente la marcia, senza fermarsi».

E' il diario di quell'ultimo maledetto viaggio di Enzo Baldoni e del suo autista Ghareeb, della colonna della Croce rossa sulla strada di ritorno per Baghdad. Lo racconta Giuseppe De Santis, il capomissione, nel suo rapporto consegnato al commissario straordinario Maurizio Scelli e depositato alla Procura della Repubblica di Roma. De Santis quel venerdì mattina si trovava in testa alla colonna dei mezzi della Cri che rientrava dalla sua missione umanitaria, dopo aver pernottato a Kufa. Perché la colonna non si è fermata, quando ha visto l'auto di Baldoni in panne? Alla Cri spiegano due regole fondamentali da rispettare in questi casi: «La colonna di aiuti umanitari ha una velocità di marcia, che non può superare i cinquanta chilometri di velocità. Nel caso in cui si verificassero episodi come quello avvenuto a Litifiyah, la colonna ha l'obbligo di non fermarsi, di procedere, anzi di accelerare». Il motivo è presto spiegato: se si tratta di una imboscata si deve ipotizzare che la colonna di mezzi diventerebbe bersaglio facile degli assalitori e quindi il convoglio si deve mettere in salvo. Tra l'altro, fanno notare i volontari, l'agguato avviene esattamente nella zona dove il giorno prima, il giovedì, la colonna era stata già attaccata».

Nella sua relazione, De Santis non specifica l'orario dell'agguato che, presumibilmente, avviene intorno alle dieci del mattino. Andiamo avanti con il diario di viaggio del capomissione della Cri: «Dopo circa 700 metri, a un check point comunicavo quello che era successo, invitandoli a inviare subito una pattuglia sul posto per verificare cosa fosse accaduto. Ai militari lascio i riferimenti dove rintracciarmi a Baghdad».

De Santis vede del fumo alzarsi e poi la macchina di Ghareeb e Baldoni intatta. Del fatto che fosse intatta si avrà una conferma il giorno dopo, quando verrà ritrovata bruciata: «Una prima perizia conferma - spiegano alla Croce Rossa - che l'incendio è stato appiccato dall'interno dell'auto, quindi dopo l'agguato. E che il motore era intatto». Dunque, l'auto di Baldoni non sarebbe esplosa per una mina o un colpo di Rpg. Su quel fumo visto in lontanza, i volontari della Cri hanno una idea precisa: «Probabilmente qualche cecchino ha sparato alle gomme, tant'è che la macchina ha iniziato a sbandare quando l'abbiamo incrociata».

«Al rientro a Baghdad - prosegue De Santis - prima di comunicare quello che era accaduto alle autorità italiane, prima di dare l'allarme sulla base di notizie delle quali non ero certo, mi reco negli uffici della capitale di al Sadr per avere notizie, per farli attivare». Erano stati gli sciiti di al Sadr ad avere organizzato e garantito il viaggio della Cri a Najaf. «Successivamente - prosegue il capomissione - mi sono recato all'ambasciata italiana, e al primo segretario ho raccontato tutto».

Dunque, già venerdì, in tarda mattinata, l'ambasciata italiana a Baghdad viene messa al corrente dell'«incidente» di Latifiyah. Un passo indietro nel tempo, al giorno prima, a quel giovedì mattina quando la colonna della Croce Rossa parte in direzione di Najaf, la città santa ancora sotto assedio. Nel gruppo degli italiani c'è Baldoni e anche l'inviato della Rai Pino Scaccia e il suo operatore. Il gruppo non riesce ad entrare a Najaf, torna indietro. Si ferma a Kufa, e qui procede alla distribuzione degli aiuti umanitari. Il pomeriggio, Scaccia fa rientro a Baghdad, percorrendo la strada «più lunga». I volontari della Cri ed Enzo Baldoni, invece, rimangono, pernottano a Kufa, assistono i malati, i feriti, distribuiscono gli aiuti. Il commissario straordinario Maurizio Scelli riesce a mettersi in contatto con De Santis, chiedendo il rientro immediato della colonna. Ma evidentemente il capomissione non lo ritiene possibile, per motivi di sicurezza. E decide di partire la mattina dopo, alle 6,30 per far rientro a Baghad.

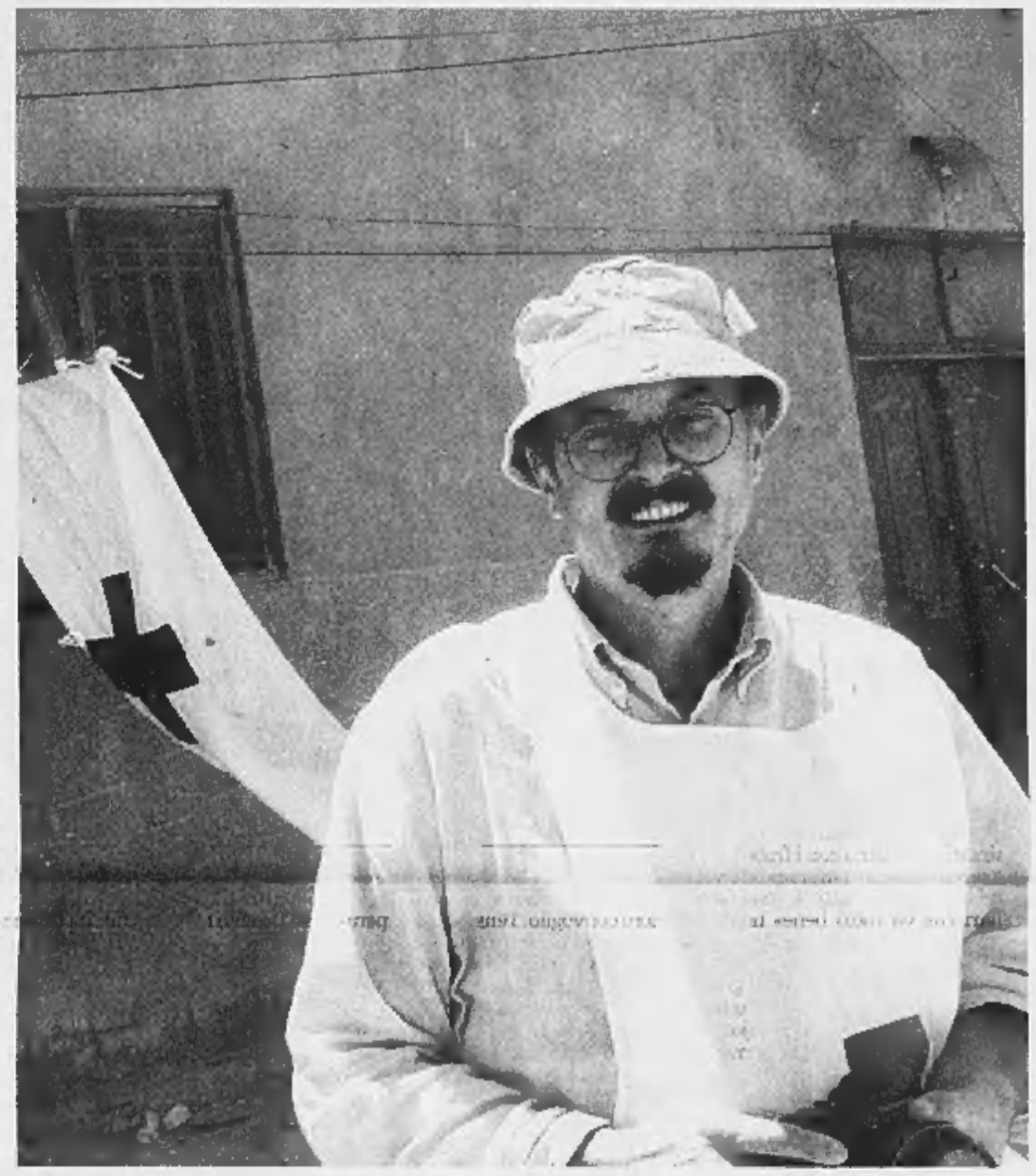
Nella mattinata di sabato arrivano le prime novità. «Gli uomini di al Sadr - scrive De Santis - fanno sapere che nell'obitorio di Iskandariyah (a pochi chilometri da Latifiyah, ndr) c'era il corpo dell'autista Ghareeb. Mando subito un volontario iracheno». Che scatta anche foto. Il corpo dell'autista di Baldoni non è carbonizzato, presenta delle «bruciacchiature» sul volto, probabilmente provocate dai colpi sparati a distanza ravvicinata. E la sera del sabato 21 agosto, all'ambasciata italiana a Baghdad viene comunicata la notizia del ritrovamento del cadavere dell'autista di Enzo Baldoni.

Quand'è che si attiva la diplomazia italiana, l'intelligence, palazzo Chigi per avviare le ricerche, per capire che fine avesse fatto il giornalista free-lance? La certezza del sequestro arriva martedì, con il video trasmesso da Al Jazeera. Il contatto della Croce Rossa, l'ex colonnello sciita di Saddam, mercoledì sera manda un primo messaggio di speranza: «Forse riusciamo a far prorogare l'ultimatum». E giovedì insiste. Da Roma, il commissario della Cri Scelli chiede di avere la prova che Baldoni fosse ancora in vita. Due ore dopo arrivano ad Al Jazeera le immagini della morte del giornalista, che era anche un pacifista.

IL TESTAMENTO DI ENZO

> Avete notato? Ai funerali si finisce sempre per ridere: naturale, la vita vince sulla morte. Al mio funerale si fumi tranquillamente tutto ciò che si vuole. Non mi dispiacerebbe nascessero nuovi amori: una sveltina su un soppalco defilato non la considererei offesa alla morte, ma offerta alla vita. Verso le 8 o le 9, senza tante cerimonie, la mia bara venga portata via e le mie ceneri in mare, direi

Sul blog dell'inviato della Rai in Iraq Pino Scaccia, sono stati pubblicati gli ultimi messaggi scritti dal pubblicista Enzo Baldoni prima del suo rapimento. La frase che riportiamo qui sopra è una delle principali


Il reporter italiano Enzo Baldoni, ucciso in Iraq

«DOPO L'OMICIDIO DEL REPORTER ITALIANO I MEDIA MUSULMANI SONO UNANIMI, SCRIVONO CHE "QUESTE AZIONI SONO PEGGIORI DELL'OCCUPAZIONE"»

«Gli arabi condannano questo crimine»

Bonino: anche ai Paesi fratelli non conviene un Iraq instabile

La leader radicale Emma Bonino durante una delle sue missioni umanitarie all'estero

intervista
Francesca Paci

Il futuro dell'Iraq non si costruisce sui cadaveri degli innocenti». La leader radicale Emma Bonino prende in prestito le parole dell'opinionista libanese Ghassan Charbel per commentare l'omicidio di Enzo Baldoni. Dal suo appartamento al Cairo, l'europarlamentare radicale legge la sfortunata sorte del reporter freelance attraverso la lente dei giornali arabi, in buona parte concordi nel giudicare «queste azioni criminali peggiori dell'occupazione».

Il numero di giornalisti e operatori dei media uccisi in Iraq dall'inizio della guerra è salito a 38. Come commenta?

«C'è un editoriale di Ghassan Charbel pubblicato sul quotidiano arabo *Dar Al Hayat* che mi piacerebbe aver scritto perché ne condivido interamente il messaggio. S'intitola "Le esecuzioni non intimidiscono la stampa" e spiega che questa sedicente resistenza irachena responsabile di sequestri e delitti non rappresenta alcuna bandiera. Non è questione di quanti sono i giornalisti caduti ma di qual è l'obiettivo reale dei killer, ossia rendere l'Iraq un'arena di guerra permanente preclusa a qualsiasi futuro. Charbel mette in guardia chi tacitamente sostiene i terroristi: fare i fuori i cronisti internazionali significa eliminare i testimoni, una pratica che non prelude nulla di buono. Anche perché è stato proprio un giornalista americano a denunciare gli orrori del carcere di Abu Ghraib».

Sullo sfondo della morte di Baldoni c'è il duplice agguato al convoglio della Croce Rossa. Dopo l'Afghanistan, dove l'omicidio di 5 volontari ha convinto Médecins sans Frontières a ritirarsi, l'Iraq sta diventando un terreno minato per le agenzie umanitarie?

«E' già accaduto con l'attentato alla sede delle Nazioni Unite, dove morì Sergio Vieira De Mello. Le agenzie umanitarie sono ovviamente bersagli per chi non si cura della popolazione civile. Lo dimostra il fatto che la maggior parte delle vittime è irachena, come quei poveracci che si arruolano nella polizia. In Iraq è in corso una guerra civile tra Islam moderato ed integralisti teorici del "tanto peggio tanto meglio". All'inizio i paesi fratelli, dalla Siria all'Egitto, hanno fatto il tifo per gli strateghi del caos. Basta pensare che la Lega araba non cedeva ai rappresentanti del nuovo governo di Baghdad l'ex poltrona di Saddam Hussein perché, sosteneva, non erano stati democraticamente eletti. Capito la coerenza?».

Ritiene che la situazione stia cambiando?

«Direi di sì. Prendiamo la Siria. Il presidente Hassad ha appena ricevuto il premier iracheno Allawi. Alla lunga un Iraq instabile non conviene a nessuno. Saddam forniva a Damasco petrolio quasi gratis attraverso l'oleodotto poi chiuso dagli americani. Inoltre, la permeabilità delle frontiere che permette ai terroristi d'infiltrarsi in Iraq comincia a preoccupare i governi confinanti, il virus della guerriglia potrebbe anche essere contagioso».

Quali sono le forze attualmente in campo in Iraq?

«Ho l'impressione che agiscano molti gruppi. Sciiti radicali, ex saddamisti, predoni, ma soprattutto freelance del terrorismo interessati a destabilizzare il paese con azioni indipendenti e senza strategia comune. Uno scenario che la folle decisione del proconsole americano Bremer di smantellare l'esercito baathista ha fortemente alimentato. Accanto a questo però, vorrei ricordare la pressione positiva esercitata dalla società irachena. A luglio, durante l'assemblea consultiva di tutte le tribù, una donna sciita di Najaf attaccò duramente l'imam ribelle Moqtada Al Sadr raccogliendo il lunghissimo applauso degli oltre mille delegati. E poi c'è la mia amica Khzaj che sta mettendo su un partito misto di sciiti e sunniti, uomini e donne, per presentarsi alle prossime elezioni».

Cosa pensa delle ambizioni espansioniste dell'Iran?

«Mi sembra che le azioni iraniane siano in ribasso. Lo sciitismo che sta faticosamente avendo la meglio in Iraq è l'opposto di quello iraniano. L'ayatollah al Sistani è sempre stato nemico di Khomeini, il primo teorico della divisione tra potere temporale e religioso e portavoce della scuola tradizionale, l'altro modernista e sostenitore della dittatura teocratica. L'Iran appoggiava, seppur velatamente, l'avanzata di al Sadr. Le ambizioni di Teheran sono state ridimensionate dal rientro sulla scena di al Sistani».

Inciderà sul futuro iracheno la rielezione del presidente americano George W. Bush o l'eventuale vittoria del democratico John Kerry?

«No, nel senso che chiunque vinca le elezioni non abbandonerà il paese tanto facilmente».

TERRORISMO E IRAQ

Lunga telefonata Berlusconi-Putin

■ E' stata ribadita la comune «ferma volontà» di combattere il terrorismo nella lunga telefonata di ieri tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il presidente della Federazione russa, Vladimir Putin, dopo lo scambio di cordoglio tra i due Paesi: Berlusconi ha espresso la solidarietà dell'Italia per le vittime dei due aerei russi precipitati, mentre Putin ha manifestato il proprio dolore per l'uccisione del giornalista Enzo Baldoni in Iraq.
Mosca ha anzi ufficializzato la pista del doppio attentato, fatto da due kamikaze cecene, nello schianto degli aerei Tupolev 134 e Tupolev 154, costato la vita a 89 persone: tracce di cidonite, potentissimo esplosivo, sono state trovate anche tra i rottami del secondo Tupolev, diretto a Volgograd. [r. i.]

> All'inizio le nazioni vicine, dalla Siria all'Egitto, hanno fatto il tifo per gli strateghi del caos Ora lo scenario sta cambiando. Anche le azioni dell'Iran sono in ribasso

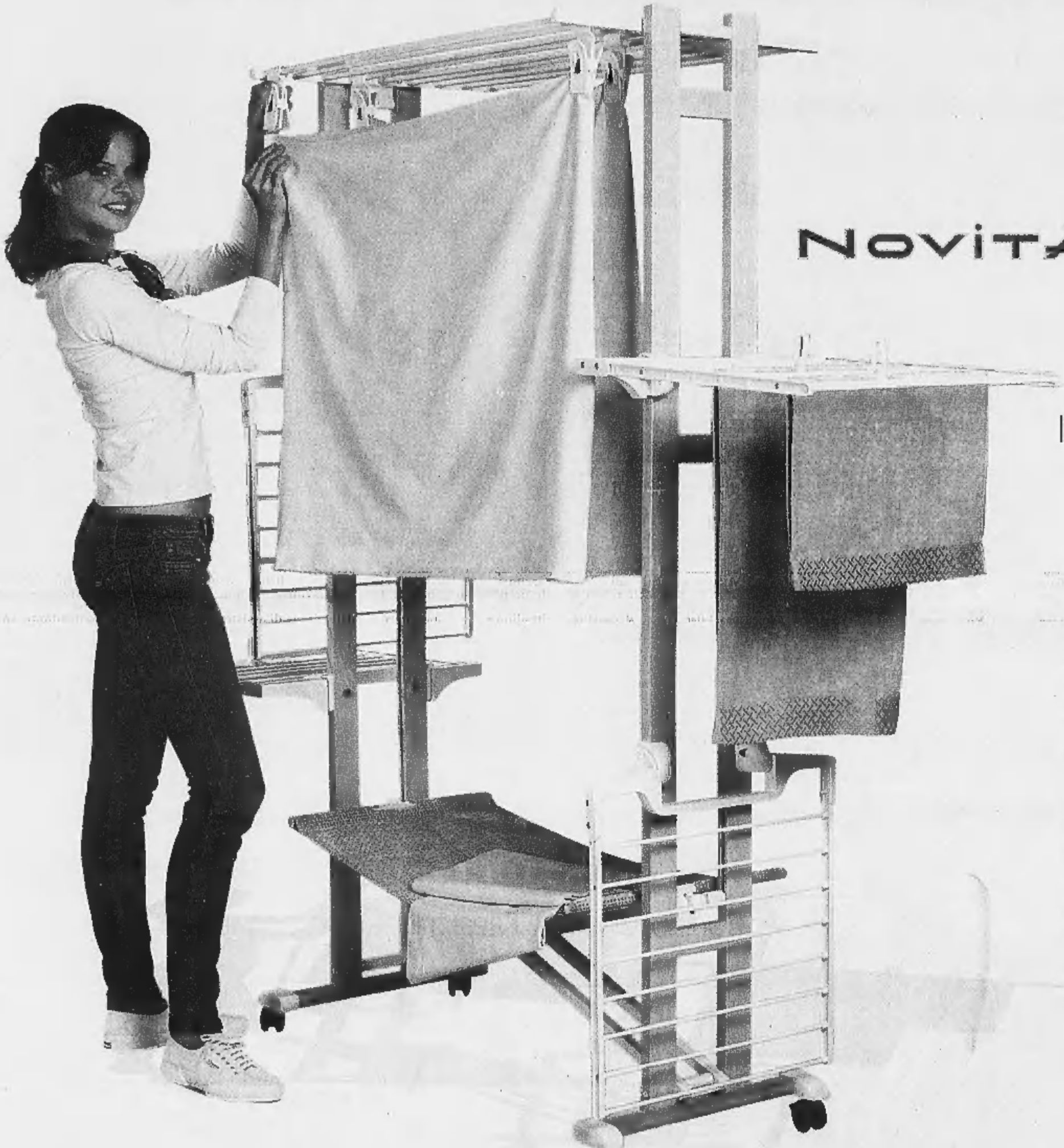
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Alla domanda di come voglia essere sepolto, Socrate risponde agli amici: «Secondo le usanze». Poi Socrate fa il bagno, per non lasciare alle donne il fastidio di lavare il cadavere. Torna ancora una volta la famiglia per prendere congedo. Lo schiavo trita la cicuta, la versa nella coppa che consegna al vecchio con alcune frasi gentili; quindi si volta piangendo. Anche lui si era affezionato a Socrate.

ALEXANDER DEMANDT
Socrate davanti al tribunale del popolo di Atene nel 399 a.C.
da «Processare il nemico»
(Einaudi 1996)

FOPPAPEDRETTI®
LENZUOLA DA STENDERE?
PROBLEMA RISOLTO!

Luciano Consolini&ArtmachineAssociati

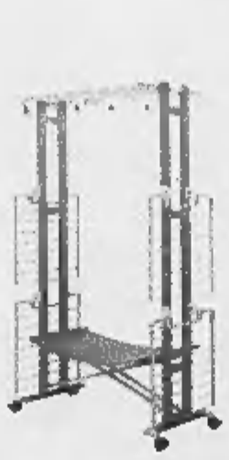


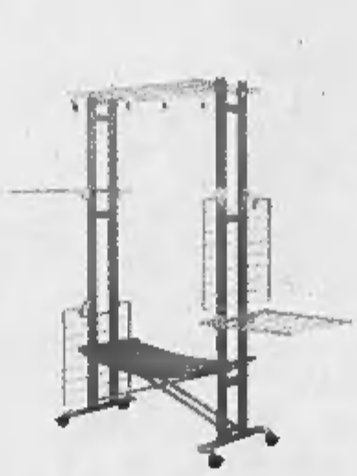
NOVITÀ

IL LENZUOLIERE

Stendere la biancheria lunga è sempre stato un problema. Per questo è nato IL LENZUOLIERE un funzionale stendilenzuola (adatto anche per tovaglie, accappatoi, tende) che ha bracci laterali utilizzabili anche indipendentemente per la piccola biancheria. Un pratico telo, in materiale plastico, permette di appoggiare le lenzuola bagnate mentre si appendono. Quattro ruote alla base facilitano gli spostamenti. Si chiude completamente occupando solo 22 cm. Particolarmente resistente alle intemperie, ha la struttura in legno massello di faggio color naturale o noce e le bacchette in alluminio verniciato.

Particolare del telo per appoggiare la biancheria, mentre si stende, evitando che tocchi terra.



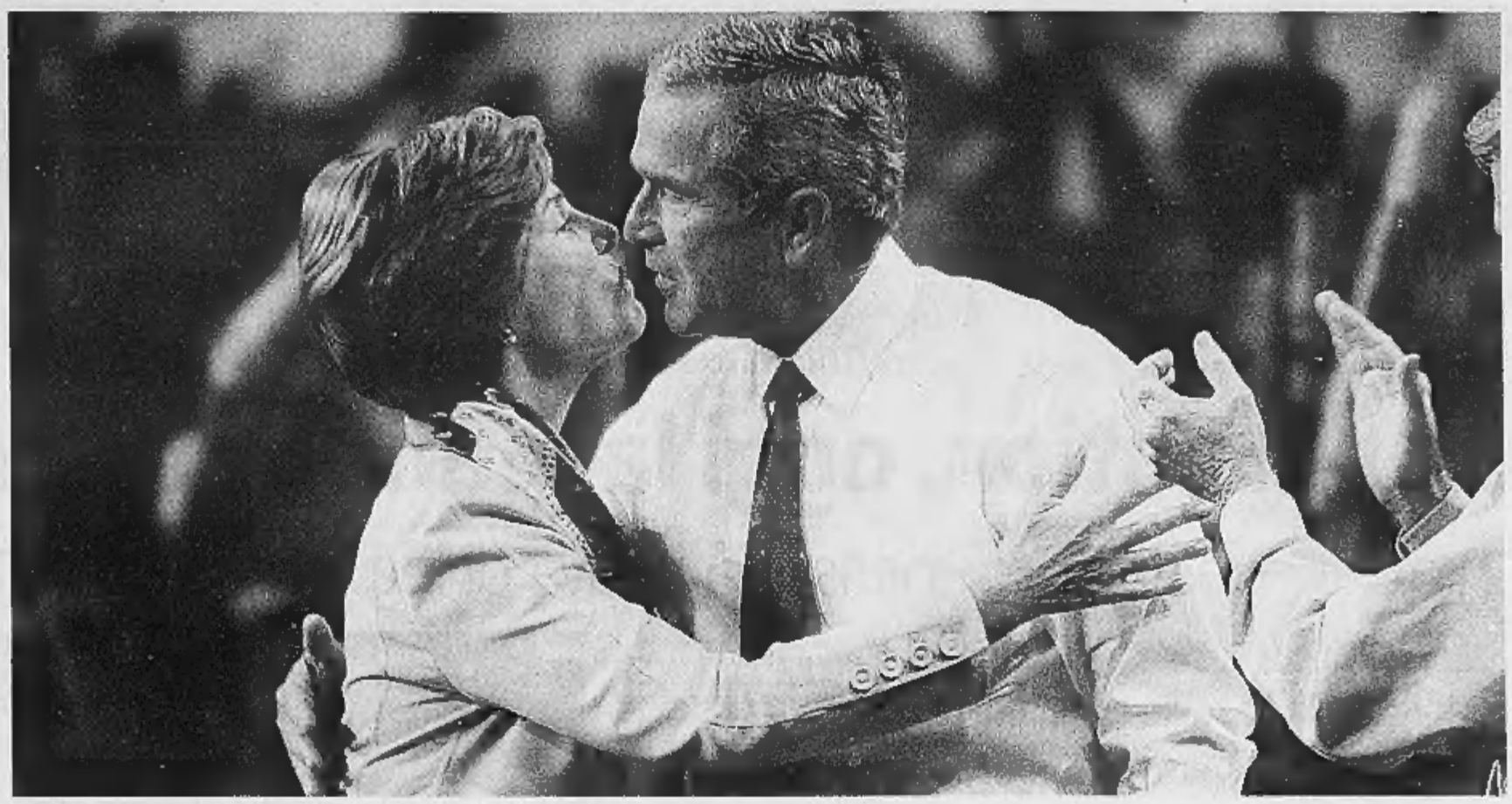


aperto
cm. h.183 x p.52 x l.197
chiuso
cm. h.183 x p.52 x l.22

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: MILANO - corso Magenta (via San Nicolao, 3) tel. 0286450643 • BOLOGNA - via Nazario Sauro, 15 tel. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it o chiamando il NUMERO VERDE 800.303541

FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

SI APRE DOMANI AL MADISON SQUARE GARDEN LA CONVENTION REPUBBLICANA



Bush bacia la moglie Laura al termine dell'ultimo comizio prima della convention

LA SUPER ARENA

■ LA STORIA
Madison Square Garden è stato il nome di quattro arene sorte nella città. Le prime due si trovavano a Madison Square. In seguito un nuovo Garden fu costruito fra la 50ª Strada e l'8ªAvenue mentre quello attuale, che risale al 1968, è vicino alla Pennsylvania Station. E' noto per ospitare la squadra di basket dei New York Knicks e quella di hockey su ghiaccio dei New York Rangers ma qui trovano spazio anche il circo, quando arriva a New York e ogni evento sportivo indoor di largo richiamo.

■ I NUMERI
Può ospitare fino a 19.763 persone

■ GLI EVENTI
Qui, quando il Madison era noto come la «Mecca della boxe», sorgeva il ring che l'8 marzo 1971 ospitò il «combattimento del secolo» tra Mohammed Ali e Joe Frazier. Qui la ginnasta Nadia Comaneci ha fatto segnare il suo primo «10» perfetto nel 1976 e qui Frank Sinatra presentò nel 1974 il suo concerto «Main Event».

IL PROGRAMMA DEL CAPO DELLA CASA BIANCA PER LA SECONDA INVESTITURA DA PARTE DEL PARTITO

Bush, volti moderati e piattaforma dura

Il Presidente tenta di convincere gli incerti e rassicurare la base

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Volti moderati per convincere gli incerti, piattaforma conservatrice doc per compattare la base e il progetto di trasformare l'America in una «società di proprietari» nel tentativo di disegnare un nuovo orizzonte di benessere e prosperità. Così George W. Bush guida il Grand Old Party repubblicano alla Convention del Madison Square Garden che si apre domani sera a poca distanza da dove sorgevano fino all'11 settembre 2001 le Torri Gemelle abbattute dai kamikaze di Al Qaeda

Alla vigilia dell'apertura dei lavori i sondaggi danno Bush in parità statistica con il rivale democratico John F. Kerry, indicando la sua forza nella compattezza della base (all'80 per cento ha già deciso di votare per lui) e la sua debolezza nella capacità di conquistare gli incerti (il 55 per cento dubitano del Presidente). Proprio nel tentativo di sedurre i dubbiosi la Convention si presenta con i volti di moderati come l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani, il senatore democratico della Georgia Zen Miller, l'ex rivale di Bush nel 2000 John McCain e il governatore della California Arnold Schwarzenegger e quello dello Stato di New York, George Pataki. «Avremo sul palco tanti moderati quanti generali c'erano alla Convention democratica di Boston», assicura il californiano Dan Schnur, guru elettorale, confermando che la destra cristiana resterà in secondo piano. A sostegno di questo approccio sono arrivate le dichiarazioni del vicepresidente Dick Cheney, che sui matrimoni gay si è detto contrario al bando costituzionale proposto da Bush. La strategia disegnata dal consigliere politico Karl Rove è simile a quella con cui Bush si fece rieleggere governatore del Texas nel 1998, quando i repubblicani ebbero perfino l'adesione di uno dei volti più noti dei democratici dello Stato.

A garanzia della compattezza della base c'è invece la piattaforma «A Safer and More Hopeful America» (un'America più sicura e piena di speranze). Novanta pagine redatte in gran riserbo ed approvate dall'apposita commissione di 110 membri durante una riunione a porte chiuse avvenuta solo martedì scorso al Jacob Javitz Center. «Questa piattaforma politica assomiglia al Progetto Manhattan» (che portò alla realizzazione dell'atomica), ha scritto sul «Washington Post» l'opinionista conservatore Robert Novack, sottolineando che è stata «dettata da Bush e consegnata ai repubblicani come avvenne per i Dieci Comandamenti». Le prime 41 pagine descrivono Bush come leader della guerra al terrorismo e le restanti riassumono le posizioni dell'Amministrazione maturate negli ultimi quattro anni che tengono assieme i conservatori: opposizione al diritto d'aborto e ai matrimoni omosessuali, sostegno alle politiche compassionevoli per i bambini e allo sviluppo ulteriore della difesa antimissile, al prolungamento dei tagli delle tasse del 2001 e 2003 e all'abbandono del Protocollo di Kyoto sulle emissioni di gas inquinanti, via libera alle limitazioni della ricerca sulle cellule staminali e a una legge sull'immigrazione che sia «sicura, legale e umana». Per rassicurare lo zoccolo duro dal testo sono stati anche depennati i riferimenti agli ex presidenti democratici Franklin D. Roosevelt e Lyndon B. Johnson.

Ma la carta con cui Bush tenterà di conquistare i cuori e le menti della maggioranza degli americani è la proposta di trasformare gli Stati Uniti in una «società di proprietari». Il terreno scelto per battere Kerry è quello su cui il rivale è più forte - l'economia - e la ricetta è opposta a quella dei democratici. Se da Boston è uscita la proposta di un'assistenza sociale più estesa e di un'assistenza medica pubblica che, come disse Kerry dal palco, «spetti come diritto per nascita a ogni cittadino», Bush propone la «società dei proprietari» nella quale ogni cittadino potrà risparmiare e investire di più, recitando un ruolo maggiore nella gestione della propria assistenza medica e dei propri fondi pensione. Così il ministro del Tesoro John Snow spiega a «Business Week» la riforma che ha in mente Bush: «Venticinque anni fa in pochi avevano azioni a Wall Street, ora ce l'hanno il 50 per cento degli americani. Il Presidente vuole dare alla gente maggiore controllo e responsabilità nella gestione di pensioni, sanità e sicurezza economica». Fra le proposte in cantiere vi è l'idea che i lavoratori riceveranno premi fiscali - fino a mille dollari - per pagare le polizze assicurative assieme a detassazioni per chi attiverà nuove assicurazioni mediche, assegnando all'individuo - e non al suo datore di lavoro - la gestione delle forme di assistenza prescelta. Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha aperto la strada a questo tipo di proposte quando, due giorni fa, ha ammonito sui rischi che incombono sull'erario pubblico a causa dell'imminente pensionamento della generazione dei baby-boomers. Sarà Bush a fare il resto, parlando da un palco circolare a funzionamento idraulico posizionato al centro del parterre dei delegati quasi fosse un ring.

L'altra differenza rispetto a Boston si annuncia l'approccio al rivale: se allora Kerry scelse di evitare attacchi frontali a Bush, in questo caso Ed Gillespie, presidente dei repubblicani, ha preparato un assalto in piena regola per demolire lo sfidante, presentandolo come «inadatto a diventare comandante in capo». «I preamboli sono finiti, l'attacco sarà aggressivo», assicura Ken Khachigian, stratega repubblicano. Il preambolo della piattaforma lo anticipa: «Il 2 novembre gli elettori avranno di fronte una scelta chiara tra forza e incertezza, fra risultati e retorica, fra ottimismo e pessimismo, fra libertà e paura».

MICHAEL MOORE

«Bush disertore devi vergognarti»

■ Il regista Michael Moore, il cui film documentario Fahrenheit 9/11, vincitore a Cannes della Palma d'Oro, è appena uscito in Italia, ha indirizzato, sul proprio sito internet, una lettera aperta al presidente George W. Bush, accusandolo di avere «disertato», all'epoca della guerra del Vietnam, e di fomentare una campagna di calunnie con il suo rivale John Kerry.«Ci vuole un bel coraggio per disertare e poi prendersela con un reduce ferito», scrive Moore, che interviene, così, nella polemica suscitata dalle accuse mosse a Kerry dai reduci pro-Bush

QUATTRO PROTAGONISTI SUL PALCO DI NEW YORK

Giuliani, il sindaco dal pugno di ferro che ha cancellato le paure della città

Designato da «Time» uomo dell'anno nel 2001 per aver saputo guidare New York a reagire agli attacchi terroristici dell'11 settembre Rudolph Giuliani è stato per due volte sindaco della Grande Mela. La vittoria gli sfuggì per un pugno di voti nel 1989 ma venne eletto nel 1993 e riconfermato a va nel 1997.

Fra i meriti che i newyorkesi gli riconoscono c'è la «tolleranza zero» nei confronti della criminalità, basata sul principio che perseguendo ogni atto di microcriminalità si riducono i delitti più gravi. Fu così che Giuliani consentì ai cittadini di tornare a passeggiare la notte e prendere la metropolitana senza timori. Ma a chi gli chiede quale sia stato il suo maggiore risultato lui risponde vantandosi di aver dimezzato il numero dei bisognosi. Di fronte alla Convention parlerà domani.

Successi contro il crimine e la veste di eroe dell'11 settembre lo fanno ritenere un possibile candidato presidente nel 2008. Nato nel 1944 da immigrati italiani a Brooklyn, procuratore e giudice ha fatto parlare di sè anche per aver sconfitto un tumore alla prostata ed essersi risposato versando alla ex-consorte un risarcimento da capogiro perché lei riuscì a farlo riconoscere colpevole di «tradimento molto crudele». [mau. mol.]

Miller, ha tradito i democratici per il fascino delle bandiere sudiste

Alla Convention democratica del 1992 che assegnò la nomination a Bill Clinton pronunciò il «keynote speech», il discorso di indirizzo politico, e mercoledì farà altrettanto al Madisoin Square Garden chiedendo all'America di votare per Bush. La parabola di Zen Miller si spiega con il fatto che il senatore democratico della Georgia, Stato del quale fu anche governatore, è l'uomo-simbolo dei «Conservative Democrats» che credono nei valori del Sud e non vogliono avere nulla a che fare con i liberal del New England come il candidato democratico John F. Kerry.

Sui banchi del Senato ha votato spesso assieme ai repubblicani: sui tagli fiscali come sui voucher scolastici, per confermare le designazioni della Casa Bianca come sul Patriot Act, la sicurezza nazionale e l'attacco a Saddam.

Può vantarsi di aver redatto progetti di legge contro i clandestini ed i reati finanziari che hanno conquistato i colleghi repubblicani. Per nulla a proprio agio fra i democratici alla Ted Kennedy ha annunciato che non si ricandiderà più dopo sei decadi di cariche elettive in Georgia.

Nato nel 1932, sposato con due figli, otto nipoti e due labrador dice di essere stato influenzato nella vita soprattutto dalla madre e dal servizio prestato nel corpo dei marines. [mau. mol.]

McCain, la faccia «buona» del partito che sogna già la prossima presidenza

Quello di John McCain è forse il caso politico più singolare della Convention. Nel 2000 il senatore dell'Arizona si era candidato contro Bush, dicendo che lui era Luke Skywalker in lotta contro l'Impero, come nella saga di Guerre Stellari. Aveva accusato il governatore del Texas di essere prigioniero delle lobby, ma il Partito repubblicano aveva fatto quadrato contro di lui.

Durante un dibattito infuocato McCain aveva detto a Bush che doveva vergognarsi per gli attacchi lanciati contro di lui da un gruppo di veterani del Vietnam, con una tecnica simile a quella usata in questi giorni contro Kerry.

Quando l'ex prigioniero di guerra nel famigerato "Hanoi Hilton" era stato sconfitto alle primarie, nonostante il clamoroso successo in New Hampshire, molti analisti avevano previsto che avrebbe lasciato il Gop. Sulla scia di questo malcontento, il collega del Vietnam Kerry gli aveva offerto il posto di vice presidente, in un ticket bipartitico che secondo i sondaggi avrebbe vinto facilmente. Ma McCain è rimasto al suo posto come faccia moderata del Gop, ha riabbracciato Bush, e sarà una delle stelle alla Convention.

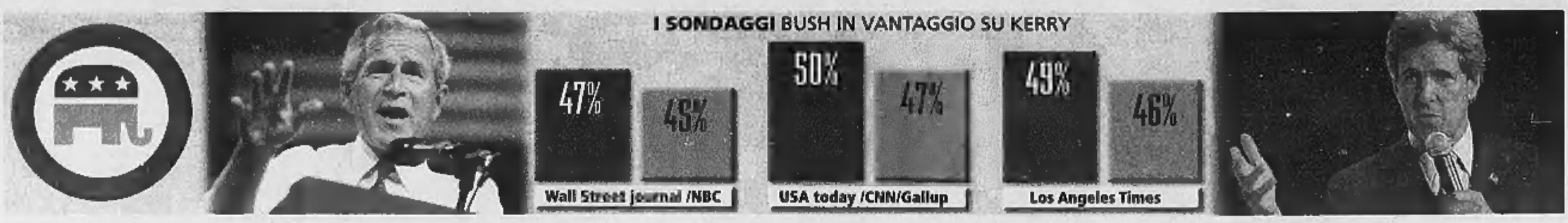
Motivo: tra quattro anni potrà essere uno dei favoriti per la candidatura repubblicana alla Casa Bianca. [p. m.]

Schwarzenegger, il volto della star per convincere gli elettori indecisi

Arnold Schwarzenegger è il più "democratico" fra i repubblicani che saliranno sul podio della Convention. E' sposato con Maria Shriver, nipote del presidente John Kennedy, e alcune sue posizioni, come quelle sull'aborto, fanno infuriare la base conservatrice che domina il Gop.

Proprio per questo, però, Bush ha deciso di dargli un posto di primo piano nella Convention che funziona da vetrina nazionale del partito, e ha lo scopo di attirare gli elettori di centro, moderati e indecisi. La popolarità di Schwarzenegger era già enorme, per la sua carriera come culturista e come attore. L'anno scorso, poi, l'ex Conan è entrato in politica, candidandosi contro il governatore democratico della California Gray Davis. Ha stravinto ed è diventato il leader dello Stato più ricco degli Usa, incarnando il sogno americano. Poi ha avuto successo anche nei primi mesi di governo, passando iniziative per ridurre il deficit catastrofico della California, e il senatore Hatch ha proposto di togliere la clausola costituzionale che impedisce agli stranieri di candidarsi alla Casa Bianca, aprendo la porta all'ipotesi di un presidente austriaco. Per ora Arnold si accontenterà di aiutare la rielezione di Bush, accreditandolo tra i moderati. [p. m.]

L'ALTRA AMERICA SI MOBILITA CONTRO BUSH MENTRE IL PARTITO NE CELEBRA L'APOTEOSI



IN DUECENTOCINQUANTAMILA SFILERANNO CONTRO LA GUERRA: UN FITTO CALENDARIO DI MANIFESTAZIONI FINO A GIOVEDI'

Allarme Convention: oggi la grande protesta

Sventato un attacco al metrò, nessuna prova di legami con Al Qaeda

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il capo della polizia di New York, Raymond Kelly, dice che questo blitz non ha nulla a che vedere con la Convention repubblicana e non ci sono collegamenti con al Qaeda. Però l'arresto di due ragazzi che volevano far saltare in aria una stazione della metropolitana, proprio davanti al Madison Square Garden, non può passare come una storia di ordinaria follia.

Shahawar Matin Siraj, 21 anni, cittadino pakistano del Queens, e James El Shafay, 19 anni, cittadino americano di Staten Island, sono finiti in manette venerdì sera. La polizia li teneva d'occhio da un anno, perché un informatore negli ambienti musulmani di Brooklyn aveva rivelato che avevano in mente strane idee. Erano andati a fare sopralluoghi alle stazioni della metropolitana di Herald Square, a due passi dal Garden, e della 42esima e 59esima strada. Poi avevano disegnato mappe del Verrazzano-Narrows Bridge, quello che collega Brooklyn a Staten Island. Quindi si erano messi a cercare esplosivi, senza trovarli. Quando il 21 agosto scorso sono tornati alla stazione di Herald Square, la polizia ha deciso che non poteva più correre rischi e venerdì notte li ha arrestati.

«La loro motivazione - ha spiegato ieri Kelly - era l'odio verso l'America. Non ci sono prove di collegamenti con al Qaeda». Si era solo una ragazzata, però, perché questo arresto alla vigilia del congresso repubblicano? Se lo chiede la gente di New York, città generalmente ostile al presidente Bush, che vive questa settimana tra due emergenze: da una parte le proteste contro l'amministrazione, che in larga parte condivide, e dall'altra il timore di attentati. Le manifestazioni sono cominciate giovedì, con alcuni attivisti che si sono spogliati davanti al Madison Square Garden per criticare le politiche repubblicane sull'Aids.

Venerdì sera è arrivata la prima ondata di arresti. Il gruppo ecologico Critical Mass ha organizzato un giro in bici a Manhattan, per attaccare le politiche ambientali di Bush, e 264 partecipanti sono finiti in manette: secondo la polizia, stavano ostruendo il traffico; secondo loro, gli agenti hanno perso la testa. Sempre venerdì, alcune centinaia di mamme hanno attraversato il ponte di Brooklyn spingendo le loro carrozzine, perché «i soldi spesi per le guerre preventive tolgono finanziamenti agli asili e alle scuole dei nostri figli». Ieri mattina, stesso percorso per 10.000 abortisti, convocati da Planned Parenthood. Dall'altra parte del ponte li aspettava un corteo pro life, ma non sono arrivati alle mani.

Ieri sera, poi, il gruppo Ring Out è andato a suonare 2.749 rintocchi di campana a Ground Zero, per onorare le vittime dell'11 settembre e avvertire il presidente che non appartengono alla sua propaganda. Se ne riparlerà oggi, quando United for Peace and Justice radunerà 250.000 persone per la marcia più grande, sotto lo striscione «Il mondo dice no all'agenda di Bush». Volevano chiudere protestando contro la guerra in Iraq a Central Park, ma un giudice lo ha vietato perché avrebbero rovinato l'erba. Ci andranno comunque in ordine sparso, mentre alcuni colleghi tenteranno di bloccare gli spettacoli teatrali di Broadway per i delegati repubblicani.

Il procuratore di Manhattan si aspetta mille arresti al giorno, con il picco oggi. Ma ci saranno altre occasioni per far scattare le manette: domani una marcia di Still We Rise da Unione Square al Garden, per protestare contro la politica economica di Bush; martedì un giorno di «disobbedienza civile», per bloccare gli uffici delle compagnie che fanno profitti in Iraq e paralizzare il traffico davanti al Garden; mercoledì una catena umana di tre miglia da Wall Street alla Convention, per la disoccupazione; giovedì una vigilia dei Veterani del Vietnam Contro la Guerra a Union Square. Gruppi di anarchici come AWF hanno distribuito guide ai militanti, con gli indirizzi delle manifestazioni, i numeri verdi per l'assistenza medica e legale, e persino le frasi da dire ai poliziotti: «Chiedete: sono libero di andare via? Se la risposta è sì, allontanatevi senza correre. Se la risposta è no, aggiungete: resterò in silenzio, voglio parlare con un avvocato. Non dite altro: le bocche aperte affondano le navi».

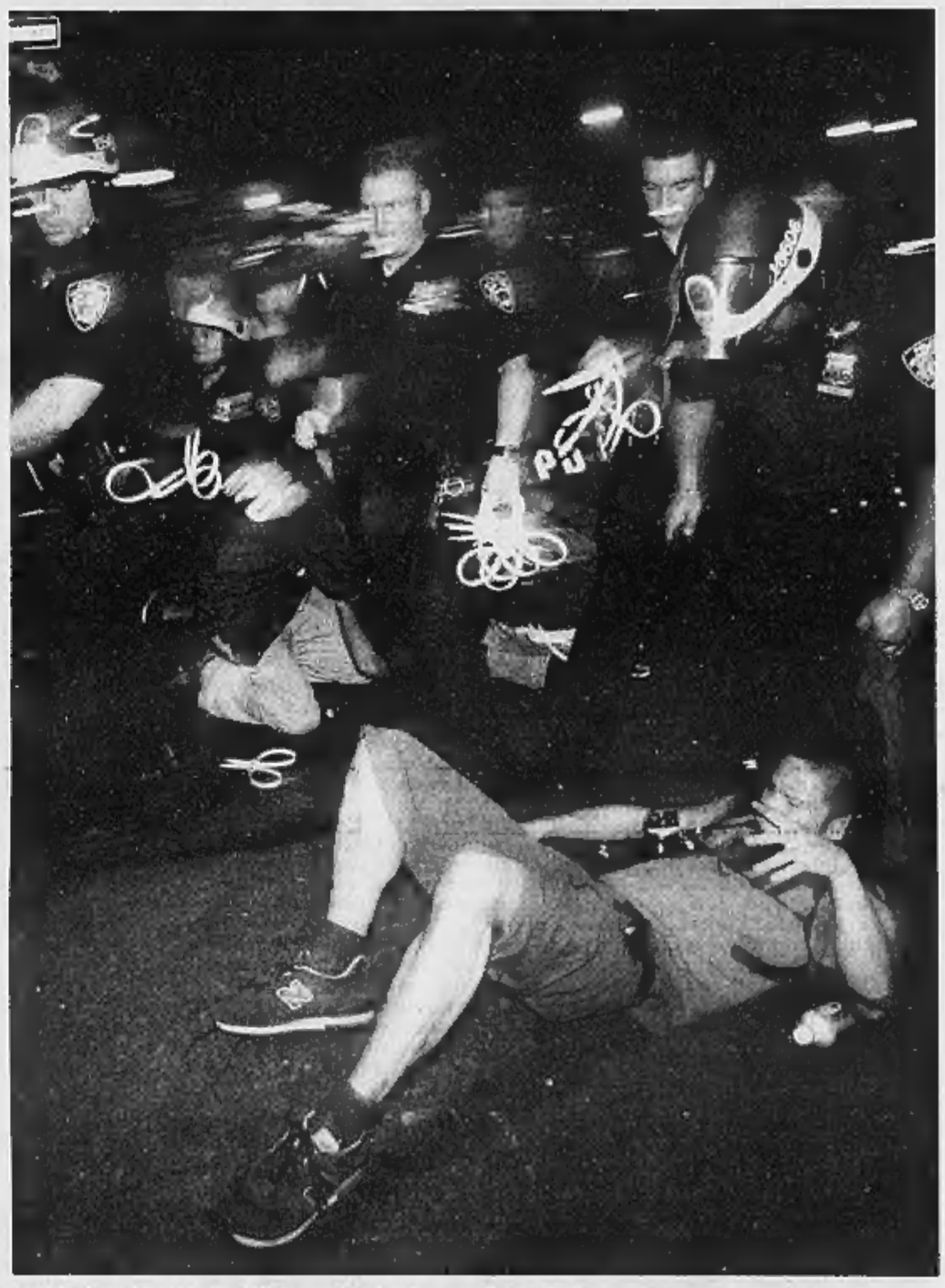
Ci saranno anche proteste più pacifiche: l'invito del compositore Philip Glass a vedere il documentario «Fog of War» sul Vietnam, l'Elettra di Sofocle con Marisa Tomei, le tavole rotonde dell'economista Krugman e un blitz in città di Hillary e Bill Clinton previsto oggi. Nel 1968 le proteste dei «Sette di Chicago» rovinarono la Convention democratica e condannarono Humphrey alla sconfitta, perché era la sinistra che attaccava la sinistra. Questa volta, invece, i repubblicani già accusano l'opposizione democratica di aver orchestrato tutto per offendere il presidente, e se ci saranno violenze potrebbe pagarla Kerry. Perciò il capo del partito, Terry McAuliffe, ha lanciato un messaggio ai manifestanti: «Siate pacifici, perché Bush non sogna altro che gli scontri di piazza».

La gente di New York è abituata ai cortei, ma la vera paura sono gli attentati. Il sindaco Bloomberg ha speso 70 milioni di dollari per la sicurezza: migliaia di agenti, elicotteri in cielo e apparecchi per gli allarmi chimici, biologici e radiattivi in terra. La speranza è che l'unica preoccupazione vera resti quella di non rovinare l'erba di Central Park.

GRANDI FESTE NEL SEGNO DEL LUSSO E DEL POTERE

Mondanità da mille e una notte

■ NEW YORK. Lusso, denaro e potere: la convention è anche un grande evento mondano, sponsorizzato dalle decine di colossi imprenditoriali che hanno sede a New York e che non vedono l'ora di discutere di tasse e incentivi con i congressisti repubblicani. Oltre 65 società e una dozzina di milionari hanno già staccato il loro assegno. PepsiCo sponsorizzerà un party all'interno del Metropolitan Museum, dove gli ospiti potranno sorseggiare champagne e ammirare la vista del tempio egiziano di Dendur. Da Cartier, sulla Quinta Avenue, gli invitati potranno chiacchierare e contemporaneamente acquistare gioielli. General Motors ospiterà una festa presso la Tavern on the Green, ristorante situato all'interno di Central Park, mentre la Rainbow Room, sala da cocktail rinomata per la sua vista sul parco, ospiterà un evento in onore di Rudolph Giuliani, ex sindaco di New York. Il party più esclusivo potrebbe rivelarsi quello del senatore John McCain, che lo pagherà interamente con soldi raccolti attraverso normali contributi elettorali. La festa si terrà nel ristorante italiano Cipriani, una delle mete più assidue dei Vip. [Apcom]


I poliziotti trascinano via alcuni dimostranti anti Bush arrestati a New York

DIETRO LE QUINTE

Al Madison il grande show dei centristi

I repubblicani tentano difficili equilibrismi per recuperare

analisi
Mari Dershowitz

IL Madison Square Garden, nel cuore di New York, è la sede sia del circo sia dell'imminente Convention repubblicana. Entrambi eventi d'illusione, che chiamano in causa la messa in scena e l'equilibrismo. Nei prossimi giorni l'amministrazione Bush tenterà di darsi un'immagine centrista e moderata per guadagnare voti nel grande bacino dell'utenza televisiva. Al contempo cercherà di rassicurare la sua ala destra più estrema - che sarà ben rappresentata fra i delegati - sulla quale può contare per continuare la sua agenda politica di estrema destra, in particolare per quanto riguarda l'opposizione - di origine religiosa - all'aborto, ai matrimoni gay e alla ricerca sulle cellule staminali.

Quest'opera di riequilibratura è cominciata nei giorni precedenti alla Convention, quando il vice presidente Dick Cheney ha tirato fuori la sua figlia lesbica, sottintendendo il suo personale favore per i matrimoni, o almeno le unioni con effetti civili, fra gay: «Libertà significa libertà per ognuno di intraprendere qualsiasi relazione desideri». Aggiungendo subito che è il presidente, non il suo vice, a dare la linea politica, e lui lo «sostiene».

Il presidente Bush, ovviamente, non solo è contrario ai matrimoni e alle unioni fra gay, ma ritiene anche che non dovrebbe essere loro permesso adottare bambini. E la piattaforma repubblicana, che sarà adottata dalla Convention, chiede un emendamento costituzionale per impedire ai singoli Stati di riconoscere le unioni omosessuali.

Bush sostiene questo emendamento mentre Cheney (e il candidato democratico John Kerry) lo avversano. La piattaforma si oppone anche allo stanziamento di fondi federali per le ricerche di terapie basate sull'uso di cellule staminali, all'aborto e ai controlli sulla vendita di armi.

Tuttavia il volto che i repubblicani presenteranno in tv agli elettori indecisi sarà molto diverso da quello offerto ai delegati durante le consultazioni chiuse al pubblico. Ciò che il pubblico vedrà e ascolterà sarà una parata di moderati e centristi come il governatore della California Arnold Schwarzenegger, l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani, più un mix di rappresentanti neri e latino-americani.

Alla Convention repubblicana del 2000 sul palco apparvero così tanti neri che i critici parlarono con sarcasmo dello «show dei giullari». Allora non pagò, quasi nessun nero votò per Bush, ed è difficile che funzioni meglio questa volta ma è un elemento importante dell'illusione della «grande tenda», ampia abbastanza per contenere votanti di ogni razza, etnia, fede, credo, orientamento sessuale e ideologia.

Il paradosso delle elezioni presidenziali americane - sarà evidente alla Convention repubblicana come lo è stato a quella democratica - è che per assicurarsi la nomina del partito un candidato deve fare appello alla base, che tende a essere più radicale rispetto agli indecisi e agli oscillanti. Per i repubblicani questo «zoccolo duro» è composto da fondamentalisti religiosi, conservatori sociali e zelanti pro-guerra. Per i democratici, da liberal pacifisti, difensori dei diritti civili e ambientalisti. Quando si arriva alla consultazione, d'altra parte, occorre coinvolgere i centristi, i moderati e i non ideologizzati.

E qui i democratici sembrano avere un vantaggio perché sono riusciti a nominare un candidato più vicino al centro del presidente Bush. John Kerry si è assicurato la nomination (con l'opposizione di molti dell'estrema sinistra) malgrado il suo voto a favore dell'intervento in Iraq e la sua personale avversione per il matrimonio gay e l'aborto. (E' a favore delle unioni civili e si oppone alle restrizioni governative al diritto delle donne di scegliere l'interruzione di gravidanza malgrado sia, per motivi religiosi, contrario).

Per questo motivo i repubblicani devono tirar fuori qualche coniglio dal cilindro, per creare l'illusione che il loro candidato sia in realtà più vicino al centro di quanto non sembri. Ecco a cosa serve la parata di moderati, centristi e gente di colore. Alcuni conservatori repubblicani saranno offesi da questa apparente abbandono della loro ideologia dura e pura ma il partito può permettersi di ignorarli durante la Convention perché questi votanti non hanno altro possibile candidato. A destra non c'è alcun partito capace di strappare voti ai repubblicani. Arrivati a novembre questi conservatori, pur mugugnando, voteranno per loro, qualsiasi cosa accada alla Convention. Sotto questo aspetto i repubblicani hanno un reale vantaggio sui democratici, che devono preoccuparsi perché, se si alienano la loro sinistra, possono perdere voti a favore di Ralph Nader, che potrebbe finire per diventare il clown nel circo repubblicano.

E dunque, si vada a iniziare. Si tratta, in effetti, di tre spettacoli. Il primo si terrà sul palco della Convention repubblicana, sotto l'occhio delle telecamere. Sarà recitato e coreografato come un circo a tre piste, avrà qualcosa da offrire a tutti. Il secondo si svolgerà a porte chiuse, dietro le quinte dove i quadri repubblicani, i finanziatori e gli zelanti di estrema destra detteranno la linea politica di un possibile secondo mandato per Bush. Il terzo show, probabilmente il più interessante, andrà in scena per le strade di New York, dove i contestatori violeranno le regole e intraprenderanno azioni illegali, aiutando potenzialmente i repubblicani a presentare, per contrasto, un'immagine di moderazione.

Poi a novembre ci sarà il gran finale, cui tutto tende: l'elezione stessa, che è ancora troppo presto per valutare. Seguendo la Convention repubblicana, i votanti indecisi - pochi al momento - possono ridursi o aumentare. In questa elezione ogni voto sarà importante e l'esito potrà essere deciso dall'affluenza alle urne dei sostenitori di un partito piuttosto che dell'altro.

Ultimi lavori per preparare il palco del Madison

LE CURIOSITA'

■ **CIBI SICURI**
Un gruppo di esperti della Food and Drug Administration - 12 specialisti alimentari provenienti da tutta l'America, 21 membri del dipartimento per la Salute Pubblica della città di New York e gli onnipresenti servizi segreti - vigilerà sui pasti serviti ai partecipanti, assicurandosi che il cibo non sia contaminato, e sia servito alla temperatura giusta

■ **I LOBBISTI**
Il programma delle feste e degli eventi sponsorizzati dalle grandi società a caccia di contatti e contratti nell'amministrazione Bush è sterminato. La General Motors ha anche messo a disposizione della Convention oltre 200 auto, otto autobus e vari minivan. Da Mastercard a Visa, da Verizon a Microsoft e alle lobby delle armi e dell'energia, tutti invitano, e pagano. Il comitato organizzatore della Convention ha raccolto tra i 60 e i 70 milioni di dollari dai privati solo per organizzare l'evento.

■ **ANTI-STRESS**
C'è un team di esperti per aiutare chi si trovi disorientato dall'impatto con New York. Sono gli psicologi e i terapisti del St.Vincent Catholic Medical Center, un ospedale che si occupò di assistere i sopravvissuti all'11 settembre

Nei giorni scorsi il vicepresidente Dick Cheney ha utilizzato la figlia lesbica per evidenziare il consenso alle unioni dei gay

Nella corsa per accaparrarsi gli indecisi i rivali democratici appaiono in vantaggio perché Kerry sembra meno «estremista»

IL PARADOSSO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DI JOHN KERRY

VIETNAM
I democratici riscoprono la guerra che contestarono

analisi

Lucia Annunziata

UN candidato democratico, John Kerry, che si presenta come un eroe di guerra: un paradosso per il partito democratico, che si è sempre identificato nella causa anti-Vietnam. Come prova l'orgoglio di Clinton per la sua resistenza alla leva.

Un candidato repubblicano, George W Bush, che guida una amministrazione di falchi di cui però nessuno ha combattuto in Vietnam. A partire dal Presidente, la leva fu evitata da tutti: il vicepresidente Dick Cheney, il Segretario alla Difesa Rumsfeld, il sottosegretario alla Difesa Paul Wolfowitz e persino il ministro della Giustizia Ashcroft. Anche questo un paradosso per un partito, quello repubblicano, che ha fatto del suo sostegno a quella guerra il principale tratto identitario della sua politica estera.

Questo ribaltamento totale - un democratico eroe di guerra e un repubblicano renitente alla leva - è oggi il risultato inatteso della più feroce polemica fin qui sostenuta dalla campagna elettorale americana: le accuse da parte di un gruppo di veterani del Vietnam contro Kerry. La vicenda in sè, nei suoi aspetti di sgambetto preelettorale (il gruppo si è scoperto finanziato indirettamente da Bush) si sta spegnendo.

Non così i suoi effetti psicologici e politici: ha riacceso infatti una riflessione sul passato in cui le tradizionali divisioni fra i due partiti e di alcuni loro esponenti si stanno dissolvendo e ridefinendo.

L'elemento di novità non è, come è stato scritto, la ripresa del discorso sul Vietnam. Il Vietnam non è infatti mai andato via dalla mente collettiva degli Stati Uniti. E' stato un elemento definitorio continuo della politica, ha permeato arte e cinema ed è lo snodo della storiografia nazionale degli ultimi trent'anni. Una semplice ricerca su Internet sulla sola bibliografia sul Vietnam mostra 160mila pezzi.

La novità è che si sono riaperte domande che sembravano già risolte: di chi è il Vietnam, dei repubblicani o dei democratici? Cosa fu servire in Vietnam: un atto di eroismo o una scelta da assassini? Ed è il profilo con cui Kerry ha scelto di presentarsi che ha riaperto questi dilemmi.

Che il Vietnam abbia radici democratiche non ci sono dubbi. Il Vietnam è stata una delle molte guerre avviate da John Kennedy - è sotto il regno di Camelot infatti che gli advisers (consiglieri militari americani per l'esercito del Sud Vietnam) passarono da 900 a 15.000. Tuttavia la tragica morte tolse quasi automaticamente a Kennedy questa macchia: l'assoluzione è stata ben interpretata nella sua vulgata popolare dal regista Oliver Stone, che nel film sull'assassinio di JFK implica

> Che il conflitto abbia radici a sinistra non c'è dubbio: fu avviato da John Kennedy, cui la morte tolse però la macchia

Kerry in Vietnam quando comandava una imbarcazione che pattugliava i fiumi

proprio che se non l'avessero ucciso tutto sarebbe andato diversamente. Il pieno impatto della guerra cadde dunque su un altro democratico, arrivato al potere circondato da sospetti - è lui il Presidente che dopo l'attacco nel Golfo del Tonchino iniziò la fase dei bombardamenti. Ed è su di lui che si concentra l'onda alta della contestazione alla guerra: nel 1968 gli Stati Uniti hanno in Vietnam 526 mila uomini. Dopo l'offensiva del Tet in cui la guerriglia nordvietnamita attacca Saigon, e dopo il massacro di My Lai in cui soldati americani uccidono 300 civili di un villaggio, il 31 ottobre si avviano finalmente i colloqui di pace di Parigi.

L'arrivo di Richard Nixon diviene cruciale nel partito democratico, e nella sinistra americana per definire politicamente il suo rapporto con il Vietnam. Nelle Presidenziali del 1972 contro il candidato Richard Nixon che va alla rielezione il partito democratico presenterà il più interessante ma anche il più improbabile candidato: George McGovern galvanizza la sinistra americana contro la guerra. Perderà clamorosamente, ma da quella sconfitta in poi l'intervento in Asia nato da una lunga tradizione di politica estera dei democratici (l'interventismo per la libertà di Roosvelt), avviato da Kennedy e sviluppato da Johnson, passa decisamente nelle mani dei repubblicani, che ne faranno l'asse della loro politica estera tutta in chiave interventista (laddove i repubblicani sono per tradizione isolazionisti) anticomunista. Saranno infatti poi i repubblicani che dovranno subire l'onta della sconfitta, con la fuga del 30 aprile del 1975 , sotto il presidente Gerald Ford.

Il Vietnam rimane così saldamente in mano repubblicana. Sarà giocato contro Carter per esaltarne la debolezza durante la crisi degli ostaggi in Iran. E verrà evocato da Reagan quando si rilancerà l'orgoglio nazionale riavviando la macchina militare americana, il riarmo di Guerre Stellari e il rilancio dei conflitti locali. Sarà premiato dalla caduta del muro di Berlino e la fine dell'impero di Mosca. La sua eredità passa nelle mani di George Bush, che la completa con la Prima guerra del Golfo.

Quando la Casa Bianca ritorna nelle mani dei democratici, Bill Clinton vi porta con orgoglio il suo passato di oppositore alla guerra. Un passaggio che fissa definitivamente l'appartenenza del Vietnam: ai democratici l'onore dei pacifisti, ai repubblicani l'onore della guerra. La divisione è così netta che quando Clinton deve a sua volta decidere di intervenire in Africa o in Kosovo dovrà inventarsi una teoria «pacifista» della guerra - la guerra umanitaria.

La storiografia, la saggistica e la cultura popolare - film, musica, memorialistica - fissano questa parabola interpretativa. Nella valanga di produzione, alcuni libri in particolare formano l'opinione pubblica. «The Best and the Brightest», scritto nel 1972 da David Halberstam, giornalista per il NY Times negli anni '60 in Vietnam; e «A Bright Shining Lie» di Neil Sheehan, anche lui giornalista del NYT in Vietnam, che dedica a questo libro, pubblicato nel 1988, sedici anni di lavoro.

Entrambi i libri, che sono non a caso fin dal titolo accomunati dall'aggettivo «bright» (e da un sito a loro oggi dedicato) si muovono dentro l'inquietante percorso di una guerra che inizia dagli alti ideali di una «brillante» (appunto) generazione, quella dei Kennedy, e finisce con l'affondare nella melma del male. In particolare il libro di Neil Sheehan è la voluminosa biografia del colonnello John Paul Vann archetipo dell'eroe americano, che inizia convinto del diritto e della capacità dell'America di esportare il suo modello, e finisce assertore dei bombardamenti indiscriminati, ucciso in operazione sul suo elicottero.

In entrambi questi lavori il percorso della guerra viene identificato soprattutto come elemento di corruzione «morale»: è l'effetto che è descritto anche dal film Apocalipse Now. E come percorso morale viene capito, accettato, e digerito. Permette di poter dire con linearità alla sinistra americana: «Abbiamo fatto la guerra, ci siamo accorti del suo male e ne siamo usciti bene». In altri termini, la ricomposizione della frattura che avviene nel corso della guerra viene risolta con la scelta fra vedere o non vedere, cioè fra chi sceglie di continuare ad aderire alla «bugia» della guerra e chi no: è questa «the lie» del titolo di Sheehan, in cui si metamorfizza con un semplice percorso di cambio la parola «light», che è nella vera versione popolare, e definire l'America.

Da Kennedy al pacifismo, il percorso prende l'aspetto di una catarsi individuale, legata

Kerry con il senatore Edward Kennedy al tempo del Vietnam

> Clinton era orgoglioso del passato pacifista, al punto che per Africa e Kosovo dovette inventare l'«attacco umanitario»

al dovere pubblico di non mentire. Un aspetto dell'etica protestante dello Stato che ancora oggi continua (e proprio Bush ne è a sua volta stato accusato per il 9/11) a essere un potente fattore politico.

Ma se il percorso etico è fatto, il conto politico della sinistra americana (e mondiale) con il Vietnam non è consumato davvero. Come, appunto, provano le contraddizioni di Clinton sulle guerre «umanitarie».

Con Kerry la contraddizione esplode: alla sua investitura a Boston si presenta con il saluto militare. Certo, è l'effetto dell'11 settembre. Aver combattuto da eroe in Vietnam in passato non è mai stato sufficiente, come prova la fallita candidatura nel 2000 del senatore McCain (cinque anni in una prigione vietnamita). Oggi invece l'aver combattuto è una credenziale in più, e Kerry la sfodera. Infatti, quando apre la convenzione salutando col saluto militare quello che recupera del suo passato non è la militanza antiguerra, ma il ruolo di soldato. E' un allineamento diverso rispetto alla cultura democratica tradizionale. E l'effetto si avverte subito.

C'è di mezzo l'Iraq di sicuro: si parla di allora per parlare di ora. Ma l'effetto finale è quello di una stravolgimento delle parti: dunque combattere è giusto? Dunque andare in Vietnam fu giusto? Dunque esiste una giusta guerra? E la risposta è inevitabilmente sì a questo punto.

Qui scatta la rabbia dei veterani - al di là di chi li ha finanziati - la cui principale obiezione è: ma se oggi ti presenti come un eroe di quella guerra perché allora la infangasti? Se oggi il Vietnam ti serve per fare il Presidente, perchè allora tornasti e ci accusasti di essere tutti assassini?

I veterani hanno reso evidente la contraddizione dentro cui si muove Kerry. E, con lui, i democratici nei confronti della guerra in Iraq oggi.

Non a caso, ci sono anche voci di sinistra contro l'eroe Kerry in Vietnam. Ad esempio quella di un altro giornalista famosissimo, Sidney Shanberg, anche lui ex New York Times in Cambogia, autore di «The Killing Fields», che oggi attacca dal Village Voice Kerry per non aver aiutato da senatore anni fa la causa dei Pow, cioè dei prigionieri di guerra, al fine di fare patti economici con il Vietnam; oppure la newsletter della sinistra radicale Counterpunch, su cui spicca la voce di Alexander Cockburn, trotskysta inglese da anni intellettuale amato della New York radical-chic.

Una porta è stata aperta: Kerry ne è stato in parte danneggiato, ma la discussione lo pone ora anche al centro di un processo di ripensamenti il cui impatto potrebbe dare interessanti sviluppi se lui sarà eletto.

Se i democratici sono in affanno su questi temi, dall'altra parte tuttavia Bush non coglie nessuna vittoria. In questa storia ha fatto la parte dell'apprendista stregone. Le grandi furbizie di Karl Rove, che da uomo intelligente ha colto e saputo sfruttare (ben pagando) le tensioni che Kerry apriva, sono tornate indietro come un boomerang. L'attacco ha finito solo col mettere sotto gli occhi di tutti il fatto che nessuno della attuale amministrazione di falchi ha servito in Vietnam. La peggiore figura è riservata fra loro a Cheney, che all'epoca chiese cinque volte il rimando per motivi «scolastici». Nessuno di loro si offrì mai volontario. Il New York Times ha messo insieme tutti i loro curriculum di imboscati col titolo: chi deve vergognarsi?

Alla vigilia della Convention repubblicana, dunque, la più pericolosa delle partite tra i due candidati, quella delle due guerre (il Vietnam e l'Iraq) è ferma in posizione di stallo: la posizione di Kerry è contraddittoria, quella di Bush è tuttavia insostenibile.

> Dall'altra parte c'è un governo di falchi nessuno dei quali ha combattuto dal Presidente al suo vice al ministro della Difesa

> Ritornano interrogativi che parevano risolti da tempo: di chi è il Vietnam, dei repubblicani o dei loro rivali? Che cosa fu servire in Indocina un atto di eroismo o una scelta da assassini?

VETERANI ALL'ATTACCO

■ **LA CONVENTION**
Il 30 luglio John Kerry si presenta alla Convention democratica di Boston per il discorso di investitura scortato da decine di compagni di battaglia, ex generali e ammiragli. La sua partecipazione alla guerra del Vietnam, e le tre medaglie guadagnate, sono il suo cavallo di battaglia

■ **VETERANI CONTRO**
All'inizio di agosto un gruppo di ex commilitoni di Kerry, «Swift Boat Veterans for Truth» (SBVT), finanzia uno spot dove si mettono in dubbio gli «eroismi» del tenente Kerry in Vietnam che gli sono valsi le tre decorazioni e lo si accusa esplicitamente di «avere tradito gli uomini e le donne che hanno combattuto con lui»

■ **«INADATTO AL COMANDO»**
Il 15 agosto esce il libro dell'avvocato texano John O'Neill «Unfit for Command» (Non adatto al comando), che fa a pezzi l'immagine dell'eroico reduce dal Vietnam, arrivando ad accusarlo di essersi autoinflitto le ferite per ottenere le medaglie. Kerry accusa esplicitamente Bush di essere il mandante di tutti gli attacchi che gli arrivano dai veterani

■ **VETERANI PRO**
Il 20 agosto parte un nuovo spot elettorale filo Kerry: un suo ex-commilitone, Jim Rassmann, racconta di come il tenente gli salvò la vita. Anche un giornalista del «Chicago Tribune» che combattè in Vietnam con Kerry ricorda, in un lungo articolo, i fatti che portarono al conferimento di una delle medaglie al valore

■ **IL CONTRATTACCO**
Il 20 agosto Kerry denuncia SBVT come «un fronte della campagna di Bush», sovvenzionato con 200 mila dollari da un finanziatore texano del presidente. Poi presenta ricorso davanti alla Commissione elettorale federale, denunciando rapporti illegali tra lo stato maggiore della campagna del presidente George W. Bush e il gruppo filo-repubblicano che lo accusa a proposito dei suoi trascorsi in Vietnam

■ **NUOVO TESTIMONIAL**
Kerry ordina uno spot elettorale dove il generale Merril McPeak, ex-capo di staff dell'aviazione militare Usa durante la Guerra del Golfo del 1991, elogia le qualità personali e militari del candidato democratico sottolineando che sarebbe un perfetto «comandante in capo» delle forze Usa una volta diventato presidente

■ **COLPO BASSO**
Un secondo consulente dello staff elettorale di Bush, L'avvocato Benjamin Ginsberg, risulta collegato con (SBVT) e, per non imbarazzare il presidente, si dimette

Fanti americani in azione negli anni più aspri dell'intervento nel Sud-Est asiatico

UN INCIDENTE CON MOLTI DUBBI

Un uomo di Al Qaeda confessa: «Nel 2001 abbiamo fatto cadere un altro aereo su New York»

■ Mohammed Mansour Jabarah, membro di al Qaeda interrogato dagli investigatori del Csis, i servizi di intelligence canadesi, ha dichiarato che Abderraouf Jdey, cittadino canadese conosciuto come «Farouk» il tunisino e ricercato dall'Fbi, il responsabile dell'esplosione che tre anni fa, il 12 novembre 2001, fece precipitare nel Queens, quartiere di New York, l'aereo 587 della American Airlines. Lo schianto dell'aereo provocò 265 vittime. Lo ha reso noto il quotidiano canadese «National Post», citando un rapporto segreto del governo canadese. Le autorità statunitensi hanno sempre considerato l'esplosione un incidente. Fonti ufficiali canadesi hanno smentito, dichiarando improbabile il coinvolgimento di Jdey nell'esplosione.

Tra le macerie i resti dell'aereo precipitato sul quartiere di Queens, a New York

ALLARME DIROTTAMENTO

Caccia Usa scortano un volo russo per Los Angeles

■ C'erano dei caccia mercoledì a scortare l'aereo Aeroflot diretto a Los Angeles. Lo riporta il «Washington Post», citando gli avvistamenti di residenti californiani avvenuti a un giorno dalla duplice catastrofe aerea russa di martedì 24 agosto. La strage, costata la vita a 89 persone, ha avuto notevole impatto sulla sicurezza americana. E il quotidiano Usa non manca di registrare: i jet militari americani potrebbero continuare a scortare i voli russi verso le città di Washington, New York, San Francisco e Seattle. Occhi aperti soprattutto sulle tratte da Mosca di Aeroflot e Delta Air Lines. Dopo il lutto, per la Russia si prospetta la paura di volare che rimbalza sulla stampa straniera e un possibile danno economico e di immagine soprattutto per Aeroflot.

CALMA A NAJAF, BATTAGLIE E VITTIME NEL RESTO DEL PAESE

Il Gran Consiglio sciita: basta guerriglia agli americani

Sopralluogo dei leader religiosi nella moschea di Ali per valutare i danni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

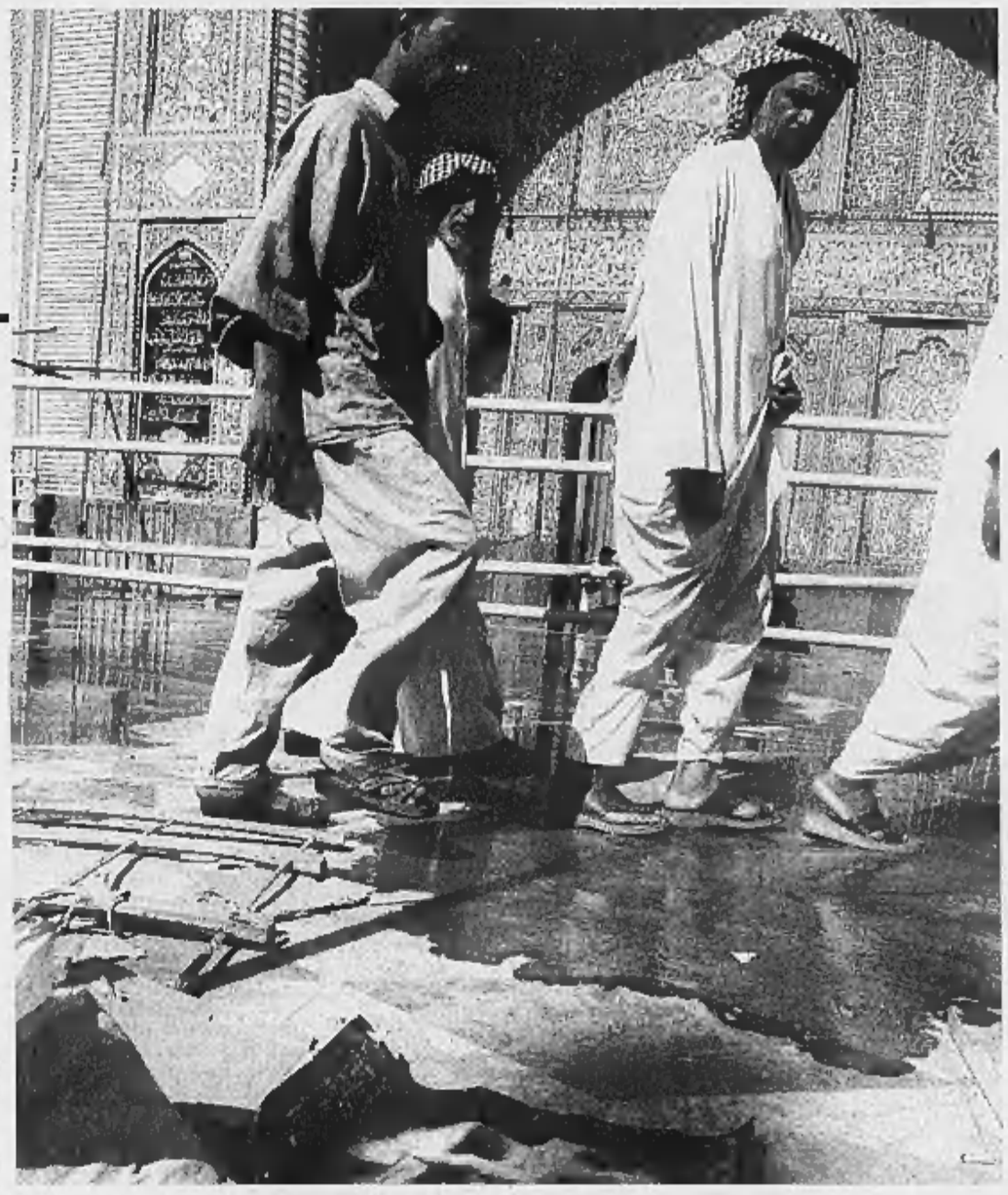
Le gerarchie religiose sciite chiedono a tutti gli iracheni di cessare la guerriglia contro la coalizione internazionale e a Najaf la tregua tiene, ma a Baghdad vi sono stati duri scontri fra americani e miliziani fedeli al leader ribelle Moqtada al-Sadr.

A pronunciarsi contro la «resistenza armata» è stato il Gran Consiglio delle autorità religiose sciite in Iraq - la Marjaiya - al termine di un incontro che si è svolto nella residenza di Najaf del Grande Ayatollah Ali Al Sistani, lo stesso che, tornando dopo tre settimane di cure in Gran Bretagna, ha siglato con Al Sadr una tregua che ancora regge. A raggiungere Al Sistani, affetto da problemi di salute, sono stati gli ayatollah Mohammed Saad al-Hakim, Ishaq al-Fayad e Bashir al-Najafi, e al termine un comunicato congiunto si è espresso contro «la lotta armata contro la presenza della coalizione guidata dagli Stati Uniti», trattando poi i dettagli di un piano per ricostruire i settori della città vecchia che più hanno subito le conseguenze dei violenti combattimenti. I leader religiosi, accompagnati da alcune autorità civili, hanno poi effettuato un sopralluogo nella moschea dell'Imam Ali per verificare l'entità dei danni causati dagli scontri. Nella città ieri vi è stata calma, e se la tregua dovesse continuare si tratterebbe di un successo politico per il governo del premier Iyad Allawi, che si è impegnato a non applicare il mandato di arresto per omicidio spiccato contro Moqtada al-Sadr da un tribunale iracheno per via del sospetto coinvolgimento di un ayatollah moderato avvenuto nel marzo 2003.

Se è vero che in passato Al Sistani si era detto contrario alo l'uso di qualsiasi forma di violenza, è la prima volta che si registra una presa di posizione delle più alte gerarchie sciite contro la guerriglia, e il fatto che sia avvenuta a due giorni dall'accordo di Najaf lascia intendere che le autorità religiose vogliano impedire ai miliziani in camicia nera fedelissimi ad Al Sadr di tornare a prendere le armi. Già in aprile, infatti, dopo la prima rivolta dei miliziani sciiti dell'Esercito del Mahdi, Al Sadr venne meno alle promesse di cessare i combattimenti: se ciò dovesse ripetersi, si tratterebbe di un'aperta sfida all'autorità dello stesso Al Sistani, che resta il garante dell'intesa. Ma a Baghdad gli scontri continuano. Soldati americani della Prima divisione di cavalleria corazzata e miliziani sciiti si sono dati battaglia per lunghe ore nel popolato quartiere di Sadr City e il bilancio è, secondo fonti ospedaliere locali, di almeno sei morti e 50 feriti fra gli iracheni. A Falluja, roccaforte della guerriglia sunnita, aerei e carri armati americani hanno martellato le posizioni dove si troverebbero «combattenti stranieri» agli ordini del colonnello di Al Qaeda Abu Musab al-Zarqawi. Si combatte anche a Baquba, a Nord della capitale, dove la guerriglia ha ucciso cinque agenti della polizia irachena nel corso dell'assalto a un posto di blocco.

E' stato diffuso un video con le immagini di 12 cittadini nepalesi diffuse dal sito web islamico di Ansar al-Sunna, un gruppo sunnita considerato vicino all'organizzazione di Al Qaeda. Uno degli ostaggi, che si vede con una piccola bandiera degli Stati Uniti appuntata sul petto, afferma che il gruppo sarebbe stato reclutato dagli americani attraverso una società privata giordana con la garanzie di ricevere 2500 dollari al mese a testa. «Ci hanno assicurato che la situazione era calma, ma siamo stati ingannati», afferma l'ostaggio ripreso dal video.

Un video mostra dodici lavoratori nepalesi presi in ostaggio: «Gli Stati Uniti ci hanno reclutato con l'inganno»



Fedeli entrano nella moschea di Ali controllata da Sistani

IL PRECEDENTE

■ **IL CASO POLLARD**
Nel 1986 un analista del servizio informazioni della Marina militare americana, Jonathan Pollard, venne accusato di aver trasmesso a Israele informazioni segretissime sui paesi arabi, consegnando migliaia di documenti segreti. Per sfuggire all'arresto, Pollard cercò inutilmente di rifugiarsi nell'ambasciata di Israele. Nel 1987 venne condannato all'ergastolo, che sta scontando in una prigione federale

■ **LA CRISI DIPLOMATICA**
La scoperta delle attività segrete di Pollard causò un pesantissimo incidente diplomatico, con una grave crisi nelle relazioni tra Stati Uniti e Israele durata anni. Nel 1998 Tel Aviv concesse a Pollard la cittadinanza israeliana e continua a battersi per ottenere la sua liberazione. L'argomento è ritualmente trattato in ogni colloquio al vertice tra i due Paesi, ma fino a oggi tutti i tentativi israeliani di ottenere la grazia o almeno una riduzione della pena sono stati respinti. Il caso Pollard è considerato il caso più grave di spionaggio tra i due Paesi

LAVORAVA ALLA REVISIONE DELLE INFORMAZIONI CIA SUL GOLFO

Una spia di Gerusalemme nelle stanze del Pentagono

Avrebbe passato al governo israeliano una bozza della direttiva presidenziale sulla politica verso l'Iran e altro materiale segreto

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'è una talpa al Pentagono che passa segreti del governo Usa a Israele. Lo sospetta l'Fbi, che ha aperto un'inchiesta sulla spia e potrebbe arrestarla già la settimana prossima.

La presunta talpa, secondo il Washington Post, si chiama Larry Franklin, è un veterano della Defense Intelligence Agency, e lavora come analista nel Near East and South Asia Bureau, ossia l'ufficio del ministero della Difesa che si occupa del Medio Oriente ed è guidato dal sottosegretario William Luti. Negli ultimi anni Franklin ha avuto un compito molto delicato perché faceva parte del'«Office of Special Plans», ossia la struttura creata da Luti per rivedere l'intelligence prodotta dalla Cia sull'Iraq e preparare l'invasione. Il sospettato aveva rapporti anche con un secondo ufficio formato allo stesso scopo, il «Policy Counterterrorism Evaluation Group», che faceva capo al sottosegretario Douglas Feith, numero tre del Pentagono. Secondo i critici dell'amministrazione Bush, queste due strutture erano state volute dai falchi del ministero della Difesa per aggirare la Cia e fornire direttamente al capo della Casa Bianca le informazioni necessarie a giustificare la guerra. Quindi erano in contatto immediato con il vicecapo del Pentagono, Paul Wolfowitz, e con lo stesso Segretario Rumsfeld.

Secondo l'inchiesta condotta dall'agente dell'Fbi Dave Szady, Franklin ha passato al governo israeliano una bozza della direttiva presidenziale sulla politica americana verso l'Iran, dando quindi allo Stato ebraico la possibilità di interferire nel processo decisionale di Washington perché la direttiva non era ancora definitiva. Il documento sarebbe stato consegnato all'American Israel Public Affairs Committee, forse la più potente lobby ebraica negli Stati Uniti, che a sua volta l'avrebbe dato al governo Sharon. Due impiegati di questa organizzazione sono stati interrogati. Il timore dell'Fbi è che la talpa abbia ceduto anche altre informazioni segrete relative all'Iraq e al Medio Oriente.

Tutti i protagonisti della vicenda hanno smentito o sminuito il caso. L'Aipac ha negato qualunque attività illegale ai danni degli Usa, mentre l'ambasciata israeliana a Washington ha definito le accuse «false e oltraggiose». Il Pentagono ha ammesso l'esistenza dell'inchiesta, ma ha precisato che Franklin non era in posizione di influenzare la politica americana in Iraq, Iran o in Medio Oriente. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha dichiarato di non poter commentare un'indagine in corso, ma ha aggiunto che «ogni denuncia di questo tipo è un fatto serio».

Le implicazioni politiche dello spionaggio, se fosse confermato con un'incriminazione e una condanna, sarebbero molto gravi. Alimenterebbe tutti i sospetti sulle motivazioni che hanno spinto Bush a volere comunque la guerra in Iraq, e porrebbe una seria ipoteca sulle future scelte riguardo all'Iran. Inoltre fornirebbe una prova del collegamento speciale tra questa amministrazione e il governo di Ariel Sharon, intaccando la credibilità di Washington come onesto mediatore nel processo di pace in Medio Oriente. Fonti dell'Fbi, però, dicono che l'incriminazione contro Franklin potrebbe limitarsi all'uso improprio di informazioni riservate, senza arrivare allo spionaggio.

Questo caso, in realtà, ha già un precedente. Alla metà degli Anni Ottanta, quando alla Casa Bianca c'era il presidente repubblicano Reagan, l'Fbi arrestò Jonathan Pollard, un ex membro dell'intelligence della Marina militare che aveva spiato per Israele. Pollard fu condannato all'ergastolo e, nonostante le ripetute richieste dello Stato ebraico di liberarlo, è ancora in prigione.

CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA
GESTIONE SEPARATA BONIFICA
13100 VERCELLI – Via F.lli Bandiera, 16
tel. 0161/283811 – fax 0161/257428
RETTIFICA BANDO DI GARA
Con riferimento al bando di gara dei lavori irrigui nei Comuni di Rovasenda, Roveranda e Brusnengo pubblicato il 12.06.04 sul "Sole - 24 Ore" ed il 16.06.04 su "La Stampa" si precisa che l'importo degli oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta è di € 40.122,84 anziché € 75.737,32.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott. ing. Alessandro Incognito)

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n.9 – Ivrea (TO)
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA per la fornitura di sistemi per la produzione di bioimmagini destinati alla Radiologia ed alla Medicina Nucleare dell'Ospedale Civile di Ivrea. Importo globale presunto: Euro 3.000.000,00 (IVA esclusa), di cui Euro 2.000.000,00 per i sistemi tecnologici ed Euro 1.000.000,00 per le opere edili-impiantistiche, comprensivo degli oneri di installazione, collaudo ed assistenza tecnica di garanzia. Stazione appaltante: A.S.L. n.9 - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea (TO). Criterio di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. b) del D. Lgs.vo 358/92. Procedura: ristretta (appalto concorso). Istanze di partecipazione: devono essere redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, disponibile c/o Servizio Provveditorato A.S.L. 9 - Ivrea (TO) Telefono 0125 414404 - Telefax 0125 43649 - E-mail: provveditorato@asl.ivrea.to.it e devono essere inviate entro le ore del 07.10.2004 c/o Ufficio Protocollo. Il bando integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 27.08.2004.
Ivrea, 27 agosto 2004
IL PROVVEDITORE (Dott. Ugo PELLEGRINETTI)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Carmelo DEL GIUDICE)

NELLA CITTA' OLIMPICA SI ANNUNCIAVANO DURE CONTESTAZIONI

Powell non va ad Atene: timore di proteste

Il grande striscione contro Powell appeso dai contestatori sull'Acropoli

ATENE

Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha rinviato il viaggio ad Atene, dove il suo arrivo era previsto per oggi: avrebbe dovuto intervenire alla cerimonia di chiusura dei Giochi, questa sera. Il rinvio, che avviene all'indomani di una manifestazione di protesta di gruppi pacifisti, è stato deciso ufficialmente per i «pressanti impegni a Washington» di Powell, che deve seguire costantemente la situazione in Iraq e in Sudan. In realtà, come ha ammesso lo stesso Dipartimento di Stato, la ragione principale del rinvio della visita è il timore di turbare la fase finale delle Olimpiadi e causare problemi di ordine pubblico agli organizzatori delle Olimpiadi, impegnati nella chiusura dei Giochi.

Manifestazioni anti-americane, e anti-Powell erano divampate sulle strade di Atene nella notte di venerdì, quando militanti del Partito comunista greco Kke avevano srotolato un gigantesco striscione su un lato dell'Acropoli con la scritta «Powell assassino vattene», mentre il partito aveva già organizzato una dimostrazione contro l'intervento Usa in Iraq per ieri mattina.

La visita è ora slittata ottobre. «Il segretario di stato Colin Powell ha comunicato al ministro degli Esteri Petros Molyviatis che non gli sarà possibile, per impegni d'emergenza, visitare Atene e partecipare alla cerimonia di chiusura dei Giochi», diceva un comunicato del Ministero degli Esteri ellenico, che si concludeva così: «Powell e Molyviatis hanno concordato che il segretario visiterà il nostro Paese nelle prime due settimane di ottobre». Il Ministero ha poi fatto sapere che, in una lettera, il capo della diplomazia Usa si era congratulato con la Grecia «per aver organizzato Olimpiadi di successo e sicure».

Esultano intanto i pacifisti. «Naturalmente l'annullamento è collegato alla nostra manifestazione - ha detto Yannis Sifakakis, uno degli organizzatori del corteo -. E' una grande vittoria per il movimento contro la guerra, che ha portato migliaia di persone in piazza venerdì sera. Nel corso del corteo, cui avevano preso parte tra mille e tremila dimostranti, c'erano stati lievi incidenti tra polizia e manifestanti.

[Ansa]

LA PALAZZINA DOVE ABITAVA IL PEDOFILO MARC DUTROUX

Sarà nascosta ai curiosi da un telo la casa di Marcinelle dove il «mostro» sequestrò e torturò le sue vittime

■ Un bambino che gioca con un aquilone sullo sfondo di un cielo blu: è l'immagine scelta dalle autorità di Marcinelle per un telo che coprirà la facciata della casa in cui il pedofilo Marc Dutroux tenne sequestrate le sue giovani vittime. «Abbiamo deciso di nascondere l'orrore, in modo simbolico», ha raccontato al quotidiano Le Soir il sindaco della cittadina belga, Claude Despiegeleer, nell'annunciare la decisione di coprire con un grande telo la facciata dell'abitazione. La casa del «mostro di Marcinelle» è disabitata dal 1996, dopo l'arresto di Dutroux, che il 22 giugno scorso è stato condannato al carcere a vita per aver rapito, sequestrato e violentato sei ragazzine, quattro delle quali sono state uccise. Nella palazzina in mattoni rossi morirono due delle bambine sequestrate, mentre le altre due piccole vennero trovate in un altro luogo, dove sarà eretto un monumento per rendere loro omaggio.

Marc Dutroux

IL PAESE E' ACCUSATO DI PROGETTARE L'ATOMICA

Il presidente iraniano Khatami rivendica il diritto al nucleare «Ma lo useremo soltanto per scopi pacifici, siamo musulmani»

■ Il presidente iraniano Mohammad Khatami ha rivendicato la legittimità e il pieno diritto del suo Paese a utilizzare la tecnologia nucleare a scopi pacifici, in quanto Paese firmatario del Trattato di non proliferazione nucleare. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale iraniana, Irna. In una conferenza stampa tenuta ieri a Teheren, Khatami ha aggiunto di considerare una minaccia per la sicurezza del mondo la proliferazione di armi nucleari in Paesi come Israele, Pakistan e India che non fanno parte di alcun organo di controllo internazionale, e che non hanno firmato il Trattato di non proliferazione. Il presidente iraniano si è detto favorevole a un Medio Oriente libero dalle armi nucleari e ha dichiarato che lo sviluppo di questi arsenali non è un dogma per gli iraniani che, in quanto musulmani, non possono manipolare e quindi sviluppare armi capaci di uccidere migliaia di persone come quelle atomiche.

Mohammad Khatami

TORNA L'ALLARME PER IL TERRORISMO BASCO

Bomba Eta, paura a Compostela

Telefonata annuncia un ordigno sul cammino dei pellegrini

MADRID

Una bomba dell'organizzazione indipendentista basca Eta è esplosa ieri a Santiago de Compostela, uno dei luoghi più sacri della cristianità, dove migliaia di pellegrini continuano ad arrivare in occasione dell'Anno Santo. L'ordigno, nascosto nel parco dell'Alameda nei pressi della Chiesa di Santa Susanna, era di piccola potenza e, come al solito, era stato preannunciato dall'Eta con una telefonata che ha permesso alla polizia di evacuare la zona ed evitare qualsiasi conseguenza. Le uniche «vittime» sono stati una coppia di giovani sposi, che hanno dovuto rinviare di qualche ora l'atteso matrimonio a Santa Susanna per lasciar spazio agli artificieri.

Malgrado le conseguenze quasi irrilevanti, l'esplosione - avvenuta a poche centinaia di metri da dove riposano i resti dell'apostolo Giacomo, in una zona teoricamente sottoposta a strettissimi controlli di sicurezza per l'Anno Santo - ha suscitato grande emozione, sia fra la gente sia a livello politico.

Il 25 luglio scorso, al santuario galiziano erano giunti re Juan Carlos e la regina Sofia insieme al premier José Luis Rodriguez Zapatero per le celebrazioni dell'Anno Santo di Santiago di Compostela, che si festeggia quando questa giornata cade di domenica.

Un'altra bomba, ugualmente preannunciata dall'Eta al quotidiano basco «Gara», è stata trovata ieri dalla polizia a La Coruña, sempre in Galizia, anche se dopo alcune ore e in un luogo diverso da quello segnalato. Apparentemente l'ordigno era difettoso e non è stato necessario farlo esplodere.

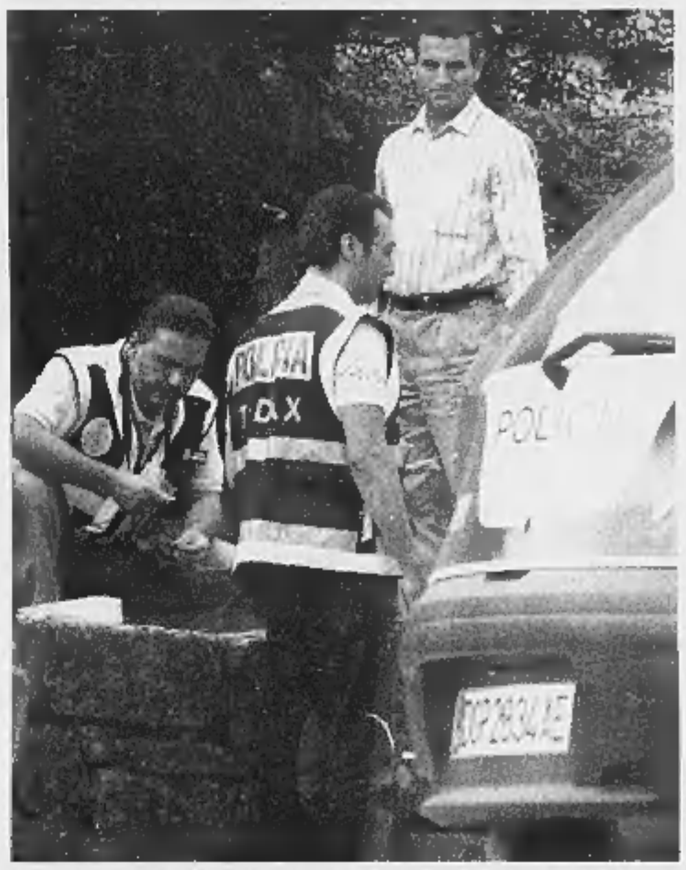
Tutte le principali forze politiche, a cominciare da quelle basche, hanno severamente condannato gli attentati, sottolineando che questi non fanno che confermare la debolezza e la marginalità dell'Eta. Il Partito socialista (Psoe) al governo ha ribadito la necessità di «rafforzare il patto antiterrorista» per giungere all'«unità delle forze democratiche». Il Partito popolare (Pp), all'opposizione, ha garantito all'esecutivo tutto il suo «appoggio incondizionato» contro la minaccia terroristica. Con quelle di ieri sono già quattro le bombe fatte esplodere dall'Eta in Galizia nell'arco di una settimana, mentre altre cinque erano detonate in precedenza nelle Asturie e in Cantabria.

> Era di basso potenziale e non ha causato danni Un'altra carica esplosiva collocata a La Coruña ma era difettosa

Il bilancio di queste nove bombe, tutte precedute da telefonate di avvertimento, si è limitato a un ferito lieve. La polizia nei giorni scorsi aveva avvertito che l'Eta poteva approfittare dei pellegrinaggi lungo il «cammino di Santiago» per compiere attentati, ma l'organizzazione indipendentista basca è riuscita ugualmente a porre le bombe senza problemi.

Gli ultimi due attentati erano avvenuti il 21 agosto nelle località galiziane di Sanxenxo e Baiona, nel quadro di quella che la polizia vede come una campagna contro il turismo estivo sulle coste spagnole. L'Eta si era risvegliata da un lungo silenzio - dovuto almeno in parte alla prevenzione della polizia - il 7 agosto, quando aveva annunciato e fatto esplodere due bombe di basso potenziale (200-300 grammi di tritolo) a Ribadesella e a San Vicente de la Barquera, rispettivamente nelle Asturie e in Cantabria.

Il premier spagnolo Zapatero aveva invitato alcuni giorni fa l'Eta a «porre fine alla violenza» come unica alternativa al conflitto nel Paese Basco. In un discorso a Minorca, dove si trova in vacanza, rivolgendosi innanzitutto all'Eta e riferendosi ai recenti attentati nella Spagna settentrionale, Zapatero ha detto che «la banda terrorista si scontrerà con la forza del governo e di tutti i democratici». Quindi «l'unica strada che le resta aperta è quella della fine della violenza» e della guerriglia separatista. [Ansa]



Artificieri al lavoro nel luogo in cui è stata abbandonata la bomba a Santiago

NELLA CAPITALE CECENA TRA ODIO E PAURA

A Grozny un voto senza suspense

Scontata l'elezione del candidato scelto dal Cremlino

A Grozny distrutta dalla guerra una campagna elettorale con pochi mezzi

reportage
Natalie Nougayrède

GROZNY

«VORREMMO svegliarci da questa situazione, uscire dall'incubo». La giovane donna che parla è sul balcone di casa, in mezzo ai fili di biancheria stesa ad asciugare. Secchi pieni d'acqua, tirata su dal pozzo nel cortile, cinque piani più sotto, ingombrano l'ingresso del suo appartamento. I muri sono crivellati di colpi. Lucertole vanno su e giù lungo la facciata, cumuli di immondizia abbandonata in un angolo esalano una puzza pestilenziale.

Questa è una famiglia cecena qualunque, in un ambiente normale per Grozny. Uno dei fratelli è dato per disperso da due anni, portato via di notte da militari mascherati. Un altro è scappato in una repubblica vicina del Nord del Caucaso, dove però non riesce a trovare lavoro. Lì i ceceni non sono i benvenuti, come non lo sono ovunque in Russia, dove vengono trattati come cittadini di seconda categoria.

Per paura di nuovi scontri nell'imminenza del «voto presidenziale» di oggi - che deve formalizzare la sostituzione dell'ex presidente filorusso Akhmad Kadyrov, ucciso in maggio in un attentato allo stadio, i genitori sono tornati nel loro villaggio d'origine, in cerca di sicurezza, come hanno fatto molti abitanti della capitale, indifferenti alla messinscena di una nuova «elezione». Le sorelle hanno visi fini, devastati dalle occhiaie. Il terrore degli spari e delle violenze le fa sussultare a ogni istante. I dieci anni di guerra hanno distrutto le loro vite. Non fosse stato per gli ostacoli amministrativi e il sacro dovere di badare agli anziani genitori, queste donne colte e istruite avrebbero lasciato Grozny da un bel po'. «Quello che salta agli occhi qui - dice una di loro - è la distruzione delle case. Quello che si vede meno, è la degradazione della gente. I suicidi, gli attacchi di follia, e quei drammi che sono tabù, gli stupri di cui nessuna donna può parlare senza ledere l'onore della famiglia e del clan».

I rapimenti di donne cecene da parte dei militari non sono rari. Quattro corpi femminili nudi, pieni di contusioni, sono stati ritrovati ai margini della città, ma non è mai stato detto apertamente: il codice tradizionale ceceno lo vieta. Le donne che, violentate, riescono a sopravvivere, si murano nel silenzio, tanto si sentono «sporche».

> Dopo il succedersi di mascherate elettorali nessuno crede più alla democrazia promessa da Putin Un gruppo di donne «Gli edifici distrutti si vedono ma le ferite lasciate negli animi le conosciamo solo noi»

Il favorito Alkhanov

Putin

Magomed ha trent'anni ed è ben deciso a partire. Il suo sguardo, che mesi fa aveva dei lampi di vivacità e di audacia, è ormai velato: per cinque giorni è stato sequestrato e seviziato da soldati russi nei locali delle forze speciali a Grozny. «Bestie selvagge», mormora, serrando i pugni. L'hanno torturato con la corrente elettrica, pestato con sbarre di metallo, legato a un tavolo con gli occhi bendati. Il suo corpo è tutto una contusione. Ha subito una parodia di condanna a morte, quando i militari gli hanno chiesto di fare i nomi di combattenti ribelli: «Mi hanno legato a un radiatore, dicendo che se all'alba non avessi parlato, mi avrebbero ucciso. Quando mi hanno liberato, mi hanno detto di non raccontare nulla e mi ammazzeranno». Oggi Magomed ha una sola ossessione: organizzare la fuga in Occidente e portare con sé i cinque membri della sua famiglia. Ma qualunque spostamento di un ceceno fuori dai confini della repubblica - prima attraverso la Russia, poi all'estero - è una sfida. L'amministrazione russa tende a non dare i documenti di viaggi ai ceceni che ne fanno richiesta. Occorre passare sostanziose bustarelle.

Dall'aprile 2003 all'aprile 2004, secondo dati Onu, 37 mila cittadini della Russia, quasi tutti ceceni, hanno chiesto asilo politico in Occidente. Questo fa della Russia il primo Paese di origine di chi chiede asilo politico, davanti all'Afghanistan e all'Iraq. Nessun ceceno crede più - dopo le buffonate elettorali che da 18 mesi si tengono in Cecenia: referendum costituzionale, elezione presidenziale cecena e poi russa - agli effetti pacificatori del «processo politico» avviato da Putin, mentre la Cecenia è percorsa da bande armate più o meno ufficiali, più o meno leali a Mosca, ma soprattutto affamate di guadagni, di traffichi e di saccheggi.

«Siamo parcheggiati in Cecenia come in una riserva», dice una donna di Grozny. Dopo cinque anni di guerra, l'accesso libero a questo territorio è vietato ai giornalisti e agli osservatori stranieri. Occorre infiltrarsi illegalmente, oppure accettare la stretta sorveglianza dei militari. E' passato più di un anno da quando, in un discorso tv rivolto agli abitanti della repubblica in guerra, Putin si era impegnato affinché «più nessuno in Cecenia avesse paura dei colpi alla porta di notte». Sono gli stessi slogan che appaiono sui manifesti di Alu Alkhanov, il generale candidato del Cremlino alla presidenza, che attirano il sarcasmo esasperato degli abitanti: «No al terrore. No alla guerra. No alla "pulizia"». Dopo le violenze che in una sola sera - il 21 agosto - hanno fatto a Grozny una quarantina di morti, l'esercito ha aumentato la sua presenza in città.

L'esercito russo ricorre in maniera sistematica alla tortura. Le sevizie sembrano diventate - ad ascoltare testimonianze recenti - lo strumento centrale della «caccia ai terroristi». Che quasi sempre s'accompagna all'estorsione di un riscatto dalle famiglie, ansiose di far liberare un parente prima che soccomba ai maltrattamenti.

Copyright Le Monde

La comunicazione è cambiata

LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA / INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STRANIERI
La laurea in Lettere professionalizzante
LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
Le lingue straniere per la comunicazione
LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
LAUREA SPECIALISTICA IN COMPETENZE TESTUALI PER L'EDITORIA E I MEDIA

Università per Stranieri di Siena
www.unistrasi.it

IL FONDATORE DI CL IN COLLEGAMENTO AUDIO ALLA CHIUSURA DEL MEETING

Don Giussani: «Siate sempre più appassionati al mistero dell'uomo»

■ «Siate sempre più appassionati al mistero dell'uomo. Grazie e arrivederci». Con queste parole di don Luigi Giussani, che 50 anni fa fondò il movimento di Comunione e Liberazione, si è chiusa la 25ª edizione del Meeting di Rimini. Il sacerdote lombardo, che oggi ha 82 anni, ha inviato una lettera al popolo di Cl, ma la vera sorpresa è stato il collegamento in audio durante la manifestazione conclusiva del raduno, cui partecipavano 12 mila persone. Con voce flebile, don Giussani si è rivolto alla platea, mentre sul palco c'erano Emilia Guarnieri, presidente dell'associazione Meeting e don Julian Carron, il teologo spagnolo che lo stesso fondatore ha voluto al suo fianco in vista della successione. Don Giussani ha definito Cl «una realtà umana» che si pone «dentro tutto il groviglio di questi faticosi e tormentati cambiamenti della storia».

Don Luigi Giussani

PROPOSTA PER RAFFORZARE LA COESIONE DEL CENTRODESTRA

Gasparri: «Serve un patto federativo nella Cdl» Baccini (Udc): «Esiste già ed è legato al progetto di governo»

■ «Un patto federativo aperto a tutta la Casa delle Libertà per trovare regole e organi comuni», propone il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, al Meeting di Cl. Un patto che «va al di là del Ppe perché raggruppa e sintetizza un'area vasta, dalle forze laico-socialiste, ai cattolici, ai radicali». Ma l'Udc, attraverso il sottosegretario Mario Baccini, fa sapere: «Un patto federativo già esiste ed è legato al progetto di governo». Così Francesco Moro, presidente dei senatori leghisti: «Serve la volontà di attuare ciò che si è deciso nel 2001». Favorevole il vicecoordinatore di Fi, Fabrizio Cicchitto: «Qualunque proposta di consolidamento dei rapporti nella Cdl va accolta positivamente. È evidente che l'ipotesi del partito italiano del Ppe e il patto federativo proposto da Gasparri sono su due livelli diversi. L'ipotesi Gasparri va approfondita».

Maurizio Gasparri

MA LA SINISTRA È INDECISA TRA MELANDRI E IL RUTELLIANO DE CARLO

Lazio, per il Polo la grana-Mussolini

La nipote del duce dichiara che si candiderà alle elezioni regionali
Il suo partito vale il 2,2%, preoccupati la Cdl e il governatore Storace

Alessandra Mussolini, pronta a sfidare da destra il candidato del Polo

Francesco Storace, presidente della Regione Lazio

Fabio Martini
ROMA

E' il primo maggio del 2000, nella periferia romana di Tor Vergata il Papa sta celebrando il Giubileo dei lavoratori e sul palco delle autorità il neo-presidente del Consiglio Giuliano Amato incrocia lo sguardo di Francesco Storace. Che due settimane prima, nella sorpresa generale, era stato eletto Presidente della Regione Lazio. Amato lascia cadere una battuta: «Ah, ecco il nuovo Presidente del Lazio. Immagino che con te avrò un rapporto di natura sportiva...». E Storace: «A sportivoooo! Lo sai che tu stai là perché io sto qua?». Il suo "genio" - si sa - Storace lo mette nelle battute e anche quella rivolta a Giuliano Amato coglieva un elemento di verità: alle Regionali del 2000 proprio l'inatteso successo di Storace era stato decisivo per la caduta del governo D'Alema, il primo a guida "comunista" nella storia d'Italia. Una caduta che aveva appunto consentito un breve ritorno di Amato a palazzo Chigi.

Fra otto mesi la sfida delle Regionali del Lazio è destinata di nuovo a caricarsi di uno straordinario peso politico, assieme a quelle che si preparano nelle altre Regioni in bilico: Piemonte, Veneto, Liguria, Abruzzo. Ma proprio nel Lazio si sta profilando una novità che in queste ore sta già inquietando i capi del centrodestra nazionale: Alessandra Mussolini, dopo il discreto successo della sua "Alternativa sociale" alle Europee, fa sapere di essere pronta a candidarsi alla Presidenza della Regione Lazio. Una candidatura a dispetto che avrebbe l'unico obiettivo, anche se non dichiarato, di risultare determinante per la sconfitta di Francesco Storace. In un'intervista al «Tempo», il più tradizionale giornale della destra romana, la Mussolini annuncia la sua «seria intenzione» a candidarsi, corroborandola con alcuni numeri eloquenti: «Nel Lazio abbiamo ottenuto il 2,2%, con alcuni picchi come il 7,5% a Latina. Anche Berlusconi ci pensi...». L'operazione della Mussolini è chiara: da rompiscatole niente più che fastidiosa, la "terribile Alessandra" si candida a diventare un ago della bilancia, un soggetto nazionale dal quale non si può prescindere: «Col nostro 1,2% siamo piccoli ma buoni. Determinanti come lo è l'Udeur per l'Ulivo».

CHI È LA NIPOTE DEL DUCE

■ **LA FAMIGLIA**
E' nata a Napoli, il 30 dicembre 1962. Sua mamma è Maria Scicolone, sorella dell'attrice Sophia Loren. Suo padre Romano, famoso jazzista, è figlio del Duce. Sposata con Mauro Floriani, ha tre figli. E' laureta in Medicina.

■ **IN POLITICA**
Viene eletta alla Camera per la prima volta nel 1992. Il 7 aprile 1992, entrando a Montecitorio, l'on. Mussolini chiede di occupare lo scanno del nonno Benito.

■ **ADDIO AD AN**
Il 27 novembre del 2003 lascia An (aderisce al gruppo misto della Camera) in dissenso col leader Gianfranco Fini. «E' stata sancita un'incompatibilità e un pregiudizio non tanto con le mie posizioni politiche, ma con il cognome che porto», dichiara. Fonda la Lista Alessandra Mussolini - Libertà di Azione, con cui si presenta alle Elezioni 2004 nel cartello Alternativa Sociale. Entra all'Europarlamento con 133.360 preferenze. Viene eletta anche nel Consiglio provinciale di Latina.

Certo, è sempre un'operazione impropria sovrapporre elezioni diverse, ma è pur vero che sulla base dei voti ottenuti alle Europee 2004, nel Lazio il centrosinistra (46,5%) ha già sorpassato il centrodestra (45%). E sottraendo a questa percentuale il (teorico) 2,2% della Mussolini, la coalizione che sostiene Storace cadrebbe ad una percentuale (42,8%) senza speranza. Certo, numeri teorici. Suscettibili in otto mesi di qualsiasi variazione, come dimostrò quattro anni fa proprio Storace, invertendo il diffuso scetticismo che lo circondava. A cominciare da quello, affettuoso, di Gianfranco Fini. Esattamente 4 mesi prima delle Regionali del 2000, al termine del vertice con Berlusconi che aveva dato via libera alla candidatura Storace, Fini si rivolse così al suo amico: «Francesco, ce la faremo?». Storace: «Gianfra' te' fidi 'na vorta tanto?». Fini: «Se ce la facciamo, mi ubriaco per una settimana!». E Storace: «Lo champagne lo porto io!».

Ma stavolta Storace e Fini dovranno fare i conti con una Mussolini che cerca di tener accesa la fiamma della nostalgia fascista. Certo, il carattere fumantino e una certa propensione al ripensamento lasciano aperta la strada ad un dietrofront della Alessandra, che oltretutto vanta un buon rapporto personale con Berlusconi. Ma da quando ha lasciato An, la Mussolini si è legata ad un progetto politico: è diventata capofila di una lista che ha accostato sigle da anni in guerra tra loro (Fronte nazionale di Adriano Tilgher, Forza Nuova di Roberto Fiore) e che si ritroveranno a fine settembre per studiare nuove forme di integrazione. Da parte sua Storace è preoccupato di dover affrontare una campagna elettorale sulla quale si dovesse "scaricare" l'imminente Finanziaria da 50.000 miliardi di vecchie lire. E' per questo motivo che da alcune settimane il Governatore del Lazio "fa il matto", stuzzica Berlusconi, attacca frontalmente «Il Giornale» e «Il Tempo» perché teme che le campagne giornalistiche sugli sprechi degli enti locali preludano ad un drastica riduzione dei trasferimenti. Certo, la battaglia del Lazio dipenderà anche dallo sfidante di Storace. Ma con i candidati-governatore l'Ulivo è in alto mare. Nelle grandi regioni in cui il risultato si preannuncia incerto (Piemonte, Veneto, Lazio) il centrosinistra non ha ancora deciso e anche dove parte favorito (Campania) è destinato a fare i conti con la proverbiale vocazione oracolare di Antonio Bassolino. Lo sfidante di Storace sarà dunque il prodotto di un mix tra attitudine al successo (in questo caso la ds Giovanna Melandri non ha rivali) e il riflesso di una spartizione nazionale tra Quercia e Margherita: in questo caso il favorito è Mario Di Carlo, un rutelliano pragmatico che è assessore alla Mobilità del Comune di Roma.

Il Premio Biella Letteratura e Industria partecipa al dolore per la scomparsa di

Giorgio Calcagno
Membro della Giuria

— Biella, 28 agosto 2004.

L'Unitre di Almese ricorda commossa il Presidente onorario

Giorgio Calcagno

— Almese, 28 agosto 2004.

Roberto Giannoni si unisce al ricordo e al rimpianto di

Giorgio Calcagno

— Milano, 28 agosto 2004.

Mirella Bandini partecipa sentitamente al dolore di Graziella e famiglia.

Marisa Granata è vicino affettuosamente a Graziella, ai figli nel dolore, nel ricordo grato per GIORGIO

Alessio Altichieri ricorda con affetto e gratitudine

Giorgio Calcagno

— Londra, 28 agosto 2004.

Affettuosamente vicini nell'immenso dolore per la scomparsa dell'indimenticabile dott. GIORGIO; Valerio, Simona, Antonella e Carla.

Bruno Vasari ricorda con grande affetto e grande stima l'AMICO scomparso.

E' mancato

Giuseppe Fusero

Lo annunciano il figlio Luciano e parenti tutti. Funerali lunedì 30 agosto ore 9,30. Parrocchia SS. Nome di Maria.

— Torino, 26 agosto 2004.

Serenamente è mancata

Irma Vario ved. Castelli

Addolorati lo annunciano il figlio Ennio con Anna, nipoti e amici tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 9,30 Parrocchia Lingotto.

— Torino, 28 agosto 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Converso

L'annunciano la moglie Paola, le figlie Laura con Sergio, Tommaso e Matteo, Franca con Ezio, parenti tutti. Funerali lunedì 30 agosto ore 9,30 parrocchia Madonna della Guardia.

— Torino, 27 agosto 2004.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

I fratelli Francesco e Stefano e famiglie piangono il caro ALFREDO.

Ciao ZIO PUN, sarai sempre con noi. Daniela e Claudia.

La famiglia Asberto è vicina a Paola con affetto.

La famiglia Protti Bertiglia si unisce al dolore di Paola e dei suoi cari per la scomparsa di ALFREDO.

Ciao ALFREDO. Sei stato attore e comprimario dei migliori anni della nostra vita. I Pinardi tutti.

Ha raggiunto le sue montagne nella pace eterna il

dott. ing. Emilio Zangelmi

Lo annunciano la sua adorata Rosy, con Annalisa, Carlo, Vittorio ed Elisa. Funerale lunedì 30 ore 11,30 parr. S. Agnese.

— Torino, 27 agosto 2004.

Sono affettuosamente vicini a Rosi, Annalisa, Carlo, Vittorio e Elisa nel ricordo di EMILIO, Franco e Mavi con Alberto e Carlo.

Silvana, amica di una vita, partecipa con affetto all'immenso dolore di Rosi e famiglia.

Giulia e Igi con Giorgio e Bobo si stringono con affetto a Rosi, Annalisa e famiglia nel ricordo del caro EMILIO.

Gigi, Gabriella e Francesca sono vicini a Rosy e Annalisa con grande affetto.

Paolo Emilio Ferreri con Carla e con i figli, nel ricordo di bianchi spazi alpini e della «valanga», pensa a EMILIO, ancora felice, nei più ampi spazi del Cielo.

Giuliana ed Enrico con Cesare, Daniele e Umberto partecipano al dolore di Annalisa.

Giorgio, Eliana, Lorenzo e Alessandro sono vicini ad Annalisa e mamma.

Mario, Pierluigi, Annamaria, si stringono con affetto a Rosi e Annalisa per la scomparsa dell'indimenticabile EMILIO.

Sono vicini ad Annalisa in questo triste momento. Enrico e Paola Lorenzatto; Oreste e Daniela Bruno

Fulvio ed Alessandra Vico prendono parte al dolore di Annalisa nel ricordo del caro PAPA'.

Teresa, Carla e Umberto, Stefania e Angelo, Giorgio e Alessandro ricordano con affetto il caro EMILIO

Roberto e Delia Boggero partecipano al dolore dei familiari.

Marcella, Nella, Luciana si stringono forte a Rosi e Annalisa con l'affettuosa amicizia di sempre.

Giovanni, Giordano con Paola Maurizio Annamaria e Giovanni ricordano con affetto e stima il caro EMILIO e partecipano al dolore di Rosy Annalisa Carlo Vittorio Elisa.

Un giorno della nostra vita è trascorso ma è l'ultimo di quella che ci vide impegnati da ardimentose cime e nani e dagli indimenticabili pur rozzi pranzi per celebrare il felice ritorno alle base ove Bice e Rosy ci attendevano. Massimo e Mariapia ci accoglievano stupiti dalla nostra incontenibile gioia per la appena compiuta avventura. Franco colpito dall'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Emilio Zangelmi

partecipa al lutto con Bice, Massimo, Mariapia e famiglia.

— Torino, 27 agosto 2004.

Cecilia e Filippo con Anna e Elena ricordano con grande affetto il fratello e zio EMILIO.

I Condomini di corso Giovanni Lanza 58 - Torino partecipano al grave lutto della famiglia.

Rosa e Gilberto Sandretto con Paola Carolina e Tommaso sono molto vicini in questo triste momento ad Annalisa e Rosy per la perdita dell'

Ing. Emilio Zangelmi

— Torino, 27 agosto 2004.

Silvia, Lucia, Ugo, Dario e i ragazzi vi sono affettuosamente vicini.

Daniela con Luciano e Francesca, Renata con Nazario ed Eugenia, abbracciano affettuosamente la loro Annalisa e tutta la famiglia.

Gabriella e Veronica sono vicine con affetto alla signora Rosi, Annalisa, Carlo, Elisa e Vittorio.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lida Graziano

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Zita con il marito Gian Piero e la nipote Francesca. Un ringraziamento particolare al dottor Aldo Cerruti, a Anna, Maria e Luise per l'affettuosa assistenza prestata.

— Biella, 30 agosto 2004.

La sorella Merina con Roberto, Maria e Alessandra sono vicini a Zita, Gian Piero e Francesca in questo triste momento per la perdita di LIDA.

— Biella, 30 agosto 2004.

Ernesto, Lina e Franca sono affettuosamente vicini a Zita, Gian Piero e Francesca.

— Biella, 30 agosto 2004.

Maria Rosa, Franca con Gigi, Cristina con Giacomo, Paolo con Lise e rispettivi figli si stringono molto affettuosamente a Zita, Gian Piero e Francesca per la scomparsa della cara LIDA.

— Biella, 30 agosto 2004.

Fincarde S.p.A. divisione For Octir, partecipano al dolore del proprio Presidente dott. Giampiero Sertorio e della signora Zita, per la perdita della mamma signora

Lida Graziano

che per molti anni ha dedicato la sua vita alla For S.p.A.

— Biella, 29 agosto 2004.

La cognata Nina Graziano con i figli Severino, Guido e rispettive famiglie partecipano al dolore di Zita per la scomparsa della cara mamma.

— Mongrando, 29 agosto 2004.

Fulvio e Laura, Luciano e Cristina, Alberto e Giovanna, Patrizio e Patricia, Robi e Barbara, sono vicini con profondo affetto a Zita Gipi e Francesca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Carbone
anni 82

Ne danno il triste annuncio Beba, la sorella Ilde e famiglie, i nipoti Andrea, Luca, Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 31 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza). Santo Rosario nella Cappella San Giuseppe di via Messedaglia lunedì 30 corr. alle ore 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Sandri Crozzoli

Ne danno il triste annuncio i figli Franca, Antonella, Grazia e Gigi con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 agosto alle ore 15,30 nella parrocchia San Nicolao di Monteu Roero, partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba alle ore 14,30, con sosta presso l'abitazione (loc. Canton Sandri, 19). Il Santo Rosario sarà recitato domenica sera alle ore 20,30 nella parrocchia di San Pietro di frazione Occhetti. Per il funerale è disponibile un pullman andata-ritorno da Torino (largo Marconi) alle ore 14.

— Alba, 28 agosto 2004.

Marisa commossa partecipa con affetto.

E' mancato

Giuliano Villata
anni 96

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Giuseppe, i cognati Cossolo e Carena con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 30 agosto ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo.

— Moncalieri, 27 agosto 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

Non è più con noi

Isabella Rabioglio

Ne danno annuncio la figlia Susy, la nipote Monica con Enrico. Funerali martedì 31 agosto alle ore 11,30 nella parrocchia Santa Rosa da Lima (via Bardonecchia 85, Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 2004.

Marisa, Aldo, Pina, Luigi e le loro famiglie ricorderanno per sempre la cara zia ISA.

Sara, Ruggero, Rocco e Oscar, Ruben e Elisa, Corrado ricordano l'amatissima zia ISA compagna inseparabile della nonna.

Lo zio Aldo e i cugini Luca con Laura ed Elena con Gabriele e Giulia partecipano commossi nel ricordo di

Clotilde Mattirolo

— Albugnano, 27 agosto 2004.

Maria, auxilium christianorum, ora pro nobis.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Fernando Duso
di anni 76

Lo annunciano la moglie Anna Maria Cerrato, i cugini Angelina, Nino, Renato e Gabriella con le loro famiglie, i cognati Antonio, Giuseppe e Giorgio, con le loro famiglie, i nipoti Elisabetta, Anna, Enrico, Alberto e Katty, i pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 30 corr. nella chiesa Arcipretale S. Giovanni Battista di Lugo di Vicenza dove il caro Fernando giungerà proveniente dall'abitazione in via Don Minzoni n. 31 alle ore 10.

— Lugo di Vicenza, 29 agosto 2004.

E' mancata

Natalina Unia ved. Fieni
di anni 84

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerali lunedì 30 c.m. ore 10,30 parrocchia di Prea.

— Roccaforte M.vì B.ta Norea (CN), 27 agosto 2004.

E' mancato

Giuseppe Reggio (Aldo)

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Luigi e Nadia con Nori e Bruno e i cari nipoti Arianna, Alessandro e Stefano. Funerali domani ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 agosto 2004.

Cristianamente è mancato

Giacomo Ubertalle

Addolorati lo annunciano: il fratello Bartolomeo, la cognata, i nipoti. Funerali martedì 31 corr. ore 9,30 parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 2004.

Serenamente è mancato

Umberto Manzatti
anni 97

Lo annunciano la moglie Dora, i figli Bruno, Enzo con Magda e Loredana, il nipote Davide. Un ringraziamento particolare alla signora Veronica per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì ore 9,30 parrocchia Cottolengo.

— Torino, 29 agosto 2004.
O.F. Audisio - Torino

Stefano Franca e Marino Montaldi partecipano con affetto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lapiccirella
anni 73

Ne danno annuncio i funerali avvenuti la moglie Cesarina il figlio Valter e parenti tutti. La messa di trigesima domenica 26 settembre ore 10 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85.

— Torino, 28 agosto 2004.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Longo, Viecca e Canello commosse ringraziano tutta la comunità parrocchiale di Cavoretto per l'immensa dimostrazione di affetto tributata a

don Pietro Longo

In particolare un caloroso grazie all'arcivescovo di Torino cardinal Severino Poletto, a tutto il collegio sacerdotale, all'ausiliare mons. Mino Lanzetti, don Paolo Fini, don Mario Mattiuz, don Tommaso, don Beppe Brunato, don Valerio, al gruppo catechistico ed alla cantoria, ai dott. Leli e Camandone per le amorevoli cure, alle sig.re Vanna Rubino, Isa Ceresa, alle famiglie Capra, Ottone, De Guidi, Calastrini, alla C.R.I., ai Vigili Urbani, alla Protezione Civile in particolare modo all'avv. Attilio Molinengo, al sig. Renato Cigliuti, Associazione degli Alpini, alla Bocciofila, all'Asilo Onorato Morelli ed a tutti coloro che hanno accompagnato DON PIETRO in questo cammino con la preghiera.

— Torino, 29 agosto 2004.

I familiari della cara

Simona Tacchini

commossi, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sabato 18 settembre alle ore 18 Parrocchia di Pessione (Chieri).

— Pessione, 29 agosto 2004.

ANNIVERSARI

2001 2004
Renzo Hertel
Sempre con me. Lina.

2003 1 SETTEMBRE 2004
Marco Miano
Vivi con noi... sempre! I tuoi cari.

1995 2004
Franco Giuliani
Con me sempre, tua moglie Gina.

1934 2004
ing. Giuseppe Abrescia
Con amore e rimpianto ti ricordiamo. Elena con Nicola e parenti tutti.

2003 2004
Sergio Calvo
Ricordandoti.

1964 2004
Luisa Grossetti
Vivi sempre nel nostro cuore.

1918 2004
Maria Grazia Tovo in Cellerino

1893 2004
Iolanda Bocca in Tovo
Ricordo affettuoso.

1924 2004
ing. Lorenzo Bianco
Sempre nei nostri cuori.
— Grugliasco, 29 agosto 2004.

1996 29 AGOSTO 2004
Osvaldo Benedetti
Sempre e per sempre sei con me. Emma.

1999 2004
Francesco Carrara
Riposa in pace.

1983 2004
dott. Mauro Arbrun
Sempre nel mio cuore, la tua mamma. Santa Messa domenica 5 settembre ore 9 parrocchia di Castiglione.

1998 2004
Alessandro Bondesan
Sei sempre vivo e presente nei nostri pensieri, Mamma e papà.

1979 2004
Luigi Saracco
Sempre nel ricordo.

2062 2004
geom. Mario Camera
Sei vicino a noi, sempre. Piera, Laura e Marco. S. Messa sabato 4 settembre ore 18 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18;
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Fermati all'aeroporto con ossa umane in valigia I due italiani: «Servivano per motivi di studio»

■ Un souvenir macabro dalla Grecia ha portato ■ fermo ■ due italiani all'aeroporto Elefterios Venizelos di Atene, dopo che la polizia ha scoperto che ■ una ■ valigia c'erano diverse ossa ■. La coppia, della quale si sa che era diretta ■ Milano, è stata rilasciata dopo che la donna ha spiegato alla polizia, insieme ■ suo compagno di viaggio, ■ essere una fisioterapista, e di aver raccolto le ossa umane su una spiaggia per studiarle. I medici legali hanno stabilito che le ossa appartenevano a una persona morta 20 o 30 anni fa. I due italiani, marito e moglie che hanno trascorso 17 giorni di vacanza in Grecia, hanno detto di ■er trovato le ossa sulla piccola isola ■ Akri, vicino ■ Patmos (Egeo orientale). I due sono già rientrati ■ Milano

L'aeroporto di Atene

Identificati gli assassini del professore La polizia: «L'arresto è questione di ore»

■ La polizia venezuelana avrebbe identificato gli assassini di Giacomo Boggeri, il professore di chimica di Milano, strangolato sulla spiaggia della Hacienda di Playa Grande ■ Choroni, ■ 140 chilometri ■ Caracas: il cadavere ■ stato rinvenuto giovedì. Tre giorni prima ■ era stata denunciata la scomparsa dall'amico C■ Oddicini di Omegna con cui ■ trovava in vacanza. Uno dei presunti assassini sarebbe Luis Jesus Gonzalez Medina, 21 anni; dell'altro, suo inseparabile amico, ■ ■ solo che il ■ potrebbe ■ David o Daniel. Entrambi sono ricercati. Ottimista il commissario Cesar Hernandez: «La loro cattura è questione ■ ore». Nella ■ ■ Medina gli investigatori hanno trovato una borsa piena di sabbia e un pantalone corto macchiato di sangue. [m.pu.]

IERI LA CONSEGNA DELL'ICONA DI KAZAN

Prove di disgelo tra il Papa e il Patriarca

La Madonna dei russi è tornata a Mosca, un gesto verso il dialogo
Il capo della Chiesa ortodossa: un passo importante ma non basta
Giovanni Paolo II: venga il giorno in cui saremo uniti, con una sola voce

Il Patriarca Alessio II con il capo della delegazione vaticana, cardinale Kasper

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

L'ICONA della Madonna ■ Kazan, grande protettrice della Russia, ■ tornata a casa: la delegazione vaticana l'ha consegnata nelle mani di Alessio II, Patriarca della Chiesa ortodossa, nel corso di una cerimonia solenne e commovente nella grande cattedrale ■ Dormizione, al Cremlino.

Il regalo di Giovanni Paolo II sembra aver sortito l'effetto voluto. Come ha detto Enzo Bianchi, Priore ■ Bose, che faceva parte della delegazione, il senso della giornata di ieri ha «un significato che comprenderemo più domani che non oggi. Si può dire questo: è la prima volta che gli ortodossi russi sentono un gesto gratuito, che non chiede reciprocità in nulla, da parte del Papa. Quindi questa per loro è una grande novità, ■ ■ molta probabilità ■ proprio ciò che si attendevano, un gesto gratuito».

D'altronde l'oggetto donato ha una sua valenza specifica: «E' ■ Icona che ha un grande significato per i fedeli russi, e in generale per il Paese; ha rappresentato storicamente la protezione della Russia da tut■ ■ armate, ■ dell'Oriente e anche dell'Occidente. Quindi per loro è molto importante».

La cerimonia è durata tre ore. E' stato il cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani a consegnare l'Icona della Madonna di Kazan al patriarca Alessio II, facendosi latore di una lettera del Papa. «Malgrado la divisione che, ahimè, persiste ancora tra i cristiani, questa Icona ■ appare come uno dei simboli dell'unità dei discepoli dall'unico figlio ■ Dio, di Colui verso ■ quale ella ci conduce» ha scritto Giovanni Paolo II. Il Pontefice ha aggiunto di aver pregato davanti all'immagine, «implorando che venga il giorno in ■ saremo tutti uniti e in cui potremo proclamare al mondo, con ■ sola voce in comunione visibile, la salvezza del nostro unico Signore e la sua vittoria ■ tutte le forze malvage ed empie che recano attentato alla nostra fede e alla nostra testimonianza d'unità». Il messaggio, che accenna al «lungo periodo di prove e ■ sofferenze che nell'ultimo secolo si sono abbattute sulla Chiesa ortodossa ■ e sul popolo russo», si chiude con l'augurio che «questa venerabile immagine possa guidare tutti ■ nel nostro ■ evangelico al seguito di Cristo e possa proteggere il Popolo verso il quale ella ritorna ■ l'umanità intera».

Alessio II ha ringraziato, e ha aggiunto: «Speriamo che ■ questo atto ne seguano altri e che non ci faremo concorrenza sul territorio della Russia, ■ che ognuno ■ occuperà dei propri credenti». Il Patriarcato ha una sensibilità estremamente «territoriale» della religione, ■ vede l'ingresso di altre confessioni in Russia come un'aggressione, o atti di proselitismo. Alessio ha anche ribadito che l'Icona ricevuta in dono è «una delle molte copie dell'Icona della Vergine, portate fuori dalla Russia negli ■ in cui la chiesa era perseguitata, ■ che ora stanno tornando. Negli ultimi tempi questa immagine è stata conservata dal Papa Giovanni Paolo II». Adesso ■ conservata nel santuario personale del Patriarca, poi si vedrà. Se sarà costruito un monastero nel luogo della comparsa miracolosa dell'Icona di Kazan, dove al momento, purtroppo, si trova una fabbrica di tabacco, allora non è da escludere che sarà trasferita a Kazan».

A dispetto della diffidenza che Mosca ostenta regolarmente ■ confronti di Roma, ■ del fatto che relativamente a un possibile viaggio del Papa Alessio ha risposto che non ce ne sono ancora le condizioni, il clima ■ sembrato caloroso. «Il patriarca ha mandato un saluto molto affettuoso ■ Papa, ringraziandolo, dicendo che pregava per la ■ salute - ha detto Enzo Bianchi -. Un altro clima rispetto ■ quello che c'era fino ■ febbraio. Insomma, sembra che adesso, sia con la visita del Patriarca Bartolo■ a giugno in Vaticano, sia con questa visita ■ Mosca, «ci sia una ripresa di quel dialogo ecumenico che ■ ■ certamente inceppato».

Infatti dopo l'incontro privato con il capodelegazio■ vaticana, cardinale Walter Kasper e con l'arcivescovo ■ New York, cardinale Edgard T. McCarrick, l'anziano Patriarca ha detto: «Dobbiamo moltiplicare i nostri incontri, dobbiamo trovarci più spesso, anche per fronteggiare sfide comuni, come la secolarizzazione e i valori in Europa».

> Il Priore di Bose faceva parte della delegazione cattolica: «Da Roma arriva per la prima volta un gesto "gratuito", che non ha bisogno di risposte»

Un'immagine venerata dal 1579

Il culto dell'Icona ■ Kazan si inizia nel 1579. Secondo la tradizione, la Madonna apparve ■ ■ bambina dopo un violento incendio, indicandole il luogo dove avrebbe trovato l'immagine sacra. Quando l'Icona fu dissotterrata intatta tra le macerie di una casa, gli abitanti di Kazan la portarono in processione nella cattedrale. All'immagine ■ vengono attribuiti molti miracoli, non ultimo quello di aver respinto l'invasione polacca, nel 1612. A memoria ■ ringraziamento per la libertà ottenuta, sulla Piazza Rossa venne costruita la Cattedrale di Kazan. Da Mosca, la Madonna fu poi trasferita a San Pietroburgo, come icona ■ degli Zar su volere di Pietro il Grande. Trafugata ■ tempi della Rivoluzione, l'Icona fu poi acquistata da un'associazione cattolica statunitense e affidata ai custodi del santuario di Fatima che la regalarono ■ Giovanni Paolo II.

LO SCISMA

1 LA FRATTURA
La divisione dell'Impero romano in due tronconi, nel V secolo dopo Cristo, accentua l'evoluzione divergente, anche e soprattutto sul piano culturale, fra il cristianesimo orientale e quello occidentale. Sant'Agostino, per esempio, ignora il greco, che a Est sta per sostituire completamente il latino come lingua ufficiale.

2 IL NO DI NICCOLÒ I AL PATRIARCA
Una serie di crisi ripetute fra Roma e la «seconda Roma», Costantinopoli, e ■ problemi non risolti gonfiano una polemica che ha una prima seria crisi, quasi irreversibile, quando Papa Niccolò I si rifiuta ■ riconoscere le dimissioni forzate di Ignazio, Patriarca di Costantinopoli, e il suo ■ laico, il Patriarca Fozio. Correva l'anno ■.

3 IL ■ DEL■ E LO SPIRITO S■
Col passare degli ■, e dei secoli, ■re■, ■■ però trovare una soluzione, il contenzioso ■ ■■ serie di problemi, alcuni minori, altri molto più importanti, fra cui il primato del Papa e la questione del «Filioque», ■ cioè lo Spirito Santo «proceda» anche dal Figlio e non solo dal Padre, come vuole ■ argomenta la dottrina ortodossa.

4 LE ■ SCOMUNICHE
■ 1054 lo scisma si formalizza. Un vescovo orientale, Leone di Ochrida, stila una lettera di condanna per le numerose usanze latine da parte del Vaticano. ■ rimando, Papa Leone ■ manda a Costantinopoli una delegazione guidata da Umberto ■ Silva Candida, che si scontra con il Patriarca Michele Cerulario. E' l'ora delle scomuniche reciproche. Inizia l'era in cui la ■ tra il Vaticano e la Chiesa ortodossa è quasi inesistente.

5 IL DIALOGO ECUMENICO
Il 7 dicembre 1965 Papa ■ VI e il Patriarca Atenagora annullano le scomuniche. Comincia in questo modo il dialogo ecumenico, che ancora procede, sia pure molto lentamente, nel tentativo ■ arrivare a comporre anche le divergenze di carattere dottrinale. L'invio dell'Icona della Madonna di Kazan da parte ■ Giovanni Paolo II al Patriarca Alessio II è visto come un gesto teso ad accelerare il processo in corso. Da ricordare comunque, che in alcuni casi ortodossi e cattolici possono condividere l'eucarestia.

■ PAGINA

IL MARTIRE DI BAGHDAD

Barbara Spinelli

Quel che ha ottenuto è uno scontro fra due racconti eguali ma inconciliabili, giacché per ambedue - sequestrato e sequestratore - il discorso fatto dall'altro dev'essere apparso, come in Shakespeare, «un racconto narrato da un idiota, pieno di furia e rumore, senza alcun significato».

Difficile accaparrarselo, Baldoni: costruirci sopra una filosofia. Non è la prova che i pacifisti hanno torto, nel denunciare la guerra ■ nel ricordare che comunque esiste, accanto agli assassini, una resistenza all'occupazione. Non ■ la prova che il tipo di guerra antiterrorista, fatta ■ ■ Baghdad, sia razionale per ■ solo fatto di ■ reale, e reale per il solo fatto di pretendersi razionale. In ■ dei rari accenni alla politica Usa (è il 12 agosto, i ■ assaltano Najaf) Baldoni-Candide tocca ■ ■ quel che tanti non vogliono vedere né toccare: «Non so se questa bella impre■ porterà molta fortuna agli americani. Si sono guadagnati per sempre l'odio degli iracheni, sunniti ■ sciiti». Ma ■ è solo Bush, a guadagnarsi un odio che colpisce indiscriminatamente gli occidentali. Anche chi ■ è tenuto fuori dalla guerra, come la Francia di Chirac, è ormai preso di mira: ieri sera, gli s■ terroristi che hanno ucciso Baldoni hanno mostrato i due giornalisti francesi sequestrati nei giorni scorsi, chiedendo l'abbandono, entro 48 ore, della legge che vieta il velo musulmano nelle scuole pubbliche.

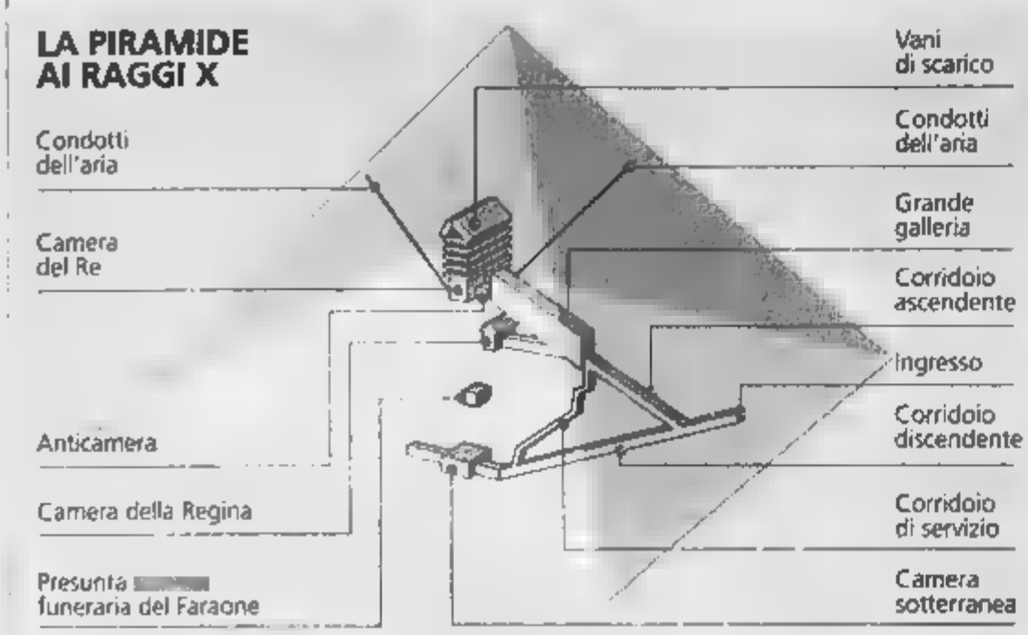
Per gli strateghi della deterrenza nucleare, questo ■ stato, da sempre, l'anello debole della strategia militare dell'Occidente: l'eventuale apparizione di un avversario con il quale non sarebbe ■ possibile parlare razionalmente, e ■ confronti del quale la logica della deterrenza (tu mi puoi uccidere, ma al tempo stesso ucciderai te stesso) non avrebbe funzionato. L'irruzione sul palcoscenico politico e bellico dell'irrazionale, della follia, dell'odio che non sa dar ordine a se stesso e sfocia in caos. L'impotenza del *lògos*, della parola detta per argomentare, per convincere, infine per dissuadere. Il *lògos* ha funzionato con il comunismo sovietico, nella Guerra fredda, ■a ha funzionato anche in seguito, contrariamente a quel che dissero nel 2002-2003 Bush, Blair, Aznar, Berlusconi: ha funzionato anche con Saddam, visto che ■ suo regime era stato messo nelle condizioni di non possedere più armi di distruzione di massa, minaccio■ per Medio Oriente ■ Occidente.

La totale impotenza del *lògos* e il susseguente fallimento della dissuasione s'instaura■ in Iraq *dopo* l'intervento occidentale, ■ su questo vale la pena meditare, con lo stesso sguardo candido, non ideologico, che ebbe Baldoni: non necessariamente per ritirare le truppe dall'Iraq, ma per sapere almeno la guerra che si combatte, per cercare maniere meno inefficaci di parlare all'avversario. Quel che Bush temeva, quando nella sua dottrina sulle guerre preventive descriveva la forza assunta dal terrorismo nei *failed states* - negli stati mancati -, è *adesso* che diventa realtà. È adesso ■ ■ ai tempi di Saddam che l'Iraq s'è trasformato in *failed state*: quindi in base, temibile per tutti, del terrorismo nazional-islamista e/o globale.

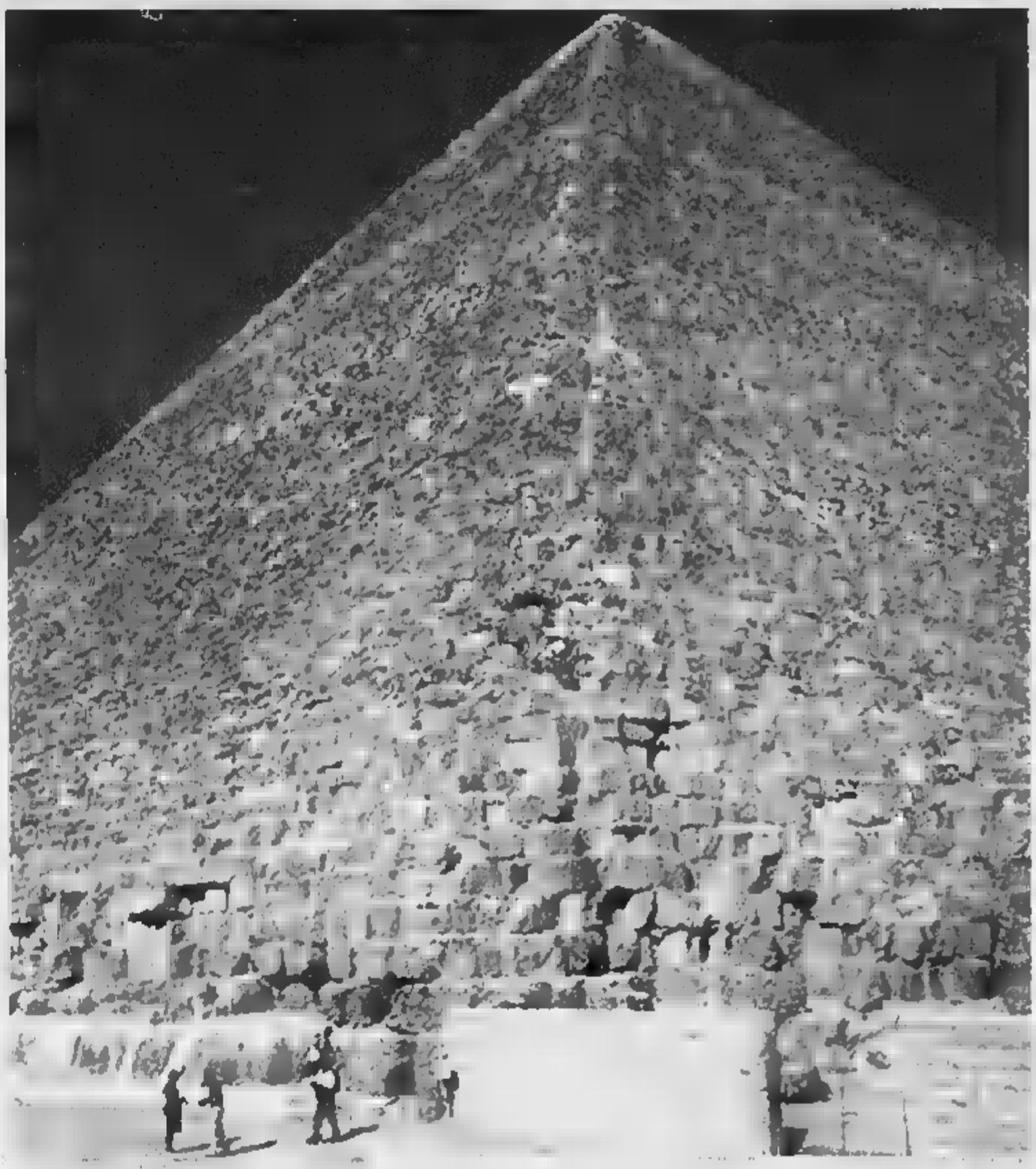
Herman Kahn, che negli Anni Sessanta si soffermò per primo sulla possibile apparizione dell'irrazionale negli equilibri della Guerra fredda, invitò a *Pensare l'impensabile*, in un libro dallo stesso titolo. Un libro che Kubrick lesse attentamente, quando descrisse la guerra scoppiata per folle inavvertenza, nel *Dottor Stranamore*: c'è un punto, quando ormai la macchina atomica è scattata, in cui gli avversari si rivolgono la parola, senza ormai più costrutto. Non fanno discorsi nichilisti complessi: balbettano come infanti. Così il terrorista che prende ostaggi in Iraq, e che al momento pare non dissuadibile con discorsi: ■ è un nichilista, non si presenta con un discorso complesso anche se contraddittorio sulla vita, la morte, il superuomo, la morte ■ l'esistenza di Dio. Chiamarlo nichilista è, in fondo, imbellirlo. Il terrorista che uccide il pacifista Baldoni ■ esalta la violenza ma adopera un linguaggio balbettante, inane. Il linguaggio della prima infanzia, quando il *lògos* ■ ha ancora radici. Il linguaggio della pre-politica, della pre-guerra, della pre-dialettica, della pre-religione. Il linguaggio di chi trasforma ormai in farsa la terribile frase necrofila che il generale franchista Millan Astray sbatté ■ faccia a Miguel de Unamuno, all'Università di Salamanca nella guerra civile spagnola: «Viva la muerte! Abajo la intelectualidad!». Oggi come allora non abbiamo, per difenderci, altro che la razionalità ironica di Una■ «Vincerete forse ■ ■ convincerete - così replicò - perché convincere vuol dire persuadere, e per persuadere occorrono la ragione e ■ diritto nella lotta».

Separare le eventuali ragioni dei resistenti iracheni dalla politica dell'irrazionalità che caratterizza il terrorismo, scommettere ■■ sulla difficoltà che quest'ultimo incontrerà nel persuadere le masse arabe: questo ■ compito che hanno davanti gli occidentali in Iraq. Ingaggiare invece contro l'irrazionalità un'interminabile guerra guerreggiata, vedere nel terrorismo islamico una riedizione dei totalitarismi novecenteschi ■ dei nichilismi ottocenteschi, scambiare i resistenti per terroristi e i terroristi per resistenti, significa dare una straordinaria forza ai racconti pieni di biascicante furore e rumore che i sequestratori fanno a se stessi. Significa vedere nel loro agire una capacità non solo di vincere brutalmente, ma di convince■. Significa nobilitare il crimine comune, con parole prestate dalla religione o dalla filosofia ■ dalla scienza politica, e regalare al criminale lo statuto cui anela di più: lo statuto di combattente, di belligerante, di razionale nemico dell'Occidente, degno di grandi eserciti spiegati e non di volgari polizie anti-crimine o anti-mafia.

UN'INDAGINE CHE POTREBBE RISOLVERE UNO DEI GRANDI MISTERI DELL'ARCHEOLOGIA



CHEOPE «Lo sveglieremo dopo 40 secoli»


La piramide di Cheope

la storia

Gabriele Beccaria

Due studiosi francesi sostengono di aver localizzato la camera segreta che ospita il sarcofago del faraone Alcuni tra i maggiori egittologi li appoggiano «Il Cairo deve dare l'ok all'ultima esplorazione»

CHEOPE sta per essere svegliato, dopo 40 secoli di ricerche senza esito. Se è così, la sua camera funeraria segreta sarà una delle più grandi scoperte archeologiche della storia.

Possibile?

Certo, è difficile credere di primo acchito a due signori che con Champollion condividono solo la nazionalità: Gilles Dormion è un architetto e Jean Yves Verd'hurt un agente immobiliare taddirittura. Eppure indagano la piramide più celebre del mondo da un ventennio e da un po' di tempo molti egittologi di rango danno loro ragione, a cominciare da Nicolas Grimal, del College de France. Come potrebbero farsi ingannare?

Cheope - spiega l'inconsueta coppia di autodidatti - non è mai stato sepolto nella modesta camera del sarcofago sbrecciato, che ogni giorno continua a centinaia di turisti violano, sudando e sbuffando, chi in pellegrinaggio, chi con fretta distratta. La sua *vera tomba* giace altrove, celata in un punto della Grande Piramide che nessuno, finora, avrebbe mai individuato, nonostante 4 mila anni di prove maldestre, ricerche ossessive, saccheggi sistematici. E i due [illegible] dov'è. Aspettano solo l'autorizzazione delle autorità egiziane. Poi potranno brillare di luce perenne accanto a quella immortale del faraone megalomane della IV dinastia.

La soluzione dell'inossidabile enigma di Cheope comincia proprio dalla camera reale. Se Dormion e Verd'hurt vi accompagnassero là dentro, nel nistico cubo incapsulato in 5 milioni di tonnellate di pietra, vi indicherebbero con un sorriso furbo il soffitto. Ecco il primo indizio: analizzando i blocchi che lo compongono, anche da un cinquantina di tonnellate ciascuno, si scopre che presentano [illegible] serie di fessure che la perfezione degli antichi progettisti non avrebbe potuto ammettere. La struttura - sostengono - si dev'essere incrinata già all'epoca della costruzione, impedendo l'utilizzo per il quale l'ambiente era stato ideato. «Vista la situazione, chi avrebbe corso il rischio di sistemare il corpo del faraone, il dio vivente, in un punto in cui, prima o poi, avrebbe potuto essere annichilito da un crollo?».

Mentre i lavori andavano avanti, la geniale squadra di progettisti fu costretta - e la deduzione dei due francesi - a un ungenuativo fuori programma. Lo scrigno destinato al riposo eterno del re sarebbe stato trasferito [illegible] un'altra zona, dove i nuovi calcoli avrebbero garantito una tenuta assoluta per i secoli a venire. Vi porterebbero quindi alla base della Grande Galleria, vicino allo stretto corridoio che porta alla camera della regina, e riprenderebbero il filo del ragionamento: il vicino - sostengono - ci sono altri ambienti, che non risultano da alcuna mappa.

Lì, infatti, giace il secondo indizio. Dopo aver effettuato molte misurazioni, studi di micrografia [illegible] li chiamano, sono arrivati alla conclusione che a Ovest del corridoio la densità strutturale è anomala. Sebbene alcuni *micrologi* abbiano buttato in faccia a Dormion e Verd'hurt nient'altro che mucchietti di sabbia, l'ipotesi - aggiungono - resta in piedi. Lo spessore delle pareti è comunque fuori scala (come ogni particolare nella piramide) e le onde del radar di un team giapponese hanno confermato che l'area circostante non è affatto un insieme coerente. Accanto ai pieni ci sarebbero molti vuoti, inesplorati.

E allora, strisciando fino alla camera della regina, nonostante la fatica e il sicuro mal di testa procurato al visitatore dall'insistenza di chi dimostra di conoscere ogni centimetro, l'architetto e l'agente immobiliare riprenderebbero impassibili la caccia. Vedete? Nella camera «le singolarità» - così le definiscono - sono tante, troppe. Per esempio (e il terzo indizio) una piccola nicchia che si prolunga per diversi metri in uno strettissimo condotto. Oppure (quarto indizio) il pavimento lastricato, in parte dissestato e in parte integro, con la malta ancora a legare una piastrella all'altra.

Il solito georadar ha svelato l'esistenza di una struttura a un livello inferiore: il quinto indizio sarebbe un corridoio, che porterebbe - finalmente - al vero sepolcro del faraone e al suo tesoro. «E' ancora un'ipotesi, naturalmente, ma così tutto si completa e si lega. Adesso ci vuole un'autorizzazione per praticare un foro di 15 millimetri di diametro e inserire l'occhio di un endoscopio». Peccato che, al momento, dell'«oro non ci sia neanche l'ombra.

Lo sta sollecitando Grimal a nome del College de France (e intanto ha firmato un'appassionata prefazione al libro di Dormion e Verd'hurt in uscita il 1° settembre) e lo stesso fa Michel Vallogia, egittologo dell'università di Ginevra. E un terzo studioso, Jean-Pierre Corteggiani, dell'Istituto francese di archeologia orientale al Cairo, conferma l'entusiasmo generale: «Difficile rifiutare prove basate sulla logica e sui fatti».

«Se l'endoscopio svelasse il sarcofago di Cheope, sarebbe un evento straordinario - osserva Grimal -. [illegible] confronto Tutankhamon non era che un sovrano di second'ordine».

L'INEDITO

La mia vita tra quelle pietre

«Giacché gli monumenti di cui è ancora coperto l'Egitto compariscono essere i soli documenti che si possono consultare con vantaggio per essere persuasi che gli Preti Egiziani, gli Terrapeuti e li agiati ebrei furono i canali per cui si propagò la più alta scienza, fu sopra di [illegible] monumenti che mi determinai ad osservare, per indi intraprendere a fare delle scoperte sopra d'essi, affine di cooperare al sviluppo dell'arti (e) delle scienze (...). Questi resti innanimati della grandezza di questo paese portano ancora nell'uomo savio delle idee liberali e sublimi, malgrado che l'ignorante sostenga che altro non siano che i miserabili risultati de l'orgoglio e dell'ostentazione dell'antichi patroni dell'Egitto. (...) Se l'Egiziani non avessero aspirato che ad una semplice ammirazione dalla parte della posterità l'avrebbero trovata in monumenti d'un'altra natura, cioè nel collegio di Tebe ove Pitagora studiò la scienza dei numeri (...) Fra tutti gli monumenti d'Egitto quelli che meritarono la mia prefesen[illegible] furono quei di Gizza, sia per essere li soli di cui non parlano li francesi nella grande opera che fecero per ordine di Buonaparte, sia per l'etimologia del nome di piramide, la cui prima sillaba Pi in greco significa fuoco, e a cui gli antichi egizi rendevano un culto. Oltre poi a ciò la grande Piramide ha altri rapporti con il fuoco sia per la sua direzione verticale, sia per la sua forma che va sempre diminuendo sinché arriva ad un punto insensibile»

Dal rapporto inedito di Giovanni Maria Caviglia sulle sue ricerche in Egitto nel 1817

DAL 1817 L'ODISSEA DELL'EX CAPITANO GENOVESE GIOVANNI BATTISTA CAVIGLIA

L'uomo che violò la Piramide

Marco Zatterin

«Ho visto qui Mr. Caviglia. La sue *scoperte* sono molto curiose, ma non si occupa lui stesso della loro pubblicazione: lo faranno a Londra». L'incontro parigino [illegible] il bizzarro ex capitano di Marina genovese aveva impressionato Edme François Jomard, lo studioso responsabile della monumentale «Description de l'Egypte». Il francese era uno scienziato curioso, naturale che ascoltasse con interesse la storia di quell'uomo eccentrico dai modi gentili, che [illegible] passione senza fine per le antichità egizie aveva trasformato in un topo del deserto. Eppure non è un caso se, il 22 luglio 1819, raccontò quanto accaduto in una lettera all'amico Bernardino Drovetti, console transalpino ad Alessandria. Desiderava tenerlo informato di come si stavano evolvendo talune vicende che il canavesano doveva conoscere benissimo.

Poco più di due anni prima il cinquantenne Giovanni Battista Caviglia era sbarcato in Egitto e aveva abbandonato il suo ultimo incarico di ufficiale su un legno toscano. S'era convinto chissà come che i monumenti fossero il mezzo scelto dagli antichi per tramandare [illegible] loro [illegible] suprema. Era persuaso che vi fossero parecchi segreti da scoprire e, soprattutto, una fantomatica «nuova lingua» che permettesse di scoprirne il loro significato [illegible] condito. Nel gennaio 1817 si trasferì sulla piana di Giza e cominciò a scandagliare metro per metro l'interno della Piramide di Cheope. Scavò il pozzo verticale che si trova all'ingresso della Grande Galleria. Esplorò i vani di scarico situati sopra la camera del Re e in quest'ultima perforò senza pace i muri di pietra nera. Ripulì dai detriti la camera sottorranea e la stanza cosiddetta della Regina. Infine si concentrò sulla Sfinge, che liberò dalla sabbia.

Viveva poco lontano, in un sepolcro reso più che accogliente dai tanti libri, stampe e disegni che ne ornavano le pareti. Durante la fredda notti egiziane intratteneva i ricchi viaggiatori coi [illegible] magici, a spes[illegible] sconclusionati, racconti. Aveva lasciato «la carriera marittima e le cose di questa terra», annotò nel 1819 Amalia Nizzoli. «Una volta mi sentivo filosofo, ora sono tutto piramidale», confessò al britannico Lord Lindsay. Pare avesse un buon senso dell'umorismo e, per dirla col tedesco Hermann Puckler-Muskau, era «un libero pensatore, che credeva nella magia bianca e nel magnetismo animale».

Caviglia abitò a Giza sino al 1837, anno in cui, dopo [illegible] contribuito ad aprire la piramide di Micerino, [illegible] trasferì a Parigi sotto la protezione di Lord Elgin, in attesa di porre l'ultimo sigillo alla sua vita. Aveva oltre settanta 'primavere e si sentiva stanco. Da dieci anni n[illegible] era più lo stesso. I suoi scritti, [illegible] seguito creduti persi, non erano stati pubblicati. Aveva invece visto la luce una serie di «avvisi» che il genovese diffuse alla conclusione delle ricerche nella Grande Piramide. In quei fogli dichiarava, oltre alla scoperta della «nuova lingua», che il Dio cristiano altro non fosse che quello dei tempi del monoteismo egizio. L'affermazione gli costò [illegible] scomunica e il diritto alla parola. Fu emarginato: Champollion, per quanto affascinato dal personaggio, non lo volle al suo seguito; gli ambasciatori gli rifiutarono ogni aiuto. Smise di scrivere. Solo nelle serate migliori raccontava di aver trovato qualcosa, ma [illegible] un [illegible] segreto che - alla fine - preferì portare con sé nella tomba. Era meglio che fare un regalo a quegli scettici che - pensava - non avevano avuto il coraggio di capirlo.

NON E' VERO CHE AI CORPI VENIVANO ESPIANTATI GLI ORGANI

La Tac riscrive la storia delle mummie

Grazia Longo

TORINO

Altro che mistero dei [illegible] canopi spariti dalla tomba di Kha, l'architetto dei faraoni vissuto nel 1400 avanti Cristo. Di quelle anfore - destinate alla custodia degli organi - non c'è mai stato bisogno perché Kha è stato mummificato senza l'asportazione degli organi.

La scoperta è avvenuta con la Tac a spirale a cui la mummia del Museo Egizio è stata sottoposta, nell'ospedale Molinette. Un'autopsia virtuale. Un esame talmente dettagliato che ha permesso, a distanza di ben 3400 anni, di individuare perfino i calcoli nella cistifellea dell'architetto egiziano. L'équipe del professor Giovanni Gandini, direttore dell'Istituto di radiologia, esporrà la clamorosa rivelazione - finora si credeva che il cadavere delle mummie venisse completamente svuotato, lasciando solo il cuore, centro della vita - la prossima settimana durante il quinto Congresso internazionale degli studi sulle mummie.

Da giovedì a domenica prossima, al dipartimento di Biologia animale e dell'uomo, duecento scienziati di tutto il mondo si confronteranno sulle ricerche che spaziano dall'archeologia alla biologia molecolare. La scelta di Torino non è certo casuale, considerato il livello della ricerca antropologica ed egittologa all'ombra della Mole. È sempre grazie agli studiosi delle Molinette che, due anni fa, è stato possibile ricostruire la testa di Harwa l'artigiano, egiziano sepolto nella Valle delle Regine. La tomografia assiale computerizzata, eseguita dai medici dell'Istituto di radiologia diagnostica dell'Università guidati da Gandini, ha abbandato virtualmente [illegible] mummia e ha consentito di ricostruire, grazie alla resina e a uno studio da criminologi della polizia scientifica, il volto dell'uomo nel sarcofago.

Con [illegible] caso dell'architetto Kha si va ancora oltre. «È il primo passo per avviare la potenziale ricostruzione di un intero corpo umano - spiega il professor Gandini -. Determinante è la collaborazione con gli artisti forensi della polizia scientifica, com'è già avvenuto per la testa di Harwa. [illegible] stato [illegible] un anno per trasformare i dati letti dalla Tac e rielaborati al computer nella realizzazione di una testa in resina di dimensioni naturali. Per un corpo occorrerà ancora più tempo, ma la strada è perseguibile».

Le mummie all'esame della Tac

La presenza degli organi focalizzati dalla Tac è la prova di diversi processi di mummificazione tra gli Egizi. «È probabile - sottolinea la dottoressa Maria Cristina Martina - che la preservazione di Kha sia avvenuta grazie alla pulizia dell'intestino con olii ed essenze utili alla distruzione dei batteri. L'esistenza dei calcoli, poi, è interessante dal punto di vista scientifico perché apre la porta allo studio delle malattie di quell'epoca correlate ai fattori ambientali, utile anche a orientarci meglio nell'analisi delle patologie attuali».

Una chiave di lettura condivisa anche dal presidente del Congresso torinese - [illegible] Compagnie San Paolo e dalla Camera di Commercio -, la professoressa Emma Rabino Massa, direttore del Museo di Antropologia dell'Università e la prima studiosa ad evidenziare nelle mummie i globuli rossi. «Al convegno - annuncia - parteciperanno esperti di mummie groenlandesi, delle "bog bodies" delle torbiere del Nord Europa, delle "guanchos" di Tenerife, o delle "chinchorro" cilene, le più antiche del mondo [illegible] egizie, di 6 mila anni fa».

I ricercatori delle Molinette interverranno invece, oltre che sull'architetto Kha, sulla moglie Merit (anch'essa ritrovata a Deir El Medina, dalla spedizione diretta da Ernesto Schiapparelli [illegible] 1903 3 [illegible] 1906) e altre tre giovani [illegible] come le tre sorelle, tutte appartenenti al Museo Egizio. [illegible] mummie sottoposte allo [illegible] Tac a spirale - conclude la dottoressa Martina - sono diciotto, un numero altissimo. Il più alto a livello mondiale. Ogni esame produce mille e 200 scansioni. Sono proprio queste immagini che, ripulite elettronicamente, potranno essere utilizzate per la creazione del prototipo del corpo intero in resina».

NAPOLI

Blocco del campionato di serie B Slitta la decisione del Tribunale

Ancora un nulla di fatto ieri dal Tribunale sulle sorti del Napoli. La sesta sezione feriale del Tribunale partenopeo è riservata decisione sul riconoscimento del diritto del Napoli giocare in serie B e sul blocco delle partite di Coppa Italia relative al Bari Pescara. L'incontro fra i legali delle parti interessate e i giudici sezione feriale, cominciato ieri mattina alle 11, si è chiuso dopo circa otto ore di lavoro con la comunicazione da parte del giudice Mungo di riservarsi la decisione che potrebbe essere comunicata entro martedì. «Soddisfatto» si è detto Mario Gallavotti, legali della Federazione italiana gioco calcio. Dello stesso tenore il commento Francesco Fimmanò, dei legali della curatela fallimentare: «È andato tutto bene adesso aspettiamo il provvedimento giudice»

Tifosi del Napoli davanti al Tribunale

RIVOLUZIONE INFORMATICA

Microsoft manda in soffitta Windows Il nuovo sistema operativo nel 2006

Microsoft deciso. Longhorn, il nuovo sistema operativo destinato a sostituire Windows XP, sarà commercializzato nel 2006. al tempo stesso, per far sì che i piani sviluppo possano rispettare la tabella di marcia, il colosso di Redmond deciso di sacrificare componente chiave di questo nuovo rivoluzionario sistema, certamente uno dei più attesi: si tratta del nuovo file system, il WinFS (Windows Future Storage) che promette, grazie a efficace meccanismo di indicizzazione, un accesso molto più fapido ai file sull'hard rispetto all'attuale Ntfs: tutto il contenuto disco, dai componenti multimediali semplici file di testo, farebbe parte un grande archivio da poter interrogare con estrema facilità. Ma perché questo file system sia disponibile bisognerà attendere ancora, forse oltre il 2006

Novità in arrivo per i personal computer

NASA E BOEING STANNO STUDIANDO UN VEICOLO A DECOLLO VERTICALE IN GRADO DI PORTARE PASSEGGERI «PORTA A PORTA»

L'obiettivo? «Un veicolo complesso come un aereo ma facile da pilotare come un'automobile Per molto tempo tutto ciò che riuscivamo ad avere era una macchina pesante, lenta e difficile»

Obi-Wan Kenobi (Ewan McGregor) e Anakin Skywalker (Hayden Christensen) su un'auto volante nel film «Guerre Stellari, L'attacco dei Cloni»

In ufficio passando dal cielo

Nel 2030 il debutto delle «automobili volanti»

SEATTLE

Per Luke Skywalker sarà certo novità. L'eroe di «Guerre Stellari» è abituato a viaggiare su macchine e motorini volanti, che sfrecciano a tutta velocità per le strade delle avveniristiche città dell'Impero, tra corsie orizzontali e verticali, dove per sorpassare non basta la patente B. anche il più tranquillo George Jetsons, il padre di famiglia dei «Pronipoti», vola in ufficio code ai semafori.

Il passo dalla fantascienza e dai cartoons alla realtà è lungo più o venticinque anni. Boeing e Nasa, infatti, hanno avviato un progetto di macchine-volanti, «piccoli aerei a prezzo abbordabile - li definiscono alla Boeing's Phantom Works - Accessibili anche alla gente comune per andare a una riunione in un'altra città ma anche al centro commerciale più vicino». Il progetto c'è, ma sono ancora molte le difficoltà. Per il prototipo basterà aspettare una quindicina d'anni: a decollo verticale dovrebbe portare tre quattro persone fino a 350 chilometri di distanza. Il costo? Meno di centomila dollari.

Il problema più grave - spiega Mark Moore del centro ricerche della Nasa a Langley «è riuscire ad avere un veicolo con la complessità di un ma facile da guidare come un'auto: finora quando abbiamo cercato di combinare le due cose abbiamo ottenuto il peggio di entrambe, un veicolo molto pesante e lento difficile da guidare».

Alla Nasa sperano di riuscire a costruire entro cinque anni piccoli aerei che, anche se non ancora in grado di risolvere definitivamente i problemi del traffico su strada, darebbero alla gente normale la possibilità di volare per brevi distanze. Entro dieci anni la Nasa spera di riuscire a creare le tecnologie che consentano il volo «porta a porta»: ancora auto volanti, ma piccoli aerei che dopo l'atterraggio potrebbero procedere a terra per un breve tratto di strada, fino a casa appunto. Entro i prossimi quindici anni si potrebbe arrivare a veicoli un po' più grandi, in grado di trasportare quattro persone e di decollare e atterrare verticalmente.

Perché questi veicoli vadano sul mercato, però, la strada è ancora lunga. Secondo Moore «per un mondo come quello dei Jetsons ci vorrà almeno un quarto di secolo».

Alla Boeing invece stanno lavorando a una specie di elicotterino sportivo. Il problema, secondo loro, non è tanto quello di creare le «macchine», quanto arrivare a definire nuovo «codice della strada», indispensabile quando migliaia di automobili macchine volanti sfrecceranno nei cieli. «Pensare a come potrà essere questo veicolo futuristico è eccitante - dice il vicepresidente Dick Paul - ma marchiano di calcolare tutte le implicazioni del progetto». Intanto la Moller International, una piccola compagnia all'avanguardia, sta studiando la sua «Skycar», disegnata sulla falsariga di quelle di Guerre Stellari: costerà cara (un milione di dollari) e richiederà un addestramento da pilota: non si sa quando potrà essere sul mercato ma già cento persone hanno versato cinquemila dollari di caparra per mettersi in lista d'attesa. (r.cri.)

Venticinque anni d'attesa

2005
Prototipo e prima dimostrazione dello «Small Aircraft Transportation System»

2006
Inaugurazione di un servizio aero-taxi a basso costo con veicoli per 4-6 passeggeri

2008
Sperimentazione di un sistema di volo automatico capace di evitare traffico e maltempo

2010
Dimostrazione di decollo e atterraggio verticale piccola piattaforma militare

2013
Sviluppo iniziale di un progetto di «autostrada dei cieli» con servizi di informazione aeroportuale.

2015
Dimostrazione del veicolo Gridlock Commuter (decollo e atterraggio verticale, bassa velocità e capacità di tenere la strada)

Prime concessioni di patenti ad aspiranti piloti che almeno il diploma scuola superiore.

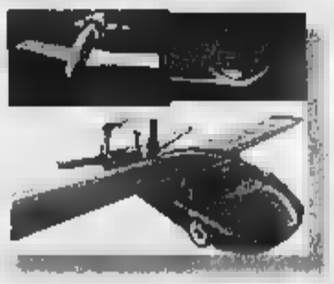
2017
Certificazione di un sistema di guida totalmente automatico

2022
Inaugurazione del «Gridlock Commuter» e sviluppo di rotte aeree urbane

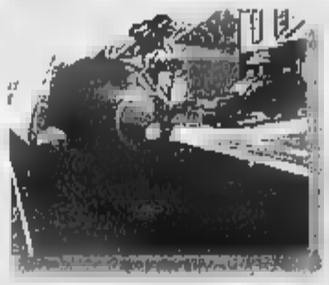
2024
Dimostrazione di un sistema a propulsione elettrica

2030
Produzione di PAV (personal Air Vehicle) per 250mila unità all'anno, paro al 3 per cento del mercato dell'auto.

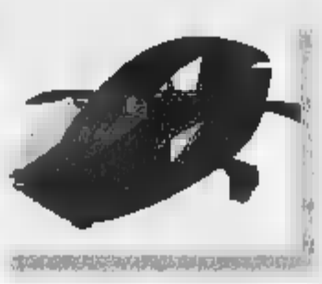
FUTURO



PAVE
E' l'acronimo di «Personal Air Vehicle Exploration», il piano della Nasa che porterà alle auto volanti entro i prossimi venticinque anni. Nella foto, il progetto di un artista



TAILFAN
E' un prototipo di piccolo aereo che stanno studiando alla Nasa: le ali e la coda si ripiegano, permettendogli dall'aeroporto di raggiungere le abitazioni viaggiando su strada



GRIDLOCK COMMUTER
E' il potenziale aereo-macchina del futuro secondo la NASA. Anche qui le ali sono ripiegabili, il decollo e l'atterraggio sono verticali, quindi possibili dal cortile di casa

LOTTO CONCORSO N.

SABATO 28 AGOSTO 2004

Bari		6	84	63	79
Cagliari	40	21	22	64	36
Firenze	67	11	26	83	71
Genova	71		72	24	6
Milano	35	31	3	74	51
Napoli	57	68	18	67	88
Palermo	18	16	35	32	68
Roma	72	73	41	75	4
Torino		75		53	20
Venezia	16	57		18	14

SUPERENALOTTO

18 - 35 - 50 - 57 - 67 - 72
Numero jolly 16

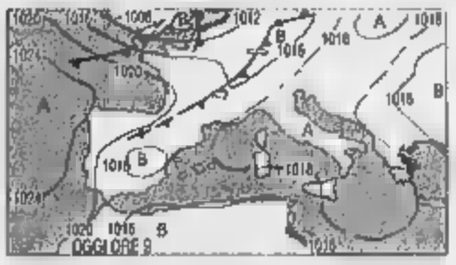
Montepremi
€ 5 789 287,55

Nessun 6
Jackpot € 16 274 282,17

Nessun 5+1
Jackpot € 11.856.411,85

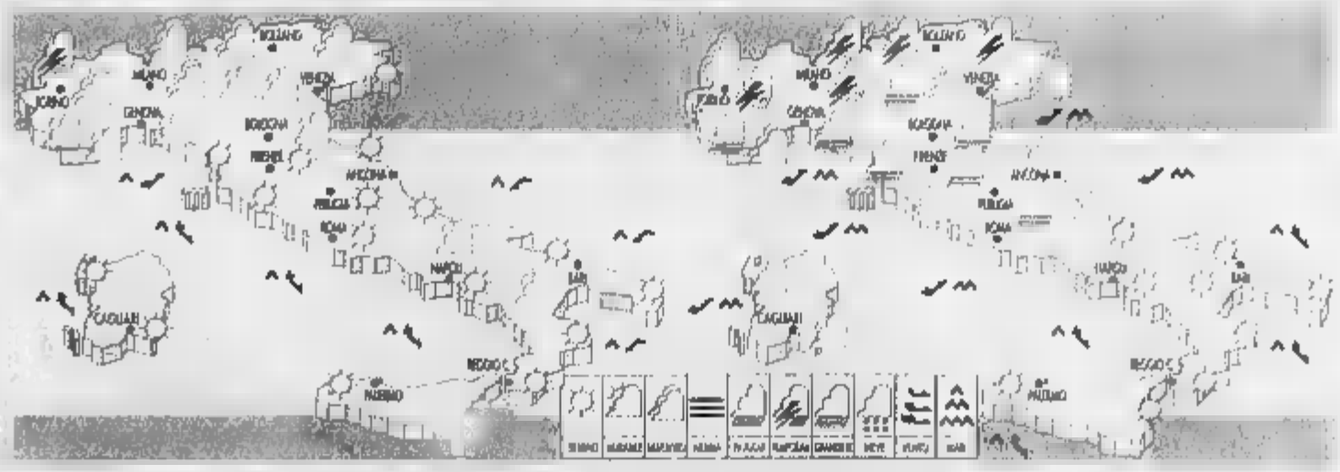
	Punti	€
Ai 18	5	64.325,42
Ai 2332	4	496,50
Ai 87 702	3	13,20

IL TEMPO A CURA DI MAR



QUALCHE TEMPORALE. Il mese si concluderà con una ennesima incursione di aria fresca e temporalesca. A provocarla due perturbazioni; la prima si limiterà a provocare, tra questa sera e la nottata annuvolamenti e locali precipitazioni sulle Alpi e Prealpi; la seconda più attiva, provocherà dei piovaschi e locali temporali specie sulle regioni alpine centro orientali, sulle regioni padano venete, sull'Appennino emiliano e su quello marchigiano. Calo delle temperature diurne.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti irregolari sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche del Centro-Nord con locali piovaschi pomeridiani, anche temporaleschi.



OGGI. In mattinata tempo soleggiato su tutta la Penisola con temperature diurne in leggero aumento. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine. Tendenza a parziali annuvolamenti serali anche su regioni padane e liguria. Ancora sereno al Centro-Sud.

DOMANI. Sul Nord-Ovest annuvolamenti residui con tendenza a schiarite. Sul resto del Nord, sulla Romagna, sull'Appennino tosco emiliano, sulle Marche e sull'Umbria, nuvoloso con locali piovaschi. Sul resto del Centro parziali annuvolamenti pomeridiani. Sereno al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	29	Bologna	17	31	Bari	15	26
Bolzano	11	29	Firenze	16	31	Napoli	17	29
Vetrina	15	30	Pisa	15	27	Potenza	mp	mp
Trieste	19	25	Ancona	16	29	S. M. Leuca	20	28
Venezia	17	27	Perugia	13	31	Reggio C.	22	29
Milano	15	30	Pescara	13	29	Palermo	22	28
Torino	14	26	L'Aquila	mp	mp	Catania	18	32
Cuneo	11	25	Roma Ciamp.	18	29	Messina	mp	30
Genova	19	25	Roma Fiumi.	15	27	Alghero	15	28
Imperia	18	25	Campobasso	15	25	Cagliari	16	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 AGOSTO)

	min	max		min	max
Amsterdam	16	17	parz. nuv	Lisbona	18	26	sereno
Atene	22	28	sereno	Londra	14	19	sereno
Bangkok	23	28	pioggia	Los Angeles	20	27	sereno
Berlino	15	20	pioggia	Madrid	19	32	sereno
Bruxelles	15	18	parz. nuv	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	19	24	parz. nuv	Montreal	12	25	sereno
Budapest	14	27	parz. nuv	Mosca	16	28	nuvoloso
Buenos Aires	13	19	nuvoloso	New York	20	29	parz. nuv.
Copenaghen	11	17	parz. nuv	Parigi	16	19	sereno
Dublino	11	16	sereno	Pechino	13	21	sereno
Francoforte	14	18	nuvoloso	Praga	13	23	pioggia
Gerusalemme	22	31	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	parz. nuv	Sofia	11	23	sereno
Helsinki	15	18	sereno	Sydney	11	18	nuvoloso
Il Cairo	21	38	sereno	Tokyo	18	24	pioggia
Istanbul	18	32	parz. nuv	Varsavia	16	26	parz. nuv.
Johannesburg	8	20	parz. nuv	Vienna	13	25	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.6565306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746031/06.484485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Nelle 6 numeri (cap. 950105) consegna del posta unico e 192; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy, $ Use 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa spedizioni per Usa Inc. 2502 48th avenue - L.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12661 Intesa Bancaria S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-223083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione, Milano 20123 via G. Cardano 29, tel. 02 58424 611, fax 02 58474 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665 211, fax 011 6665 200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485 111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meniana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730611. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 4201 066. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543193.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,6
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Recoaro	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Fonte: dati tratti dal prontuario [illegible] e di Langasco Dalla Annata 2003/2004 - [illegible] s.r.l.
N.B.: Valore indicativo.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

MARINA

Recuperato il corpo del giovane operaio annegato per salvare due bambini

Dovrebbero svolgersi martedì, al più tardi mercoledì, i funerali di Domenico Marco Verdigi, il ragazzo di 23 anni, originario di San Martino a Ulmiano, morto sabato scorso nelle acque di Marina di Pisa, dopo avere salvato due bambini trascinati al largo dalla corrente. Il corpo del giovane carrozziere, che tra un mese sarebbe diventato volontario dei paracadutisti, è stato recuperato ieri a poche decine di metri dal luogo dell' annegamento, [illegible] una [illegible]. A intravederlo, sul fondale, sono stati alcuni bagnanti che hanno dato subito l'allarme. Il magistrato ha disposto l'autopsia, che sarà effettuata domani, dopodichè verrà dato il nulla-osta per i funerali. Per quel giorno i comuni di Pisa, dove è accaduto il fatto, e di San Giuliano Terme, luogo di residenza del giovane, proclameranno il lutto cittadino

Domenico Verdigi

NEL MILANESE

Precipita un aereo da turismo Feriti il pilota e la passeggera

Un piccolo [illegible] da turismo è caduto ieri sera in un campo vicino a Buccinasco, nel Milanese. Il pilota [illegible] Cessna, che si è cappottato a terra mentre tentava l'atterraggio di emergenza, è Alessandro Mancini, istruttore di volo di 25 anni. La passeggera è Elisa Piccinotti, 27 anni, di Milano. Sono rimasti feriti. L'aereo è stato costretto all'atterraggio per un'avaria del motore. È finito in un campo di grano all'altezza dell'uscita di Binasco della Tangenziale Ovest. La donna è stata trasportata all'ospedale Maggiore in elicottero, la sua prognosi è riservata. Riservata anche la prognosi del pilota che è stato portato in una clinica di Rozzano su un'ambulanza. L'aereo proveniva dalla Corsica ed era diretto all'aeroporto di B[illegible] vicino [illegible]

L'aereo da turismo precipitato

LA FINE DELLE VACANZE ESTIVE. UN SONDAGGIO: SIAMO AGGRESSIVI E FRETTOLOSI

Milioni di auto sulle strade che riportano a casa

Scatta l'allarme traffico: ieri lunghe code al Brennero e in Toscana

Paolo Poletti

Oggi è il giorno del grande rientro [illegible] strade, e le avvisaglie fanno propendere per l'ottimismo. Complice il caro [illegible] che ha drasticamente accorciato le vacanze degli italiani, e le tanto strombazzate partenze (e ritorni) più o meno intelligenti, le interminabili code sulle autostrade degli anni scorsi, dove si stava fermi per ore, per adesso si sono viste solo a sprazzi.

Ieri hanno fatto eccezione il Brennero (quindici chilometri di turisti nordici in attesa), la superstrada Livorno-Grosseto per il ritorno anticipato di molti pendolari toscani, e il pezzo dell'Autosole nei dintorni di Firenze dove peraltro il traffico è pressochè immobile per tutto l'anno. Considerando che il 70 per cento dei venti milioni di italiani in marcia in queste ore viaggia in auto (quindi circa 15 milioni) si può essere ottimisti. Ma sarà meglio attendere stasera - l'ora X dell'ultimissimo rientro - per dirlo in via definitiva.

Nell'ultimo week-end di agosto [illegible] nota stonata viene dal Bolognese. In uno dei pochi incidenti gravi del sabato è morto un soldato che era stato in missione a Nassiriya proprio nei giorni della strage. Il caporalmaggiore leccese Santino Melcore, 21 anni, è deceduto nello scontro frontale tra due auto a Medicina, un incidente che ha causato altri due morti tra cui un commilitone di Melcore. Amaro il commento del suo [illegible] comandante in Iraq: «Noi facciamo sempre il nostro dovere ma a volte il pericolo [illegible] è dove sembra...».

Nelle grandi città del Nord da stasera è previsto il pieno di abitanti. A Torino è [illegible] il rientro di 150 mila persone. Nella scorsa settimana hanno riaperto i cancelli [illegible] terzi delle aziende, inclusa quelle dell'indotto auto. La Fiat riaprirà domani tranne alcune linee di Mirafiori che riprenderanno il 6 settembre.

A Milano si attendono 350 mila persone, cui si devono aggiungere altri cinquantamila abitanti di rientro dalla gita domenicale. Ieri la metropoli lombarda appariva meno deserta degli ultimi giorni, soprattutto nei parchi e nei supermercati dove in tanti si sono recati per comperare provviste e riempire i frigoriferi. Vuoti invece gli altri negozi, compresa La Rinascente in piazza Duomo dove ancora si respirava aria vacanziera. Il traffico [illegible] tangenziali è stato intenso ma scorrevole. Al casello di Melegnano dell'Autosole, tradizionale termometro di arrivi e partenze, la coda in entrata in città ieri sera era di un chilometro. Incolonnamenti ben più lunghi si [illegible] formati sulla statale che scende [illegible] Valtellina dove per lunghi tratti si è viaggiato a passo d'uomo.

Alcune code sulle autostrade venete, in particolare al casello di Roncade (Treviso) della Serenissima: sei chilometri nel pomeriggio. Traffico intenso, con forti rallentamenti fin dalla mattina, sulle autostrade dell'Emilia-Romagna in direzione Nord, da Cattolica a Castel San Pietro e poi fino a Bologna, uno snodo sempre cruciale. Disagi anche in Toscana dove le code hanno raggiunto i 19 chilometri sull'Autosole tra Incisa Valdarno e Firenze Sud.

Paura [illegible] mattinata per un gruppo di pellegrini in viaggio dalla Basilicata al santuario di Loreto (Ancona), sull'autostrada Adriatica. Nel tamponamen[illegible] fra un pullman e un minibus della stessa comitiva è rimasto ferito l'autista del mezzo più grande, con a bordo 54 persone: ha tamponato il minibus scavalcando il guardrail e f[illegible] nella scarpata.

Al Sud, lungo la Salerno-Reggio Calabria, uno dei punti caldi della [illegible] autostradale, ieri il traffico è rimasto scorrevole. Rallentamenti si sono registrati nella zona di Battipaglia (Salerno) e del nodo di Sirino (Potenza).

Secondo uno studio di Federsalus (associazione che riunisce le aziende di prodotti salutistici) gli italiani sovente si mettono alla guida in cattive condizioni: stanchi, cotti dal sole, imprudenti, superficiali. Molti automobilisti al termine delle vacanze sono aggressivi (48%), agitati (39%) e frettolosi. E uno su due, nelle 24 ore prima della partenza, si impegna in attività fisiche stancanti o fa tardi la notte.

I PUNTI CALDI

LE [illegible]

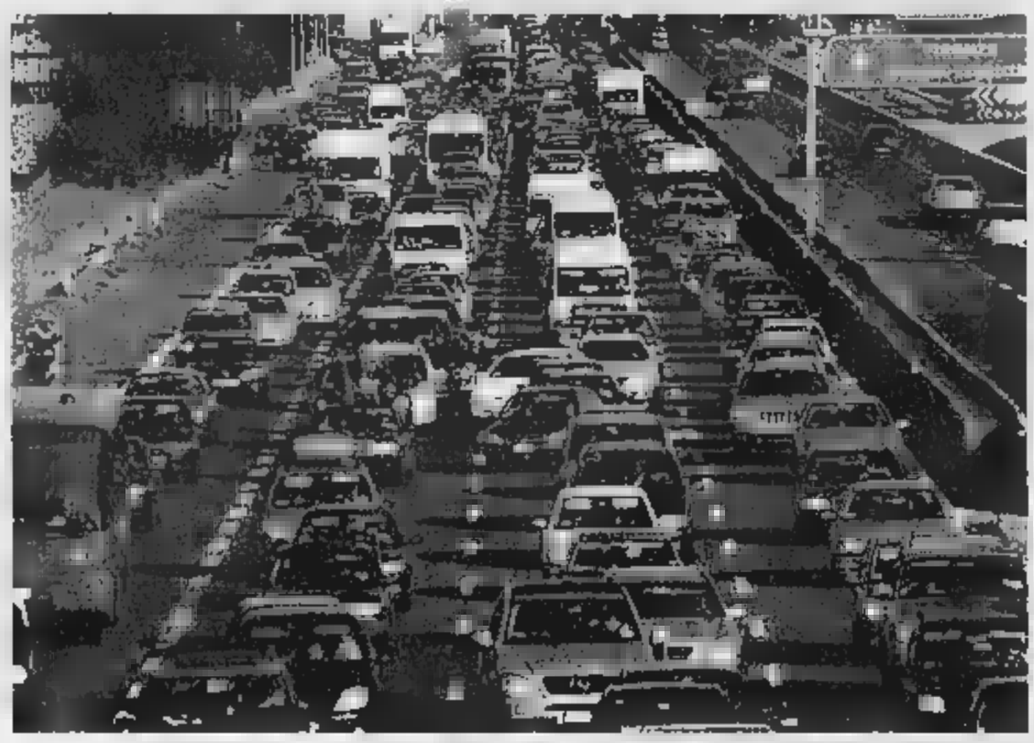
Milano-Napoli in prossimità dei nodi milanese, bolognese e fiorentino; A8 e [illegible] Milano-Laghi presso la dogana di Brogeda al confine con la Svizzera; autostrade liguri presso il nodo genovese; A14 Bologna-Taranto tra Cattolica e Bologna; A11 Firenze-Mare verso il capoluogo toscano; tratti laziali dell'Autosole in particolare a ridosso della galleria di Nazzano (km 522); A12 Roma-Civitavecchia tra Cerveteri-Roma Ovest e la capitale; A30 Salerno-Caserta; A3 Salerno-Napoli verso Napoli.

[illegible] DA EVITARE

Le maggiori concentrazioni di traffico sono previste dalle 17 alle 21 in avvicinamento [illegible] principali a[illegible] metropolitane. Traffico sostenuto anche nella mattinata di domani per la ripresa della circolazione dei veicoli commerciali.

[illegible] INFORMARSI

Centro Informazioni Multimediale (06/43632121), Isoradio (103.3 Fm), Televideo Rai, Internet [illegible] www.autostrade.it, numero verde del CCISS (1518).



In un incidente vicino a Bologna muore un soldato che era scampato alla strage di Nassiriya

Nelle metropoli del Nord da oggi è previsto il pieno di abitanti: a Torino ritornano in 150 mila a Milano in 350 mila

Una lunga [illegible] di automobili sull'A1 nei pressi di Bologna

TRANCIATE NELL'IMPATTO LE GAMBE DELLA VITTIMA

Scontro in mare a Ischia Anziano muore dissanguato

Un motoscafo si impenna e piomba sulla barca: salva la figlia Imperizia e velocità sotto accusa: «Troppi diportisti improvvisati»

Mariella Cirillo

[illegible]

Il motoscafo, un cabinato di 16 metri, si impenna schizzando veloce sul [illegible] appena increspato, piomba sulla barchetta [illegible] ferma davanti al porto, dove [illegible] pensionato sta pescando con accanto la figlia. Lei riesce a lanciarsi in acqua, ma per l'uomo non c'è scampo: [illegible] fine orrenda, con le gambe tranciate nell'impatto e la morte per dissanguamento. E un risvolto macabro: per ore i sommozzatori hanno cercato i resti degli arti, giù nel relitto della piccola imbarcazione colata a picco.

E' una tragedia, quella avvenuta ieri a Ischia, che si lascia dietro [illegible] scia di polemiche sulla sicurezza in mare, [illegible] controlli e soprattutto sulla pericolosità di bolidi capaci di raggiungere i 30 nodi nelle mani di diportisti [illegible] sempre esperti, spesso «comandanti della domenica» in gita con la famiglia. Sarà l'inchiesta della magistratura, con l'indagine aperta dalla Guardia costiera in collaborazione con la polizia, a chiarire le responsabilità dell'incidente, ma sulla base dei primi elementi gli inquirenti ipotizzano il reato di omicidio colposo a carico del conducente di «Paperone» un potente motoscafo in vetroresina preso a nolo proprio per un mini-tour nel golfo.

Da Napoli, Vincenzo Nazario, 53 anni, con la moglie, un amico e i suoi due [illegible] è partito nelle prime ore del mattino dopo aver preso a nolo nei cantieri Rizzardi il motoscafo modello "Incredibile" con il quale si è diretto verso Ischia, destinazione Punta Imperatore, per una giornata da trascorrere tra tuffi e tintarella sotto il caldo sole di fine agosto. Patente nautica in regola e nessun problema apparente per il cabinato. [illegible] sulla [illegible] rotta il motoscafo ha trovato la barchetta con la quale aveva lasciato Forio d'Ischia, uno dei sei [illegible] dell'isola, Stanislao Foglia, 75 anni, un pensionato napoletano in vacanza. Nel piccolo scafo, di [illegible] metri con motore fuoribordo, anche la figlia Marina, 40 anni: avevano deciso di andare insieme a pescare al largo di Punta Soccorso, a 700 metri dall'imbocco del porto dove l'anziano ha gettato l'ancora, preparando ami ed esche.

L'esatta dinamica della collisione è oggetto dell'inchiesta della Procura. Di sicuro il mare attorno all'isola nei fine settimana diventa un'autostrada percorsa [illegible] decine di imbarcazioni, che si incrociano e a volte si sfiorano. La velocità, [illegible] distrazione: è possibile che dai comandi del «Paperone» [illegible] abbiano proprio visto la barchetta ferma davanti al porto di Forio. Il motoscafo è piombato come un missile: soltanto la prontezza di riflessi ha salvato Marina Foglia che si è lanciata in acqua appena in tempo. Per suo padre, però, nessuno scampo: le gambe tranciate e maciullate, l'emorragia inarrestabile e la morte in pochi minuti. Per lui nulla ha potuto l'equipaggio di una motovedetta della poli[illegible] che stava pattugliando quello specchio d'acqua: il cadavere è stato recuperato dalla Guardia Costiera, mentre i sub dei vigili del fuoco hanno cercato i resti per ore, individuando a 25 metri di profondità la barca affondata nella collisione. Sotto choc ma illesa la figlia [illegible] pensionato, [illegible] il conduttore del [illegible] motoscafo è stato colto [illegible] malore, prima di affrontare l'interrogatorio del magistrato che ha cercato di ricostruire l'accaduto, ipotizzando l'omicidio colposo.

Per il comandante della [illegible]rdia Costiera, Domenico [illegible]i «è probabile che il guidatore del motoscafo non abbia proprio visto la barchetta che era all'ancora, poiché queste imbarcazioni quando viaggiano hanno la prua molto alzata». «Oppure è possibile – spiega Santisi – che ci [illegible] [illegible] un momento di distrazione da parte del guidatore o addirittura imperizia».

L'incidente chiama in causa proprio l'imperizia dei diportisti e le condizioni di sicurezza nel golfo di Napoli. «Marinai dell'ultima [illegible] li definisce Telefono Blu che invoca «maggiore esperienza, scuole nautiche migliori e più [illegible] nella [illegible] patenti». «Ai miei allievi raccomando sempre la massima prudenza – replica Vincenzo Sorrentino, titolare di una delle più note scuole nautiche napoletane – Bisognerebbe però evitare di noleggiare barche, anche di notevoli dimensioni, a chi magari ha te[illegible] nel cassetto la patente nautica per un anno per poi improvvisarsi comandante della domenica».

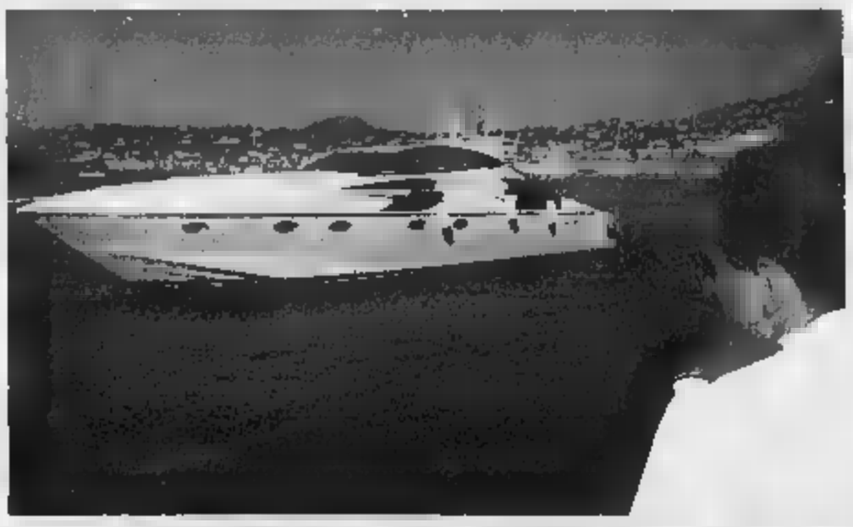
LE NORME

1 LA PATENTE NAUTICA
Abilita alla condotta delle unità da diporto. E' necessa[illegible] per la navigazione oltre sei miglia dalla costa, per comandare unità a motore, a vela con motore ausiliario e motovelieri che abbiano un motore superiore a 40,8 cavalli o con una cilindrata compresa tra 7500 cc e 2000 cc. E' anche richiesta per condurre unità adibite allo sci nautico, per condurre gli acquascooter e mezzi simili e, infine, per condurre unità da diporto superiori ai 24 metri.

2 L'ABILITAZIONE
Le patenti sono rilasciate per la navigazione entro 12 miglia dalla costa e la navigazione senza alcun limite dalla costa.

3 L'ETA' MINIMA
E' di 14 anni per condurre natanti con superficie velica superiore ai 4 metri quadrati, oltre a unità a remi che navigano entro un miglio dalla costa. E' [illegible] 16 anni per condurre natanti a motore o a vela. E' di 18 anni per condurre imbarcazioni e natanti per i quali è previsto l'obbligo di patente. E' di 23 anni, infine, per condurre navi da diporto.

4 LA VALIDITA'
Le patenti hanno una validità di dieci anni dalla data del rilascio: questo periodo è ridotto a cinque per chi al momento del rilascio o del rinnovo abbia superato il sessantesimo anno di età.



Il motoscafo che ieri al largo di Ischia ha investito la barchetta sulla quale stava pescando insieme alla figlia il pensionato Stanislao Foglia. Sotto una fase dei soccorsi

ACERRA, LETTA: ISOLARE I FACINOROSI

«Le [illegible] in testa» Un corteo per dire no al termovalorizzatore

NAPOLI

Sono [illegible] migliaia di persone oggi ad Acerra per la manifestazione nazionale contro il termovalorizzatore, un nuovo capitolo [illegible] lungo braccio [illegible] ferro che oppone amministrazione comunale e comitato di agitazione dei cittadini al commissario [illegible] governo per l'emergenza rifiuti ed alla Regione Camp[illegible]a.

Ai manifestanti si è rivolto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. «Sulla questione dei rifiuti in Campania è stata sempre seguita la via [illegible] dialogo». Letta chiede di «isolare le frange di facinorosi».

Dopo gli scontri di tre giorni fa [illegible] sindaco Espedito Marletta, di Rifondazione comunista, annuncia «un corteo pacifico con le famiglie e le madri in testa». Il Comune ha messo a disposizione pullmini per il trasporto [illegible] donne e bambini ed ha chiesto [illegible] presenza di Croce rossa e Protezione civile. I consiglieri comunali hanno distribuito [illegible] la gente volantini con l' appello a partecipare.

Sull'altro versante la Uilpa parla di aggre[illegible]ne contro la polizia. «Ci hanno tirato di tutto - dice il segretario provinciale Michelangelo Starita - i veri pacifisti sono i poliziotti».

Sollecitata dal sindaco Marletta la pres[illegible] dei parroci. [illegible] nella chiesa di Acerra le posizioni del vescovo, monsignor Giovanni Rinaldi, contrario alla costruzione del termovalorizzatore, e quelle del suo predecessore, monsignor Antonio Riboldi, divergono nettamente. Il primo chiede il blocco dei lavori fino alla valutazione dell'impatto ambientale. Il secondo ritiene [illegible] incompatibile [illegible]n il previsto polo pediatrico» la costruzione dell'impianto.

Intanto il sindaco Marletta ha chiesto un incontro [illegible] il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «È necessario incontrare chi comanda, non chi esegue gli ordini. Ci siamo resi conto che [illegible] inutile parlare con il commissario per l' emergenza rifiuti Catenacci. Vogliamo spiegare le nostre ragioni direttamente al premier».

Berlusconi ha firmato l'ordinanza che prevede l'inserimento di due tecnici del Comune nella commissione incaricata di valutare l'impatto ambientale sul territorio di dell'inceneritore. La realizzazione dell'impianto di Acerra fu bloccato dai manifestanti il 27 gennaio 2003. Il [illegible] è poi stato aperto nei giorni [illegible] Ferragosto, sotto scorta delle forze dell' ordine.

[r. cri.]

Yahoo vende 2,3 milioni di azioni Google

Yahoo ha venduto per 1 milioni di dollari un consistente pacchetto (2,3 milioni) di azioni Google che aveva acquistato in contemporanea con la recente offerta pubblica di vendita. La società che controlla il motore di ricerca Google aveva ceduto 2 milioni e 700 mila azioni proprie a Yahoo in cambio di accordo sugli avvisi pubblicitari e della rinuncia da parte di Yahoo a una vecchia azione legale. Yahoo continua essere un grosso azionista Google.

IL PUNT

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+2,36	+2,84	+8,71
MIB30	+2,58	+2,00	+6,80
MIDMTEL	+3,45	-24,21	-15,21

BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
DOW JONES	+0,90	-2,48	+9,23
NASDAQ	+1,43	-7,02	+4,52
FTSE	+2,77	+0,29	+6,96

Nike accusata di maltrattare le donne

Le donne che chiedevano di assunte in fabbrica cinese che lavora per la Nike hanno denunciato essere state sottoposte a di maternità in base al quale potevano essere assunte. Uno studio della Fair Labour Association 39 fabbriche della Nike fuori dagli Usa denunciava ieri offese verbali alle lavoratrici, straordinari non pagati e trattenute salariali illegali. Fonti della Nike ribattono che i test anti gravidanza sono dovuti alla legislazione cinese e spiegano in maniera analoga eventuali problemi altrove.

IL GOVERNO: NORME PIÙ SEVERE PER TUTELARE IL PUBBLICO

Finita la tregua, arriva una raffica di scioperi

Settembre nero per trasporti, sanità e banche

Raffaello

ROMA

Arriva l'autunno, finisce la pausa estiva prevista dalla legge per gli scioperi nei pubblici servizi, e tornano - come minaccia incombente - le astensioni lavoro: nella sanità privata, nelle banche, ma soprattutto nei trasporti.

La vertenza Alitalia è talmente complicata e dolorosa per i lavoratori del settore, che appare improbabile che possa evolvere una serie di scioperi a raffica. Tuttavia uno dei piloti già fissato per il 10 settembre.

C'è invece la trattativa dei trasporti pubblici, quella che a Natale bloccò lo dopo lasciato le città mezzi sotto le feste. E questa, effettivamente, si mette male, perché ci le aziende con bisogna trattare, ci sono soprattutto gli enti locali che di soldi non hanno.

Lo scorso anno si a una accisa aggiuntiva sulla benzina per finanziare i contratti (peraltro in scadenza) ma questa volta, i chiari di luna in corso e il prezzo dei carburati alle stelle, una simile scelta sarebbe a dir poco incauta.

Se per ora le proteste estese a tutti i principali settori sono proclamate quasi esclusivamente dai sindacati autonomi, il mese potrebbe infiammarsi presto se le due grandi vertenze del trasporto (aereo e cittadino) dovessero volgere al peggio.

Per Alitalia il confronto è in corso e domani è previsto un incontro tra compagnia e assistenti di volo. Per il rinnovo del contratto del trasporto locale (scaduto da otto mesi) la aziende e sindacati dovrebbe riprendere il 2 settembre.

«Per - spiega il segretario generale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani - non sono agitazioni proclamate per settembre a livello nazionale dai sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil ma il settore complessivamente in forte ristrutturazione. I primi giorni del sono decisivi, poi potremmo anche mettere a punto mobilitazione generale dei trasporti».

La situazione - comunque - non fa dormire sonni tranquilli ai membri della Commissione di garanzia sugli scioperi: «C'è il rischio di un settembre particolarmente vivace - ha detto il presidente Antonio Martone - la Commissione è preoccupata. L'anno scorso segnalammo la situazione (poi precipitata con gli selvaggi nel trasporto pubblico locale a dicembre, ndr), lo facciamo anche quest'anno».

A impensierire è - come si diceva - soprattutto la vertenza degli autoferrotranvieri. «Sul trasporto locale - ha spiegato Martone - c'è un duplice problema, quello rapporto tra le aziende e gli enti locali, visto che con i biglietti si coprono le appena del 40% circa dei costi del servizio, e quello del rapporto tra contratto nazionale e aziendale. Bisogna vedere tutto deve risolto da contratto nazionale o parti di incremento devono essere risolte negoziati locali».

A proposito delle dichiarazioni del ministro Maroni di prima delle ferie sull'intenzione modificare la legge che regolamenta gli scioperi nei servizi pubblici essenziali, Martone si detto convinto della necessità di intervenire soprattutto sull'«effetto annuncio» (il caso in cui si proclama lo sciopero per poi sospenderlo poco prima della data decisa, fatto che que un danno all'utenza), sulle modalità di proclamazione, e sulle sanzioni rendendo più efficace l'applicazione quelle esistenti.

Nel merito della riforma della legge di regolamentazione degli scioperi, il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi ha detto che il governo sta lavorando perché sia più efficace il meccanismo sanzionatorio in caso di scioperi nei servizi pubblici essenziali al di fuori regole, così come è accaduto l'anno scorso con le proteste selvagge nel trasporto pubblico locale.

Secondo Sacconi «c'è il rischio che si ripetano i fenomeni dell'anno scorso» sul trasporto locale perché «c'è l'idea che dietro queste aziende, molte delle quali tecnicamente fallite, ci sia Pantalone che ripiana i conti».

FISCALE

Settembre maglia nera per l'indice di fiducia dei contribuenti. Secondo Contribuenti.it, l'associazione contribuenti italiani che monitorizza la fiducia dei contribuenti nei confronti dell'Amministrazione, a settembre è previsto un calo della fiducia del 4,5%, il peggior dato dell'intero 2004. Solo un italiano su quattro è soddisfatto dei rapporti con il fisco.

DELLE

6 SETTEMBRE
Sciopero personale Enav Centro controllo aereo Fiumicino proclamato dall'Anpcat dalle 12.00 alle 16.00. Sciopero Enav Saav, sistema assistenza volo Fiumicino dalle 12.00 alle 16.00 proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl, Cisal-Av, Ucta, Cila Av e Anpcat. Sciopero 24 (dalle 21 del 6 alle 21 del 7 settembre) per il personale Ferrovie proclamato dal sindacato autonomo Orsa.

VENERDI' 10 SETTEMBRE
Sciopero piloti Alitalia proclamato dall'Anpac da alle 16.00. Nella stessa giornata sciopera anche il personale di British Airways Italia aderente a Filt-Fit, Uilt e Ugl dalle 14.00 alle 18.00. Scioperano anche i lavoratori delle banche (per l'intera giornata) aderenti a Fisac, Fiba, Uilca, Falcri, Ugl-credito, Fabi e Dircredito.

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE
Sciopero di 24 del trasporto pubblico locale organizzato dai sindacati autonomi Cub e Sult (ex Cnl).

VENERDI' 17 SETTEMBRE
Scioperano dalle 10.00 alle 18.00 i piloti del gruppo Alitalia aderenti all'Unione piloti (Up). Nella giornata, dalle 06.00 18.00 si fermano anche i piloti di Airone, sempre aderenti all'Up.

VENERDI' 24 SETTEMBRE
Incrociano le braccia a sostegno del rinnovo del contratto i dipendenti della Sanità privata aderenti a Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uil-Fpl. L'agitazione che potrebbe portare disagi per i pazienti delle cliniche private durerà l'intera giornata.

SINDACALISTA: È INDISPENSABILE CHE SI PONGA RIMEDIO CON LA FINANZIARIA

«Inutile trattare, i soldi non ci sono»

Petrarca (Uil) lancia l'allarme per il personale degli autobus

intervista

ROMA

TRA tutti i contratti che sono in rinnovo, ce n'è uno che fa tremare i sindaci e impensierisce il g Ed è quello degli autoferrotranvieri, del personale cioè che lavora nelle aziende di trasporto pubblico cittadino. «Il problema di fondo - spiega il segretario nazionale della Uil trasporti Goffredo Petrarca - è che mi i soldi. E dunque di che contratto stiamo parlando?».

I cittadini preoccupati che possa ripetersi la situazione del dicembre scorso, con le città senza autobus anche le feste. Che può dire in proposito?

«Quella è stata una esperienza durissima, ammetto. Ho la convinzione che non si ripeterà perché esiste una disponibilità a trattare da parte delle aziende. Però, mi chiedo, trattiamo su che?»

Si spieghi meglio.

«Quando a Natale successe quel che successe, si cercò di fare tesoro di quell'esperienza e si pensò di attivare, da gennaio in avanti, due tavoli trattativa: uno doveva fare chiarezza sulla normativa, confusa da una serie di provvedimenti contraddittori. E un altro, connesso al primo, doveva stabilire di quali risorse si potesse disporre. Bene, anzi male: nessuno di questi due tavoli di confronto è mai stato attivato. Converrà ricordare, inoltre, che per sanare precedente contratto dovette ricorrere a accisa sulla benzina, , certamente, quella via non più percorribile, anche perché il governo ha concesso i soldi di quella accisa per coprire il contratto che era scaduto il 31 dicembre scorso, ma poi non li ha più dati».

Ci faccia capire: il prelievo sulla benzina per finanziare il trasporto pubblico, ora è stato dirottato su altre esigenze?

«Dove sia finito non lo . Quello che so è che alle aziende del settore non viene più erogato. Altrimenti i soldi per i contratti ci sarebbero eccome».

Lei cosa prevede?

«Io prevedo un buon avvio delle trattative a iniziare dal 2 settembre. Prevedo anche che sulla parte normativa un accordo sia a portata di mano. Ma poi tutto potrebbe arenarsi sulla parte economica. E non perché le aziende vogliano concludere, ma semplicemente perché esse stesse non hanno alcuna certezza delle risorse su cui poter contare».

Conclusione: o il governo stanzia i soldi oppure il contratto non si fa?

«In brutale sintesi, la situazione è proprio questa. Noi ci troviamo pressoché nello stesso stato in cui eravamo a dicembre Consideri che le aziende di trasporto pubblico hanno bilanci in forti difficoltà, non dico come Alitalia ma quasi. Se non si loro una certezza di risorse, non possono fare altro che portare i libri contabili in tribunale a buonanotte».

Gli scioperi che non avete ancora proclamato - come Cgil, Cisl e Uil - sarebbero dunque dietro l'angolo.

«La garanzia che non ne saranno, francamente non me la sento di darla. Dico però che le cose andranno per le lunghe, quanto il governo dirà presto una parola chiarezza sulle risorse disponibili per il . C'è la finanziaria che deve presentata entro settembre, no? Allora si capirà tutto: quanti finanziamenti ci saranno e come verranno reperiti. Certo, il fatto che nel Dpef al trasporto pubblico non si facesse riferimento, non ci lascia esattamente sereni...».

Quindi la vertenza dovrebbe seguire il calendario della finanziaria e concludersi tra settembre e ottobre?

«Io credo di sì. Questi sono i tempi»

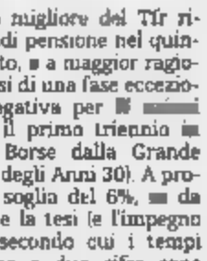
E se la finanziaria vi dovesse deludere?

«Non ci voglio nemmeno pensare. Se così fosse, altro che il blocco dei trasporti Natale scorso!».

[r.mas.]

TUTTOSOLDI

Nel lungo termine il fondo pensione rende più del Tfr



Sulla Stampa usciti diversi articoli, dopo l'approvazione riforma previdenziale, sulla possibile di far confluire il Tfr fondi complementari. Conviene davvero? Io ho più di un dubbio. Me li può chiarire?

Piero Bordino

Glauco Maggi

SE si lascia il Tfr in gestione al datore di lavoro, come si è fatto finora, chiede il lettore, «c'è quasi la certezza che il Tfr venga a tempo debito corrisposto interamente e anche rivalutato, come è successo negli ultimi decenni: nel quinquennio 1999-2003 la rivalutazione lorda del Tfr è per esempio del 17,7%, 10,6%-16,1% dei fondi pensione. l'andamento migliore del Tfr rispetto ai fondi pensione nel quinquennio citato, a maggior ragione trattandosi di una fase eccezionalmente negativa per (comprende il primo triennio rosso delle Borse dalla Grande Depressione degli Anni 30). A proposito della soglia del 6%, da parte c'è la tesi (e l'impegno della Bce), secondo cui i tempi dell'inflazione a due cifre sono sepolti per sempre, e che quindi il Tfr è più sicuro come salvadanaio rispetto al passato, dall'altra si può ribattere che i tassi bassi proprio il contesto ideale per l'espansione economica attraverso le attività a rischio, rappresentate dalle aziende quotate. Ciò che è indiscutibile, osserva il presidente di Assoprevidenza Sergio Corbello, e che chi ha iniziato a lavorare dopo il è soggetto per

I recenti tre anni consecutivi in rosso per le Borse sono stati i primi in quasi un secolo. perché rinunciare al versamento aggiuntivo dell'1,5 per cento da parte del datore di lavoro?

Perché lavoratore dovrebbe rinunciare ad avere Tfr certo per rischiare perderne parte fondo andamento aleatorio?». Il Tfr costituisce il 6,91% della retribuzione e la legge prevede che le aziende, che lo usano come fonte di finanziamento, lo remunerino al dell'inflazione più un mento dell'1,5%. Significa che, con il costo della vita al 6%, il Tfr offre il puro mantenimento del potere d'acquisto delle somme accantonate. Se l'inflazione è più alta del 6%, come è avvenuto nella maggioranza dei 20 anni di vita del Tfr riformato (introdotto nel 1983), il lavoratore un interesse reale negativo. Se è più bassa, come è negli ultimi anni, la rivalutazione batte l'aumento del costo della vita e il lavoratore gode di un interesse reale positivo. E' impossibile dire a priori se il ricorso al Tfr rivalutato sarà vantaggioso rispetto ai fondi qui a 20-30 anni, e viceversa. lunghissimo periodo, gli investimenti nelle Borse, costituiscono lo sbocco più naturale dei fondi complementari, si dovrebbe però affermare come più remunerativi dell'aggancio all'inflazione. Almeno, così dicono le statistiche sull'andamento delle azioni a livello mondiale dell'ultimo secolo. Se è che esiste garanzia che le performance passate possano essere usate come proiezione per quelle future, ciò che vale per le Borse vale anche per al regime contributivo, ossia percepirà pensione che mediamente il dell'ultima busta paga. Devolvendo almeno il dello stipendio (il 6,91% Tfr più l'1,5% come versamento del lavoratore e l'1,5%, di riflesso, del suo datore) per la intera vita lavorativa (30-35 anni) le proiezioni degli analisti concordano nell'aggiungere al 50% della pensione obbligatoria un 20% di pensione complementare. «Se si opta per il silenzio-assenso per confluenza del Tfr nei fondi - chiede ancora il lettore - chi sceglie il fondo-pensione?». Solo nel sarà chiarito se l'automatismo si indirizzerà verso il fondo contrattuale di categoria, verso un fondo territoriale, o verso il cosiddetto «fondone» gestito dall'Inps. La riforma, in generale, ha ampliato la libertà di scelta del lavoratore. Mentre prima chi era categoria il contrattuale già operativo aveva in pratica aperta solo l'alternativa tra aderirvi o meno (solo il fondo chiuso faceva maturare l'obbligo per il datore di versare l'equivalente della somma investita dal dipendente), oggi non è più così. Si può ancora rinunciare (perdendo come prima il contributo del datore), chi è convinto che sia utile aggiungere un fondo complementare a quello obbligatorio può scegliere tra il proprio fondo chiuso e un fondo aperto promosso una banca o da un'assicurazione.

glauco.maggi@lastampa.it

IL TEAM SCELTO DA MONTEZEMOLO PER STUDIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Quattro firme per il «made in Italy»

Task force Confindustria con Riello, Guzzini, Benetton e Ferragamo

ROMA

Quattro firme «doc» per difendere il made in Italy nel mondo e valorizzare il marchio nazionale sui mercati esteri: Andrea Riello, Adolfo Guzzini, Alessandro Benetton e Leonardo Ferragamo. Il presidente di Confindustria, Luca Cordero Montezemolo, li ha scelti proprio in questi giorni per comple- task force imprenditori che lo affiancherà nella politica di internazionalizzazione, tra i punti nevralgici del programma di governo a Viale dell'Astronomia.

Mentre si scaldano i per la ripresa economica e sindacale settembre, il numero uno degli industriali italiani ha deciso dunque di dare un colpo d'acceleratore all' attività internazionale di Confindustria, che sotto la sua responsabilità, dal momento che nell'organigramma viale dell' Astronomia non c'è come in passato un vicepresidente ad hoc. Obiettivo: favorire il radicamento delle imprese italiane nei mercati esteri (soprattutto nelle aree emergenti, Cina, Russia, India e Turchia) e attrarre gli investimenti in Italia.

Fitto il programma di incontri in scaletta: a fine luglio Montezemolo incontrato alla Farnesina gli ambasciatori italiani nel mondo illustrando loro i progetti di Confindustria e chiedendo un impegno forte e supporto delle imprese. Si lavora in particolare per favorire la saldatura di una politica estera (orientata al business) con le necessità del mondo produttivo e le strategie di internazionalizzazione delle imprese.

Gli incontri il primo ministro britannico Tony Blair il 23 agosto scorso e con 1500 industriali francesi a Parigi il prossimo 1 settembre rientrano in questa ottica. Il settembre poi Montezemolo (e il comitato presidenza di Confindustria) sarà a Milano dove avrà un incontro con il governatore della Bce, Jean Claude Trichet. Incontri di studio questi in vista del viaggio a Shanghai a fine settembre, preparatorio anche della missione confindustria prevista all'interno del viaggio ufficiale del presidente della Repubblica Ciampi. Tre l'altro, in questi giorni il presidente Ferrer ha avuto una serie di incontri con alcuni importanti ambasciatori in Italia, come quello Usa, britannico, francese e cinese.

Insieme all'offensiva politica, Montezemolo ha lavorato anche al completamento della task force che lo coadiuverà nel programma, definendo ruoli e responsabili territoriali: Andrea Riello si occuperà di Paesi dell'est e di Russia; Adolfo Guzzini del Medio Oriente, dei Paesi del Mediterraneo e dell'Africa; Alessandro Benetton e Leonardo Ferragamo delle Americhe e dell'Estremo oriente, curando in particolare primo tutti gli aspetti che riguardano l'attrazione degli investimenti in Italia, il secondo la promozione del made in Italy.

CAMPO PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

Ranci: «Grave errore bloccare dall'alto benzina e tariffe L'antidoto al caro-petrolio è un mercato più concorrenziale»

Un intervento su benzina e tariffe elettriche per calmierare l'effetto del caro-petrolio sarebbe un «gravissimo errore». Il monito arriva da uno dei più autorevoli esperti del settore, il professor Pippo Ranci che per sette anni è stato alla guida dell'Autorità per l'energia. A suo giudizio un intervento dall'alto su carburanti e bollette rischia di innescare una scorciatoia «controproducente». «Il vero antidoto alla corsa dei prezzi è la concorrenza. Con l'emergenza energia dobbiamo imparare a convivere. Congelare le tariffe elettriche potrebbe assestare un duro colpo alla credibilità del nostro paese e minare la fiducia dei mercati finanziari». Questo perché «un sistema liberalizzato deve funzionare come un libero mercato, altrimenti l'apertura alla concorrenza funziona solo a metà. Il pericolo è di avere i danni e non i vantaggi della liberalizzazione».

Pippo Ranci, ex garante dell'energia

LA FREDDA STAGIONE DEI GELATI

L'estate meno calda e le difficoltà economiche frenano i consumi di gelati: domanda giù del 15%

Cala il consumo del gelato in questa estate 2004, complice la colonnina di mercurio che ha consegnato una stagione meno calda di quella dell'anno scorso e la crisi economica che ha pesato sui consumi a partire da quelli voluttuari. I gelati hanno segnato il passo nelle vendite insieme alle bibite dopo il boom dell'anno scorso, sia nel consumo «da passeggio» sia in quello casalingo. Se nel 2003 i consumi del gelato avevano segnato un +12,8% a volume e del 17,1% in valore con una produzione di 278.000 tonnellate (dato dell'intero 2003 sul 2002) quest'anno - spiegano all'Unigelati, associazione degli industriali dolciari - «l'andamento purtroppo è negativo. Si parla di un calo del 15%. Si tratta solo di un monitoraggio perché il calcolo si fa sul periodo gennaio-settembre ma quest'anno il clima meno caldo non ha aiutato i consumi».

Quest'anno il gelato è amaro

DOMANI DOPO LA RIUNIONE DEL CDA DELLA COMPAGNIA RIPARTE IL CONFRONTO SINDACALE. SACCONI: POSSIBILE FALLIMENTO

Trattativa finale per salvare Alitalia

Il governo: si raggiunge un'intesa o si va al commissariamento

ROMA

I giorni per il futuro di Alitalia sono contati. «L'accordo è l'ultima chance. O lo si trova, o si va al commissariamento», ha ribadito anche il viceministro di An Adolfo Urso. Ancora più pessimista il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, sul cui tavolo potrebbe piombare la grana degli esuberi di circa seimila dipendenti della compagnia di bandiera: «Se non si avvia velocemente la ristrutturazione il timore è quello del fallimento». La linea del governo e del vettore uno Giancarlo Cimoli è chiara: se entro la metà di settembre non ci sarà il via libera al piano di ristrutturazione non verrà attivato il prestito ponte da 400 milioni chiesto a Dresdner Bank. «Siamo con le spalle al muro», dice laconicamente una fonte sindacale alla vigilia del round finale di trattativa sul nuovo contratto di piloti e assistenti che ripartirà lunedì dopo il consiglio di amministrazione che delibererà la riduzione del capitale sociale per perdite (lo impone il rosso del 2003).

In extremis il personale navigante tenterà di trattare con Cimoli sui recuperi di produttività, uno dei punti più qualificanti del piano - circa 230 milioni di euro di risparmi - ma considerati troppo gravosi dai sindacati. Una delle proposte che formuleranno i piloti è sui costi dei cosiddetti «passaggi macchina», cioè le spese che sostiene l'azienda per addestrarli a un velivolo diverso. «Ci sono stati di passaggi dopo appena un anno di servizio», spiega un sindacalista. Secondo le stime delle sigle si potrebbero ottenere risparmi dell'ordine di 20-25 milioni di euro all'anno. Gli assistenti vogliono invece discutere dei circa 1500 trasferimenti chiesti a Milano per abbattere i costi di spostamento. La convinzione di hostess e steward è che si possano ottenere altrettanti risparmi con accorgimenti diversi.

I sindacati: «Abbiamo le spalle al muro» Possibile un vertice tra Cimoli e Cgil-Cisl-Uil

Dettagli a parte, ormai tutte le sigle, anche quelle più ostili al piano di risanamento, si stanno convincendo che per restare in vita l'azienda dovrà bere un amaro calice. Durante la settimana, rivela una fonte sindacale, l'ex ad di Ferrovie dovrebbe affrontare la questione in un vertice con i leader delle confederazioni Epifani, Pezzotta e Angeletti.

Nel piano di Cimoli non si parla mai esplicitamente di esuberi, ma nei giorni scorsi è trapelata l'ipotesi della rapida uscita dal perimetro aziendale di oltre seimila persone, soprattutto personale di terra. Fra uscite volontarie, pensionamenti e vendite di asset Alitalia dovrebbe fare a meno di circa mille fra piloti e assistenti di volo e cinquemila dipendenti di terra. Ci dovrebbe essere la cessione dell'handling (per Alitalia Airport si era fatta avanti la tedesca Fraport) e dei servizi informatici (in questo caso si era fatta avanti la Ibm). Ci sono poi Atitech e Alitalia Maintenance, i quali in un primo tempo ci potrebbe essere la cessione di una quota del 40% a Pintech e Finmeccanica. A meno di rotture e di cambiamenti di rotta all'interno del governo (la lobby trasversale «romana» e parte di An scalpitano), il via libera al piano da parte dei sindacati è condizionato alla costituzione di due società («Az Fly» e «Az Services») alle quali farebbe capo una holding che permetterebbe alla compagnia, almeno simbolicamente, di continuare a mantenere l'unitarietà aziendale.

In realtà, alla fine del percorso, la nuova Alitalia sarà tutta in Az Fly, società che secondo una fonte sindacale al massimo conterrà la metà dei 22 mila dipendenti di oggi. (a. ba.)

- Prestito-ponte di 400 milioni per superare l'emergenza
- Separazione di Alitalia in due società, Az Fly e Az Service
- Cessione di azioni per far scendere la quota dello Stato in Az Fly sotto il 50% e aumento di capitale con ingresso di investitori industriali
- Ingresso di partner con quote di maggioranza in Az Service e cessione in outsourcing di molte attività di supporto
- Modello di impiego per piloti e assistenti di volo sulla base delle norme europee che delimitano il numero degli equipaggi
- Nuova struttura di retribuzione per superare gli "scalini" di ore di volo, valorizzare le presenze e omogeneizzare le diarie
- Bilanciare le basi di armamento localizzando più dipendenti fuori da Roma e ricorrendo a un sistema "multibase" che consenta al personale navigante il ritorno a casa evitando costosi pernottamenti in albergo
- Modificare i turni di reperibilità e gestire con maggior flessibilità le ore di recupero (riposi Bol) generate da anomalie operative
- Eliminare il giorno di "Indisposizione mensile" per le hostess
- Adottare su alcune tratte il modello "low cost"

I NUMERI ALITALIA

LE CIFRE DELLA COMPAGNIA AEREA

- 511 MIL.€ LE PERDITE nel 2003
- 1.500 GLI ESUBERI Il personale in eccesso
- 55.000€ IL RECORD Perdita giornaliera
- 1.200 OUTSOURCING Il personale per outsourcing
- 21.294 I DIPENDENTI «Il personale Alitalia»

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMANDANTI AEREI PRONTO A NEGOZIARE UNA RIDUZIONE DEGLI STIPENDI

«Sbagliati i numeri sull'assenteismo Sì ai risparmi, occhio alla sicurezza»

Notaro: «Innalzare i limiti di servizio non aumenterà le ore volate mentre noi piloti saremo più stanchi con rischi per la sicurezza»

intervista

Alessandro Barbera

ANCHE una diminuzione dello stipendio, se la sicurezza va garantita». Alla vigilia dell'ultimo round di trattativa con l'azienda il presidente dell'Unione Piloti Massimo Notaro chiede a Giancarlo Cimoli di non fare del personale navigante un capro espiatorio e di puntare di più sull'efficienza organizzativa. Contesta il metodo e soprattutto i dati sull'assenteismo. «Falsi», taglia corto.

Dove sono i maggiori problemi?

«Su tutto: vendita, acquisti. Oggi Alitalia non sa fare business».

Ma è l'unica compagnia fra le grandi che su alcune tratte ha un pilota e tre primi ufficiali.

«Non è così. Su tratte come Tokyo, Osaka e Buenos Aires (le uniche con tre primi ufficiali, ndr) se vogliamo piloti in grado di reagire in condizioni di emergenza devono riposare. Concordo con l'esigenza di risparmiare, e su questo particolare punto avevamo già detto di essere disponibili a ridurre l'equipaggio di un ufficiale. Ma non è più, non si tratta di andare a New York. Oggi Alitalia ci chiede ciò che non fa nessun Paese del mondo, almeno fra i più industrializzati: 13 ore di volo su 17 di servizio escludendo gli spostamenti. Numeri pericolosi per la sicurezza anche nel medio raggio»

Rimane il fatto che i suoi colleghi di Alitalia volano mediamente all'anno 477 ore le 630 dei piloti Lufthansa o British Airways. Contesta questi numeri?

«Diciamo che li prendo per buoni. Ma il nostro contratto in vigore oggi è lo stesso del 1996. E fino a tre anni fa la nostra media era quella, con carichi operativi pari a quelli di oggi: 8 ore di volo e 12 di servizio sul corto raggio, 9 ore e trenta e 13 di servizio. E nel frattempo Mengozzi (numero uno dell'azienda fino all'inizio di quest'anno) ha tagliato il 40% delle tratte».

E allora?

«L'innalzamento dei limiti non aumenterà le ore volate, ma ci stancheremo di più».

L'azienda vuol smettere di spendere per spostare il personale a Milano e chiede il trasferimento di parte del personale navigante. Che risponde?

«Le rispondo anzitutto con una domanda: perché cinque anni fa l'azienda ha assunto piloti su Milano che avrebbero dovuto essere temporaneamente utilizzati a Roma e nel frattempo non è cambiato nulla?»

La colpa non è certo di Giancarlo Cimoli, ma semmai dei sindacati dei piloti che allora cogestivano la compagnia.

«Ha ragione, è vero. Ma lo è stato fino a tre anni fa, quando l'azienda era ancora completamente statale e pagava Pantalone. E poi storicamente l'organizzazione che faceva cogestione era l'Anpac».

E la ricapitalizzazione di anni fa bruciata?

«Feci notare al governo che senza adeguati controlli i soldi sarebbero durati tre anni. Avevo sbagliato di un anno».

Comunque questa è storia. Nel frattempo l'azienda va a picco ed ha i giorni contati. Quali sono le vostre controproposte?

«Il nostro sforzo da solo non basterà a salvare Alitalia. Bisogna gestire meglio la macchina organizzativa. Paghiamo l'Iva e le accise più alte su biglietti e carburanti».

Intanto però British e Lufthansa si sono ristrutturate e fanno utili.

«Hanno una rete fitta, e sugli approvvigionamenti fanno risparmi enormi, più di quanti ci riprometta Alitalia nei prossimi quattro anni».

Perché allora Cimoli mette tanta enfasi sul costo del lavoro?

«Premesso che è la persona di cui penso meglio tra i vertici Alitalia, a mio modesto parere non conosce abbastanza bene il mercato e si fida di un vecchio management che è lo stesso da quindici anni. Non c'è dubbio che si possa risparmiare».

E come la mettiamo con l'assenteismo?

«I numeri di Cimoli sono sbagliati. Comprendono le donne in maternità e i piloti trasferiti ad incarichi aziendali. Le faccio un esempio. Ogni pilota deve sottoporsi due volte l'anno ad un check-up al simulatore. E' una cosa giusta. Per l'azienda, tuttavia, noi siamo in malattia...».

Ma?

«Non dobbiamo mettere a repentaglio la sicurezza, l'unica cosa che fa ancora di Alitalia un buon marchio. Per garantire questo siamo disposti a mettere sul piatto anche una decurtazione del nostro stipendio fino al 20%».

Si annuncia una settimana cruciale per il destino dell'Alitalia

BRITISH PI

Dopo oltre una settimana di voli cancellati, la situazione per la compagnia britannica British Airways sta tornando verso la normalità. Ieri all'aeroporto di Heathrow il management dell'azienda - incluso il direttore generale Rod Eddington - si è messo a lavorare ai banchi d'accettazione per aiutare il personale a smaltire il cumulo di passeggeri formatisi a cause delle cancellazioni. L'azienda ha trasferito circa 300 persone aggiuntive nell'aeroporto londinese per affrontare l'emergenza. Venerdì Ba aveva annunciato che a causa di mancanze del personale, sarebbero stati cancellati 24 voli nel corso dei giorni successivi. Negli ultimi giorni i collegamenti sospessi sono stati un centinaio. Ieri i voli cancellati sono stati sei.

> «Le cifre sugli assenti includono le gravidanze, gli incarichi aziendali e i due check up annuali da fare al simulatore»

LA PICCOLA MULTIETHNIC ASSISTANCE VEDE UN GIRO D'AFFARI SALITA AL RITMO DEL 12-13% ANNUO

La casa dell'extracomunitario diventa un business

Pochi gli sportelli bancari per stranieri, adesso c'è chi punta soltanto su di loro

Francesco Spini

MILANO

Entri in una banca, domandi un mutuo, ti fanno accomodare di fronte al funzionario di turno. Si sceglie la rata, il tasso, la durata. La cronaca, insomma, di una normale pratica allo sportello. Per chi invece in Italia c'è da pochi anni, forse mesi, tutto diventa maledettamente complicato. Eppure solo nel 2003 l'apporto degli extracomunitari al grande business dei mutui che finché i tassi rimarranno in zona compiacente (e con la crescita economica attuale in Eurolandia, almeno fino all'anno prossimo) è stato rilevante. «Sono per quanto ci riguarda, l'anno scorso abbiamo intermediato 165 milioni di euro, con una crescita rispetto al 2002 del 25-26%. Quest'anno ci aspettiamo un altro 12-13%». A parlare è Giorgio Schiler, a capo di una società, la MultiEthnic Assistance (4,5 milioni di fatturato nel 2003, 400 mila euro di utili «tutti reinvestiti»), che come business («siamo un'azienda profit, lo puntualizza») ha quello di render la vita più semplice ai cittadini extra Ue che si trovano in Italia con un regolare permesso di soggiorno.

«Siamo dei mediatori finanziari, screniamo le persone che vengono da noi con un chiodo fisso: comperarsi casa per evitare il mercato delle locazioni, sempre più difficoltoso da approcciare». Non solo per il rifiuto che molti padroni di casa oppongono di fronte ai non italiani, ma anche per una questione di costo. «A quel punto - continua Schiler - molti extracomunitari si rivolgono a noi». Il perché è presto detto. «Su cento persone che entrano in una banca 80 se ne vanno senza niente. Non vengono degnati di alcuna considerazione, hanno grossi problemi di lingua. Solo tre banche, tanto per fare l'esempio di Milano, hanno uno sportello per stranieri: Sanpaolo, Popolare di Bergamo e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia». Per molti, quindi, il sogno si infrange davanti allo sportellista. «E qui interveniamo noi», sorride Schiler. Viene chiesta loro una tessera, 25 euro l'anno, con cui possono accedere a molti servizi, tra cui proprio la mediazione (con commissioni dall'1,5 al 3% sull'erogato) per i finanziamenti finalizzati alla prima casa. I due locali scelti tra i preferiti, e la media delle somme richieste in prestito variano da città a città. Le vette si raggiungono a Roma e Milano, con 130 mila euro di erogato medio, ma a Torino spetta la palma della crescita. «In un anno siamo passati da 82 mila a 98 mila. Abbiamo notato una volontà ferrea di stare in città, dove costa di più. E poi sono saliti i prezzi. In più sono calati gli arabi, che si accontentano di immobili di caratteristiche inferiori, mentre abbondano i peruviani, i quali sono mediamente più esigenti». Per pagare casa, il mutuo richiesto è lungo. Il 75% si affida ai 25 anni, il 15% ai 20 anni e il restante 10% ai 15 anni.

Due forche caudine attendono l'immigrato prima del «sì» al mutuo. La prima è in agenzie, con esaminatori che, a loro volta, sono in gran parte extracomunitari. «Per avere il nostro via libera l'immigrato deve avere il permesso di soggiorno, ottenere la gran parte del proprio reddito da un lavoro regolare che duri da almeno un anno. Meglio se vivrà in quella casa con una propria famiglia». La seconda prova è allo sportello bancario. Dove non c'è alcun trattamento di favore. Anzi. Spesso gli istituti applicano parametri più severi di quelli praticati agli italiani. Spesso richiedono un lavoro fisso da almeno 5 anni; ci sono addirittura banche che oppongono qualsiasi motivo pur di non concedere prestiti ad extracomunitari». Alla fine, però, secondo i dati di alla MultiEthnic Assistance, solo l'1% dei loro clienti manca all'appello della rata, «contro il 4% generale». Con punte che, soprattutto tra filippini e peruviani a Roma, «toccano lo zero per cento spaccato». L'affare, a quel punto, l'ha fatto anche la banca.

Tiene la domanda dei mattoni

NELLA CITY -2,6%, A MILANO -8,4 E A ROMA -18,4

Effetto crisi sugli affitti Crollano quelli per ufficio

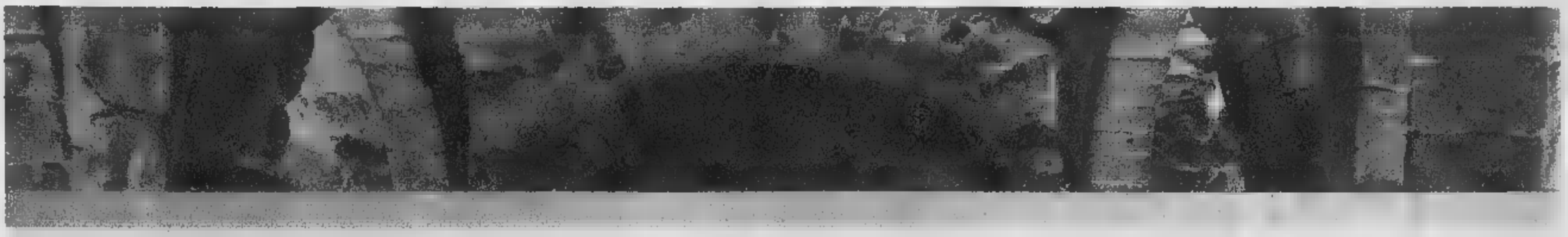
ROMA

Finalmente una buona notizia per le imprese di dimensioni e interessi globali: scendono infatti nel mondo gli affitti degli uffici nei maggiori centri finanziari internazionali. La riduzione però non è legata al miglioramento dei bilanci societari e all'affermarsi di un ciclo virtuoso nell'economia globale ma al suo contrario, ovvero alle pessime performance dei mercati internazionali nel 2003. Un andamento negativo che ha avuto effetto anche sui listini che indicano i prezzi per gli affitti di uffici e di edifici di rappresentanza nelle aree centrali dei capitali del business mondiale come New York, Londra, Tokyo, Parigi, Pechino e Bombay. Naturalmente, pur trattandosi di un trend generale, non mancano le sorprese.

Secondo quanto riporta Fiscooggi, il giornale telematico dell'Agenzia delle Entrate, nel Regno Unito Londra mantiene il primato ma è in calo il prestigio della City. Gli ampi palazzi e le lunghe finestre che hanno segnato la storia dei mercati finanziari stanno infatti cedendo il passo alle più moderne vetrate del West End, dove rispetto al 2002 gli affitti sono cresciuti del 10%. Invece nella City l'affitto di un metro quadrato costa in media [05] euro cioè il 2,6% meno del 2002. In valore assoluto la cifra resta comunque elevata a paragone di altre piazze finanziarie mondiali.

Nel 2003, affittare locali per ufficio a Milano costava 538 euro al quadro annui e a Roma 440 euro. Sono prezzi in calo, a Milano dell'8,4% e a Roma del 18,4%.

A Pechino e a Bombay i costi (rispettivamente 300 e 604 euro) sono saliti che nella Silicon Valley, dove dal sono caduti del 23%. [Agi-Ansa]



PROMO Pubblicità

Asti fa gola

passa parola...

Corsa del Palio • 19 settembre 2004

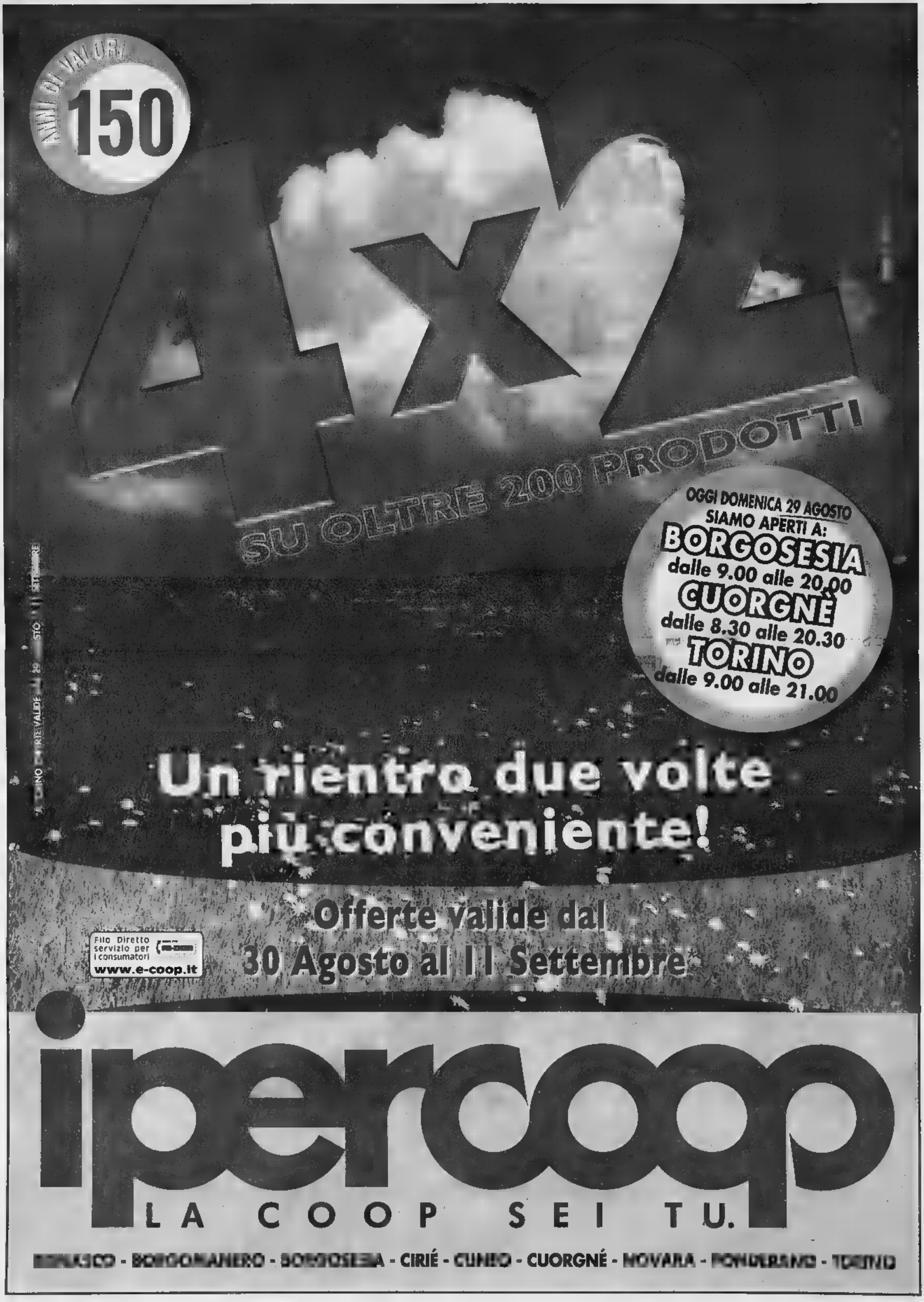
info: 0141 399482 ▪ www.comune.asti.it

Biglietteria c/o Automobile Club Asti - Tel. 0141.593534

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI ASTI

Il Piemonte scopritelo adesso


150
ANNI DI VALORI
SU OLTRE 200 PRODOTTI
OGGI DOMENICA 29 AGOSTO
SIAMO APERTI A:
BORGOSESIA
dalle 9.00 alle 20.00
CUORGNÈ
dalle 8.30 alle 20.30
TORINO
dalle 9.00 alle 21.00
Un rientro due volte più conveniente!
Offerte valide dal
30 Agosto al 11 Settembre*
Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it
ipercoop
LA COOP SEI TU.

QUATTRO [illegible] DI ETICHETTATURA

Un campo di mais contaminato da semi Ogm

Niente Ogm sugli scaffali dei supermercati Il biotech non convince i consumatori

Nessun cibo biotech risulta finora presente sugli scaffali dei supermercati nazionali per essere commercializzato e finire sulle tavole dei consumatori italiani. A darne notizia è la Coldiretti sulla base di un monitoraggio a distanza di quattro mesi dall'entrata in vigore dei Regolamenti relativi all'obbligo di etichettatura e tracciabilità degli alimenti geneticamente modificati (Ogm). «Si tratta di un insuccesso annunciato per gli alimenti biotech in Italia dove i consumatori - sostiene la Coldiretti - hanno fatto valere la propria netta contrarietà che ha scoraggiato le industrie alimentari a produrli e la distribuzione commerciale a venderli perché non avrebbero trovato sbocchi di mercato». D'altra parte un'indagine Coldiretti-Ispo sulle opinioni degli italiani sull'alimentazione evidenzia che solo un italiano su dieci (13%) è disponibile a consumare alimenti contenenti ingredienti Ogm, anche a condizione di ottenere uno sconto rilevante nel prezzo di acquisto, mentre più della metà dei consumatori (53%) non acquisterebbe alimenti biotech neanche se costassero più del 20% in meno rispetto a quelli tradizionali. L'obbligo di etichettatura di tutti gli alimenti contenenti Ogm si è dunque rilevato, secondo la Coldiretti, un passaggio determinante per garantire la libertà di scelta delle imprese e dei consumatori europei che hanno dimostrato di preferire alimenti fortemente radicati con il territorio, agli organismi geneticamente modificati, garantiti dal campo alla tavola e con informazioni trasparenti in etichetta. Sono queste, a parere dell'organizzazione, le ragioni che giustificano un atteggiamento di precauzione nei confronti del biotech alimentare «che non è frutto di una scelta ideologica, ma economica a tutela dell'impresa per una agricoltura che guarda al mercato e risponde alle domande dei cittadini». Se in Italia nessun prodotto etichettato come Ogm è stato finora messo in commercio e i consumatori hanno dimostrato di preferire il made in Italy di qualità, anche negli altri Paesi europei il biotech negli alimenti non sembra avere prospettive di crescita, tanto che sono solo una decina i prodotti venduti con Ogm nell'intera Unione europea.

L'ALLARME LANCIATO DALLA COLDIRETTI: «LA FRUTTA STRANIERA INVADE I MERCATI E SOPPIANTA LA PRODUZIONE NAZIONALE»

L'invasione delle mele «forestiere»

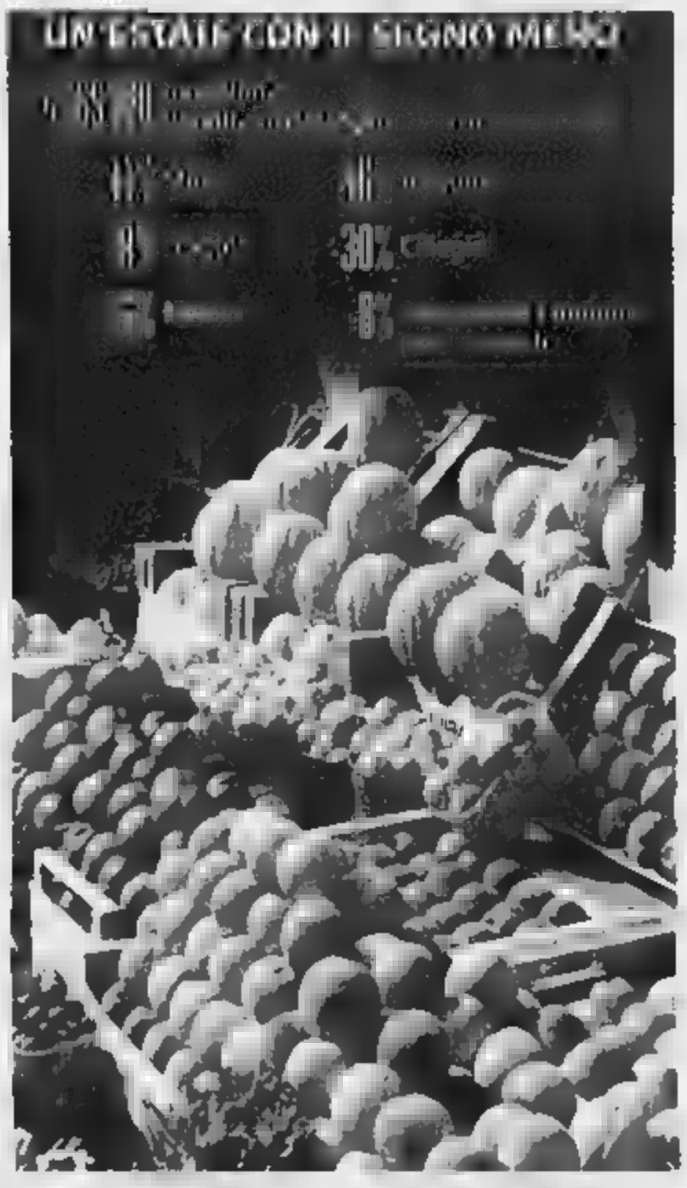
I prezzi sono scesi ma non serve: a rischio un settore leader

Vanni Cornero

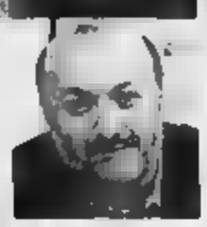
Dall'estero quest'estate sono arrivati tanti turisti, ma molta più frutta. L'allarme viene da uno studio della Coldiretti, che denuncia una vera invasione di frutta straniera sugli scaffali dei supermercati «Nonostante a luglio, su base annua, si siano verificate, secondo l'Ismea, riduzioni record nei prezzi all'origine, pari al 40% per la frutta e all'8% per gli ortaggi Made in Italy, si assiste - sostiene la Coldiretti - a un aumento delle importazioni che nel primo trimestre dell'anno hanno fatto segnare un aumento in quantità del 20% per ortaggi a legumi e del 7% per la frutta fresca». Una tendenza, fa notare l'organizzazione agricola, che ha anche aspetti eclatanti, come l'invasione delle mele cinesi, aumentate di circa quattro volte in un anno per sfiorare i dieci milioni di pezzi (cominciando ad infiltrarsi anche nei supermercati dell'Alto Adige, regione leader europea nella produzione di questo frutto).

Dati confermati dai risultati dall'indagine effettuata dall' Ispettorato Centrale Repressione Frodi da cui emerge che ben il 75% delle mele presenti a luglio nei supermercati italiani provengono da Nuova Zelanda, Cina, Cile, Brasile, Sud Africa, Argentina e Austria. «Una tendenza - precisa la Coldiretti - che riguarda anche la frutta in piena produzione in Italia come le pesche che nel 13% dei casi sono risultate provenienti da Francia, Spagna e Cile» Insomma, bisogna evitare il rischio che la crescente presenza della grande distribuzione estera in Italia si traduca in un veicolo per aumentare la penetrazione commerciale di alimenti stranieri che nulla aggiungono all'offerta nazionale dal punto di vista qualitativo e sanitario. Questo il punto di vista del responsabile ortofrutta della Coldiretti, Lorenzo Bazzana, che ricorda inoltre come la produzione di frutta made in Italy si colloca su valori di primato sanitario, a livello mondiale ed europeo. «La frutta italiana è più sicura di quella importata - aggiunge - come dimostrano i dati del ministero della Sanità secondo il quale oltre il 98% di frutta e verdura è privo di pesticidi e presenta residui entro i limiti di legge». Una percentuale in costante miglioramento con un numero di campioni irregolari che è diminuito dal 5,6% nel 1993 all'1,8% nel 2003. «In un Paese come l'Italia che ha la leadership europea nella produzione di frutta e verdura bisogna assicurare la disponibilità ai consumatori di produzioni locali che essendo soggette a lunghi tempi di trasporto garantiscono freschezza e genuinità uniche», precisa il responsabile della Coldiretti nel lanciare la proposta di vincolare l'ampliamento o l'apertura di nuovi supermercati alla garanzia di rendere disponibili spazi adeguati alla commercializzazione di frutta e verdura locale.

Si tratta di una possibilità in discussione anche in Francia dove proprio in questi giorni il ministro delle Finanza Sarkozy è intervenuto sulla crisi di frutta e verdura e ha chiesto alla grande distribuzione, agli spedizionieri e ai grossisti di assumere le iniziative necessarie per remunerare gli agricoltori con un prezzo che non può essere inferiore al costo di produzione». Un problema che riguarda anche la grande distribuzione in Italia che, come rileva Bazzana, sembra avvantaggiarsi di margini commerciali più alti rispetto a quelli del dettaglio tradizionale. Un'analisi confermata dagli ultimi dati disponibili on line dall'Osservatorio prezzi del Governo dal quale risulta che per oltre l'80% dei prodotti i prezzi medi al dettaglio praticati dalla grande distribuzione sono più elevati rispetto al commercio tradizionale Per evitare il moltiplicarsi dei prezzi dal campo alla tavola la Coldiretti propone anche di sviluppare la vendita da parte degli imprenditori agricoli, singoli e associati, direttamente nelle aziende, nelle cooperative o nei Farmers Market, mercati della campagna che hanno avuto un rapido sviluppo negli Stati Uniti, in Francia e Inghilterra anche grazie all'attenzione dell'autorità pubbliche nel rendere disponibili strutture e spazi di vendita nelle città.



Formaggio, basta un marchio per stare sul mercato?



Carla Reschia

E' di questa settimana la notizia che il formaggio Castelmagno avrà due dop (denominazione di origine protetta) che dovrebbero garantire la tutela del nobile formaggio prodotto nell'Alta Valle con la denominazione di Castelmagno d'Alpeggio. Le nuove norme del formaggio dop, secondo quanto leggiamo sui giornali, prevedono la diversificazione della produzione che sarà di alpeggio e quindi riservata d'estate solo a chi opera nel Comune di Castelmagno, e di tipo invernale, possibile a tutti per il resto dell'anno Diverso, invece, è alquanto ambiguo il nuovo contesto che dovrebbe regolare il formaggio Raschera Il vecchio disciplinare garantiva una posizione decisa soprattutto per quel che riguardava l'area, abbastanza ristretta, e i due fattori più importanti: l'alimentazione e la pastorizzazione, perché si diceva che potevano usare fieno e latte crudo. L'unica anomalia era la dizione «Alpeggio», che veniva attribuita ai formaggi prodotti al di sopra di 1000 metri. Bastava dare ad Alpeggio il significato che gli viene attribuito da un qualunque vocabolario e il più era fatto. Con il nuovo disciplinare sono intervenuti su Alpeggio in maniera molto efficace trascurando completamente gli altri aspetti: per esempio, hanno fatto coincidere l'area con il confine amministrativo della provincia e la qualità seguisse logiche amministrative, eliminando i fattori di qualità della materia prima; adesso la differenza fra un formaggio industriale e il Raschera è nulla, almeno sulla carta.

Cito questi casi perché trovo utile soffermarsi su quelli che sono gli elementi importanti per garantirne un'equilibrata tutela. I Regolamenti 2081 e 2082, con i quali la Ue volle uniformare e rilanciare i marchi di tutela comunitari sono del 1992. Tutti i formaggi che già erano in possesso di una dop o di altri marchi nazionali ottennero, a domanda, il marchio comunitario. Naturalmente, però, i tempi erano cambiati e, successivamente, molti ebbero l'esigenza di rivedere i disciplinari per adeguarli o alle accresciute esigenze dei consumatori o alla voglia di assecondare ogni costo dei produttori. In Francia, la gran parte sono stati rivisti in senso restrittivo, in Italia con la logica del «tutti teniamo famiglia». Il Pecorino Sardo, per esempio, ha ammesso la pastorizzazione, mentre molti hanno allargato l'area di produzione e inserito fattori di genericità. Ma cosa significa, allora, allargare o restringere un disciplinare? Chi lavora in questo settore concorda nel dire che sono cinque i fattori che determinano la specificità e la diversità di un formaggio che possono essere così elencati in ordine prioritario: 1) L'alimentazione degli animali Ogni erba contribuisce in maniera diversa all'aroma e al valore nutrizionale. Maggiore è la variabilità e il numero di erbe, più queste sono mangiate direttamente dall'animale al pascolo e più aromatico e salutare è il formaggio. Le diete a base di silo-mais non solo contengono una sola pianta ma il fatto che l'erba sia insilata peggiora la qualità del latte. 2) Il latte crudo. I trattamenti termici influiscono negativamente sull'aroma e sul valore nutrizionale. 3) Le attrezzature. Il legno favorisce il mantenimento e lo sviluppo della flora autoctona, mentre l'acciaio impone spesso l'uso dei fermenti lattici. 4) Il livello produttivo dell'animale. Questo è un fattore che nessuno tiene in considerazione. Solo il Beaufort ha inserito nel disciplinare che le vacche non devono produrre più di 60 quintali di latte per lattazione. Il paradosso è che mentre negli altri settori produttivi per avere qualità si riducono le quantità, in zootecnia si premiano le campionesse, le vacche che producono più latte. Sarebbe come premiare i vigneti del Barolo che hanno prodotto più uva! Anche se alcuni sostengono che per gli animali questa regola non vale, ci sono molte ricerche che confermano l'effetto diluizione. 5) Stagionatura naturale. Garantirne in modo naturale le condizioni.

Assumendo talvolta un atteggiamento critico, forse non riceverò mai il titolo di «cavaliere della Confraternita della Raschera e del Bruss», non stancandomi però di continuare a insistere che il concetto di qualità è un elemento essenziale per una produzione equilibrata e sostenibile.

Erbe di pascolo, latte crudo, attrezzature in legno, niente stress

stagionatura naturale: sono i cinque fattori da non dimenticare

Fondamentali per assicurare la specificità e l'unicità del prodotto

DIRETTORE DELLA COOPERATIVA APOFRUIT

«Contro la crisi intervenga l'Ue»

La richiesta dei produttori per restare competitivi

intervista

Carla Reschia

«L'appello per la difesa della qualità è rivolto a tutto il mondo agricolo: necessaria l'unità»

La crisi dell'ortofrutta c'è. Innegabile, ricorrente, ormai quasi cronicizzata anche se l'Italia presenta realtà importanti e in crescita, la maggiore delle quali è Apofruit Italia, capofila dell'omonimo gruppo, «figlia» della fusione tra le cooperative Apofruit di Cesena, Generalfrut di Ravenna e Metapontina di Scanzano Jonico (Matera).
Una maxicooperativa da 200 milioni di euro di fatturato, 60 milioni di patrimonio netto, 13 stabilimenti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti ortofrutticoli e una produzione di 200 mila tonnellate di ortofrutta, dall'asparago di Altedo alle pesche e nettarine di Romagna, passando per i kiwi del Lazio e l'uva da tavola del Metapontino. Una realtà di ampiezza europea per i consumatori che, per i produttori, - associa cinquemila aziende agricole - rappresenta inoltre un tentativo, indispensabile, di risposta all'estrema frammentazione del settore. Uno dei motivi, anche non il primo, delle crisi che ricorrono periodicamente nel comparto.
«Quest'anno - osserva Renzo Piraccini, direttore generale del gruppo Apofruit - la causa scatenante è stata la produzione troppo abbondante. Anche se non ha raggiunto livelli record parliamo di oltre 4 milioni di tonnellate, in Europa. Ha saturato i mercati» I consumi, d'altra parte, si sono contratti, per una serie di ragioni concomitanti: dal clima che, soprattutto nel Nord Europa, non ha invogliato a consumare prodotti tipicamente estivi, alla crisi economica che, in generale, non ha favorito le spese. Piraccini vuole anche sottolineare con forza la mancanza di protezione dei produttori.

La domanda è quasi inevitabile: se a livello di produzione c'è stato questo esubero, come mai i prezzi al dettaglio sono rimasti alti?

«Questo dovrebbe chiederlo a un distributore. Apparentemente hanno dei costi molto alti. Sono meccanismi che sfuggono al nostro controllo»

Invece i produttori che cosa possono e che hanno intenzione di fare?

«La situazione è complessa, non è facile trovare una risposta univoca Ma l'accento è da mettere sulla salvaguardia dei produttori. Nel nostro settore la produzione è fisiologicamente fluttuante: in mancanza di protezione la crisi, anche se momentaneamente tamponata, è destinata a ripetersi. Abbiamo intenzione di realizzare, entro la metà di settembre, un momento di riflessione per individuare strumenti, strategie e possibili soluzioni. L'organismo interprofessionale ha e deve svolgere un ruolo chiave per mediare, ma l'appello è rivolto a tutto il mondo agricolo E' essenziale nei momenti difficili restare uniti Si devono cercare soluzioni comuni»

Quali sono i possibili campi d'intervento?

«Occorre agire sui meccanismi del processo di commercializzazione, con riduzione dell'offerta e miglioramento della qualità, rispondendo così a ciò che chiede il mercato Inoltre occorre ripristinare rigidi controlli di qualità, tanto nei luoghi di confezionamento come su quelli di consumo per evitare l'immissione di prodotti di bassa qualità sul mercato. E poi dall'analisi emergerà con certezza che esiste un problema di eccedenza produttiva, non bisogna trascurare la possibilità di chiedere un intervento straordinario di abbattimento da parte dell'Unione europea, come dopo la crisi del '92».

A proposito di Europa. Come se la cavano gli altri?

«La crisi, anche se a livelli diversi di gravità, è estesa ai maggiori Paesi produttori che, oltre all'Italia, sono Francia, Spagna e Grecia. Quindi è importante cercare e applicare meccanismi comuni».

La distribuzione è aggregata, i produttori, diceva, sono frammentati...

«Infatti, proprio per questo è indispensabile che tutti i protagonisti della catena, i produttori e le loro organizzazioni, le strutture di commercializzazione e le istituzioni riescano a riflettere e a trovare una soluzione in sede comunitaria».

E la concorrenza extraeuropea?

Il discorso cambia molto a seconda dei prodotti Per le pesche è poca cosa, mentre per i pomodori, ad esempio, i Paesi a Sud del Mediterraneo sono concorrenti temibili Il discorso dei pomodori pelati poi, è noto Con il mercato globale è un problema ineludibile: mentre la richiesta è costante quando non in calo, c'è un grande aumento dell'offerta. E, ancora una volta, la ricetta è: regole restrittive e qualità».

Paolo Bruni è presidente del Gruppo Apo Conerpo leader europeo nel settore dell'ortofrutta fresca

BILANCIO IN ROSSO PER IL MADE IN ITALY: I PREZZI NON COPRONO I COSTI

Ortofrutta, stagione da dimenticare

Da otto anni il calo è costante, si salvano soltanto le fragole

Gianni Sternello

Grido d'allarme dei produttori di ortofrutta italiani per la cattiva stagione e per i prezzi alla produzione, che in molti casi non coprono nemmeno i costi. Una voce autorevole è quella di Paolo Bruni, presidente del Gruppo Apo Conerpo, leader europeo dell'ortofrutta fresca, con un volume d'affari di 540 milioni di euro. «E' l'ennesima stagione negativa per la nostra ortofrutta - afferma Bruni - con prezzi al produttore, in particolare nel settore peschicolo, che oggi non superano i 20 centesimi il chilo: assolutamente la metà del costo di produzione».

A proposito delle pesche, voci allarmate provengono anche dal Piemonte, una regione in cui pesche e nettarine rappresentano la produzione frutticola più rilevante, rispettivamente con 741.900 e 636.300 quintali prodotti lo scorso anno. «Quest'anno i segnali sono negativi - afferma Carlo Manzo di Ortofruit Italia - per cause diverse, tra cui una disponibilità più ampia di frutta soprattutto dalla Grecia, e per il continuo calo negli acquisti».

Gli fa eco il presidente della Confederazione italiana agricoltori per il Piemonte, Attilio Borroni, sottolineando il trend negativo dei consumi: «Il mercato della frutta è stato segnato negli ultimi cinque anni da un calo diffuso dei volumi d'acquisto, che si inserisce nell' ambito di una più generale riduzione dei consumi di prodotti ortofrutticoli freschi da parte delle famiglie italiane».

Secondo Paolo Bruni, la débâcle attuale dei prezzi dell'ortofrutta non può essere giustificata soltanto dal clima che non incentiva i consumi, dal perdurare della recessione, o dal mutare degli stili di vita. Secondo il presidente del Gruppo Apo-Conerpo, le cose vanno male anche perché il nostro sistema ortofrutticolo soffre di parecchi malanni. Uno di questi, secondo Bruni, sono i difficili rapporti con la grande distribuzione: «Non è possibile continuare a vedere prezzi che aumentano per i consumatori e che crollano per i produttori». Altro malanno del settore sta nel fatto che l'organismo interprofessionale resta lettera morta: «la pianificazione delle produzioni a livello nazionale è una chimera, così come è ardua qualsiasi forma di contrattazione».

Infine, è la qualità che sta perdendo colpi. Ciò avviene in particolare per quanto riguarda le caratteristiche gustative. «Da troppi anni l'innovazione varietale è ferma - aggiunge Bruni - mentre invece bisogna coltivare varietà che rispondano meglio al gusto attuale dei consumatori. Ma bisogna anche remunerare adeguatamente i produttori, affinché raccolgano al giusto grado di maturazione, con più passaggi in campo».

Un settore particolare dell'ortofrutta, la fragolicoltura attraversa anch'essa un periodo di contrazione, con discreti guadagni per i produttori. Secondo una ricerca del Cso (Centro servizi ortofrutticoli) e del Dipartimento Economia dell'Università di Bologna, dal 2000 a oggi la riduzione degli investimenti in fragole ha riguardato in Italia 1000 ettari di superficie, Ma la fragola rimane una coltura con un margine di redditività positivo: secondo l'indagine, il profitto per ettaro con riferimento al 2003 varia in Italia dai 7272 euro per la coltura in pieno campo di Forlì-Cesena, ai 14.191 euro per la Camerosa coltivata sotto tunnel in provincia di Salerno.

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MENTE ENTRO FINE SETTEMBRE

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

Promozione dal 17 agosto al 16 2004 salvo Scorte, ed omissioni

~~1249,80€~~
1199,00€

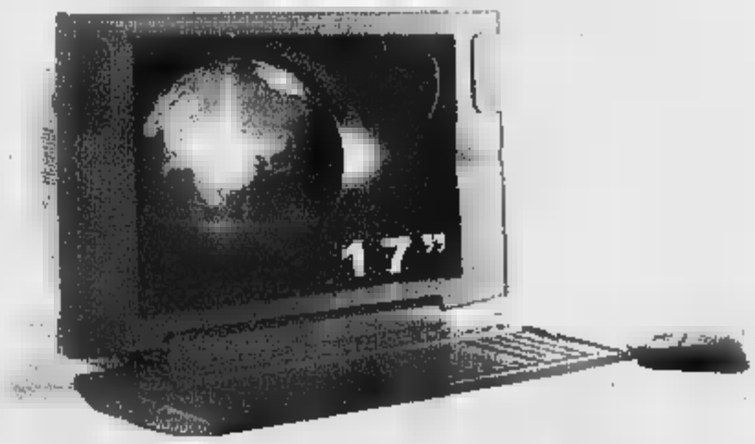
Portatile **ACER** 2,8 GHZ, 256 Mb RAM, 40 Gb HD ATI 9700, 64 Mb, DVD/CDRW 15" TFT

~~1249,80€~~
999,00€

Portatile **HP CENTRINO** 1,5 GHZ, 256 Mb RAM, 40 Gb HD INTEL FINO 64 Mb, DVDRW, 15" TFT

SONY ~~1949,80€~~
1799,00€

Portatile **SONY P4** 2,8 GHZ, 512 RAM, 160 Gb HD ATI 9200, 256 Mb, DVD/CDRW 17" TFT



ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

78,90€

69,90€ + 9,00€
telefono + Carta "3" ricaricabile con 9€ di servizi

NEC E313 + carta ricaricabile 3 Videofonino UMTS. Display a colori ,videocamera VGA orientabile di 270°, memoria interna 19 video, foto e brani musicali.

Auricolare originale incluso.

~~249,90€~~
189,90€

SIEMENS SL55 Display a colori Vivavoce, Triband Suonerie polifoniche Connettività Infrarossi MMS - WAP - GPRS - JAVA

Garanzia Siemens ITALIA

299,00€

Videotelefoni TELECOM
Fotografa, invia sms, mail e fax
Display a colori
Vivavoce incoporato
Menù icone ad intuitivo

NUOVO!

Promo valida fino al 30 Settembre 2004

UNIEURO E UNIEURO CITY IN 200 LOCALITÀ ITALIANE

PUOI PAGARE COME VUOI! Findomestic
Chiedi informazioni ai box finanziamenti

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

[illegible] la Fracci

Il premio «Città [illegible] Marineo» andrà quest'anno a Carla Fracci (foto). La danzatrice nonché direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera [illegible] Roma verrà insignita, la sera del 12 settembre, dell'importante riconoscimento quale «personalità di primo piano della danza classica mondiale».

Moore h[illegible] fatto boom

Quasi 400 mila euro in un venerdì di agosto: Michael Moore (foto) col [illegible] *Fahrenheit 9/11* è partito a razzo anche in Italia. [illegible] film, premiato a Cannes, [illegible] incassato 330 mila [illegible] con [illegible] media per sala di 1.435 euro. Si tratta della media più alta fra tutti i titoli usciti.

I timori [illegible] Gwyneth

Gwyneth Paltrow (foto) non pensa al cinema, ma alla figlia Apple. E si preoccupa per il mondo nel quale crescerà e per [illegible] politica. Dice: «Non ho [illegible] visto [illegible] tale opposizione a un governo prima d'ora in America. [illegible] chiedo come si senta Bush, [illegible] fronte a tanta ostilità».

CINQUANT'ANNI FA: LA CANZONE / UN MOTIVO ACCATTIVANTE [illegible] FURBACCHIONE, PER PIACERE A TUTTI [illegible] SBANCARE SANREMO

«Tutte le mamme» con FURORE

Gino Latilla tra Eduardo Falcocchio (a sinistra) e Umberto Bertini, rispettivamente autori della musica e del testo di *Tutte le mamme*

Marinella Venegoni

SE *Mamma* di Beniamino Gigli aveva strappato lacrime vere alle donne che durante la guerra trepidavano per la sorte dei figli al fronte, *Tutte le mamme* nacque già come [illegible] furbacchiona, che cercava il consenso ecumenico e dunque la vittoria sicura - infatti l'ottenne - al Festival [illegible] Sanremo del 1954. Disfare l'impianto melodico del valzerino [illegible] Eduardo Falcocchio, scompigliare i versi [illegible] Umberto Bertini, sarebbe stato impossibile anche al più fervido degli eversori (peraltro rarissimi, all'epoca), e infatti, nella doppia esecuzione prevista dalla gara, a interpretarla furono chiamati due campioni del belcanto leggero, Gino Latilla [illegible] Giorgio Consolini. Erano due facce d'una stessa medaglia, che tentava ancora di rappresentare il sentire generale dell'epoca in un'ottica tranquillizzante, [illegible]gnata dai buoni sentimenti, dal rispetto dovuto alle gerarchie morali e sociali, da una rassicurante conferma dei ruoli.

«Son tutte belle le [illegible] del mondo / Quando un bambino si stringono al cuor / Son le bellezze di un bene profondo / Fatto di sogni, rinunce ed amor», diceva il testo che poi passava fugacemente in rassegna una vita: «E gli anni passa[illegible] / I bimbi crescono / Le mamme imbiancano / Ma non sfiorirà la loro beltà». Questi ultimi versi, soprattutto, nel tempo avevano allargato la loro popolarità al punto di farsi un modo comune della vulgata più popolare.

Claudio Villa avrebbe debuttato a Sanremo solo l'anno dopo, ma il belcanto offriva una scelta d'interpreti capaci di gorgheggi e trilli che avrebbero potuto far invidia a schiere sperimentate di tenorini d'alta scuola. Gente alla Ferruccio Tagliavini, insomma. E comunque, a cantare la Mamma, la sua dedizione capace di qualsiasi sacrificio, non poteva esservi altra scelta che quella d'un maschietto. Edipo c'entrava po[illegible] (ma un poco, comunque, c'entrava), ed [illegible] magari un Edipo nazionalpopolare, d'un intero popolo ammammato e piagnone; però quello che soprattutto contava era che il riconoscimento [illegible] tutta queste qualità angeliche, dei «sogni tenuti silenziosamente nel cassetto, delle «rinunce» che lasciavano immaginare un'esistenza fatta [illegible] rimpianti taciuti, di dedizione eterna, di poppate al [illegible] che durano tutta una vita, questo riconoscimento venisse fatto dalla voce maschile. Anche per motivi pratici: una scelta di voce femminile avrebbe messo nei guai l'organizzazione.

L'unica papabile sarebbe potuta essere forse la paciosa Carla Boni. Tonina Torrielli ancora doveva [illegible] alla gloria (si affacciò solo nell'edizione del '56), [illegible] nemmeno la voce di Flo' Sandon's era adatta, e non parliamo poi di Nilla Pizzi: quell'anno era assente da Sanremo, ma era comunque interprete simbolo [illegible] ben altri mondi, per quel suo muoversi in libertà di sentimenti dentro il libero stato della canzonetta, zona franca rispetto alla morale chiu[illegible] dell'epoca. Cinquant'anni fa, alle donne italiane [illegible] riservate scelte di vita a senso unico: solo l'inverno successivo a *Tutte le mamme* Giulia Occhini, la Dama Bianca di Fausto Coppi, sarebbe rimasta [illegible] carcere per 96 ore sotto l'accusa di adulterio, [illegible] poi mandata al confino ad Ancona, a casa d'una zia, con l'obbligo di presentarsi mattina [illegible] sera dai carabinieri fino [illegible] processo, celebrato poi nel '55. Processi del genere non erano una rarità. Le adultere o aspiranti conviventi di adulteri, se denunciate, erano sempre costrette a passare qualche giorno o settimana in galera, e la graziosa consuetudine [illegible] di rinchiuderle nelle celle delle prostitute.

Katina Ranieri e Achille Togliani, secondi nel '54 con *La canzone da due soldi*

Sul palco del Festival Latilla e Consolini rappresentavano il sentire di un'epoca ancora segnata dai buoni sentimenti Ma intanto l'Italia stava già cambiando

Dunque, anche per questo, *Tutte le mamme* era una canzone maschile. Solo la voce del Maschio che glorifica la consapevolezza del sacrificio materno, e ne afferma per sempre la qualità e il valore, poteva rivelarsi convincente. Tessendo le virtù della Mamma (la sua), poteva trascinare in quel canto un processo di autoidentificazione dell'intero popolo dei Figli. La scelta poi di Latilla [illegible] Consolini era legata, naturalmente, alle «scuderie» delle orchestre che, a quel tempo, dominavano i microfoni della Radio e le serate languide dei dancing in smoking e ab[illegible] lungo. Latilla era un trentenne giovanotto di appetiti casarecci, un ragazzo senza l'aura dello sciupafemmine che circondava invece Achille Togliani; fece sorpresa quella sua storia con la Pizzi, nei sussurri malevoli dei rotocalchi, e la storia poi si tinse di risvolti drammatici quando lui per amore della procace Nilla tentò il suicidio.

Gino, poi a lungo marito di Carla Boni, era una delle due facce del Maschio d'italica tradizione, il fratello maggiore di quelli che, più spregiudicati comunque, già dentro la prima Italia del boom, sarebbero poi stati i «poveri ma belli». Consolini invece - *dolce*, gorgheggiante, teneramente abbandonato alla [illegible] [illegible] di velluto [illegible] alla sua aria da flâneur tranquillo - era l'altra faccia, più sicura, ordinata, rispettosa, senza nemmeno i grilli delle tentazioni. Il risultato che si raggiungeva con quell'accoppiata era perfetto.

Nel 1954, il Festival era appena alla terza edizione, ma ormai s'era capito che da allora, per sfondare, [illegible] canzone doveva passare da lì. Alle 22 del 28 gennaio, Nunzio Filogamo ave[illegible] aperto la manifestazione dal Giardino d'Inverno del Casinò municipale [illegible] il [illegible] celebre «Signore [illegible] signori, buonasera. Buonasera ovunque voi siate»: quell'ormai riconoscibilissimo saluto apriva anche il collegamento in diretta del Secondo Programma della Radio con le tre serate del Festival, l'ultimo in monopolio radiofonico prima della diretta tv che sarebbe scattata nel '55. Alle 23,30, terminata puntuale la sfilata delle 20 canzoni, la linea passava al Giornale Radio per le «Ultime notizie». Una breve rubrica copriva l'intervallo, poi, a mezzanotte nuovo collegamento con Sanremo per l'esecuzione delle 5 canzoni scelte, nelle prime due serate, dai 320 giurati (80 sorteggiati tra il pubblico presente in sala e 240 tra gli abbonati alla Radio e presenti nelle 16 sedi Rai).

Il 30 gennaio, infine, l'ultimo collegamento comunicava i vincitori. Terza classificata: *...E la barca tornò sola*, interpretata da Latilla con il Duo Fasano e da Franco Ricci; seconda: *Canzone da due soldi*, interpretata dal bell'Achille Togliani e da [illegible] sofisticata Katina Ranieri. Vincitrice, infine, a furor di popolo: *Tutte le mamme*. (Per il cassetto dei ricordi, le altre finaliste furono: *Aveva un bavero*, *Con te*, *Donnina sola*, *Mogliettina*, *Non è mai troppo tardi*, *Notturno* e *Sotto l'ombrello*).

Ma il mondo già sembrava tramare contro la canzone furbacchiona sulle Mamme. [illegible] primo, vero «hit» di Sanremo fu proprio quell'anno, con 120 mila copie di dischi venduti, *La canzone da due soldi* della ventiquattrenne Katina da Follonica, che bene si destreggiava con le sue atmosfere francesi. A *Volare* mancavano ancora quattro lunghi anni.

UN LIBRO AL GIORNO

Soldati, la sirena che rapì l'avvocato

[illegible] d'Amico

IN un'assolata mattina di giugno l'avvocato milanese Gino Motta, scapolo morbosamente attirato dall'altro sesso col quale però i suoi complessi (aspetto poco attraente, madre autoritaria [illegible] bigotta, due sorelle non per caso monache [illegible] un convento svizzero) gli inibiscono i rapporti - in un'assolata mattina di giugno il goffo, ipersensibile avvocato Motta scompare durante una passeggiata intrapresa con una bella ragaz[illegible] sulle colline prospicienti Levanto, dov'era arrivato da poco per la villeggiatura. Le ricerche non danno frutto, ma in seguito un professore pazzo e molto erudito identifica, pur senza ottenere molto credito, lo scomparso con l'ospite di un manicomio dove si trova egli stesso. Il Motta secondo la sua teoria sarebbe stato rapito nientemeno che da una sirena, e avrebbe trascorso dei mesi sott'acqua in un tripudio dei sensi, con lei e con altre creature degli abissi.

La prima parte del racconto che un giovane, geniale Mario Soldati compose verso la fine degli Anni Trenta, quella realistica, è degna per umorismo [illegible] per limpidità di stile di un maestro della prosa di allora come Achille Campanile. La seconda parte cambia registro [illegible] diventa un tour de force di tipo diverso, ossia di matrice più ostentatamente surrealista, sia pure [illegible] inquietudini, o col lato inquietante sempre controllato dall'arguzia - possiamo pensare [illegible] un pittore come Savinio - ma sempre di ragguardevole felicità per quanto riguarda la scrittura. Il tutto poi è saldato [illegible] maniera molto ingegnosa, inserendo nel testo, che si finge elaborato da un giornalista che si chiama Mario Soldati, brani del memoriale del professor Pallavera, brandelli del quale sopravvivono in chiose di spassosa pseudoscientificità. Il vero Soldati imposta una mystery story che poi risolve, o sceglie di non risolvere, con un balzo nel soprannaturale. Per un normale scrittore di gialli questo sarebbe barare; ma nelle mani di autori di altre ambizioni - nell'introduzione Salvatore Silvano Nigro fa tra gli altri il nome di Edgar Allan Poe, io direi piuttosto per *Gordon Pym* che per i racconti; altri due celebri «récit» italiani con sirena sono di Marinetti e di Tomasi di Lampedusa - i frutti possono essere succosi. Qui il risultato è indubbiamente incantevole, giovandosi anche [illegible] un sapore d'epoca che i decenni trascorsi gli ha[illegible] regalato - il treno, la pensioncina, la spiaggia, il nuotatore invidiato dal protagonista, il paesaggio ligure prima del turismo [illegible] massa, la spensieratezz[illegible] dell'ingenuo periodo tra le due guerre; [illegible] sotto questo aspetto la riproposta nell'edizione Sellerio di alcune fotografie che corredavano il racconto quando comparve in origine, a puntate, sulla rivista *Omnibus*, è un tocco indovinato. Lettura con retrogusto rétro, insomma, particolarmente raccomandabile per questa fine d'estate.

Mario Soldati
La verità sul caso Motta
Sellerio
pp. 206, € [illegible]

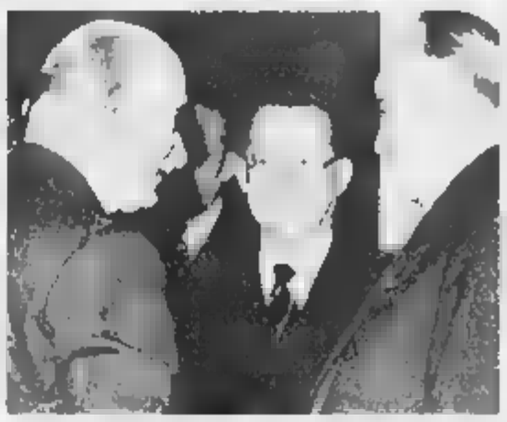
L'Europa: passioni, calcoli e scenate

Gigi Padovani

NATA sulla scia del Piano Marshall e per trovare una soluzione all'area industriale tedesca della Ruhr (dopo la sconfitta di Hitler era sotto occupazione inglese, vi aspiravano i francesi e Bonn non vi voleva rinunciare), l'Europa ha sempre trovato nell'economia le ragioni per unificarsi e nella politica quelle per dividersi. Il francese Schuman, il tedesco Adenauer e l'italiano De Gasperi non si rifacevano soltanto agli alti ideali del Manifesto di Ventotene - stilato dai tre grandi utopisti nel 1941 su un'isola di un Mediterraneo in preda alla guerra - ma si dedicavano a concreti problemi carbo-siderurgici. E quando nacque l'idea dell'[illegible] dopo i trattati di Maastricht del '92 che ancora oggi turbano i sonni di Chirac, Schroeder e Berlusconi, la Gran Bretagna non vi [illegible] pur di tenere alto l'onore della sua sterlina.

Sono dunque i freddi calcoli di banchieri e imprenditori globali - più che la «rivoluzione federalis[illegible] di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, che propugnavano «uno scettro, una moneta, una spada» - ad aver tenuto insieme per cinquant'anni i paesi europei? Oppure la nascita della Ue a 25 e poi il vero sofferto della Costituzione hanno dato uno stimolo ulteriore alle ragioni dei popoli rispetto a quelle dei mercanti? Nel ricco e documentato lavoro dello storico Valerio Castronovo, *L'avventura dell'unità europea* (Einaudi, pp. 330, €15), la risposta non si trova: si possono rivivere i tanti vertici, incontri, scontri interpretati dalle diplomazie continentali, si collocano con precisione tanti passaggi importanti del nostro passato, ma non si sceglie alcuna delle tesi oggi presenti nel dibattito sulle sorti del Vecchio Continente. Castronovo di certo [illegible] un eurocentrico, ma non ha neppure l'indignazione e la passione di un federalista per criticare le tante scelte francamente miopi di tanti Stati aderenti ai trattati.

Il merito del lavoro di Castronovo - che ha una grande dimestichezza con l'Europa e soprattutto [illegible] storia economica - è la sua completezza, tanto da farne [illegible] trattato indispensabile per chi voglia ripercorrere tutte le fasi della crescente integrazione delle istituzioni europee. È interessante, ad esempio, rivedere oggi come sia nata la tanto contestata politica agricola comunitaria, che dal 1962 - attraverso il famoso Feoga, il Fondo di orientamento guidato da Bruxelles - rimane la voce principale di spesa degli eurocrati. Ma c'è un altro curioso esercizio che si può fare leggendo il compendio europeo di Castronovo: le scenate di Margaret Thatcher, che al tavolo batteva i pugni gridando «rivoglio i soldi degli inglesi» (*I want my money back*), o le impuntature di Charles de Gaulle per la sua *force de frappe*, fanno scomparire come oscuri figuranti i protagonisti dell'attuale confronto tra i governanti per evitare un «early warning» sui conti pubblici.

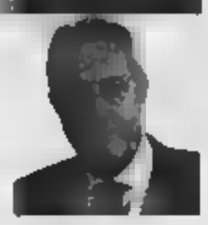


Un incontro fra i tre «padri dell'Europa»: da sinistra Robert Schuman, Alcide De Gasperi e Konrad Adenauer

Pompidou e Brandt, Mitterrand e Kohl, Chirac e Schroeder. Con qualche comprimario, [illegible]e Jospin, Blair e Prodi. Sono loro i protagonisti di questa avventura, [illegible] le speranze agitate dai generosi sognatori del «Club del Coccodrillo». Se vi aspettate passioni, tesi coraggiose, speranze per il futuro, non le troverete nell'Unione Europea.

Il libro di Valerio Castronovo *L'avventura dell'unità europea* verrà presentato oggi alle 21 a Ventotene, su iniziativa dell'istituto Altiero Spinelli di Pavia. Sarà presente l'autore

Il coltello in tasca non si elimina con i divieti



Lorenzo Mondo

Il sindaco di Napoli aveva invocato tolleranza zero contro le manifestazioni di violenza istintiva che infestano la capitale del Sud ed è stato subito accontentato: il prefetto ha decretato infatti che sia sospesa la vendita di coltelli di ogni tipo fino alla fine dell'anno, nella città e nei Comuni della provincia. Passati Natale e i botti di Capodanno, vedi di capire, si farà un bilancio Intanto, le casalinghe che hanno qualche difficoltà a tagliare il salame, o i boy scout che vogliono fregiarsi di arnesi svizzeri multiuso per i loro bivacchi dovranno pazientare. Il provvedimento nasce dall'emozione per la morte di due adolescenti che, per futili motivi, sono stati uccisi recentemente a coltellate. Due soltanto tra le numerose aggressioni a lama nuda che si sono verificate negli ultimi mesi. E Rosa Russo Iervolino allarga l'offensiva denunciando lo scandalo degli spot televisivi e giornalistici che pubblicizzano collezioni di coltelli di ogni foggia e misura. Il prefetto chiarisce che si tratta di una ordinanza «eccezionale e straordinaria», una definizione che, pur negandosi l'ombra di un sorriso, lascia trasparire il sospetto di avere esagerato

Insomma, ancora una volta ai pannicelli caldi per una febbre da cavallo. Perché sembra rimossa la considerazione che a Napoli si ammazza e mansalva anche con metodi più aggiornati e rumorosi, come camorra insegna. Ma anche perché, tenendosi ai crimini provocati da rissa e guapperia, non è questione da affidare a un proibizionismo minimale. Ci si riempie la bocca di globalismo e si pretende di ritagliare una zona franca di ambito provinciale. Come se coltelli e pugnali, trascurando le risorse del mercato nero, non si potessero comprare altrove senza aspettare gli omaggi delle pubblicazioni a dispense Hanno ragione da vendere i commercianti quando lamentano, interessi a parte, l'irrazionalità di un simile divieto che risulta inefficace, se non comico, anche come gesto dimostrativo. Occorre ben altro per affrontare la criminalità napoletana, che ha speciali caratteristiche anche nelle sue espressioni liminari, compresa una atavica, lazzaronesca propensione al coltello. Non si insisterà mai abbastanza sulla necessità di contrastare a livello culturale i residui di un costume che non sa sottomettere le pulsioni individuali di giustizia, di vendetta, di autoaffermazione) ai vincoli di una società civile, di una condivisa legalità.

Spiace che la signora Iervolino si intesti a sostenere, come abbiamo letto, che i coltelli sono diventati una moda, «non solo a Napoli ma in tutta Italia». L'asserto deve essere dimostrato, sia per quanto riguarda il concetto di moda, che implica comportamenti sociali diffusi e, nel caso, riconducibili soltanto ai nostri giorni, sia per quanto riguarda la sua estensione all'intera Penisola Ad esempio, dalle mie parti, nessuno a memoria d'uomo ha mai portato il coltello in tasca, si usa per fare merenda o andare a funghi. Ciascuno ha le sue magagne, senza bisogno che gliene vengano appioppate altre. Servono occhi sgombri e nessuna auto indulgenza se si vuole capire e, per quanto possibile, incidere nella realtà. Senza inutili diversivi.

DOPPIO URLO. Hanno rubato due quadri di Munch, compreso *L'urlo*, che con le sue pennellate violente si è imposto come icona dell'Espressionismo, che con il suo omino macilento - la testa tra le mani - si è lamentato, in anticipo, di tutti i mali del secolo. Si ripete che sono capolavori troppo famosi per essere commerciabili e che non avrebbe neanche senso assicurarli: perché non hanno prezzo e non potrebbero essere sostituiti in ogni caso da una polizza messa in cornice. D'accordo. Ma lascia stupefatti di ogni misura di sicurezza, la facilità irrisoria con cui i ladri hanno agito, facendosi largo tra i visitatori che affollavano il museo della civilissima Oslo. Sicché allo sgomento si accompagna in noi, provati da tante inadempienze e infedeltà nei confronti dei tesori artistici, un urlo esclamativo dell'anima, un sentimento vile di sollievo: «Anche loro».

LILLI GRUBER: UN ANNO DOPO, È FINITO IL TEMPO DELLE FAVOLE

Iraq, la missione è incompiuta

Lilli Gruber

Dopo la carica vittoriosa dell'esercito americano resta una dolorosa sequenza di orrori, ostaggi massacrati, civili e soldati uccisi

Persino Bush rinuncia a negare l'evidenza: gli iracheni non sono tutti terroristi e hanno buone ragioni per combattere e resistere

Lilli Gruber al tempo in cui era inviata del Tg1 a Baghdad

Più di un mese dopo l'entrata delle truppe americane a Baghdad, mi accorgo con tristezza quanto questo libro, *I miei giorni a Baghdad*, sia ancora di attualità Parla della prima guerra del XXI secolo e delle conseguenze che avrà Delle cattive ragioni che hanno lanciato il mondo in questa avventura e degli errori che sono stati commessi e seguito Finora, non sono stata contraddetta da niente: se dovessi scrivere quel saggio oggi, lo farei nello stesso modo.

Dal settembre del 2003, cioè da quando ho concluso quel lavoro, nell'antica Mesopotamia la situazione si è aggravata degli americani, degli inglesi, degli italiani sono morti Delle nazioni in lutto hanno reso loro omaggio Ho condiviso un silenzio la sofferenza di coloro che hanno visto scomparire una persona cara Anche degli iracheni hanno perso la vita, probabilmente il loro numero non sarà mai noto. Anche le loro famiglie li piangono. Mentre l'Iraq entra nella torrida estate del 2004, la violenza vi perdura. La realtà sul posto ha smentito da un pezzo la grande bandiera, recante la scritta «Missione compiuta», che sventolava sulla portaerei «Abraham Lincoln» su cui il presidente George W Bush è atterrato in tuta da pilota, davanti alle telecamere, il primo maggio del 2003. Nel momento in cui scrivo queste righe, all'inizio del mese di giugno, circa 500 soldati americani sono stati uccisi in combattimento dopo quella data Erano stati un centinaio durante le tre settimane dell'offensiva su Baghdad

La guerra ha preso una nuova forma: finita la carica vittoriosa del più potente esercito del mondo attraverso il deserto, nella primavera del 2003 Finita l'avanzata trionfale in un paese che avrebbe dovuto accogliere i soldati stranieri come liberatori. Finite le ombre verdi che entravano ogni sera nei nostri salotti attraverso i piccoli schermi televisivi per mostrarci una guerra senza cadaveri filmata all'infrarosso da intrepidi giornalisti Le immagini che giungono dall'Iraq sono di tutt'altro genere. Ostaggi trucidati Corpi fatti a pezzi da autobomba Città assediate e bombardate. Prigionieri torturati. Liberatori, con elmetti e giubbotti antiproiettile, asserragliati nelle loro basi. Un'esplosione continua di violenza che ricorda le immagini del dittatore Saddam Hussein: egli aveva esortato il suo popolo a lasciar entrare l'invasore e nelle città per poi colpirlo senza pietà Saddam è certamente estraneo agli attacchi condotti contro la coalizione, ma non lo si può accusare di aver mancato di lungimiranza prefigurando l'attuale caos.

Per gli uni si tratta di terrorismo, per gli altri di resistenza. A lungo, la linea ufficiale di Washington e di Londra, ripetuta da Silvio Berlusconi, è stata quella di assestare un pugno di nostalgici di Saddam Hussein, dei kamikaze stranieri e degli estremisti di ogni risma Anche il sinistro Osama Bin Laden e la sua al-Qaida sono stati tirati in ballo. Gli pseudoesperti hanno di nuovo dato la stura alla loro eloquenza sulle onde delle nostre radio e delle nostre televisioni, nelle colonne dei nostri giornali, per spiegarci come lottare contro quest'ultima schiera di nemici della democrazia Parlare di «resistenza», come ho fatto io in diretta da Baghdad in marzo e aprile, era allora un grossolano errore di alcuni giornalisti dalla cattiva ispirazione. O, peggio, un tentativo deliberato per mascherare la missione civilizzatrice condotta in quelle terre lontane ed esotiche dalle anime buone che popolano i corridoi del potere a Washington, Londra e, perché no, Roma

Ma tutte le favole hanno una fine E quella di una minoranza di delinquenti che sarebbero decisi a rimettere in causa i progressi della libertà in Iraq ha conosciuto la sorte di tutte le illusioni: è andata in mille pezzi di fronte alla dura realtà degli avvenimenti I combattimenti di Falluja, la città sunnita a ovest di Baghdad, e quelli di Najaf, Karbala, Kufa, la città sciite a sud della capitale irachena hanno avuto ragione delle valutazioni fallaci dei militari e degli strateghi americani. Le immagini non mentono e oggi più nessuno può sostenere che coloro che si oppongono alle forze della coalizione sono una piccola schiera il cui numero si erode man mano che si fanno uccidere. Persino Bush ha dovuto rinunciare a negare l'evidenza e ha messo che gli iracheni avevano buone ragioni di combattere l'occupazione. «Farei la stessa cosa se il mio paese fosse occupato», ha spiegato il presidente texano in un'intervista rilasciata in giugno al settimanale francese *Paris Match*. E ha riconosciuto che i resistenti iracheni erano «terroristi».

L'ammissione del presidente Bush, che ci piacerebbe sentire anche in bocca al nostro Cavaliere, va oltre le parole Essa è il riflesso di una realtà che si è imposta a dispetto della testarda cecità, della mancanza sistematica di lucidità dei dirigenti americani Essa è l'ammissione dei limiti operativi della più grande potenza militare del mondo Essa è la confessione che un budget annuale di 500 miliardi di dollari non basta a garantire il funzionamento dell'enorme macchina da guerra pilotata dal Pentagono. Questa incapacità dell'esercito americano di ristabilire la sicurezza in Iraq si spiega con una contraddizione che è al centro stesso di ogni occupazione. Soffocare un'insurrezione nazionale esige la messa in opera di mezzi militari di una tale potenza che portano in sé la negazione del progetto perseguito di pacificazione politica. Naturalmente gli americani avrebbero potuto prendere il controllo di Falluja e dei suoi 300.000 abitanti, ma avrebbero dovuto radere al suolo la città. [...]

Il fallimento americano comporta pure un forte monito di politica interna naturalmente tutto andrebbe meglio in Iraq se gli Stati Uniti avessero potuto dispiegarvi almeno 250.000 soldati come prevedevano i piani iniziali Ma senza la coscrizione, è difficile, addirittura impossibile, mobilitare le forze necessarie per una campagna di lungo respiro così lontano dalla madre patria. E senza sostegno popolare alla guerra, la coscrizione diventa un suicidio politico. Anche su questo fronte, l'amministrazione Bush è stata contraddetta dalla realtà di una situazione sociopolitica che ha visto un risveglio relativamente rapido della coscienza americana. L'opinione pubblica ha ritrovato il suo senso critico, anestetizzato dalla psicosi del terrorismo dopo gli attentati dell'11 settembre del 2001 L'opposizione democratica ha cominciato a formulare un'alternativa chiara alla strategia bellica del presidente Bush. E i sondaggi, fin dalla primavera del 2004, hanno mostrato un netto calo di favore per la politica condotta da Bush in Iraq. [...]

Disprezzata, insultata, annoverata fra le reliquie inutili dal presidente Bush, l'Onu all'improvviso è stata chiamata in aiuto per tirar fuori gli Stati Uniti dal pantano in cui l'avventurismo del presidente repubblicano li ha gettati Una nuova risoluzione in giugno ha conferito al governo provvisorio iracheno una legittimità che non merita Influenzato dal partito degli esiliati, esso è un'emanazione dei circoli di potere statunitensi. La risoluzione dà pure una veste internazionale all'occupazione americana. Ma ciò non basterà a farla accettare dalla maggioranza degli iracheni.

Del resto, l'Onu poteva fare altrimenti. I membri del Consiglio di Sicurezza opposti alla guerra come la Francia, la Germania, la Russia, la Cina hanno convenuto che la situazione degli Stati Uniti è divenuta sufficientemente insostenibile sul terreno per non esagerare sul fronte diplomatico. Bisognava preservare l'avvenire delle relazioni dell'America con il resto della comunità internazionale, indipendentemente da chi sarà ai comandi di questo grande paese a partire dal mese di gennaio del 2005 Un nuovo gesto di diffidenza sarebbe stato vissuto, anche nelle file dell'opposizione democratica e dell'opinione pubblica, come un insulto inutile a un alleato che tenta di trarsi fuori da una terribile trappola.

Questa risoluzione è arrivata troppo tardi. Sarebbe stata la benvenuta all'indomani della guerra per organizzare immediatamente la consegna del potere agli iracheni. Non fermerà la terribile dinamica che si è messa in moto in Iraq e che intendo studiare nel mio prossimo libro: quella del potere sciita. La dissidenza dell'islam, maggioritaria in Iraq, che ci fa paura da quando i mollah hanno preso il potere in Iran. Che ci fa ancor più paura da quando l'Hezbollah, in vent'anni di resistenza, può vantarsi di aver cacciato Israele dal Libano. Adesso ci dobbiamo chiedere se la collera dei fedeli di Ali che vanno da Sadr City a Najaf, e da Karbala a Kufa, potrà essere contenuta, incanalata, o se essa esploderà travolgendo le risoluzioni dell'Onu, i contingenti internazionali e le speranze di pace in Iraq e nella regione.

GIORNI A BAGHDAD

A un anno dalla prima uscita, torna in edizione economica il libro *I miei giorni a Baghdad*, in cui Lilli Gruber ha raccontato la sua esperienza di inviato del Tg1 sul fronte della guerra in Iraq. Il volume (Rizzoli, pp. 326, €8,50) sarà in libreria il 1° settembre, arricchito da una nuova introduzione in cui l'autrice - che nel frattempo ha lasciato la Rai ed è stata eletta al Parlamento europeo nelle file dei Ds - fa un bilancio alla luce degli avvenimenti più recenti, mentre «i mesi passano, la guerra continua...». Ne anticipiamo uno stralcio.

Ho pieno di gasolio in Austria

L'assassinio di Baldoni

QUALCHE MISTERO NEL SERBATOIO

Chissà se c'è qualcuno in grado di spiegarmi il motivo per cui avendo messo gasolio in Austria (a 0,884 euro/litro, il 24 agosto) il mio contachilometri segna ora quasi quota mille e la spia della riserva ancora tace, mentre, quando nel serbatoio è presente il pieno italico, arrivati attorno agli 850 km la spia della riserva inizia a far notare la propria presenza. Eppure l'auto è la stessa e il guidatore pure.

Non è l'unico mistero. Non è chiaro il motivo per cui siamo forse l'unico paese europeo ad avere un'unica benzina verde, tutti i distributori che ho incontrato all'estero offrono la benzina (che in Austria costava meno di 1 euro, la più economica) in tre gradazioni di ottani differenti. Eppure distribuire 3 benzine diverse dovrebbe avere un costo di distribuzione superiore. Gli italiani che letteralmente invadono tutti i distributori self service, pardon, «selbst dienst», in prossimità del confine e che per la prima volta mettono benzina all'estero rimangono spaesati, non il dubbio su quale benzina mettere, non avendo mai avuto alcuna possibilità di scelta

Inutile spiegare loro che il prezzo dipende dal numero di ottani, ti guardano con una faccia! Negli Stati Uniti la verde in diverse gradazioni (che là chiamano regular, super e premium) è presente da almeno un ventennio. Naturalmente il gasolio che ho acquistato è stato pagato con carta di credito senza nessuna maggiorazione per acquisto carburanti apparirà mai sul mio estratto conto per quella spesa Ho l'impressione che in Italia dietro ogni cosa che ha a che fare con il mondo dell'auto vi sia nascosta una fregatura. Sbaglio?

Andrea Bucci, Torino

ITALIANI, SIMBOLO DELLA DEMOCRAZIA

Carlo Casalegno, vicedirettore della *Stampa*, morì assassinato dai terroristi delle Brigate Rosse per aver assunto una posizione sempre più definita in favore della legalità, dei diritti dei cittadini, dell'ordinamento dello Stato e contro la violenza e il terrorismo. Enzo Baldoni morì in Iraq, assassinato da terroristi appartenenti a una sedicente Esercito islamico iracheno, perché è italiano Essere italiano evidentemente vuol dire qualcosa di più che giornalista e uomo di pace Forse agli occhi di questi terroristi il futuro e senza speranze, l'Italia rappresenta la democrazia, la legalità e l'opposizione alla violenza e al terrorismo di cui parlava Casalegno venti anni fa.

Nicola Govoni

«SOLO MISSIONI DI PACE...»

Un altro italiano è sacrificato sull'altare del ruffianesimo pro Bush di questo governo! A distanza di 64 anni un altro governo tenta di salire sul presunto «carro del vincitore» come fece Mussolini con Hitler, sappiamo tutti come andò a finire! Ci è stato detto che l'Italia non sarebbe più entrata in guerra, solo missioni di pace... probabilmente abbiamo sbagliato pace! Quanti ragazzi italiani dovranno ancora lasciarci la pelle prima che Berlusconi capisca che è entrato in una guerra sbagliata dove l'unico vero motivo è il petrolio che esiste nel sottosuolo iracheno. Il presidente del Consiglio che tanto ama i sondaggi cosa ne pensa questa volta non ne fa uno (seriamente) per vedere cosa ne pensano gli italiani della presenza delle nostre truppe in Iraq?

Maurizio Cevenini

UN FILM-DOCUMENTARIO PER DUE AMICI

Ho appena assistito al film-documentario *Fahrenheit 9/11*. Sono tanti gli argomenti e le immagini agghiaccianti, ma uno, fra i molti, in particolare mi ha colpito: il parallelismo, che premetto ho colto io e non esiste nel documentario, tra l'amministrazione Bush e l'amministrazione Berlusconi. E non solo nel modo di gestire l'informazione telemediatica un parallelismo, una similitudine proprio tra i due personaggi, nella loro gestualità, nelle loro agghiaccianti battute ed esternazioni quando non supportate da discorsi prescritti e preparati, nelle loro vacanze pacchiane, nella loro ostentazione di ricchezza, nella loro povertà lessicale. Non a caso il presidente del Consiglio si dichiara il miglior amico del presidente degli Stati Uniti. Un invito, quindi, di cuore al nostro presidente, di andare a vedersi il film. Chissà che non si specchi nel suo miglior amico, e non ne rimanga (fahrenheit-ato) bruciato!

Duccio Pistone

MA ALLORA IL DELITTO PAGA

È triste svegliarsi un mattino e scoprire che tutte quelle cose che ti furono insegnate per far sì che la tua vita scorresse nell'onestà, nel rispetto delle istituzioni e della legge, venga stravolto nell'udire una platea scrosciante di applausi per la partecipazione e l'intervento di due ex terroriste ergastolane, che un sindaco di un paese sul lago Maggiore ringrazi con tanto di fascia tricolore i detenuti intervenuti «volontariamente» a ripulire le sponde e le spiagge dai rifiuti e dalle sterpaglie, ed in ultimo un ex terrorista, condannato anche lui a non so quanti ergastoli, offeso perché il paese estero in cui si trova ha acconsentito alla sua estradizione in Italia dove dovrà, spero finalmente non credo, scontare la pena.

Sono fatti che ti fanno pensare, pensare ai famigliari delle persone assassinate che non hanno voce, non hanno applausi, hanno solamente il loro dolore mai assopito, sempre presente in ogni momento della loro vita e dici a te stesso «Ma allora è vero che il delitto paga!» e di seguito potresti pensare che per essere considerato, acclamato e rispettato anche tu avresti dovuto seguire l'esempio di tali persone?

Lorenzo Carbonaro, Torino

IMPOSIZIONI STRAVAGANTI

Abbiamo visto gli stravaganti obblighi imposti da chi ha deciso di migliorare la sicurezza sulle strade, come quello di tenere le luci accese anche di giorno. Non si può dire che questi abbiano sortito effetti rilevanti sul numero degli incidenti anche mortali, dal momento che a fronte di una riduzione del numero di italiani che in questa estate hanno potuto permettersi di andare in ferie c'è stata un'analoga riduzione del numero di incidenti sulle nostre strade. In compenso non ho mai visto tante auto guerce in circolazione (con un solo fanale funzionante) come in questo periodo, una situazione che aumenta la pericolosità, un guasto che i singoli automobilisti raramente possono notare immediatamente dal momento che la maggior parte delle auto non hanno dispositivi per la segnalazione di questa anomalia sul cruscotto. Devo supporre che il prossimo provvedimento che entrerà in vigore per aumentare la sicurezza sulle strade sarà l'obbligo di guidare con il cappello?

Candida Manzoni

LAVORARE PIÙ GUADAGNANDO DI MENO

Dopo aver letto che Epifani riconosce lo stato di emergenza dell'intero paese e delle imprese, sottolineando che «i margini sono stretti per tutti e i settori più esposti alla competizione internazionale sono in crisi», ci si chiede quali siano le proposte e le concessioni del sindacato. Mettendo il naso fuori dalla finestra vedo un'unica soluzione che tanti sindacati europei, a malincuore, condividono: lavorare di più guadagnando di meno Germania, Paesi Bassi, Belgio e Svezia, paesi con forti tradizioni socialdemocratiche, hanno tracciato la via. La Cgil saprà adeguarsi e si limiterà a dichiarazioni di principio e a fare politica?

Nicola Colaci

UNA SPEDIZIONE DIMENTICATA

Nell'anno del cinquantenario della prima memorabile ascensione al monte parte di una spedizione italiana, desidererei esprimere tramite questo quotidiano un sentito ricordo (forse è già stato fatto?) per la tragica impresa sostenuta un'altra spedizione italiana meno fortunata, nello stesso anno e nella stessa area geografica: la prima ascesa al monte Api descritta in un suo libro dall'ing. Piero Ghiglione, credo unico superstite.

Luciano Pettenuzzo, Rivarolo (TO)

LA RUBRICA «ALTA STAGIONE»

Sulla *Stampa* di ieri, in parte della tiratura, la rubrica «Alta stagione» di Giulia Zonca la firma sbagliata. Ce ne scusiamo con l'autrice e con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino
Libertà srl, via Carlo Pescetti 120, Roma
STS spa, Quinto Romano 39, Cassano
Nuova SAME spa, via della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Manenmoor 83, Manchester

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 6000 del 25/11/2002
La tiratura di sabato 28 agosto 2004 è stata di 510.500 copie

LETTURA — Mario Baudino

«Ricomincio da me» di Antonella Fiori (Sperling & Kupfer, pp. 218, €8,60)
Di domanda che si ripete in questa pagine cita un tormentone: come apparire, come essere. In casa, sul lavoro, in televisione o nelle beauty farm. Una persona appena sente odore di questi insegnamenti largamente dispensati dai media, potrebbe forse dovrebbe mano alla pistola: non fatelo però Fiori e suo libro costruito ironia su molte interviste. predica, ma racconta di donne alle prese con la felicità. Forse è utile, certo è una bella lettura.

OLIMPIA C. — Maurizio Assalto

«Devi avere sempre nella mente Itaca. / Approdare lì è la tua sorte. / non affrettare il viaggio. / Meglio che passino molti anni; / il vecchio getti l'ancora nell'isola, / ricco di quanto hai guadagnato per strada, / sen che ti dia ricchezze Itaca. // Itaca t'ha donato il bel viaggio. / Non ti saresti messo cammino di lei. / Non ha più nulla darti» (Konstandinos Kavafis, «Itaca», trad. T. Sangiglio). Viene in Eduard Bernstein, il revisionista, padre della socialdemocrazia: il fine è nulla, il movimento è tutto. Ulisse l'astuto, il pragmatico. Il riformista?

● TANGO ■

Passaggio in macchina col morto

Carlo Rossella

«Y los sueños, sueños son». Belem finì di cantare il vecchio tango di Enrique Santos Discepolo. A La Ciudad non si ballava il tango. Lo si ascoltava o lo si vedeva danzare da una coppia di professionisti. Il teatro conteneva pochi spettatori. Ma bastavano a Belem per sentirsi una diva.

Era piccola ma ben proporzionata. Portava abiti attillati, con lo spacco. Aveva capelli corti, pelle bianchissima e labbra dipinte di rosso scuro. La voce profonda, a volte ruvida, era molto sexy. Si adattava al tango come un guanto. Cantava accompagnata solo dal pianoforte e dal bandoneon.

Il suo era l'ultimo spettacolo della notte. Anzi della mattina. Finiva alle 2. Abitava a La Tablada, molto lontano dal centro. Ogni notte era la stessa storia: trovare qualcuno che l'accompagnasse a casa. Un taxista amico, un corteggiatore, un compagno di lavoro. Tolto l'abito di scena, Belem indossava una minigonna molto aderente e un golfino stretto che metteva bene in vista il suo magnifico seno. Era un tipo da far venire brutti pensieri ai maschi. Era una donna del popolo, ma molti raffinati e ricchi spettatori della Ciudad l'avrebbero voluta anche per un attimo.

Belem ai signori preferiva i ragazzi del barrio, belli e malavitosi, come gli uomini del tango. Faceva all'amore con qualcuno di loro al pomeriggio, nel suo piccolo appartamento. Metteva un disco di Gardel o di Troilo o di Rivero, e cantava con loro mentre il suo partner la abbracciava.

Quella sera Belem non riuscì a trovare un passaggio. Pioveva a dirotto dal pomeriggio. Camminò per Corrientes. Non c'era nessuno in giro. Si accostò una Falcon scura. A bordo un uomo sui 40, bello ma strano.

«Dove vai a quest'ora?», chiese lo sconosciuto. «A casa, a La Tablada, cerco qualcuno che mi porti...». «Vuoi venire con me? Sono diretto da quelle parti». «Grazie», disse Belem salendo in macchina.

Scorse un uomo sdraiato boccone sul sedile posteriore. Sembrava dormire. C'era un odore strano. Di sangue forse. Di vomito certamente. L'autista non parlava. «Che fa di bello?», domandò Belem. «Mi occupo di sovversivi. Li prendo uno per uno, li ammazzo e poi li faccio sparire. Che ne pensi dei sovversivi?». Belem era atterrita, sapeva che la dittatura militare stava eliminando molta gente. Aveva paura. Chiese di scendere. Lui fermò la vettura. «Buenas noches, señorita. Non sapevo vi facesse così impressione viaggiare con un morto».

Buenos Aires, novembre 1977

Il cantante e attore Moni Ovadia nel costume del *Violinista sul tetto*
A destra un muezzin chiama i fedeli alla preghiera
In basso il monte Ararat

Moni Ovadia nasce a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946, in una famiglia ebraica. Alla fine degli anni 40 si trasferisce a Milano. La sua attività artistica inizia in ambito musicale, negli anni 70. Nel decennio successivo avvia una **fortunata carriera teatrale**, che lo porta a trasformare il cabaret in uno spettacolo «globale e multiforme». *Dalla sabbia - dal tempo*, del 1987, è uno struggente percorso nella memoria e nella musica ebraica. Nel 1990 Ovadia fonda il Theater Orchestra. Fra le sue produzioni, *Oylem Goylem* e *Yossl Rakover si rivolge a Dio*, tratto dal libro omonimo di Zvi Kolitz. L'ultimo suo successo è *Un violinista sul tetto*. Ovadia ha partecipato a **vari film** (fra cui *Caro Diario* di **Nanni Moretti**) e scritto svariati libri. Fra i tanti, *Speriamo che tenga* (Mondadori 1998) e *Vai a te stesso* (Einaudi 2002).

Elena Loewenthal

VISITA AL PAESE INESISTENTE, PATRIA DELL'UMORISMO SUBLIMATO

Con Moni Ovadia in gita a Chelm il paese dei cretini

L'A conversazione è appena iniziata quando il canto lento di un muezzin rimbomba nell'etere, spezzando ogni altro suono per un lungo momento. Ha un timbro lucido, niente affatto lamentoso. Mentre invita i fedeli all'ultima preghiera del giorno, Moni Ovadia tace, e ascoltiamo entrambi quella voce: attraverso il telefono, vuoi a orecchie nude. Lui è in Cappadocia. Racconta di esserci venuto per puro caso, poi vi ha incontrato un certo Alì, che ha trasformato l'evasione in pausa meditativa. Qual genere di cose, insomma, che rendono l'icona dell'umorismo ebraico in Italia più allegro che mai.

Moni Ovadia, come mai da quelle parti? Sarà per caso sulle orme dell'arca di Noè, con i suoi resti abbarbicati in cima al monte Ararat?

«Veramente sono in Turchia: un po' di navigazione in caicco e qualche escursione. Poi è arrivato Alì che ha dato una svolta. Che tipo speciale. Lo ha sentito il muezzin, in sottofondo? (eccome!) Certo che noi ebrei ce l'abbiamo una invenzione così sofisticata per chiamare i fedeli alla preghiera... mica male come idea...»

Se si può parlare, non credo. Però, nei ghetti ebraici dell'Europa orientale lo scaccino anda di finestra in finestra a bussare con slancio un po' piccato, quando era tempo di andare in sinagoga. «E' ora!» diceva stizzito e intirizzito dal freddo di quegli inverni gelidi, cercando di strappare i fedeli dal calduccio delle loro case... Comunque l'idea quella di strappare anche lei dal luogo dove si trova, per condurlo in un altro. Da un luogo vero e antico a un altro, un po' meno vero e un po' meno antico. Ci sta?

«Certamente! Dove andiamo?»

A Chelm...

«Ahhh, Chelm! Perfetto! Lo sa come è nato, Chelm? Se non lo sa, glielo spiego io. C'era una volta uno stormo di cicogne con i loro fagotti. I fagotti in questione uno una partita di nascituri idioti. Tonti. Scemi. Cretini. Di solito il Signore, da lassù nei cieli, ripartisce con equa parsimonia quei fagotti per il mondo: uno qui, uno là. Solo che quella volta arrivò una tempesta improvvisa, e tutte le cicogne precipitarono laggiù, nel punto esatto della terra in cui sarebbe sorta la prima pietra di Chelm (da non confondersi con l'omonima ma reale cittadina polacca). Tutte le cicogne nello stesso posto, oy va voy. E così è nato Chelm, il paese immaginario, anzi iperreale, in cui abitano tutti (o quasi) gli scemi del villaggio. Anche se, come ha detto chissà quale rabbino, è assai probabile che l'Onnipotente abbia agito di proposito, causando la tempesta: in tal caso, Chelm sarebbe una mattacchionata divina. Una beffa del cielo per mettere alla prova il resto del mondo».

Disguido meteorologico o ennesima prova del Signore. Leo Rosten, grande studioso e devoto dell'umorismo ebraico, ha scritto che Chelm è per gli ebrei famosa come Cuneo per gli italiani o Pirilì per i tedeschi... e che ogni civiltà ha la sua Chelm, il luogo reale o immaginario dove è depositata tutta la saggia dabbenaggine. Quella che dapprima ti fa cascare le braccia, ma subito dopo riflettere.

«Sa che i chelmiti un giorno si sono messi in testa di andare sul sole? E nessuno riuscì a toglier loro l'idea dalla testa. Nemmeno quello scemo del villaggio - ha una vaga idea del calibro dello scemo del villaggio, a Chelm? - che disse indignato: insomma, non potrete arrivare sul sole! Vi brucerete! E' caldo! Tu ti bruci, risposero con sarcastica sufficienza i saggi del paese... noi ci andremo di notte, e il problema è bell'e che risolto. Chelm è il paese dove se chiedi a un indigeno: "tu sei di Chelm?", quello ti risponde: "cretino sarai tu!". E' la patria di quella stupidità così abissale che diventa capace di smontare ogni tua certezza acquisita. E' il luogo, reale o immaginario poco importa, che sublima la dabbenaggine, che mostrando la propria stupidità fa ben di più: mette alla berlina quella del mondo. In particolare quella stupidità che genera e sfocia nella violenza».

Chelm è insomma un luogo che sulle prime ispira un senso di confortante estraneità (scemi loro, non io!), ma cui in fondo non possiamo non appartenere tutti.

«Ah sì, siamo tutti aspiranti chelmiti, almeno una volta nella vita. Quel posto dilava la nostra stupidità accidentale, la fa sentire proprio agio nel mondo. Sentirsi scemi, a volte, è salutare. Come è capitato un giorno a me: una lezione che scorderò mai. Un ebreo veneziano quel giorno mi domanda: "Ascolta Moni, tu che sei tanto intelligente, mi spieghi qual è mai il vantaggio di essere vecchi?". Io, armato chissà quale idiota retorica, rispondo nel modo più cornivo che si possa immaginare: "Ma la saggezza, indubbiamente!". Macché. Altro che saggezza. Lo spiego io. "L'unico vantaggio dell'essere diventati vecchi è quello di non essere morti giovani", replica quello. Ma certo! Questa era la risposta giusta: necessaria, ovvia, banale fino al parossismo. Proprio per questo capace di far sprofondare il povero Monsieur de La Palisse. Anche io sarei voluto sprofondare. Mi sono sentito un chelmita mancato: un aspirante alla dabbenaggine, incapace di essere idiota fino in fondo. Del resto, se almeno una volta nella vita non ti sei sentito scemo come più di un chelmita, significa che sei soltanto un mezzo uomo».

Dunque, Chelm non esiste ma è bello sapere che c'è: un posto dove, almeno una volta nella vita, tutti siamo stati, o avremmo dovuto esserci.

«Chelm è una tappa essenziale nell'ascesi dell'umorismo. Sublimando la cretineria, si racconta una volta per tutte quanto sia salutare ridere. Ridendo di loro, in fondo ridiamo di noi stessi: che è una infallibile ricetta di umanità. E Chelm è anche un tributo all'intelligenza, che da quelle parti latita, ma che per l'appunto risalta più che mai, per assenza. Le innumerevoli storielle su Chelm sono la prova del nove nostro senso dell'umorismo. Con ciò, stabiliscono i confini della nostra intelligenza. E prima di dire "che scemi questi chelmiti!" conviene sempre farsi un rapido esame di coscienza, per verificare ci saremmo comportati noi, al loro posto. E valutare quanta misura di verità si annidi dentro le loro disarmanti risposte. Proprio come quella volta che costruirono una meridiana, ci fu un acquazzone e la inzuppò, così i chelmiti costruirono una tettoia sopra la meridiana, per proteggerla dall'acqua...».

Allora, che sentimenti prova verso questa gente?

«Infinita riconoscenza! A Chelm vige il culto dell'intelligenza umoristica. Per assenza, s'intende. Il sublimemente cretino nobilita la battuta di spirito: è il suo "la" d'inizio. E poi, i chelmiti sono gli esuli fra gli esiliati. Sono l'universo ebraico più marginale che c'è, relegati in un luogo che non esiste mentre a ben pensarci sono più veri di tutti noi. Tutto il mondo ride degli ebrei, e gli ebrei ridono di loro... Posizione sublime, apotropaica. Ah, che mondo sarebbe senza Chelm!».

A questo punto mi viene un dubbio. Chelm è per eccellenza (come altri luoghi del mondo fatti bersaglio dell'umorismo altrui, e anche personaggi, beninteso: pensi ai carabinieri...) la sede di un umorismo involontario che disvela la stupidità ma anche l'intelligenza. Mi viene un dubbio, però: che questo umorismo non sia affatto involontario, e che sia invece così sottile, così alto da lasciarsi afferrare da noi comuni mortali, la limitata intelligenza. è che chelmiti, camplìti, carabinieri e beoti ci prendono tutti in giro? Non saranno loro a farla in barba a noi?

«Condivido l'ipotesi, per quanto sembri campata per aria. Come Chelm, del resto: più campata per aria di così non si può. Sapere che laggiù ci si fa beffe di noi mi piace molto: qualcuno dovrà pur prenderci in giro, che siano i chelmiti a farlo è un gran sollievo».

«C'era una volta
uno stormo di cicogne
con la loro partita
di nascituri idioti. Di solito
il Signore ripartisce
per il mondo. Ma quella
volta arrivò una tempesta
e tutte le cicogne
precipitarono nello stesso
punto. Da un disguido
o da una burla è nata
la terra inventata
di tutti gli imbecilli»

● CHIMICA ●

Quella dieta infallibile anzi biblica

Maria Corbi

NON mancava che lei: l'Hallelujah diet, il nuovo metodo per dimagrire ispirato a un verso della Bibbia. Quando si dice dieta «miracolosa». Dopo la Dissociata, la Zona, la Atkins, la South Beach ecco la dieta dettata direttamente dal Signore che vieta tutti i prodotti animali, tranne il miele. A fare da tramite tra il Creatore e i grassi di tutto il mondo un «profeta» (americano, naturalmente), ossia il Reverendo George H. Malkmus della Chiesa Battista. La sua storia e la vocazione alla nutrizione iniziano nel 1976 con l'improvvisa comparsa di una grave malattia e l'incontro con un predicatore del Texas, Lester Roloff, che gli consiglia di affidare la guarigione a un'alimentazione di frutta e verdura cruda come contemplato nella Bibbia. Nella Genesi (1:29) vi è infatti scritto: «E Dio disse: Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è sulla terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo». Malkmus prende alla lettera il testo e guarisce. Così inizia a studiare i testi sacri da un punto di vista «dietologico» e scrive un libro il cui titolo, tradotto, è «Perché i cristiani si ammalano».

Nel 1992 insieme alla moglie Rhonda (che molto magra, in verità, non è) fonda in un garage del Tennessee gli *Hallelujah Acres Ministries*, una sorta di Weight Watchers spirituale in cui gli iscritti leggono brani della Bibbia per convincersi a non mangiare e bevono succo di carota a volontà, uno dei segreti di questo regime. Oggi i seguaci di questa dieta «biblica» più di un milione, tra loro molte star di Hollywood come Daryl Hannah. Tra i consigli del «profeta» della linea anche quello di esporsi al sole per quindici minuti al giorno, di fare attività fisica, con almeno mezz'ora di esercizio aerobico quotidiano. Non potevano mancare, ovviamente, prodotti da acquistare su internet, una specie di polvere di orzo e uno speciale di olii per condire le insalate. E visto il successo (e i guadagni) sono comparsi i primi concorrenti nel filone dietologico religioso. Ecco quindi la «Maker's Diet» di Jordan S. Rubin, ovvero la dieta del Creatore, ispirata al libro del Levitico che ammette anche alcuni tipi di carne. Sacrifici che varrebbero la pena, secondo i nuovi guru, visto che Noè è vissuto fino a novecentocinquanta anni.

maria.corbi@lastampa.it

PAROLIAMO

A R T D O R G A U
P A S T N E A Z I
O S T L A O R I A
R T A O S C A O L
L G I O O N A N F
B T O E C T P R E
T A V I O R I A C
A E A S R G F G I
A I S T F A R A F

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ARATRO = 6) e il totale nella casella di destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERI

	a	b	c	d
1	M	I	H	O
2	P	A	Z	C
3	S	Z	T	S
4	I	T	E	R

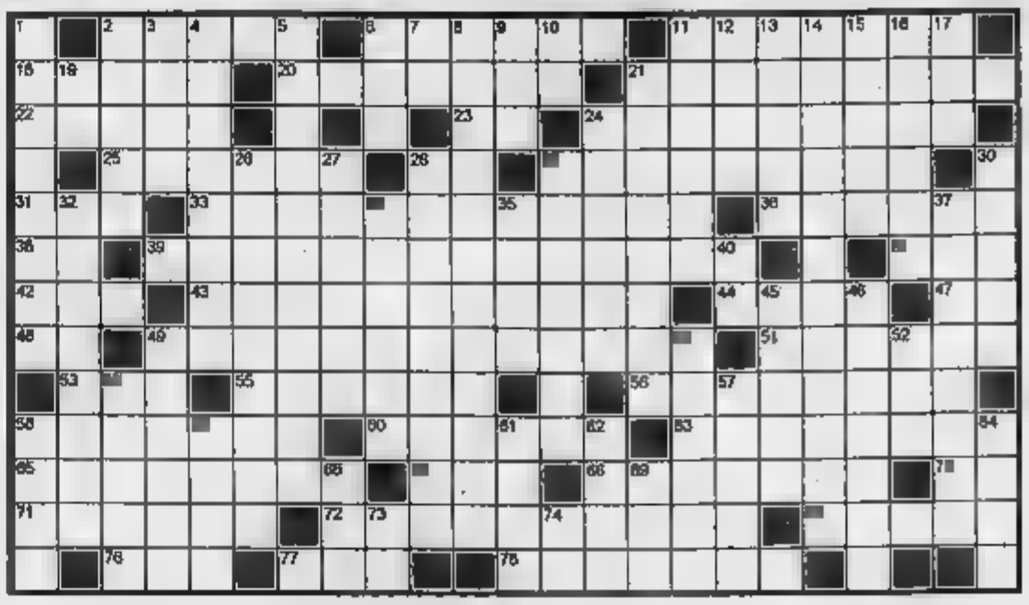
	a	b	c	d
1	R	I	A	T
2	A	M	P	O
3	I	P	R	P
4	S	I	O	U

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile ■ parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da c3 ■ legge RISPARMIATO: noi abbiamo trovato altre ■ parole di almeno 5 lettere (10 ■ più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare alcune parole di almeno 7 lettere che contengono la Z (10 la più lunga). Esempio: da d3 SCHIZZI. Noi ne abbiamo trovate in tutto 14. ■ voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO (502)

Dall'autunno precedente stavo provando uno spettacolino da giocoliere, così la scorsa estate decisi di trascorrere un mese a Parigi: avrei fatto il turista vedendo in lungo e in largo la città e di tanto in tanto avrei potuto esibirmi in ■■ dei più bei palcoscenici per gli artisti, Montmartre. Le esibizioni andarono così bene che mi ripagai ■ ferie, che pure ■on erano iniziate nel modo migliore: durante il primo spettacolino improvvisamente scoppiò un temporale con goccioloni e ci fu un fuggi fuggi generale. Così nel cappello raccolsi solo poche monetine: in tutto 8 ■■ n'erano da 10, da 20 e da 50 centesimi. In totale solo 2,50 euro. *Quant'erano le monete da 10? E da 20? E da 50?*

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2. Autori di furti; **6.** La solenne rinuncia ■ una religione; **11.** Acume, avvedutezza; **18.** Verbo per coraggiosi; **20.** Fu la capitale ■ Teodorico; **21.** La maggiore delle isole Cook; **22.** Isola delle Filippine; **23.** Simbolo ■■ cobalto; **24.** Penisо- ■ della Puglia; ■■ Formula ■ approvazione; **28.** Fa coppia col se; **29.** Involucro gassoso che circonda un corpo celeste; **31.** Laboriosi insetti; **33.** Ominide del pleistocene medio; **36.** Fiume che nasce presso il Brennero; **38.** Iniz. di Redford; **39.** Lastricato stradale; **41.** Il Thorpe campione di nuoto; **42.** ■ quinta nota musicale; **43.** Cronoripartizione; **44.** ■ madre d'Ismaele; **47.** I confini di Suez; **48.** Iniz. di Fogazzaro; **49.** L'attrice italiana che ha recitato in «Rain Man»; **51.** Una pianta ornamentale; **53.** Un ■■ delle carte da gioco; **55.** Restii a muoversi... come certi gas; **56.** Uno dei peccati capitali; **58.** Narrò ■ storia di Manon Lescaut; **60.** Mancanza ■ accento; **63.** In artiglieria corrisponde all'angolo di elevazione nullo; **65.** Estingue certi reati; **67.** Parità per ricette mediche; **68.** Geograficamente posto in basso; **70.** Il centro di Riga; **71.** Regione francese di una guerra settecentesca; **72.** Munificenza; **75.** John della canzone; **76.** Spiazzo rurale; **77.** Il fiume che bagna Rostov; **78.** Sardo o siciliano.

VERTICALI: 1. Disseminata; **2.** Bagliori temporaleschi; **3.** Lago asiatico; **4.** Slittamento laterale di veicolo; **5.** Raggiri... che catturano; **6.** Saluto latino; **7.** Le prime di Bergman; **8.** La... fattura di Boccaccio; **9.** Si conta per primo; **10.** Simbolo del radio; **11.** Il bar dello sceriffo; **12.** Dio greco della guerra; **13.** Tumefatti; **14.** Documento che certifica; **15.** Località svizzera; **16.** Libri liturgici; **17.** Titolo turco; **19.** Sigla di Salerno; **21.** Aspro rimprovero; **24.** Tappetini davanti alle porte; **26.** Avvocato specializzato; **27.** Avere paura; **28.** Il centro direzionale di New York; **29.** Vispi ■■■■ l'età; **30.** Autodromo italiano; **32.** Che ha valore puramente convenzionale; **34.** Nome di donna; **35.** Il fiume di Berceto; **37.** Relativo alla lavorazione del latte; **40.** Letta senza consonanti; **45.** Tessuto leggero per medicazioni; **46.** Rete a sacco per la cattura di pesci di fondo; **49.** Intensi ■ brillanti; ■■ Cotone per imbottiture; **52.** Il «detector» detto anche macchina della verità; **54.** Cer- ■■ nordico; **57.** Il disegnatore del Cipputi; **58.** L'acciottolato del Tour; **59.** Uno dei profeti minori; **61.** I fori del naso; **62.** E' importante a briscola; **64.** Tutti ■ ciascuno; **66.** Nella bussola è magnetico; **69.** Antica lingua; **73.** Un po' di enigmistica; **74.** In posa.

MASTER MIND (oggi)

proposte		risposte
B N A G	●○	
A N B B	●	
B G R B	●○	
N G A V	●○○	
G N B B	●●	

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

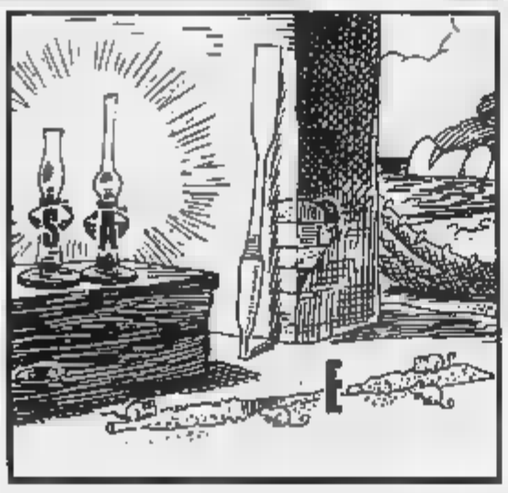
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 31 agosto ■■■

REBUS (frase)



DAMA

Riflettori oggi puntati su Mori, dove si conclude l'edizione numero trenta del torneo; agli organizzatori i più vivi complimenti ed i migliori auguri per il futuro. Di questo importante evento riparleremo nelle prossime settimane. Per le «rivincite» gli appassionati della dama internazionale (100 caselle) dovranno aspettare almeno due settimane, ovvero domenica 12 settembre, quando è in programma il grande torneo di Trieste (tel. 347-5023927). Invece per la dama italiana (64 caselle) l'appuntamento ■ domenica prossima, 5 settembre, con un'altra gara dalle illustri tradizioni, il torneo di Casalpusterlengo (Milano) nella prestigiosa cornice ■ Palazzo Lampugnani; informazioni tel. 0377.911049. La settimana successiva la carovana dami- ■■■ ■ sposterà ■ Reggio Calabria, ■■■ nel week-end dell'11 ■ 12 settembre è in programma il «Memorial Bordini»; informazioni e dettagli tel. 347-6591268.

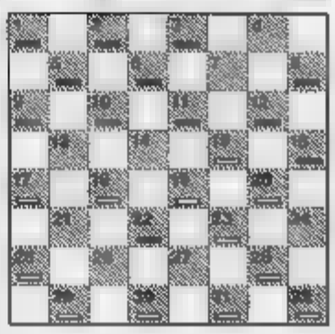


Diagramma: un istruttivo tiro di Elser Tajè. Il Nero muove e vince.

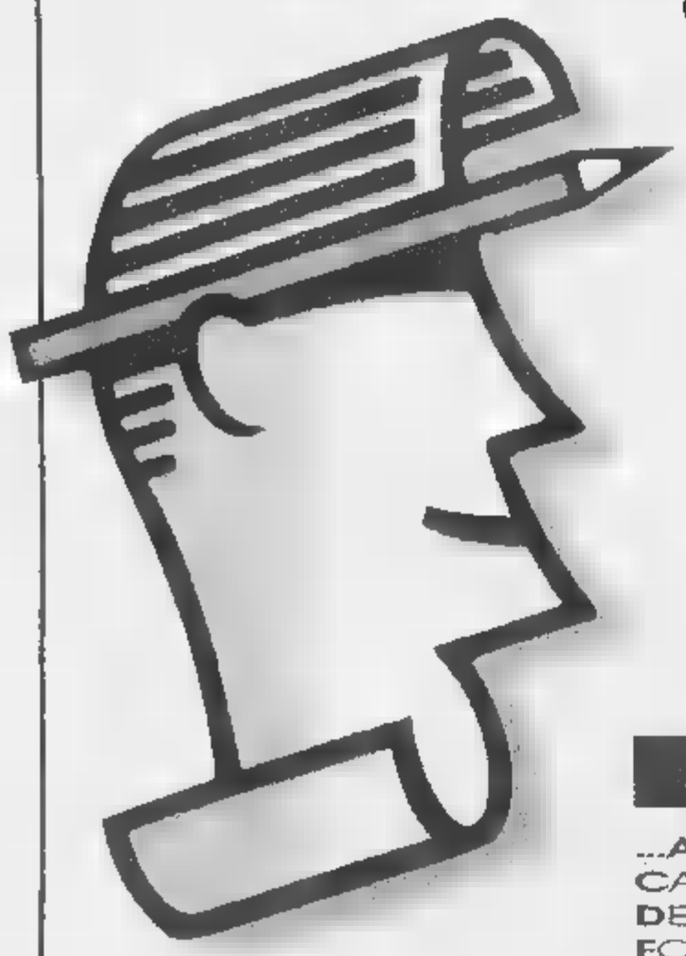
SCACCHI

Fondata nel 1904, la Società Scacchistica Triestina concluderà i festeggiamenti per i suoi primi cento anni ■ vita con il torneo in programma dal 4 al 12 settembre (tel. 335-6615956). Trieste ha dato al nostro gioco numerosi campioni, ■ più conosciuto dei quali resta Enrico Paoli, ma ■ sempre rimasta un po' ai margini della attività agonistica nazionale, preferendo i giocatori partecipare alle competizioni organizzate dalle confinanti regioni slave, dove gli scacchi sono sempre stati tenuti in ■■■ considerazione ■■■■ maggiore che ■■■ in Italia. Una preferenza dovuta anche a ragioni storiche; è sintomatico che la rivista «L'Italia Scacchistica» nella prima parte del secolo scorso inserisse le corrispondenze da Trieste dapprima tra le «notizie dall'estero» e poi, in modo neutro, alla fine di tutte le notizie italiane, spesso con stravolgimenti dell'ordine alfabetico che oggi appaiono del tutto anacronistici.

Diagramma: O. Ibrahim - Ibarra. Il Nero ■■■■ e vince.

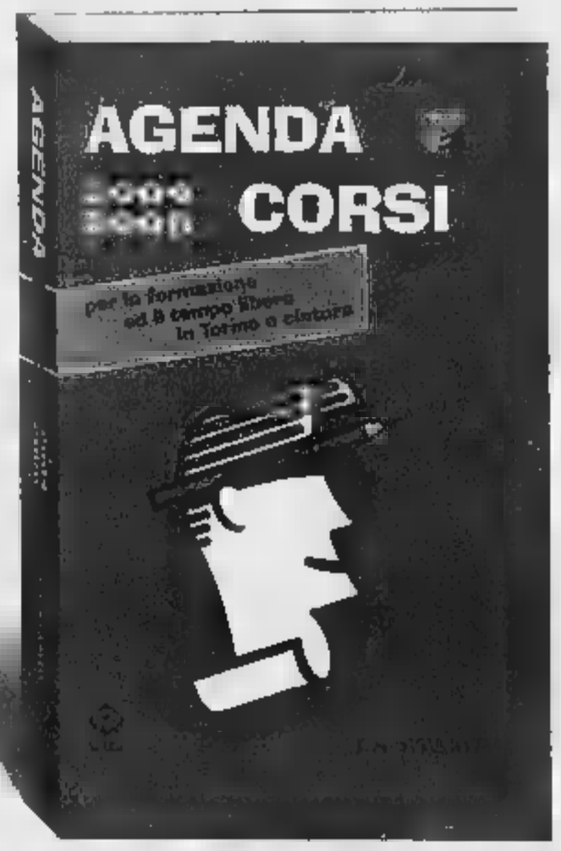
... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:

agenda corsi 2004 2005



Una guida a più di **1.400** corsi organizzati a **Torino e dintorni.**

Come **contattarli**, i **costi**, la **durata**, la **frequenza**, gli **insegnanti**, ... gli **sconti**.



da **venerdì 10 settembre** in **edicola** con La Stampa a **5,90** ■■■ più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

Arte - Formazione - Cultura - Tempo libero

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA... ***e tanti altri !***

LA MOSTRA DEL CINEMA IN TV

RAI

■ Serata inaugurale in diretta ▬ RaiSat, finale in diretta ▬ Raidue. Per il Tg1, Vincenzo Mollica, Torino Pinto e Paolo Sommaruga seguiranno ■ rassegna all'interno ■ «Unomattina estate»; a seguire, un diario-cinegiornale di Guido Barlozzetti. Per il Tg2, i servizi di Gianni Gaspari e Francesco Festuccia. Per il Tg3, le inviate Teresa Marchesi e Margherita Ferrandino. Su Raiuno «Cinematografo Speciale Venezia» di Marzullo. Tutto sul festival anche a «Stracult» su Raidue. Su Raitre, si mobilitano «Blob» e «Fuori Orario» e per Rai Educational «Off Hollywood ». Speciale anche per Televideo: «I film della 61a Mostra del Cinema visti ■ Franco Pecori» a pagina 180. Per Rai International le rubriche «Taccuino italiano» e «Notturno italiano». Su Rainews 24 Lorenzo Di Las Plassis e Francesco Gatti animano il quotidiano «Shownet».

Claudia Gerini

MEDIASET

■ Su Canale 5 parte il ciclo «Notti veneziane» con i film che hanno fatto grande la Mostra. Su Retequattro il ciclo «Cinefestival».

LA7

■ «La 25/ma ▬ punta i riflettori sulla rassegna «Viva la foca», dedicata al B-movie italiano, ▬ interviste e materiale inedito.

SKY

■ Oltre ai ▬ nel tg, SkyTg24 è al Lido anche con «C'è Diaco»: ospiti tutti i giorni attori, registi e produttori. Alfonso Signorini è invece l'irriverente inviato di «E! News»

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE

Croff: la mia Venezia tra Fenice e cartoon

«Le novità del festival diretto da Müller? Lo spazio dedicato agli autori la serata di chiusura nel teatro lirico e il grande evento in piazza S. Marco con la prima di "Shark Tale", film d'animazione prodotto da Spielberg»

Alain ▬

Il presidente della Biennale Davide Croff e il direttore Marco Müller

PRESIDENTE Croff, tra pochi giorni si apre la Biennale del Cinema a Venezia. Ci saranno grandi cambiamenti, quest'anno?

«Certamente ci saranno cambiamenti da molti punti di vista. Innanzitutto la selezione, che il direttore Müller ha voluto articolata in diverse sezioni. Oltre al concorso, ricordo lo spazio dedicato agli autori che, sul modello di Cannes, riteniamo possa qualificare la mostra 2004. E poi anche alcune novità sotto il profilo dell'organizzazione, della scenografia e dell'allestimento».

Per esempio?

«Per esempio la serata ■ chiusura si svolgerà al Teatro della Fenice. Ma anche ■ scenografia ▬ Palazzo del cinema che, ▬ Dante Ferretti, abbiamo voluto ■ grande impatto, sia rievocativo, sia come segno di un nuovo percorso di rinnovamento. Speriamo ■ consegnare in breve al Lido e a Venezia il nuovo palazzo ▬ cinema».

Cosa l'ha indotta ad accettare questo incarico?

«Prima di tutto l'intuizione, trasformata subito in convinzione, che la Biennale sia una grandissima istituzione culturale. Svolge per il nostro Paese un ruolo internazionale di primo piano e in alcuni settori le ■ riconosciuta una leadership mondiale. L'essere veneziano è una motivazione in più che mi dà la soddisfazione di poter dare un piccolo contributo alla vita sociale della mia città».

Il suo è ▬ ruolo autonomo, indipendente?

«Svolgere il ruolo di responsabile della Biennale non può che richiedere la piena autono- ▬ che ■ ormai da 110 ▬ l'elemento significativo della Biennale. Aggiungo che in questi primi, intensi, mesi di esperienza ormai ho potuto pienamente salvaguardare questo valore, peraltro in piena sintonia con ■ mio azionista di riferimento che ■ il ministro dei Beni Culturali».

■ quali sono le sorprese per gli appassionati ▬ cinema, quest'anno?

«Da un lato molti film rappresentativi del meglio che viene prodotto ■ livello mondiale. Ruolo quindi di forte impegno culturale. C'è poi anche ▬ folta presenza di film ▬ ■ tra cui in particolare due di animazione che avranno grande impatto scenografico: "Shark Tale" sarà proiettato in piazza San Marco ■ oltre ad essere la prima mondiale ■ ▬ film certamente destinato ad ▬ grandissimo ▬ è ▬ che ▬ omaggio della Biennale ai ▬. L'accesso sarà gratuito fino al completamento dei quattromila posti disponibili. Poi nella ▬ dedicata ag■ autori verrà data la possibilità a numerosi film italiani di essere presenti in ■odo autonomo nel grande contenitore della mostra».

Subito dopo il cinema inizia la Biennale dell'architettura?

«Sì, i giorni 10 e 11 sono dedicati all'inaugurazione ed il 12, il giorno dopo, la chiusura della mostra del cinema sarà aperta al pubblico quella dell'architettura».

Quali sono le novità in questo campo?

«Il grande lavoro di Forster ■ tradurrà ▬ una rappresenta- ▬ dell'architettura ▬ elemento del cambiamento ■ per questo la mostra ha ■ titolo "Metamorfosi". E' una rassegna molto ampia che porta a Venezia i più grandi architetti di tutto ■ mondo. Mi piace ricordare in particolare ■ padiglione galleggiante che all'interno della Darsena dell'Arsenale ■ dedicato alle città d'acqua».

Novità anche nel campo dell'arte contemporanea, ▬ non sbaglio?

«Sì, avrà luogo nel giugno del 2005 nel quadro ■ un progetto triennale che prevede anche un grande simposio nell'autunno 2005, ▬ sorta di stati generali sulle principali tendenze dell'arte contemporanea. Tutto questo nasce dalla volontà ■ dare centralità al ruolo della Biennale nel mondo dell'arte contemporanea. Progetto quindi che si propone di promuovere una riflessione sia attraverso la mostra del 2005, sia attraverso ■ simposio, che troverà il momento della sua sintesi nella mostra del 2007. Sono stati nominati i curatori: per il 2005 due curatrici spagnole, Maria De Corral ■ Rosa Martinez che rappresentano scuole tra loro diverse e complementari. Il simposio sarà diretto e coordinato dall'americano Robert Storr che poi curerà anche la mostra del 2007».

Insomma, ▬ grande lavoro?

«Un grande lavoro di molta soddisfazione fatto con molto entusiasmo e che oggi occupa quasi interamente la ▬ attività professionale».

Lei pensa che la Biennale debba vivere tutto l'anno?

«Ha tradizionalmente momen- ■ di punta della mostra ■ dei festival. Ma ritengo che ▬ un grande laboratorio di cultura e possa realizzare un'offerta permanente in forme ■ con contenuti diversi che peraltro possono raggiungere un pubblico diverso e complementare rispetto a quello degli eventi tradizionali. Lo abbiamo già sperimentato quest'anno portando la Biennale ▬ alcune regioni del Sud. Vorremmo consolidare questa tendenza dando alla Biennale ▬ sede che possa essere un luogo di esposizione, studio, elaborazione culturale, offerta a tutti per tutto l'anno, facendo anche ricorso all'immenso patrimonio costituito dall'archivio storico».

E la privatizzazione?

«Rimane un obiettivo importante perché non dobbiamo mai dimenticare il vincolo finanziario e la necessità di portare risorse nuove ed aggiuntive per fronteggiare meglio i nostri programmi. Non è un'impresa facile ma ci stiamo lavorando e speriamo di ottenere presto risultati incoraggianti».

Essere stato ▬ banchiere ■ aiuta in questo senso?

«Può aiutare, anche per una realtà culturale come la Biennale un'esperienza manageriale certamente è di aiuto».

«Ho la soddisfazione di poter dare un piccolo contributo alla vita sociale della mia città La privatizzazione? Non è una cosa facile ma rimane un obiettivo importante»

PRIME CINEMA

Horror di bambine e giochi di parole

Lietta Tornabuoni

BAMBINE pallide ■ giochi ■ parole nei due horror della settimana. «Two Sisters», coreano, diretto da Kim Jee-Woon, trasforma in racconto ■ spavento una tragedia famigliare: madre morta suicida, figlia ▬ ragazzina morta per incidente, figlia maggiore adolescente ▬ ta dai loro fantasmi, padre disperato, matrigna afflitta da nevrosi aggressiva. Questa ■ una sintesi semplice, mentre il film laconico ■ assai più enigmatico e complesso: ombre, rumori allarmanti, incubi, malvagità, vecchie fotografie, corridoi e pareti fluidi e sfumati, evocazioni, apparizioni, ripetizioni di scene cruciali, mani insanguinate.

Molto elegante e ▬ poco noioso, «Two Sisters» è tratto da un classico racconto del folclore coreano già portato sullo schermo cinque volte tra il 1924 ■ il 1972; ma se le precedenti versioni erano centrate sul conflitto morale tra bene e male, stavolta il regista sceglie la chiave psicologica e psicoanalitica, l'analisi dell'ansia e della rimozione nella narrazione d'una famiglia malata di nervi. Che il risultato p▬ essere oscuro ■ naturale la confusione tra vivi e morti è la più difficile da chiarire), nell'horror poi capita spesso; ma il film ■ girato benissimo, in grande stile.

Interessantissimo lo spagnolo «Killing Words», parole assassine, thriller psicologico «in cui nulla è ciò che sembra», diretto dalla ex attrice e scrittrice Laura Manà, interpretato con speciale bravura da Dario Grandinetti, l'attore argentino che recitava il personaggio dell'amante della tore- ▬ in «Parla con lei» ■ Almodòvar.

«Palabras encadenadas» è il gioco di parole spagnolo per bambini che sta all'origine della storia e che ▬ determina gli sviluppi. Una psichiatra trentenne, imprigionata ▬ un oscuro sotterraneo ▬ un uomo che si definisce un serial killer uccisore di diciotto persone, viene sfidata dal ▬ rapitore al gioco di parole: ▬ vince sarà libera, se perde le verrà cavato un occhio. Il segu▬ratore, docente universitario di filosofia, ■ l'ex marito della donna: benché lei abbia fatto ▬ errore nel gioco non le infligge mutilazioni, ma le indagini della polizia chiariranno con sorpresa quanto sia davvero accaduto nel sotterraneo. Tensione, energia, intelligenza, bravi attori: il film ambiguo ■ assai ben fatto.

TWO ▬
di Kim Jee-Woon ▬ Im Soo-jung. Horror, Corea, 2004.
TORINO Due Giardini, F.lli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé. ▬ Brera, Ode- ▬. ROMA Cineland, Fiamma, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Warner Vill.

▬ ▬
di Laura Manà ▬ Goya Toledo, ▬ Grandinetti. Horror. Spagna, 2004.
TORINO, cinema Adua, Nazionale. MILANO, Pasquirolo. ▬ Cineland, Eden, Eurcine, Jolly, 4 Fontane, Warner Vill.

MARTEDI' SU ITALIA 1 IL «DIARIO PRIVATO» DELLA BARALE CON QUALCHE TAGLIO

Paola Barale e Raz Degan in tv con il «Diario privato» ▬ loro viaggi per il mondo

Paola, Raz e l'ombra della censura

«Caro Baudo, alla tua età perché non ti ritiri?»

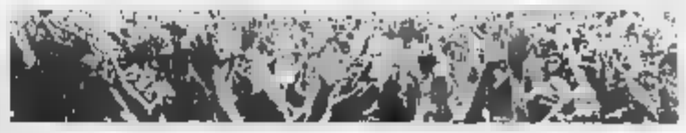
ROMA

Una vita lontano dai riflettori, senza figli tra i piedi, all'insegna della massima libertà, del viaggio e del divertimento: è quella scelta da Paola Barale ■ ▬ Degan ■ raccontata nel reality di coppia «Film privato» su Italia 1 martedì alle 21. Sul filmato, della durata ■ circa un'ora ■ mezza, incombe però - secondo la Barale - l'ombra della censura. «Sono molto dispiaciuta perchè pare che vogliano tagliare cinque minuti del ▬ film, peraltro legati a ▬ c▬ che mi appartiene molto», dice la showgirl, raggiunta telefonicamente a Bali, meta della prima fuga d'amore con il suo Raz, circa ▬ anni fa. ▬ privato» è un diario di bordo scritto ▬ l'inseparabile telecamerina di Raz, che raccoglie sensazioni, emozioni e immagini dei luoghi visitati da una delle coppie più chiacchierate dello show biz, a spasso tra India, Israele, America, Marocco, Spagna ■ Messico. «È più reality degli altri reality - sostiene Paola - poichè mostra cose capitate realmente, in condizioni normali e non di reclusione».

Niente telecamere, niente luci e trucchi sfavillanti, perchè tutto quello che questo reality-film ▬ è stato girato e realizzato da Raz ■ Paola: dai paparazzi che li inseguono agli attimi di tensione vissuti con l'accusa di detenzione ■ droga ai pettegolezzi dei giornali sulla loro vita privata. «Film privato» è la loro risposta, la loro verità. Quella dell'autodifesa da alcune illazioni sul conto della coppia «è una delle chiavi di lettura possibili», spiega Paola, che non ha ▬ intenzione, per ora, di tornare in tv, se non per qualcosa di veramente piacevole. «Ho rifiutato una fiction - dice - perchè era legata al mondo dei carabinieri, don- ▬ in divisa... Basta, ▬ già viste. Vorrei fare qualcosa ■ nuovo, di diverso. È per questo che ▬ farei più neanche un calendario. L'ho fatto una volta, quando non ▬ ancora una moda. Mà anche allora avrei preferito che quelle bellissime foto ■ Fabrizio Ferri finissero altrove, magari in un libro».

Intenzionata a ▬ avere figli (dice so, è un discorso da egoista, ma vivo bene così», dice), la Barale vive lontana dall'ansia di notorietà che attanaglia tanti suoi colleghi. A molti di loro consiglia di ritirarsi. «Penso soprattutto a Baudo: alla sua età, con tutte le cose che ha fatto, i soldi perchè non ritirarsi?». [s.n.]

STASERA ESTATE



Il Sogno di Federico II a Lamezia La magia di Afrodite ■ Segesta

LAMEZIA TERME. Musica arabo andalusa con Jamal Ouassini Ensemble per «Il sogno di Federico II in una notte d'estate». Il concerto segue la prima nazionale di «Federico II. Notte di presagi a Nicastro» di Egi Volterrani, con Paolo Bonacelli, regia ■ Consuelo Barilari.
RUSSI (Ravenna). Il soprano Nunzia Veronica Pompeo con il pianista Pietro Laera in arie ■ Piazzolla, Jarrett, De Curtis, Fanciulli.
VENEZIA. La commedia tragicoromantica per maschere ridicole e parti gravi «Lazzaretti ▬», con Pierluigi Barbieri, Manuela Massimi, Federico Scridel. Regia ■ Michele Modesto Casarin. Al Lido, Arcipelago Teatro in «Creature», performance acrobatica africana.
VERONA. «Aida» con Nicola Martinucci, Giorgio Surian, Marco Spotti, regia di Franco Zeffirelli, direzione di Daniel Oren. ▬ Per l'Estate Musicale due concerti con i professori.
TRANI (Bari). Replica finale de «Il mistero dei tarocchi» con gli attori del Teatro della Tosse. Testo scritto ■ diretto da Tonino Conte, coautore Giampiero Alloisio.
SIENA. Al Teatro dei Rozzi brani di Beethoven e Cajkovskij con gli allievi del corso di direzione d'orchestra di Gianluigi Gelmetti.
SEGESTA. Con «La magia di Afrodite» di Faro Como chiude la rassegna al Teatro Antico: frammenti proposti dalla Compagnia del Teatro del Golfo.
BENEVENTO. Per il Festival Città Spettacolo al Teatro De Simone, letture di Toni Servillo da «L'orologio» di Carlo Levi, interviene Goffredo ▬.
TRISOBBIO (Alessandria). Concerto del chitarrista Christian Saggese con il Quartetto d'Archi di Cremona.
PERDOSA (Salerno). Il Festival Negro arriva al capolinea con «La notte della pizzica», partecipano Avleddha, Nidi d'Arac, Yasmine Sannino, S. Rocco's Rave.
ROMA. La rassegna Mille e Una nota chiude con le canzoni e i tanghi di Astor Piazzolla eseguite dal gruppo italoargentino Cuartetango.

Piero Pelù a Pescara

GORIZIA. Per l'Alpe Adria Puppet Festival «La casa degli gnomi» di e con Lucia Osellieri.
MORRA. Per il Festival delle Nazioni il Quartetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica di Milano ■ opere di Haydn. Per la ▬ rassegna l'Ensemble delle Nazioni in esecuzioni di Dvorak e Beethoven. I musicisti sono Carlo Chiarappa, Enrico Dindo e Riccardo Risaliti.
BOLZANO. Nuovo concerto del Festival Busoni. La pianista Lilya Zilberstein in Liszt, Rachmaninov, Clementi.
JAZZ & LIVE. Alain Jean Marie a Nuoro. L'Italian ▬ ▬ diretto ■ Dave Clevenger a Santa Fiora. Mirabassi-Biondini Duo a Matera. Marco Tamburini Quartet a Scarlino (Grosseto). Piero Pelù a Pescara. Mario Venuti a Scoglitti (Ragusa). Stadio a Monzuno (Bologna). Tour dei Pirati a Comacchio.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

FESTIVAL PRENDE IL VIA IL PRIMO SETTEMBRE

Accorsi e Rossi Stuart sono i ragazzi d'oro del nostro cinema Reciteranno insieme per la prima volta in «Romanzo criminale» sulla storia della banda della Magliana

Al Lido il primo è protagonista di «Ovunque sei» di Michele Placido e «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati il secondo di «Le chiavi di casa» di Amelio

Laetitia Casta, fidanzata di Accorsi

I leoni di VENEZIA

Stefano Accorsi, nato a Bologna nel 1971 da una famiglia di impiegati e Kim Rossi Stuart, nato a Roma nel 1969 e figlio d'arte

personaggi

Simonetta Robiony

ROMA

STEFANO Accorsi e Kim Rossi-Stuart sono i ragazzi d'oro del cinema italiano, quelli che ce l'hanno fatta, quelli che ormai hanno un nome, quelli per cui la gente esce di casa, paga il biglietto e va al cinema a vederli. Tra poco lavoreranno insieme per la prima volta: per la regia di Michele Placido fanno il film sulla Banda della Magliana dal libro di De Cataldo, «Romanzo Criminale». E Venezia ci sono entrambi. Kim Rossi-Stuart è il protagonista di «Le chiavi di casa» di Amelio in concorso, Accorsi di «Ovunque sei» di Michele Placido, in concorso pure lui, e di «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati, fuori concorso. Diversissimi per aspetto, carriera, carattere, estrazione familiare, scelte professionali hanno solo una cosa in comune: sono arrivati alla popolarità con la tv. Accorsi con la pubblicità di un cono gelato, il Maxi-Bon, avidamente divorato su una spiaggia sotto il sole d'estate, Kim recitando il ruolo del Principe Azzurro nella serie «Fantaghirò» accanto a Alessandra Martines. Accorsi è un po' più giovane: è nato nel 1971 a Bologna da padre tipografo e madre impiegata, ma ha subito cercato di far cinema finendo ragazzino in «Fratelli e sorelle» di Avati. Kim è un po' più grande: è nato a Roma nel ed è figlio d'arte. Suo padre, Giacomo è stato attore di spaghetti-western, madre, Kiara Muller, modella: non è un caso, quindi, che abbia esordito da bambino, a quattro anni, in «Fatti di gente per bene» di Bolognini, addormentandosi tra le braccia di Catherine Deneuve.

Stefano Accorsi ha avuto una carriera fulminante: piombato a Roma per studiare recitazione, dopo aver contemplato la città dal Pincio per impossessarsene, ha infilato un successo dietro l'altro: «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», «La mia generazione», «I piccoli maestri», «Radiofreccia», «Ormai è fatta», «Santa Maradona», «La del figlio» ma soprattutto «L'ultimo bacio» di Giovanna Mezzogiorno, «Le fate ignoranti» con Margherita Buy, «Un viaggio chiamato amore» con Laura Morante. A furor di popolo è diventato il fidanzato d'Italia. Piace alle ragazze, alle zie. La sua è bellezza tranquilla, comune, molto italiana. Per strada potrebbe passare inosservato, ma ha una meravigliosa pelle che prende luce e lo sguardo incerto, vagante, che non si ferma sulle cose, perfetto per raccontare la sua generazione. Infatti lo hanno voluto Luchetti e Muccino, Ozpetek e Marco Ponti, Moretti e Placido, Monteleone e . In tv, però, è andato una sola per fare il giovane Casanova nel film tv di Battiato. Adesso sta girando «Provincia meccanica». Lui nega di programmato il successo: andata bene anche perchè non esiste una strategia. Nel conta tutto: storia, i personaggio, il regista, produzione. Ma anche questo non basta». Il suo pregio? La capacità di stupirsi, farsi trascinare, abbandonarsi, insieme a quella di fare ciò che gli piace cercando di farlo piacere agli altri. Il suo mito? Clint Eastwood. Le sue passioni? La musica dei gruppi contemporanei e la lettura: gli scrittori russi specialmente e Nabokov in particolare. Si definisce allegro, solare, di buon carattere con qualche punta di malinconia. Non si trova né bello né sensuale. Ha avuto due amori molto pubblici: quello con Giovanna Mezzogiorno e quello con Laetitia Casta. Non crede nel matrimonio ma vuole bambini.

Kim Rossi-Stuart, invece, la carriera se l'è costruita pezzetto a pezzetto, partendo dal karatè: «Il ragazzo dal kimono d'oro» uno e due è il primo titolo che lo vede protagonista. Il successo quello di critica più che quello di pubblico, gli arriva con «Senza pelle» di D'Alatri dove interpreta uno psicopatico: la sua capacità di vibrare internamente passa dallo schermo alla platea in maniera magnifica. Bello può esserlo un disegno di Klimt, magro, elegante, diafano, biondo, sensibile, da quel momento cerca accuratamente di costruirsi un percorso difficile: più che alla popolarità punta alla qualità artistica. Antonioni lo sceglie per «Al di là delle nuvole», Woody Allen per «Tutti dicono: I love you» ma poi viene tagliato perchè il film è troppo lungo. Peter Del Monte lo vuole per «La ballata del lavavetri». D'Alatri gli fa interpretare un Gesù inedito ne «I giardini dell'Eden». Intanto lui torna al teatro dove fa Amleto e Macbeth, ma torna anche in televisione con «Il rosso e il nero» e «La Uno bianca». La sorpresa più grande Kim Rossi-Stuart la offre con la sua interpretazione di Lucignolo nel «Pinocchio» di Benigni. Se il film lascia perplessi alcuni, se dispiace ad altri, tutti non possono che lodare la magistrale caratterizzazione che Kim riesce a offrire del «cattivo ragazzo», affascinante e disperato sotto il suo berretto alla Gavroche come solo il male può essere.

Tanto Accorsi è disposto a raccontarsi quanto Kim Rossi Stuart è stentato, timido, schivo. E' paradossale ma detesta ogni forma di divismo pur avendo un carisma tanto forte che quando entra in una stanza tutti gli sguardi si concentrano su di lui. Dei suoi amori non parla e con i suoi amori non si fa fotografare. Ammette di essere molto legato alla sua famiglia d'origine e alle tre sorelle: Ombretta, Valentina, Loretta. A Roma abita per conto suo in una casa che s'è fatto costruire come fosse un vestito su . Il segreto? «Rispetto ogni personaggio che interpreto. Ne rispetto la vita interiore, qualunque sia, altrimenti non riesco ad essere credibile». Tra le che gli piacciono c'è correre per mantenere il corpo in esercizio. Ama il teatro ma va raramente a vedere gli spettacoli degli altri. Legge soprattutto i copioni o i testi che lo possano aiutare. Deve distendersi legge Dostoevski, anche Carver, Cechov e Ammaniti. La musica che preferisce è la classica: da Bach a Beethoven. In tv gli è piaciuto Fiorello. «Ha una punta di genialità», dice. Sta progettando il suo primo film da regista, la storia di una crescita.

Stanley Donen, re del musical

I LORO FILM

OVUNQUE SEI
Michele Placido racconta la storia di un medico deluso dal con Barbora che si innamora di Violante Placido

L'AMORE RITROVATO
Carlo Mazzacurati si è liberamente ispirato a «Una relazione» di Carlo Cassola per raccontare l'amore non pienamente vissuto tra Giovanni, già sposato, e Maria (Maya Sansa).

LE CHIAVI DI CASA
Gianni Amelio ha ripreso il libro di Giuseppe Pontiggia «Nati due volte» sul difficile rapporto tra un giovane padre e un figlio disabile: dopo l'iniziale rifiuto l'uomo riscopre il rapporto col ragazzino.

Entrambi sono arrivati alla popolarità con la televisione Stefano con la pubblicità di un gelato avidamente divorato su una spiaggia sotto il sole d'estate Kim recitando il ruolo del Principe Azzurro nella serie «Fantaghirò» accanto alla Martines

PREMIO ALLA CARRIERA A DUE REGISTI DIVERSISSIMI, IL PRIMO ARISTOCRATICO, IL SECONDO GENIALE

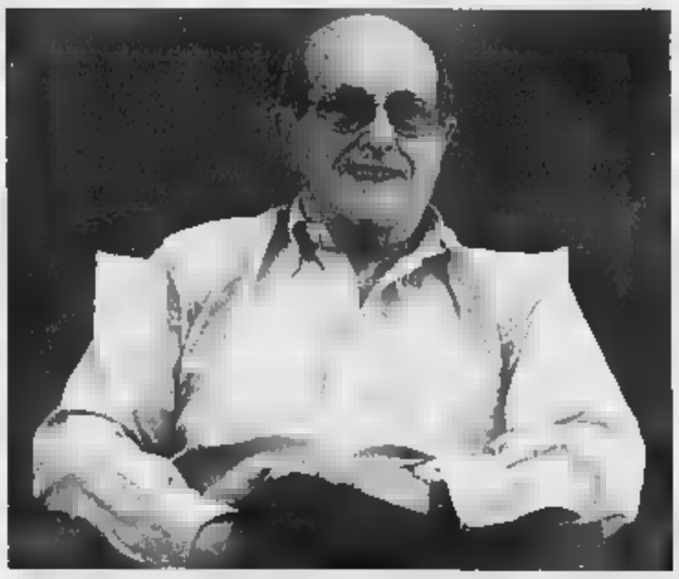
De Oliveira e Donen, il principe e il ballerino

Gianni Rondolino

DUE registi molto dissimili l'uno dall'altro, il portoghese Manuel De Oliveira, ancora attivo all'età di anni e l'americano Stanley Donen, ottantaquattrenne che tace da parecchio tempo. Due Leoni d'oro alla carriera che la Biennale di Venezia ha voluto attribuire a due maestri del cinema di oggi e di ieri. Due modi diversi di concepire lo spettacolo cinematografico: discreto, aristocratico, un po' intellettualistico, persino ostico difficile, il primo; raffinato e popolare, geniale entro la tradizione hollywoodiana classica il secondo. Un doppio premio che intelligentemente sottolinea non soltanto la diversità profonda fra i due artisti, ma anche e soprattutto l'estrema varietà di posizioni e di risultati che il cinema, col suo linguaggio multiforme e la molteplicità del suo pubblico, può raggiungere. Perché non c'è dubbio che l'opera complessiva di Oliveira si colloca in un ambito artistico e culturale profondamente radicato nella cultura europea, lusitana in particolare, e si rivolge ad un pubblico colto e raffinato, anch'esso debitore di quella medesima cultura; e l'opera di Donen, sia i suoi primi musical realizzati in collaborazione con Gene Kelly, sia le sue commedie seguenti, appartiene totalmente un'altra cultura, a un'altra società, quella americana fra le due Guerre e quella immediatamente successiva, gli anni '50 e . E tuttavia tanto l'una quanto l'altra non sono che le due facce, complementari, del cinema come spettacolo, dello schermo come specchio riflettente del mondo contemporaneo.

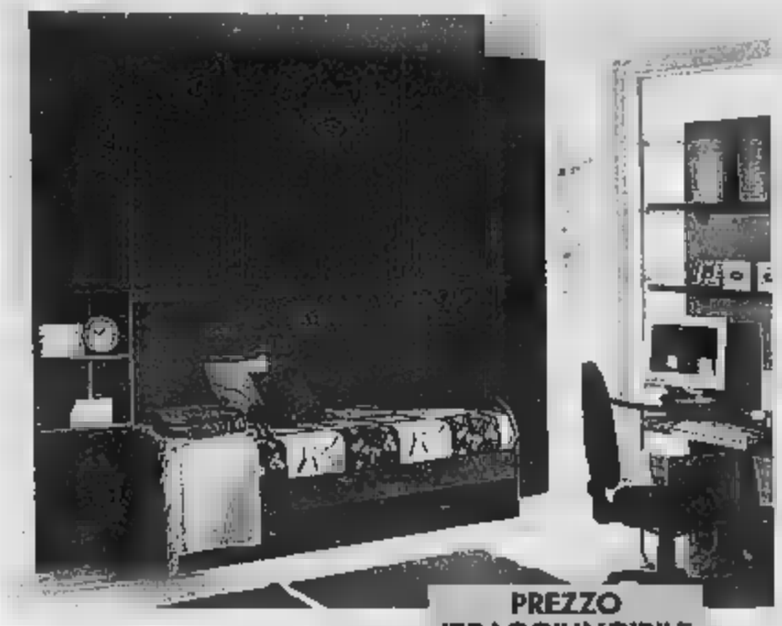
Rappresentano le due facce del cinema L'opera del portoghese, raffinata e difficile, è profondamente europea L'americano appartiene alla cultura di Hollywood nei suoi anni d'oro

Manuel De Oliveira è a Porto nel 1908, solo nel 1971, col film «Passato e presente», realizzato in tarda età dopo aver girato alcuni documentari e un paio di lungometraggi a soggetto, fra cui «Acto de Primavera» (1962) su una rappresentazione popolare della Passione di Cristo, si è fatto conoscere al pubblico e dalla internazionali. Ma già quel film, una commedia a un tempo satirica e drammatica, con anche tragiche, preannunciava i temi e i del cinema futuro: commedie e drammi appunto, satira e ironia, rivisitazione del passato e rappresentazione del presente. Ed è proprio il 1971 che la sua produzione si fa più intensa e varia, raggiungendo negli ultimi tempi il ritmo di un film all'anno. Come Oliveira che la vita gli sfuggisse a poco a poco e volesse da un lato recuperare il tempo perduto, dell'altro viverla intensamente di film in film. Se gli anni '70 sono segnati da due opere intense come «Benilde, o la Vergine Madre» (1974), un affascinante e conturbante melodramma, e «Amore di perdizione» (1978), una lirica e appassionata rivisitazione del romanzo lusitano (il film è tratto dal di Camilo Castelo Branco); gli anni 80 vedono altre opere di grande suggestione formale e di intensità drammaticità, da «Francisca» (1981), un bel ritratto femminile, e «Le soulier de satin» (1985), film di sette ore tratto da di Paul Claudel, e «Il cannibali» (1988), in cui macabro e grottesco si mescolano con risultati artisticamente sorprendenti. E' un continuo gioco di rimandi, riletture, scommesse estetiche, che Oliveira approfondisce negli anni seguenti, dandoci alcuni capolavori, come «La Divina Commedia» (1991), variegato e complesso affresco sociale, «La valle del peccato» (1993), sorta di «Madame Bovary» portoghese (tratto da un romanzo di Augustina Bessa Luis), «Il convento» (1995), spregiudicata e succosa meditazione sul bene e sul male, «Viaggio all'inizio del mondo» (1997), rivisitazione della storia e della geografia del Portogallo, «La lettera» (1999), ispirato alla «Principessa di Clèves» di Mamade de la Fayette, per tacere dei recentissimi «Parola e utopia» (2000), «Il principio dell'incertezza» (2002), «Un film parlato» (2003). Un cinema che prevede uno spettatore non solo attento e ben disposto, ma in certo senso «aristocratico» è il suo autore, lontano da ogni facile allettamento spettacolare.



Manuel De Oliveira la sua ultima opera è «Un film parlato»

Laddove proprio allo spettacolo nel senso più ampio del termine si è dedicato Stanley Donen, nato a Columbia nel 1924, ballerino e coreografo prima di intraprendere, al fianco di Gene Kelly, la strada del musical cinematografico. Già con il loro primo film, «Un giorno a New York» (1949), su musica di Leonard Bernstein, essi introducono nella tradizione del musical elementi di novità, alternando realtà e finzione vita reale e teatro; ma soprattutto con «Cantando sotto la pioggia» (1952), quelle novità raggiungono un grado di espressione insuperato. In quel film la storia, l'ambiente, i personaggi interagiscono loro secondo un ritmo filmico e musicale strepitoso, tanto da farne il nuovo musical per eccellenza, il modello a cui si ispireranno, senza raggiungerne l'alto livello artistico, allievi e seguaci. Poi sarà la volta di «Sempre bel tempo» (1955), avrà minor successo. Intanto i due erano separati, e Donen dirigerà da solo altri film che fecero epoca, come «Sette spose per sette fratelli» (1954) e «Cenerentola a Parigi» (1957), volgendosi sempre più verso la commedia brillante e sofisticata, «Indiscreto» (1958) a «Sciarada» (1963), da «Arabesque» (1966) a «Due per la strada» (1967), lungo un cammino non sempre lineare, a volte accidentato, con risultati non sempre eccellenti. nel 1978, «Il boxeur e la ballerina», ci darà ancora uno dei suoi film più belli.

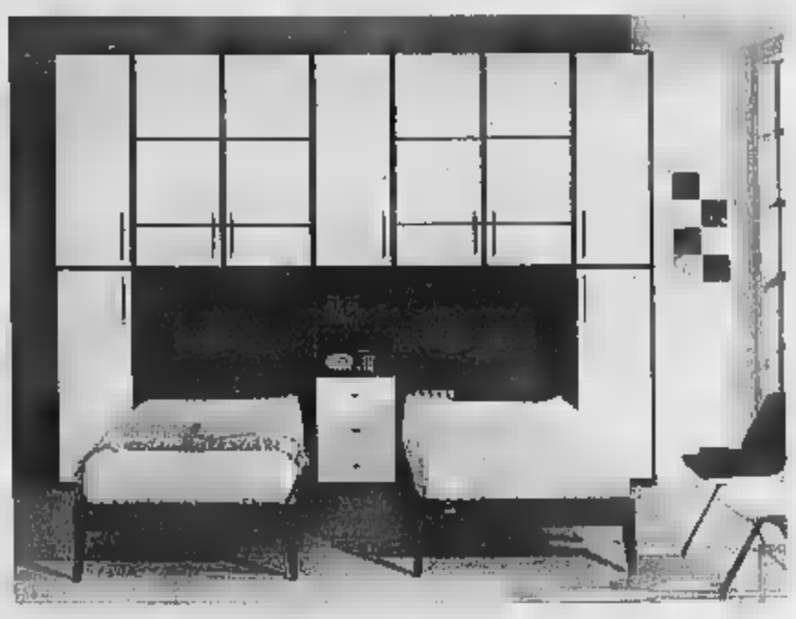


Cameretta a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu con profilo

COMPLETA di

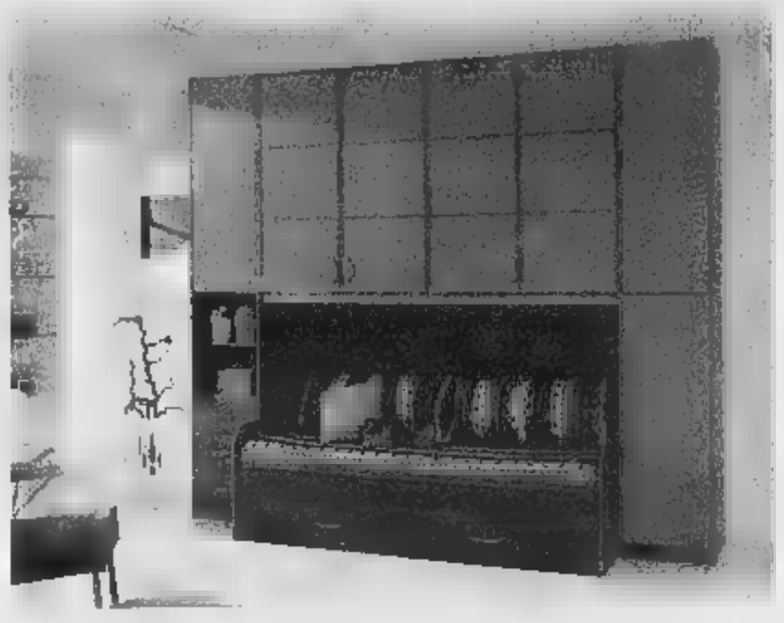
PREZZO IRRAGGIUNGIBILE

€ 699 IVA COMPRESA



Cameretta doppio ponte, disponibile nei colori avorio, ciliegio, blu, misure cm L.337 P.57,5 H.247

€ [illegible] IVA COMPRESA

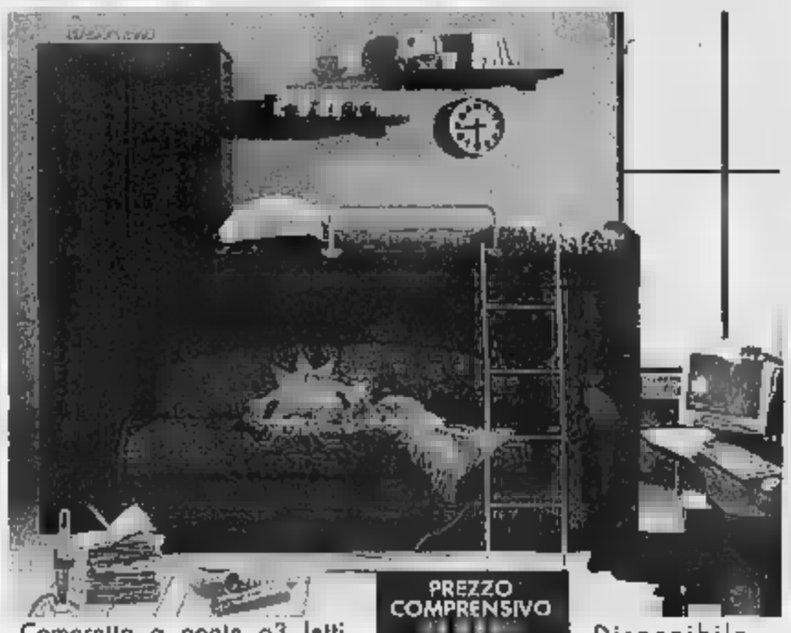


Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensiva di 2 reti

€ [illegible] IVA COMPRESA

NOI TU SCEGLI, RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).



PREZZO COMPRENSIVO

€ [illegible]

Cameretta a ponte a3 letti, disponibile nei colori avorio, ciliegio e blu con ante liscie. Come foto, misure cm L.292 P.57,5 H.247 escluso mensole

Disponibile anche nella versione con anta a profilo.

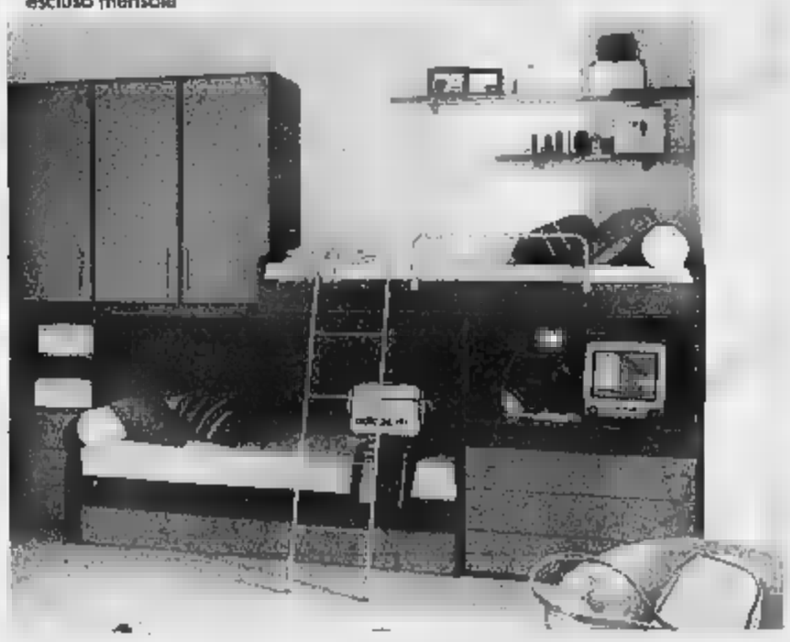
Cameretta a 3 letti completo di cabina armadio, composizione come foto, misure cm L.410 P.255 H.247, escluso mensole. Disponibile in diversi colori.

€ [illegible]

Un'idea intelligente per sfruttare al meglio anche i più piccoli spazi. Composizione foto, L.292

€ [illegible] IVA COMPRESA

LA MASSIMA COMPONIBILITA' CON IL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO.



Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletta di protezione, misure cm L.346

€ 874 IVA COMPRESA

PREZZO

Cameretta a 3 letti, disponibile in altri colori, [illegible] come foto comprensiva di 3 reti, misure cm L.345

€ 1.146 IVA COMPRESA

Opzione scala L.52 a 4 gradini € 260

Cameretta a ponte con ante scorrevoli, disponibile in diversi colori, comprensiva di 2 reti. Come foto

€ 653 IVA COMPRESA

Disponibile anche nei colori arancio, verde mela, blu e ciliegio.

arredi scuola

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA.

SIAMO APERTI le DOMENICHE 12 e 26 SETTEMBRE
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

Data Light : BC63
Model: Elisa Veira
Photo: Tino Gerbaldo
Location: Jesolo (ITALY)

Azienda con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000

BALTIMORA Collezione tuttolegno
mod. in Rovere Sbiancato

Perché i vostri desideri non sono di serie

BERTOLOTTO PORTE

Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Servizio Cortesia Numero verde
800-034392

Dal lunedì al venerdì
Dalle 9.00 alle ore 12.00
Dalle 14.00 alle ore 18.00

Là Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente, per la verniciatura e per ogni altra lavorazione, utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

Masolino d'Amico

«Per Ecuba - Amleto neutro plurale» al Festival Veneto Opera Estate

Classici, Latini sulle orme di Bene

CHE fare dei classici? Nel corso del Festival Veneto Opera Estate, a Bassano del Grappa Roberto Latini ha presentato una sua rielaborazione, o meglio un suo montaggio di brani per attore solista, del più gettonato di tutti. Lo spettacolo si intitola Ecuba - Amleto, neutro plurale, e si riallaccia a Carmelo Bene per più aspetti. Il più vistoso è l'esplorazione di una sonorità particolare, resa possibile dall'impiego del microfono, anche se Latini, meno esibizionista e virtuosismo vocale, punta piuttosto alla chiarezza nel segno dell'uniformità. Un altro è il frequente ricorso a un tono di sarcasmo un po' amaro. Come con Bene, ancora, la colonna sonora registrata - musiche, rumori di commento e accompagnamento come passi, crepitii, ecc. - è curata con grande scrupolo. Come Bene, infine, il monologante non intende raccontare e nemmeno spiegare il celebre testo, bensì solo presentarne dei frammenti, neanche in ordine, come reperti da un naufragio, nell'ovvia presunzione che il pubblico conosca già bene l'originale e non abbia quindi bisogno di dritte. Nell'aspetto, d'altro canto, Latini è ben diverso da Bene. Con cranio rasato, accenno di barbetta mefistofelica, maglietta, jeans, Reebock e mezzi guanti di pelle neri, ricorda piuttosto un attore diversissimo da Bene come Sebastiano Lo Monaco, al quale lo avvicina anche il gusto per qualche sporadico suggerimento di ironia omosessuale (Rosencrantz e Guildenstern diventati «Rosa» e «Guida»).

La scena, firmata da Pierpaolo Fabrizio, è un grande cubo di Rubik, da un riquadro basso del quale inizialmente Latini fa emergere solo la testa. Poi la facciata frontale del cubo si apre e Latini continua in piedi dentro il medesimo, anche servendosi di un'altalena che piove dall'alto e dove a un punto si appende a testa in giù. Per circa 70' dunque la sua voce, amplificata come è detto, porge sequenze di Shakespeare partendo dal monologo di Ecuba come da titolo, non tanto interpretando quanto citando. Anni fa, per spiegarci, Roberto Herlitzka offrì un «Amleto» monologante, e tragedia in pillole attraverso i suoi momenti principali come occasione per un recital-sfoggio di bravura ed espressività. Lì eravamo nella tradizione del Grande Attore, sia pure con le inquietudini di un esponente moderno del mestiere. Latini invece affronta il materiale come un archeologo che trovati i pezzi di una statua antica li guardi singolarmente e senza fretta, capitano, quasi interrogandosi sul modo di rimetterli insieme. In una operazione così non c'è spazio per la poesia, solo per i fatti, dunque la traduzione adoperata è risolutamente prosastica, non senza interventi di gerghetto contemporaneo. Quando avrò aggiunto che una volta impostata la sua chiave, Latini non la cambia più, si penserà a un risultato monotono. Ma in qualche modo non è così; la serata ha un suo ritmo avvolgente dosato con efficacia, e il pubblico vi si abbandona senza obiezioni, ascoltando in silenzio e facendosi sentire solo al momento degli applausi.

RTL 102.5
E CI CHIAMANO POETI
"Il [illegible] cantanti"
con Flavio Oreglio

DA REGISTRARE

dollaro d'onore

Splendido western del maestro Howard Hawks con John Wayne, Dean Martin. Lo sceriffo di Rio Bravo, John T. Chance, arresta per omicidio Joe Burdette, ma dovrà vedersela con la banda del prepotente fratello Nathan, ricco e prepotente proprietario terriero. ■ 17.05

debutto della regia per John Turturro. Anni '50, quartiere Queens, New York: una famiglia di origine italiana e tre fratelli. Alla morte del padre, spronati da Mac, il maggiore, che identifica libertà con il costruire qualcosa. ■ 0.50 LA7

Mickey Rourke e Willem Dafoe in una scena del film «White Sands - Tracce sulla sabbia»

White Sands - Tracce sulla sabbia ★★

21.00 RETE 4 USA 1992. REGIA: ROGER DONALDSON CON MICKEY ROURKE, WILLEM DAFOE, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO, SAMUEL L. JACKSON. DUR: 1H41'

Roger Donaldson («Il Bounty») dirige un thriller tutto colpi di scena. Prendendo il posto di un agente dell'Fbi ucciso, uno sceriffo contatta un trafficante d'armi. Sulle sue tracce ci sono due gruppi diversi di agenti dell'Fbi

In fuga scorre il fiume ★★★

16.00 RAITRE USA 1992. REGIA: ROBERT REDFORD CON BRAD PITT, CRAIG SHEFFER, TOM SKERRITT, EMILY LLOYD, BRENDA BLETHYN, EDIE MCCLURG. DUR: 2H3'

Primo ruolo importante per Brad Pitt in un avvincente dramma. Dal romanzo di Norman MacLean, le vicende di due fratelli, figli di un reverendo, cresciuti nel culto di Dio e della pesca con la mosca. Ma uno è troppo serio e studioso, l'altro è un simpatico scapestrato...

Amici per gioco, amici per sesso ★★

23.00 RETE 4 USA 1998. REGIA: ANDREW FLEMING CON LARA FLYNN BOYLE, STEPHEN BALDWIN, ALEXIS ARQUETTE. DUR: 1H25'

Commedia giovanilistica. La studentessa Alex diventa vicina di stanza di due amici. Eddy è timido e intellettuale, Stuart sboccato, lavativo e ha un'idea fissa. Ma...

Da Atene la cerimonia di chiusura dei *XXVIII Giochi olimpici* (Raidue, 21,00). Mario Tozzi dedica la puntata al volo (*Gaia - Il pianeta che vive*, Raitre, 21,00). Tiberio Timperi ed Eleonora Neri conducono il *Premio Europa* (Raiuno, 23,45). *Gran Premio del Belgio di Formula 1* (Raiuno, 13.40). Daniel Ducruet mostra il backstage del film Spider Man (*Riv - Prime time*, Italia 1, 20.30).

Dal 17 settembre su Italia 1 il reality *Paradise Hotel*: cinque coppie sistemate in altrettante suite, una single da sola. Compito della donna, sedurre gli uomini e convincere uno dei partecipanti ad andare in camera sua. Tra i partecipanti, Beppe Convertini (visto in *Vivere*), il modello Marcus Schenkenberg, la modella Yuma. L'hotel scelto è a Miami, in Florida.

Maria Grazia Cucinotta

Il complimento più bello ricevuto da Nancy Brilli, quello del figlio Chicco: «Mi ha detto: "Mamma sembri un cinghiale". Gli avevo appena letto una fiaba».

MATERNITÀ

«Mi sento più donna, più disinibita. La maternità mi ha fatto passare tanti pudori che mi portavo appresso dall'adolescenza» (Maria Grazia Cucinotta).

FAMA

«Assorbo una spugna da tutte le persone che hanno successo, che sono ben inserite nel mondo della cultura» (Anna Falchi).

MESTIERE

Scontentezza di Giuliana De Sio: «In Rai mi chiamano solo per i talk show. Perché so parlare e amo dire quello che penso. Sono io che mi stufo presto. Il mio mestiere è far l'attrice, recitare e parlare».

BISOGNI

Kabir Bedi, cosa le piace dell'*Isola dei famosi*? «L'idea del ritorno a una vita semplice, basata sui bisogni primari. Ricominciare da zero sarà entusiasmante. Meglio sarà franchi: passare in prima serata non sarà tanto male».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 - 17.00 - 20.00	8.00 - 13.00 - 18.00	14.00 - 14.15 - 19.00	13.00	12.25 - 18.30	11.30 - 13.30 - 18.55
22.40 - 0.30 - 5.45	20.30 - 0.30	19.30 - 23.05 - 23.15 - 0.20	1.30 - 5.30		

GIORNO

6.00 Dieci storie di bambini Telefilm
6.30 Ricominciare Soap Opera
6.50 Joe Petrosino
8.00 Cristoforo Colombo Film-tv
9.05 Il segreto del Sahara Serie
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - diretta Estate
13.10 Automobilismo: Gran Premio Del Belgio di Formula 1
13.40 Automobilismo: Gran Premio Del Belgio di Formula 1
16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
17.05 Un dollaro d'onore Film
19.30 Fantastico! 50 anni insieme Varietà

6.00 Olimpiadi: delle gare del giorno
7.00 Notiziario olimpico Notiziario sportivo
7.05 Buongiorno Atene Rubrica sportiva. Conduce Alessandro Tiberti. A cura di Ivana Vaccari
8.20 Olimpiadi: Taekwondo - Lotta libera. All'interno trasmessi: Tg2 Mattina diretto da Mauro Mazza. Cronaca, politica, economia, spettacolo, sport e cultura - Tg2 Mattina Lis - Notiziario olimpico
11.35 Olimpiadi: Pugilato finali
13.30 Olimpiadi: Pallavolo finale maschile
18.05 Olimpiadi: Atletica leggera Maratona maschile. All'interno: Notiziario olimpico

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti e grande pubblico
7.00 E' domenica papà
9.05 Tutta la vita in Film
10.15 Risate a Film (comm., 1960) con Totò, Anna Magnani. Regia di Mario Monicelli
12.00 TeleCamere Salute
12.35 La nostra estate
12.55 26° Girofestival della canzone italiana
13.35 Geo magazine
13.55 Appuntamento al cinema
14.30 Amarsi un po' Film
16.00 In scorre il fiume Film
18.00 Attenti a quei due Telefilm
18.55 Meteo3

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Natura estrema Documentari "Gli sgradevoli abitanti del mare"
9.15 Tutti amano Raymond Telefilm "Ascolto attivo" con Ray Romano, Patricia Heaton, Madlyn Sweeten, Sawyer Sweeten, Sullivan Sweeten, Peter Boyle, Doris Robert, Brad Garrett.
9.40 Karate Kid III - La sfida finale Film
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.35 Premiata Teleditta Varietà
15.45 Piedipiatti Film
18.00 Sandra & Raimondo supershow Varietà con Raimondo Vianello

6.00 Bayside School Telefilm "Per un titolo e stritolo" con Mark Gosselaar, Tiffani Amber Thiessen, Mario Lopez. Le avventure di un gruppo di studenti
7.55 Cartoni animati
11.25 Power Rangers wild force Telefilm "Red sempre"
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva conduce Andrea Adamich, con Giorgio Terruzzi
13.00 Happy days Telefilm
14.00 Sabrina - Vacanze romane Film-tv
15.50 Paso adelante - Anteprima
15.55 Sorellina e il principe del sogno Film-tv
18.55 Candid Camera Varietà
19.40 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

6.00 La grande vallata Telefilm "Gli stivali di Tom Barkley" con Barbara Stanwyck, Richard Long
6.55 Il buongiorno di shopping Televendita
7.10 Turks Telefilm "La lunga notte"
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Cosby indaga Telefilm
9.30 Lassie Telefilm
10.00 Santa Messa
10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
12.30 Il viaggiatore
14.00 L'agente speciale Mackintosh Film
16.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.10 Firefox - Volpe di fuoco Film
18.30 Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason

SERA

20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti interviste dei principali eventi sportivi
20.45 Un medico in famiglia 3 Serie "Contratti" - "Attenta, Cappuccetto rosso!" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
22.45 Speciale Tg1
23.45 Premio Europa Varietà
0.55 Così è la mia vita... Sottovoce
1.50 Le calde notti di Lady Hamilton Film (dramm., 1968) con Michèle Mercier, Richard Johnson. Regia di Christian-Jaque
3.25 - America del Sud Africa e Paesi arabi Documentari
4.30 Zorro Telefilm

20.00 Olimpiadi: Cerimonia di chiusura
21.00 Olimpiadi: Cerimonia di chiusura All'interno Notiziario olimpico
23.00 La domenica sportiva olimpica Rubrica sportiva
0.50 Athenae Atene - Noi ai tempi delle Olimpiadi Rubrica sportiva. Viaggio che snoda lungo i percorsi della tra fatti, volti, curiosità, ricordi, costume, spettacolo. Quattordici ideali soste per altrettante puntate di 20 minuti (più una 15ª puntata storica che va dalle Olimpiadi di Atene del 1848 alle Olimpiadi di Berlino del 1936), quante le edizioni dei Giochi: dalle Olimpiadi di Londra del 48, a quelle di Sydney del 2000
1.10 Olimpiadi: sintesi delle gare giorno

Blob Videoframmenti
20.20 Bta - Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari "Volo" conduce Mario Tozzi. Regia di Antongiulio Panizzi
23.30 Amori
0.30 TeleCamere Salute con Anna La Rosa - Meteo
1.05 Appuntamento al cinema. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Presenta: FuoriluogoVenezia 2004 quello che (non) c'è. Con i film: Kamen (1992) Petr Aleksandrov, Regia di Aleksandr Sokurov - Il maestro burattinaio (1993) con Li Tianlu. Regia Hou Hsiao-Hsien

20.40 Veline Varietà Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi
21.10 Elisa di Rivombrosa Serie con Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi
23.30 La casa del mistero Film-tv (dramm., 2002) con Portia De Rossi, Dean Cain. Regia di Craig R. Baxley. All'interno TgCom - Meteo
1.20 Corto 5: Caravan Cortometraggio
2.00 Doppio delitto Film (giallo, 1977) Marcello Mastroianni, Agostina Belli. Regia di Steno. All'interno TgCom - Meteo
4.30 Veline Varietà (R). Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
5.00 Shopping by night

20.30 Rtv Prime Time - La Tv della realtà con Daniel Ducruet. Regia di Claudio Bozzatello
23.00 Rtv presenta: real fighters con Ascanio Pacelli
24.00 Asterics sottolinea... "Maschia vanità"
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Shopping by night Televendita
1.55 Detour - La svolta Film (thriller, 1998) Jeff Fahey, James Russo, Michael Madsen, Gary Busey. Regia di Joey Travolta. All'interno TgCom - Meteo
3.35 Talk radio Varietà
3.45 Quelli della Speciale Telefilm
5.00 Classe di Ferro Telefilm

21.00 Sands - Tracce sulla sabbia Film (thriller, 1992) con Mickey Rourke, Willem Dafoe, Mary Elizabeth Mastrantonio, Samuel L. Jackson, M. Emmet Walsh, Mimi Rogers. Regia di Roger Donaldson All'interno TgCom - Meteo
23.00 Amici per gioco, amici per sesso Film
0.55 Tg4 Rassegna stampa
1.20 La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso... giocattolo Film. L'industriale siculo Carlo Danieli ha un'intensa vita amaturia. Ma scopre che la ragazza che ha appena sposato è veramente illibata e...
3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita. Speciale musica
3.15 Fantasmi e ladri Film
4.45 Tg4 Rassegna stampa

La 7		SKY 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa 8.00 Cartoon cartoon. Cartoni animati 9.00 Germania, anno zero Film (dramm., 1947) con Edmund Meschke, Ingetraud Hintze, Barbara Hintz. Regia di Roberto Rossellini 10.35 Uno sceriffo a New York Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 12.50 La settimana 13.05 Cartoon Cartoon	14.00 Il circo Film 15.20 Chaplin today - Il circo Documentari 15.50 Il circolo della fortuna e della felicità Film 18.45 Speciale lady Diana - Patricia Cornwell indaga sulla morte della principessa 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 20.45 Star Trek - Enterprise Serie 23.10 Keen Eddie Telefilm 0.10 Tg La7 0.50 Film (dramm., 1992) con John Turturro, Ellen Barkin, Michael Badalucco 3.00 Cnn	6.00 Wake up! 10.00 Pure Morning 12.00 Hitlist Italia 14.00 MTV Video Musica Awards 17.00 Summernights 18.00 The Girl's Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Surf girls 19.30 Robson Project Reality show 20.00 raiders 20.30 Making the Darkness Speciale 21.00 Video Music Awards Uncensored Speciale 22.00 Video Awards Cribs: Miami Speciale 22.30 Flash Notiziario	6.00 All the 11.00 Inbox 12.00 TgA Notiziario 12.05 All moda con Lucilla 13.00 All the best 14.00 The Club pillole 15.00 Mono - Robbie Williams 16.00 Speciale Anteprima I Days 2004/II 16.55 TgA Notiziario 17.00 Speciale Anteprima I Days 2004/II 17.30 Inbox TNT Club show 18.55 TgA Notiziario 19.00 The Club pillole 20.00 Inbox 22.00 Speciale I tim tour da Gagliari (Replica) 23.00 The pillole	The Hunted - La preda 11.30 Insieme per caso Film 13.30 Return to the Batcave: The misadventures of Adam and Burt 15.05 Speciale: Gangs of New York 15.40 Scene da un crimine Film 17.30 Un boss sotto stress Film 19.25 Final Destination 2 Film 21.00 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film 22.50 Il risolutore Film Speciale: Venezia Festival Report	Buying the Cow - Il dire sempre Film (comm., 2002) 10.30 Identikit: Julianne Moore 11.00 Il grande Lebowski Film 13.00 Parole d'autore: Paolo Virzì 13.25 Ovosodo Film 15.10 Nove regine Film 17.15 Speciale: New York New York 18.10 Die Hard - Duri a morire Film 20.20 Identikit: Tom Hanks 21.00 Prova a prendermi Film 23.25 Speciale: York New York	13.50 Sidecar (Replica) 14.05 Motori Porsche Super Cup Ungheria 14.20 Calcio: Milan-Juventus 16.00 Controluce: Palermo la città della gioia (Replica) 17.05 Calcio: Bolton-Liverpool 19.00 Sport time 19.30 Boxe: KO TV Classic 20.30 Calcio prepartita Ping Pong Trofeo 20.55 Calcio: Roma-Iran 23.00 Calcio postpartita Ping Pong Trofeo 23.30 Sport Time: Speciale Formula 1

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.03 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Radiouno Musica; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; 8.38 Speciale Olimpiadi; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole e musica; 11.03 Radiouno Musica; 11.55 Ogodueмila - Angelus del Il Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiouno Musica; 13.58 Speciale F1 Gran premio del Belgio; 14.04 Speciale Olimpiadi; 20.03 Ascolta, si fa sera; 21.00 Un medico in famiglia (in ON); 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - Bibbia; 0.33 Baobab di notte; 2.05 Radiouno Musica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 Rassegna stramba; Psicolaro; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.40 Ottovolante in tour; 15.00 Caterport Olimpiadi; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 24.00 Due di notte; 4.00 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Orchestre; 10.51 Il Terzo Anello Musica; 12.00 I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Orchestre; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 16.50 Domenica concerto; 18.25 Radio3 Suite - Prima fila; 19.05 Radio3 Suite - Prima fila; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite Festival festival; 21.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani; 9.00 Crazy club revolution con A. Bisi, Benson Gatto; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer. In diretta da Vodafone Radiolive 2004; 13.00 A. Baiguini e M. Gale. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 15.00 Alan Palmieri In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 17.00 M. Maffucci & Thomas In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 19.00 Nicoletta Francesco Perilli Rita Manzo; 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week Revolution (Replica); 4.00 Crazy Club Revolution (Replica)

SEMPRE PIÙ VICINI. SEMPRE PIÙ EUROSTAR.

Torino - Milano in 1 ora e 20 minuti.
TRENITALIA

OGGI IN TV

09,45	**Olimpiadi.** Pallamano finale d.	Raidue
11,30	**Olimpiadi.** Atletica, finali	Raidue
12,30	**Olimpiadi.** Pugilato, finali	Raidue
13,30	**Olimpiadi.** Pallavolo finale, Italia-Brasile	Raidue
14,00	Auto. Gp del Belgio, F1	Raiuno
14,30	**Olimpiadi.** Ginnastica ritmica, finali	Raidue
15,30	**Olimpiadi.** Pallamano, finale m	Raidue
16,30	**Olimpiadi.** Pallanuoto, finale m.	Raidue
17,00	**Olimpiadi.** Atletica, maratona	Raidue
19,00	Calcio. Inter-Fiorentina	Sky sport1
19,15	**Olimpiadi.** Pugilato, finali	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Cerimonia di chiusura	Raidue

L'impresa di mamma Idem

Josefa Idem (sesta Olimpiade), ha 40 anni, ha avuto un figlio solo 15 mesi fa e ieri ha vinto un argento nella canoa. L'ennesima medaglia di una carriera trionfale. Una gara movimentata. L'acqua di Schinias era increspata dal vento nemico nella ricorsa all'ungherese Janics, che è partita come un motoscafo e, quando la Idem la stava raggiungendo a metà gara, ha riaperto il gas per vincere con quasi due secondi sull'italiana. Era impossibile contrastarla. Mamma Josefa ha troppa esperienza e non è caduta nella tentazione di spremersi nell'inseguimento. Ha controllato la canadese Brunet, ha acchiappato l'argento dopo la vittoria di Sydney quattro anni fa. «Mi sento pienamente appagata per i sacrifici che ho fatto» spiega l'azzurra, nata a Goch, in Germania e diventata italiana nel '92. Li sopporta da quando vinse il bronzo a Los Angeles. Vent'anni di Giochi. «Dopo Sydney mi sono trovata al bivio. Ho deciso di andare avanti». La famiglia, che ha seguita in camper, l'ha aiutata. Suo marito (e allenatore) e i due figli le sono sempre stati intorno. L'hanno lasciata solo quando era in canoa.

Exploit della ritmica

La nazionale di ginnastica ritmica ha conquistato un argento a sorpresa con il punteggio di 49.450. Alle spalle della Russia (51.100) e davanti alla Bulgaria (48.600). Le azzurre sono state protagoniste di un eccellente esercizio ai cinque nastri premiato con un 24.150, e di una fantastica rotazione ai tre cerchi e due palle (25.300), che ha conquistato i seimila spettatori del palazzetto dello sport. I nomi delle protagoniste della storica impresa che ha portato la prima medaglia olimpica nella storia della ritmica italiana: Alessia Santoni, Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Daniela Masseroni, Marinella Falca, Laura Vernizzi, l'allenatrice Emanuela Maccarani, hanno fatto come Cassina, puntano sulla difficoltà: osato, a costo di perdere tutto. Hanno avuto ragione. Si sono arrese solo a una scuola che ha un bacino cui attingere cento volte superiore. L'Italia aveva la coreografia più ricca, nonostante l'aiuto che le altre hanno dal Bolshoj. E poi la qualità della musica: colonna sonora di «Speed 2» di Mark Mancini per la gara a cinque nastri, quella del «Principe d'Egitto», di Stephen Schwartz, per i cerchi e le palle.

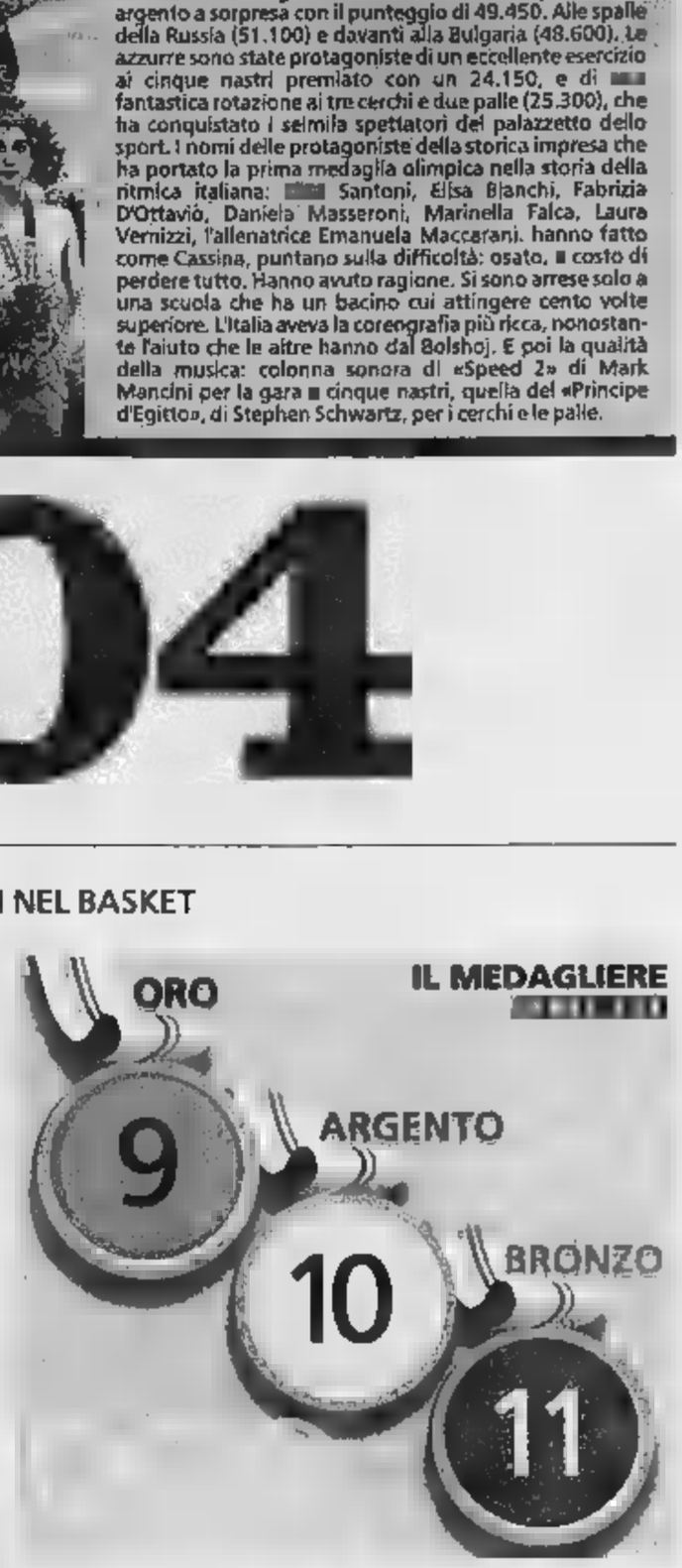
LA STAMPA Domenica 29 Agosto 2004 PAGINA 26

L'ARGENTINA DOMINA LA GIORNATA OLIMPICA CONQUISTANDO UN DOPPIO TRIONFO: PRIMA NEL CALCIO E POI NEL BASKET

GIGANTI d'ARGENTO

L'oro è dei gauchos

Solo nel finale gli azzurri si arrendono ai favoriti rivali. Oggi il volley cerca un miracolo con il Brasile



dall'inviato ad ATENE

IN quattro per mezzo secolo, l'Argentina ha scelto l'ultimo sabato di agosto per realizzare la doppietta calcio-basket, gli sport di squadra più conosciuti nel mondo. Se il gol di Tevez al Paraguay ci disturba (noi avevamo già dato in semifinale), le magie di Ginobili sono il lucchetto che ha chiuso i sogni dell'Italbasket, in corsa fino all'ultimo quarto. Seconda finale della storia, come allora ci siamo arrivati fino a Roma e ci si è visto il Papa. Peccato. Resta l'emozione indelebile del 2000 sui lituani in semifinale, l'argento di un torneo più vero che nell'80 con il boicottaggio degli Stati Uniti e del mondo occidentale.

La tensione che ha fregato la pallacanestro, sarà stata anche de pallavolo. Altro Sudamerica da affrontare, il Brasile è una rogna e il ricordo delle Olimpiadi sprecate ai giorni di Velasco non è una buona compagnia: la sindrome dell'Inter è un tarlo comune a molti sport, quando si cerca per troppo tempo un obiettivo ci si logora. L'Italia del 2004 ha qualche carenza rispetto a quella che sbagliò la finale del '96 contro l'Olanda. E' più debole, nel senso che ha meno potenza. Il pronostico dice Brazil, c'è una striscia di successi negli scontri diretti che parla per i sudamericani di Bernardo. Hanno ritmo, una gran difesa, un gioco inventivo. Ricardo non è un Ronaldo ma un Emerson con fantasia, Montali ha chiesto al computer le risposte per contrastarne le soluzioni. Si 1.000 risposte. Ma, come il ruolo di favorita bruciò le energie mentali dell'Italia di Atlanta (e prima ancora di Barcellona) altrettanto può accadere al Brasile. Ci raccontano di una vigilia 2000 vigliacca di quella che gli azzurri vissero otto anni fa: li nacque la sconfitta, parola di Giani che la visse e che l'Italia ha estratto dal cilindro in questo finale di Olimpiade. Senza conoscere quale film ha estratto Montali dalla videoteca che ha portato in valigia, «Momenti di gloria» ci parrebbe più appropriato.

Stesso titolo per Josefa Idem e le sei ragazze della ginnastica ritmica, che danzano, da atlete, a metà strada tra le inferiori solo alle 2000 che si addestrano al Bolshoj. Argenti pesanti. Josefa ha 40 anni, le ginnaste azzurre 2000 2000 nate quando lei conquistava la prima medaglia a Los Angeles. Ieri ha colto la quarta e, insieme alla medaglia, la Idem portava al collo il figlio nato nel maggio di un anno fa: l'ha allattato mentre si allenava, un esempio di volontà che si sposa alla scelta di Elisa Santoni, 17 anni, romana. Nove anni fa era una bambina con un grave problema cardiaco. Le dissero che la disfunzione non le avrebbe più permesso di fare ginnastica, l'unica alternativa era un'operazione rischiosa. L'accettò. Ieri, come capitana della squadra, è stata la prima ad essere premiata. Trentunesima medaglia, contando quella sicura 2004 pallavolo, di un'Italia che non si arrende ai propri problemi. [m. ans.]

Un'entrata di Matteo Soragna, uno degli azzurri più positivi ieri sera nella sfortunata finale persa contro l'Argentina: ma per l'Italbasket è comunque un grande risultato

L'esame zapping per i Giochi: ce la farà il popolo olimpico a tradire anche la Formula 1?

«Le etiopi più del solito».
(Giorgio Rondelli commenta su Eurosport la sconfitta delle etiopi nei 10.000 metri, opera di una cinese meno gialla del solito).

Ogni quattro anni, la stessa storia. Uno comincia le Olimpiadi con la testa sintonizzata sul calciomercato e si ritrova l'ultimo sabato pomeriggio d'agosto davanti alla tele, a tifare per un lottatore italiano in canottiera che insegue un energumeno bulgaro tentando di prenderlo per un piede. La signora del piano di sotto - il cui interesse per le competizioni sportive è di solito pari a quello di un individuo normale per le interviste di Vespa a Gavino Angius - si attacca al campanello con l'ansia di una che ha la casa in fiamme o Berlusconi sull'uscio che cerca di vendere un aspirapolvere.

Dice che l'audio della tv l'ha mollata nel pieno della finale di ginnastica ritmica. L'impossibilità di sentire il professor Dal Monte mentre va in sollucchero per la grazia delle nostre bambine sarebbe un danno incolmabile. Semmai, un piacevole segno del destino. Ma la signora si è un po' innamorata della barba bianca del prof. e non cambia idea neppure quando lo sente affannare in telecronaca che «far andare d'accordo le donne è facile». «Infatti andare d'accordo con te non è stato facilissimo», lo rimbecca con ambigua ferocia la commentatrice di ginnastica. Ma la vicina s'impunta e sostiene che il «non» sarebbe un'aggiunta malevola delle mie orecchie. Fa appello a una giuria imparziale inesistente. Mica una di quelle che secondo Dal Monte penalizzano l'Italia per gelosia, «dato che noi abbiamo il sole, la cultura e la cucina, e quindi per loro è giusto che vinciamo pure nello sport». Dopo questa uscita patriottica anche la vicina appare finalmente perplessa. Lei è soprattutto incantata da quel volteggiare di nastri, cerchi e palette che in un qualsiasi altro contesto televisivo avrebbero prodotto in lei un «oohh» di meraviglia, seguito da un rapido colpo di zapping alla telenovela più vicina.

Suona il telefono. L'amico che confonde il basket col cricket e si fa punto d'onore di non capire la televisione in casa, decide stranamente di autoinvitarsi per cena, chiedendo informazioni su un cestista italiano, un certo Jos Nobili o Gino Bili, di cui ha origliato meraviglie alla radio. Inutile spiegargli che si chiama Ginobili ed è pure argentino. «Sei sicuro?», dice. Lui è davvero convinto che la pallacanestro sia l'altra sera, con quell'ultimo tiro da 2000 contro i lituani che ha sbirciato per caso in un bar affollato di calciofili convertiti.

Ecco la questione cruciale. Quanto durerà la conversione? Aver portato due nazionali in finale negli sport di squadra più praticati al mondo servirà a tenere accesa la curiosità verso di essi anche in futuro? O per tornare a palpitare in esclusiva per quel grande palio di Siena che è il campionato di calcio basterà la prima partita della nostra squadra del cuore? La prova della verità arriverà già oggi, all'ora di pranzo dell'ultima giornata olimpica, con la sovrapposizione fra la finale della pallavolo e una Formula Uno praticamente già vinta. Telecomando fisso su Schumacher e qualche zap curioso su Giani, oppure, per una volta, viceversa?

«Dopo due magari no, ma dopo il primo figlio ci si ritrova un fisico migliore: si verifica il cosiddetto turbine ormonale».
(Turbini e saette: il prof. Dal Monte, medaglia d'horror in carriera).

SFORATO IL BUDGET DELLE MEDAGLIE DA «PAGARE». PETRUCCI CHIEDE AIUTO A LETTA

Coni, il piacere della bancarotta

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

IL medagliere dell'Italia sta abbandonando il Coni, che aveva stanziato in bilancio 4 milioni e 550 mila euro per la copertura dei premi: 130 mila euro per l'oro, 65 mila per l'argento e 40 mila per il bronzo. Ieri, dopo gli argenti della Idem, della ginnastica ritmica e del basket, il rosso era già salito a 4 milioni e 395 mila euro, esclusi però le medaglie sicure dei pallavolisti: dodici atleti, il costo complessivo per il Coni è compreso tra i 780 mila e il milione 560 mila euro per squadra. Il record è comunque della pallanuoto femminile: 1 milione 690 mila euro.

Insomma si andrà di molto oltre le previsioni e il Coni attraversa già notevoli difficoltà economiche. «Vuol dire che pagherò di tasca mia» ha scherzato il presidente Petrucci. «Chiederemo a chi di dovere di venirci incontro», ha proseguito più seriamente, con un riferimento chiarissimo al governo. Rassicurante il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, giunto ieri ad Atene: «Sono qui per complacermi della prestazione straordinaria dell'Italia e per complimentarmi col Coni. Queste bancarotte sono auspicabili: se diventassero 60 le medaglie, prendo impegno di trovare le risorse per pagare i premi».

«Abbiamo fatto fare una buona figura al Paese - ha osservato Petrucci - e lo dimostra il fatto che tutti i giorni il presidente della Repubblica si congratula con noi: non era mai successo prima. Penso che abbiamo incarnato il meglio dell'Italia, di cui siamo fieri». Petrucci ha sottolineato le medaglie in 15 discipline diverse. «Un record, abbiamo allargato la forbice degli sport in cui siamo molto competitivi a dimostrazione che in 4 anni si è lavorato molto e bene. Tutti si congratulano con noi e negli sport di squadra siamo i primi al mondo con calcio, basket, pallavolo e pallanuoto femminile sul podio. Avevamo portato le squadre, la metà sono andate a medaglia. Il risultato del basket è una mia soddisfazione personale: molti risero quando dissi che ad Atene si doveva puntare al podio, adesso rido io».

Un pensiero anche al calcio. «Ha ottenuto una medaglia che ci mancava da prima della guerra e ha risposto a tanti commenti agri con un comportamento esemplare. I ragazzi si sono comportati benissimo al Villaggio: mai una polemica. Sono molto soddisfatto di loro».

Il presidente del Coni, Gianni Petrucci

TUTTI I PROTAGONISTI DELLO SPLENDIDO ARGENTO DEGLI AZZURRI, 24 ANNI DOPO I GIOCHI DI MOSCA. IL DREAM TEAM USA CONQUISTA IL BRONZO

[illegible]a Radulovic. Nato a Zagabria (Croazia) il 26-4-73. Alto 203 cm per 92 kg, ala, gioca nel Valladolid. Naturalizzato dopo il matrimonio, è in Nazionale dall'Europeo 2001. Ha l'hobby delle automobili.

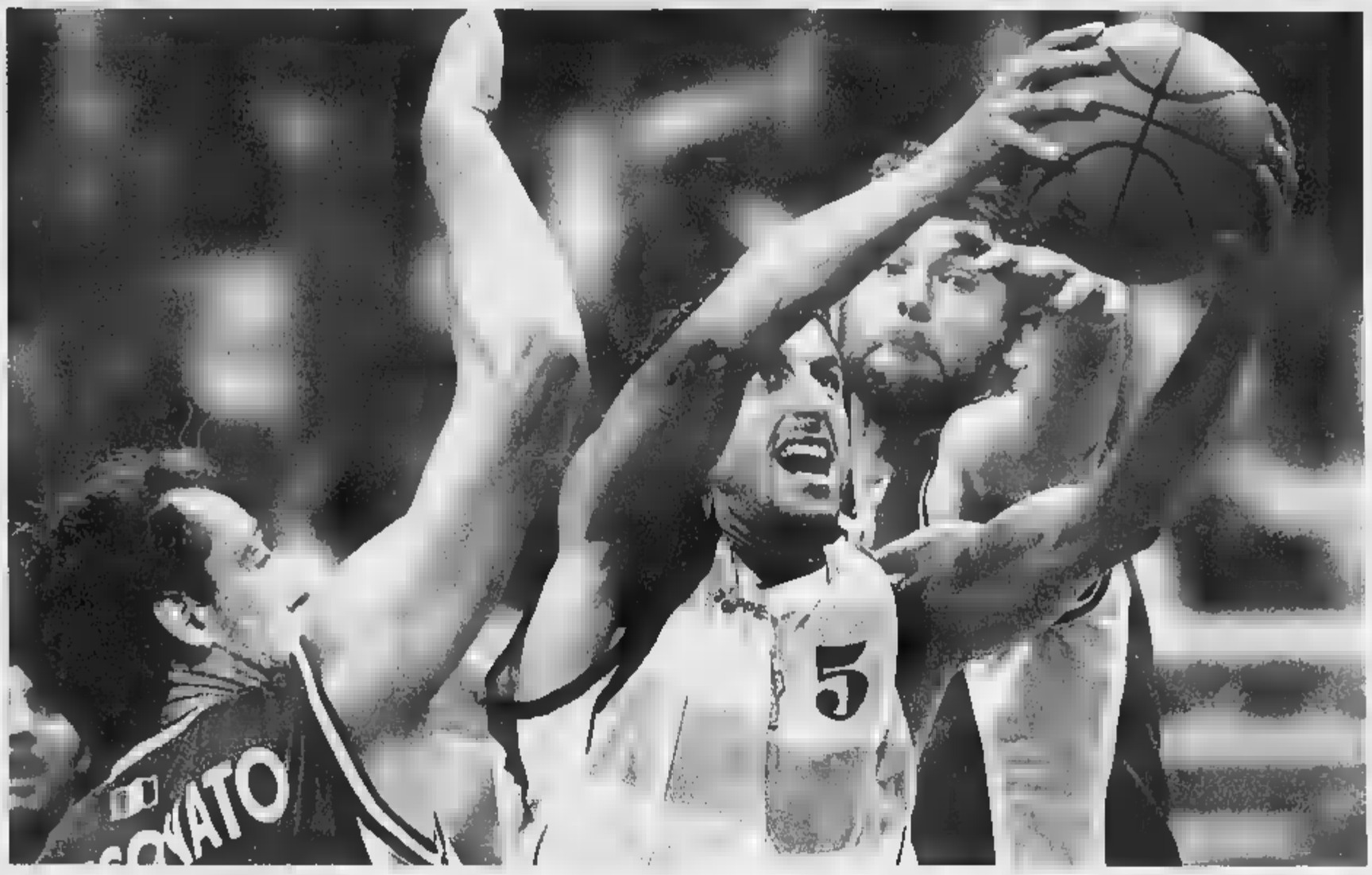
Gianluca Basile. Nato a Ruvo di Puglia (Bari) il 24-1-75. Alto 1,92 per 90 kg, guardia, gioca nella Fortitudo. Campione d'Europa [illegible] 1999, bronzo nel 2003. Sposato con due figlie: Alessia, Emanuela. Suona la chitarra.

Giacomo Galanda. Nato a Udine il 30-1-75. Alto 210 cm per 105 kg, ala-pivot, campione d'Italia col Mps Siena. È il capitano azzurro. Agli Europei: 1° nel '99, 3° nel 2003. Hobby: musica e viaggi.

Matteo Soragna. Nato a Mantova il 26-12-75. Alto 197 cm per 93 kg, guardia-ala. Capitano di Biella, da settembre passerà alla Benetton Tv. Bronzo agli Europei dello scorso anno.

Denis Marconato. È nato a Treviso il 29-7-75, alto 210 per 115 kg, pivot della Benetton Tv. Sposato con una figlia, Giulia. Agli Europei: 2° nel '97, 1° nel '99, 3° nel 2003. Grande navigatore di Internet.

Gianmarco Pozzecco. Nato a Gorizia il 15-9-72, alto 1,80 cm per 76 kg. Play della Fortitudo, è tornato in azzurro dopo 6 anni. Fino a due mesi fa era fidanzato con Maurizia Cacciatori, cover-girl del volley italiano.



Manu Ginobili, fuoriclasse argentino con ottimi trascorsi a Bologna prima di approdare tra i professionisti della Nba americana, tenta un'incursione nell'area azzurra contro Marconato (a sinistra) e Galanda

Alex Righetti. E' nato a Rimini il 14-8-77, alto 2 metri per 98 kg. Ala della Lottomatica Roma, è figlio di Alfio, ex campione italiano dei pesi massimi. Patito di calcio, ha vinto il bronzo agli ultimi campionati Europei.

Rodolfo Rombaldoni. Nato a San Elpidio a Mare (Ascoli) il 15-12-76. Play di 1,93 cm per 90 kg, è appena passato da Reggio Calabria a Jesi. Esordiente in azzurro, ama il calcetto e ha l'hobby del modellismo.

Massimo Bulleri. È nato a Cecina (Livorno) il 10-9-77. Alto 1,87 cm per 82 kg. Play della Benetton, terzo agli europei dell'anno scorso. Tennista dilettante, è un mangiatore di libri.

[illegible]ian. Nato a Gorizia il 18-7-73, è alto 1,96 per 90 kg. Guardia della Snaidero Udine, ha vinto il titolo europeo nel '99 e il bronzo nel 2003. Pratica anche canoa e vela, è un appassionato di enologia.

Roberto Chiacig. Nato l'3-12-74 a Cividale del Friuli (Udine), è alto 210 cm per 118 kg. Pivot della Mps Siena, campione d'Italia, oro europeo nel '99, bronzo nel 2003. Gioca anche a tennis e pallavolo.

Luca Garri. Nato il 3-1-82 ad Asti, è alto 206 cm per 102 kg. Ala-pivot, in estate è passato da Livorno a Roma. Esordiente in azzurro, è un provetto nuotatore. Nel tempo libero coltiva la passione dei motori.

A UN PASSO DALL'OLIMPO
L'Italbasket chiude fra gli applausi

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

Ci hanno svegliato in piano sogno, con una secchiata in faccia. Stavamo godendoci la notte degli Oscar, [illegible] che l'Argentina l'avevamo già regolata allo sprint nel girone introduttivo, [illegible] che avevamo domato la Lituania e consegnato ai posteri un messaggio f[illegible]e chiaro: ehi, mondo, guarda un po' chi si rivede.

All'improvviso, ci è caduto l'oro addosso e i nostri [illegible]ri, più lesti, più duri, l'hanno raccolto. Sì, una storia è bella, finisce ma resta. E allora resterà anche questa. Medaglia d'argento, come a Mosca 1980. Un passo avanti, e che passo, rispetto al bronzo europeo del 2003. L'Italia di Carlo Recalcati merita un abbraccio grande come il suo cuore. Non è stata la ruspa che aveva spianato i lituani, è stata una squadra umana, titubante, non più caricata a pallettoni, che l'Argentina ha cotto a fuoco lento, tra i fornelli di Luis Alberto Scola (25 punti), Manu Ginobili e Alejandro Montecchia. Bastava guardarli negli occhi: così affa[illegible]ti da sbranare chiunque.

Motivi di sicurezza o stupidata americana (maglie sbagliate)? Fatto sta che Usa-Lituania per il terzo posto comincia in ritardo (e finirà con il riscatto del Dream Team sui baltici: bronzo agli Usa). Così la finalissima slitta di un quarto d'ora. Basile, Bulleri, Soragna, Galanda e Marconato contro Ginobili, Sanchez, Nocioni, Scola, che rimpiazza Oberto, infortunato, e Wolkowski. Il pri[illegible] canestro è di Nocioni. L'impatto azzurro non è dei migliori, la palla pesa quintali, tirano tutti, il ghiaccio lo rompe Marconato (1 su 8 complessivo). Gli argentini sono più reattivi, Ginobili entra in partita senza [illegible] fregole del mattatore, ma con la calma (olimpica, davvero) del campione moderno, tutto genio e «regolatezza». Luis Alberto Scola imperversa sotto canestro, Basile ci azzecca da tre, ma è un lampo, non un tuono.

Jack Galanda, l'amuleto di Recalcati - tre scudetti insieme a lui: a Varese, Bologna, Siena - [illegible] funziona. Comincia la giostra dei cambi, Bulleri viene risucchiato lontano dalla partita, Ginobili decolla, Recalcati mescola e rimescola le carte, qualcosa si muove: con Pozzecco, che però ha i nervi a fior di pelle e si scorna con Fernandez (tecnico a entrambi) e con Soragna. Un po' di zona noi, un po' di zona loro. L'Argentina scivola via sulle ali di Ginobili, 22-34 (+12) per loro al 12'. Momento delicato, la sindrome del braccino corto ci condiziona, ma non appena Magnano richiama l'angelo degli Spurs, e l'Argentina molla sul piano fisico. Sconochini o non Sconochini, ecco i nostri rialzare la testa con la prima tripla di Galanda, le incursioni di Rombaldoni e Soragna: 8-1 in tre minuti e poi Garri, in entrata, fissa il 41-43 di metà match. Ginobili, lui, si avvita e precipita proprio prima del riposo, il ginocchio destro ammaccato. Zero punti il Bullo e il 45% collettivo nel tiro, contro il 54% dei rivali. Rimbalzi 18-12 per loro.

Alla ripresa, Rombaldoni sigla l'aggancio (43-43). In campo c'è l'Italia di scorta: Basile, Rombaldoni, Garri, Galanda, Soragna. Rodolfo Rombaldoni, 26 anni, incarna lo spirito della riscossa, e timbra addirittura da tre. Due liberi di Soragna siglano il primo vantaggio (47-46), annullato [illegible] Scola. Matteo Soragna [illegible] toccato dalla grazia (51-51), Basile ha un guizzo (54-51), [illegible] «bombe» preziose. L'Argentina è Scola, segna solo lui. Punteggio basso, Montecchia affianca Ginobili e l'Italia cade in totale black-out, l'Argentina le infligge un perentorio 10-0 e schizza a 61-54. Bulleri, finalmente. Prima da tre, poi in sotto mano: 5-0. Torniamo in zona aggancio, 59-61, la sfida è una scalata senza bombole. Basile marca Ginobili, ma Montecchia [illegible] uno che sa cogliere l'attimo. Un fallo anti-sportivo a Basile riporta alla ribalta l'uomo che più di tutti ci ha tartassato, Scola. La schiacciata di Wolkowoski (59-68 per i sudamericani) fotografa come meglio non potrebbe i nostri problemi nel traffico.

La zona molto fisica degli argentini ci sporca le candele, la palla circola lenta, si rivede Poz, quarto fallo di Ginobili, la partita è roba da Bronx più che da struscio [illegible] centro, Alejandro Montecchia continua a martellarci da tre (60-71 al 35'). Scola vola in transizione e ci fa male, molto male: 60-73 (+13), [illegible] se avessimo esaurito [illegible] benzina, stanchi di riflessi e di garretti. E' finita. Dai 100 punti rovesciati sulla Lituania al misero bottino di ieri. Capita quando [illegible] tensione ti tortura e l'avversario [illegible] l'Argentina, una Nazionale che non piange più. 3-0 all'Italia del calcio, 84-69 all'Italia del basket, doppietta storica e in alto i calici. Bravissimi loro, ma bravi anche noi.

Argentina-Italia 84-69
(23-16, 43-41, 60-54).
Argentina: Sanchez 3, Ginobili 16, Nocioni 7, Oberto n.e., Wolkowyski 13, Montecchia 17, Fernandez 1, Sconochini 2, Scola 25, Delfino, n.e: Hermann, Gutierrez. All.: Magnano.
Italia: Galanda 7, Marconato 6, Righetti 3, Bulleri 5, Radulovic, Soragna 12, Pozzecco 12, Chiacig 3, Garri 2, Rombaldoni 10, n.e.: Mian. All.: Recalcati.
Tiri liberi: Argentina 23/34, Italia 14/23. Tiri: Argentina 29/56, Italia 22/58. Rimbalzi: Argentina 38 (29 difensivi, 9 offensivi), Italia 26 (20 difensivi, 6 offensivi).

CT AZZURRO DAL 2001, QUANDO GIOCAVA ERA UN INFALLIBILE ATTACCANTE

Charlie, l'avvocato della difesa

Recalcati ha rigenerato la Nazionale puntando sul collettivo

dall'inviato ad ATENE

In questo basket che ingoia le Dream Virtus e sbertuccia i Dream Team, Carlo Recalcati rappresenta un punto fermo. E, a modo suo, un fenomeno. Nel [illegible] specifico, l'anti-fenomeno. Quando giocava, aveva la mano calda e, adesso che fa giocare, predilige le mani fredde. All'epoca del muro di Cantù, la sua cuccia, il suo poligono, [illegible] esistevano i tiri da tre. Il giocatore era [illegible] tenore, non proprio un solista: o comunque un solista che rispettava i tempi dell'orchestra e del suo direttore, chiunque fosse.

L'allenatore è un frullato d'esperienza, un [illegible] al compromesso storico, come testimonia il ripescaggio di Pozzecco: uno che sa far solletico alla realtà senza beccarsi, in cambio, una sberla. Scudetti a Varese (con la banda dei matti: Meneghin jr., Pozzecco, De Pol, Galanda, Mrsic), a Bologna, a Siena. E attenzione: per Varese era quello della stella, per Fortitudo e Montepaschi il primo. Con la Nazionale, terzo posto agli Europei di Svezia, biglietto per Atene e questo po' po' di ruolino.

A 48 anni, Charly è un milanese che, dalla casa madre, ha preso il senso del dovere e limato gli eccessi bauscia. Non è [illegible] stregone, e tanto meno un istrione. Ha rifondato [illegible] Nazionale sulla difesa, spreme il massimo da chi sceglie e non riesce a farsi odiare da chi scarta (ancora Pozzecco, convocato, escluso agli Europei, ri-convocato per i Giochi). A Mosca [illegible] c'era, quando gli azzurri di Sandro Gamba, con Dino Meneghin totem [illegible] tribù, si portarono via [illegible] argento storico. Oggi, Meneghin [illegible] il team manager e Recalcati il bi-tecnico, alternandosi fra Montepaschi e Nazionale. Nel basket si può, nel calcio non ancora: ve lo immaginate un Lippi che la domenica scorta la Juventus a San Siro e il lunedì sulla l'elenco dei [illegible]cati?

L'ho frequantato da giocatore, Charly. Numero sei, schema Brianza: palla a lui e pedalare. A quei tempi, il basket era [illegible] triangolo, Cantù, Milano, Varese. La Parini, il Palalido, Masnago. Campi caldi, [illegible] rusticani. La barba profetica di Arnaldo Taurisano, gli editti di Cesare Rubini, le cicche di Aza Nikolic, il professore che, per dirla con Marino Zanatta, fior di burlo[illegible], riusciva sempre a risorgere dalle sue ceneri, tanto fumava...

Si chiamava basket, ma si scriveva, ancora, pallacanestro. Ecco, Recalcati ha av[illegible] la fortuna di crescere in quel periodo lì, il periodo in cui l'Ignis dominava in Europa e l'Azzurra di Giancarlo Primo sfiorava il bronzo alle Olimpiadi di Monaco. In Nazionale, ha disputato 166 partite. Dal settembre del 2001, la pilota dalla panchina. Non so [illegible] sia corretto parlare di legge degli opposti, ma il Recalcati tutore non è la prolunga del Recalcati tiratore; se mai, ne è un'attenta e mita evoluzione. Il basket che insegna rimanda al collegio più che al luna park, anche lui, come Arrigo Sacchi, gioca con l'intensità. Boscia Tanjevic gli consegnò una squadra sgonfia e grigia, [illegible] dell'oro parigino aveva conservato giusto l'astuccio. L'ha rianimata, zitto zitto, quatto quatto, un mattone qui e un chiodo là, fino al capolavoro di Atene.

Il ct Charlie Recalcati, nato a Milano l'11 settembre 1945, da giocatore totalizzò [illegible] presenze in azzurro

Scuola lombarda, il Charly di Cantù non aveva paura di spingersi al [illegible] sopra dei lampadari di Meneghin, figuriamoci se può farsela sotto per un Yao [illegible] Pau Gasol. La [illegible] squadra è un gruppo di cemento, il primo ad aver preso a schiaffi i califfi americani, 95-78 a Colonia il 3 agosto, così arroganti e narcisi da disperdere il messaggio. L'Italia di Recalcati è una somma di farfalle e mosche atomiche, da Bulleri [illegible] a Pozzecco, [illegible] gigante in generale è [illegible] cuore, non solo la statura di Marconato e Galanda.

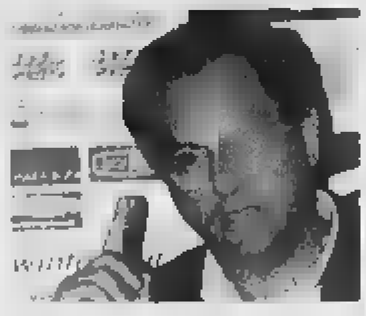
Guardatelo, in panchina. Non ha [illegible] mimica country di Peterson, la vena papale di Nikolic, l'aplomb mediterraneo di Messina, e neppure il pallore ascetico di Tanjevic. Sembra [illegible] professorino della [illegible] gauche, [illegible] quelli che mandavano al potere [illegible] fantasia. Viceversa, è la chioccia borghese di un pollaio che a furia di chicchirichì ha riscritto la fattoria del basket. Di indole trapattoniana - gli attacchi fanno vendere i biglietti, le difese fanno vincere i campionati - Carlo Recalcati ha preso in contropiede il mondo, [illegible] [illegible] la [illegible] i puristi e rubato la palla al destino.

Se volete farlo arrabbiare, dategli del vate. Non è un guru, [illegible] nemmeno un duro. Non urla: parla. E [illegible] l'arte, magica, sottile, di emozionare. Fra rincorse folli e pisolini omerici. [ro. be.]

L'ITALIA VUOLE CHIUDERE CON IL BOTTO

Sempre presente nelle ultime otto edizioni dei Giochi Oggi ad Atene la quarta medaglia, la terza consecutiva

■ Otto presenze consecutive [redacted] quattro medaglie (le ultime tre di fila). Cominciano a essere numeri importanti, quelli olimpici dell'Italia della pallavolo maschile. Il debutto risale a Montreal 1976, [redacted] prima medaglia arrivò invece (con Prandi [redacted] panchina) a Los Angeles 1984: bronzo perdendo in semifinale con il Brasile e battendo nella finalina il Canada. Poi, gli ultimi 4 Giochi da protagonista assoluta. Barcellona [redacted]: 1° posto nel girone ma 2-3 nel quarto [redacted] l'Olanda e 5° posto finale. Atlanta 1996: 7 vittorie di fila prima del 2-3 patito in finale ancora contro gli «arancioni». E' un argento che fa disperare. Sydney 2000: percorso netto nel girone, Australia battuta nei quarti ma poi il tracollo nella semifinale con la Jugoslavia che poi vincerà l'oro. Il 3-0 sull'Argentina vale «solo» [redacted] bronzo. Atene 2004: due ko ininfluenti al tie-break nella prima fase. L'argento, come minimo, è già al sicuro.


Velasco, ct dal 1989 al 1996

Una serie di trionfi cominciata con l'Europeo del 1989 Nel palmarès anche tre Mondiali e otto World League

■ La seconda finale olimpica in programma oggi [redacted] Atene è soltanto l'ultimo anello di una [redacted] lunghissima di successi messa assieme dall'Italvolley [redacted] partire [redacted] 1989, primo [redacted] dell'era Velasco con [redacted] titolo europeo conquistato a sorpresa a Stoccolma. Da allora, due soli anni (il 2001 e il 2002) [redacted] almeno [redacted] Ecco il dettaglio dei trionfi azzurri. 1989 (con Velasco): Europei. 1990 (Velasco): World League, Goodwill Games, Mondiali. 1991 (Velasco): Mediterranei, World League. 1992 (Velasco): World League. 1993 (Velasco): Europei, Grand Champions Cup. 1994 (Velasco): World League, Mondiali, Top Four. 1995 (Velasco): World League, Europei, Coppa del Mondo. 1996 (Velasco): Super Six. 1997 (Bebeto): World League. [redacted] (Bebeto): Mondiali. [redacted] (Anastasi): World League. [redacted] (Anastasi): World League. 2003 (Montali): Europei.

Giani, colonna azzurra dal 1988

CONTRO IL BRASILE ALLA RICERCA DEL TITOLO SEMPRE SFUGGITO

Cuore e computer Il ct perfezionista sfida il tabù del volley

Montali ha vinto tanto e dappertutto ma il suo vero grande obiettivo è riuscire dove aveva fallito il rivale Velasco. Per farcela ha uno staff che elabora per lui filmati e dati degli avversari, riserve comprese

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

Giampaolo Montali ha due passioni, andare a cavallo e suonare il pianoforte, e una grande mania, il perfezionismo. Le passioni gli serviranno a scaricare la tensione dopo le Olimpiadi, la mania a vincerle, o almeno a provare di farlo, infrangendo il tabù rovente della pallavolo italiana. La finale con il Brasile è acqua nel deserto e [redacted] tempo stesso sale [redacted] una ferita. Per quanto si dica che questa è un'altra storia («Non possiamo caricarci sulle spalle la frustrazione di tutto un movimento», ha detto Montali), [redacted] torna sempre allo stesso punto: nel quindicesimo anniversario della propria grandezza, l'Italvolley non ha ancora vinto le Olimpiadi che nel frattempo hanno conquistato i brasiliani, gli olandesi e i serbi. Dispiace per il nuovo ct, che non è responsabile del passato, ma [redacted] come se in una parete avessero sistemato dieci quadri bellissimi lasciando uno spazio enorme al centro. L'occhio cade sempre lì. Montali prova a riempirlo. Ci lavora da sempre con il pensiero perché nonostante gli scudetti raccolti ovunque sia andato, [redacted] Parma, a Treviso, a Roma, con l'Olympiakos in Grecia, è qui che voleva arrivare.

Lui, che è un bel narciso, consapevole della propria bravura, ci rimase male quando Velasco mollò e chiamarono [redacted] brasiliano Bebeto. [redacted] n'era appena andata la prima finale olimpica della pallavolo italiana, quella che non si poteva perdere ad Atlanta e finì al tie-break per l'Olanda. Di quella squadra rimangono Giani, Papi e Sartoretti, oltre a Tofoli che era il palleggiatore titolare e oggi fa l'ombra di Vermiglio. «Bebeto ha più feeling con i grandi campioni», si disse. Una bella botta al suo «ego». Se ne andò anche Bebeto e arrivò Anastasi, bravo ma [redacted] poco background da allenatore, uno con la testa da ex giocatore come Ancelotti nel calcio. Vinse il bronzo a Sydney e [redacted] salotti federali devono vergognarsene se nella pubblicazione ufficiale sulla squadra italiana alle Olimpiadi quel successo se lo sono dimenticato.

Oro, solo oro. Niente altro come quella fissazione inquina la pallavolo. Per quanto finga [redacted] contrario, pensiamo che anche Montali ne sia affascinato. «Con il Brasile deve essere soltanto una partita di pallavolo» ha detto venerdì, dopo la semifinale con la Russia in cui s'è avvicinato alla perfezione. Lo sarà sul campo, non lo è nei cuori. I molti nemici che Velasco ha lasciato in questo ambiente l'altra sera brindavano nelle taverne di Mikrolimano al «suicidio dell'argentino», suicidio metaforico, si intende, per questa finale colta al primo tentativo. I molti amici che Velasco ha lasciato sostengono invece che Montali gli sta ancora dietro. La polemica inelegante dei giorni [redacted]rsi non ha contribuito a stemperare i toni. «Spero che vinca così cacc[redacted] via il mio fantasma», ha detto con perfidia l'ex ct. «Mio padre mi ha insegnato che si deve rispettare chi è più anziano», ha rimbeccato [redacted] poca voglia [redacted] nuovo ct, abituato fin da giovane a trovarsi davanti quell'altro con il suo carisma e le sue frasi a effetto, tanto che qualcuno, qui ad Atene, sostiene che Montali [redacted] n'è preparata qualcuna da sparare al momento giusto e la tiene scritta su un foglietto. Sono balle ma l'eredità delle Olimpiadi sprecate negli anni del divino Julio è anche in questa deriva di polemiche e di partigianerie. La vittoria sul Brasile, oggi la migliore squadra del mondo, le spazzerebbe tutte. Per sempre.

LA [redacted] PARTE [redacted]

■ [redacted]E DAL 2002. Il Brasile di Bernardinho sta facendo [redacted] di titoli: dopo il Mondiale vinto nel 2002, si è aggiudicato la Coppa del Mondo 2003 e le World League del 2003 [redacted] del 2004.

■ **CONTRO DI NOI UNA «STRISCIA» DI SEI SUCCESSI.** L'ultima vittoria ottenuta dall'Italia contro il Brasile è datata 21 giugno 2003 (World League a Brasilia). Da allora, sei scontri diretti e altrettanti successi sudamericani. [redacted] ultimi due recentissimi: a metà luglio il 3-1 nella finale romana di World League e la scorsa settimana il 33-31 al tie-break nella prima fase dei Giochi [redacted] Atene.

■ **NOVE SU DODICI GIOCANO IN ITALIA.** Li conosciamo benissimo, i brasiliani di Bernardinho. Dei dodici giocatori convocati alle Olimpiadi, ben nove giocheranno nella nostra prossima serie A e uno (capitan Nalbert, reduce da un infortunio) ha appena lasciato Macerata per fare ritorno in patria. Fra i titolari, solo l'opposto André non sarà protagonista in A1. Per il resto, il regista Ricardo guiderà Modena; gli schiacciatori Giba e Dante fanno parte rispettivamente di Cuneo e Modena; i centrali Gustavo ed Heller sono neoacquisti di Treviso [redacted] Trento; il libero Sergio rinforza Piacenza. Piacenza è anche la n[redacted] squadra di Anderson, opposto di riserva, mentre Mauricio (vice di Ricardo [redacted] palleggio) è di Macerata. Rodrigao, infine, schiaccerà in A2, a Isernia.

Montali guida l'Italvolley da un anno e mezzo. Ha vinto l'Europeo 2003 ed [redacted] arrivato 2° in Coppa del Mondo e World League

Oggi la squadra è meno forte di 8 anni fa ma ha milioni di informazioni su tattiche, scelte e movimenti altrui perché «una partita si può risolvere per un dettaglio»

La squadra non è forte [redacted] otto anni fa, nell'altra finale. La batteria degli schiacciatori non ha più Bernardi [redacted] Cantagalli, Bracci e Zorzi. Da quando è cominciata l'Olimpiade, e anche prima, Montali lo ricorda ogni due parole. Lui ha una squadra con [redacted] o 7 campioni, qualcuno ormai di cristallo, e non può permettersi sbavature. Per questo lui gioca con il settimo uomo, [redacted] computer. Il lavoro che il suo staff ha fatto per prepara[redacted] le Olimpiadi è qualcosa che i migliori servizi di intelligence invidiano. Tre scoutmen hanno lavorato [redacted] tempo pieno per acquisire i filmati di tutte le partite giocate negli ultimi due anni dal Brasile e dalle altre squadra [redacted] gara ad Atene, non mancano neppure quelle disputate a porte chiuse. Inoltre sono stati registrati tutti gli incontri e gli allenamenti dell'Italia.

Milioni di informazioni sulle tattiche, [redacted] scelte, i movimenti sono finiti nel computer e selezionati dai due assistenti, Mauro Berruto e Massimo Dagioni: dopo la vittoria sulla Russia, hanno trascorso la notte per condensare in video il materiale da studiare insieme ai giocatori, cercando soprattutto il modo per «cloroformizzare» il palleggiatore brasiliano, perché Montali è convinto che i guai nascano da lì. Soltanto per il trasporto dei terminali e dell'archivio si è reso necessario un camion che è arrivato ad Atene poco prima della squadra. In più Montali, che questa volta ha dovuto condividere il ritiro con i giocatori (di solito si fa [redacted] camera in un piano diverso per non incontrarli durante la giornata) ha preteso un impianto di allenamento a tempo pieno. Gliel'hanno trovato a dieci minuti dal Villaggio olimpico, c'è pure la sala pesi e la piscina. Insomma tutto quello che negli anni era già stato fatto nella [redacted]cenza degli avversari, [redacted] stato potenziato. «Se azzecchiamo le battute come con la Russia possiamo farne a meno, altrimenti dovremo essere nella condizione di pescare in pochissimo tempo dal computer la soluzione giusta al problema che può darci il Brasile - racconta Berruto -. Una partita giocata punto a punto si può risolvere per [redacted] dettaglio».

CINQUE CERCHI

RIFIUTO' IL MATCH CON [redacted]O: P[redacted]
Un premio di 120.000 dollari per aver rifiutato di affrontare l'avversario israeliano. Lo ha ricevuto il judoka iraniano Arash Miresmaeili che durante i Giochi non ha voluto incontrare Ehud Vaks, nel primo turno della categoria fino a 66 kg. Il suo gesto è stato molto apprezzato dal g[redacted] iraniano che ha deciso di ricompensarlo.

FISCHI ALL'AMERICANO CHE BATTE L'IRACHENO
E' successo nel Taekwondo. Lo statunitense Steven Lopez ha battuto senza problemi l'iracheno [redacted] Rasheed nel torneo olimpico di taekwondo, categoria sotto gli [redacted] kg, ma [redacted] dovuto subire la contestazione del pubblico, tutto dalla parte dello sconfitto. Gli spettatori hanno gridato in [redacted] «Iraq, Iraq» mentre l'americano si liberava facilmente dell'avversario [redacted] una combinazione di calci, aggiudicandosi l'incon[redacted]. «Mi aspettavo che la gente non fosse dalla mia parte - ha detto il vincitore -. Abbiamo il potere, ecco perché ci invidiano. Dovunque scendiamo in campo la gente ci vuol vedere perdere, ma speravo che dalle Olimpiadi la politica sarebbe rimasta fuo[redacted].

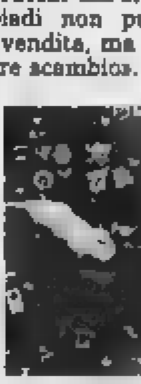
Lopez-Rasheed

LUTTO A [redacted] ITALIA. Il Coni ha decretato due giorni di lutto in [redacted] di Enzo Baldoni, il giornalista italiano ucciso in Iraq. Venerdì le squadre azzurre erano scese in campo con un segno di lutto: la fascia nera al braccio i calciatori, una striscia nera sulla canottiera di pallavolisti e cestisti, un segno analogo sull'accappatoio dei pallanotisti. Ieri invece [redacted] stato deciso di non festeggiare le [redacted]daglie di Josefa Idem e delle ragazze della ginnastica.

Casa Italia

[redacted] PORTABANDIERA. Lilly Allucci rappresenterà l'Italia nella cer[redacted] di chiusura dei Giochi di Atene 2004. Il [redacted]pitano del Setterosa vincitore dell'oro olimpico è stato infatti scelto dal Coni [redacted]e portabandiera della squadra azzurra che sfilerà questa sera per chiudere la rassegna olimpica.

PINS, CHE PASSIONE. «La storia delle Olimpiadi non può essere messa in vendita, ma si può, tuttalpiù fare scambio». È questa la risposta all'unisono dei collezionisti di pincers (le spillette con loghi, immagini e slogan delle Olimpiadi) che si trovano in que[redacted] giorni [redacted] ogni angolo della città di Atene con l'intento di aumentare i loro «tesori» scambiando pincers attuali con quelle di tanti anni fa.


Pins olimpiche

THORPE INNAMORATO. Il nuotatore australiano Ian Thorpe, medaglia d'oro nei [redacted] metri stile libero, si è innamorato di una giovane tifosa greca che gli aveva chiesto l'autografo on line dopo la vittoria.

ESCLUSO VELOCISTA USA. Era risultato positivo alla marijuana, e appena il coach lo ha saputo è stato escluso dalla staffetta 4x100. È accaduto ieri al campione del mondo 2003 dei 400 metri, John Capel, estromesso dalla staffetta americana. Al [redacted] posto - un'ora prima della gara - inserito Shawn Crowford.

IL CALCIO PREMIA LA SQUADRA PIÙ FORTE: FUORIQUOTA PREZIOSI E UN PENSIERO AL PIBE CHE SOFFRE

Argentina, oro con dedica a Maradona

Tevez liquida anche il Paraguay, Bielsa chiude da re: 17 gol fatti, 0 subiti

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

La dedica è scontata: a Diego Armando Maradona, hasta la victoria siempre. Al Pibe che soffre, che lotta, che piange. Firmato: i [redacted]i discepoli. L'Argentina del calcio spezza un sortilegio e si arrampica sul podio più alto: medaglia d'oro, la prima in assoluto dopo cinquantadue anni (canottaggio, due di coppia, a Helsinki). Non è stata una finale epica, quella con il sorprendente Paraguay, l'ha risolta il capo-cannoniere Carlos Tevez, [redacted] gol, [redacted] doppio di Alberto Gilardino. Si è giocato a un'ora insolita, le 10 locali, le 9 di mattina in Italia, davanti a 41.116 spettatori: come dire, lo stadio Olimpico mezzo vuoto. Paraguagi maneschi, due espulsi, Martinez al 66', Figueredo all'82', e un terzo, Gamarra, graziato (gomitata [redacted] Tevez).

Nessun dubbio [redacted]he abbia vinto il migliore. L'Olimpica di Marcelo Bielsa non è la Nazionale A, ma poco ci manca. Javier Saviola sarebbe stato titolare fisso in tutte le squadre del torneo, azzurri compresi; viceversa, ha raccolto briciole. E poi i numeri: sei partite, sei vittorie; 17 reti fatte, zero subite. Siamo andati a spulciare in archivio: si tratta di un record che ha dell'incredibile. Nel dettaglio: 6-0 alla Serbia e Montenegro, 2-0 alla Tunisia, 1-0 all'Australia, 4-0 alla Costa Rica, 3-0 all'Italia, 1-0 al Paraguay. Percorso netto.

Secondi [redacted] Coppa America, primi ai Giochi: gli argentini, reduci da un Mondiale fallimentare, sono tornati a fare la voce grossa. Molto ha impressionato, Te[redacted] parte, Luis Gonzalez, centrocampista del River Plate: testa alta, pedalata rotonda, geometrie al bacio. Uno che fa gruppo senza rinunciare al proprio io. Tevez, [redacted] anni, [redacted] un barilotto di polvere da sparo: non era al massimo quando, il dicembre scorso, partecipò alla missione giapponese del Boca Juniors, la Coppa Intercontinentale strappata al Milan super-favorito. E' un cobra dai morsi letali, un tizio che se ha una goccia d'acqua, la trasforma in un lago.

Come fuori quota, Bielsa ha arruolato Roberto Ayala, Gabriel Heinze e Kily Gonzalez. Titolari, e preziosi: tutti. L'unica nota dolente riguarda Nicolas Burdisso, interista di fresca nomina: si è stirato in allenamento, ne avrà per un [redacted]. Il modulo di Bielsa [redacted] 3-1-3-3 ad assetto variabile: Lux tra i pali; Coloccini, Ayala, Heinze; quindi Mascherano davanti alla difesa (contro l'Italia, si incollò a Pirlo e lo cancellò), Luis Gonzalez, D'Alessandro e Kily, Rosales, Tevez e Delgado. «Vamos vamos Argentina»: lo cantavano tutti, ieri. Anche Diego, dal suo patibolo.

L'Italia del calcio sul podio olimpico dopo 68 anni. Ieri la finale ha laureato l'Argentina: per il Paese sudamericano è il ritorno all'oro dopo 52 anni

[redacted] dopo la finale c'erano anche i «nostri» sul podio dello stadio olimpico di Atene, con le corone d'alloro e gli sguardi più rilassati dopo [redacted] difficile trasferta di Salonicco. I 18 azzurri di Claudio Gentile si sono svegliati all'alba per tornare nella capitale greca e ritirare una medaglia sofferta. È il premio al loro torneo poco spettacolare, ma giocato con la determinazione giusta, una di quelle qualità che spesso squadre migliori di questa non hanno fatto vedere al torneo olimpico. Non è un caso che questo bronzo sia arrivato dopo 68 anni di brutte figure, talvolta diventate figuracce, della nazionale italiana ai Giochi. E invece «il risultato storico» [redacted] arrivato, e Gentile ieri sera [redacted] giustamente orgoglioso.

I RAGAZZE DELLA RITMICA ROMPONO IL DOMINIO DELL'EST

Molte di queste ginnaste passano dalla palestra alla tv Fra le ex compagne del centro di Desio (vicino a Milano) ci sono letterine e ballerine e anche le protagoniste di Atene hanno contratti in vista

Si allenano otto ore al giorno, provano l'esercizio dieci volte al mattino e dieci al pomeriggio La capitana Elisa Santoni ha superato una grave malattia al cuore. Per la romana sono arrivati i complimenti di Veltroni

La squadra di ginnastica sul podio. I costumi decorati a mano. Cinquanta cristalli Svarowski per ogni body (1500 euro a capo contro il budget illimitato delle colleghe slave)

FATINE D'ARGENTO
Sorriso da veline e fatica da atlete

Marco Ansaldo

inviato ad

TANTO per cominciare, i piccoli cristalli Svarowski sui delle ruse i fagioli nel barattolo, non si riesca a contarli. Sui costumi delle italiane sono cinquanta. E non uno di più. Costano troppo. Non sono i pezzi di vetro che fanno vincere una gara di ginnastica ma aiutano.

La sproporzione che sta dietro lo strepitoso argento vinto dalle azzurre della ritmica è descritta bene dai : i pochi cristalli cuciti artigianalmente, le ragazzine nelle palestre che se da noi sono 60, in Russia e in altri paesi dell'Est 3 mila. «Sarebbe bello se Berlusconi venisse a trovarci quando lavoriamo», dice l'allenatrice Emanuela Maccarani. Perché proprio Berlusconi? «Perché stiamo a Desio, vicino a Milano, e non farebbe tanta fatica». E' difficile che il premier si faccia vedere in palestra. Più probabile che siano le sei ragazzine a passare negli studi della Fininvest perché la ginnastica ritmica è rosario di Italia e «veline», «letterine» e diminutive assortite. «Maria Laura Baccarini e squadra con me ai Mondiali dell'84», ricorda la Maccarani. Oggi recita nel musical «Chicago». E Martina Nadalini è nel balletto di «Buona Domenica», Noemi Iezzi, dopo il per Miss Italia, è nella selezione per ballare sui tavoli il Gabibbo. Quando si dice una carriera. Ma le ginnaste della ritmica 14 anni in Nazionale e a 22 vecchie, perciò bisogna che si inventino un lavoro che soddisfi e non butti via il tempo sacrificato allo sport, le meraviglie che gonfiano e le ginocchia che scricchiolano. Giulia Staccioli, ad esempio, due partecipazioni olimpiche a Los Angeles e a Seul, creato corpo di ballo di successo che si chiama Katakkò, la danza che si sposa con lo sport.

La contiguità con spettacolo è evidente. L'esercizio un balletto cinque ragazze in armonia con il movimento dei nastri, oppure con i cerchi e le palle. Però guai parlare di ballerine. «Io mi sento un'atleta e poi un'artista», dice Marinella Falca, 18 anni, quella del che prova più attrazione per il mondo dello spettacolo e per il teatro. Sono giovani, le argentate. Età dai sedici ai diciannove anni, leggere come piume perché per diventare brave bisogna essere slanciate, magre sotto i 50 chili, con il bacino sagomato in certo modo. «Come sono, natura, le russe», dice la Maccarani. «Loro attingono a serbatoio enorme di bambine fisicamente portate per questo sport. Noi dobbiamo sceglierle con molta difficoltà».

Eppure la ginnastica ritmica è qualcosa che piace a mamme e bambine, dovrebbe esserci la coda per iscriversi ai corsi. Non c'è. Oppure, dopo qualche anno di sforzi fachireschi, si taglia la corda e si finisce per giocare, magari, a pallavolo. Le sei italiane che hanno spezzato il dominio dell'Est hanno vissuto finora monache di un ordine molto particolare. Vivono nello stesso albergo pagato dalla Federazione, a Desio, a Milano. Si allenano otto ore al giorno provando anche 10 volte al mattino e 10 al pomeriggio l'esercizio che le ha portate al successo, mangiano con molta attenzione per tenersi nel peso senza dover ricorrere ai diuretici proibiti, come le due russe appena rientrate da due anni di squalifica per doping. Vivono una sessualità lontana dalla media dei coetanei e di loro ci ha detto: «Io ho un fidanzato e credo che le altre ne abbiano mai avuto uno perché non c'è il tempo di pensarci».

I fidanzatini sono l'incubo dei dirigenti. Chi si innamora non può accettare a lungo questa vita. «Sarei già contenta di queste sei ne rimanessero tre per Pechino», sospira la Maccarani. «Finalmente si torna alla vita normale», dicono le ragazze che nei ritagli di tempo studiano e due di loro si sono diplomate con il massimo dei voti un mese prima di partire per Atene. L'amore e la passione, anche l'ambizione giustificano un anno di clausura. I quattro che separano dal 2008 mettono le vertigini persino a chi, per la ginnastica, ha rischiato la vita in una sala chirurgica. «A 8 anni - racconta Elisa Santoni - mi dissero che per una grave disfunzione cardiaca avrei dovuto smettere con lo sport oppure sottopormi a un intervento al cuore molto delicato, doloroso. Scelsi l'intervento». Due anni dopo era già in Nazionale, adesso la capitana della squadra olimpica benchè sia la più giovane. Una vita da monache ginnaste.

Poi, un giorno di fine agosto, i nastri disegnano nell'aria ghirigori eleganti, complicati esercizi con i cerchi e le palle riescono alla perfezione sulle note del Principe d'Egitto di Schwartz. Le russe restano davanti, nello scintillio degli Svarowski. Ma dietro a loro e prima di bulgare e bielorusse ci sono le italiane. Non veline, campionesse.

LE REGOLE TRA CERCHI E PALLINE

PUNTEGGIO
Le concorrenti ricevono un punteggio da giuria per salti, equilibri, giravolte, flessibilità, maneggio degli attrezzi ed effetto artistico. Il Codice di punteggio è stato riformulato due volte (2001 e 2003), enfatizzando maggiormente gli elementi tecnici e promuovendo l'oggettività giudizio. Inoltre, prima del 2001, il punteggio usava una scala fino a 10, mentre ora fino a 30.

CATEGORIE
Esistono due categorie: juniores, per le ragazze sotto i 16 anni, e seniores, per le ragazze dai 16 anni in . Attualmente, la ginnastica ritmica è uno sport esclusivamente femminile, que esiste un movimento per la creazione ufficiale di una ginnastica ritmica maschile.

ETA'
Le ginnaste iniziano ad allenarsi in età molto giovane e di solito raggiungono il vertice delle prestazioni attorno ai vent'anni.

IMPORTANTI
Principali eventi di questo sport sono i Giochi Olimpici, i Campionati mondo e il Torneo Corbeil-Essonnes.

LE SEI CAMPIONESSE

Elisa Blanchi è nata a Velletri il 13 ottobre 1987. Studentessa del Liceo scientifico con indirizzo linguistico, si è preparata alle Olimpiadi leggendo la saga di Harry Potter e guardando i film horror, la sua passione. Non ama la musica da discoteca, preferisce Cesare Cremonini.

Fabrizia D'Ottavio ha frequentato l'ultimo anno di Liceo della Comunicazione e si è diplomata con 100 e lode. Nata a Chieti il 3 febbraio 1985, si è avvicinata alla ginnastica per caso, sentendo la musica che usciva da una palestra. Programma preferito Zelig.

Marinella Falca è di Terlizzi (Bari), dove è nata il 1° maggio '86. Pensa di iscriversi a una facoltà con indirizzo informatico, nel tempo libero ama leggere, ballare, ascoltare musica di tutti i tipi e guardare i film di Robin Williams. Vorrebbe diventare ballerina o attrice.

Daniela Masseroni si è diplomata, pure lei con il massimo dei voti, in ragioneria. Bergamasca di Trescore Balneario è nata il 28 febbraio 1985. Predilige i film italiani, come «La vita è bella» di Benigni; dopo la laurea in Public Relations vorrebbe lavorare nell'spettacolo o nella moda.

Elisa Santoni è nata a Roma il 10 dicembre 1987. A 8 anni subì una delicata operazione al cuore 10 già in Nazionale. E' capitana benché sia la più giovane. Ama i libri di Coelho, i dischi di Robin Williams e Julia Roberts. Farà il medico.

Laura Vernizzi nata a Como il 12 settembre '85, si è iscritta all'università delle scienze motorie (indirizzo manageriale) per diventare allenatrice o dirigente di società. Rock e heavymetal come musica preferita, al cinema predilige i film storici e di azione.

LA IDEM CENTRA L'ARGENTO 15 MESI DOPO LA NASCITA DEL SECONDO FIGLIO

Josefa, una mamma in canoa L'ultima impresa a 40 anni

Un successo di famiglia: marito e bimbi l'hanno seguita in camper Nell'acqua di Schinias trionfa l'ungherese Janics con 2" di vantaggio

Josefa Idem festeggia l'argento con il marito e i figli

dall'inviato ad ATENE

Jonas, che non capisce succede, piange. E Janik, il più grandicello, biondo come la mamma, morde la medaglia perché ha visto da qualche parte che gli atleti lo fanno. «Questa ci mancava», dice. Così giovane ha già il collezionista. Foto di famiglia in un argento. L'ha vinto Josefa Idem, 40 anni tra un mese, due figli, assessore allo sport del comune di Ravenna, testimonial nelle campagne contro la sclerosi multipla e a favore delle vittime civili delle guerre più una decina di altre iniziative nel mondo della sinistra per cui uno si chiede dove trovi il tempo per rimanere. sostiene che è soltanto una questione di testa. «Quando una cosa la desideri davvero, il tempo si trova», è il credo che si abbina a quell'altro che ripete alle colleghe più giovani, se si impegnano poco in allenamento: «Non sta scritto da nessuna parte che sei obbligata a fare questo sport».

Romagnola cuore da quando ha sposato, nel 1990, Guglielmo Guerrini. Tedesca per mentalità. «Ho partorito Jonas il 19 maggio dell'anno scorso e l'ho allattato per otto mesi - racconta -. Venti giorni dopo il parto, ho ripreso a lavorare. avevo la certezza di potercela fare per le Olimpiadi, mi allenavo sola e dovevo mettercì molta attenzione perché la fatica rovina il latte. Non volevo cedere e quel detto per cui se sei di non ri hai sempre ragione. Mi sono presa a calci e quando mi faceva male, mi prendevo a calci ancora di più».

Josefa ha appena finito la sesta Olimpiade. L'acqua di Schinias è increspata dal vento nemmeno nella rincorsa all'ungherese Janics, che è partita come un motoscafo e, quando la Idem la stava raggiungendo a metà gara, ha riaperto il gas per vincere con quasi due secondi sull'italiana. Era impossibile contrastarla. Mamma Josefa ha troppa esperienza e non è caduta nella tentazione di spremersi nell'inseguimento. Ha controllato la canadese Brunet, ha acchiappato l'argento dopo la vittoria di Sydney quattro anni fa, lo stesso giorno in cui trionfava Antonio Rossi e un quotidiano uscì con un bellissimo titolo: «Rossi è d'oro, Josefa Idema». Se non ci fossero state 24 ore tra le due imprese, si potrebbe riproporre pari pari quella frase, basterebbe cambiare il metallo. «Mi sento pienamente appagata per i sacrifici che ho fatto» spiega l'azzurra, nata a Goch, in Germania e diventata italiana nel '92. Li sopporta da quando vinse il bronzo a Los Angeles. Vent'anni di Giochi. «Dopo Sydney mi sono trovata al bivio. Janek voleva che smettessi: «mamma, devi stare di più con me». Dopo la vittoria cambiò idea, convinto che dovessi continuare e il atteggiamento mi ha aiutata a migliore. Lui mi è sempre vicino alle gare, anche sun. Venerdì era nervoso, in continuazione l'inno tedesco e riuscivo a zittirlo: alla fine gli ho detto che mi avrebbe portato sfortuna perchè una delle mie avversarie più forti, la Wagner, tedesca. Ha smesso e si è calmato, così mi sono tranquillizzata anch'io».

Suo marito, che è anche allenatore, ripete che Josefa ha sconvolto ogni teoria per cui dopo i 28 la parabola di una canoista scende. «Per Atene ha sostenuto carichi superiori a Sydney - spiega - e a Sydney erano più alti di quando era giovane». «Solo che a Sydney ero sì di cosa avrei fatto - confessa -, mentre qui, benchè fossi più veloce, avevo paure e dubbi. Non ha funzionato l'autostima». La famiglia, che l'ha seguita in camper, l'ha aiutata. Magari saperlo, come ha fatto Jonas. «Quando ho capito che pensavo troppo alla gara, l'ho preso in braccio e siamo andati al parco giochi: dopo quattro discese sullo scivolo, avevo ritrovato la voglia di ridere».

Il camper proseguirà per le isole greche. «Ho bisogno di una vacanza». E dopo? «Alla fine di un'Olimpiade mai che smetto: sono decisioni da prendere con calma insieme ai tecnici e alla famiglia. La politica? Mi attrae quando mi permetta di partecipare a progetto di società civile, succede a Ravenna. ho avuto molto da offrire non dietro a nessuno, neppure per posto in Parlamento. Non mi piace la nostra società dell'apparenza, in cui c'è chi è bravo solo perchè ha strillato di aver fatto qualcosa senza che abbia fatto nulla». Josefa ha fatto due figli e sei Olimpiadi senza strillare. Un giorno o l'altro si dovrà darle fiducia. [m. ans.]

SENZA ETA'

ha vinto un argento a 40 anni (era alla sesta Olimpiade). Sei azzurri meno giovani sono arrivati all'oro.

GUIDO
Spada a squadre nel 1924 a 49 anni e mezzo.

GIOVANNI LEONE RAGGIO
Vela nel 1936 a 47 anni e

ANDREA BENELLI
Tiro a volo una settimana fa a 44 anni.

ABELARDO OLIVIER Spada a squadre nel 1920 a 43 anni.

Spada a squadre nel 1928 a 43

EDOARDO MANGIAROTTI
Spada a squadre nel 1960 a 41

L'ITALIANO FRA I FAVORITI DELLA MARATONA

Stefano Baldini: «Finalmente si corre, l'attesa è finita»

Baldini vuole ripetere le gesta di Bordin «Darò tutto a costo di finire in barella»

ATENE. Sedici anni dopo la trionfale maratona di Gelindo Bordin a Seul c'è un altro italiano che può vincere la gara simbolo dell'Olimpiade: si chiama Stefano Baldini. Indicare il suo nome non è atto di fede o di speranza, bensì considerare una rosa di candidati in cui l'azzurro troverebbe posto di diritto anche senza l'impressione di sicurezza e determinazione che trasuda dalle sue parole della vigilia. «Ho l'esperienza necessaria per gestire meglio le situazioni che possono presentarsi durante la gara - spiega il trentatreenne reggiano, lo scorso anno bronzo ai Mondiali di Parigi -, non sento particolari pressioni e fisicamente sono al 100 per cento: i sono gli avversari da battere, è vero, ma so di poter giocare al meglio le mie carte. Non ho paura di fare fatica, né di star male: giuro che voglio dare tutto, che non mi importa se per la prima volta finirò dopo il traguardo su una barella, con una flebo al braccio». Un Baldini così deciso impressiona persino Luciano Gigliotti, mentore dopo esserlo stato di Bordin, che sottolinea: «Stefano è pronto a buttarsi nella lotta, proprio come sanno fare solo i campioni tipo Gibilisco». Esperienza l'azzurro ne ha tanta, indubbiamente. E sente che questa è per lui davvero l'occasione della vita: «Penso - dice Baldini - che sarà una gara controllata fino al 25° chilometro, da lì in poi sarà necessario fare attenzione a chi si farà il percorso, che ho studiato con cura, azzera i primati personali e rende importante saper gestire i momenti di difficoltà. Finalmente siamo al giorno della corsa, sono finiti quasi tre mesi di lunga attesa».
Assenti l'etiope Abera e il keniano Korir, Baldini indica come avversario più pericoloso il marocchino Gharib, iridato di Parigi, e come possibili sorprese un etiope, un giapponese o uno spagnolo. Del keniano Tergat, primatista mondiale, non sembra avere particolare paura: «Una cosa è misurarsi contro il tempo e ritmi regolari, un'altra sono queste gare per il titolo: credo che Tergat, almeno riguardo la maratona, non sappia cosa vogliano dire. Comunque è anche lui un avversario e sottovalutare, sia ben chiaro». [g. bar.]

LA GIORNATA CONCLUSIVA DI GARE ALLO STADIO OLIMPICO OFFRE UN'ALTRA GRANDE RECITA DEL MAROCCHINO, CHE BATTE NEI 5000 BEKELE, IL RE DEI 10.000

El Guerrouj, un fantastico bis

Kipketer negli 800 perde l'ultima occasione

Giorgio Barberis
inviato ad ATENE

Inshallah. Se Dio vuole. E Dio ha voluto: Hicham El Guerrouj entra nella storia degli eletti, e non solo dell'Olimpiade, ripetendo la doppietta che unicamente il mitico finlandese Paavo Nurmi, nel 1924, aveva ottenuto vincendo i 1500 e i 5000. Altri tempi, quelli. Pensate che Nurmi quell'impresa riuscì a compierla lo stesso giorno, addirittura nel giro di 50 minuti. Oggi invece anche i quattro giorni intercorsi tra le due finali sono poca cosa per recuperare, tanto più che in mezzo si è corsa una batteria e il marocchino aveva nelle gambe pure le due eliminatorie dei 1500. E poi c'è da rendere onore al valore dei battuti, da Kenenisa Bekele al quale i 10.000 della prima sera hanno tolto indubbiamente smalto, a Eliud Kipchoge, il giustiziere di Parigi 2003, al quale non è riuscito il bis. Campioni grandi, anche loro. Specie l'etiope che a 22 anni ha già una bacheca piena di allori e di primati.

El Guerrouj è stato magistrale nell'interpretazione della gara, specie nell'intuire che lo sprint di Bekele dopo quei fantastici 500 metri finali dei 10.000 non avrebbe potuto essere così brillante, e al tempo stesso che Kipchoge aveva più dalla sua il fattore sorpresa che aveva favorito il suo successo iridato. Per questo ha lasciato agli altri il compito di far la gara, limitandosi a controllare. Più tardi si arrivava allo sprint e più crescevano le sue possibilità. E così è stato. Basta un'occhiata al tempo finale (13'14"39) per capire che si è andato a spasso, addirittura con un primo chilometro in quasi 3' (2'58"46) Bekele avanti a tutti ma senza minimamente forzare.

L'etiope Gebremarian e il keniano Chebli (finché non l'ha messo fuori gioco) poi rilevato da Kipchoge, hanno solo parzialmente ravvivato l'andatura. E quando ai 250 finali Bekele ha lanciato la volata, El Guerrouj gli è andato dietro con facilità per superarlo ai 50 e vincere a braccia alzate. E' stata l'apoteosi del campione che ha riscosso tutti i suoi crediti con la fortuna, di un fuoriclasse che per i nostri nipoti diventerà un mito. «Dedico questa vittoria al popolo marocchino, al mondo arabo e musulmano», sono state le prime parole di Hicham, che prima del via si era segnato secondo il rito della sua religione.

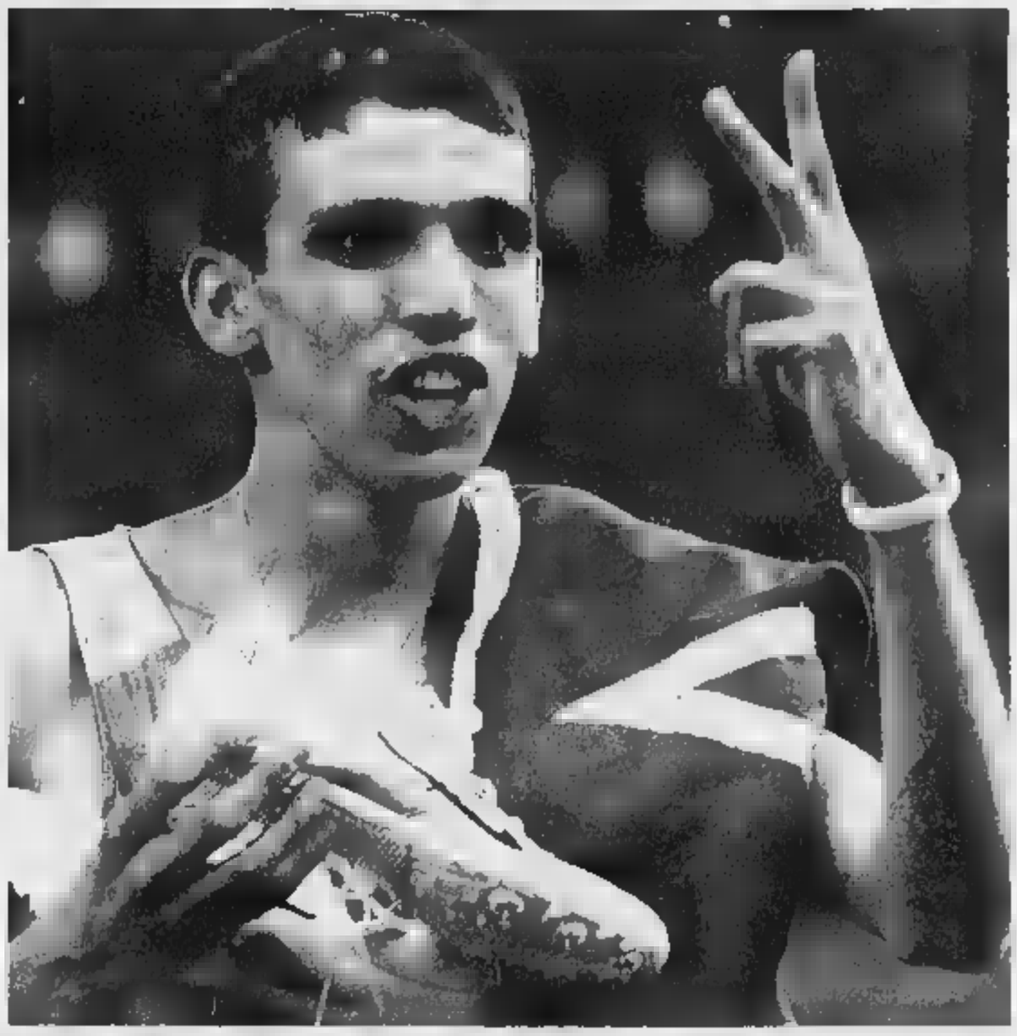
La gioia dell'oro olimpico è invece definitivamente negata a Wilson Kipketer, terzo negli anni vinti da Yuriy Borzakowskiy, il russo che da anni sta metodicamente programmando questa Olimpiade secondo i dettami e il credo del suo allenatore, Vyecheslav Evstratov, che teorizza la gara perfetta in due giri corsi alla stessa andatura. Ed è questo che Yuriy, ribattezzato nonostante la pelle lattea il «keniano nato a 100 km da Mosca», ha fatto con ammirevole disciplina, precedendo poi al traguardo Mulaudzi e appunto Kipketer, appaiatosi nei metri finali. Solo quinto Bungei, sul quale si spendevano molti pronostici, e settimo Said Guerni, iridato di Parigi, a conferma dell'equilibrio e dell'incertezza che ha accompagnato questa gara.

L'oro è sfuggito anche alla sudafricana Hestrie Cloete nel salto in alto che ha laureato Yelena Slesarenko, la russa già protagonista iridata dell'inverno indoor, arrampicatasi oltre i 2,06, che è cresciuta nella scuola di Volgograd, la stessa in cui si allenano e si perfezionano le altre «regine» del salto con l'asta Yelena Isinbayeva e quelli in estensione, Tatyana Lebedeva.

Con meno clamore di El Guerrouj, hanno fatto doppietta anche la britannica Kelly Holmes, che al titolo degli 800 ha aggiunto quello dei 1500, ripetendo l'impresa riuscita a Tatyana Kazankina (Montreal) e a Svetlana Masterkova (Atlanta), e il quattrocentista statunitense Jeremy Wariner, grazie alla staffetta del miglio. Per i britannici poi la festa è stata doppia perché, complici gli sciagurati cambi del quartetto Usa, hanno anche conquistato il nella staffetta 4x100, riscattando così prove individuali piuttosto deludenti.

La 4x100 degli Stati Uniti regala agli inglesi un titolo sicuro cambiando male Perfetta invece la 4x400 che domina tutti i rivali

La russa Slesarenko sale fino a 2,06 nell'alto batte la favorita Cloete Doppietta della Holmes: dopo gli 800 vince i 1500


El Guerrouj raggiante dopo la doppietta realizzata sui 1500 e i 5000, 80 anni dopo Paavo Nurmi

IL PROGRAMMA DI OGGI

IN PALIO GLI ULTIMI 17 TITOLI

Atletica
Maratona uomini (ore 17) con gli azzurri Stefano Baldini, Daniele Caimmi, Alberico Di Cecco.

Canoa
Finali 1° posto delle categorie 48 kg, 54 kg, kg, 69 kg, 81 kg, +91 kg (dalle ore 12,30).

Ginnastica
Ritmica individuale donne (ore 14,30).

Ginnastica
Libera : finali 1° posto e 3° posto delle categorie 60 kg, 74 kg, 96 kg (dalle ore 13,40).

Pallanuoto
Finali donne: 7° posto Cina-Brasile; 1° posto Danimarca-Corea (9,45); 5° posto Spagna-Ungheria. Finale uomini: 1° posto Croazia-Germania (15,45).

Pallavolo
Finali uomini: 3° posto Russia-Usa (11,30); 1° posto Italia-Brasile (13,30) con gli azzurri Matej Cernic, Alberto Cisolla, Paolo Cozzi, Alessandro Fei, Andrea Giani, Luigi Mastrangelo, Samuele Papi, Damiano Pippi, Andrea Sartoretti, Venceslav Simeonov, Paolo Tofoli, Valerio Vermiglio.

Pallanuoto
Finali uomini: 9° posto Australia-Croazia (ore 8,30); 7° posto Usa-Italia (9,45) con gli azzurri Alberto Angelini, Fabio Bencivenga, Leonardo Binchi, Fabrizio Buonocore, Alessandro Calcaterra, Roberto Calcaterra, Maurizio Felugo, Goran Fiorentini, Marco Gerini, Francesco Postiglione, Bogdan Rath, Carlo Silipo, Stefano Tempesti; 5° posto Germania-Spagna (11); 3° posto Russia-Grecia (15); 1° posto Ungheria-Serbia Montenegro (16,30).

Taekwondo
Finali 1° posto e 3° posto della categoria 80 kg uomini della categoria 67 kg donne con l'azzurra Daniela Castrignanò (dalle ore 14,50).

I RISULTATI DI IERI

FINALI

Atletica. *Giavellotto uomini:* 1. Andreas Thorkildsen (Nor) 86.50; 2. Vasilevskis (Lat) 84.95; 3. Makarov (Rus) 84.84; 4. Backley (Gbr) 84.13; 5. Ivanov (Rus) 83.31; 6. Varnik (Est) 83.25; 7. Rags (Let) 83.14; 8. Pitkamaki (Fin) 83.01. *800 uomini:* 1. Turiy Borzakovskiy (Rus) 1'44"45; 2. Mulaudzi (Rsa) 1'44"61; 3. Kipketer (Dan) 1'44"65; 4. Chehibi (Mar) 1'45"16; 5. Bungei (Ken) 1'45"31; 6. Sepeng (Rsa) 1'45"53; 7. Said Guerni (Alg) 1'45"61; 8. Ismail (Sud) 1'52"49. *5000 uomini:* 1. Hicham El Guerrouj (Mar) 13'14"39; 2. Bekele (Eti) 13'14"59; 3. Kipchoge (Ken) 13'15"10; 4. Gebremariam (Eti) 13'15"35; 5. Berhanu (Eti) 13'16"92; 6. Kibowen (Ken) 13'18"24; 7. Tadesse (Eri) 13'24"31; 8. Mottram (Aus) 13'25"70. *4x100 uomini:* 1. Gran Bretagna (Gardener, Campbell, Devonish, Lewis Francis) 38"07; 2. Usa 38"08; 3. Nigeria 38"23; 4. Giappone 38"49; 5. Polonia 38"54; 6. Australia 38"56; 7. Trinidad e Tobago 38"60; 8. Brasile 38"67. *4x400 uomini:* 1. Usa (Harris, Brew, Warmer, Williamson) 2'55"91; 2. Australia 3'00"60; 3. Nigeria 3'00"90; 4. Giappone 3'00"99; 5. Gran Bretagna 3'01"07; 6. Bahamas 3'01"88; 7. Germania 3'02"22; 8. Botswana 3'02"49. *Salto in alto donne:* 1. Yelena Slesarenko (Rus) 2.06; 2. Cloete (Saf) 2.02; 3. Styopina (Ukr) 2.02; 4. Acuff (Usa) 1.99; 5. Mykhalchenko (Ukr) 1.96; 6. Chicherova (Rus) 1.96; 7. Pantelimon (Rom) 1.93; 8. Iagar (Rom) 1.93. *1500 donne:* 1. Kelly Holmes (Gbr) 3'57"90; 2. Tomashova (Rus) 3'58"12; 3. Cioncan (Rom) 3'58"39; 4. Yevdokimova (Rus) 3'59"05; 5. Yordanova (Bul) 3'59"10; 6. Chojecka (Pol) 3'59"27; 7. Jakubczak (Pol) 4'00"15; 8. Abeylegesse (Tur) 4'00"67. *4x400 donne:* 1. Usa (Troiter, Henderson, Richards, Hennagan) 3'19"01; 2. Russia 3'20"16; 3. Giamaica 3'22"00; 4. Gran Bretagna 3'25"12; 5. Polonia 3'25"22; 6. Romania 3'26"81; 7. India 3'28"51; 8. Grecia 3'45"70.
Uomini, finale 1° posto: Argentina-Italia 84-69; finale 3° posto: Usa-Lituania 104-96. *Donne,* finale 1° posto: Usa-Australia: 74-63. Finale 3° posto: Russia-Brasile 71-62.
Categoria pesi Mosca: Toledano (Cub) batte Thomas (Fra). *Piuma:* Tichtchenko (Rus) batte Kim (Corea del Sud). *Superleggeri:* Boonjumnong (Tha) batte Cedeno (Cub). *Medi.* Gaydarbekov (Rus) batte Golovkin (Kaz). *Massimi:* Solis Fonte (Cub) batte Zuyev (Blr).

Calcio. *Uomini,* 1° posto: Argentina-Paraguay 1-0 (gol di Carlos Tevez al 18').

Canoa. *K1 500 uomini:* 1. Adam Van Koeverden (Can) 1'37"919; 2. Baggaley (Aus) 1'38"467; 3. Wynne (Gbr) 1'38"547; 4. Larsen (Nor) 1'38"667; 5. Vereckei (Ung) 1'39"315; 6. Altepost (Ger) 1'39"647; 7. Tahmasseb (Fra) 1'40"187; 8. Correa (Arg) 1'40"639; 9. Facchin (Ita) 1'41"575. *C1 500 uomini:* 1. Andreas Dittmer (Ger) 1'46"383; 2. Cal (Spa) 1'46"723; 3. Opalev (Rus) 1'47"767; 4. Zhukouski (Blr) 1'47"903; 5. Doktor (Cze) 1'47"999; 6. Dalton (Can) 1'48"103; 7. Joob (Ung) 1'48"195; 8. Atanasov (Bul) 1'49"759; 9. Bing Wang (Cin) 1'49"903. *K2 500 uomini:* 1. Rauhe-Wiesko-etter (Ger) 1'27"'040; 2. Aussitralia 1'27"920; 3. Bielorussia 1'27"999; 4. Polonia 1'28"048; 5. Ungheria 1'29"096; 6. Spagna 1'29"532; 7. Lituania 1'29"868; 8. Italia (Rossi, Bonomi) 1'30"804; 9. Russia 1'31"048. *C2 500 uomini:* 1. Cina 1'40"278 (Meng, Yang); 2. Cuba 1'40"350; 3. Russia 1'40"442; 4. Romania 1'40"618; 5. Germania 1'40"802; 6. Bielorussia 1'40"858; 7. Ungheria 1'41"138; 8. Canada 1'41"210; 9. Polonia 1'42"046. *K1 500 donne:* 1. Natasa Janics (Ung) 1'47"741; 2. Idem (Ita) 1'49"729; 3. Brunet (Can) 1'50"601; 4. Wagner (Ger) 1'52"557; 5. Erbanova (Svk) 1'52"685; 6. Peisakhovitch (Isr) 1'53"089; 7. Hardy (Gbr) 1'53"717; 8. Honkanen (Fin) 1'53"937; 9. Li (Cin) 1'54"473. *K2 500 donne:* 1. Ungheria (Kovacs, Janics) 1'38"101; 2. Germania 1'39"533; 3. Polonia 1'40"077; 4. Cina 1'40"913; 5. Spagna 1'42"409; 6. Bulgaria 1'42"553; 7. Canada 1'42"833; 8. Svezia 1'43"077; 9. Bielorussia 1'43"729.

Ginnastica ritmica. *A squadre donne:* 1. Russia (Beluguina, Glatskikh, Kurbakova, Lavrova, Murzina, Posevina) 51.100; 2. Italia (Bianchi, D'Ottavio, Falca, Masseroni, Santoni, Vernizzi) 49.450; 3. Bulgaria 48.600; 4. Bielorussia 48.000; 5. Grecia 46.525; 6. Cina 46.500; 7. Spagna 45.350; 8. Brasile 44.400.

Lotta libera. *55 kg uomini:* 1. Batirov (Rus) batte Abas (Usa); 3. Tanaba (Gia). *66 kg uomini:* 1. Tedeyev (Ucr) batte Kelly (Usa); 3. Murtazaliev (Rus). *84 kg uomini:* 1. Sanderson (Usa) batte Eui-Jae (CdS); 3. Sazhidov (Rus). *120 kg uomini:* 1. Taymazov (Uzb) batte Rezaei (Ira); 3. Polatci (Tur).

Mountain bike. *Uomini:* 1. Julien Absalon (Fra) 2h 15'02"; 2. Hermida (Spa) 2h 16'02"; 3. Brentjens (Ola) 2h 17'05"; 4. Paulissen (Bel) 2h 18'10"; 5. Killeen (Gbr) 2h 18'32"; 6. Naef (Svi) 2h 19'15"; 7. Frischknecht (Svi) 2h 19'39"; 8. Fumic (Ger) 2h 20'29"; 9. McGrath (Can) 2h 20'33"; 10. Bui (Ita) 2h 20'45"; 35. Zoli (Ita) 2h 31'39".

Pallavolo. *Donne,* 1° posto: Cina-Russia 3-2 (28-30, 25-27, 25-20, 25-23, 15-12). 3° posto: Cuba-Brasile 3-1 (25-22, 25-22, 14-25, 25-17).
Uomini, finale 3° posto: Russia-Ungheria 28-26. *Donne,* finale 3° posto: Ucraina-Francia 21-18.

Taekwondo. *67 kg donne:* 1. Luo (Cin); 2. Mystakidou (Gre); 3. Sun Hwang (Kor); 4. Juarez (Gua); 5. Rivero (Fil); 6. Diaz (Por); 7. Solheim (Nor); 8. Verina Wihongi (Nzl). *80 kg uomini:* 1. Lopez (Usa); 2. Tanrikulu (Tur); 3. Karami (Ira); 4. Ahmadov (Aze); 5. Hamdouni (Tun); 6. Estrada (Mes); 7. David III Geisler (Fil); 8. Rasheed (Irq).

Tuffi. *Piattaforma 10 mt uomini:* 1. Jia Hu (Cin) 748.08; 2. Helm (Aus) 730.56; 3. Tian (Cin) 729.66; 4. Despatie (Can) 707.46; 5. Waterfield (Gbr) 669.24; 6. Taylor (Gbr) 663.12; 7. Meyer (Ger) 646.56; 8. Newbery (Aus) 640.65; 9. Dell'uomo (Ita) 628.77; 10. Pacheco (Mex) 623.40; 11. Dobroskok (Rus) 622.23; 12. Salazar (Col) 605.46.

Vela. *Star:* 1. Brasile (Grael, Ferreira) 42.0; 2. Canada 51.2; 3. Francia 54.0; 4. Svizzera 70.0; 5. Usa 71.0; 6. Gran Bretagna 73.0; 7. Italia (Bruni, Vigna) 75.0; 8. Bermuda 82.0; 9. Danimarca 83.0; 10. Spagna 88.0; 11. Grecia 86.0; 12. Svezia 96.0; 13. Austria 97.0; 14. Olanda 98.0; 15. Australia 98.0; 16. Germania 110.0; 17. Irlanda 125.0. *Tornado:* 1. Austria (Hagara, Steinacher) 34.0; 2. Usa 45.0; 3. Argentina 54.0; 4. Francia 57.0; 5. Olanda 61.0; 6. Australia 62.0; 7. Portorico 72.0; 8. Spagna 74.8; 9. Russia 76.0; 10. Italia (Marcolini, Bianchi) 78.0; 11. Germania 94.0; 12. Grecia 95.0; 13. Gran Bretagna 112.0; 14. Svezia 113.0; 15. Canada 114.0; 16. Portogallo 122.0; 17. Brasile 155.0.

ALTRE GARE

Basket. *Uomini,* 5° posto: Grecia-Portorico 85-75. 7° posto: Spagna-Cina 92-76.

Pallamano. *Uomini,* 7° posto: Spagna-Sud Corea 31-24. *Donne,* girone 5°-8° posto: Spagna-Cina 27-23; Ungheria-Brasile 36-31.

IL MEDAGLIERE

Nazione	o	a	b	Tot
1 Usa	38	28	36	100
2 Cina	31	17	14	62
3 Russia	23	26	35	84
4 Australia	17	16	16	
5 Giappone	15	10	11	36
6 Germania	14	15	18	47
7 Francia	11	8	12	31
8 Italia	9	10	11	30
9 Gran Bretagna	9	8	12	29
10 Ucraina	9	4	9	22
11 Sud Corea	8	11	9	28
12 Ungheria	8	7	3	18
13 Romania	8	5	6	19
14 Grecia	6	5	4	15
15 Cuba	5	6	10	21
16 Norvegia	5	0	1	6
17 Olanda	4	9	9	22
18 Svezia	4	1	2	7
19 Spagna	3	11	5	19
20	3	6	3	12
21 Brasile	3	3	2	8
Polonia	3	2	5	10
Turchia	3	2	3	8
Nuova Zelanda	3	2	0	5
25 Thailandia	3	0	4	7
Bielorussia	2	4	8	14
27 Austria	2	4	1	7
28 Etiopia	2	3	2	7
29 Slovacchia	2	2	2	6
30 Taiwan	2	2	1	5
31 Georgia	2	2	0	4
32 Bulgaria	2	1	9	12
33 Giamaica	2	1	2	5
34 Iran	2	1	1	4
35 Marocco	2	1	0	3
36 Argentina	2	0	4	6
37 Uzbekistan	2	0	2	4

Nota: judo e lotta assegnano due bronzi per gara

FUORI TUTTO!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

Promozione valida dal 17 agosto al 16 settembre salvo esaurimento scorte. Salvo errori ed omissioni

PHILIPS

Tv color 26" **PHILIPS** formato 16:9 schermo real flat stereo nicam dolby televideo con 1000 pagine in memoria, radio FM incorporata

REAL FLAT

479,00€ ~~569,00€~~

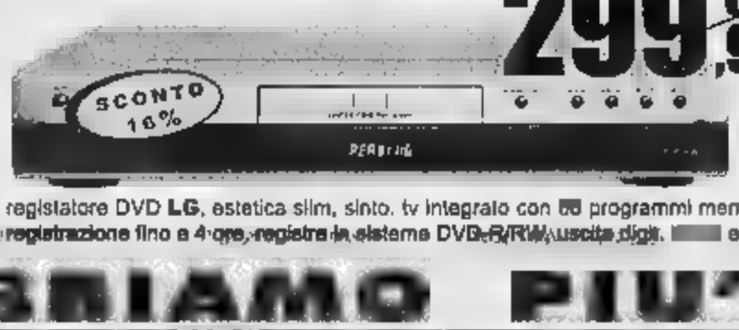
JVC MINI DV

349,90€ ~~449,90€~~

Videocamera **JVC** digitale mini dv, 800.000 pixel, zoom ottico 16x, digitale 700x, monitor lcd 2,5" mirino a colori stabilizzatore d'immagine, night scope per riprese al buio.

OLYMPUS 299,90€ ~~429,90€~~

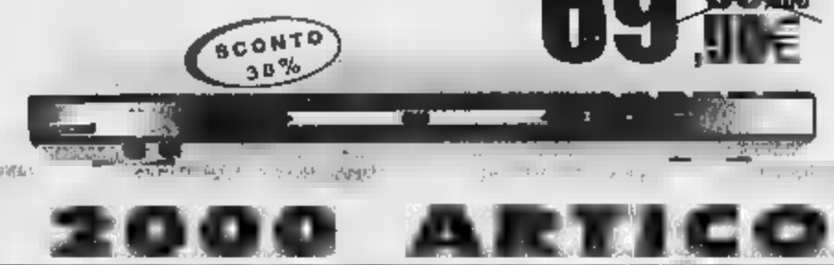
Fotocamera digitale **Olympus** 5.0 MPixel, 3 ottico 3x, zoom digitale 5x, display lcd 1.5", memoria XD 32Mb batteria al litio, corpo in alluminio



299,90€ ~~359,90€~~

LG

registratore DVD **LG**, estetica slim, sinto. tv integrato con 60 programmi memorizzabili, registrazione fino a 4 ore, registra in sistema DVD-R/RW, uscita digit. 1 e coassiale



69,90€ ~~99,90€~~

Lettore DiVX 1 riproduzione MPEG4/DIVX/XviD, supporta DiVX V3.11 e superiori Kodak CD, CD/MP3 audio firmware aggiornabile, uscita component video/video composito/scart/audio digitale ottica e coassiale

IRRADIO

ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

Frigorifero combinato 1, Capacità totale 366 litri. Sistema Multi Air Flow 1 FROST, Rivestimento antibatterico. Ripiani in vetro. Congelatore 4 stelle. Tasto congelamento intensivo. Porte reversibili. Dimensioni LxAxP: 70x185x61 cm

BOSCH NO FROST E

599,00€ ~~749,00€~~

IGNIS

169,90€ ~~219,90€~~

Frigorifero **IGNIS** Doppia porta, capacità lorda 235 Lt.,Capacità di congelamento 2,4/24H,Autonomia conservazione senza energia: 12H. Dimensioni: LxAxP: 55x60x139

INDESIT 800 GIRI

259,00€ ~~349,00€~~

Lavatrice Classe A/A, 1 4 kg. 800 giri, 1. automatica del consumi, Maxi oblò,Tasto variazione centrifuga. Dimensioni LxAxP: 58,5x85x54 cm

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

Chiedi informazioni in box 1 amenti

UniEuro CITY

UniEuro

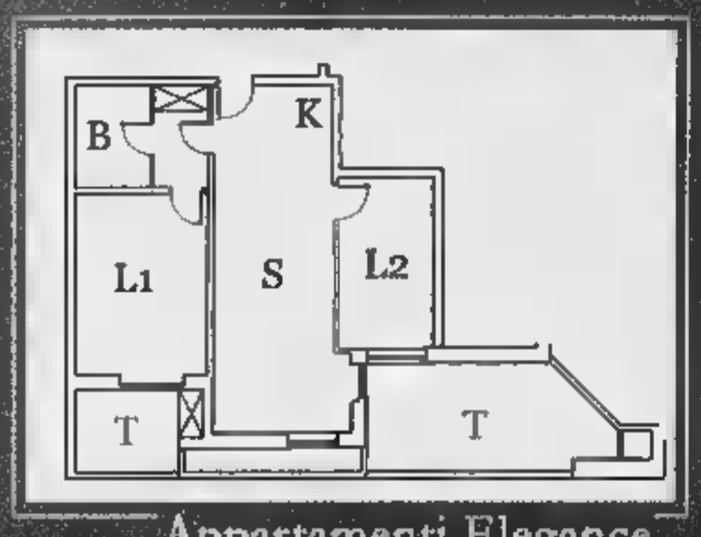
www.unieuro.com

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

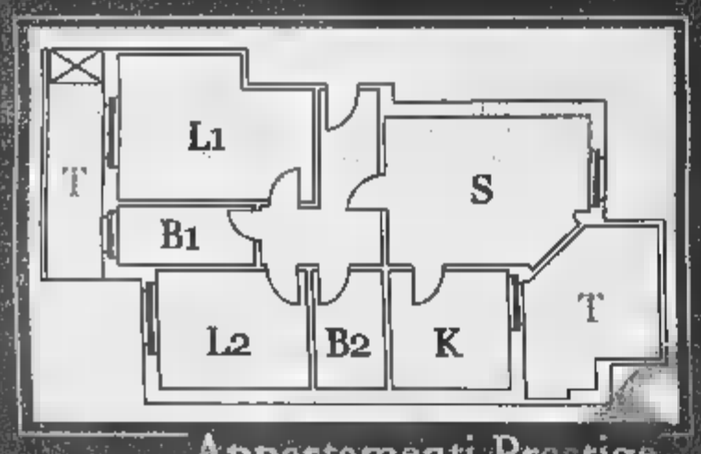
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

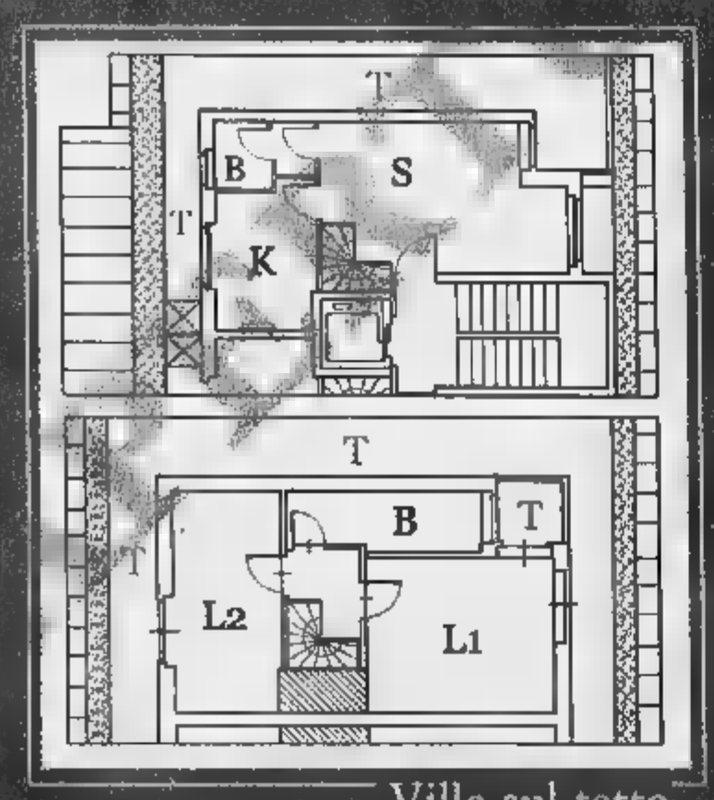
Nuovo Parco Lungodora
Piazza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. **011.68.09.560** r.a.

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: **€ 1.445,00** al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

FORMULA 1: OGGI IL GP DEL BELGIO CON IL CAMPIONE TEDESCO CHE PUO' CONQUISTARE IL 7° TITOLO IRIDATO

IL VIA ALLE [illegible] 14 (DIRETTA TV RAIUNO)

Gp del Belgio, 14ª prova del Mondiale di Formula 1, 44 giri del circuito di 6973 m pari a km 306,812. Griglia di partenza:

1ª FILA:	TRULLI (RENAULT 7)	1'56"232	6ª FILA:	MONTOYA (WILLIAMS	1'59"681
	M. [illegible] (FERRARI 1)	1'56"304		BUTTON (BAR 9)	2'00"237
2ª FILA:	ALONSO (RENAULT 8)	1'56"686	7ª FILA:	KLIEN (JAGUAR 15)	2'01"246
	COULTHARD (MCLAREN 5)	1'57"990		PIZZONIA (WILLIAMS	2'01"447
[illegible] FILA:	FISICHELLA (SAUBER 11)	1'58"040	[illegible] FILA:	SATO (BAR 10)	2'01"813
	BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'58"175		[illegible] (JORDAN 18)	2'02"645
4ª FILA:	WEBBER (JAGUAR 14)	1'58"729	9ª FILA:	BRUNI (MINARDI	2'02"651
	MASSA (SAUBER 12)	1'59"008		BAUMGARTNER (MINARDI 21)	2'03"303
5ª FILA:	[illegible] (TOYOTA 17)	1'59"552	10ª FILA:	PANTANO (JORDAN 19)	2'03"833
	[illegible] (MCLAREN	1'59"635		ZONTA (TOYOTA 16)	2'03"895

Mondiale piloti: M. Schumacher 120; [illegible] 80; Button 65; Trulli 46; Alonso 45; Montoya 38; [illegible] 19; Raikkonen e Sato 18; Fisichella 14; R. Schumacher 12; Webber 7; Massa e Panis 5; Pizzonia 4; Da Matta e Heidfeld 3; Glock 2; Baumgartner 1. Mondiale Costruttori: Ferrari 202, Renault 91, Bar-Honda 83, Williams-Bmw 54, McLaren-Mercedes 37; Sauber-Petronas 19; Toyota [illegible] Jaguar-Cosworth 7; Jordan-Ford 5; Minardi-Cosworth 1. Nota: griglia provvisoria, eventuali cambi [illegible] motore in mattinata comporteranno [illegible] di [illegible] posizioni

Trulli, la pole in Belgio come regalo di nozze

Si è sposato in segreto giovedì 19 con Barbara, architetto di Teramo, una ragazza sportiva che non ama la vetrina e le corse: «Ho sfruttato la pista che si stava asciugando. Un colpo di fortuna, in gara sarà un'altra storia»

Cristiano Chiavegato
FRANCORCHAMPS

Si è fatto [illegible] magnifico regalo di nozze. Jarno Trulli, sposatosi in gran segreto giovedì 19 agosto, parte [illegible] in pole position nel Gran Premio del Belgio. E' la seconda volta nella [illegible] carriera: gli [illegible] successo il 25 [illegible] scorso a Montecarlo, si ripete in uno [illegible] circuiti, quello delle Ardenne, che consacrano il talento di un pilota.

Nelle strette stradine del Principato e sulle curve impressionanti della pista più lunga del campionato, il trentanne abruzzese, ha imposto non solo le [illegible] di guida, [illegible] anche astuzia e coraggio. E - guarda caso - ancora una volta, in prima fila, si trova di fianco il supercampione Michael Schumacher. Un ragazzo semplice e sincero, Jarno. Così riservato da non aver voluto dare risalto mediatico al suo matrimonio, celebrato a Firenze durante la stagione di corse, dopo una viaggio veloce ad Atene per osservare i Giochi.

Ieri però, dopo l'impresa, non si è trattenuto e ha dedicato la pole fresca alla sposina. Che si chiama Barbara Mercanta, è architetto ed è nata a Teramo. E' sportiva, ma non [illegible] particolarmente le corse. Nel «circus» si vede poco, ricordiamo appena un'apparizione proprio nel Gp di Monaco. Si [illegible] conosciuti cinque anni fa nella città toscana, dove lui era impegnato in [illegible] incontro della nazionale di calcio piloti: «Era la partita del cuore ed è stata fatale per entrambi. Adesso andremo ad abitare in Inghilterra, quando sarà ora celebreremo le nozze in modo diverso». Trulli, cui papà Enzo ha posto [illegible] [illegible] di battesimo finlandese in onore di un grandissimo pilota di moto, Jarno Saarinen, ha centrato un risultato di prestigio in un momento difficile della [illegible] attività agonistica.

Il divorzio dalla Renault, il contratto per il 2005 [illegible] ancora annunciato (Toyota?), alcuni dissapori con la [illegible] attuale squadra, puntualmente smentiti da Flavio Briatore e anche dal pilota, ma reali e concreti.

JARNO [illegible]

CHI E' IL PESARESE
Jarno Trulli è nato a Pescara il 13 luglio 1974. Ha disputato sinora 126 Gran Premi, [illegible] una vittoria quest'anno a Montecarlo. Due le pole position, considerando quella ottenuta ieri in Belgio.

CAMPIONE DI KART. E' stato campione italiano di kart nell'88, mondiale nel '91, ha vinto la Coppa Memorial Senna nel 1994. Campione tedesco [illegible] F3 nel 1996 con il team junior Benetton, è passato l'anno successivo alla Minardi. A metà stagione è stato chiamato a sostituire l'infortunato Panis alla Prost, con la quale è rimasto sino al '99.

L'ARRIVO IN RENAULT. Passato alla Jordan nelle [illegible] stagioni 2000-0, dal 2002 è alla Renault. Uomo-mercato, è in procinto di passare alla Toyota. In totale sinora ha conquistato 11 punti ed è partito 5 volte in prima fila.

Jarno Trulli, novello sposo, [illegible] compiuto [illegible] poco trent'anni. A fine stagione lascerà la Renault, forse per la Toyota

«Dopo nove piazzamenti consecutivi nei punti - racconta Trulli - sono rimasto a bocca asciutta per tre gare. Anche qui venerdì la vettura non era il massimo. C'è voluta la pioggia per mettere le cose a posto. Sono stato anche fortunato».

«Al momento di andare in pista - aggiunge - , mi sono reso conto che l'asfalto si era parzialmente asciugato. Allora ho chiesto le [illegible] intermedie. Era un rischio. Però [illegible] anche l'unica possibilità per tentare il tutto per tutto. E' andata bene e sono pure riuscito via radio ad avvertire i box per dire ad Alonso che poteva fare la stessa cosa. Sono molto contento, anche [illegible] non credo che per noi in gara sarà facile, se verranno confermate le previsioni secondo le quali il tempo volgerà al bello». La prima chiamata sul telefonino di Trulli, per i complimenti, è arrivata pochi minuti dopo la fine delle qualificazioni. In linea Jean Alesi: «E' un grande amico - rivela Jarno - mi vuole bene. Siamo simili, diciamo sempre quello che pensiamo e che riteniamo giusto. Fra l'altro, siamo tutti e due produttori di vino, forse faremo qualcosa insieme. Adesso però voglio pensare a finire [illegible] il campionato. Non guardo alla classifica: voglio soltanto [illegible] buoni risultati. Spero di ricominciare qui in Belgio e continuare sino all'ultima gara, in Brasile».

Ex campione e [illegible] anche costruttore di kart, il pilota della Renault ha già un erede designato: è Vitantonio Liuzzi, nato in provincia di Bari, ma residente a a Pescara, come Trulli. E come Jarno è stato mondiale di kart, specialità nella quale in qualche [illegible] si è misurato anche con Michael Schumacher, battendolo. Ventitrè anni, Liuzzi, ieri ha vinto l'Internazionale di Formula 3000 piazzandosi secondo alle spalle del compagno di squadra olandese Doornbos. Ma su [illegible] corse sinora disputate [illegible] ha vinte sei, dominando la concorrenza.

Per lui buone prospettive: potrebbe, nel 2005, diventare test driver di qualche squadra importante, [illegible] anche essere ingaggiato per correre. Si parla di Jaguar, Bar e anche Sauber. Trulli e Fisichella sono il presente dell'automobilismo italiano in F1, Liuzzi potrebbe diventare il futuro.

SCHUMI: «VINCO E FESTEGGIO I 700 GP FERRARI»

[illegible] Mancini
inviato a FRANCORCHAMPS

SI racconta che Michael Schumacher [illegible] pilota [illegible] rare emozioni, ma quelle poche le ha vissute proprio a Spa, Belgio, una settantina di chilometri dalla [illegible] Kerpen: il debutto con la Jordan nel '91, la prima vittoria nel '92 con il primo saltino sul podio, poi replicato 81 volte negli anni.

Momenti felici, mescolati a delusioni grandi. Nel [illegible] cercò di mettere le mani addosso a David Coulthard dopo averlo tamponato in fase di doppiaggio sotto la piog[illegible]a. Conduceva la gara con 32" di vantaggio e non si [illegible] accorto che lo scozzese aveva rallentato molto (troppo?) l'andatura. Ai box lo scontro fisico fu ev[illegible] a stento e in seguito fra i due tornò l'amicizia.

Altra delusione nel 2000: Schumi è in testa, doppia Zonta passandolo a sinistra. Hakkinen tenta il sorpasso della vita, si infila a destra e si ritrova davanti, in pista e nella classifica del Mondiale. A fine gara il pilota tedesco trattiene a stento le lacrime. Il titolo gli sta sfuggendo un'altra volta (rimedierà vincendo le quattro gare successive). «Quella notte faticai ad addormentarmi» racconta.

Adesso la vigilia è placida: il secondo posto in qualifica va più che bene. L'unico problema è [illegible] dettaglio estetico: «Mi piacerebbe vincere qui per poter festeggiare nel modo migliore i 700 Gran Premi disputati dalla Ferrari» dice. Settecento [illegible] per il Cavallino, sette titoli mondiali per lui. Il successo oggi nel Gran Premio del Belgio lo metterebbe al riparo da un'improbabile rimonta [illegible] Rubens Barrichello, l'unico che in teoria è ancora in grado di raggiungerlo. Ma il compagno di squadra in qualifica ha patito la pioggia e partirà [illegible] sesta posizione.

In realtà a Super Michael basterebbe conquistare due punti in più del brasiliano per chiudere la partita con quattro gare di anticipo. «E' vero, però io voglio arrivare primo. Dà molta più soddisfa[illegible]. A Spa in particolare.

L'URUGUAIANO SUPERSTAR: TROFEO AI BIANCONERI PER L'OTTAVA VOLTA

Olivera, una notte da re a San Siro

Kakà e Sheva sprecano, la Juve conquista il «Berlusconi»

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

[illegible] Milan [illegible] tutto [illegible] possibile, la Juve monetizza al [illegible] e porta a [illegible] per l'ottava volta [illegible] Trofeo Berlusconi. Decide Ruben Olivera, il migliore in campo, la più bella scoperta di Capello che l'ha inventato esterno di centrocampo valorizzando al massimo velocità e creatività dell'uruguaiano. Primo tempo [illegible] cancellare, ripresa con [illegible] Juve pimpante, rivitalizzata [illegible] Miccoli. In campionato sarà un'altra storia, ma intanto don Fabio può sorridere.

Non [illegible] una Juve vera (mentre il Milan ha risparmiato soltanto Maldini), ma a maggior ragione senza Buffon, Nedved e Trezeguet tenuti a riposo per problemi muscolari, Capello cercava risposte precise dopo aver superato in maniera brillante l'esame [illegible] riparazione europeo. Ne ha avute poche nel primo tempo, così come Ancelotti. Squadre svogliate, ritmi blandi, tradito il solito clima arroventato del passato. Meglio la ripresa, con un Milan sempre sprecone e una Juve più attendibile e stimolata [illegible] questa sfida che non porta [illegible] punti, ma che [illegible] sempre servita per avere il polso della situazione.

Juve [illegible] la [illegible]tà Pessotto a centrocampo davanti a Zambrotta, sul versante destro Olivera, l'unico che ha preso [illegible] partita sul serio. Due palle gol a una in favore del Milan nella prima parte: due regali dell'assistente Saglietti che ha ignorato il fuorigioco, non disattenzioni di una difesa attenta, con Tudor accanto a Thuram. Ma il Milan non ne ha approfittato sbagliando prima con Tomasson al 6' stoppato da Zebina, poi [illegible] Kakà al 21' che a cinque metri da Chimenti ha appoggiato alto fra l'incredulità di compagni e avversari. Tutto qui. Per il resto azioni smozzicate, palloni lanciati nel vuoto, [illegible]dite le attese della Milano rientrata in anticipo dalla ferie. L'unico squillo della Juve un rasoterra di Emerson al 38' che ha impegnato Dida.

Ovvio che Capello si aspettasse di più, quanto ad Ancelotti ha ben poco da scoprire della sua collaudatissima squadra. Ci voleva Miccoli per dare la scossa alla partita. Un Miccoli piuttosto rabbuiato per aver perso il posto dopo l'avvio di stagione, ma deciso a far ricredere Capello. Entrato al posto di Del Piero, l'attaccante non ha perso tempo e al primo minuto si è preso gioco [illegible] giganti [illegible] e Stam offrendo a Olivera [illegible] palla del comodo vantaggio, rinunciando poi a esultare per la prodezza.

Il suo show è proseguito al 13', quando servito [illegible] Zalayeta ha colpito la base del palo [illegible] destro potente. Il Milan ridisegnato con Kakà di punta e Seedorf al posto di Tomasson ha inseguito il pareggio continuando nella incredibile serie di errori di un serata di scarsa concentrazione.

Comico ciò che ha fatto Serginho al 26': dopo l'uscita a vuoto di Chimenti (per il [illegible] autore di parate importanti), ha tirato sul palo con tutta la porta a disposizione. E su quel palo si è spento anche il Milan.

In [illegible] caso a due giorni dalla chiusura del mercato, la Juve [illegible] ancora un cantiere aperto. Domani arriverà l'attesa firma di Cannavaro e ci sono altre trattative da concludere. Su tutte quella [illegible] Jankulovski (che l'Udinese ha promesso al Cska Mosca, ma che vorrebbe restare in Italia al fianco di Nedved), nonchè quelle per Cesar e soprattutto Simone Inzaghi, di cui Moggi ha parlato ieri a Milano con il presidente della Lazio, Claudio Lotito.

MILAN-JUVENTUS 0-1

MILAN (4-3-1-2): Dida 6; Cafu 5,5, Nesta 5,5 (40' Costacurta sv), Stam 6, [illegible] 5,5; Gattuso 6 (27' st Dhorasoo sv), Rui Costa 5,5(16' st Serginho 4,5), Ambrosini 5,5 (27' st Brocchi sv); Kakà 5; Shevchenko 5,5, Tomasson 5,5(1' st Seedorf 6). All: Ancelotti 6.
[illegible] (4-4-2): Chimenti 7; Zebina 6, Tudor 6, Thuram 6,5, Zambrotta 6; Olivera 7,5(22' st Kapo 5,5), Blasi 6 (1' st Tacchinardi 6), Emerson 6,5, Pessotto 6; Zalayeta 6 (28' st Birindelli sv), Del Piero 5,5 (1' st Miccoli 6,5). All: Capello 6,5.
ARBITRO: Pieri 5.
RETI: st 1' Olivera.
AMMONITI: Tudor, Blasi, Ambrosini. Spettatori: 35.849.

L'esultanza di Olivera, autore del gol juventino contro il Milan

BASTA UN PARI PER QUALIFICARSI IN COPPA ITALIA

Toro, con il Genoa il primo vero esame

Aurelio Bonigno
[illegible]

Il Toro vuole continuare a sognare. Questa sera (20,30) a Marassi contro il Genoa è già spareggio. Non importa se i granata hanno tre punti in più in classifica, perché se vince il Genoa e il Lumezzane non supera l'Empoli saranno i rossoblù di De Canio a passare il turno per [illegible] del regolamento che favorisce chi vince lo scontro diretto. Ma il Toro non vuole svegliarsi dal sogno, Ezio Rossi non teme un eventuale schiaffone del Genoa: «Non ci sveglieranno di brutto, perché noi ci giocheremo la partita, per vincerla»

Con questi presupposti il nuovo Toro tenta di raggiungere il primo obiettivo della stagione: la qualificazione al tabellone principale [illegible] Coppa Italia. «Qualsiasi risultato non cambierà la nostra filosofia» Ezio Rossi ha le idee molto chiare e soprattutto conosce le forze della [illegible] squadra. Ecco perché può [illegible] brare presuntuosa, ma in realtà non lo è, la sua frase. «L'ho detto ai ragazzi dopo la rifinitura. Guai pensare al pareggio, nessun calcolo, dobbiamo fare noi la partita, perché [illegible] lasci il pallino in mano al Genoa sei fregato. Imposteremo il nostro gioco indipendentemente da chi affrontiamo, in fondo il Genoa è in B come lo siamo noi».

Dal sogno ci si può svegliare di brutto o dolcemente, Ma Rossi non teme che la sua squadra si sia montata la testa: «A noi interessa solo giocarci quella partita alla pari. Tutti vogliono vincere, ma questo non ci condiziona affatto. Recuperiamo Codrea, quindi ci presentiamo al completo usufruendo di quel rombo che è ormai diventato un modulo tattico importante per esaltare le caratteristiche del nostro tridente».

Infatti, una delle chiavi di lettura di questa sfida decisiva sarà la solida difesa del Genoa formata dagli ex Gargo e Sottil più Stellini, contro la ritrovata fantasia di Pinga e l'ottima forma di Quagliarella e Marazzina. Inoltre, Ezio Rossi ripropone Codrea coadiuvato dai mediani Conticchio e De Ascentis. Confermata in blocco la difesa fatta in casa, che vedrà davanti a Sorrentino i due centrali Mezzano e Mantovani e i due esterni Camotto e Balzaretti.

Rossi si preoccupa anche di salvaguardare il suo spogliatoio e, dopo i rinnovi ai contratti di Balzaretti e Mantovani, invia un messaggio personale a Pinga: «Le questioni contrattuali devono essere gestite dai procuratori, i giocatori devono stare fuori da questi problemi, l'importante è [illegible] squadra e il futuro [illegible] Toro, perché Pinga potrebbe anche rimanere sei anni, ma se rimarrà solo 8 mesi va bene lo stesso, deve solo dare tutto se stesso per la squadra, proprio come sta facendo adesso.

ECCO A MARASSI

LE FORMAZIONI
GENOA (3-4-1-2): Scarpi; Gargo, Sottil, Stellini; Lazetic, Brevi, Tedesco, Gemiti; Cozza; Caccia, Makinwa. A disp.: Gazzoli, Baldini, Tosto, Nocerino, Rimoldi, Zanini. Milito. All.: [illegible] Canio.
TORINO (4-3-1-2): Sorrentino; Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti; Conticchio, Codrea, De Ascentis; Pinga; Quagliarella, Marazzina. A disp.: Fontana, Peccarisi, Vanin, Humberto, Rizzato, Franco, Maniero. All.: E. Rossi.
Arbitro: Collina di Viareggio.
La partita sarà radiotrasmessa in diretta dall'emittente Radio Nostalgia sulle frequenze FM 98,500.

SPORT FLASH

CHELSEA E GUNNERS OK. Chelsea ed Arsenal a punteggio pieno (12 punti) dopo la quarta giornata di Premier League. La formazione allen[illegible] da Jose Mourinho batte 2-1 il Southampton con un po' di fortuna (autogol di Beattie e rigore di Lampard) e rimane al comando. In avvio lo stesso Beattie [illegible] però gelato lo Stamford Bridge con una rete siglata dopo appena 12 secondi, la prima incassata dal Chelsea nel [illegible]. Risponde l'Arsenal grazie [illegible] largo successo (1-4) sul campo del Norwich, con i gol di Reyes, Henry, Pires e Bergkamp. Con questa vittoria giunge a 44 partite consecutive il record d'imbattibilità dei campioni d'Inghilterra in campionato. Il Manchester (1-1 in casa del Blackburn) è distaccato [illegible] 8 punti dalla coppia di testa.

[illegible] BAYERN. Pesante sconfitta del Bayern Monaco, che in [illegible] del Bayer Leverkusen perde 4-1. Per le «aspirine» doppietta di Franca e Berbatov. Di Ballack la rete della bandiera per la squadra [illegible] Magath. Il Bayer guida la classifica a pari punti (7) con lo Stoccarda, il Bayern è a quota 4.

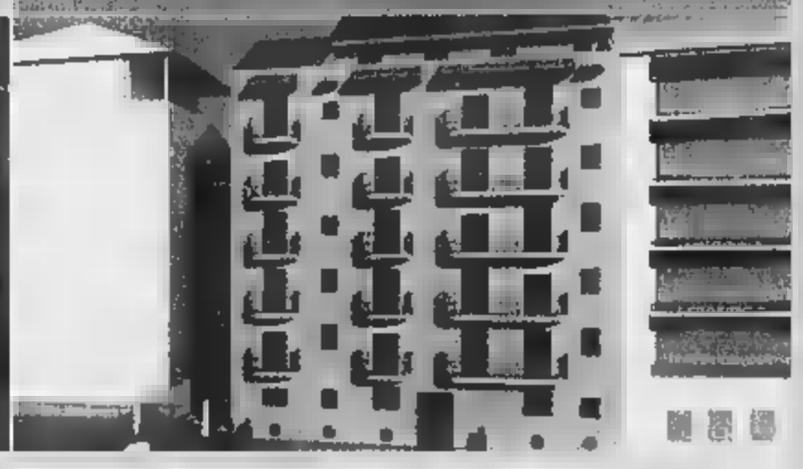
CICLISMO IN FRIULI, 1° GOBBI. Il vicentino Michele Gobbi ha vinto il 30° Giro del Friuli, conclusosi a Gorizia dopo 189 km, precedendo di 2" Pellizotti e Moletta. Il ct Ballerini si è detto molto deluso da Simoni: «Mi aspettavo di più» ha detto, lasciando intendere che per il capitano Saeco i Mondiali di Verona si allontanano. Prima del via bloccato per valori erratici fuori norma Marco Gili, licenziato subito dopo [illegible] suo team Vini Caldirola.

RALLY, TRIONFO PUNTO. La Fiat Punto Abarth di Basso e Dotta (Team Trico) ha vinto il Rally Alpi O[illegible]nali, 7ª prova del campionato italiano, precedendo le Subaru di Longhi-Navarra. Al 4° posto i campioni italiani in carica, Andreucci-Andreussi, con la Punto [illegible] Procar. La supremazia delle Punto Abarth in questo rally è stata schiacciante. Basso ha mantenuto il pri[illegible] dall'inizio alla fine, [illegible] 7 prove speciali su 12. In campionato i piloti Fiat si riavvicinano a quelli Subaru (favoriti [illegible] sterrato) a 3 gare al termine.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbarker n.6



In [illegible] **edificio residenziale** appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti [illegible] varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

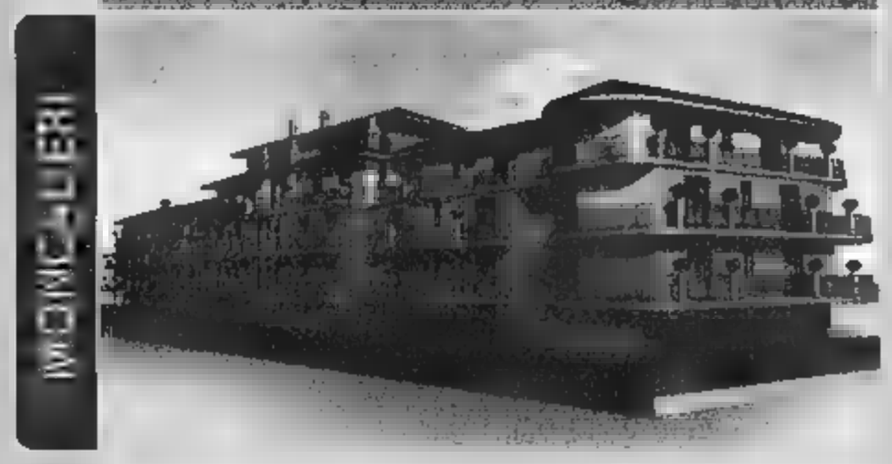
RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi



Si prenotano appartamenti di varie metrature.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27

In [illegible] tranquilla, immersa nel verde, **vendesi** ultime villette a schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Ufficio Vendite: Via Torino 41 - tel. 011.6060924 - fax 011.6808024 - 10042 Nichelino (TO)

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cassiegno 8A, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930835; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisi 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuatro Fontane 16, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; ognuno presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affini Offerte**
8 **Affini Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale [illegible]ico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ristretti: il doppio. Ristretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Attività Commerciali 2

A. "[illegible]" immobiliare a tutti; dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4396) - Tel. 011.581.7621.

E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] vendesi [illegible] Italia S[illegible] 2.000 [illegible] dati. Rapida conclusione. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.690.440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA [illegible] avviamento consolidato alto reddito dimostrabile valuta cessione totale o parziale. Tel. 011.817.1752 - 338.626.9596.

[illegible] Cannes (vendesi) ristorante ubicazione 1ª cerchia, nuovo arredamento design, 80 coperti, 2 terrazze [illegible] 530.000,00. Fax 0033(0)492.941.057.

[illegible] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI fattorino / a magazziniere con conoscenza via città, per negozio fiori. Inviare curriculum c. Carlo Fiori via Corso Luigi Einaudi 1 10128 Torino.

[illegible]

[illegible] servizi telefonici in Torino centro, ricerca operatrici/ori per assistenza servizi "Sms Premium". Richiesta buona dialettica e disponibilità a lavorare su turni. Offresi inquadramento CCNLL, formazione. C.T.I. via Principe Tommaso, 30 - tel. 011.669.6353.

IMMOBILIARE assume segretaria/o diplomata 20 - 24enne. Indispensabile conoscenza Office, inglese e buona predisposizione con il pubblico. La Borsa via Tripoli 1099 Torino 011.321.495.

[illegible] cerca, esperto/a contabilità semplificata / ordinaria. Inviare curriculum[illegible] scs.srl@libero.it - SCS largo Cibrario 10 Torino.

[illegible]

[illegible] preventivista impianti fluidomeccanici anche neolaureato/a società torinese ricerca. Richiesta ottima conoscenza Cad. Inviare curriculum vitae: personale@gambarana.com. Gambarana srl corso Venezia 4 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] [illegible] via Gioletto [illegible] Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.9201.

SAN LORENZO SRL
via Garessio 117 Imperia
Ricerca per proprio ufficio di Torino
OPERATORI/TRICI
TELEMARKETING
Si richiede: Predisposizione ai contatti umani, disponibilità immediata.
Si offre: compenso € 600,00, incentivi al raggiungimento degli obiettivi concordati, contratto a norma, formazione specifica continua.
Per informazioni tel. 011.817.8488.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCONTO fisso € 750,00 mensili e inizi a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Chiedi Business Srl via Gioletto 50 Torino[illegible] 1.453.9201.

AZIENDA trattamento acque esamina 2 addetti commerciali ambosessi, esperienza fiera. Presentarsi: Depuriystem snc Strada Del Drosso 165 Torino, lunedì e martedì dalle ore 9[illegible] alle 15.00.

CENTRO [illegible] CATTOLICO [illegible] Vescovado 7 Alessandria ricerca agenti per le zone di Piemonte Liguria Valle [illegible] Offresi inquadramento Enasarco, ottimo trattamento provvigionale. Inviare curriculum vitae fax. 0131.263.961; e-mail centrodiffusione@tiscali.it.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO RIABILITAZIONE [illegible] TORIA Villa Papa Giovanni XXIII Strada San Gillio, 76 Pianezze cerca terapisti della riabilitazione ambosessi. Tel. 011.967.5075 e-mail: papa.giovanniboriki@tin.it

[illegible] 5

TORINO [illegible]

A. [illegible] Centola, palazzina signorile, ultimi due alloggi, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più ottimo. Giardino condominiale. Bosco.

A. [illegible] 011.562.7566 piazza [illegible] Maggiolo via Monferrato, [illegible] ristrutturato, mq [illegible] Ascensore. Termoautonomo.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Francia via Borgone prestigiosi signorili [illegible] di mq 78 - 80 - 105 con box. [illegible] di prossima consegna 2005.

[illegible] 011.562.9601 presso corso Monlescucco libero [illegible] 2005 ristrutturato elegantemente piano alto signorile bilocali salone 3 camere cucina ripostigli box.

A. SERIM 011.562.9801 via Bibiana 95, vendiamo liberi occupati ampi 1 - 2 camere [illegible] cucina bagno box stabile del 1965 con termo ascensore

[illegible] 011.566.3392 (corso Francia / via Bagetti) signorile casa epoca totali [illegible] 190 piano nobile, € 290.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Massimo d'Azeglio - Valentino) signorile finemente [illegible] salone 3 camere ampia cucina biservizi lavanderia mq 200 [illegible].

BERTELLI 011.568.3392 (corso Ottavio Assarino - via Gonfal) luminoso ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto € 155.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi - corso Rosselli) piano alto luminoso, salone/no due camere, cucina servizio € 182.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Svizzera Per della Francesca) [illegible] ingresso camera tinello cucinino servizio, ripostiglio € 85.000,00.

[illegible] 011.568.3392 (Parella - piazza Campanella) luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio € 130.000,00.

BERTELLI 011 [illegible] (via Casalis - via Duchessa Jolanda) [illegible] epoca salone 4 camere studio cucina biservizi mq 230 box.

CAVORETTO in bella posizione con vista villa mq 350. Terrazzi. Ampio giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

CROCETTA, corso Rosselli finemente ristrutturato, mq 115. Soleggino, 2 camere, cucina abitabile, biservizi. Vendesi Euro 280.000,00. Tel. 347.8457.121.

CROCETTA lecita pedonale, in palazzina con custodi, appartamento mq 280 più ampia zona servizi. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.813.8289.

PELLERINA via Saluzzo in piccola palazzina elegante appartamento mq 350 su 2 livelli, volendo divisibile. Parco condominiale. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

PRECOLLINA corso Chieri villa [illegible] 450 più zona servizi. Splendida posizione e giardino Luciana Vola 011.815.9079.

PRECOLLINA [illegible] Moncalieri in villa settecentesca splendido appartamento su 2 livelli mq 350. Giardino privato. Parco. Piscina. Luciana Vola 011.813.8289.

TAIT 011.562.3931 [illegible] libero subito d'epoca tutto ristrutturato ingresso living soggiorno cucina camera bagno.

TAIT 011.562.3931 corso Potenza libero recentissimo 5° piano ultimo, panoramico salone camera bagno mansardato collegato box.

TAIT 011.562.3931 corso Sommeiller in stabile signorile d'epoca luminoso mq 160 da ristrutturare, cantina 2 soffitte.

TAIT 011.562.3931 San Paolo Politecnico libero subito da investimento 3 mansarde attigue con zona cottura.

TAIT 011.562.3931 via [illegible] (via Pisa) [illegible] signorile [illegible] tutto ristrutturato ingresso soggiorno [illegible] camera bagno.

TAIT 011.562.3931 via Guido [illegible] 7° piano ultimo, ingresso salone camera cucina bagno grande mansardato collegato.

TORINO PROVINCIA

A. [illegible] 011.562.7566 Pino Torinese centrale, in bifamiliare indipendente 4 lati, mq 150 più mq 100 (lavanderia, lavanderia. Posizione panoramica.

[illegible] vendesi nel [illegible] co, in bolla con restauro conservativo, alloggi caratteristici in pietra e legno Finiture di pregio! Varie metrature. Cabedi Op.Imm. Biddonecchia 0122.901.965.

[illegible] in splendida [illegible] con custodi, recupero di rustico in corso d'opera. Appartamenti con giardino mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.813.8289.

[illegible]

CHAMPOLUC non solo sky, sfera bellissimo alloggio con giardino privato vista Monterosa. Solo Euro 12.000,00 anticipo, Euro 589,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

[illegible]

AFFARE: Cantalupa, vendiamo a soli € 150.000,00 non trattabili, ampio bilocale co magnifica vista mare, posto auto e cantina. Tel. 0182.930.415.

ALASSIO, a [illegible] mt mare a budello, in complesso prestigioso e cancellato, ultimi bilocali con terrazzi, box. Da € 400.000,00. Esclusiva Portofino Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

ALASSIO (Vadino), direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali, vista mare, terrazzi, box. Soluzioni personalizzabili. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com.

ALBISSOLA MARINA [illegible] mare, ampio bilocale, ottime condizioni, arredato. termoautonomo. Affitato Fondocasa 019.400.2258.

BORDIGHERA (Vallecrosia), prima [illegible] a 1,5 KM mare, prestigiosi appartamenti varie dimensioni, da € 125.000. Terrazzi, giardini, box. Meraviglioso vista golfo. Portofino [illegible] Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

BORGHETO 150 metri [illegible], via Ponti, trilocale ristrutturato arredato nuovo 2 balconi, termoautonomo. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA adiacenze centro ampio bilocale servizi due balconata cantina posto auto privato, tripla esposizione. Occasione Affitato Fondocasa 0183.493.291.

IMPERIA Aregai metri 300 [illegible] vista mare nuova villa mq 200 abitabili più 200 interrati mq 1000 terreno. Tel 328.324.7575.

IMPERIA [illegible] Maurizio impresa vende [illegible] a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - [illegible].

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e trilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantina. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e delegazione. Tel. 339.880.4042 - www.residenzemariaverde.com

NOLI prima collina appartamento in villa con terrazzo e giardino. Affitato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE come nuovo ampio bilocale [illegible] balconata [illegible] centralissimo. Affitato Fondocasa 019.628.660.

SPOTORNO [illegible] indipendente con [illegible] razzo e posto auto. Comodo centro. Affitato Fondocasa 019.[illegible].

SPOTORNO [illegible] e centro, ampio [illegible] con doppi servizi, box e cantina. Affitato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] CASA 0182.555.827 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti terrazzi, giardini posti auto, resa locativa. € 78.000,00.

A. JUAN LES PINS in splendida palazzina di nuova costruzione con piscina, a soli 100 metri dal mare bilocale al 3° piano con terrazzo e [illegible] € [illegible] Ist [illegible]

A. [illegible] centro signorile [illegible] e bilocale in casetta indipendente [illegible] mente ristrutturata, 200 metri mare. Ist 800.777.510.

A. [illegible] centro occasione seconda fila [illegible], in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato, maniglioni mono bilocali ultimo piano con soppalco mansardato a vista mare da € 129.000,00. Ist 800.777.510.

A. [illegible] per investimento [illegible] in piccola palazzina vicino alla facoltà universitaria e ai servizi, a partire da € 75.000,00. Ist 800.777.510.

AFFA[illegible] Nizza rarità appartamenti nuovi da € [illegible]. Paghi € 19.954,00 più rata [illegible] 335,00 pagabile con affitto. Italgest [illegible].

[illegible] [illegible] centro vicinissimo mare, nuovi [illegible], terrazzi[illegible], garage, cantina € [illegible].

[illegible] 0182.555.827 Monaco/a a [illegible] Beausoleil, [illegible] bilocale [illegible] vista aperta [illegible].

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicinissimo mare, appartamenti arredati ideali vacanze / investimento. Affare a [illegible]

[illegible] 800.199.223 Cannes nuova iniziativa fronte [illegible], [illegible] da € 150.000,00 bilocali da € [illegible] Rif. 228.

MEDIEM [illegible] Cap Martin [illegible] realizzazione, piccolo complesso con piscina appartamenti con terrazzi. Bilocali da € 137.000,00. Rif. 205

[illegible] Menione Gallavén, pronta [illegible], vista mare, [illegible] soggiorno, [illegible], cucinotto, [illegible] e ampio terrazzo Rif. [illegible].

MENTONE adiacenze [illegible] pedonale vista apericubo piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina [illegible]ang, terrazzo/giardino € 310.000,00. Metroquadro/metrocubo 0039.335.710.0963.

[illegible] Cap Martin a 200 metri [illegible] spiaggia in immobile di recente costruzione, vendesi bilocale con terrazzo, vista mare panoramica. Tel 0033.68.158.3033.

[illegible] appartamenti stesso stabile, terrazze, vista mare, piscine. Bilocali da € 137.000,00. [illegible] € [illegible] più rata. Italgest 848.842.842.

ESTERO

[illegible] Hunghada , vicino mare, splendidi nuovi appartamenti piena proprietà. [illegible] spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affare € [illegible].000,00. Area Casa [illegible] 555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA [illegible] TERESA in [illegible] palazzo 600 open [illegible] mq, [illegible] schetta uffici / [illegible]. Luciana Vola 011.813.8289.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

GIOVANE medico usa investimento o abitazione acquista appartamento da 60 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali e / o precollina. Definizione immediata. Scrivere. Publikompass 8609 - 10100 [illegible].

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela appartamenti varie metrature 60 - 80 - 90 [illegible]ha da ristrutturare. Massima valutazione. Barros 011.43.581.

[illegible]

SCOPO trasferimento [illegible] città acquistasi villetta [illegible] porzione [illegible] giardino prima cintura di Torino, [illegible] nel verde. Scrivere Publikompass 8610 - [illegible] Torino

[illegible] 7

TORINO [illegible]

A.A. CASAFFITTI collinari in complesso residenziale ville salone 2 - 3 camere 2 servizi giardino [illegible], [illegible] forestiera. Tel. 01[illegible]

A.A. CASAFFITTI in villaggio appartamento signorile salone 5 camere cucina 4 servizi box 4 auto giardino mq 2.000. Tel. 011.593.901.

A. ARREDATO bene, centrale, ingresso due camere, cucina bagno € 400,00. Adatto 2 / 3 studenti. Subcasa 011 539.434.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino [illegible] ultimi alloggi [illegible] posto settimana da € 350,00, quindicina [illegible] € 700,00. Possibilità anche a settembre. Aurora [illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO affitto alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182 970 366.

IMPERIA Santo Stefano al Mare metri 50 dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328.924.7575.

[illegible] centralissimo Corso Europa, affittasi alloggi arredati, lavanderia - tv, mese settembre e invernali tel 019 668 883

[illegible] UFFICI [illegible]

UFFICIO corso Saccardi ingresso, salone, 5 [illegible]ere, bagno mq 180 soffitte cantina, € 1.500,00 [illegible]. Subcasa 011.533.434.

[illegible]

[illegible]

RICERCHIAMO in [illegible] per coppia di [illegible]ici appartamento 120 - 1[illegible] mq in zona di [illegible]. Massime garanzie e referenze. [illegible]1.43.591.

[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI [illegible] le [illegible]ettembre!! Last Minute: 8 giorni € 590,00; dal 10 € 490,00 Nuovissimo hotel Villa Daniela ***, San Bartolomeo Mare [illegible] mail: 0183.400.719 www.hoteldadanela.it

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina. 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. [illegible].

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale piani famiglia. Tel. 0541.831.920.

[illegible] - www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 [illegible], prospiciente mare, offertissima 3 x 2. Tel. 0541.951 [illegible].

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Nagresco 4 stelle De luxe, direttamente sulla spiaggia. Tel. 0541.963.281.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2. Tel. 0541.951.210.

DIANO [illegible] Hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata [illegible] con servizi, tv, scelta menù con pesce, prezzi speciali, anche appartamenti invernali.

GATTEO MARE - Hotel Baby *** Last minute settembre: 31 agosto - 7 settembre € 37,00, 8 - 16 settembre € 33,00 tutto compreso: pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acqua, vino ai pasti. Ingresso piscina privata. Menù a [illegible], buffets. Tel. 0547.680.551 - www.gobbihotels.it

LOANO Albergo [illegible] 019.668.863 [illegible]so Europa 2, camere servizi - tv, specialità pesce ligure - carne piemontese.

PIETRA [illegible] hotel Villa Torinese [illegible] metri dal mare pensione completa € [illegible], € 47,00 agosto, € 38,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. [illegible] fax 019.616.132.

RIMINI - [illegible] Cavi [illegible]. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile, internamente climatizzato. Camere tv. [illegible]leggio [illegible] ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - [illegible] Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

RIMINI - Hotel Corsini *** Tel. 0541.380.762 Fronte mare. Offertissima settembre: pensione completa euro 22,[illegible].

RIMINI - Malvina Hotel - Tel. 0541 381.453 www.malvinahotel.com (viabilità). Settembre euro 30,00. Bimbo gratis, spiaggia accattivantissima.

[illegible] 11

A. [illegible] [illegible] bella [illegible] bionda impiegata cerca compagno motivato scopo matrimoniale. Gruppo Luna 011 953 8510.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A [illegible] dal [illegible]. La certezza del giusto incontro nella assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011 561. [illegible]. Aperto Agosto

ANDREA 48enne farmacista [illegible] senza figli. Amante sport invernali, molto affettuoso [illegible] compagna seria, dinamica scopo [illegible]. Elena Monti 011.839 4771

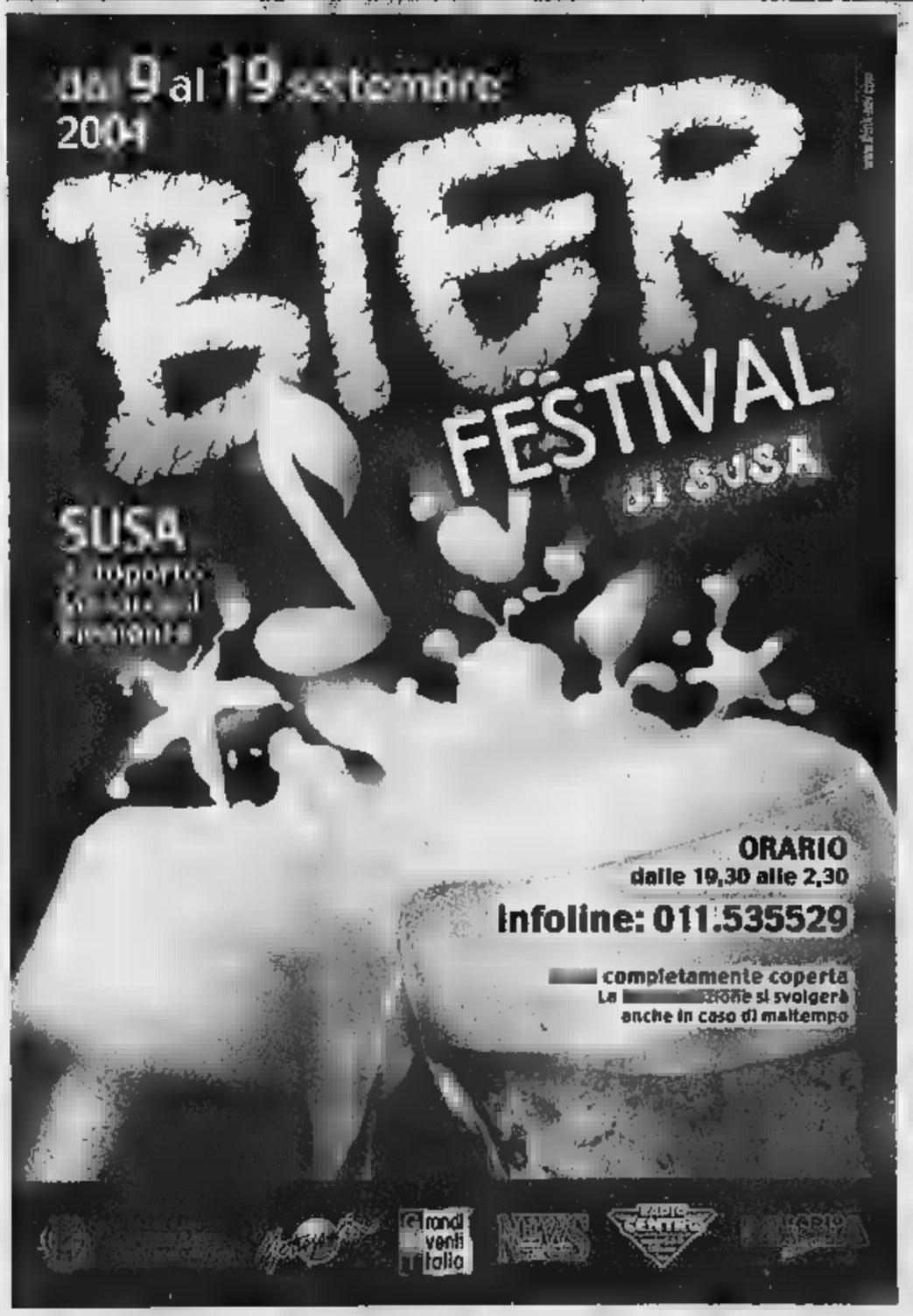
[illegible] 34enne carattere fisico minuto molto dolce gentile [illegible] compagno [illegible] affettuoso amante bambini scopo matrimonio. Elena Monti 01[illegible].4771.

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina [illegible]

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento [illegible] numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [illegible]



Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già [illegible]. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio [illegible] un quotidiano. Ogni mercoledì, con [illegible] STAMPA.

tst Tutto quello che c'è, da sapere.

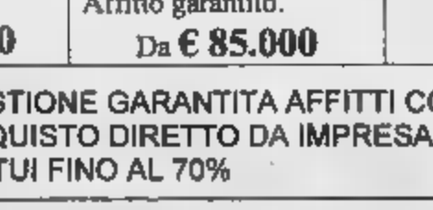
Per la pubblicità su: LA [illegible]

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

INTERIM

Le belle case in Costa Azzurra
Ecco [illegible] interessanti investimenti!
Vuoi il 4,5% netto sul tuo investimento?



"LE QUARTIER LATIN"
Eccezionale!
A pochi passi dal nuovo polo universitario di Nizza, monolocali [illegible] bilocali.
Lavanderia e caffetteria. ***Affitto garantito 9 anni.***
Possibilità [illegible] utilizzo per alcune settimane dai proprietari.
Cucina ed arredi compresi nel prezzo!
Da ***€ 61.000***

NIZZA	NIZZA	NIZZA
ZONA NEGRESCO	1, Promenade des Anglais	ZONA PORTO / UNIVERSITA'
A 50 metri dal mare in immobile signorile bilocali ristrutturati / arredati. Posto auto.	Nell' immobile del Casinò Ruhl, vendiamo uffici [illegible] alta rappresentanza, [illegible] da investimento. Affitto garantito.	In immobile di nuova costruzione, bilocali con terrazzo. Cucina equipaggiata.
Da € 165.000	Da € 85.000	Da € 99.000

- GESTIONE GARANTITA AFFITTI CON G.I.M.
- ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA
- MUTUI FINO AL 70%

UFFICI DI TORINO : C.so [illegible] Umberto, 75
☎ 011.599.782 - [illegible] 335.28.00.81
www.int-immo.com

ULTIMI GIORNI---
ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€550,00
€148,00
€22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO) tel. 011. 96. 20. 000
APERTO AGOSTO
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

E il 3 ottobre è in festa il mondo rurale con l'evento della «Désarpa»

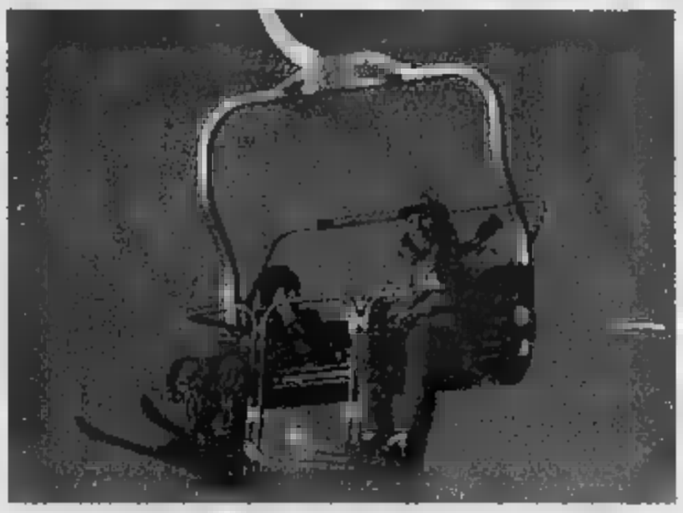
Uno «stagionale» ricco di offerte

Molte proposte per gli sciatori in Valle d'Aosta

ANCHE se l'estate è ancora lontana dal termine, la Valle d'Aosta già si pensa alla stagione invernale e alla ripresa delle attività nelle numerose stazioni sciistiche. Da metà settembre saranno in vendita gli skipass, con prezzi invariati rispetto all'anno scorso. Il primo impianto ad aprire i battenti sarà quello di Cervinia, in funzione dall'8 ottobre.

Numerose le offerte per chi ama sciare nelle località valdostane. Lo «skipass rosso» è valido senza limiti in tutte le stazioni della regione, incluse Alagna (Vercelli) e La Rosière (Francia). Lo «skipass [illegible] + Zermatt» allarga le possibilità al comprensorio svizzero, mentre il più economico «skipass azzurro» è valido in tutte le piccole e medie stazioni e offre 4 giorni a scelta a La Thuile, Cervinia, Courmayeur, Pila e Monterosa-Ski. Ci sono poi gli «skipass internazionali», per puntate in Francia e Svizzera.

Una particolare attenzione viene dedicata ai bambini: lo stagionale consente loro l'accesso gratuito a diversi «Baby [illegible]»: Ayas, Torgnon, Courmayeur, St-Oyen, Cervinia e La Thuile. E non [illegible] vantaggi per gli adulti. I titolari di skipass e biglietti plurigiornalieri consecutivo hanno l'accesso gratuito a numerose attività: stadi del ghiaccio, golf indoor, piste di fondo, siti museali, piscine e castelli. Informazioni dettagliate e prezzi si trovano sul sito della Siski (servizi integrati per lo sci), all'indirizzo www.skivallee.it.



Ma in Valle d'Aosta non c'è soltanto lo sci. Lo dimostrano le numerose manifestazioni che mettono in primo piano la cultura, i prodotti e le tradizioni della regione. Tra questa spicca «La Désarpa», l'evento che festeggia la discesa delle mucche dagli alpeggi e che è occasione di incontro e di valorizzazione del mondo rurale valdostano.

L'appuntamento con la terza edizione è per domenica 3 ottobre ad Aosta. In piazza Chanoux saranno tutte le produzioni regionali (con particolare attenzione al settore lattiero-caseario, vero pilastro dell'economia agricola valdostana). A fine mattinata il corteo della Désarpa attraverserà il centro cittadino, accompagnato dalle «reines», dalle capre e da gruppi folcloristici. Il programma della giornata è completato da momenti di animazione (musica, lavorazione della fontina, passeggiate ed altro), da due esposizioni (pittura e fotografia) e dalla prima edizione della rassegna cinematografica sul mondo rurale. Informazioni sul sito www.regione.vda.it/agricoltura.

CRAI

dal 25 agosto
al 6 settembre

3x2

A cura di CODE' s.c.ar.l. Centro distribuzione CRAI - Tel. 011.9970111

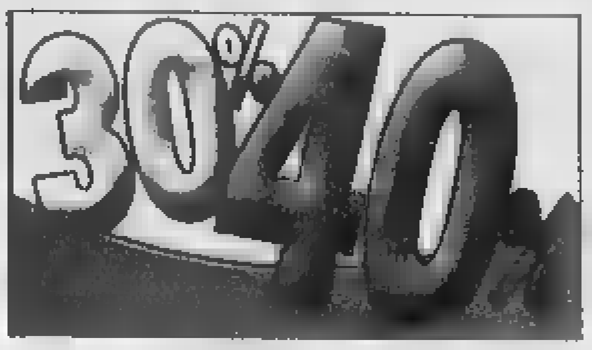
Uno sconto del 33%!

Il gruppo CODÈ-CRAI ricerca per il proprio sviluppo, locali da adibire a Supermercato che abbiano una superficie compresa tra 350 e 1000 mq.

Per informazioni o segnalazioni:
Sig. PONTE - Tel. 011.9970.111/120
E-mail: antonio.ponte@code-crai.it

CRAI

Genuinamente italiano



LA STAMPA
PAGINA 37 DOMENICA 29 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

■ Diminuscono le truffe agli anziani. Un calo sensibile, anche [redacted] la ferita [redacted] ancora aperta. Ma, evidentemente, le diverse campagne pubblicitarie [redacted] giornali e tv hanno avuto qualche effetto.

■ Il pollo era ruspante, e, dicevano gli spot, parlava la nostra lingua. A un controllo [redacted] supermercati si è scoperto che arrivava dal Brasile. Altafini non è riuscito [redacted] imparare l'italiano in 45 [redacted]i, figuriamoci il povero pennuto.

AL Salone della Cantina di Carema [redacted] esibisce [redacted] Quintetto di Ottoni Lyskamm. Ne fanno [redacted] parte Enrico Montanari, Renato Yon, Walter Chenuil, Stefano Viola, Daniele Fiorio e Piermario Rudda. Tra i brani proposti: S. Scheidt «Galliard battaglia»; T. Susato «Suite de dances de la Renaissance»; J.S. Bach «Aria sulla IV corda» e W.A. Mozart «Allegro» da «Eine Kleine Nachtmusik». S'inizia alle 21.

il tempo

■ Situazione abbastanza stabile almeno fino a lunedì per flusso di correnti fresche atlantiche a cavallo della displuviale alpina. Soleggiato al mattino su tutto il Piemonte [redacted] sporadici annuvolamenti pomeridiani su [redacted] alpine toccate da probabili precipitazioni isolate da domenica. Temperature nella media. Soleggiato ieri a Torino con 29,2 di massima, 15,2 di minima e 32% di umidità alle ore 18. Sereno e poco nuvoloso l'anno scorso [redacted] 30,3 [redacted] massima, 21,1 [redacted] minima [redacted] 47% di umidità.

L'ULTIMO TRUCCO A SEGNO: SEDICENTE VOLONTARIA DELLA PARROCCHIA RUBA OLTRE TREMILA EURO

In calo le truffe agli anziani

Meno 15 per cento rispetto all'estate 2003

Quadri. Scene religiose, volti di Cristo, immagini di Padre Pio e altro ancora. Il falso collaboratore della parrocchia, è tornato [redacted] colpire di nuovo, [redacted] la [redacted] immancabile cartelletta azzurra, piena di riproduzioni di arte sacra. In primavera [redacted] riuscito a impadronirsi di [redacted] mila [redacted] in [redacted] di un imprenditore, alla Crocetta, ieri s'è dovuto accontentare di 300 euro, «sgobbati» a [redacted] pensionato torinese di 77 anni. Stessa tecnica, stesse fattezze, che fanno pensare a giovane un nomade sinto, buon conoscitore [redacted] vita in parrocchia. [redacted], tra i 25 e i 30, scuro di pelle, l'aria suadente e piagnucolosa. S'è presentato in casa di Mario T. con queste formula: «Mi manda la parrocchia, e ho delle immagini [redacted] realizzate [redacted] ragazzi handicappati come me. Può fare un'offerta?». L'anziano ha preso il portafogli [redacted] gli ha consegnato [redacted] decina di euro. Il finto parrocchiano, [redacted] variante del falso vigile, tecnico dell'Enel, falso poliziotto etc, gli ha chiesto una penna per scrivere la ricevuta. Per cercarla il pensionato ha posato il portafogli, e il truffatore ne ha subito approfittato per sfilare tutte le banconote, prendere un telefonino cellulare e sparire nel nulla..

Gli agenti del servizio fasce deboli, subito avvertiti dall'ennesima vittima, invitano [redacted] prestare la massima attenzione quando al campanello di [redacted] suonano sedicenti emissari di aziende pubbliche o altri [redacted] sciuti.

Però c'è [redacted] dato positivo: questo tipo di truffa sembra in calo. Diminuiscono i delinquenti [redacted] si presentano alla porta dalle case per [redacted] più [redacted] anziani pensionati, e, spacciandosi per funzionari pubblici, esattori di aziende telefoniche o elettriche e altro ancora, riescono a portar via denaro, oggetti preziosi, qualsiasi cosa.

Tra giugno, luglio [redacted] agosto del [redacted] stati denunciati [redacted] casi contro i 161 dello stesso periodo 2004. «È un risultato importante - spiegano in questura - che accogliamo con soddisfazione». Sperando che non si tratti di un fenomeo isolato.

ANNUNCIO AD ATENE

Olimpiadi, Chiamparino insiste «Mi servono i poteri speciali»

Il sindaco: sono necessarie procedure più snelle
Ghigo: «D'accordo, ma solo [redacted] certe condizioni»

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 39

ARRESTATA LA LADRA

Donna cieca sventa il furto nell'alloggio

Cinquantaquattro [redacted] non vedente. [redacted] vittima perfetta per [redacted] furto d'appartamento da manuale, da portare a termine [redacted] pochi minuti. Invece è lei che ha sventato il colpo: ha capito subito che quei «rumori strani» che sentiva nel suo alloggio erano i passi di un ladro, e in quattro e quattr'otto lo ha fatto scappare. Il ladro è una lei, una Eva Kant [redacted] troppo scaltra: Giorgia Moschini, 29 anni di Torino, con precedenti per furto è stata bloccata da una volante della polizia mentre stava cercando di fuggire, inseguita dalla sorella della «vittima», una donna di 58 anni. E' successo in pieno giorno, in un palazzo di piazza Pistoni, nel centro di Ivrea. Difficile, anche per questo motivo, credere che la ladra abbia studiato il piano nei minimi particolari. E' entrata dalla finestra, cercando di non far rumore. Si è introdotta piano piano nel salotto, dove la sua attenzione è stata attirata da un portafoglio lasciato in bella [redacted] sul tavolo. Via libera: la padrona di casa era nella camera vicina, la sorella probabilmente in un'altra [redacted]. [redacted] la donna non vedente quei passi li ha sentiti subito e ha urlato: «C'è qualcuno [redacted] casa, chiama la polizia». Lei, [redacted] ladra, [redacted] ha potuto fare altro che tornare alla finestra e uscire di gran fretta: mai avrebbe potuto immaginare per il suo colpo [redacted] esito [redacted] inglorioso. Ma quando ha infilato [redacted] passi spediti corso Nigra, [redacted] è trovata [redacted] costole la sorella della donna che voleva derubare. Si è voltata [redacted] senza fermarsi le ha gridato: «Vattene, altrimenti ti faccio del male».

Intanto, attirati dagli schiamazzi, dalla pizzeria vicina al palazzo avevano [redacted] chiamato la polizia. E' stato [redacted] attimo: la volante [redacted] già a pochi [redacted] da corso Nigra e gli agenti sono riusciti a fermare subito la ragazza. Anche se fosse riuscita [redacted] scappare il [redacted]lpo le avrebbe fruttato ben poco: nel portafogli che aveva portato via dal salotto c'era[redacted] appena pochi spiccioli. L'han[redacted] arrestata per rapina impropria, e non per furto: colpa delle minacce rivolte a quella pensiona[redacted] che intanto n[redacted] [redacted] smesso di correrle dietro. [a. bal.]

all'interno

■ SUSA
CADE DAL QUARTO PIANO MENTRE LAVA I VETRI
Inutili i soccorsi a una pensionata
I carabinieri ricostruiscono le modalità della tragedia
MORELLO A PAGINA 41

■ LA STORIA
IL POLLO NOSTRANO ARRIVAVA DAL BRASILE
La pubblicità insisteva sulla sua carta d'identità ma i controlli disposti dal pm hanno dimostrato il contrario
GAINO A PAGINA 41

■ INCHIESTA
LA VITA DIFFICILE DI VILLARETTO
Un nuovo centro che sconta ancora l'assenza di servizi e i problemi della discarica
LAUGERI A PAGINA 38

Il «tappeto» delle alghe soffoca il Po

L'ultima volta che «La Stampa» aveva sollevato il problema, [redacted] i primi di agosto, il Comune aveva promesso di intervenire. Ad oggi [redacted] si è visto nulla, anzi. Le alghe che infestano il Po non solo [redacted] sempre lì, ma hanno [redacted] la loro zona di influenza a centro alveo. E' così in molti tratti del fiume: da risorsa turistica e paesaggistica, tirata in ballo ogni volta che si cita il progetto «Torino città d'acque», a maleodorante prateria a pelo d'acqua. Per di più, in grado di trattenere ogni genere di porcheria [redacted] di rendere la vita difficile a quanti cercano di vivere il Po per quello che dovrebbe [redacted]. Delle due l'una: o le chiatte necessarie alla bisogna sono in ferie oppure non sono adeguate. Il che sposterebbe il discorso su un investimento non proibitivo, anche alla luce del ritor[redacted] che [redacted] deriverebbe in termini di immagine. Macchè. Tra le molte e non sempre convincenti spiegazioni propinate ogni volta che si tocca l'argomento, una chiama in ca[redacted] l'incidenza delle temperature esti[redacted]. V[redacted]? Falso? Nel dubbio, magra consolazione, si fa strada una certezza: fortuna che le prossime Olimpiadi saranno invernali.

VOLO DI 60 METRI: ERA APPENA DECOLLATO DAL RIFUGIO QUINTINO SELLA

Precipita col parapendio: morto

Tragedia in Val d'Aosta, la vittima è un impiegato di Rosta

Patrizio Romano

Lo ha tradito la sua più grande passione, il volo. Ha perso la vita così Giovanni Casanova, 49 anni di Rosta, ieri mattina in Val d'Aosta, precipitando per [redacted] 60 metri con il [redacted] parapendio, poco dopo essersi librato [redacted] alto [redacted] rifugio Quintino Sella [redacted] oltre 3000 metri [redacted] quota. Doveva essere una giornata di volo e di divertimento ieri per Casanova. Con i suoi amici di sempre, appassionati come lui [redacted] volo con il parapendio, erano partiti presto: destinazione Gressoney-La Trinité. Arrivati [redacted] le 10 [redacted] preparato l'attrezzatura con calma, [redacted] ogni volta prima di lanciarsi.

Poi, dopo una rincorsa si sono buttati nel vuoto. La giornata era splendida, e tutte le condizioni atmosferiche erano favorevoli al volo. [redacted] alle 11,30 qualcosa è andato storto. Sembra che l'imbracatura a cui era assicurato Casanova abbia ceduto. L'uomo ha [redacted] disperatamente di tenersi aggrappato al suo parapendio: inutilmente. Poi, gli amici che volteggiavano [redacted] vicino a lui lo hanno visto precipitare [redacted] il basso, contro una pietraia. Intanto il parapendio [redacted] a planare nella vallata. Un volo [redacted] 60 metri. Infine lo schianto. Alcuni villeggianti che passeggiavano sui percorsi montani hanno notato la scen[redacted] [redacted] hanno lanciato l'allarme al 118.

Pochi minuti, e sul posto [redacted] arrivato l'elicottero del Soccorso alpino valdostano, i sanitari, però, non hanno potuto far altro che [redacted] il decesso. L'impatto violento sulle pietre aveva ucciso Casanova sul colpo. «Pensare che poche decine di metri più in là c'è un laghetto - ha dichiarato un testimone -. Chissà, forse se fosse caduto lì avrebbe potuto salvarsi». Sul luogo della disgrazia si [redacted] precipitati anche gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia, che [redacted] dovranno svolgere delle indagini per appurare [redacted] precisione la dinami[redacted] dell'incidente.

Nella villetta in via Bucet 17 a Rosta, dove in diversi appartamen[redacted] abitano i familiari [redacted] Casanova, c'è sgomento. «Non riesco ancora a crederci - confessa il fratello Tom[redacted] -, il volo era la sua unica grande passione, da sempre. Tutti i suoi momenti liberi li dedicava al parapendio». Giovanni era sposato e lavorava nel settore commerciale [redacted]la Società italiana avionica, [redacted] strada Antica di Collegno a Torino. «Siamo ancora increduli - continua il fratello -. Lui era così [redacted] quando volava, [redacted] molto preciso, perché [redacted] rendeva [redacted] del pericolo. Non c[redacted] [redacted] possa essere successo». A informarli della tragedia è stato il suo amico di sempre Eugenio Pagliano, [redacted] abita pochi isolati più [redacted] là e con cui Giovanni condivideva l'hobby del volo. «Quando lo ha visto precipitare si è sentito male - [redacted] Tommaso -. Era lì [redacted] [redacted] poteva far nulla».

LA CITTÀ CHE CAMBIA: VISITA AI RIONI DEL FUTURO/7

L'INSEDIAMENTO

- **DOVE**
a Villaretto, tra tangenziale, strade dei Francesi e del Cascinetto
- **SUPERFICIE**
100 mila mq. di cui [illegible] mila per residenze, 39 mila per verde e servizi, 300 per negozi e 10 mila per uffici
- **PROPRIETÀ**
AcliCasa, Casinsieme Prima San Giovanni, Marina e Comunità; Atc (concessa dal Comune per 99 anni)
- **ABITANTI**
1121
- **PREZZO**
da mille e 300 euro al mq
- **DA VENDERE**
il 40%

Alcune palazzine costruite nel borgo di Villaretto, tra Torino e Borgaro, dove è prevista anche la ristrutturazione di un paio di vecchie cascine

IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA CON TRADIZIONE AGRICOLA

Villaretto cambia volto con nuove case e cascine

I campi delle coltivazioni sono stati espropriati per realizzare la tangenziale. Proteste per gli effluvi della discarica dell'Amiat

Dicono che i funghi non crescono se il bosco è sporco. E se sono le case a crescere come funghi?

Attraversando la città ci si imbatte in cento cantieri stradali e in una ventina di grandi nuovi rioni che nascono su aree industriali dismesse. Il piano regolatore del 1995 ha previsto abitazioni per altre 70 mila persone, di cui per 42 mila sono in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i 900 mila: il capoluogo si attrezza per mantenere la potenzialità di una popolazione superiore al milione. Quanti gli alloggi già venduti? A quali prezzi? Chi sono i nuovi vicini di casa? Quali sono i bisogni delle realtà in via di modificazione? Settima puntata: il borgo di Villaretto, la tangenziale, strada dei Francesi e strada del Cascinetto. La sesta puntata sull'ex Framtek, tra Gramante e via Giordano Bruno, è stata pubblicata il 22 agosto.

inchiesta

Claudio Laugeri

La terra era preziosa. Trecento famiglie vivevano con i frutti di quei campi. Finché non sono arrivate la tangenziale, i condomini, la collina di rifiuti compattati dall'Amiat, che nelle giornate di brezza effluvi tali da saturare anche le narici più allenate. E' questo il borgo di Villaretto, tra Torino e Borgaro, aspetto da campagna prospettiva di periferia di pregio, appena sarà pronto al Gerbido l'inceneritore («termovalorizzatore» in linguaggio tecnico) dei rifiuti, previsto dal Comune entro il 2009.

Prima di allora, però, sono realizzate le palazzine e le ristrutturazioni previste dal piano comunale. Trecentoventi alloggi in tutto, compresi quelli ricavati dai cascinali (uno è già stato completato) ormai abbandonati. Gli interventi sono stati richiesti dal Consorzio AcliCasa e dalle cooperative Casinsieme Prima, San Giovanni, Marina e Comunità. L'Amministrazione ha anche all'Atc (per 99 anni) un'area di mille e metri in «diritto superficie»: in quella zona, l'Agenzia costruirà una palazzina di 3 piani con 20-25 alloggi.

Il progetto prevede anche servizi, che però gli abitanti della zona non hanno ancora visto. «Bisogna andare fino alla falchera oppure a Madonna di campagna. Qui c'è poco o nulla» dice Giovanna Benedetto, 38 anni. Deve andare lei ad accompagnare il figlio a scuola, altrimenti dovrebbe alzarsi alle 6 per prendere tutti i pullman necessari» spiega. Per non parlare della viabilità. «Dalle 17 alle 18, viaggiare su strada Francese è impossibile. Hanno promesso una circonvallazione a Sud del centro abitato, nessuno ha mantenuto la parola» aggiunge. Burocrazia, lungaggini per l'acquisizione dei terreni, la «macchina» dell'Amministrazione ha avuto un avvio lento (l'inizio dei lavori è previsto in autunno), che costringe gli abitanti della a sopportare ogni giorno i camion che fanno lo slalom tra le case e «sbucciano» gli angoli degli edifici.

I camion attraversano il centro abitato e sbrecciano gli spigoli di molte palazzine La mancanza di negozi sarà colmata in parte da un mini-market

Sui disegni approvati dal Comune è segnato anche il contorno di un mini-market: 300 metri quadrati, che diventerà il punto di riferimento per tutta la borgata. Nessun altro negozio, anche perché mille persone sono troppo poche per far fiorire il commercio in una zona dove è sempre stato molto limitato. Molti abitanti della Villaretto di 50 anni fa non ci sono più, allontanati dalla mancanza di terra da lavorare.

«Soltanto a me sono stati espropriati campi per 300 giornate di lavoro» spiega Giovanni Benedetto, 73 anni, zio di Giovanna, lungo strada del Villaretto stretta da una transenna e con un semaforo davanti al cancello per regolare il alternato sulla via che attraversa il borgo. Lui ha visto cambiare quel centro abitato, da luogo «dove tutti si conoscevano e i delle erano aperti» a contrada attraversata da camion e «invelenita» dagli olezzi della collina dei rifiuti. Nella zona, però, c'è ancora molto verde e la quiete può valere qualche scomodità. Con i prezzi delle abitazioni contenuti tra i mille e 300 e i mille e 600 al metro quadrato, con i box da 10-11 mila euro (15 quelli doppi).

I palazzi appena costruiti conservano un aspetto gradevole, anche in virtù dei pochi piani (tre) autorizzati dall'Amministrazione. Lo stesso varrà per quelli ancora soltanto sulla carta. Si fermano a due piani le ristrutturazioni delle cascine (una già fatta, un'altra in programma), dove sono previsti trentina di alloggi ricavati «sezionando» la struttura a «ferro di cavallo» e ricavando i box nei sotterranei. Nella zona dove Villaretto di Torino si fonde con Villaretto di Borgaro, ci sono gli insediamenti industriali: quasi 500 aziende piccole e medie dentro capannoni costruiti lungo un chilometro di strada dei Francesi. Qualcuno voleva sfruttare i campi tutt'intorno, con attività artigianali, campi sportivi e piccole fabbriche. L'Amministrazione ha preferito mantenere quelle zone con la qualifica di «verde agricolo». Un modo per far sopravvivere la Villaretto d'altri tempi.

BLU TEAM

ANTICIPO ZERO
1ª Rata Aprile 2005

Nuova Panda 1.3 16v Multijet
23 KM con 1 litro
VIENI A SCOPRIRE LA FORZA DEL DIESEL
Rate a partire da € 214,00

Fiat Stilo 1.6 16V Multi Wagon
CLIMATIZZATORE • CHIUSURA [illegible] ELETTRICI • PARAURTI IN TINTA
SPECCHIETTI ELETTRICI • DOPPIO AIRBAG
SERVOSTERZO • [illegible] • ABS

Alfa 147 JTD Progression 3p**
CLIMATIZZATORE • ABS • ASR • 8 AIRBAG • AUTORADIO • FENDINEBBIA
SPECCHIETTI ELETTRICI • [illegible] POSTERIORI • VERNICE METALLIZZATA

Rate a partire da € 343,00*

smart PURE
MOTORE 599 cc • CAMBIO AUTOMATICO • CLIMATIZZATORE • ALZACRISTALLI EL.
CHIUSURA CENTRALIZZATA • CELLULA ALTA SICUREZZA • ABS [illegible]

Fiat Punto 1.2 Active 5p
CLIMATIZZATORE • ABS • SERVOSTERZO • DOPPIO AIRBAG
ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHIUSURA CENTRALIZZATA • PARAURTI IN TINTA

Rate a partire da € 195,00*

* • Vetture a spese di rottamazione ** Vetture [illegible]

TORINO - Corso Marche, [illegible] - TEL. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it • Sito: www.dinamica.fiat.com

L'ULTIMATUM DELL'ONOREVOLE

Merlo (Margherita): la Rai rispetti gli impegni per Torino 2006

«La Rai è arrivata ad un bivio: o traduce concretamente in atti operativi e in delibere Cda gli impegni ripetutamente assunti nei vari incontri istituzionali per una miglior valorizzazione vari palinsesti delle Olimpiadi invernali, oppure l'Azienda sarà responsabile di un atteggiasostanzialmente indifferente se non ostile rispetto questo evento». L'ultimatum arriva dall'onorevole Giorgio Merlo componente della Commissione Parlamentare Vigilanza sulla Rai.

Le Olimpiadi invernali hanno bisogno di essere valorizzate dai programmi Rai

IL RIPRENDE L'ATTIVITÀ POLITICA

L'Ulivo la sfida per la Regione Dibattito alla Festa dell'Unità

Il centrosinistra riprende l'attività politica un dibattito tra i segretari provinciali sulle ricette necessarie per riconquistare il Piemonte governato da anni dal centrodestra. L'appuntamento è per le 18 Festa dell'Unità che si sta svolgendo Parco Sempione in Barriera Milano. Alle 21 tre esponenti delle componenti della Quercia - Livia Turco, Enrico Morando e Gloria Buffo - affronteranno i temi del dibattito interno in vista del prossimo congresso dei Ds.

L'entrata della Festa dell'Unità in svolgimento al Parco Sempione

CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO IN GRECIA CON IL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI. SETTEMBRE SARA' DECISIVO PER GLI ASSETTI DELLA SQUADRA A CINQUE CERCHI

Olimpiadi, Chiamparino insiste sui poteri speciali

Ghigo: si può fare, ma a certe condizioni

Giuseppe Sangiorgio

«Poteri speciali». Due parole, evocate ancora volta dal sindaco Sergio Chiamparino. Adesso da una sede nobile: dai Giochi di Atene che si concludono oggi. «Mi poteri speciali», dice dopo aver visto Atene 2004. appare convinto che il provvedimento sia urgente e debba essere varato dal governo di Roma o con decreto o inserendoli nella legge finanziaria. Racconta: «Una delle che di Atene mi hanno colpito sono le Olimpic-lanes. Io non potrei fare queste corsie preferenziali senza una deroga al codice della strada».

Il sindaco ha già parlato della questione con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e con il ministro Franco Frattini. «Si sono detti d'accordo», spiega dal centro stampa della ventottesima edizione delle Olimpiadi dell'era moderna, con a fianco il presidente del Toroc, Valentino Castellani, mentre fa il punto della situazione di Torino 2006. «Roma si muova come ha fatto con il sindaco di Milano per il traffico, deve farlo in fretta, in modo che quei poteri mi conferiti all'inizio del 2005. Più tardi non dico che servirebbero a poco, ma servirebbero meno».

Il governatore Enzo Ghigo ferma: «Si ne abbiamo parlato. Anche con il ministro Frattini. Del resto come ho già detto, non pregiudizialmente contrario a dare al sindaco poteri che, indubbiamente, sarebbero utili. Ma il problema va inserito in un contesto di priorità più ampio, di discuteremo nei primi giorni settembre». Ghigo non dice di più, perché, spiega, il discorso è «lungo e delicato e anticiparlo potrebbe inficiare eventuali intese».

Chiamparino parla anche della capitale greca. Dice di essere rimasto impressionato dall'«espressione di energia» che la Grecia ha trasmesso. «Per Torino 2006 vorrei imitare collega sindaco di Atene, Dora Bakoyanni. Ma per farlo, lo ripeto, mi servono poteri speciali, senza i quali non potrei intervenire come ha fatto lei, per esempio, sul sistema dei trasporti».

Aggiunge: «Quello che vorrei trasferire sotto la Mole è questa immagine città ordinata, laboriosa, sorridente. Le corsie preferenziali olimpiche sono state un successo che vorrei poter ripetere. Ma da noi, più che in altri Paesi, c'è un problema di tempi burocratici».

I «pieni poteri», secondo Chiamparino, non servirebbero solo per l'evento olimpico, ma soprattutto per il dopo. Consentirebbero quegli interventi che, oltre a far funzionare i Giochi, darebbero lustro all'intero Paese, «e lascerebbero un'eredità a noi e al Piemonte in grado di contribuire allo sviluppo, alla crescita di una Torino che, dopo essere stata per cinque anni la prima capitale d'Italia e poi una delle capitali industriali europee, si trasformando».

Il sindaco ricorda che il Comune contribuisce al budget olimpico con 550 milioni di euro, di cui 148 sui previsti globalmente per le opere in città, dove sono aperti 300 cantieri. Il resto va nella manutenzione straordinaria, nell'abbellimento e nell'organizzazione. Spiega: «Il problema dell'eredità è risolto: il villaggio olimpico da 3500 posti andrà in parte all'edilizia sociale, in parte all'edilizia universitaria. Il palazzo della velocità su ghiaccio sarà trasformato in struttura per spazi espositivi. Insomma, è un'opportunità e Torino si appresta a viverla come grande vetrina per l'Italia. Porteremo sotto la Mole i massimi livelli dell'arte figurativa, del te e della musica perché anche le Olimpiadi della cultura». Un segnale forte secondo il sindaco sarà la trasformazione di piazza Castello, cuore pulsante della Torino sabauda, in «Medals place»: circa delle medaglie assegnare verranno consegnate lì, intorno a Palazzo Madama.

Rispetto ai problemi di carenza di pubblico visti ad Atene il presidente del Toroc, Valentino Castellani, chiarisce che «Atene è in periodo febbraio per Torino sarà un mese normale e inoltre l'evento sarà favorito dalla vicinanza con Francia e Svizzera. Comunque già da settembre sarà avviata una serie di eventi per scaldare i cuori».

Chiamparino e Castellani ribadiche le situazioni d'urgenza sono risolte: «Restano alcuni problemi per i test events che precederanno l'evento. I volontari, infine: circa 5000, presente anche stranieri.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino durante un sopralluogo ai siti olimpici

Operatori ecologici al lavoro, dall'autunno aumenteranno personale e mezzi

DOPO L'APPELLO DI PALAZZO CIVICO, L'AMIAT PROMETTE UNA SVOLTA (DA 2 MILIONI) FIN DALL'AUTUNNO

«Torino pulita come Atene da subito»

In arrivo 111 operatori ecologici in più e 80 spazzatrici

Emanuela Minucci

Città (più o meno) pulite a confronto: Atene chiama Torino e Torino raccoglie la sfida. Riassunto della puntata precedente: il sindaco Chiamparino, in trasferta nella capitale olimpica, rimane abbagliato dalla sfavillante pulizia. Che fa, allora? Telefona prontamente a Ivan Strozzi, amministratore delegato dell'Amiat per chiedergli di studiare il «caso Atene»: «La città è uno specchio, evidentemente si sono dotati di un piano speciale di grande efficacia. L'esempio va studiato, vorrei lo risultato per il febbraio Strozzi rassicura subito il sindaco: «Non si preoccupi, per il 2006, ma anche ben prima, Torino sarà perfetta. Così come lo è stata nel marzo 1996 quando al Lingotto si tenne il vertice G7 o in occasione di altri grandi eventi, la pulizia delle nostre strade sarà in grado di scatenare le congratulazioni delle autorità».

> L'amministratore delegato Strozzi: «Ma i cittadini devono aiutarci, sennò il miracolo riuscirà solo nei giorni delle gare»

A vederle adesso, però, Torino è molto lontana anni luce da quel risultato. Quali sono i segreti che stanno per uscire dal cilindro dei vertici Amiat?

Allora Strozzi, non ci dica che l'Amiat sta per comprare una bacchetta magica?

Sì, si riferisce al fatto che la pulizia della Torino olimpica avrà del miracoloso, ebbene sì, stiamo per comprare una bacchetta magica. Ma il risultato lo otterremo per gradi, non per incanto. E cominceremo a lavorare in questo già dal prossimo autunno assumendo dalle liste del collocamento 20 dei 111 nuovi operatori ecologici di cui l'Amiat sta per dotarsi. non incrementeremo soltanto il numero degli spazzini. Anche il capitolo della pulizia meccanizzata ottenuta la spazzatrice subirà una rivoluzione. Il servizio è già stato esteso - oltre che alla zona centro e alla cosiddetta grande viabilità - anche ai quartieri 2, 6 e 10. Ma la novità starà nel potenziamento dei mezzi (arriveranno a 80) e negli orari. D'ora in poi quel servizio che sinora è stato più che altro notturno verrà effettuato di giorno, dalle 8,30 in poi».

Un modo per evitare ai residenti l'angoscia del posteggio introvabile, la sera, quando è il di rientrare a casa?

«Sì, è decisione cui siamo arrivati soprattutto per ovviare a questi disagi. Non si contano le lamentele dei cittadini che vengono multati dai vigili se non spostano l'auto al momento del passaggio della spazzatrice. Di giorno la pendolarità aumenta, i residenti lavorare, il problema del parcheggio introvabile dovrebbe quasi sparire. Ma oltre alla spazzatrice diurna, abbiamo in mente molte altre novità. Fatte una premessa, però: i cittadini devono collaborare e aiutarci a tenere la città pulita. Senza questo aiuto le condizioni di massima pulizia restano circoscritte al grande evento. Credo invece che sia il sindaco Chiamparino sia i torinesi stessi aspirino a ottenere una città linda in tutti i giorni dell'anno...».

Altri assi, allora, nella manica dell'Azienda?

«Stiamo per dotarci di un piano speciale, che verrà supervisionato Toroc e dal viceprefetto Forlani, che prevede un investimento di 1 milione e 800 mila . Durante il periodo delle Olimpiadi le strade cittadine passate al setaccio da ben 300 operatori ecologici assunti soltanto per quel periodo. Tutti i cassonetti delle olimpiche, a ridosso degli impianti dove si svolgono le gare verranno trasferiti nei cortili e i cestini saranno sigillati per motivi di sicurezza: al loro posto nuovi trespoli con sacchi trasparenti che rivelano a vista il loro contenuto. E questo piano speciale che prevede un obiettivo di massima pulizia comincerà già con il primo "test event" che si terrà alla fine del 2004».

SAPER

Il glicine e il lauroceraso hanno bisogno di cure

Simonetta

I giardinieri dilettanti (quali siamo noi in maggioranza) soffrono quando vedono le loro amate piante ammalate.

Scrive Sara Nanetti Gherardini da Trieste: «Vorrei sapere come il mio glicine il cui tronco viene con la formazione di vaste cavità».

La parola alla professoressa Elena Accati: «Tra i rampicanti un posto particolare occupa il glicine grazie alla sua versatilità e il suo potere decorativo . Si sviluppa su qualsiasi terreno purché ben drenato. Esistono glicini originari del Giappone come Wisteria floribunda, con la caratteristica di attorcigliarsi in senso orario, le infiorescenze, i lunghi racemi penduli, che si aprono dalla base e appaiono con il fogliame, e altri originari della Cina come Wisteria sinensis, che si attorcigliano in antiorario. questo le infiorescenze o prima foglie, aprendosi subito per quasi tutta la lunghezza. Entrambe possiedono una cultivar alba a fiori di colore bianco invece del tradizionale lilla. Il glicine necessita di attente potature invernali per eliminare i getti che crescono verso l'interno; d'estate è bene accorciare i nuovi germogli per evitare che si formino densi grovigli. Con la maturazione del legno i rami si incurvano e le infiorescenze ricadono libere. Le piante ottenute per innesto fioriscono prima di quelle per seme. Il glicine è una specie molto longeva che può facilmente superare un centinaio di anni di età. Esistono esemplari monumentali in molti parchi e giardini storici del nostro Paese. A seguito delle ripetute potature e del trascorrere gli è facile che si verifichino alterazioni del legno dei fusti principali denominate 'carie legnose'. Gli interventi di eliminazione del legno compromesso, un tempo sistematicamente effettuati e noti con il termine di 'slupatura' trovano oggi più sostenitori, avendo una modesta efficacia. Può essere utile coprire le porzioni compromesse del fusto glicine in modo che entri acqua piovana così da contenere nel tempo l'azione di degradazione del legno ad opera di funghi ormai insediatasi

«Al muro di recinzione della mia casa - scrive Elena Bozzelli - ho una siepe di lauroceraso quasi trentennale. Da luglio le foglie di diversi rami prima si sono avvizzite, poi seccate».

«Il lauroceraso (Prunus laurocerasus) - spiega l'esperta - è un arbusto alto fino a tre metri, mente sei. E' usato come siepe grazie al suo rapido accrescimento, ha esigenze modeste quanto a clima e terreno, tollera molto bene l'inquinamento. Ha grandi foglie ellittiche, allungate, acuminate, lucenti, verde scuro nella pagina superiore e pallido in quella inferiore. I fiori sono bianchi, piccoli, riuniti in densi racemi lunghi fino a 10 cm. Sono state ottenute cultivar più decorative come 'Zabeliana', caratterizzata da un accrescimento quasi orizzontale, adatta coprisuolo, e 'Otto Luyken'. Quest'ultimo ha aspetto compatto, de con foglie più piccole. Si propaga in estate mediante talea semilegnosa. Le piante vecchie, troppo grandi o molto legnose, si rigenerano in modo soddisfacente se tagliate appena sopra il livello del terreno in primavera. potato in aprile per dare forma e volume desiderato. Le siepi possono di nuovo essere corrette in agosto-settembre con una potatura verde. L'unica malattia nota e grave è il mal bianco. I sintomi: deformazioni, necrosi, perforazioni fogliari. Sulle foglie colpite in fase giovanile prevalgono bollosità, distorsioni, asimmetrie ed ingiallimenti diffusi, seguiti da necrosi di porzioni anche ampie del lembo fogliare che possono staccarsi provocando la comparsa di caratteristiche perforazioni e frastagliature. Per la lotta occorre ricorrere all'impiego di fungicidi come zolfo, dinocap, pirazophos, benzimidazoli. Sarebbe utile in questi casi avere anche un pezzetto della pianta colpita per poter dare consigli più mirati. La colla lamentata dalla lettrice è un fenomeno secondario che si verifica nel caso di alterazioni parassitarie e non delle rosacee, come appunto è il lauroceraso».

simonetta.conti@lastampa.it

LAVORI DEL METRO'

Riaprirà domani il viale centrale di corso Francia

Domani, in anticipo sulla tabella di marcia, sarà riaperta al traffico la carreggiata centrale di corso Francia, nel tratto tra piazza Massaua e corso Brunelleschi. Terminati infatti i lavori di costruzione del tunnel della metropolitana, proseguono nel sottosuolo le opere di finitura della stazione: in superficie saranno realizzate le uscite pedonali dalla stessa stazione, che comporteranno la chiusura di alcuni tratti dei controviali in coincidenza con la realizzazione dei lavori. Agosto è stato un mese di puntualità per i cantieri: anche corso Inghilterra è stato riaperto al traffico in anticipo sulla tabella di marcia, infatti, il «crono-programma» del cantiere prevedeva che i lavori terminassero soltanto a metà settembre. Dovevano finire oggi, i lavori di sostituzione binari di via Carnaia, ma sarà questione ancora di pochi giorni, almeno così dicono in Comune.

SAVEURS ET SENTEURS DU GRAND PARADIS
Il Gusto dell'Agricoltura.
Saint-Nicolas - Valle d'Aosta
18 e 19 Settembre 2004
Presentazioni
degustazioni
di prodotti tipici
visite guidate
alle aziende.
UNIONE EUROPEA

L'ALTRA NOTTE IN VIA MONGINEVRO

La rissa forse scoppiata a causa di pesanti apprezzamenti verso una ragazza

Lite fra extracomunitari marocchino ferito a coltellata

Una fra immigrati è avvenuto l'altra notte in via Monginevro, a pochi metri dall'ingresso di una nota birreria. Un marocchino, di cui non si conoscono generalità, è rimasto ferito in modo non grave da una coltellata. polizia, il nordafricano ha detto di stato aggredito da un gruppo di romeni, senza però spiegare le ragioni. Ora è ricoverato all'ospedale Martini, dove verrà sottoposto a un intervento chirurgico. Secondo una prima ricostruzione, il «contatto» tra un gruppo di romeni e tre giovani marocchini, sarebbe avvenuto all'interno del locale. Al centro della disputa, serie di pesanti apprezzamenti rivolti nordafricani a una ragazza del gruppo rivale. L'episodio sembrava finito lì, con uno scambio di battute non proprio gentile, invece i romeni, volta usciti dalla birreria, si sono appostati nei dintorni. Poco dopo sono usciti anche i marocchini e lo scontro è stato inevitabile. Presi di sorpresa, i nordafricani (due sono fuggiti prima dell'arrivo delle volanti) hanno avuto peggio. Saleh Al H., 22 anni, è stato colpito all'addome da un fendente, ma in modo superficiale. Non è la prima volta che, in questo tratto di via Monginevro, accadono fatti del genere.

TRAGEDIA IERI MATTINA A SUSA. VITTIMA UNA PENSIONATA DECEDUTA POCO DOPO PER I GRAVISSIMI TRAUMI ALLA TESTA E AL TORACE

Precipita dal quarto piano mentre sta lavando i vetri

Fulvio Morello

Stava lavando i vetri della cucina, si è sporta troppo. Questione di un attimo, la scala su cui era arrampicata le scivolatra via da sotto i piedi e è precipitata dal quarto piano. E' morta così, ieri mattina alle 9,30 dopo un volo di circa 18 metri, Matilde La Torre, anni compiuti il maggio Abitava in un condominio di sette piani situato nel centro di Susa in via Abegg 22 con il marito Pietro Arcieri, meccanico in pensione il figlio Giuseppe di anni. Il secondo figlio morto anni fa in un incidente stradale. Si è schiantata sulla stradina asfaltata che porta ai garage. Inutili sono stati i tentativi di soccorso di due medici del 118 e dei volontari della Croce Rossa di Susa: è per il grave politrauma.

Al momento dell'incidente la donna sola in casa. Il figlio Pino al lavoro sua officina corso Stati Uniti ed il papà lo aveva accompagnato per aiutarlo a finire un lavoro urgente. Matilde La Torre stava facendo le pulizie ed ha deciso di lavare i vetri balcone che si affaccia verso le case popolari. Un balcone a filo muro chiuso da una ringhiera in ferro nella parte bassa ed interamente da una doppia porta a vetri. Dopo averli puliti nella parte interna la donna ha preso scaletta doppia in alluminio. L'ha però chiusa, usandola co- classica scala a pioli e dopo aver aperto metà della porta a vetri l'ha appoggiata sullo spigolo dell'altra. Quindi è salita per di pulire parte alta esterna del vetro rimasto chiuso. Mentre si trovava sui gradini più alti della scala, a causa movi- brusco o di un giramento testa, ha perso l'equilibrio, la scaletta è girata e lei è precipitata nel vuoto.

«Ho sentito un urlo e poi un forte tonfo proveniente da fuori», ha raccontato ai carabinieri della stazione Susa Lorenzo Orcelletto, un condomino dello stesso fabbricato che stava recando nel garage per prendere l'auto. «Sono corso fuori ed ho visto la donna in fin di vita sulla stretta rampa asfaltata che scende verso il garage. Ho immediatamente chiamato il 118 che il 112». Sul posto sono arrivati i carabinieri coordinati dal maresciallo Marco Carafa ed un'ambulanza del soccorso avanzato della Croce Rossa con un medico del 118. La donna aveva grave trauma cranico il cuore batteva quando il medico ed il personale della Croce Rossa le hanno prestato i primi soccorsi. «Il battito c'era ancora ma stava per entrare in arresto cardiaco, l'abbiamo intubata e subito avviato la rianimazione», racconta il medico Stefa- Lanza. Sul posto è poi arrivato anche l'elisoccorso da Torino ed secondo medico è sceso con il verricello. Per circa un'ora i due hanno cercato di la pensionata con massaggio cardiaco ma la donna deceduta per il grave trauma riportato sia alla testa che al torace. La salma è poi stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa.

Matilde La Torre, aveva 69 anni e viveva con il marito e un figlio quarantenne
Sopra il condominio di via Abegg 22 a Susa, la donna ha fatto un volo di circa 18 metri

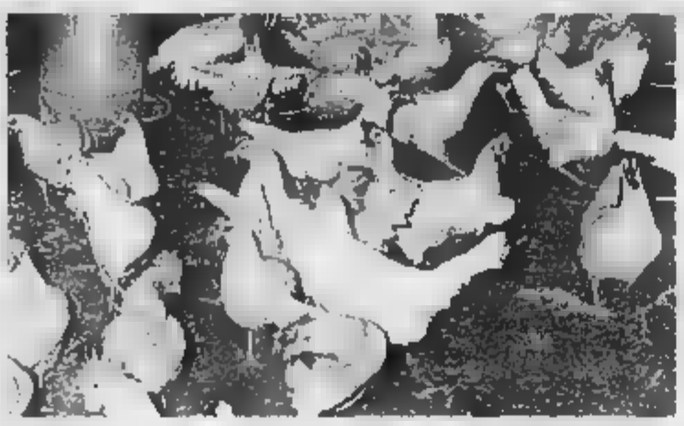
LA FRODE SCOPERTA DAL PROCURATORE GUARINIELLO INCURIOSITO DALLA CAMPAGNA DEL MINISTERO, NEI GUAI DUE AZIENDE EMILIANE

Arrivava dal Brasile il «pollo italiano col bollo»

Alberto Gaino

Come può nascere un'indagine giudiziaria? Anche scorrendo il web. Raffaele Guariniello, magistrato più che noto, sito del ministero delle Politiche agricole notizie aggiornate sull'influenza che ha steso l'avicoltura asiatica e creato un serio allarme alimentare in Occidente. Un suo collaboratore confida: «Il procuratore si è incuriosito per il risalto che si dava sul sito del ministero alla campagna promozionale il "pollo col bollo" e ha approfondito scoprendo che su Internet, in pochissimo, si era aperto un dibattito molto critico sull'iniziativa. Avevamo già lavorato sulla campagna pubblicitaria ingannevole di un noto imprenditore che il tempo della paura per la pazza reclamizzava la sua produzione di bistecche made in Italy che di nostrano avevano solo i macelli». Oggi i vertici di due imprese agroalimentari emiliane, una quali spende parecchio in spot televisivi, devono a quella curiosità l'iscrizione nel registro degli indagati della procura per il reato di «frode in commercio».

Il pollo bollo dovrebbe essere a tal punto «sicuro, protetto, gustoso: un vero talento naturale» (informa il sito ufficiale del mini- Politiche agricole) da rappresentare un caso di mutazione genetica. Perché «parla la nostra stessa lingua». Da vivo ovviamente. Una volta ridotto a confezione incellofanata può tornare alle origini. Piuttosto lontane, onor del vero: dei primi 4 campioni di «pollo col bollo» che l'Ispettorato centrale repressioni frodi, incaricato da Guariniello, ha raccolto sugli scaffali supermercati torinesi, la metà proveniva dal Brasile. «Arrosto di coscia e filetto di pollo» congelati che, semmai, prima di essere ridotti così avrebbero dovuto gorgheggiare cori di coccodè nella molto più musicale lingua portuguesa. Perché spacciarli perfettine di pollo con il marchio Italia? «Non è preferibile tutelare il made in Italy spendendo un milione e mezzo di euro - tanto è costata la campagna promozionale del ministero - per la trasparenza del sistema dell'etichettatura e della rintracciabilità delle origini di una coscia di pollo?» ha chiesto più di un'associazione di consumatori.



Il prodotto rappresentato con la coccarda sul petto viene garantito come nato e allevato in Italia nelle migliori condizioni igieniche e controllato

Il pollo garantito dal ministero italiano solo sull'etichetta

Sito del ministero, fra le pagine dei «servizi al cittadino» compare l'immmagine di una ruspante gallina con una coccarda sul petto. A fianco si legge: guardi con attenzione, su tutte le confezioni di carne di pollo, o lavorata, troverai marchio con "I". E' la "I" di Italia e ti dice che il pollo che assapori parla la tua stessa lingua: buona zia, anzi ottima. Polli allevati nelle migliori condizioni igienico-sanitarie e sottoposti a rigorosi controlli. Ecco perché sono così buoni e gustosi. Ed ecco perché ti consigliamo di scegliere il gusto e leggerezza delle nostre tradizioni». In un crescendo rossiniano di involontaria comicità è stato partorito lo slogan «Il pollo porta allegria sulla tua tavola. Pollo col bollo: il bello del pollo». Peccato che quella sbandieratissima l un po' storta. Vatti a fidare.

Specchio dei tempi

«Le forbicine della discordia» - «Super tassa sui verbali?» - «Anche alla Malpensa si paga salato per parcheggiare l'auto» - «La bagnina rimane lavoro» - «14 euro per un pacco non consegnato»

Un lettore scrive:

«Vorrei ulteriormente mentare l'esperienza del lettore Giuseppe Diotto in riferimento al controllo metal detector presso l'aeroporto Caselle. In partenza Air France a fine luglio, ho dovuto lasciare le minute forbicine da bambini di plastica con punta di metallo arrotondato di mia figlia.

domanda sul perché nei numerosi voli precedenti sia a Torino sia a Parigi avesse avuto da ridire, mi stato risposto bruscamente che così e basta. Vorrei segnalare che forbicine di plastica e metallo sono comunque in vendita nel duty free shop dell'aeroporto di Parigi oltre il controllo di sicurezza e che i pasti a bordo sono stati tutti serviti con coltelli e forchette di metallo.

«Mi domando se ci sono pesi e misure diverse sicurezza nei vari scali e fino a che punto la regola debba prevalere sul buon mo».

Filippo Scevola

Un lettore ci scrive:

appena scoperto che la compilazione verbale da apporre sul parabrezza dell'auto in contravvenzione è una gentile zia riservataci da vigili urbani ed ausiliari del traffico per favorirci nella possibilità di pagare la contravvenzione stessa. Questo è quanto mi sono rispondere dall'Ufficio Verbali dopo ricevuto una contravvenzione divieto di sosta casa con notifica e relativo addebito di euro 12,30 (il di una raccomandata con ricevuta di ritorno è 3,25). Questo mi pare un modo di fare cresta anche sui verbali».

Alessandro Rondoletto

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese che ha deciso, per le e, di prendere l'aereo e partire da Malpensa. Non avendo nessuno che mi potesse accompagnare e tantomeno venire a prendere all'aeroporto ho di la mia e parcheggiarla nell'aerostazione per il periodo vacanziero.

«Risultato: per il parcheggio (12 giorni in totale) ho dovuto sborsare 240 euro. Sì, proprio così, circa mezzo milione di vecchie lire per lasciare la macchina ferma in aeroporto.

«L'accesso ad un parcheggio non coperto, sempre a pagamento ma dal costo inferiore, era segnalato malissimo tant'è che, dopo chiesto informazioni e fatto manovre da ritiro patente, ho desistito e fatto quello che i gestori del parking presumibilmente si aspettavano: ho parcheggiato al coperto.

«A questo punto mi chiedo se tutto ciò abbia una logica: le compagnie aeree si fanno con per ridurre il costo biglietti (a scapito della nostra sicurezza) e poi per il semplice parcheggio si impongono prezzi spesso superiori a quanto si paga per il volo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho conseguito il brevetto da assistente ai bagnanti il 19 gennaio del all'età di 17 anni. Dovendo ancora studiare (prima il liceo ed ora l'università) non ho mai lavorato dato la disponibilità al lavoro.

«Quando, lo scorso febbraio, recata all'ex ufficio di collocamento, mi hanno spiegato che in base alla legge, avendogli dato mandato entro dicembre 2003 affinché mi aiutassero a trovare lavoro, una piscina comunale avrebbe potuto assumermi fino a quando questa legge non fosse modificata (cosa che potrebbe avvenire tra 2 giorni o tra 100 anni!).

«Hanno anche aggiunto ero stata io a commettere errore ignorando la lettera in mi avvisata di ciò che stava per accadere... peccato che a me quella lettera sia mai arrivata!

«Non mi sembra giusto avere un brevetto inutilizzabile (poiché le piscine private sono un numero assolutamente irrilevante e in cui molto spesso gli istruttori fanno allo stesso tempo da bagnini) e nemmeno per colpa mia! Sono a tutti effetti un'assistente ai bagnanti e mi piacerebbe lavorare e pensare di non aver speso tempo, soldi e fatica inutilmente».

Valentina Fagian

Una lettrice ci scrive:

«Il 26 luglio ho spedito un pacco tramite posta celere (consegna garantita entro tre giorni, costo 7 euro) e sono partita per le vacanze. Era un regalo destinato ad una zia che abita in casa di campagna di un piccolo paese dove tutti si conoscono.

«Ma il pacco non è mai arrivato a destinazione, perché - secondo il numero verde delle Poste - l'indirizzo era incompleto e mi è rispedito. Ma ho potuto riaverlo soltanto il 23 agosto andando a ritirarmelo al deposito ed ho dovuto sborsare anche altri 7 euro! Ora lo porterò di persona zia».

Rosy Bertolino

specchiotempi@lastampa.it

La Mandria Golf
La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf
serali e festivi
Costo promozionale
€ 135 tutto compreso
Per informazioni
telefonare al n. 011/9846111

Gelati di Lusso
Pepino
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

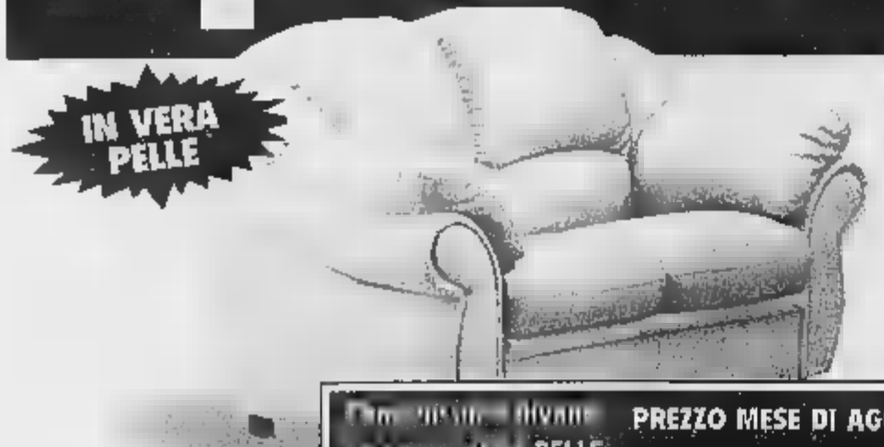
Edil 2 R di Francesco Scollato
• Ristrutturazioni in genere Chiavi in Mano
• Posa in opera pavimenti e rivestimenti
• Decorazioni civili e industriali
• Controsoffitti
• Pareti divisorie
• Pareti attrezzate
• Impianti tecnologici
• Pavimenti sopraelevati
• Isolamenti termoacustici
• Arredi per uffici
• Soppalchi modulari
PREVENTIVI GRATUITI
FARINI, 9
011.5690200 - 427
WWW.PAGINEGIALLE.IT/RR

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00

ANTICIPO ZERO
1 anno
299
immediata
mensili a da € 4
Tutta la gamma di autovetture Fiat nuove
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA
011.4030361
ESO
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

SEI RIMASTO IN CITTA'?
TUTTO AGOSTO
E' A PREZZI INCREDIBILI!

STIEVANI premia chi resta!



Divano 3 posti + poltrona PELLE
PRONTA CONSEGNA
PREZZO LISTINO € 998,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 440,00

INCREDIBILE MA VERO!

Salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.
PRONTA CONSEGNA
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 490,00

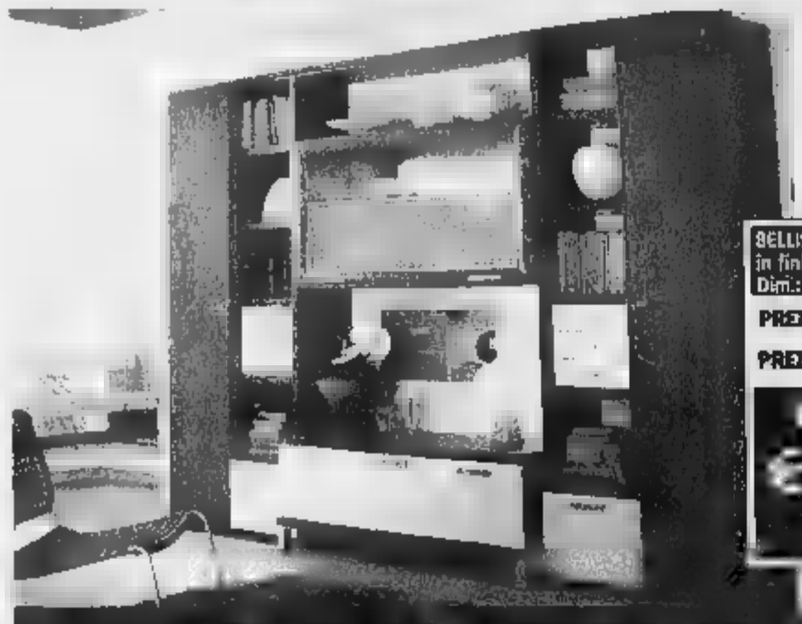
Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.
Cucina 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00

ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA
realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00

PREZZO IRRIPETIBILE!



ORA O MAI PIU'!

BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA
in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio
Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!

APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

AUTOMOBILISTI

VIABILITÀ

E' stato riaperto Inghilterra, che stato chiuso per la realizzazione quarta ed ultima uscita pedonale della stazione ferroviaria di Torino porta Susa. Per domani, sono previsti rallentamenti in Casale (lavori asfaltatura della strada), in corso Regina Margherita (tra via Napione Fontanesi), in via Borgo Dora (tra Mameli e corso Gesare), in corso Orbassano (tra corso Sebastopoli e via Filadelfia, dove anche stato istituito il divieto di sosta rimozione) e in corso Siracusa (tra via Boston Sebastopoli) causa del restringimento carreggiata per lavori

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Venerdì 27/08/04	3 DISCRETA
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE	Giovedì 26/07/2004	2
5	POCO SALUBRE	Mercoledì 25/08/2004	3
4	MEDIOCRE	Martedì 24/08/2004	3
3	DISCRETA	Lunedì 23/08/2004	3
2	BUONA	Domenica 22/08/2004	2
1	OTTIMA	Sabato 21/08/2004	2

Previsione per oggi DOMENICA 29/08/2004

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** via Sempione 112. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

DA MERCOLEDI' L'INIZIATIVA DEL COMUNE PER DARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO ALLE FAMIGLIE INTERESSATE DALL'OPERAZIONE

Esumazioni, apre il Centro di ascolto

Uno sportello in corso Racconigi

Alessandro Mondo

Riflettori puntati sui cimiteri, ancora una volta. Terminata la pausa estiva, Palazzo civico ia da dove aveva interrotto, affrontando la questione più spinosa che ha movimentato negli ultimi tempi la giunta Chiamparino e, prima ancora, la vita di migliaia di torinesi. Si riassume in parola: .

Dopo il tempo delle denunce e delle polemiche, tuttora aperte, nei prossimi giorni partirà il «Centro di ascolto» organizzato per gestire nel modo migliore una vicenda portata avanti nel peggiore dei modi. parola verrà data alle 5 mila famiglie interessate dalle esumazioni portate a termine fra il 5 aprile e il 23 giugno 2004. Da mercoledì potranno contare su uno specifico punto di riferimento: si tratta per l'appunto del Centro di ascolto attivato in corso Racconigi 193 (lunedì-sabato 8-20). Indispensabile la prenotazione al numero verde 800-511622. Ad attendere gli interessati, alcuni salotti nei quali renderanno le loro testimonianze a un «team» composto da un vigile urbano (con qualifica di polizia giudiziaria), un esperto cimiteriale, un «comunicatore» e psicologo. Nell'occasione potranno non solo raccontare le loro peripezie, ma segnalare reati - auto- inoltrati alla magistratura - ed eventuali richieste danni. Si andrà avanti a oltranza. volta raccolte tutte le testimonianze, il Comune le vaglierà una ad una per poi decidere sul da farsi.

In sintesi, verrà garantita quell'attenzione famiglie che troppo spesso è mancata all'atto delle esumazioni. «Senza nulla togliere agli errori che ci sono stati, l'obiettivo è duplice - spiega Antonio Dieni, direttore di Divisione -: aprire un dialogo diretto con le famiglie e farci un quadro della situazione. Per questo abbiamo bisogno di ascoltare, di capire cosa è accaduto».

Tutto è pronto: una trentina gli operatori mobilitati; 12 gli appuntamenti già fissati per mercoledì, giorno del debutto. Due le strade per prenotarsi: attraverso il call-center che fa riferimento al numero verde 800-511622; compilando e rispedendo a carico del destinatario, cioè del Comune, il modulo già inviato a casa tutte famiglie interessate (con allegata una breve lettera del sindaco). In alternativa, chi non può o non se la sente di presentarsi potrà servirsi di una linea riservata comunicare nel modulo. Per tutti vale l'indirizzo e-mail: centro.ascolto@comune.torino.it. Chi desidera farsi accompagnare da un parente o da un avvocato dovrà anticiparlo momento della prenotazione.

Intanto procede il lavoro avviato dall'Ama per risistemare i cimiteri Parco e Monumentale in Santi. «Stiamo rispettando i tempi - conferma Vitaliano De Salazar, direttore Servizi cimiteriali dell'azienda capitolina -. Tra i primi interventi: il taglio dell'erba la manutenzione dell'arredo vegetale nei campi a tumulo; la risistemazione di quelli riservati alle sepolture e religiose e degli infanti; la creazione di aree nelle quali raccogliere i detriti causati lavori; accordi con Amiat per aumentare i passaggi delle spazzatrici». Da metà settembre toccherà alla segnaletica, potenziata con «totem» informativi, mentre per l'arredo del verde pubblico cimiteriale sarà affidato un incarico ad esperti dell'Università. Lavori in sul fronte dell'ufficio accoglienza dei cimiteri, perfezionato con corsi di formazione del personale. Come spiega De Salazar - già sedotto da Torino («città bellissima ed accogliente») -, lo scopo è recuperare il decoro che ci si aspetta in qualsiasi camposanto. Come? «Attraverso una nuova organizzazione del lavoro e la formazione di professionisti ai quali affidare la gestione dei cimiteri a fine anno, quando terminerà la nostra consulenza». sfida partirà quel giorno.

Una fase delle esumazioni effettuate al cimitero Monumentale di corso Novara

QUATTRO OFFERTE: DUE PLURIMENSILI, DUE ANNUALI

Nuovi abbonamenti Gtt gli studenti risparmiano

Il Gruppo Trasporti Torinesi per il anno scolastico propone agli studenti quattro tipi di abbonamento a bus e tram. Tutti consentono di risparmiare enti. Quelli «plurimensili» sono due, validi 10 mesi, dal 1° settembre 2004 al 30 giugno 2005: costano 150 per le linee urbane, 250 per quelle urbane e suburbane. Sono scontate rispettivamente di 15 e di 30 euro se il pagamento è effettuato con bollettino postale in un'unica soluzione.

Due gli abbonamenti «annuali», validi dal 1° settembre 2004 al 31 agosto . Costano 172 per le linee urbane e per le linee urbane e suburbane. Anche in questo caso c'è uno sconto, rispettivamente di 22 e di 35 euro, se si usa il bollettino postale per il pagamento. E' possibile pagare a rate, rivolgendosi negli uffici di corso Francia 6, da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,50. Il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,50.

Nuovi e vecchi abbonati potranno ricevere la «card» direttamente a casa senza costi aggiuntivi. Basta ritirare «kit» con la modulistica nei centri Gtt di corso Francia 6, dell'atrio stazione di Porta Nuova, di via Fiocchetto 23 e di Rivoli, in corso Francia 1. Quindi si può effettuare il pagamento con bollettino postale e spedire la ricevuta il modulo di richiesta. Per chi rinnova l'abbonamento la procedura è la stessa, senza dover ritirare la documentazione ria, che viene inviata Dal nuovo scolastico non è più necessario richiedere l'attestato scolastico. La qualifica di studente dovrà essere dimostrata a bordo dei mezzi, su richiesta. Per informazioni: 800-019152

L'ASSESSORE VAGLIO SUL COLLE DELLE FINESTRE

«Asfaltare quella strada per una tappa del Giro»

Ha già sollevato polemiche l'asfaltatura strada Colle delle Finestre. «Rappresenta la condizione indispensabile per tutelare la sicurezza degli atleti per ottenere il passaggio della tappa Giro d'Italia prevista per maggio 2005 - spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Veglio -. Tappa che gli organizzatori del Giro sono disponibili ad accordare alle due vallate alpine sistemando il fondo sterrato in salita, di circa 8 km, che collega il versante della Valle di Susa dal Colletto di al Colle delle Finestre».

Veglio, ribadisce il sostegno della Regione al progetto di asfaltatura della strada e l'urgenza che i lavori siano conclusi entro l'autunno per non perdere l'appuntamento con Giro d'Italia ad un anno dalle Olimpiadi invernali Torino 2006. La Regione Piemonte ha stanziato, nel programma triennale 2004-2006, un milione e 600 mila euro per la sistemazione del tratto in sul territorio di Meana di Susa. Nel complesso sul comprensorio montano tra Meana e Usseaux, tra fondi per opere connesse a Torino 2006 e intervento finanziario diretto della Regione si raggiunge un investimento di circa 8 milioni di euro per fondo stradale e ripristino di muretti contenimento.

Le risorse finanziarie, che anno disponibili intorno alla metà di settembre, sono state date in gestione alla Provincia di Torino che sta provvedendo alla progettazione delle opere, ha lanciato bando di gara e dovrebbe assegnare l'inizio lavori al più presto per evitare le precipitazioni invernali.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (v.le Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Solo studio – or.: da lun. a ven 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45

REALE (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso lavori nell'estimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPE I DI CASA SAVOIA (str Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica ore 9,30-19,30

LE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. 8,15-18,45, mar. e gio 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

GO E ROCCA MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

ESPERIMENTA (corso Casale - Parco Michelotti ex Zoo; tel 011 839.9200). : mar. e ven 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

FONDA PIETRO - SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 812.9116) Or da mar., a dom 10-20. Gio 10-23. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

FONDAZIONE SANDRETTO REBAU- (via Modane 16, tel. 011 198.31600): : tutti i giorni da a dom. 12-20; gio. 12-23 ingresso libero dalle 18 alle 23, lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 8,30-19,30 lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, tel 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19, Lunedì chiuso.

MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti raccontano le collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or . scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico e gio 10-14 Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato il viso degli italiani - 1954-20 Fino al 12/9. Or da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun chiuso

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da a dom Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). sab. e dom. 16,30-19,30.

DEL (via Andorno 2 presso Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli amesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RETTI DI RIUFFA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre Or. tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22; 10-20,30; lun. chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.236) Or. giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (v. San Domenico 28, t. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

DI ANTICHITA' XX Settembre 88/c, tel 011 521.2251) : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiusi Ingresso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. gruppi e scuole prenot. Archeodidattica 011 64.21.76.

DI ANTROPOLOGIA E GRAFIA (via Accademia 17, 011 670.4706) Visite su prenotazione

EGIZIO (via Accademia ze 6, 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

SCIENZE NATURALI fc. 12b, tel 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

DEL CINEMA ALLA ANTONELLIANA (via Montebello tel. 011 812.5658). Or : tutti i 9-20, sab 9-23; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). : «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or.: tutti i giorni 9-19 Lun chiuso

MONTAGNA (via Giardino 48 - Cappuccini, tel. Sale permanenti chiuse per restauro Mostra «K2 millenovecentoquarantaquattro. Una italiana». Fino al 26/9. : giorni 9-19

MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317). Chiuso fino al 31 agosto.

MUSEO REGIONALE DI NATURALI (via tel 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport deserto al Nilo» «Scheletri&luce». Fino al 31/10 Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì.

MUSEO STORIA N BO-SCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie Riapre il 29 agosto

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). : da a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso

PALAZZO REALE Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni 8,30 alle Chiuso lun

«GIOVANNI S (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia 011 817.76.62). i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

DELLE BELLE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

SOMMERGIBILE PROVANO - MENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 3, tel. 011 696.3245) Or gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

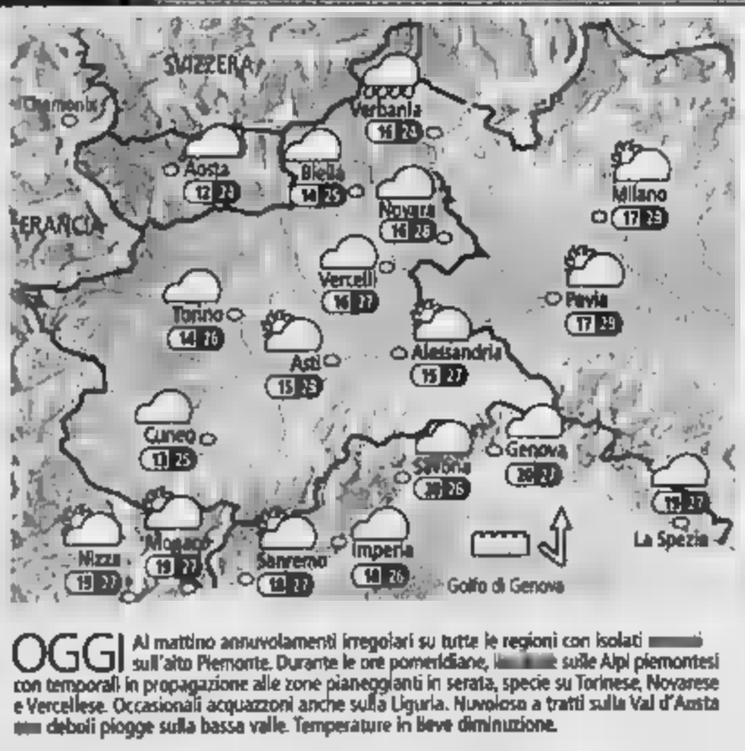
BOLLETTINO

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

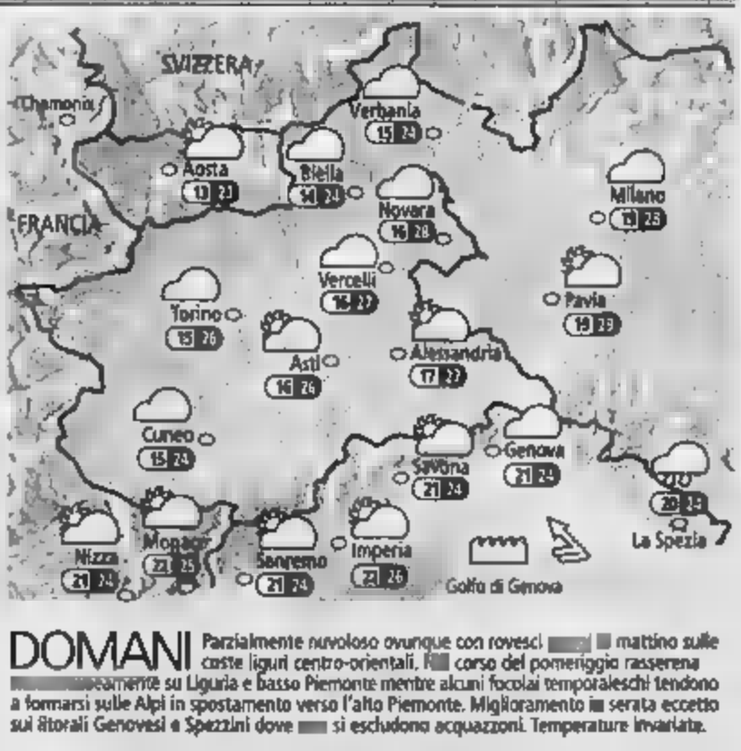
IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 12 minuti

Si leva alle ore e 22 minuti; cala domani alle ore 6 e 50 minuti



OGGI Al mattino annuvolamenti irregolari su tutte le regioni con isolati sull'alto Piemonte. Durante le ore pomeridiane, sulle Alpi piemontesi con temporali in propagazione alle zone pianeggianti in serata, specie su Torinese, Novarese e Vercellese. Occasionali acquazzoni anche sulla Liguria. Nuvoloso a tratti sulla Val d'Aosta deboli piogge sulla bassa valle. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Parzialmente nuvoloso ovunque con rovesci mattino sulle coste liguri centro-orientali. corso del pomeriggio rasserena esclusivamente su Liguria e basso Piemonte mentre alcuni focolai temporaleschi tendono a formarsi sulle Alpi in spostamento verso l'alto Piemonte. Miglioramento in serata eccetto sui litorali Genovesi e Spezzini dove si escludono acquazzoni. Temperature invariate.

GLI STUDENTI IMPARERANNO A CONOSCERE IL MONDO DEI MARGARI. UNO SPAZIO SARA' ANCHE DEDICATO ALL'ARRAMPICATA

Gli alpeggi diventano aule scolastiche

Progetto nella Val Grande di Lanzo

Gianni Giacomino

L'obiettivo è senz'altro ambizioso: recuperare a scopo didattico gli alpeggi del Vallone di Sea, nell'alta Val Grande di Lanzo. Dove per secoli sono saliti i pastori con le loro Mandrie in futuro, zaino in spalla e scarponcini legati stretti, si arrampicheranno centinaia di studenti.

Ai circa 1800 metri di quota dell'alpe «Sea» troverà spazio un caseificio, al «Gias Nuovo» verrà allestito campo scuola di grado di accogliere i ragazzi, mentre il «Balma Massieta» sarà un punto base di partenza per le escursioni e arrampicate. Il progetto, studiato dai vertici del Club Alpino torinese, finirà nei prossimi giorni all'attenzione dei tecnici della Regione e della Provincia per l'okay che potrebbe essere quello definitivo. L'importo complessivo delle opere da realizzare supera il milione e 200 mila euro. Poi, una volta ristrutturate le baite (saranno anche dotate di energia elettrica), resterà solo da capire chi potrà gestirle: accudire i capi di bestiame, lavorare i formaggi e accompagnare le scolaresche alla scoperta del duro e antico mondo dei «marghé». Rinasceranno così tre malghe pesantemente danneggiate dall'alluvione del settembre 1993 che devastò tutta la Val Grande, lasciando solo una scia di macerie e detriti.

Prima dell'autunno, se non spunteranno intoppi burocratici, dovrebbero iniziare i lavori di disboscamento e spianatura per tracciare la pista che da località Forno Alpi Graie si spingerà fino al Vallone di Sea.

«Sarà un percorso aperto solo al gestore delle tre strutture e utilizzato per il trasporto del materiale - chiarisce subito Giuseppe Giacomelli, sindaco del comune di Groscavallo e assessore alla Comunità Montana delle Valli Lanzo -. Non vorrei che qualcuno pensasse che il Vallone di Sea diventerà aperto alla macchina, questo assolutamente no». In pratica non cambierà il tempo «medio» della camminata che è calcolato in due ore, due ore e mezza circa. Al «Sea», dove pascoleranno una ventina di capi tra mucche e caprini, gli scolari capiranno quali siano i procedimenti per trasformare il latte in formaggio, mentre al «Gias Nuovo» conosceranno la flora e la fauna dell'ambiente alpino. Nel suggestivo silenzio del pianoro, che si allunga per otto chilometri verso il confine francese, saranno ricavate delle postazioni per l'osservazione di marmotte, camosci, stambecchi e aquile. I giovani saranno poi accompagnati dai naturalisti in interessanti passeggiate educative che avranno lo scopo di illustrare le tipologie e le qualità delle erbe e delle piante.

Nel vallone gli scolari non vedranno solo capi di bestiame e formaggi. Grazie agli istruttori del Cai verranno a contatto con l'affascinante e romantico pianeta dell'arrampicata. Perché proprio sulle pareti lisce e perpendicolari del Vallone di Sea si cimentarono all'inizio degli anni settanta grandi nomi dell'alpinismo piemontese come Giampiero Motti, Giancarlo Grassi e Ugo Manera, solo per citare i più famosi.

«Rimangono ancora da quantificare i tempi di realizzazione - conclude Giuseppe Giacomelli -. Con questo intervento ci auguriamo di recuperare a livello ambientale ed economico fetta di montagna tra le più caratteristiche delle Alpi Graie dove tutti gli anni ci salgono migliaia di persone».

L'alpeggio del Gias Nuovo, nell'alta Valle di Lanzo

Appuntamento con il concorso del peperone

Annata propizia per il peperone di Carmagnola, graziato quest'anno dal tempo clemente e risparmiato dalla piralide, la piccola farfalla incubo degli agricoltori. La stagione 2004, che si sta celebrando in questi giorni con la tradizionale sagra nel centro storico fino al 5 settembre, si preannuncia come una delle migliori degli ultimi anni, per qualità e quantità. Un fenomeno economico che fa di Carmagnola una realtà leader a forte vocazione agricola, con circa 130 ettari dedicati alla coltivazione del peperone, con una media annuale di 4 milioni di chili. «L'estate - afferma Carlo Avataneo, assessore all'agricoltura - la produzione non è stata penalizzata dal caldo opprimente, che aveva favorito la maturazione massiccia delle bacche e lo sviluppo della piralide, nonostante l'impiego di tecniche per la lotta integrata, finalizzate a ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche. Stando ai giudizi degli agricoltori quest'annata si chiuderà con un bilancio più che positivo».

L'appuntamento più atteso della sagra per i produttori è il concorso del peperone, in programma oggi, in piazza Sant'Agostino. Lo scorso anno l'oscar per il peperone più pesante lo aveva vinto un esemplare del peso di 864 grammi. Tutti i prodotti in gara saranno poi venduti all'asta e il ricavato andrà in beneficenza, attraverso il progetto del «Peperone Solidale», ai paesi dell'America Latina, zona d'origine della bacca.

Con l'edizione in corso della Sagra si celebra anche l'avvio di un piano ambizioso per selezionare e valorizzare le colture, promosso dal Consorzio del Peperone, che comprende 11 comuni della provincia di Torino e 10 del Cuneese. «A partire da quest'anno - aggiunge Avataneo - sarà intrapresa la sistematica dei semi delle quattro varietà scegliendo le bacche migliori raccolte in campo: l'obiettivo è quello di ottenere entro 3 o 4 anni, attraverso coltivazioni sperimentali, semine quasi perfette, riducendo in modo naturale la variabilità delle bacche». In più, i ricercatori dell'Università di Agraria di Torino cercheranno di individuare i marcatori genetici che caratterizzano le quattro varietà, rendendole diverse da tutte le altre. E salvo ulteriori ritardi, il peperone di Carmagnola potrà fregiarsi a partire dalla prossima primavera del marchio Igp, indicazione geografica protetta. [m. peg.]

IN BREVE

■ **SUSA, PATENTI.** I carabinieri di Susa in questi ultimi giorni d'agosto hanno ritirato cinque patenti di guida e denunciato altrettanti automobilisti per guida in stato di ebbrezza. Tra questi c'è anche una donna. Franca C., 39 anni di Giaveno è stata fermata alla guida della sua Citroen Ax. Era evidente stato confusionale e soffiando nell'etilometro ha raggiunto un livello di alcolemia di 2,82 grammi di alcool per litro di sangue. Fiore P., 43 anni di Condove quando è stato fermato l'altra mattina alle 3 alla guida della Fiat Panda il livello di alcool registrato dall'etilometro è arrivato a 3,79 sfiorando lo stato di coma. Per tutti deciderà il Prefetto la sospensione della patente fino a tre mesi.

■ **[illegible]** Il comune di Condove cerca volontari per la Protezione Civile affinchè aumentino le adesioni al gruppo che si è costituito ufficialmente nell'ottobre scorso ed è coordinato da Flavio Girard. Per poter aderire basta aver raggiunto la maggiore età e quindi presentare una domanda scritta utilizzando un modello prestampato che si può avere presso gli uffici della Polizia municipale. Per informazioni: tel. 0119636100.

■ **[illegible]** Il Comitato pro restauri della chiesa San Michele Arcangelo di Provonda di Giaveno, da anni è al lavoro per cercare di salvare l'antico luogo sacro. Contributi sono arrivati dall'amministrazione comunale, benefattori. Di [illegible] l'assessore regionale alla cultura ha stanziato diecimila euro, ma per la messa in sicurezza occorre ancora molto denaro e per questo il gruppo di lavoro ha allo studio diverse iniziative.

■ **VINOVO, [illegible]** Il comune di Vinovo, per ragioni di sicurezza e viabilità, ha istituito un nuovo senso unico. Si tratta di via San Desiderio, nel tratto compreso tra via Mazzolari e via Vadone.

■ **SPARONE, S[illegible]** E' stato rinviato a settembre l'incontro tra azienda e sindacati sulla questione della cassa integrazione straordinaria all'azienda Itca di Sparone, in valle Orco. La società aveva annunciato un anno di cassa a partire dal 6 settembre per [illegible] dei duecento dipendenti. Fim Cisl e Fiom Cgil insistono perché il provvedimento venga applicato a rotazione per tutti i lavoratori. Il Comune ha chiesto l'impegno degli istituti di credito per sostenere finanziariamente gli operai.

[illegible]

Protezione civile della Croce Rossa

Come ci si deve comportare in caso di eventi calamitosi come un alluvione o un terremoto? Lo spiegano alla gente un'ottantina di volontari della Croce Rossa che sono riuniti da ieri nel campo sportivo di Ceresole Reale. E' un'iniziativa dei comitati di Cuorgnè e Pont Canavese, in collaborazione con il corpo militare del primo centro di mobilitazione, che è intervenuto anche in Iraq. Nel campo base, dove sono confluiti una ventina di mezzi, oggi sono previste tra l'altro, dimostrazioni di protezione civile e l'esibizione dell'unità cinofila della Croce Rossa che simulerà un intervento di soccorso. I pionieri organizzeranno invece giochi per i bambini. La giornata di oggi ha anche la visita degli amministratori della zona è inserita nel programma di formazione dei volontari ed è un'occasione speciale per avere informazioni su come affrontare situazioni di estrema emergenza.

[illegible]

Ucciso da infarto durante la festa di Prascondù

Era salito con i famigliari al santuario di Prascondù, a 1400 metri sulle montagne della valle Orco, come altre centinaia di persone che ogni anno sono richiamate dalle tradizionali celebrazioni per l'apparizione della Madonna. Quella di venerdì doveva essere una giornata di festa per Franco Goghero, 59 anni di Front Canavese, che si è trasformata in tragedia: l'uomo è morto, stroncato da un infarto a poche centinaia di metri da dove si sono ritrovati tutti i fedeli. Aveva detto alla moglie: «Vado a fare una passeggiata qui e ritorno tra poco». Ma passavano le ore e di lui non c'era traccia. Preoccupati, i famigliari hanno avvertito i carabinieri e i volontari del soccorso alpino di Locana, che lo hanno ritrovato in un prato, ormai senza vita. L'elicottero ha trasportato la salma di Franco Goghero all'obitorio dell'ospedale di Cuorgnè.

LOCANA

Pescatore scivola e batte la testa Grave all'ospedale

Un volo di almeno cinque metri, dall'argine del fiume da dove stava pescando. Massimo Albini, 58 anni, di Milano, è scivolato battendo violentemente il capo. Ha riportato un grave trauma cranico oltre alla frattura di alcune costole. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino. L'incidente è avvenuto l'altra sera nel comune di Orco tra Locana e Noasca, in località Fornolosa. Sulla strada per Ceresole Reale, c'è una riserva frequentata ogni giorno da parecchi pescatori.

Albini era arrivato nel pomeriggio con un amico, poi i due avevano deciso di separarsi. «A un certo punto non sono più riuscito a vederlo», ha detto il compagno agli uomini del soccorso alpino di Locana che hanno trovato l'uomo soltanto dopo lunghe ricerche, in un punto difficile da raggiungere. Lo hanno issato su una barella, poi in strada li attendeva l'ambulanza del 118.

RIVOLI

Parco avventura Incendiata la biglietteria

Un atto vandalico che rischiava di trasformarsi in disastro. L'altra notte, infatti, qualcuno ha dato fuoco alla casetta in legno che è la biglietteria del Parco avventura «River Side», vicino alla Villa Melano a Rivoli. «Per fortuna erano solo dei ragazzini in cerca di emozioni - dice uno dei soci Pietro Berga -, e le fiamme non si sono estese agli alberi vicini. Avrebbe potuto trasformarsi in un rogo».

Il Parco avventura si trova nel bosco di Grato, proprio sotto il castello juvarriano, e le sue piattaforme, tra ponti tibetani e passaggi alla Tarzan, si collegano da albero ad albero. «Abbiamo aperto da pochi mesi e sta andando bene - prosegue Berga -, se non fosse per questi atti vandalici». Perché già un'altra volta era stata spaccata la porta della biglietteria. «Siamo isolati nel bosco - ammette il titolare - e questo ci penalizza. Minacce? Ma no, assolutamente, sono delle bravate di ragazzini annoiati». Sul caso però indagano gli agenti del commissariato di Rivoli.

LA COPPIA DI POLIZIOTTI PIÙ FAMOSA DEL MONDO ARRIVA FINALMENTE SUL GRANDE SCHERMO

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

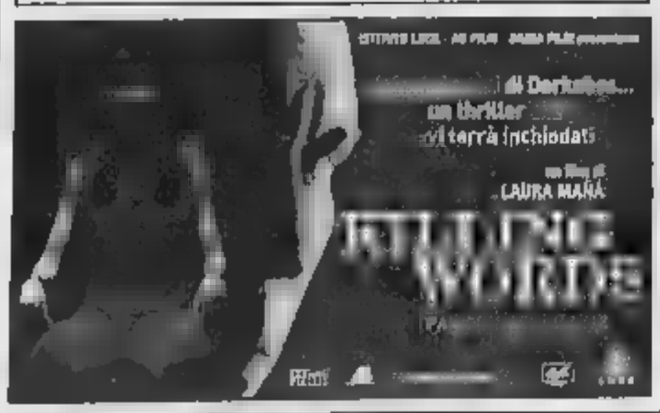
I protagonisti di "Full Monty" e "Notting Hill" in una divertente commedia familiare.
ROMANO

VERSIONE ITALIANA
E MASSIMO
IN VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATA ITALIANO)

«Una Emmanuelle Béart mai così brava, affascinante e "morbidamente" bella». (Il Messaggero)

NAZIONALI

Una folle posta in gioco:
la vita tra le lettere di una parola.



LA GALLERIA E' IL PRIMO PASSO PER ELIMINARE L'«IMBUTO» DEL TRAFFICO SULLA STATALE 23 DEL SESTRIERE

Cade il diaframma del tunnel olimpico

Dopo dieci anni diventa realtà la circonvallazione di Porte

Antonio Giaimo

Domani alle 11 cadrà il diaframma della galleria Craviale della variante di Porte. La demolizione del diaframma sancisce la conclusione dei lavori di [redacted] della galleria Craviale, una delle opere più complesse facenti parte della [redacted] variante [redacted] Porte, lungo la statale 23 del Sestriere.

Durante la cerimonia (cui parteciperanno numerose autorità tra le quali [redacted] vice ministro Ugo Martinat, il presidente della Regione Enzo [redacted] e il vice William Casoni, il presidente della Provincia [redacted] Torino Antonio Saitta) il Vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi benedirà la galleria.

Al termine dell'incontro verrà presentata una panora[redacted] sull'avanzamento lavori [redacted] tutti gli interventi stradali che l'Agenzia Torino 2006 sta portando avanti. Da parte sua il presidente Ghigo, dopo la cerimonia, incontrerà sinda[redacted] e amministratori di Sestrie[redacted] e farà anche [redacted] sopralluo[redacted] al Monte Fraiteve.

La galleria è stata costruita dalla ditta Baldassini e Tognozzi: i dipendenti han[redacted] lavorato 24 [redacted] al giorno per completare l'opera in tempo sulla tabella di marcia, avanzando ogni giorno di quattro metri. Il tunnel è lungo 1060 metri, alto 12,50 [redacted] e largo 13,84 m. I detriti derivatoi dalle esplosioni sono stati portati fuori del [redacted] della montagna da centinaia di camion: il materiale è stato macinato e utilizzato per preparare il sedimento delle vie di [redacted] della circonvallazione.

Soddisfazione viene espressa da Laura Zoggia, [redacted] sindaco di Porte, esclusa dalle ultime votazioni per un vizio formale nella presentazione della lista (è [redacted] inoltrato un ricorso al Tar che verrà discusso il prossimo [redacted] novembre), che tuttavia aveva [redacted]to in prima persona l'iter della variante. «E' un sogno che si realizza, per gli abitanti di Porte - dice Zoggia - quello della galleria Craviale. Anche [redacted] solo la metà del sogno vero, poiché manca [redacted] la realizzazione della galleria Turina». «Dieci anni fa - ricorda l'ex sindaco - si costituì il Comitato statale 23 che chiedeva [redacted] variante al tracciato, in modo [redacted] evitare che Porte fosse tagliata in due dal traffico sulla statale del Sestriere. Io avevo aderito [redacted] comitato [redacted] cittadina fin dal 1995 quando ero consigliere comunale all'epoca della giunta di Giancarlo Griot. Poi come sindaco, tra il [redacted] il 2004, ho gestito la parte operativa partecipando alle Conferenze dei servizi [redacted] all'iter per dare il via ai lavori». «E' stata un'opera [redacted] cui ho creduto subito - conclude Zoggia - un'opera che [redacted] soprattutto al servizio della Valle. E' stato un anno difficile per gli abitanti della zona San Martino tra cantiere [redacted] mine, disagi sono in vista per gli abitanti di Inverso Porte. Ma alla fine Porte sarà una città più vivibile».

L'ex sindaco Laura Zoggia

Una delle prime immagini degli scavi all'interno della galleria Craviale

SAN MAURIZIO DOPO AVER SBATTUTO VIOLENTEMENTE CONTRO UN ALBERO E' CADUTO IN UN CANALE

Sedicenne perde la vita in motorino

Gianni Giacomino

[redacted]

Figlio di un imprenditore della zona, frequentava l'istituto per geometri
La sua passione: i cavalli

Questa notizia ricorderà a tanti di essere stati fortunati almeno una volta nella [redacted] per essere stati solo sfiorati dalla morte correndo [redacted] moto o in motorino. Non è andata così ieri pomeriggio a Mario Borello, 16 [redacted] scontratosi contro un albero ai bordi di una strada sterrata (nel territorio del Comune [redacted] Maurizio Canavese) [redacted] rimbalzato nel sottostante canale [redacted] enduro. Morto nell'età in cui la vita di [redacted] adolescente comincia a diventare febbrile; i sogni, le ragazze, il futuro da rincorrere.

Mario sarebbe tornato fra un paio di settimane a scuola, per il terzo anno dell'istituto per geometri. La sua prima passione non era la moto. Erano i cavalli e tre mesi fa papà Sergio, imprenditore [redacted] conosciuto in zona, gliene aveva regalato uno. L'ultima strada nell'esistenza di Mario porta [redacted] Centro Ippico «La Favorita».

Nessuno ha assistito all'incidente e può raccontare com'è andata. Dovrà essere l'autopsia ordinata dal pm di turno Caterina Sgrò a stabilire se il ragazzo ha perso la vita per la botta contro il fusto dell'albero o perché annegato nel mezzo metro d'acqua dove hanno ritrovato il suo corpo ormai inerme. [redacted] che possa fare diffe[redacted]. E' [redacted] legge che impone puntiglio, per quanto possibile, per chiudere un fascicolo aperto dalla segnalazione dei carabinieri della [redacted]. Purtroppo un sedicen[redacted] perdendo il controllo del suo «cinquantino» [redacted] una strada di polvere. [redacted] padre Sergio raccoglie nel [redacted] dolore poche parole che tratteggiano il profilo del figlio: «Era prudente. Non ci ha mai dato una grana».

Sergio è uscito di casa verso [redacted] 17,30. [redacted] inforcato il [redacted] «Beta» dicendo «vado a fare un giro, torno presto». La famiglia abita nel centro della frazione Ceretta di San Maurizio Canavese. Non è andato molto lontano il ragazzo. Un passante ha visto l'albero sfregiato da un urto violento, ha notato la moto abbandonata e scorto il corpo di Mario nel canale. Si è precipitato [redacted] raccoglierlo e a dare l'allarme. Mario aveva il casco sul capo, ma la botta frontale [redacted] stata molto violenta. Se non l'ha ucciso sul colpo, di sicuro l'ha tramortito e il ragazzo, in quel caso, è precipitato nel mezzo metro d'acqua senza più difese.

[redacted] elicottero del «118» si [redacted] alzato per tentare di soccorrerlo recuperando tempo a quello perduto dalla fatalità di un incidente [redacted] completa solitudine. Purtroppo [redacted] stato inutile: Mario era già deceduto quando [redacted] è tentato di rianimarlo.

Un risvolto della cronaca la rende ancora più penosa: non vedendolo rientrare, dopo le 18, il papà [redacted] uscito a cercarlo. E' stato prima all'ospedale di Ciriè a chiedere notizie, poi si è diretto verso il torrente Stura. [redacted] finestrino dell'auto papà Sergio cercava i segni di pneumatici sull'asfalto, di una frenata. Una traccia qualsiasi. Poi l'incontro con un passante: «C'è stato un incidente, da quella parte». E l'impresario edile è corso verso la morte del [redacted] primogenito.

IN [redacted]

■ [redacted] Nel ritorno del primo turno di coppa Italia del Cnd il Giaveno Coazze ha battuto l'Orbassano per 3-2 [redacted] tripletta di Mollica. Per l'Orbassano gol di Caricato e Mastrapasqua. Con questo risultato il Giaveno Coazze passa il secondo turno della manifestazione.

■ [redacted] **INCIDENTI.** Ancora tre incidenti ieri pomeriggio che hanno visto coinvolti [redacted] motociclisti sulle strade della valle [redacted] Susa. [redacted] accaduti sulla statale 25 che da Susa porta al valico del Moncenisio [redacted] per fortuna non ci sono state vittime. Due motociclisti [redacted] usciti di strada in località Santa Chiara rispettivamente alle 12 ed alle 15,30. Il terzo motociclista si è scontrato contro un'auto francese diretta oltralpe. Sono stati medicati [redacted] pronto soccorso dell'ospedale di Susa ma già dimessi in serata.

■ **CHIERI, [redacted] DI [redacted]** Preoccupazione l'altra notte per il forte odore [redacted] gas, avvertito da alcuni condomini in via Gozzano. Sul posto [redacted] subito accorsi una squadra dei vigili del fuoco e i tecnici dell'Italgas. [redacted] guasto è stato individuato [redacted] gomito della tubatura, poco prima d[redacted] contatore [redacted] una c[redacted] privata. Dopo aver bucato il tratto di strada corrispondente, la falla è stata riparata prima delle 24.

■ [redacted] **CONTRIBUTI.** Ottocento euro a titolo [redacted] contributo. E' la somma stanziata dall'amministrazione comunale di Nichelino alla sezione cittadina dell'associazione nazionale partigiani per [redacted] attività dell'anno 2004.

■ **CARMAGNOLA, MERCATO.** L'1 e l'8 settembre il mercato ambulante di frutta e verdura del mercoledì non si svolgerà da piazza Mazzini per [redacted] presenza degli stand della sagra [redacted] peperone. Gli ambulanti si sistemeranno temporaneamente in piazza Martiri.

■ [redacted]**O ANNULLATO.** Nel primo pomeriggio di [redacted] il Comune di Carmagnola ha dato comunicazione dell'annullamento dello spettacolo del comico Paolo Rossi previsto per ieri [redacted] alle 21. Gravi motivi familiari hanno provocato il forfait dell'artista milanese. Questa la spiegazione allegata alla comunicazione di annullamento.

■ **RIVOLI, [redacted] AVARIATA.** Il forte tanfo che proveniva dallo scantinato ha messo in allarme i residenti [redacted] uno stabile in [redacted] Frejus a Rivoli. Sul posto [redacted] arrivati gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco. [redacted], sfondata la porta della cantina, hanno trovato solo un frizer spento con dentro chili di carne ormai avariata.

■ **COLLEGNO, [redacted]** Avvicinava anziani di Collegno per farsi sposare [redacted] assumere come badante. Una giovane [redacted] di [redacted] anni, A.C. è stata identificata dagli agenti del commissariato di Rivoli, dopo la segnalazione di alcuni parenti preoccupati, che un loro congiunto settantenne potesse essere raggirato e derubato. La donna, clandestina, è stata fotosegnalata e ha ricevuto l'intimazione ad allontanarsi dal territorio nazionale.

■ **GIAVENO, SAGRA.** Sagra delle cipolle e patate oggi [redacted] Giaveno. Dalle [redacted] 10 sarà possibile visitare gli stand degli espositori in piazza Molines delle attività artigianali locali e dei prodotti tipici della valle, con degustazioni di patate e cipolle. Durante [redacted] giornata giochi e visite al centro storico [redacted] carrozze trainate da [redacted]lli.

■ **BANCHETTE, PROTESTE.** Si lamentano gli automobilisti di Banchette e Salerano: «In questi giorni via delle Torrette è ridotta a un cantiere, per un tragitto di poche centinaia di metri siamo costretti a un giro dell'oca».

■ **IVREA, DENUNCIA.** I carabinieri di Ivrea hanno denunciato F.G., [redacted] anni di Banchette: durante [redacted] perquisizione, nel [redacted] alloggio hanno trovato una decina di piante di marijuana, quattro grammi di semi di canapa, uno spinello, apparecchi per la pesatura e un manuale da coltivatore diretto di sostanze stupefacenti.

■ **CUORGNE', MORGANDO.** Cambio alla guida dell'istituto salesiano «Giusto Morgando»: dopo [redacted] anni don Gianfranco Cavicchiolo lascia la direzione e la congregazione di San Giovanni Bosco lo destinerà ad un'altra sede. Per ora non [redacted] conosce il nome del [redacted] successore.

■ **FESTA [redacted].** Questa sera alle 21, nell'ambito degli incontri della Festa dell'Unità ospitata al Meeting Point «Adriano Olivetti» di Ivrea, «Atipicamente days», dibattito sul lavoro flessibile. Intervengono il responsabile lavoro della sinistra giovanile nazionale, Maurizio Martina e [redacted] segretario della sinistra giovanile di Ivrea, Giacomo Torretta. Alle 19.30 apre lo spazio ristorante, alle 21 è prevista anche una serata danzante.

FestaUnitàNazionaleGenova

Popoli in Cammino 25 Ago - 19 Set '04 Fiera del Mare

28ª Rassegna dell'ARTIGIANATO del Pinerolese

PINEROLO centro storico

1 - 5 settembre 2004

Città di Pinerolo

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino

COGART CNA

Artigianato Tagliato CNA

UniCredit Banca

ACEA PINEROLESE

Comunità Montana Pinerolese Pedemontano

Comunità Montana Alta Valle Susa

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia

Comunità Montana Val Pellice

Comunità Montana Sangone

CNA. dal 1946 con l'artigianato e la piccola e media impresa.

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti Sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte, e 13.500 nell'area torinese hanno scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: rifiuti, scarichi, emissioni in atmosfera*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza nelle norme locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, metalmeccanica, edilizia, abbigliamento, tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino
Sede Provinciale - 10144 Torino - Via Avellino 6
Tel. 0114 617 666 - Fax 0114 617 694 - 0114 617 651
Per saperne di più chiamate le nostre sedi territoriali del Pinerolese:
Pinerolo - Via Chiappero 15
Tel. 0121.32.29.13 - Fax 0121.79.49.11
Luserna San Giovanni - Via 1° Maggio 59
Tel. e Fax 0121.90.94.00
Siamo anche su Internet, su www.cna.to.it

Tutto il Credito per la vostra impresa

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza, istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI - FIDI A BREVE TERMINE
LEASING - CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

SEDE - C.so Einaudi, 55 - TORINO - tel. 011.309.66.22 fax 011.303.079 - e-mail: cogartcna@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zona d 3
tel. 0131.244.212 - 0131.244.224 - fax 0131.346.803
e-mail: cogart.alessandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alfieri, 404/412 - tel. 0141 437 700 - 0141 596.000
fax 0141.437.224 - e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Rechiaglia, 28 - tel. 011.921.09.67
fax 011. 926.78.33 - e-mail: cogart.ciriè@cogartcna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Cuneo, 535 - 12011 Borgo S. DALMAZZO (CN)
tel. 0171.268.019 - fax 0171.268.261
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE DI IVREA
Via Dora Baltea, 12 - tel. 0125.424.170 - 0125 641 21
fax 0125 644.555 - e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

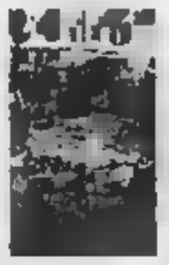
FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - tel. 0121.377.406 - fax 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
C.so Einaudi, 55 - tel. 011.309.66.22 - fax 011.303.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE
FEDART FIDI

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



FESTEGGIAMENTI PER SAN SECONDO

Oggi Pavarolo festeggia il suo patrono, San Secondo. Per l'occasione organizzate varie attività in piazza del Campanile alle 9 con la Fiera dei bricanteur con prodotti agricoli locali tipici; alle 10,30, messa in onore di san Secondo e processione per le vie del paese; alle 12 concerto in piazza della Filarmonica chierese. Nel pomeriggio: alle 14 giornata automobilistica non agonistica (prenotazioni tel. 011.9431722), alle 16 giochi per bambini. Alle 20 cena in piazza (gradita prenotazione tel. 011.9408001). Chiude la serata alle 21 la Mario Actis Band (revival, liscio)

GLI OTTONI LYSKAMM A CAREMA

Al Salone della Cantina di Carema, alle 21, si esibisce il Quintetto di Ottoni Lyskamm. Ne fanno parte Enrico Montanari e Renato Yon (trombe), Walter Chenuil (corno), Stefano Viola (trombone), Daniele Fiorilli (bassotuba) e Piermario Rebuffi (percussioni). Tra i brani proposti S. Scheidt «Galliard battaglia»; T. Susato «Suite de dances de la Renaissance»; J.S. Bach «Aria sulla quarta corda» e W.A. Mozart «Allegro» da «Eine Kleine Nachtmusik». Il gruppo è nato nel 1984; il nome rende omaggio al ghiacciaio del Monte Rosa sotto al quale sono nati e risiedono i componenti del gruppo.

ARTE E PER MOSTRE

Le sculture dialogano tra gli alberi

Opere contemporanee al parco del castello di Pavarolo

ANGELO MISTRANGELO

Ultima domenica di agosto all'insegna dell'arte. Nel parco del Castello di Pavarolo è possibile visitare la rassegna itinerante «Racconti scultorei. La scultura = dialogo sociale», curata da Valerio Vigliaturo e con interventi critici di Paolo Levi e Gian Paolo Caprettini. Realizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione «Il Camaleonte», questa manifestazione rinnova l'incontro tra le opere degli scultori contemporanei e l'ambiente, mettendo a confronto materiali e tecniche compositive diverse come si può notare osservando i lavori di Enzo Bersezio e Giovanni Borgarello, di Silvio Vigliaturo e Gioachino Chiesa e Tegi Canfari, Francesco Longo, Elena Mutinelli, Kyoji Nagatani, Simona Bocchi e Angelo Brugnera (Pavarolo, via Maestra, sino al ottobre, sabato 16-20, domenica 10-12/16-20, ingresso libero).

Curata da Marco Filippo e Privitera, è inaugurata ieri nei locali della Galleria En Plein Air, in stradale Baudenasca 116 a Pinerolo, la mostra «In Situ II». Intitolato «Anno Bianco», questo incontro le ricerche estetiche del nuovo millennio è incentrato sulla performance «Sottopelle» di Ileana Rossello (un viaggio sul corpo dell'artista), accompagnata dai suoni di Luca Pagani; sulle creazioni in talco di Adriana Delfino (micro-sculture) e Sara Rotta Loria, mentre Stefania Bonatelli ha realizzato il video «Bianco mangiare» (sino al 30 settembre, orario: 16-19, tel. 0121.340253).

A SINISTRA: «DUE ETA'», DI ALBERTO NOVARO. ACCANTO, UN'OPERA DEI POST-IMPRESSIONISTI RUSSI

Proseguendo si arriva a Pinerolo, dove è aperta nella Saletta Pro Loco e Palazzo Vittone la personale dell'argentino José Leal. I dipinti esprimono la sua visione della realtà e appaiono come una rievocazione dei «segni del passato nel mondo di oggi». Pittore, grafico, scenografo, Leal ha studiato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. I suoi quadri sono il frutto di una meditata e musicale elaborazione dell'immagine, resa più lirica dal controllato impiego del colore(sino al settembre, orario: 15,30-19,30). Alla Galleria Losano, invece, dal 1° settembre collettiva «Grandi Maestri post-impressionisti russi» (Pinerolo, Savoia 33, sino al 10 ottobre, orario: 10-12/ 16-19, tel. 0121.74059).

Nella Sala delle Arti di Collegno, mercoledì, 1° settembre, alle 18, inaugurazione dell'antologica del fotografo torinese Alberto Novaro (1922-1995), curata da Dario Reteuna. Inserita nel programma della manifestazione «Soggettiva 2004 del fotogruppo L'Incontro», in collaborazione con il Circolo degli Artisti, questa iniziativa intende mettere in evidenza gli aspetti, talora meno conosciuti, e gli sviluppi dell'itinerario artistico «all'interno delle culture fotografiche nazionali».

A Pinerolo una personale dell'argentino José Leal e, dal primo settembre, la mostra «Grandi Maestri post-impressionisti russi» Sessanta fotografie di Novaro a Collegno

In questa occasione, sono esposte sessanta opere originali, in gran parte inedite, eseguite tra il 1954 e il 1965 da Novaro, che fece parte della Sezione Fotografica del Gruppo Sportivo Culturale Fotografi Fiat. I suoi scatti, venati di malinconia, raccontano i luoghi dell'antica civiltà rurale, i volti della gente, la natura circostante. Catalogo di Dario Reteuna, allestimento di Elisa Lombardo. (Certosa Reale, Parco Generale Dalla Chiesa, via Torino 9, sino al 15 settembre, orario: 16-19/ 21-23, ingresso libero).

«LA DONNA DELLA DOMENICA» SU «LA 7»

Mastroianni e Jacqueline Bisset sul Balon durante le riprese del film «La donna della domenica», tratto dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini

Bisset e Trintignant nella Torino del '74

ROBERTO PAVANELLO

Tutti, almeno una volta, abbiamo giocato a riconoscere i luoghi che vediamo nei film, soprattutto se è ambientato nella nostra città. Proprio seguendo questo schema Alessandro Boschi e Alberto Crespi hanno costruito il programma la «Valigia dei Sogni» in onda ogni lunedì, alle 20,15, su La Sette. Questa settimana tocca a «La donna della domenica» e quindi a Torino come grande protagonista. Così, prima di vedere o rivedere il film (domani alle 21), che Luigi Comencini trasse dal fortunato romanzo di Fruttero e Lucentini, potremo seguire Alberto Crespi mettere a confronto la Torino di oggi con quella del 1974 nella quale si muove il commissario Santamaria-Mastroianni: piazza Vittorio, via San Massimo, i giardini Cavour, corso Galileo Ferraris, via Pietro Micca e piazza Solferino senza Atrium. E ancora piazza Palazzo di Città, che al sette ospita nella finzione il commissariato: è curioso notare già allora nella piazza, oggi pedonale, ci fossero le strisce azzurre dei parcheggi. Non può ovviamente mancare il raffronto tra il Balôn degli Anni '70, nel quale si svolge l'ultima mezz'ora del film, e quello di oggi: nella finzione teatro più popolare della vicenda, oggi molto più curato nell'estetica ma anche centro multirazziale.

La «Valigia dei sogni» alterna i sopralluoghi torinesi alle interviste di alcuni testimoni diretti. C'è Carlo Fruttero che ricorda come lui e Lucentini decisero di cedere i diritti del romanzo solo per la presenza degli sceneggiatori Age e Scarpelli e come furono molto soddisfatti del film. Scarpelli parla di un film pervaso di forte torinesità ed entrambi concordano nel giudicare Marcello Mastroianni troppo bello ed elegante per il ruolo del commissario. Fruttero sottolinea anche come per i ruoli appartenenti alla «Torino bene» di Anna Carla e Massimo non trovarono nessun italiano adatto e dovettero rivolgersi ai francesi Jacqueline Bisset e Jean-Luis Trintignant.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Mercatini

Per tutta la giornata appuntamento con «Fera d'La Leja». Partecipano un'ottantina di espositori di mobili e brocante. Info.: tel. 333/752.95.30.

Balconata San Donato, altezza 70, ore 9

Agosto al Borgo

Al termine della visita guidata alla Rocca del Borgo Medievale esibizione del Londoner Trio (classica) e aperitivo offerto dai produttori di vino del Canavese. Su prenotazione telefonando allo 011/443.17.01-02.

Borgo Medievale, Parco Valentino, dalle 11 alle 13

Burattini

Baracco Teatro porta in scena le «La casa dei fantasmi», spettacolo di burattini. Ingresso gratuito.

Piazzetta del Melograno, Borgo Medievale del Valentino, 16,30

Animazione

Animazioni salgariane sul tema de «Le avventure dei pirati» per divertirsi con «Il gioco dell'arrembaggio» tra due velieri di 9 metri, Trimundi, l'attrezzo che simula l'assenza di gravità e la parete per arrampicata. Info.: telefono 011/0702535 oppure 011/747171.

Parco Gtò, corso Casale 5, dalle 15 alle 19

Museoserа

Proiezione del film «Terra di confine» di Kevin Costner. Ingresso a 5 euro.

Museo Regionale di Scienze Naturali, Giolitti 36, 21,30

Alla Tesoriera

Ballo al palchetto la musica di Attila; la serata è all'insegna del laboratorio di Tango Argentino: ore 20,30, lezione di avvicinamento; ore 21,30 ballo aperto per tutti.

Parco della Tesoriera, corso Francia 192, dalle 16,30

CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Augusto, v. San Quintino is, t. 011 5623173;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 389, (AC);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Frate Divino, Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538 505, (AC+DH);
La finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 517.98.10;
Ginza (giapponese) Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Gran Carlo, via Magenta 2, t. 011 535359 (AC);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Capannina, via Donati 1, t. 011 5405 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 8127403 (AC+DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Plinio, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;
Porto Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sciuscià, Lungo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tarabaralla, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Volver (argentino), via Botero 7, t. 011 566 0524 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).

Il:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO -

Appennino Pistolese, via Nizza 69, t. 011 6698426 (AC);
Black Jack, via 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669 3844 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Il giaguaro, via Nizza 83, t. 011 6698935;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).

Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN SECONDO

Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, Modane 20, t. 011 1983.1630;
I:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

- CIT TURIN - POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Il nuovo Saffi, Saffi 2, t. 011 4332213 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO - S. DONATO -

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco , t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Osteria dell'Aquacheta, st. Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Ratatui, via, san San Rocchetto 24, t. 011 771 6771;
Sardegna, via, san Donato 27, t. 011 484.832;.

Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Karmacola, lungo Dora Siena 12, t. 011 436 1707;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);
O'Saraceno, corso Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);

Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

MILANO - CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, 1011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Bella , Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171 t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Hosteria del quadro, Genova 34, t. 011 6637789;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La prima Smarrita, corso Unione Sovietica 244, t. 317.96.57;
Otello, via Genova 23, t. 011 0946, (AC+DH);
Pane e vino, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Rubirosa, Piana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400.
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

M. PI - VALSALICE - CAVORETTO

Al Bue Rosso, corso Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102,t. 011 696 8388, (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Filippo, viale Thovez 6, t. 011 6604361, (DH);
Domus, via Gassino 8, tel. 011 819 3790 (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topla Moncalieri 478, t. 011 661.0435, (AC+DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
La Taverna Fra Flusch, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);

è comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. . Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

TESORI
del Piemonte

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dodici nuovissime guide alla scoperta delle ricchezze di una regione, dalle collezioni reali ai musei del Novecento, dalle grandi raccolte scientifiche ai mestieri della tradizione, dall'arte alla storia militare, dalle case dei piemontesi illustri ai siti archeologici.

Il primo volume sulle Dimore Reali e la Corona di Delizie introduce alle magnifiche ville dell'aristocrazia sabauda

Dall'11 settembre ogni sabato in edicola con La Stampa a soli 6,10 euro

Piano dell'opera:

1. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE**
   Case e ricordi di uomini illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO**
   Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
   Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA**
   Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO**
   Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE**
   Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE**
   Le passioni reali: il Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI (I)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI (II)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
    Siti e musei di antichità

LA STAMPA

In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.

Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: è forse [illegible] più celebre delle tre [illegible] compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, [illegible] affresco [illegible] cui si mescolano allegorie, tenerezza, senso tragico, riflessione storica [illegible] compassione per [illegible] "perduta gente". Riscopritelo [illegible] prestigiosa edizione rilegata di Garzanti Libri [illegible] di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, [illegible] la nuova elegante sovracopertina colorata.

31 - DANTE ALIGHIERI - Inferno	36 - I FIORETTI DI [illegible]	41 - BOCCACCIO - Decameron II	46 - MOLIÈRE - Il malato immaginario
32 - DANTE ALIGHIERI - Purgatorio	[illegible] - MACHIAVELLI - Il Principe	42 - [illegible] - Le poesie	47 - LEOPARDI - Canti
33 - DANTE ALIGHIERI - [illegible]	38 - [illegible] - Confessioni	43 - FOSCOLO - Ultime [illegible]re di Jacopo Ortis	48 - DELLA [illegible] - Galateo
[illegible] - [illegible] [illegible] - [illegible]	39 - [illegible] - L a [illegible] gallica	44 - SHAKESPEARE - Romeo e Giulietta	[illegible] - GOLDONI - La locandiera
35 - [illegible] - Odissea	40 - BOCCACCIO - Decameron I	[illegible] - VOLTAIRE - [illegible]	50 - PASCOLI - Poesie

In edicola la "Divina Commedia - Inferno" di Dante Alighieri a soli 4,90 [illegible] più il prezzo del quotidiano.

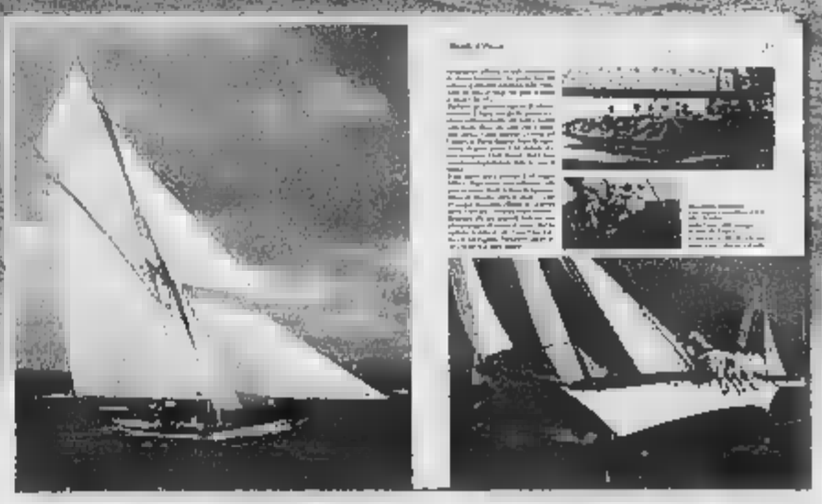
LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Sirio MS30

Da lunedì 6 settembre
in edicola con LA STAMPA

Vele nel Tempo

Flavio Serafini foto di James Taylor



Formato volume cm 19 x 23

Iniziativa valida per i lettori delle province di Torino, Savona e Imperia

224 pagine a colori, circa 200 vele bellissime e famose descritte minuziosamente per gli appassionati e per chi desidera conoscere l'affascinante mondo degli yachts d'epoca.
Un volume prezioso, dalla veste elegante, dove la poesia e la suggestione dell'immagine e del fascino discreto delle barche trovano la più alta espressione di valori che sembravano perduti.

€ 8,90

In collaborazione
Edizioni GRIBAUDO

Domenica 29 apertura straordinaria con musica e animazioni

Continua l'estate al Parco Dora

E' di scena la disco latino americana

L'estate è una straordinaria stagione per apprezzare l'offerta del Parco Commerciale Dora che rappresenta uno dei grandi progetti della «Torino che cambia» ed è uno dei parchi commerciali urbani più importanti d'Italia.

I suoi spazi, gradevoli e rilassanti, con le infinite opportunità di shopping estremamente convenienti, la possibilità, anche la domenica, di divertirsi e mangiare renderanno ogni visita un momento particolare ed indimenticabile. Non importa se il calendario stabilisce per molti, domani, il rientro al lavoro.

Oggi e fino alla prima metà di settembre, nell'affascinante complesso tra via Livorno, corso Umbria e via Treviso, vi saranno iniziative straordinarie e giornate in un'atmosfera speciale di allegria e colore.

Il Parco Dora è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti della Torino multietnica tra gli assi Corso Regina Margherita, Corso Svizzera, Corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale.

Al Parco Dora, grazie ai suoi 3300 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, una straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti.

Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.

Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu) che, proprio in questi giorni, presentano le collezioni autunno - inverno.

Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, non resta che entrare per assaporare ancora, nelle scorse settimane, i vantaggi e le novità e l'atmosfera rilassata di un mondo che anticipa i tempi, tutto luci e cristallo, luogo privilegiato di aggregazione e incontro.

D'altra parte non potrebbe non essere così, offrendo la possibilità di degustare deliziosi aperitivi, pranzi e cene - anche nei gradevoli dehors - nei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Gustami, Bar "è") aperti fino alle 22 e, con il modernissimo Medusa Multicinema dotato di ampie sale e tre sale giochi che presenta gli ultimi film della stagione in ambienti climatizzati e con tutti i confort possibili.

Dunque, una risposta ad ogni esigenza!

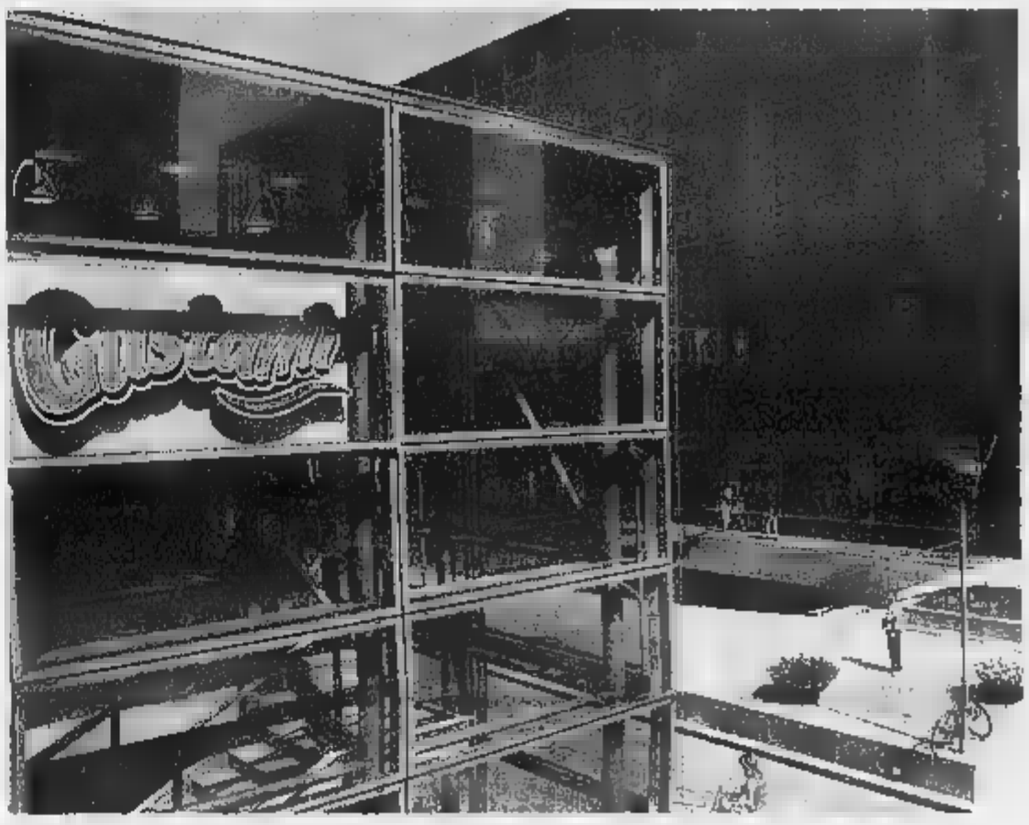
Dopo che il mese di agosto è stato caratterizzato dall'animazione di «Palestra all'aperto» (Spinning e Rowing in collaborazione con la palestra Clan Fitness), oggi, in particolare, in occasione della domenica di apertura, la vacanza continua con la «Discoteca all'aperto» con 4 dj, quattro animatori e due cubiste dance. L'orario della festa è dalle ore 17,30 alle ore 21,30.

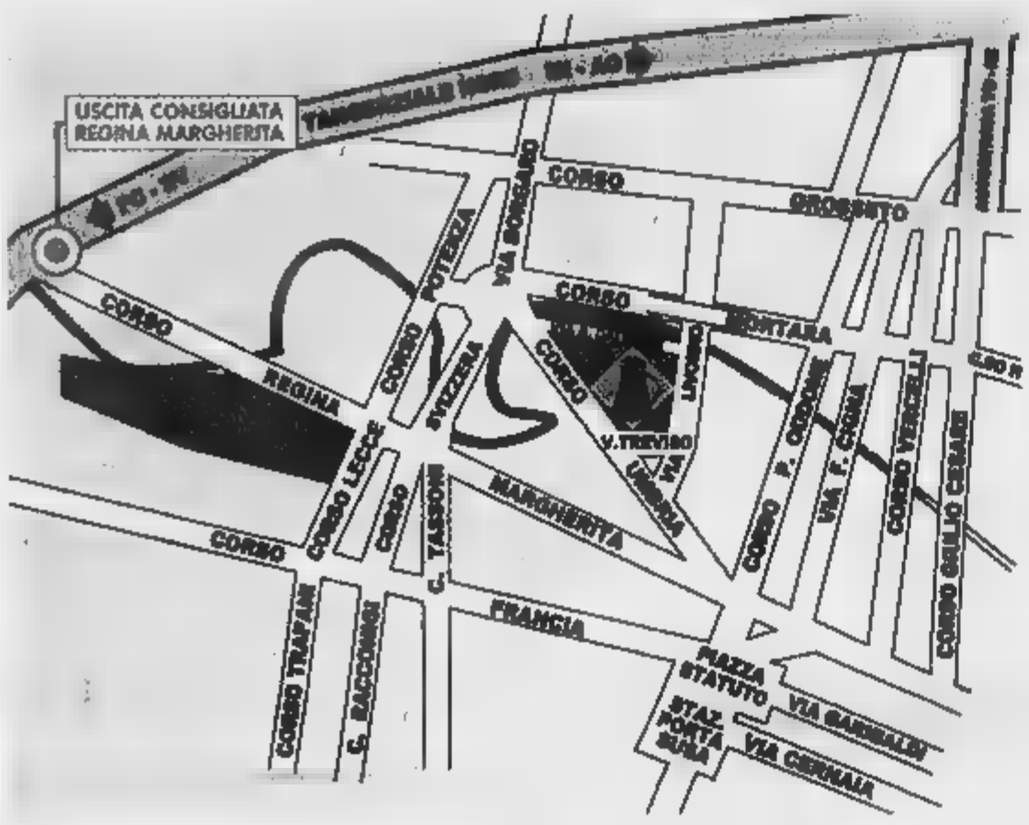
E non dimenticate: vi sarà la possibilità tra lo shopping, un film, un gelato o una pizza, di scatenarsi in balli di dance e latinoamericani e, non è tutto, il divertimento è garantito anche per i più piccoli che saranno rapiti dalla straordinaria simpatia dei trampolieri e dal fascino dei mangiafuoco.

In programma, poi, molto altro ancora.

La vacanza infatti continua fino a metà settembre: proseguiranno, il giovedì, le dirette radiofoniche in piazza di Radio Veronica 9,33 dalle 19 alle 23 e il sabato Radio Veronica One fino alle 24.

Da non dimenticare che il Parco Dora sta preparando a festeggiare il proprio compleanno con altre sbalorditive sorprese tutte da gustare.





Continua l'estate...
...a tutto ritmo!

Dalle 17.30 alle 21.30 musica
e balli latino americani con i DJ
della discoteca Opera.

ipercoop

DORA

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Toorama & Chessy.
CLU[illegible] - A grande richiesta il Venerdì [illegible] Domenica [illegible] più liscio, [illegible] lungo, più anni '[illegible].
DU PARC - h. 15,15 e 21,15 Pumaband.
GARDEN riapertura normale h. 15-21 Roki.
LE ROI Giardino - Ore 15,15 [illegible] lo [illegible] si rinnova. T. 011.851989.
TROCADERO Night Club - via A. Doria [illegible] - Erotic Show. Tel. 011.5620966.

FRATELLI MARX

CAPITA NON È [illegible]
LUIGI e ARGENTO DE LAURENTIIS presentano

MAMBO ITALIANO
UN FILM DI ÉMILE GAUDREAULT
ARLECCHINO
PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è [illegible]
per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 27 agosto al 2 [illegible]

CATWOMAN
13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20
22.40 - 1.00¹

TWO SISTERS
13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10
22.30 - 0.55¹

FAHRENHEIT 9/11
14.00³ - 16.40 - 19.20
22.00 - 0.35¹

LAWS OF ATTR[illegible]
[illegible] IN APPELLO
13.15² - 17.45 - 22.15 - 0.20¹

THE [illegible]
14.40² - 17.10 - 19.40
22.10 - 0.50¹

STARSKY & HUTCH
13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00
22.20 - 0.45¹

ORE 11:14 [illegible]
12.50² - 14.55
16.55 - 19.00 - 21.00
23.00 - 1.05¹

OPEN WATER
14.50 - 16.50 - 18.50 - 20.50
22.50 - 0.40¹

PRINCIPE TUTTO MIO
15.15 - 19.50

MEANS GIRL
12.55² - 15.10 - 17.20 - 19.35
21.50 - 0.00¹

[illegible]
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario [illegible]
Ampio [illegible]
VILLAGE
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto
Nuova location e proiezioni presso [illegible]
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 36 111

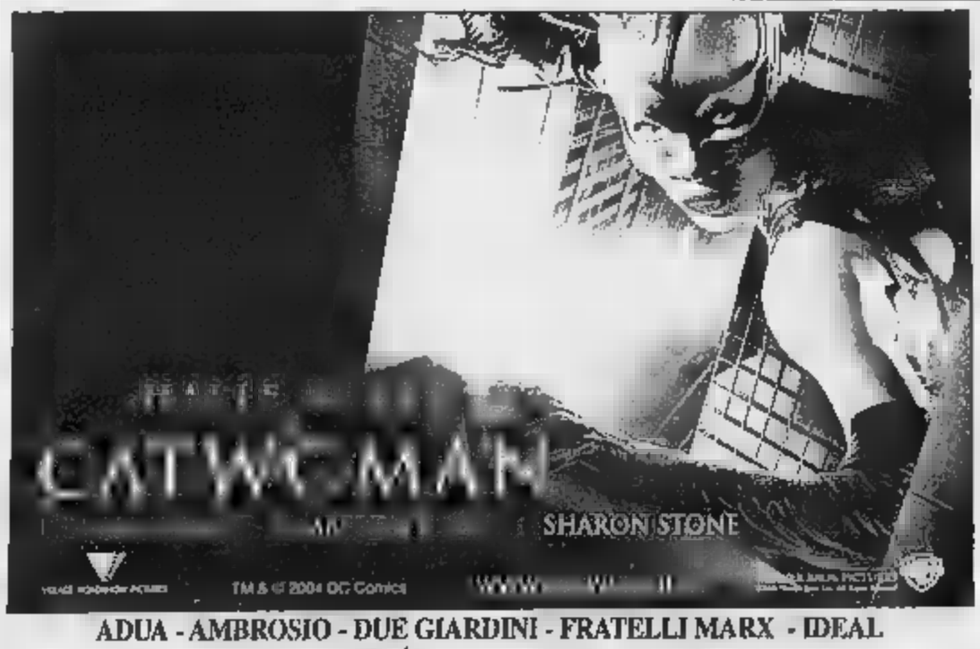
LA VERA [illegible]
[illegible] E [illegible]!
"Tra Quentin Tarantino [illegible] Stephen King, film ad alto tasso adrenalinico, pulp, ironico [illegible] umoristico assieme".

AI CINEMA REPOSI - [illegible] MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] VILLAGE (BEINASCO)

Sei sicuro [illegible] a [illegible]?

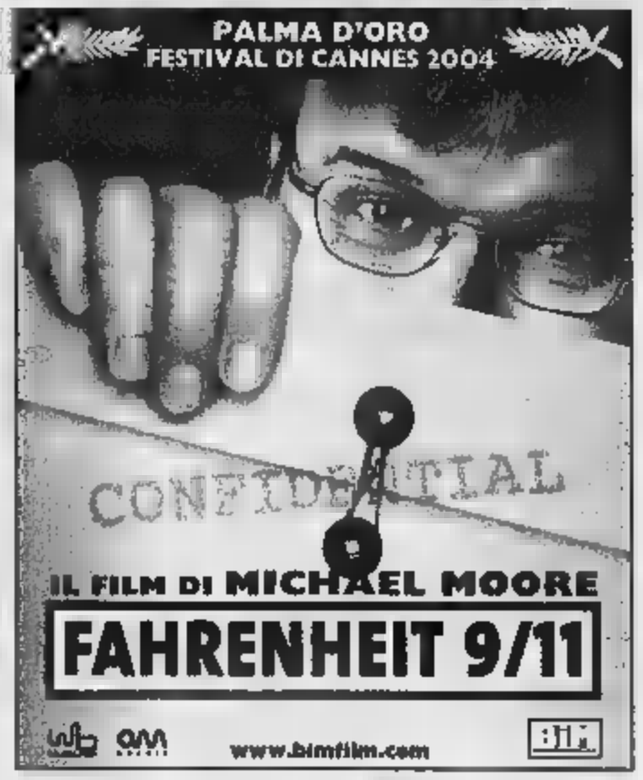
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO



ADUA - AMBROSIO - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible] - WARNER VILLAGE

ADUA - ELISEO - MEDUSA
[illegible] LINGOTTO - ROMANO
VUOI SAPERE [illegible] BUSH HA VINTO LE ELEZIONI?
[illegible] CONOSCERE I LEGAMI FRA [illegible] E [illegible] LADEN?
VUOI SCOPRIRE LE VERE RAGIONI DELLA [illegible] IN IRAQ?
IL [illegible] VERITA'



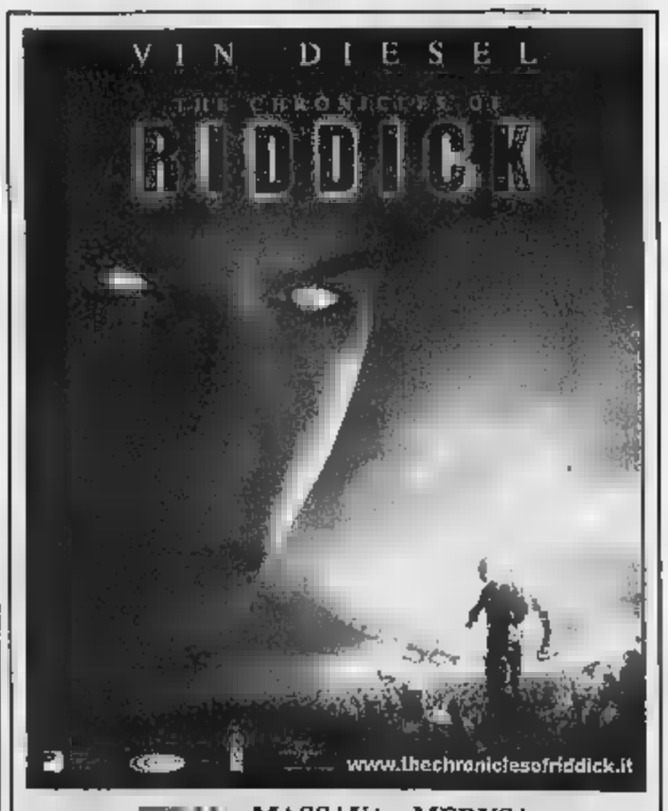
ARLECCHINO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CINEPLEX MASSAUA- ELISEO
MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE [illegible] FORNACI (Beinasco)

Dopo Save The Last Dance Julia Stiles in [illegible] storia "da favola" che [illegible] le ragazze sognano.

AMBROSIO - LUX - MASSAUA
[illegible] LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

PREMIO FIPRESCI TAORMINA FILM FESTIVAL [illegible]
eliseo
Un sogno lungo [illegible] treno,
un sogno [illegible]



[illegible] - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]DECO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

[illegible]
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in [illegible]sta; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming [illegible]on; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.00 I viaggi [illegible] **Gulliver** Film; 14.30 **Un ostaggio a Bel[illegible]**, Film; 21.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA [illegible]
20.30 La legg[illegible] [illegible], [illegible] 23.00 Giramusica; 0.15 **La setta degli immortali**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[illegible] Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; [illegible] 007g; 1.00 Sexy

[illegible] CANAVESE
[illegible] Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 [illegible]; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; [illegible] Disco [illegible]; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.55 Cooming Special; [illegible] Novastudio; 23.00 Cooming Soon.

[illegible]
19.30 Technology; [illegible] Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19[illegible] Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - [illegible]
17.15 **Il fiume delle acque magiche**; 19.30 Padri e figli.; 20.00 Evening shade, TF; 20.50 **L'ala o la coscia**, Film; 22.30 InPiemonte.

[illegible]SALP[illegible]-ASTI
15.00 Punti di vista; [illegible] buona notizia; 16.15 Viaggio [illegible] termine della sera; 16.40 Puzzle.

[illegible]ESTUDIO
19.30 Cartone animato; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica.

[illegible]DEON
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

[illegible]ETETRE
18.30 Videonne; 19.00 [illegible] [illegible]; 20.30 [illegible]; 22.30 Aristos; [illegible].00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [illegible]

[illegible] **[illegible]DANZA MUSICA [illegible]** (via Petrarca 37, tel. 011/561.6404). Da lunedì [illegible] agosto è aperta la campagna abbonamenti "I Concerti del Pomeriggio" [illegible]agione 2004/2005, presso **Teatro Alfieri** tel. 011/562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lu[illegible] al mercoledì ore 15-18.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info: 011.5165484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTAL[illegible] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE [illegible] Panelli [illegible], tel. 011484944). Informazioni: tel. 01[illegible]34944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro [illegible]**

CURRENT 93 (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [illegible] fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** regia a cura di Enrico Giacovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Brizio. Ore 21.[illegible]

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

[illegible] [illegible] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta per la Residenza Multidisciplinare [illegible] Biellese "Il Mercato [illegible]a Creatività" venerdì 17 settembre 2004 alle 21 presso il mercato coperto di Cossato e l'inaugurazione del Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica [illegible]6 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre [illegible] presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per [illegible]: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - [illegible] - tel. 011645740). [illegible] Informazioni 011645740 [illegible] 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

[illegible] **[illegible] COMP. A. BOLENS** (via Biligny 10, tel-fax 0115211520) - [illegible] bolens.it. Chiusura [illegible]. La segreteria riaprirà il 6 settembre

[illegible] ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Un[illegible] in diretta** 12.00 (mercoledì): **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta [illegible]

CINEMA A [illegible]

[illegible] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Festivi ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. [illegible]
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2365 Festivi ap. no stop dalle 10,30[illegible]1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Festivi ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 6563470. Festivi ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. [illegible]
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2987. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted]ONA[redacted] Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. [redacted] timida Patience Philips lavora come disegnatrice per [redacted] potente casa di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica [redacted] (Sharon Stone), impegnata a [redacted] un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento. Quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna [redacted] le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● [Adua, Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **C'ERA [redacted] VOLTA IN [redacted] TERRA.** Commedia. Regia di Shane Meadows, [redacted] Carlyle e Shirley Henderson. Dopo aver abbandonato la famiglia ed essere sparito dalla vita [redacted] moglie e figlia, lo scapestrato Jimmy (lo scozzese Robert Carlyle [redacted] «Trainspotting») rivede in televisione la consorte con il nuovo fidanzato (Rhis Ifans, il coinquilino di Hugh Grant in «Notting Hill») e decide di tornare a casa per riconquistarla. Dal regista dell'osannato dalla critica «Ventiquattrosette» ●● [Romano]

■ **I [redacted] DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia [redacted] Walter Salles, [redacted] Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, [redacted] ancora «Che» [redacted] America in [redacted] l'amico [redacted] Granado. I due partono da Buenos Aires per un [redacted] di otto mesi. [redacted] sui diari [redacted] de [redacted] Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil» ●●● [Empire]

■ **DOPO [redacted]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a [redacted] e descrive il rapporto che nasce tra Martino, [redacted] custode della [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ **EL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una stori[redacted] va viene venduta agli Stati Uniti sconcertando. I [redacted] dell'associazione «Amici [redacted] Rotaie» ne prendono [redacted] e [redacted] no un lungo viaggio [redacted] il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● [Eliseo]

■ **[redacted] 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma [redacted] all'ultimo festival [redacted] Cannes, il nuovo lavoro del documentarista del premiato «Bowling for Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e [redacted] i legami della [redacted] famiglia con Bin Laden. ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

■ **HAIR.** Musicale. Regia di Milos Forman, con Treat Williams e John Savage. Riproposta [redacted] un classico degli [redacted] Settanta: un giovane dell'Oklahoma [redacted] New York per arruolarsi nei marines destinati in Vietnam. A Central [redacted] un gruppo di ragazzi che lo convince a trascorrere qualche giorno con loro. ●●●● [Centrale]

■ **IO SONO UN VAMPIRO.** Horror. Regia di Max Ferro, con Giuseppe Paladini e Diego Iannaccone. Nella Torino [redacted] 1706, durante l'assedio dell'esercito francese [redacted] vicende [redacted] fratelli [redacted]. Gualtiero vuole arruolarsi nell'esercito piemontese, Leandro al contrario teme di perdere la ricchezza ed è disposto a tutto pur di mantenerla. Questa storia [redacted] ai giorni nostri. [Doria]

■ **KILLING [redacted]** Thriller. Regia di Laura Mana, con Goya [redacted] e Eric Bonicatto. Laura è una trentenne psichiatra [redacted] delle angherie di Ramon, [redacted] che [redacted] tiene prigioniera in una cantina. Legata a una sedia, la giovane è costretta a guardare un video in cui il criminale confessa di essere un serial killer [redacted] cinematografico di un [redacted] teatrale, produzione spagnola. Nel cast, Dario Grandinetti («Parla con lei») ●●● [Adua, Nazionale]

■ **KILL [redacted] - [redacted] 2.** [redacted] Regia [redacted] Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo [redacted] Brown» si incentra sul personaggio [redacted] una donna che, il giorno [redacted] nozze, sopravvive a una strage [redacted] dove si sta [redacted] sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi! ●●● [Alfieri]

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora [redacted]» MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola [redacted] Londra nel Mississippi, [redacted] gli eclettici fratelli [redacted] («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si [redacted] un professore dalla parlantina [redacted] che, per svaligiare un casinò [redacted] la sua banda, affitta una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● [Olimpia]

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di Lukas Moodysson, con Oksana Akinshina, Artiom Bogucharskij. Campione d'incassi in Scandinavia in film apprezzati anche nei festival quali «Fucking amal» e «Together», il svedese Moodysson descrive le vicissitudini della giovane Lilja, sedicenne cresciuta [redacted] povertà di un sobborgo dell'ex Unione Sovietica [redacted] vita migliore e [redacted] di seguire l'amico Volodja in Svezia. [Romano]

■ **[redacted] ITALIANO** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, [redacted] Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto [redacted] Paventi sono amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide [redacted] confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia. [Arlecchino, Pathé]

■ **[redacted] DI APPELLO - [redacted] OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods [redacted] Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. [redacted] del film fenomeno «Sliding doors». ●● [Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia [redacted] Mark Waters, [redacted] Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto [redacted] ragione il [redacted] nuovo fidanzato [redacted] il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. [Arlecchino, Medusa, Pathé]

■ **[redacted]** Azione. Regia [redacted] Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva [redacted] Thailandia questa storia imperniata [redacted] gesta di un giovane guerriero: Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. [Pathé]

■ **OPEN WATER.** Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo film indipendente americano segue le vicissitudini di una [redacted] di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a [redacted] escursione subacquea [redacted] della scogliera: per una serie di mancate comunicazioni verranno lasciati in alto mare. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[redacted] 11:14 - [redacted] FATALE.** Thriller. Regia [redacted] Greg [redacted] con Hilary [redacted] e [redacted] Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in [redacted] un legame fra loro. Nel [redacted] spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar per l'interpretazione in «Boys don't cry». ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ **PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, [redacted] Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due monaci [redacted] in [redacted] monastero sulle [redacted] Corea. La vita [redacted] lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. Produzione coreana. ●●● [Massimo]

■ **UN PRINCIPE TUTTO MIO.** Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con Julia Stiles e Luke Mably. La giovane Paige (l'emergente Julia Stiles di «Save the last dance») studia medicina con lo scopo di diventare un medico e girare il mondo per aiutare i bisognosi. [redacted] giorno nella sua vita entra Eddie, giovane danese che scoprirà [redacted] il principe e[redacted]. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» e «Scuola di geni». ●● [Ambrosio, Lux, Massaua, Pathé]

■ **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO [redacted]** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del [redacted] ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie; da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Fratelli Marx]

■ **SOGNI DI CUOIO.** Documentario. Regia di Cesar Meneghetti e Elisabetta Pondimiglio. L'ex campione del mondo [redacted] Argentina del 1978 Mario Kempes è l'allenatore del Fiorenzuola, una squadra di [redacted] della serie C2 in cui [redacted] di [redacted] a giocare una ventina fra argentini e uruguayani. [Fratelli Marx]

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, [redacted] Owen Wilson e Ben Stiller. Versione [redacted] il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo [redacted] indagano «alla [redacted] maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e [redacted]. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **ST[redacted] DI [redacted] E JULIEN.** Drammatico. Regia di Jacques Rivette, con Jerzy Radziwilowicz e Emmanuelle Beart. Il maestro francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», «Va savoir») porta sullo schermo la storia di un quarantenne orologiaio che s'innamora di una donna [redacted], Marie. Lui è Jerzi Radziwilowicz, attore teatrale polacco interprete de «L'uomo di marmo» di Wajda. Proiezioni al Massimo in [redacted]one originale sottotitolata, al Nazionale in italiano. ●● [Massimo, Nazionale]

■ **THE [redacted] DI [redacted]** Fantascienza. Regia di David Twohy, [redacted] Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio [redacted] una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e [redacted] artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. ●●● [Ideal, Massaua, Reposi, Medusa, Pathé]

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di [redacted] Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono [redacted] in [redacted] malattie mentali. Dopo qualche [redacted] Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, [redacted] forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● [Due Giardini, [redacted] Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]

■ **[redacted] TURN.** Horror. Regia di [redacted] Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono, a causa dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati nei boschi della Virginia. Isolati, vanno in cerca di soccorso e si dividono: Evan e Francine restano alle auto, gli altri si mettono in cammino e trovano un rifugio di montagna pieno di armi. [Medusa]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

PROSSIMO APPUNTAMENTO A FONTANETTO PO

Faber Teater porta in scena i Sindaci e le loro storie

Il cartellone della [redacted] edizione [redacted] Teatri di Confine ospita, tra gli altri, un esperimento che Faber Teater ha già promosso nel [redacted] suscitando interesse e apprezzamento. E così, per il secondo anno consecutivo, il Festival porta in sc[redacted] i Sindaci e chiede loro di raccontare la propria comu[redacted], il proprio paese.

«E' un lavoro sulla memoria e sulla riscoperta di un senso di appartenenza. Questa è un'esperienza che nasce dagli incontri con quelli che noi definiamo i custodi della tempo che fu, gli anziani del paese - spiega Aldo Pasquero, curatore della regia di questi appuntamenti insieme a Giuseppe Morrone. Attraverso i loro racconti, attraverso le storie di donne, uomini e luoghi, abbiamo la possibilità di trovare un canovaccio che racconta quella comunità. Il sindaco, quindi, diventa voce sola per far riaffiorare quei ricordi dove non ci sono campanilismi a fondare [redacted] lavoro come questo, [redacted] voglia di aprire e far conoscere. Come le storie che sono di chi le racconta e diventano di chi le ascolta, qui e altrove».

Interviste e scrittura del testo viaggiano su un binario che, da una parte esalta la testimonianza e, dall'altro, trova [redacted] chiave di volta per un racconto che ha il sapore di Spoon River. Il responsabile dei testi è il giornalista Alessandro Cappai che punta a definire un campionario di piccole storie e piccoli-grandi uomini che, per accumulo, dipanano la matassa [redacted] vicende in cui è coinvolta tutta la comunità. [redacted] molti racconti portati in scena dai sindaci [redacted] questi piccoli Comuni, la storia si vede dal punto [redacted] vista dei [redacted]ti del paese o dai piccoli commercianti o dagli agricoltori [redacted] osteria la domenica o dai campi di bocce. Il prossimo appuntamento del progetto sindaci è a Fontanetto Po il 2 [redacted]mbre.

[m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani		
Killing Words	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Catwoman	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto		
Dopo mezzanotte	Solferino 1	18.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2	17.30-20.00-22.30
[redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero		
Catwoman	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Un principe tutto mio	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani		
Mean Girls	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo Italiano	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
[redacted] via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani		
Hair		16.00-18.10-20.20-22.30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi € 7,00 intero		
The Chronicles of Riddick		16.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction		15.30
Open Water		18.40-20.40-22.40
Un principe tutto mio		15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman		16.00-18.15-20.30-22.45
Starsky & Hutch		15.50-18.00-20.10-22.20
[redacted] via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, FN+, ragazzi under [redacted], universitari; € 3,00 over60		
Io sono un vampiro V.M. 14		15.45-18.00-20.15-22.30
DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi		
Catwoman	Nirvana	15.50-18.00-20.20-22.35
Two Sisters	Ombrerosse	15.50-18.05-20.20-22.35
ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani		
Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
El ultimo tren	Eliseo Blu	15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
Laws of Attraction	Eliseo Rosso	16.15-18.20-20.25-22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero		
I diari [redacted] motocicletta		15.30-17.50-20.10-22.30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. [redacted] Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto		
Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	
F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi		
Catwoman	Sala Groucho	16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters	Sala Chico	15.50-18.05-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di perla	Sala Harpo	16.30-20.30
Sogni di cuoio	Sala Harpo	18.30-22.30
[redacted] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € [redacted] anziani		
Chiusura estiva		
[redacted] - [redacted] corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 Over 60		
Catwoman	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Starsky & Hutch	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
The Chronicles of Riddick	Sala 3	16.00-18.10-20.25-22.40
Two Sisters	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.35
Open Water	Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30
LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani		
Un principe tutto mio		16.00-18.10-20.20-22.30
MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace		
Storia di Marie e Julien VO (con sottot.)	Massimo 1	16.30-19.40-22.15
Primavera, estate, autunno, inv...	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Malcolm X	Massimo 3	16.30
JFK - Un caso ancora aperto	Massimo 3	20.30
MEDUSA [redacted] TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard		
Starsky & Hutch	Sala 1	15.55-18.05-20.15-22.25
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.40-18.00-20.25-22.50
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 3	16.25-18.30-20.30-22.40
Mean Girls	Sala 4	15.30-17.40-20.00-22.20
The Chronicles of Riddick	Sala 5	15.20-17.45-20.10-22.35
Catwoman	Sala 6	15.35-17.50-20.05-22.30
Open Water	Sala 7	16.20-18.20-20.20-22.15
Laws of Attraction	Sala 8	16.45-18.45
Wrong Turn	Sala 8	20.40-22.45
NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 3,50 anziani		
Killing Words	Nazionale 1	16.15-18.20-20.25-22.30
Storia di Marie e Julien	Nazionale 2	16.00-19.00-22.00
[redacted] corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 [redacted]		
Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	
[redacted] via Arsenale 31, tel. 011522.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi: € 4,40 Aiace: € 3,50 anziani		
Two Sisters	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini: € 4,00 [redacted]		
Fahrenheit 9/11		15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio		15.00-17.30-20.00-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere		15.15-17.40
The Chronicles of [redacted]		15.00-17.30-20.00-22.30
Mambo Italiano		17.40-20.05
Ore 11:14 - Destino fatale		15.30-22.30
Two Sisters		15.05-17.35-20.05-22.35
Laws of Attraction		20.20-22.35
Open Water		15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Catwoman		15.30-17.50-20.10-22.35
Starsky & Hutch		15.00-15.40-17.30-18.00-20.00-20.20-22.30-22.40
Mean Girls		15.20-17.40-20.00-22.20
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 [redacted]		
Laws of Attraction - Matrimonio in appello	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of [redacted]	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Starsky & Hutch	Reposi 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale	Reposi 4	15.50-18.10-20.20-22.30
Catwoman	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30
ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted], universitari, militari; € 2,50 anziani		
C'era una volta in Inghilterra	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Lilja 4-[redacted]	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60		
Laws of Attraction		16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata - Accesso facilitato disabili - Bar interno - CinemaCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura [redacted]
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino 011349.0270. Riposo		
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 01136111. Prezzi: 7,00 intero		
Catwoman	Sala 1	13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Fahrenheit 9/11	Sala 2	14.00-16.40-19.20-22.00
The Chronicles of Riddick	Sala 3	14.40-17.10-19.40-22.10
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 4	12.50-14.55-16.55-19.00-21.00-23.00
Un principe tutto mio	Sala 5	15.15-19.50-22.15
Laws of Attraction	Sala 5	13.15-17.45
Starsky & Hutch	Sala 6	13.00-15.20-17.40-20.00-22.20
Open Water	Sala 7	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Mean Girls	Sala 8	12.55-15.10-17.20-19.35-21.50
Two Sisters	Sala 9	13.10-15.30-17.50-20.10-22.30
BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576		
Open Water		17.00-18.30-21.00
CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011950.0908 Chiusura estiva		
COLLEGNO Principe 011405.6795 [redacted]		
Studio Luce 011405.6681		
Ong-Bak - Nato per combattere		16.00-18.10-20.20-22.30
Stazione 011789.792.		
Starsky & Hutch		16.00-18.10-20.20-22.30
Regina Uno 011781.623		
Catwoman	C	22.30
Regina Due 011781.623		
Two Sisters	C	22.30
MONCALIERI K.K. Castello 011641.336		
Fahrenheit 9/11		16.15-18.30-21.15
[redacted] Borgaretto 011956.4046. Chiusura estiva		
SAN [redacted] TORINESE [redacted] via dei [redacted] della Libertà 17, tel 011822.2192.		
Ore 11:14 - Destino fatale		16.30-20.30-22.30
SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050		
Starsky & Hutch	Sala 1	16.30-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick	Sala 2	16.00-20.00-22.40
Mean Girls	Sala 3	17.00-20.10-22.20
VENARIA Supercinema [redacted] 1459.4406		
Starsky & Hutch		17.30-20.00-22.30
The Chronicles of Riddick		17.30-20.00-22.30
Fahrenheit 9/11		17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 **Starsky & Hutch** 20.15-22.30
■ **[redacted]** Sabrina, tel 0122 996.33 **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 17.00 **50 volte il primo bacio** 21.15
■ **[redacted]** Narciso, tel 0122 492 [redacted] **Io sono un vampiro** 21.15
■ **[redacted]** Margherita - Digit, tel 011 971.6525 **The Chronicles of Riddick** 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** [redacted], tel. 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **[redacted]** Splendor, tel 011 942.1601 **Fahrenheit 9/11** 16.30-18.45-21.15 **Universal**, tel 011 941.3867 **Open Water** 16.00-17.35-19.10-20.45-22.30
[redacted]ASSO Madama, tel.011 910.9737 **Fahrenheit 9/11** 18.00-20.15-22.15 **Politeama**, tel.011 910.1433 **Starsky & Hutch** 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** Nuovo, tel. 011 920.9984 **Starsky & Hutch** [redacted] 30-18.30-20.30-22.30
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel 0124 657.523 [redacted] **principe tutto mio** 21.30
■ **CONDOVE** Condovese [redacted] **Chiusura estiva**
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 **Fahrenheit 9/11** 20.00-22.15 [redacted] tel 0125 641 480 **Starsky & Hutch** 20.15-22.30 **Politeama** tel 0125 641.571 **Open Water** 16.45-18.45-20.45-22.30
■ **LEINÌ** Auditorium, tel 011 998.8098 **Chiuso**
■ **NONE** Cinema Eden tel 011 990 5020 **Chiusura estiva**
■ **PIANEZZA** Lumiere Sala 1, tel 011 [redacted] **Starsky & Hutch** [redacted] 18.10-20.20-22.30 Sala 2 **Prossima apertura**
■ **[redacted]** Hollywood, tel 0121 201 142 **Starsky & Hutch** 21.30 **Multisala** Sala 200, tel 0121 393.905 **Un principe tutto mio** 20.15-22.30
Italia 590 **Catwoman** 20.15-22.30 [redacted] **Fahrenheit 9/11** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel 0122 850 974 **Fahrenheit 9/11** 21.15
■ **SESTRIERE** Fraiteve [redacted] 0122 763.38 **Troy** 21.15
■ **SUSA** Conisio [redacted] 0122 622 686 **Vedi cinema all'aperto.**
■ **TORRE PELLICE** Trento, [redacted] 0121 933.096 **The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo** 21.15
■ **[redacted]** Ambra Uno tel 0124 617.122 **The Chronicles of Riddick** 15.00-17.15-21.30 Due [redacted] **Starsky & Hutch** 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo, tel.0121 933.096 **Chiusura estiva**
■ **[redacted]STELLONE** Jolly, tel 011 969 6034 **Chiusura estiva**
■ **[redacted]** Auditorium digital tel 011 965.1181 **Chiusura estiva**

ATTENZIONE. Gli orari possono mutare a richiesta della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **[redacted] STEFANO TEMPIA** Chiusura estiva
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529 Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 200/2005 Info linea 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **[redacted]** piazza Solferino 2, tel [redacted] Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 10-23 / domenica ore 15-23 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **ARENA [redacted] MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, [redacted] 011 [redacted] Riposo
■ **AUDITORIUM [redacted] AGNELLI LINGOTTO** via Nizza [redacted] Fino al 30 luglio con orari [redacted] 10 alle 18 è possibile effettuare i [redacted] degli [redacted] bonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, Mi[redacted]io nonché i ridotto giovani con l'esclusione dei preference [redacted] 28 giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei preference
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189. Finale ligure **Stage internazionale di [redacted]** Cristina Amodio Jaqueline De Min, [redacted] Marasigan, Marcus Zmoelnig. Info: 338.6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 6, tel [redacted] 517.6246. Riposo. Riapertura il 8 [redacted] Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel 011 436.0895 **Riposo**
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO [redacted] TORINO** [redacted] Verdi 9, tel 011 517.6246 **Riposo**
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005: **Mitocabaret** [redacted] spettacoli a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta). **Arco+Mito** (12 spettacoli a scelta).
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE [redacted]** piazza Bodoni **Chiusura estiva**
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447 Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** lunedì a sabato ore 10-20 / domenica ore 15-20 scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel 011 489.676 Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per info [redacted] tel. 011 [redacted] - www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S.Teresa 5, [redacted] 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per [redacted] le e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, [redacted] 011 [redacted] Rinnovi [redacted] nuovi abbonamenti stagione 2004 [redacted] **Fiore all'occhiello e Grande Prosa** Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta con [redacted] continuato 10-20. Domenica chiuso tranne il 5 settembre [redacted] 15-20. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **[redacted]TRO** via Rossini 8, [redacted] 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 7 settembre. Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **[redacted]** [redacted] Juvarra 15, tel 011 540.675 **Chiusura estiva**
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel 011 238.6067 **Chiusura estiva**
■ **[redacted] (EX [redacted] STAMPA)** corso Ferrara 30 **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005: Rassegna di Teatro Piemontese Teatro di Prosa Lirica spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel 011 531.612. Apertura stagione autunno in [redacted] da settembre [redacted] aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** [redacted] Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica** Carmelo Bene e Artaud.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** via A. Guglielminetti 17/c, tel 011 364.859 **Riposo**
■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRU[redacted]** - Grugliasco, tel 011 787 780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005 P.zza Matteotti 39 - Grugliasco Info 011.7804717 011 787780
■ **[redacted] TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 Info 011.4553306 ore 8-21
■ **[redacted] LORENZO** [redacted] 937.5923 **Riposo**
■ **SERMIG ARSENALE [redacted] PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel 011 [redacted] **Riposo**
■ **[redacted]** via Don Orione 5, tel 011 338.698. Dal 1° settembre ripresa attività [redacted] centro didattica teatrale. Per Info www.tangramteatro.it tel 011-333-8698
■ **TEATRO [redacted]** via Saspi 131, tel 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale [redacted] Assemblea Teatro tel 011/3042808 (lun.-ven orario d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO [redacted]** via Baretti 4, tel 011 655.187 **Riposo**
■ **[redacted] CARDINAL [redacted]** via E. Massara 104, tel 011 257 881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 [redacted] Rassegne di Prosa **Siparlo Doc**. Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinée **Sipario scuole**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute** info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ **TEATRO [redacted] CONCORDIA** c.so Puccini, tel 011 424 1124 **Riposo**
■ **TEATRO DI DIONI[redacted]** [redacted] Monro n. 3, tel. 011 517.2826 **Riposo**
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti [redacted] - Moncalieri, tel 011 640.3700 **Chiusura estiva**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161 **Chiusura estiva**
■ **[redacted] NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo [redacted] Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Infor[redacted] segreteria dal [redacted] ago[redacted] (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com
■ **TEATRO [redacted]** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050 **Riposo**
■ **[redacted]** 881.5241242270 **Stagione d'Opera 04-05** prenota il [redacted] abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale [redacted] sito del Teatro [redacted] in vendita i biglietti per tutte le recite fuori abbonamento [redacted] teatroregio.torino.it
■ **TEATRO [redacted]** piazzetta [redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, [redacted] sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, La [redacted] di Figaro, Nabucco, Rigoletto**
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel 011 522.4279 **Riposo**

CINEMA ALL'APERTO

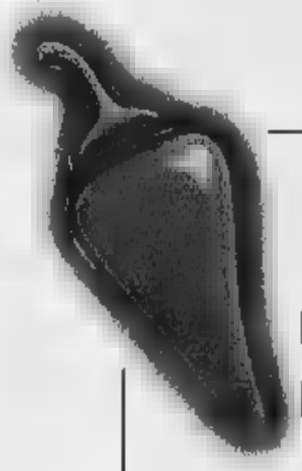
■ **TORINO** Museo Sara, via Giolitti 38, **Terra di confine** ore 21,30 Regia di Kevin Costner con Kevin Costner, Robert Duvall, Annette Bening, [redacted] Gambon, Abraham Benrubi, Diego Luna, James Russo (Genere Western) Durata 145
■ **IVREA** Castello di Ivrea **Riposo**
■ **GRUGLIASCO** Arena alle Shopville [redacted] Gru **Riposo**
■ **COLLEGNO** Arena cinema studio Luce Estate, tel. via Martiri XXX Aprile **Riposo**
■ **SUSA** Arena Cinema sotto [redacted] stelle **Gothika** ore 21.00 Regia di Mathieu Kassovitz con Halle Berry, Penelope Cruz, Robert Downey Jr., Charles S. Dutton (Genere Horror) Durata 95
■ **TFORTE DI [redacted]** Cinema Forte, **Son Tornata per te - heidi** [redacted] 11.00-14.30-16.30 Regia Luigi [redacted]mencini

Watt Radio
La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati, ritiro e domicilio gratuito*.
APERTI ad AGOSTO
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche.
*Nel caso di riparazione non effettuata la riconsegna a domicilio dell'apparecchio costerà 15 Euro
via VIII [redacted] 4 Tel 011.3972767
C.so G. Cesare, 187 - tel 011.202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: • PREZZI DEL QUOTIDIANO: € 4,60 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 5,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,80, PISCINA € 3,80, BORSONE € 7,80, MINIPADEL € 8,90, PLAID € 5,90, GIACCA ZAINO € 8,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; ITALIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 332; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,60; UK GBP 1,50; USA $ 2,50

Kia Motors consiglia Agip

Grazie 1000.



- Servosterzo
- 2 Airbag
- ABS
- [illegible]
- 4 freni a disco
- 5 posti

Zero [illegible]. Zero rate per [illegible]. Zero [illegible] anni.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide su tutta la gamma Picanto disponibile in rete, fino al 31/8/04.

da **7.650,00*€**

**Con sconto incondizionato di 800 euro. I.P.T. [illegible] esa. Versione 1.0 12V LX. Consumo combinato (litri x 100 km) 4,9. Emissioni CO: (g/km) 118. La foto è inserita a titolo di riferimento.*

Nuova Pìcanto 1000. Pìcantissima.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-097330

www.picanto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

Non [illegible] moda, [illegible].

LA STAMPA
PAGINA 1 - DOMENICA 29 AGOSTO

SETTEMBRE MUSICA
SPECIALE

SUPPLEMENTO AL [illegible] ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Mstislav Rostropovich si presenterà al pubblico alla testa dei Virtuosi di Praga

Un mirabile mosaico sonoro

Sabato 4 al via il Festival di Torino

Un gioco [illegible] illusioni ottiche. Lo definiscono così, i direttori artistici Enzo Restagno e Roman Vlad, questo 27° Festival Torino Settembre Musica che sta per cominciare. Difatti è un equilibrio di proposte disseminate [illegible] una varietà di cui a un immediato approccio non si ha nemmeno percezione. Pertanto [illegible] è [illegible]: qualunque sia il gusto predominante in ciascuno di noi, c'è non uno soltanto bensì una serie di appuntamenti fatta apposta per soddisfarlo.

Musica significa, per molte persone, grandi interpreti [illegible] grandi orchestre. Qui non mancano né gli uni né le altre, anche se la Filarmonica di New York [illegible] farà più la tournée in Europa. Il repertorio classico e romantico è sempre [illegible] pole position, ma la programmazione ha ritagliato ampi spazi alla produzione antica e di oggi, entrambe oggetto di richiamo.

Spicca per la sua lunghezza l'elenco degli autori contemporanei, con la significativa presenza di nomi nuovissimi italiani [illegible] stranieri. Ma un pensiero particolare va alla celebrazione centenaria di Dallapiccola e Petrassi, a Pierre Boulez che dirige pagine sue e del suo coetaneo non da molto scomparso Luciano Berio, all'omaggio tributato ad un Maestro di spiccata personalità come l'estone Arvo Pärt. Altrettanto ricca appare la scelta per quanto riguarda la [illegible] antica, sia come autori sia come esecutori, nella certezza che i cultori sono sempre numerosi ed entusiasti.

L'appartenenza di Settembre Musica all'élite raccolta nell'Associazione Europea dei Festival è dunque consolidata e sempre più legittimata. Gli apporti per così dire «extra» - dal jazz alla canzone d'autore, dalla danza agli spunti popolari - [illegible] legano a interpreti della statura [illegible] Paolo Conte e Marcel Marceau, di Ute Lemper e Peppe Barra.

Le ricognizioni nel folclore alto approdano in un angolo del mondo tra i più raffinati, sotto questo profilo, [illegible] anche tra i più in pericolo, il Kerala indiano. E il Settembre diventa voce [illegible] [illegible] cultura nobile e degna di essere perpetuata e conosciuta. Poi deve essere sottolineata l'attenzione verso la musica «made in Turin», tanta e di qualità. Di novità in novità, si aggiungono quest'anno le letture omeriche dell'Iliade a cura di Alessandro Baricco. Va da sé che [illegible] simile [illegible] richiede [illegible] meccanismo ben oliato: qui ancora una volta si rivela efficiente la «macchina», a partire dall'assessore comunale Fiorenzo Alfieri con il direttore Renato Cigliuti e la dirigente Paola Grassi Reverdini, dalla Fondazione Teatro Regio col presidente Sergio Chiamparino e il sovrintendente Walter Vergnano, dai due direttori artistici Restagno e Vlad; decisivi come sempre l'esperienza del coordinatore Claudio Merlo e l'affiatamento dello staff di bravissimi collaboratori.

Le istituzioni, in primis Comune [illegible] Regione, garantiscono la realizzazione del complesso progetto, affidato al Teatro Regio con la collaborazione dell'Unione Musicale e il contributo della Fondazione Crt. Lungo [illegible] poi l'elenco degli apporti più o [illegible] impegnativi: segno evidente d'una convergenza di intenti che sfocia in un successo crescente, testimoniato dalle risposte positive del pubblico e della critica.

Lorin Maazel dirigerà Dvorak e Respighi con la Filarmonica Arturo Toscanini

Mehta, Maazel, Muti, Ughi, Rostropovich

La passerella di grandi interpreti e illustri orchestre

Tra i grossi nomi di musicisti che impreziosiscono il Festival un posto speciale spetta a Zubin Mehta, il quale beneficerà il pubblico torinese della sua maestria direttoriale in due serate al Lingotto: giovedì 9 e venerdì 10. A sua disposizione ci sarà la magnifica Bayerisches Staatsorchester per due programmi bellissimi: il primo è dedicato al bavarese Strauss («Don Chisciotte», che è anche un omaggio ai 400 anni del capolavoro di Cervantes, e «Una vita d'eroe») con l'apporto dei solisti Yves Savary violoncello, Dietrich Kramer viola e Markus Wolf violino; il secondo all'insegna della grandiosa, monumentale «Terza Sinfonia» di Gustav Mahler con il mezzosoprano Marjana Lipovsek, il Coro del Regio e quello di voci bianche del Regio e del Conservatorio diretti da Claudio Marino Moretti.

Non meno atteso è il ritorno di Lorin Maazel, alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini (da lui espressamente scelta in luogo della Filarmonica di New York che ha disdetto la tournée in Europa) il 13 settembre [illegible] pre al Lingotto. Qui gli autori sono invece due, ed è preventiva la soddisfazione al pensiero che si ascolteranno la «Sinfonia dal Nuovo Mondo» di Dvorak e, [illegible] Respighi, «Fontane [illegible] Roma» e «Pini di Roma».

Michel Plasson si dedicherà all'amatissimo repertorio francese, di cui è uno dei migliori interpreti in circolazione. Dirigerà al Regio, il 17 sera, l'Orchestra del teatro lirico torinese: in programma Berlioz (le stupende «Nuits d'été» con il soprano Nathalie Stutzmann) e Franck («Sinfonia in re minore»). Tra i direttori più illustri nella musica antica c'è Jean-Claude Malgoire, che il 13 sarà alla testa di Coro e Orchestra del Santo Spirito. E sempre per il repertorio di tanto tempo fa, precisamente per la «Messa [illegible] Requiem» [illegible] Ockegem, è stato invitato il 24 [illegible] San Filippo uno specialista [illegible] René Clemencic con il suo eccellente Consort.

Ed eccoci, il 19 al Lingotto, a gustare tre capolavori sotto la bacchetta di Riccardo Muti nell'e[illegible] dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Si passa dal rassicurante classicismo di Haydn («Sinfonia [illegible] maggiore "London"») alle inquietudini di Schubert nella «Sinfonia in si minore "Incompiuta"», per sfociare nel romanticismo in salsa slava di Dvorak («Sinfonia n. [illegible] in fa maggiore op. 76»).

[illegible] non perdere il concerto chopiniano di Roberto Cominati (Conservatorio, [illegible] 23,30 di venerdì 24). E due giorni prima arriverà Boris Petrushanski per interpretare con altri musicisti belle pagine di Glinka.

Il 26 settembre il Festival si chiuderà con una serie di fuochi pirotecnici musicali al Lingotto. Comincerà alle 15 Uto Ughi con i Filarmonici di Roma presentando Bach (nel «Concerto BWV 1041»), Mozart (il «Concerto in sol maggiore K.216») e Paganini («Quarto concerto in re minore»): esibizione che avrà un'anteprima, il 25, a Mondovì. Dopo tanto bendidio violinistico ecco, alle 18, il grande Mstislav Rostropovich con i Virtuosi di Praga proporre preziosità: la «Suite per archi» di Janacek, il «Concerto n. 2 in re maggiore per violoncello» e la «Sinfonia n. 45 in fa diesis minore» di Haydn, la «Serenata op. 48» di Ciaikovskij. E la sera alle 21,30 gran tripudio con le note trionfali della «Nona» di Beethoven: saranno ancora Orchestra e Coro del Teatro Regio a salire sul palco sotto la direzione di Gerd Albrecht e con l'intervento vocale solistico di Annalisa Raspiglosi (soprano), Michelle Breedt (contralto), Herbert Lippert (tenore) e Davide Damiani (baritono); alla testa del Coro sempre Claudio Marino Moretti.

Uto Ughi garantisce sempre il pienone: proporrà Bach, Mozart e Paganini

Zubin Mehta all'Auditorium del Lingotto per due serate

Riccardo Muti ha scelto Haydn, Schubert e Dvorak

Una delle graziose danzatrici indiane che animeranno molte serate torinesi

Viaggio in India nell'antica cultura del Kerala

Tanti concerti ma anche spettacoli di danza, teatro e marionette

Il vagabondaggio di Torino Settembre Musica intorno al mondo - che nelle edizioni passate ha toccato tappe come Africa centrale, Cina, Indonesia e Tibet - arriva nel Kerala: è una regione del profondo Sud dell'India che ha saputo caratterizzare le sue forme artistiche facendone un fedele e suggestivo specchio del modo di vivere della popolazione. Torino [illegible] il privilegio di [illegible] questa cultura in presa diretta grazie a un'articolata serie di proposte.

Si comincia martedì 14 alle 17 alla Biblioteca Musicale Andrea Della Corte con la presentazione del libro «Il ritmo degli Dei» di Laurent Aubert, al quale si deve la concezione del progetto per l'Atelier d'Ethnomusicologie di Ginevra in collaborazione [illegible] l'Istituto Natana Kairali di Irinjalakuda (coordinamento di Ravi Gopalan Nair e produzione di Jean Luc Larguier).

La programmazione dei veri e propri spettacoli prende il via venerdì 17, preceduta alle 17 (al Piccolo Regio) da un incontro con vari esperti e protagonisti.

La sera del 17, del 18, del 19 e del 20 gli appuntamenti [illegible] tengono al Teatro Gobetti: la Compagnia Natana Kairali presenta quasi integralmente il «Shakuntala», l'opera più celebre e importante del poeta Kalisada, [illegible] anche esempio mirabile di Kutyiattam, ossia dell'unica forma teatrale sanscrita sopravvissuta in India.

Sempre il 17, il 18 e il 19 al Piccolo Regio - replicati in orari diversi allo scopo di agevolare quanto più possibile il pubblico - due spettacoli davvero originali. Uno è l'esibizione di solisti di nagasvaram (grandi oboi «dal suono di cobra» o «dal suono primordiale») accompagnati da percussioni; l'altro [illegible] la presentazione di musica carnatica (stile [illegible] molto antico dalla probabile origine dravidica che valorizza soprattutto la voce) con il canto di Kumari Vaikom Vijayalakshmi, [illegible] giovane straordinaria musicista cieca fin dalla nascita, che insieme con altri strumentisti suona anche una speciale citara a cassa piatta concepita appositamente per lei.

Tra le espressioni artistiche di molti paesi orientali si segnalano le marionette. Il Kerala non fa eccezione. Ecco allora al Gobetti, [illegible] pomeriggi dei giorni 18, 19, 20 e 21, i [illegible] epici del Mahabharata attraverso [illegible] il plurisecolare teatro Pavakatakali, con marionette dagli abiti coloratissimi e sgarganti, decorate con piume di pavone, [illegible] di insetti, coralli, ornamenti metallici. Lo spettacolo, adatto al pubblico di ogni età, narra la leggenda del principe Bhima che si pone in viaggio per cercare un rarissimo fiore da donare alla sua sposa, e per questo affronta Dei [illegible] Demoni e pericoli di ogni sorta.

Tra i luoghi deputati a ospitare appuntamenti di Settembre Musica c'è il Teatro Carignano. Qui - e non più allo Chapiteau Ponte Mosca, dove [illegible] originariamente previsti - vengono presentati i rituali danzati del Malabar, sulla scia delle leggende di Muchilottu-Bhagavati e di Kativannur-Viran. Si [illegible] del Teyyam («danza degli Dei»), attraverso il quale si entra in contatto con coloro che vengono evocati (possono [illegible] un antico eroe, una divinità o un antenato). Gli spettacoli seguono [illegible] tipica evoluzione che, movendo da un'espressione di preghiera, evoca offerte rituali e canti di invocazione al termine dei quali [illegible] la possessi[illegible].

La serie di appuntamenti dedicata all'India ha la sua glorio[illegible] conclusione con una serata al Lingotto, [illegible] 21 di martedì 21. Con un un [illegible] musicale formato da voce, flauto [illegible] percussioni è di scena Kapila, che è oggi giudicata la migliore danzatrice di Mohiniattam, tipica forma di danza classica del Kerala. Da qui emerge una componente rimasta finora sottesa o nascosta, l'arte della seduzione, dell'incantesimo amoroso, legata al culto [illegible] Shiva ed espressa da una gestualità che s'ispira all'erotismo e alla grazia femminile ma [illegible] come tematica e [illegible] ziale la devozione agli Dei. Tutto ciò avrà la sua suggestiva base nelle ammirevoli coreografie di Nirmala Paniker.

Il piacere della contaminazione

Alla ricerca di sentieri diversi dal solito

I cammini di Settembre Musica sono numerosi e a volte impensati. Il colmo della sorpresa in questa edizione arriva proprio alla fine, fuori tempo massimo per rispettare il nome del Festival, visto che saremo già in ottobre. E' una lettura omerica progettata da Alessandro Baricco, che in tre serate proporrà l'«Iliade» in una versione rielaborata e convertita in una ventina monologhi: in tutto 12 ore da trascorrere al Lingotto venerdì 1 (ore 20, canti 1-8), sabato 2 (ore 20, canti 9-16), domenica 3 (ore 17, canti 17-24) ottobre.

La narrazione impegnerà in prima persona Baricco e un folto gruppo di attori e scrittori, che in rigoroso ordine alfabetico sono: Giorgio Albertazzi, Stefano Benni, Michele Di Mauro, Mariella Fabbris, Pierfrancesco Favino, Carolina Felline, Simone Gandolfo, Elio Germano, Edoardo Nesi, Paolo Rossi, Fabrizia Sacchi, Sandro Veronesi. E la musica, si dirà? C'è: anzi è un progetto musicale di Giovanni Sollima, con il violoncello e musica registrata, il quale darà il suo marchio sonoro a spettacolo basato una essenziale, costumi appena accennati, uno schermo e il primo pianp del lettore.

Ma il gusto della diversità e della contaminazione marezzerà di vivide tinte tutto il calendario del Festival. Intanto, il 4 e 5 settembre, le ultime due propaggini di Gong, che già fin da inizio agosto al Borgo Medievale del Valentino avrà convogliato significativi esempi di tradizione popolare: la conclusione è alla sarda (Totore Chessa, Franca Masu, Elena Ledda).

A livello di vera sublimazione artistica è il viaggio nella canzone colta napoletana che offerto da Peppe Barra tra passato e futuro, opera buffa e canzone moderna, rock e barocco. Uno spettacolo che merita la cornice del Teatro Regio, dove si svolgerà appunto mercoledì 8 settembre.

Si tiene invece in Conservatorio (l'11) «L'Oriente Immaginario», intrigante incontro fra musicisti tedeschi, strumentisti turchi e danzatori dervisci: più contaminazione di così. La stessa sera si tira tardi (dalle 23) al Teatro Colosseo con la fisarmonica Richard Galliano in un mix tra valse musette, tango, jazz e quant'altro.

«Kronomakia», ovvero «Battaglia del tempo», mescola varie epoche, in una sarabanda di tammurriate, tarantelle, cantigas: l'Ensemble Micrologus l'Art Ensemble of Soccavo di Daniele Sepe sfoderano cose tipo vielle, ciaramelle, lire calabresi, flauti doppi e diritti, percussioni inusitate e persino fischi, martedì 14 in Conservatorio.

Anche il Piemonte ha un patrimonio da esaltare: ci pensa sabato 18 il Coro Bajolese di Amerigo Vigliermo con «Salve, salve al nòst bel circol», a cura di Emilio Jona, con un'antologia di cantate operaie nei borghi cittadini nel primo Novecento, uno spaccato storico-sociale. Perfettamente intonata è la sede dello spettacolo, la Casa Carità Arti e Mestieri.

Due nomi sommi svettano in un cartellone così ricco e vario: Paolo Conte e Ute Lemper. Due serate (il 22 e il 23 settembre) vedranno l'avvocato astigiano più famoso del mondo sul palcoscenico del Lingotto; lo stesso che la grande cantante tedesca calcherà il 24. Entrambi, ovviamente, si avvarranno strumentisti dalla provata sensibilità ed esperienza. Da ricordare poi suonatore Jones», rilettura di canzoni di Fabrizio De André da parte del suo concittadino genovese Vittorio De Scalzi al Colosseo (il 4 alle 23,30).

Il jazz d'alta classe anch'esso presente, con un concerto al Lingotto diviso in due parti (alle 17 e alle 21): con duo formato da Enrico Rava tromba Stefano Bollani al pianoforte suonano prima Francesco Cafiso Quartetto e il pianista Ray Bryant dopo il Tania Maria Quartet.

Fa capitolo a sé «Pulse Shadows» del compositore inglese Harrison Birtwistle. E' un lavoro un po' per volta 15 anni, il cui sottotitolo «Meditazioni su Paul Celan» ne enuncia l'ispirazione al poeta romeno di lingua tedesca dalla vita travagliata morto suicida nel 1970 nelle acque della Senna a Parigi. Gli interpreti, il 16 alle 21 in Conservatorio, saranno il Quartetto Arditti e il Nash Ensemble (direttore Diego Masson, soprano Claron McFadden). Il concerto sarà preceduto in mattinata da convegno internazionale su Celan e Birtwistle, che significativamente si terrà al Museo Diffuso della Resistenza, Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

Di tinta classica ma annoverabile sicuramente alle stranezze è «Threnodia», suddivisa Sinfonia 1 e Sinfonia 8. Detta così, l'originalità non si vede: il fatto è che quest'opera, di Daniele Lombardi, è scritta per 21 pianoforti ed esige un direttore, che nell'occasione sarà Antonio Ballista. Data l'esigenza di spazi e di sonorità, si è scelta come sede del concerto, domenica 12 alle 17, piazza Castello.

Dulcis in fundo, il mondo ricco di meraviglie delle arti coreografiche. La collaborazione tra Settembre Musica Torino Danza dà risultati altissimi. E difatti già il 5 arrivano un mostro sacro come Marcel Marceau la Nouvelle Compagnie Mimodrame: al Carignano (ore 17) si assisterà a uno spettacolo diviso in una prima parte dedicata al tipico repertorio solistico e in una seconda con tre favole in forma di mimodramma, altrettanti omaggi al Giappone antico, all'Italia romantica ed alla Cina. Replica lunedì 6 alle ore 21.

Dal 16 settembre al 1 ottobre si intreccia al Teatro Nuovo la programmazione del Festival musicale con Focus 5 - Musica del Corpo: esplorazione di esperienze fondamentali della danza moderna e contemporanea, caratterizzate da un legame indissolubile con la musica.

Il 16 e il 17 alle 21 è di scena il Ballet National de Marseille. Si parte, noblesse oblige, dalla coreografia di George Balanchine per il «Violin Concerto» di Stravinskij, si passa a quella di William Forsythe per «Approximate Sonata» di Thom Willems e si approda a quella, in prima italiana, di Tero Saarinen che raccoglie nel titolo «The Captain» musiche di Caine, Kobayashi, Satie e Wagner.

Il trombettista Enrico Rava si esibirà in duo con il pianista Stefano Bollani

Paolo Conte, l'avvocato astigiano più famoso del mondo, terrà spettacolo in due serate, il 22 e il 23 settembre

Un bel salto storico all'indietro, ed ecco Bach, fonte d'ispirazione di «Que Ma Joie Demeure» presentato dalla Compagnie Fêtes Galantes il 23 e il 24. Con particolare attenzione ai Concerti Brandeburghesi n. 2, 3 e 6, Béatrice Messin ha lavorato da par suo e il successo è garantito.

Infine in ottobre, il 1 e il 3, libera al minimalismo con «Dance», che nel 1979 segnò la collaborazione della coreografa Lucinda Childs con il compositore Philip Glass lo scenografo Sol LeWitt, e «Chamber Symphony» in cui la Childs si avvale della musica di John Adams. La realizzazione è del Ballet de l'Opéra National du Rhin.

C'è molta attesa di riassaporare l'alta classe interpretativa di Ute Lemper

L'arte del ha un inarrivabile protagonista Marcel Marceau

Un bel viaggio nella canzone colta napoletana in compagnia di Peppe Barra

Si rinnova l'intramontabile suggestione della musica antica

Dal gregoriano a Monteverdi, da Couperin e Lully al primo Seicento veneziano

René Clemencic con il suo Consort

Non per elogiare in modo barbogio i tempi andati, ma per puro verità ci si deve mai stancare di ricordare che si faceva musica straordinaria anche molto ma molto tempo fa.

Bene fanno dunque i programmatori Torino Settembre Musica a riproporre il canto gregoriano, la più pura di canto che nel suo ruolo sommesso di preghiera e destare emozioni profonde anche sotto profilo estetico. Ed è dando in parte la cadenza delle ore liturgiche che domenica 5 i Cantori Gregoriani diretti da Fulvio Rampi si esibiranno nella chiesa di Santa Pelagia. Il tragitto musicale si rifà a San Gregorio Magno e San Benedetto, «In festo sancti Gregorii Magni» alle 8, «Beatus Gregorius» alle 11 e «Vir Dei Benedictus» alle 18: in quest'ultimo concerto Ugo Pagliai reciterà frammenti dalla «Vita di San Benedetto» di Gregorio.

Ma a tempi lontani ci si rifà già fin dal giorno dell'inaugurazione, sabato 4 settembre, con la cosiddetta Ouverture Prima al Teatro Regio. Alle 19 l'Academia Montis Regalis presenterà «Le Divertissement Royal» di Lully sotto la direzione di Jordi Savall; quest'ultimo alle sarà alla testa del Concert des Nations nei Madrigali Guerrieri Amorosi Monteverdi, con tanto di «Ballo delle Ingrate» e «Combattimento Tancredi e Clorinda»: interventi coreutici della Compagnia Il Ballarino coreografia di Bruna Gondoni. E in mezzo, alle 20, offrirà una prova delle sue fervida fantasia in fatto di gusto Davide Scabin, uno dei più rinomati creatori di prelibatezze con la «Applicazione barocca», cocktail realizzato dal Ristorante Combal.Zero di Rivoli.

Allievo di Carissimi e rivale di Lully, il francese Marc-Antoine Charpentier ha assunto una inopinata popolarità con l'incipit del suo «Te Deum», adottato come sigla dell'Eurovisione. E dunque ascolteremo questa ed altre belle pagine («Grand Office des Morts», la «Messe pour plusieurs instruments au lieu des orgues») martedì 7 alle 21, al Teatro Regio, con Orchestra e Coro Les Arts Florissants diretti da William Christie.

François Couperin, altro illustre francese, chiuderà la serata alle 23,30 del 10 settembre nella chiesa dei Santi Martiri con «Trois Leçons de Ténèbres une et à deux voix».

«Musica a Venezia nel primo Seicento»: il sempre più lanciato Coro Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza si cimenterà tale repertorio (con Giovanni Gabrieli, Monteverdi, Schütz, Cavalli) il 12 alle ore 11 Santa Pelagia. Campra e Gilles sono stati scelti invece dall'Accademia del Santo Spirito per il suo concerto lunedì 13 alle 17 nella chiesa San Filippo: e alla direzione c'è una vera celebrità Jean-Claude Malgoire. Ancora le navate di San Filippo risuoneranno, il 20 alle ore 17, dei suoni dell'Accademia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi, del violinista Enrico Onofri e delle voci di Anke Hermann e Laura Polverelli. Con «Stabat Mater» Pergolesi, capolavoro nel suo genere, ascoltano concerti e mottetti di Vivaldi, un autore tenuto nel massimo riguardo a Torino, visto che la stragrande maggioranza delle sue partiture autografe vi è conservata nella Biblioteca Nazionale Universitaria.

Il tributo di Settembre Musica al repertorio antico vede il Bach più significativo eseguito al piano da Mariaclara Monetti (martedì 21, 17, nell'Aula Magna del Politecnico) e infine la «Messa da Requiem» del fiammingo Johannes Ockegem, primo esempio di Messa funebre polifonica: anche qui saranno interpreti di lusso, il Clemencic Consort, con lo stesso René Clemencic direttore e organista e con le voci Terry Wey, James Curry, Gernot Heinrich, Colin Mason e Mario Edar.

Jordi Savall per Lully e Monteverdi

E' un festival che ama guardare avanti

Ampia programmazione di musica contemporanea

Uno degli assunti fondamentali del Festival torinese settembrino è che la musica contemporanea è viva e vegeta. E in questa edizione i suoni dei compositori contemporanei occupano uno spazio decisamente ampio. Il personaggio di maggiore spicco ovviamente è l'autore oggetto del consueto omaggio speciale. Si tratta dell'estone Arvo Pärt, un rappresentante di quel mondo che, pur avendo fatto parte del macrompero sovietico, ha saputo caratteri specifici. Pärt ha una particolare inclinazione verso i temi religiosi e spirituali: il che non è sfuggito alla Comunità ecumenica di padre Enzo Bianchi a Bose (Magnano, in provincia di Biella), dove il compositore è diventato di casa, al punto che una puntata dell'omaggio è ciata proprio qui, l'8 settembre alle 16 e alle 21, con lo stupendo Estonian Philharmonic Chamber Choir di Tonu Kaljuste e eseguirne il Pokajanen» a cappella.

Ma per il resto gli appuntamenti pärtiani tutti a Torino. A cominciare proprio stesso succitato che, unito all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, si esibirà in San Filippo il 6 settembre alle 21 con Momo Kodama al pianoforte: i brani in programma sono il «Canto in memoria di Benjamin Britten, per archi e campana», «Lamentate, per pianoforte e orchestra», la «Sinfonia n. 1» e «In principio, per coro misto e orchestra».

Il musicista sarà poi il protagonista nell'incontro col pubblico che si terrà martedì 7 ore 17 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, durante il quale verrà presentato il volume monografico «Arvo Pärt» e di Enzo Restagno edito da Il Saggiatore.

Il ruolo davvero notevole che la voce ha per Pärt trova ulteriori riscontri programmatici. Il 10 alle 17 ancora in Filippo all'Estonian Choir si uniscono gli orchestrali per eseguire altre belle pagine. «Wallfahrtslieder», «Orient & Occident», «Fratres», «Trisagion» e il «Te Deum, per tre cori, piano preparato, archi e nastro».

E nella stessa chiesa si terranno gli appuntamenti dell'11 e 12 settembre, con la partecipazione in diverse formazioni dell'Hilliard Ensemble: nel primo si avrà anche il prezioso contributo del torinese Xenia Ensemble, e in entrambi assumerà un ruolo di rilievo l'organo, alle cui consolle siederà Christopher Bowers Broadbent. Fra i titoli in scaletta ricordiamo «Pari intervallo», «Stabat Mater», «My Heart's in the Highlands», profundis», «Miserere».

Ma la produzione contempospazia davvero in lungo e in largo oltre la straordinaria presenza del Maestro estone. A cominciare da lunedì 6 settembre alle 17, quando si ricorderanno i cento anni dalla nascita di Goffredo Petrassi «Toccata, per piano», «Flou, per arpa», «Nunc, per chitarra», «Ala, per flauto e clavicembalo», «Serenata, per cinque strumenti», «Tre per sette, esecutori per sette strumenti».

Anche Luigi Dallapiccola nacque un secolo fa: e così il 21 settembre alle 17, nell'Aula Magna del Politecnico, la pianista Mariaclara Monetti offrirà un omaggio-confronto tra il geniale contrappunto dodecafonico del compositore istriano (Quaderno musicale di Annalibera, Tre episodi dal balletto Marsia, Sonatina canonica) e il magistero contrappuntistico sorgivo di Johann Sebastian dal Quaderno musicale di Anna Magdalena e dal Clavicembalo ben temperato.

Le pianiste Paola Biondi e Debora Brunialti saranno impegnate in Conservatorio giovedì 9 pomeriggio per eseguire pagine firmate da Poulenc («Caprices», la «Sonata a quattro «Elégies»), da Rava («Le valse») da Ligeti («Monument, Selbportrait, Bewegung») e da George Gershwin («Un americano a Parigi»).

Ligeti beneficia di un interesse marcato in questa edizione del Festival. Il 15 sarà il Quartetto Arditti a eseguirne al Politecnico i «Quartetti n. 1 e n. 2» con Cage («Quartetto in quattro parti») e Andriessen («Quartetto n. 2, Garden of Eros»). Il 22 ce, in San Filippo alle 21, l'Orchestra Nazionale Rai diretta da Jonathan Webb e con il flautista Mario Caroli muoverà dal suo celeberrimo «Lontano» per un tragitto contemporaneo basato su Vacchi (Diario dello sdegno), Kaija Saariaho (Aile du songe) e Antonioni (Melodie nascoste): autori il pubblico potrà incontrare nel pomeriggio alle 15 in Conservatorio.

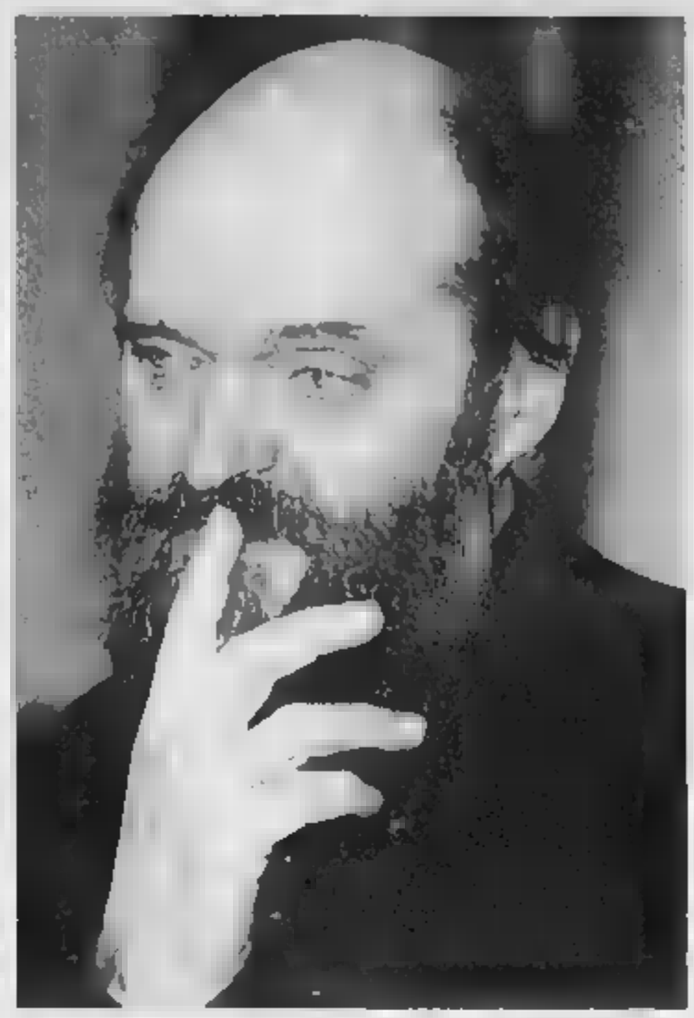
La riscoperta della tradizione e delle radici ispira il cinese Guo Wenjing, in uno sforzo di recupero che condivide con altri musicisti dopo la furia distruttrice della rivoluzione culturale. Un ritratto dell'importante compositore si avrà il 20 in Conservatorio con l'intervento del Nieuw Ensemble e musicisti cinesi: i titoli in programma sono il curioso «Parade, per 6 gong», «Quartetto n. 2 per archi e percussione», «She Suo, per ensemble» e «Fengyting» (Il padiglione delle fenici), un'opera breve tratta da un antico testo per soprano (Opera del Sichuan), tenore (Opera di Pechino) ed ensemble cino-europeo; direttore Lucas Vis, soprano Shen Tiemei, tenore Jiang Qihu.

Tra i propagatori della produzione contemporanea c'è Antidogma Musica, l'associazione diretta da Enrico Correggia che col suo Ensemble Europeo diretto da Leonardo Boero e il soprano Linda Campanella presenta al pubblico notevoli proposte. In questo caso (venerdì 24 settembre, ore 17, Conservatorio) si tratta di Franceschini («Que manda hacer de mi?»), Antignani («Les murs Jean»), Cilluffo («Un divorzio tardivo»), Fontemaggi («La differenza, nessuna differenza»), oltre a «Ygdrasil» di Marco Bertona, il brano vincitore del 22° Concorso internazionale Icons 2004.

Il campo contemporaneo, ultima in ordine cronologico certo per importanza è la serata del settembre. Arriva in Conservatorio alle 21 Pierre Boulez alla dell'Ensemble InterContemporain, con il mezzosoprano Luisa Castellani e il violista Christophe Desjardins. Oltre al proprio «Dérives 2, per undici strumenti», Boulez dirigerà quattro opere di Luciano Berio, compositore che anche a Torino, e al Settembre in particolare, ha lasciato anche a livello personale indelebili ricordi: l'omaggio comprende «Chemins II, per viola e nove strumenti», «Différences, per cinque strumenti e nastro magnetico» e i sempreverdi e amatissimi «Folksongs, per mezzosoprano e sette esecutori».

Il compositore cinese Guo Wenjing

Pierre Boulez arriva a Torino per dirigere pagine sue e di Luciano Berio



Settembre Musica dedica quest'anno un ampio omaggio all'estone Arvo Pärt

Marco Paolini in veste di narratore nell'«Opera da tre soldi» di Weill-Brecht

Ricca e valorosa «squadra» torinese

Salgono in scena anche numerose istituzioni di casa

La vetrina del Settembre si apre a un pubblico ampio ed è un'occasione per mostrare che Torino e il Piemonte sono fonte di creatori e interpreti. L'Accademia Montis Regalis con la direzione artistica di Giorgio Tabacco è sempre più rinomata nel campo barocco e antico: a caso terrà il primissimo concerto, sabato 4 alle 19 al Regio con il «Divertissement royal» di Lully diretto Savall; e proporrà la serata dedicata a Vivaldi e Pergolesi il 20 in S. Filippo con Alessandro De Marchi.

Ecco gli interpreti dell'omaggio a Petrassi, il 6 in Conservatorio sono Alessandro Mercando, Estella Costanzo, Gregorio Tumminelli, Massimo Riva, Aldo Mariotti, Paolo Giuliani, Valentina Busso, Andrea Viglocco, Claudia Vitrani, Carlo Bertola, Nicola Tabella, Paolo Mairano.

Rilevante è la partecipazione del Teatro Regio sia con l'Orchestra sia con i Cori misto e di voci bianche: il con l'Orchestra Bavarese e Zubin Mehta nella «Terza Sinfonia» Mahler; il 15 l'«Opera da tre soldi» di Weill-Brecht in versione concertante, con Marco Paolini narratore; il 17 nel francese diretto da Plasson; il 23 al concerto celebrativo per l'ingresso dell'Ungheria in Europa e imperniato su musiche di Liszt; e il 26 al Lingotto per la solenne chiusura con la «Nona» di Beethoven.

Torinese come collocazione logistica è l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che offre un alto contributo al Festival: il 6 partecipa all'omaggio tributato a Arvo Pärt e il 22 si esibisce in pagine contemporanee firmate da Ligeti, Vacchi, Saariaho e Antonioni.

La chiesa dei Santi Martiri ospita i soprani Roberta Gisa e Emanuela Galli con Marco Mencoboni all'organo e al cembalo e Guido Balestracci alla viola da gamba per proporre Couperin. Lo Xenia Ensemble - formato da quattro musiciste inglesi e irlandesi trapiantate a Torino - è di due volte: una con l'Hilliard Ensemble per l'omaggio a Pärt; l'altra con il pianista Boris Petrushansky, il clarinettista Anton Dressler, il fagottista Claudio Gonella e il tenore Matthias Stier in un concerto monografico dedicato a Glinka (è il bicentenario della sua nascita, anche se pochi se ne ricordano). Il Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Claudio Chiavazza, partner costante della Sinfonica Nazionale Rai, si presenta il 12 in pagine polifoniche antiche con Marco Mocca violoncello e Maurizio Fornero organo. L'Accademia del Santo Spirito si affida alla direzione di Jean-Claude Malgoire (Pietro Mussino direttore del Coro) a proporre Campra e Gilles con i soprani Caroline Pelon e Paola Roggero, il controtenore Andrea Arrivabene e il basso Enrico Bava.

Le cantate operate delle borgate torinesi eseguite dal benemerito Coro Bajolese di Bajo Dora diretto da Amerigo Viglierno. Torinese è Mariaclara Monetti che il 21 settembre al Politecnico offrirà un saggio parallelo pianistico tra Bach e Dallapiccola.

Due associazioni brillano infine al Festival tenendo fede al loro impegno istituzionale. Una è l'Ensemble Europeo Antidogma Musica di Enrico Correggia, proteso alla divulgazione della produzione recente: il 24, con il direttore Leonardo Boero ed il soprano Linda Campanella, presenterà lavori di Franceschini, Antignani, Cilluffo, Fontemaggi e il brano vincitore del Concorso di composizione Icons 2004. L'altra è l'Accademia Stefano Tempia che il 25 in San Filippo fa ascoltare «Messa di Gloria» di Puccini con Massimo Peiretti direttore, i cantanti solisti Aldo Di Toro e Vladimir Jurlin, Michela Frezza maestro del coro.

Alessandro Baricco leggerà l'Iliade

Un'immagine che testimonia il fascino profondo della cultura indiana

Invito per i ragazzi fino a 14 anni: ogni spettacolo a 5 euro

E' possibile prenotare i biglietti per telefono e via Internet. Tutte le sedi dei concerti

Le sedi delle manifestazioni. Teatro Regio, Piccolo Regio Puccini: piazza Castello 215. Auditorium Giovanni Agnelli: Lingotto, via Nizza 280. Teatro Colosseo: via Madama Cristina 71/a. Teatro Carignano, piazza Carignano. Conservatorio Giuseppe Verdi, p. Bodoni. Teatro Nuovo: corso Massimo d'Azeglio 17. Teatro Gobetti, via Rossini 8. Borgo Medievale: parco del Valentino, v.le Virgilio. Aula Magna Politecnico: corso Duca degli Abruzzi 24. Casa di Carità Arti e Mestieri: via Orvieto 38. Galleria d'Arte Moderna: corso Galileo Ferraris 30. Biblioteca Musicale Andrea Della Corte: Villa Tesoriera, corso Francia 192. Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà: c.so Valdocco 4. Chiesa di San Filippo: via Maria Vittoria 5. Chiesa di Santa Pelagia: via San Massimo 21. Chiesa Santi Martiri: via Garibaldi.

Biglietti esauriti. Scala-Muti (19), Conte (22 e 23), Marcoaldo (5 e 6). In di esaurimento: Lemper (24), Opera da tre soldi (15), Baricco-Iliade (1, 2, 3/10).

Biglietteria. In via San Francesco Paola 6, dal 30 agosto non fa turni di riposo. Orario dalle 10,30 alle 18,30. Se ancora disponibili, i biglietti vanno in vendita minuti prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria della sede. Info 011/442.4777. Posta elettron.: smtickets@comune.torino.it

Biglietti. Prenotazione telefonica allo 011/442.4777 accettata soltanto se proveniente da al distretto torinese caratterizzato dal prefisso 011. Prenotazioni via Internet scrivendo a www.comune.torino.it/settembremusica: il pagamento dovrà entro 5 giorni dal ricevimento della conferma direttamente alla biglietteria e con vaglia intestato alla Fondazione Teatro Regio di Torino e indirizzato a Biglietteria Torino Settembre Musica, via San Francesco da Paola 6, 10123, Torino (scaduto tale termine la prenotazione sarà annullata); i biglietti si ritirano alla biglietteria o da 40 minuti prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria della relativa sede. Acquisto via Internet con carta di credito scrivendo a www.comune.torino.it/settembremusica: in questo caso c'è una maggiorazione del 5 per cento sul prezzo del biglietto quale partecipazione alla commissione dovuta per il servizio; in caso di annullamento dello spettacolo questa commissione non potrà essere rimborsata.

Prezzi. Variano da 40 a 5 Euro (51 l'intero Gran Finale). I nati dal 1990 in poi pagano per ognuno degli spettacoli soltanto 5 Euro.

Accesso a disabili. Sono previste facilitazione: informazioni allo 011/442.4777.

Pass15. Ai possessori di Pass15 saranno riservati dieci biglietti omaggio per degli spettacoli a pagamento. La prenotazione potrà essere effettuata telefonando da lunedì 30 agosto allo 011/442.4777 con 10,30/18,30, festivi compresi, entro 12 del secondo giorno precedente lo spettacolo scelto.

Musica e Musei. Gli abbonati Musei Torino Piemonte 2004 che acquisteranno biglietti per un minimo di 60 Euro riceveranno in omaggio un biglietto a scelta, fino all'esaurimento dei posti, per gli spettacoli serali (alle ore 21) del 7, 11, 15, 21, 25 settembre.

Collaborazioni e interventi. Academia Montis Regalis, Accademia Corale Stefano Tempia, Accademia Santo Spirito, Antidogma Musica, Associazione Musicale Contrattempo, Camerata Strumentale Alfredo Casella, Centro Jazz Torino, Iniziativa Camt sede regionale del Piemonte, Metropolis, Rai Orchestra Sinfonica Nazionale, Biblioteca Musica Andrea Della Corte, Casa di Carità Arti e Mestieri, Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, Curia Metropolitana di Torino, Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Museo Diffuso di Resistenza Deportazione Guerra Diritti e Libertà, Opera Munifica Istruzione, Politecnico di Torino, Priore e Comunità Monastica di Bose, Teatro Stabile di Torino, Comune di Mondovì.

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Gavin Scott

Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino

Amministratore Delegato
Emanuele Accili

Direttore Generale
Giovanni Bollea

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Cecchina 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Meerstraat 13, Machelen (Bl)

Supplemento chiuso in tipografia il 26-8-2004

boîte d'or
GIOIELLI

Diamanti BOÎTE D'OR
Collezioni di gioielli che durano per sempre

CUNEO
Corso Nizza 13 - Tel. 0171 [illegible]
www.orologeria-[illegible].it

BRA

Messe per la Festa della Madonna dei Fiori

Inizia domani la messa delle 6, la preparazione della festa della Madonna dei Fiori, che si celebra mercoledì 1 settembre. Ogni giorno funzioni religiose alle 6, 7, 8 e 9; alle 16 per i pensionati e alle 17.30, alle 20 e alle 21. Oggi e domenica prossima messe alle 10 e 11.30. La novena avrà alcuni momenti caratteristici: messa per i rettori defunti, gli ammalati, gli Alpini ed i Caduti, i dispersi, l'adorazione silenziosa e l'affidamento dei bambini alla Vergine. [v. m.]

ALBA

Morta ex titolare dei magazzini Pace

Silvana Pace in Magliano è morta all'ospedale San Lazzaro, dov'era ricoverata da qualche tempo: apparteneva ad una famiglia albese di commercianti, titolari fino a pochi anni fa dei magazzini Pace, in piazza San Francesco d'Assisi. Silvana Pace lascia il marito, Walter Magliano, e la figlia Paola. I funerali si svolgeranno domani nella parrocchia del Duomo, alle 15,30: per volontà della donna, non fiori, ma eventuali offerte all'associazione «Alba contro il cancro». [g. f.]

I COMMERCIANTI TEMONO CHE I CLIENTI SCELGANO ALTRI ESERCIZI SE NON POSSONO PARCHEGGIARE

Cantiere e proteste a Bra

Per riqualificare la storica piazza XX Settembre

BRA

«Quando un anno fa abbiamo acquistato l'edicola non sapevano quali fossero i tempi di realizzazione di questo intervento su piazza XX Settembre: insieme a mia moglie avevano deciso di iniziare questa attività che ci è costata molti sacrifici, soprattutto economici. Entro l'alba di domani mattina dovremo aver spostato l'edicola - a nostre spese, con un preventivo della ditta di euro - piazzandola alla sinistra del dehor del bar Tropical, dinnanzi al laboratorio di Ivano Giusiano». Lo sfogo è di Davide Bellino, che gestisce con la moglie Monica la storica edicola di piazza XX Settembre. «A tre giorni dall'apertura del cantiere è la polemica tra i commercianti che hanno attività che si affacciano su corso Garibaldi o sulla piazza.

Prosegue Bellino: «E' vero che l'amministrazione comunale ci ha proposto tre siti alternativi, ma non ci viene per nulla incontro per la copertura della spesa che questo spostamento comporta».

Ivano Giusiano, titolare di un laboratorio di riparazione e vendita di orologi e gioielli: «Da domani avrò un muro davanti all'ingresso del negozio: le mie proteste sono state ascoltate ma per nulla accolte. Non sono contrario alla riqualificazione della piazza, ma occorreva una migliore programmazione dei lavori».

Germana Delpero, titolare di «Rapid foto»: «Sono arrabbiata perché per tre anni abbiamo partecipato ad incontri e riunioni, ma alla fine è servito a nulla. Questa è una piazza storica e non andava assolutamente rifatta, semmai si poteva eseguire degli interventi migliorativi. L'Amministrazione è convinta che i nostri clienti - durante l'apertura del cantiere - andranno a parcheggiare in piazza Spreitenbach, ma oggi questo non accade più e tutti cercano la sosta comoda, se cambiano negozio».

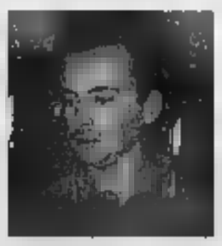
Sergio Monasterolo, titolare di un negozio di pelletteria: «Non era necessario andare ad intervenire su questa piazza che storicamente è sempre stata così. La durata del cantiere non potrà che danneggiarci».

Voce «fuori dal coro» è quella del ristoratore Giacomo Badellino: «Sono contento di questo intervento. Il fatto che si crei un'isola pedonale non può che produrre degli effetti benefici su tutto il commercio: certo occorrerà aspettare che il lavoro sia concluso per poterne valutare gli effetti».

L'assessore al commercio Giancarlo Balestra (Fi): «Quando la passata Amministrazione propose questo progetto, ci siamo opposti e astenuti poi: avevamo maturato la convinzione che i benefici derivanti da questa riqualificazione fossero significativi. Oggi che siamo al governo della città dobbiamo aprire il cantiere (anche per non far decadere il finanziamento della Regione) ma ci siamo impegnati a far sì che i commercianti ed i braidesi non debbano subire grossi disagi. Monitoreremo con attenzione l'andamento dei lavori».

Giancarlo Balestra

Sergio Monasterolo

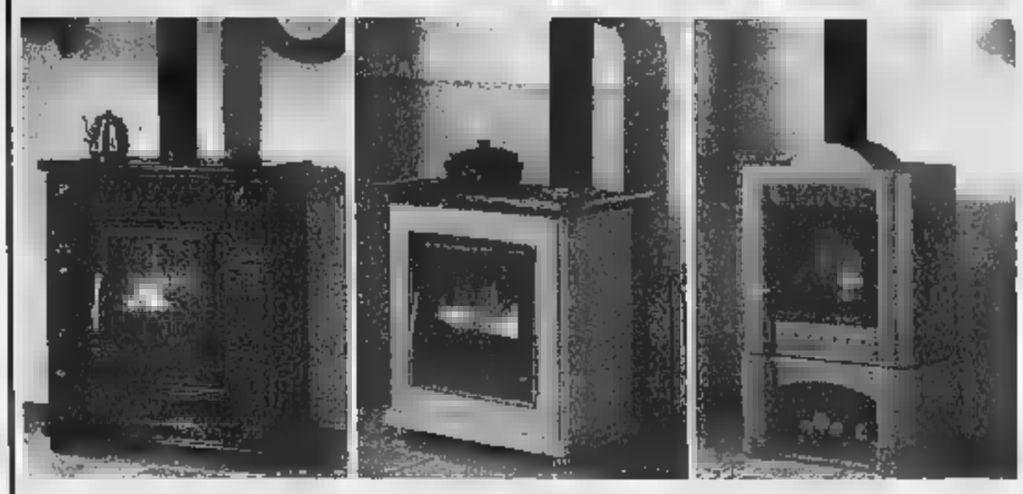

Ivano Giusiano

Germana Delpero

Davide Bellino

Giacomo Badellino

Dal 1970 al vostro servizio
CASA di Arione Danilo & C.
della CERAMICA



ECCEZIONALE!
A tutti coloro che acquisteranno una stufa Pinzzetta Superior tra quelle disponibili presso il nostro magazzino avranno uno sconto del Listino pari al 25% - 30%
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATIS
Corso Alessandria, 394 - Asti - Tel. 0141.272268
Vieni a visitarci sul sito www.casadellaceramica.it
e-mail: casadellaceramica@inwind
Offerta valida fino al 30.09.2004

CORTEMILIA, IERI SERA LA PREMIAZIONE DEI PRODUTTORI AL CONCORSO «NOVI QUALITÀ»

La nocciola «regina» è di Bossolasco

CORTEMILIA

La miglior nocciola del 2004: è stata «eletta» ieri a Cortemilia. Ad aggiudicarsi il Premio Novi Qualità, riservato ai produttori di nocciola Piemonte igp, è stato un corilicoltore di Bossolasco, Angelo Bossolasco, che ha vinto i 2000 euro offerti dal gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour, oltre alla «Nocciola d'oro» della Comunità montana Langa delle Valli. Al secondo, terzo e quarto posto si sono piazzati Patrizio Facello di Alba, Giacinto Quarzo di Feisoglio e Giovanni Alberti di Cortemilia. La premiazione è stata preceduta dalla presentazione del libro «Ingredienti. la cucina dell'Alta Langa: dosi, storie, modi» e dalla degustazione della torta di nocciole «Cortemilia», proposta dal vicepresidente di Slow Food, Silvio Barbero. Oggi (ore 10-19) prosegue la rassegna «Profumi di Nocciola», fiera del dolce alla nocciola Piemonte igp e del vino di Langa. Tra gli eventi, il «Percorso artistico-didattico-degustativo della nocciola Piemonte igpa e il Laboratorio del gusto. Alle 15, festa del folclore; alle 21 veglione di chiusura. [g. p.]

I premiati all'edizione 2004 del «Premio Novi Qualità», insieme ai componenti della giuria

AZIENDA AGRICOLA
"LA CORTE"
di Berzano Gian Piero
Vini:
Piemonte Cortese
Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Fraz. Casabianca 55/A - Tel. abitazione 0141.212753
Tel. e Fax azienda 0141.419869 - 14100 ASTI
humbia@tin.it

IMMOBILIARE CAVOUR
di Musso Geom. Davide
Via Cavour, 113
14100 ASTI
Tel. e Fax 0141.351430

ASTI
C.SO SAVONA - bilocali nuovi da € 69.000,00
P.ZA 1° MAGGIO - bi-trilocali nuovi, a partire da € 75.000,00
C.SO - alloggio nuovo cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, box. € 179.000,00
ZONA CATTEDRALE - ottimi bilocali nuovi da € 69.000,00
VIA PISA - in prossima nuova edificazione prenotasi alloggi di varie metrature quattro vani con box e posto auto. a partire da € 1.300/mq. trattabili. Info solo su app. in ufficio.
VITTORIA - alloggio nuovo di 4 vani + servizio.
C.SO - nuovi primi e ultimi piani con
A partire da € bi-tri-quattro vani.
C.SO MATTEOTTI TRAV. - bilocale nuovo. Prezzo interessante.
C.SO - soggiorno cucinotta bagno. Rich.
TRAVERSA C.SO ACQUI - Alloggio di: cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, box, cantina. € 235.000,00
ZONA NORD - ultime due ville immerse nel verde di prossima edificazione. A partire da € 260.000,00
DANTE - alloggio C.A. di: ingresso, 5 vani, bagno, terrazzo, balconi, cantina. ufficio.
P.ZA S. SECONDO - nuovo in palazzo storico. ultimo piano. € 170.000 tratt.
VIA CECA (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c.asc. di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 3 balconi, box e posto € 150.000 tratt.
VIA - alloggio di: ingresso, cucina, 1 camere, bagno. Balconi e cantina. € 120.000,00
VILLA ZONA - ottima Prezzo interessante. in ufficio.
ASTI (prima cintura) provincia
- ottima posizione casa ristrutturata cucina, soggiorno, 3 camere, 1 bagni, terrazzo, cantina, terreno.
BALDICHIERI CENTRO - alloggi nuovi: Al cucina, sala leaving, 1 camere, bagno, box. € cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. € 110.000,00
CASTIGLIONE - villa anni '70 PT: grande arage, cantina. 1°: ingresso, cucina, sala, 3- bagno. Ampio terrazzo planeggiante. € 250.000,00 tratt.
- rustico bari ristrutturato, libero 3 lati con cortile indip., di P.T. cucina, sala, studio, bagno; 1° P. 3 camere, bagno. Ampio rifedile e porticato recupe-. Box, € 210.000,00 collinare
CASTIGLIONE in collina - casa ristrutturata libera su 3 lati con cortile e terreno di: cantina. 1° p.: cucina, sala, bagno. 2° p: 3 camere, bagno. Grande Porticato € 100.000,00
ASTI, FRAZ. VALLERANO - Villa nuova costruzione giardino di: cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, garage e magazzino. Lavanderia e cantina. €

IMT Impianti
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI
SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE
IRRIGAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
PREVENTIVI GRATUITI
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARCO 328 302 6701
MASSIMO 338 402 1144
V. CONTI VERDE 3 (VIC. P. LUGANO) - ASTI

Venerdì 3 convegno al Salera con serata di beneficenza pro Anffas

Sport e disabili: dibattito aperto

Tra i relatori anche l'olimpionico Piero Gros

Pierino Gros

Claudio Ligresti

Fabrizio Bittner

ASTI

Un appuntamento molto importante dal punto di vista sociale e della solidarietà è in programma per venerdì 3 settembre: l'associazione «Quality Life» presieduta da dottor Claudio Ligresti ha in fatti organizzato conferenza-dibattito sul delicato tema «Sport e diversamente abili».

Il ritrovo è previsto alle 17 nei locali dell'Hotel Salera e vedrà la partecipazione di relatori di assoluta eccellenza.

Prenderanno di volta in volta la parola Fabrizio Bittner, astigiano e presidente della sezione provinciale di Torino del Coni, il giornalista de La Stampa Stefano Semeraro, l'ex sciatore Pierino Gros (tante volte autore di risultati strepitosi con la maglia della Nazionale), l'ex pallavolista Piero Rebaudengo, ora responsabile sportivo delle Paraolimpiadi che si svolgeranno a Torino nel 2006 e il fisiatra Salvatore Parello. Al convegno parteciperà inoltre il Gruppo Pegaso di Asti, che da sempre si distingue nel suo impegno sportivo per i disabili, tanto da ottenuto anche negli ultimi mesi risultati di assoluto prestigio come la vittoria di Viviana Soncin nei 100 metri piani ai campionati italiani assoluti di atletica leggera.

E proprio in questo ambito vale la pena ricordare che pochi mesi fa un altro atleta del Gruppo Sportivo Pegaso, il tiratore con l'arco vedente Massimo Oddone, è stato eletto sportivo astigiano dell'anno.

La conferenza-dibattito sarà dunque l'occasione per discutere di come le realtà dello sport e dei diversamente abili possano conciliarsi e amalgamarsi riuscendo a ottenere importanti risultati a livello sociale che a livello agonistico.

Ma la giornata non prevede solo il convegno in programma al Salera: dopo una breve pausa sarà infatti possibile spostarsi nei locali della discoteca «113» per una serata speciale: ci sarà uno squisito cocktail per aperitivo, quindi la cena seguita da una serata danzante da non perdere. Il costo per partecipare sarà di 30 euro a persona e l'intero incasso verrà devoluto a favore della sezione astigiana dell'Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili), presieduto dal professor Giorgio De Alexandris.

A organizzare l'intera giornata sarà l'associazione «Quality Life», fondata ad Asti nel 2003, il cui presidente, dottor Claudio Ligresti spiega: «Noi riuniamo persone appartenenti a diverse categorie professionali, accomunate dalla volontà di impegnare le proprie competenze e il proprio tempo in favore della ricerca.

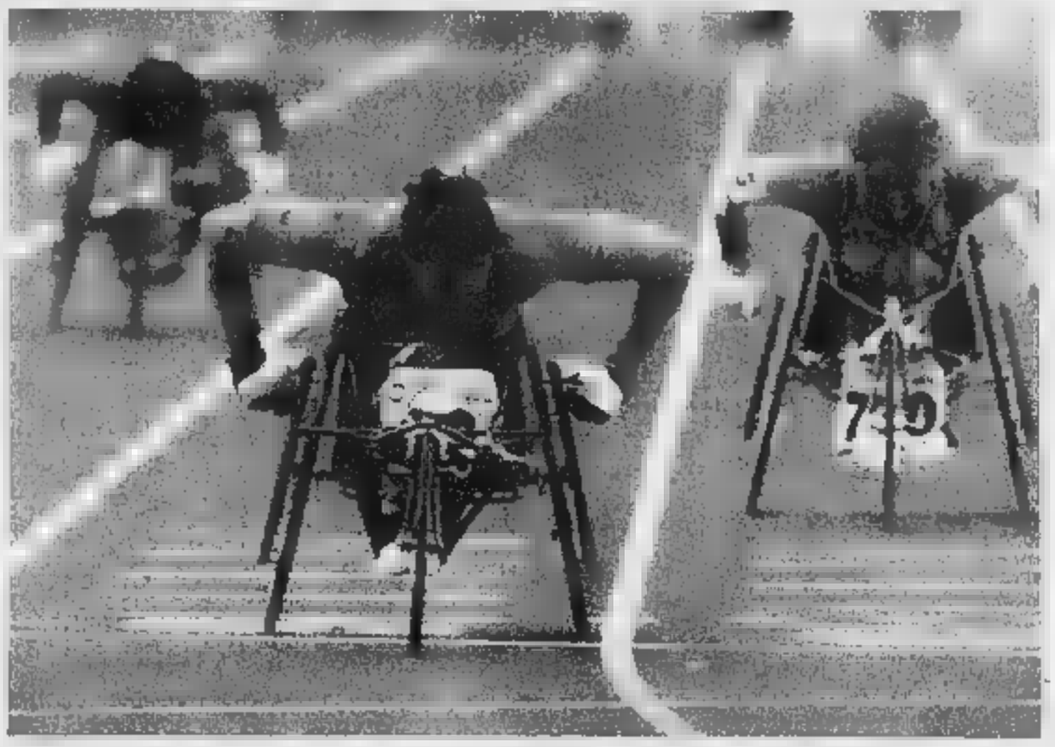
L'obiettivo ultimo è quello di promuovere e salvaguardare la diginità della persona, portando un sollievo concreto al disagio sociale e fisico di ogni tipo». I punti essenziali sui quali la «Quality Life» svolge la propria azione quattro: la salute, la sicurezza, l'ambiente e la gestione economica.

Annualmente viene sviluppato uno dei quattro punti, affinché le possibili forme di disagio sociale possano essere affrontate analizzandone le e proponendo gli eventuali rime-. per raggiungere i suoi obiettivi l'e organizza, tra l'altro, eventi, manifestazioni e iniziative culturali come quella che andrà in scena ad Asti il settembre. Lo scopo quello stimolare una maggiore sensibilità attenzione verso le realtà sociali al centro delle iniziative dell'associazione.

Per ogni informazione sull'attività della «Quality Life» si può contattare numero 0141/324290, oppure recarsi nella sede dell'associazione che si trova nei locali dell'Hotel Salera.

La conferenza organizzata dall'associazione «Quality life» presieduta da Claudio Ligresti. Tra gli ospiti anche l'ex pallavolista Piero Rebaudengo (Paraolimpiadi Torino 2006)

Per le iscrizioni e le informazioni sulla conferenza-dibattito e sulla serata alla discoteca «113» del 3 settembre ci si può rivolgere sia numero 0141/324290 che al 335/6387438 entro il primo settembre.


La giornata è dedicata agli atleti «diversamente» abili. In alto gruppo del Pegaso

Quality Life

"Insieme per una migliore qualità della vita"

3 Settembre 2004

HOTEL SALERA ASTI - ore 17,00

Conferenza - Dibattito
"Sport e diversamente abili"

Interverranno:
Stefano Semeraro (giornalista sportivo)
Fabrizio Bitner (Resp. Prov. CONI)
Piero Gros (Atleta)
Piero Rebaudengo
(Resp. Paraolimpiadi Torino 2006)
Salvatore Parello (Fisiatra)

A FAVORE DI ANFFAS

Parteciperà al Convegno anche il GRUPPO PEGASO
presieduto dal dottor G. De Alexandris

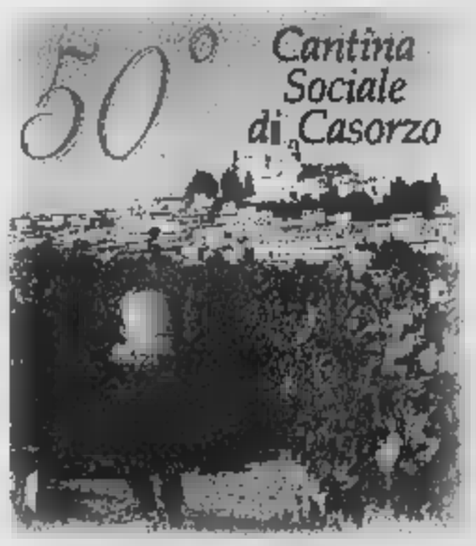
DISCOTECA CD-113 ASTI - ore 20,30

Serata Speciale di beneficenza
all'insegna dello sport e della solidarietà
Programma:
Cocktail aperitivo
Cena
Serata Danzante
Saranno presenti alcuni campioni dello sport

Per informazioni e prenotazioni: 340 8979578 - 335 6387438

Promuoviamo la ricerca che migliora la vita.

50° CANTINA SOCIALE DI CASORZO



Barbera d'Asti 2003

Per festeggiare i cinquant'anni di fortunata attività la Cantina Sociale di Casorzo presenta questo superbo vino che la splendida vendemmia 2003 ha voluto donarci, quasi a voler onorare anch'essa la lieta ricorrenza.
Questo vino è stato vinificato in modo veramente tradizionale, rispettando tempi e consuetudini che hanno garantito l'ottenimento di un Barbera "alla moda antica".

Vini sfusi: Barbera 11,5 - Barbera 12 - Barbera 13 - Rosato 11,5 - Casorzello 12 - Cortese 11,5 - Grignolino d'Asti - Freisa - Barbera del Monferrato 13,5

CANTINA SOCIALE DI CASORZO D'ASTI
ZONE LIMITROFE Soc. Coop. rl.
S. Lodovico, 1 - CASORZO (Asti) - Tel. 0141

IL CONSIGLIERE DEL PDCI CONTRO IL PIANO DELL'ASSESSORE ABATE

Belletti va all'attacco sulla polizia provinciale

La «rifondazione» della polizia provinciale, così l'ha spiegata l'assessore Marco Abate, «non risolve nessuno dei problemi evidenziati mino-ranza nella precedente legislatura: ultimo, quello della definizione tto rapporto -benefici, certamente non ovviabile con una campagna prevenzione contro l'uso dei cellulari». Silvio Belletti, Pdci, va subito all'attacco della maggioranza in Provincia (di cui pure fa parte), con un'interpellanza che invoca chiarezza sul futuro corpo di vigilanza: l'organico sarà aumentato? E quali saranno le funzioni»? Belletti, che aveva impallinato sul nascere la polizia provinciale, ai tempi della giunta Scanzio, chiede anche criteri di scelta del comandante, e si lamente del fatto che la «riorganizzazione» sia decisa «senza aver avviato un'opportuna consultazione con tutte le forze della maggioranza». Secondo il consigliere del Pdci, infine, contraddittorio annunciare di voler contenere la spesa pubblica (come fatto il presidente Scaramal) «quando si prospetta un aumento dell'organico in assenza una precisa definizione dei ruoli». [g. bu.]

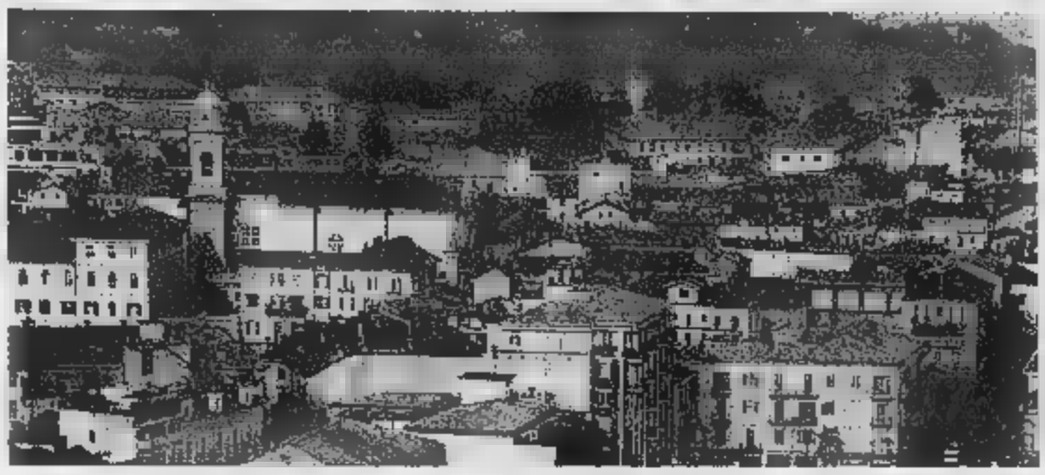
LAUREATO DI CANDELO DIFENDE LA «CLOWN-TERAPIA»

La clown terapia

tesi di medicina sul «Naso in tasca»

Daniele Roncati, Candelo, si è laureato in medicina chirurgia una tesi dal titolo «La Clown-terapia in pediatria». Il neo medico ha attinto dalla sua esperienza e da quella volontari dell'associazione naso in tasca» che, mascherati da clown, assistono divertendoli i bambini ricoverati in ospedale. Questo accade a Biella, a Novara, a Vercelli, a Ivrea, Borgosesia. I volontari dell'associazione sostengono la teoria del buonumore, convinti che «se la medicina non è divertente, c'è molta medicina nel divertimento». E i risultati non no. Nella sua tesi, il giovane di Candelo sottolinea invece che ancora abbastanza che parli livello clinico-scientifico dell'importanza degli interventi dei clown in corsia. L'atteggiamento generale spesso di scetticismo e di perplessità e ben lo sanno i clown del «Naso in tasca» di Biella che da più di 4 si adoperano per diffondere gioia e buonumore nelle case di riposo, nell'ospedale cittadino e fuori provincia; l'eccezionalità dell'evento riguarda proprio il fatto che se cominci a parlare in campo accademico che l'interesse diventi sempre più di scientifico. [d. sa.]

E' VIGORE LA NUOVA LEGGE REGIONALE CONTRO L'ELLETTROSMOG



La Regione ha posto un freno al proliferare selvaggio di antenne radio-tv e di ripetitori per la telefonia mobile

Saranno i Comuni a indicare i siti per antenne e ripetitori

BIELLA

Saranno i Comuni decidere i tracciati degli elettrodotti e a individuare i siti idonei ad ospitare ripetitori tv e radiofonici e le antenne per telefonia mobile. Lo ha stabilito la Regione che ai primi di agosto ha approvato la nuova legge contro l'elettrosmog. La normativa è stata già pubblicata Bur (Bollettino ufficiale regionale) nel 31 del agosto. In pratica alla Regione spetterà il compito di coordinamento e di definire con una direttiva generale i criteri di localizzazione di localizzazione degli impianti ma anche le azioni di risanamento degli elettrodotti e la costituzione del catasto di antenne e ripetitori. Ma saranno i Comuni a doversi dotare regolamento comunale in cui dovranno indicare le aree idonee a rilasciare quindi l'autorizzazione alla installazione degli impianti. Le Province invece acquisiranno funzioni controllo che saranno poi materialmente svolte dall'Arpa e dal Comitato regionale per le comunicazioni. «La legge rappresenta un elemento positivo in quanto va a riequilibrare il liberismo sfrenato della legge Gasparri - commenta l'assessore all'Ambiente del Comune di Biella Doriano Raise -. Noi nel '99 ci eravamo dotati di un regolamento che metteva al riparo almeno i siti sensibili (ospedale, scuole, asili, case di riposo, eccetera) proliferazione selvaggia ripetitori. Regolamento che la legge Gasparri aveva azzerato. Infatti in questi mesi sono spuntati ripetitori ovunque: i gestori erano solo tenuti inviarci una dichiarazione inizio attività». E ora cosa succederà? «Stiamo valutando con i dirigenti del se la legge consente di bloccare la situazione allo stato attuale in attesa del nuovo rego- però non possiamo ancora emanare perchè la Regione a sua volta non ha ancora emanato le linee guida - aggiunge Raise -. Il discorso va approfondito». [m. al.]

CERIMONIA UFFICIALE QUESTA MATTINA ALLE 10. MESSA NELLA CHIESA NUOVA

Oropa, oggi Biella chiude il tempo delle processioni

BIELLA

Oggi Città Biella salirà ad Oropa in forma ufficiale (sindaco Barazzotto in testa), per la tradizionale processione detta «della chiusura dei cancelli»; la cerimonia, che fine di tutte le processioni votive, avrà inizio dalla Basilica antica alle 10 con la messa nella Chiesa mezz'ora dopo.

Intanto l'amministrazione santuario organizzando la terza edizione de «I giorni di Oropa», dal 24 al 26 settembre. Si potranno visitare angoli di solito aperti al pubblico, ed assai probabilmente con una novità assoluta: vecchio cimitero sotterraneo (a sinistra piazzale di ingresso).

Costruito nel 1836 quando per legge divenne impossibile seppellire i defunti in chiesa, fu usato solo per quarantina di anni, ma conserva ancora un affresco nella ex cappella sorretta da colonne ornamentali, mentre molte lapidi vennero abbandonate dopo il trasferimento delle salme all'attuale camposanto.

Da non dimenticare l'antica lavanderia, il chiostro delle Figlie di Maria, la sorgente naturale, l'Osservatorio meteorosismico, i sotterranei della manica di . Eusebio cui si aggiungono il passaggio all'interno del fascello con gli affreschi del XIV secolo. ancora la cupola della Chiesa nuova, l'esposizione dei presepi, il Museo permanente che ospita gli ori della Madonna Nera, i paramenti dal 1700 e la documentazione storica il p diretto ai Padiglioni reali, il Giardino botanico e il Sacro monte.

Oggi ad Oropa la cerimonia detta «della chiusura dei cancelli»

Circa 200 volontari si sono preparati per le visite guidate ai vari settori. I «Punti informativi» sono due: uno presso la Chiesa nuova, l'altro nel chiostro della Basilica antica. E proprio sotto i portici chiostro ci sarà una mostra di vecchie fotografie del complesso santuariale allestita con il titolo «Oropa insolita» mentre galleria di S. Eusebio ospiterà «Oropa pellegrina» e la mostra spagnola «All'arrivo: emozioni e volti dei pellegrini», dedicata Santiago di Compostela. Questo il sintetico quadro de «I giorni di Oropa»: venerdì 24 settembre visite guidate per gruppi e scolaresche (su prenotazione), alla sera veglia di preghiera con il vescovo; sabato in collaborazione con la l'associazione amici dei bi biellesi verso il santuario partendo da Pralungo S. Eurosia e da piazza San Rocco di Pollone; domenica 26 messa celebrata dal vescovo. [d. sa.]

in breve

BENZINAI
I distributori di turno in città e a Cossato. A Biella: Agip, via Torino 72 e via Pettinengo 38; Erg, via Juvarra 20; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Esso, Milano 38; Shell, via Trossi 3. A Cossato: Agip, via Mazzini. [r. b.]

INCIDENTE
Scontro tra auto e moto sulla strada per Oropa, all'altezza di Cossila San Giovanni. Per cause ancora da accertare da parte della polstrada, sono scontrate la Suzuki 600 di Patrizio G., che trasportava moglie Oriana A., anni e la Citroen condotta da Daniela A., 47 anni. La coppia (di Cerrione) è stata trasportata Pronto soccorso. [f. p.]

CRONACA
Un diciottenne biellese chiede una sigaretta a due giovani extracomunitari sed tavolino di un circolo Riva, poi pretende con tono arrogante che gliela accendano. Una richiesta che ha innescato un acceso diverbio con insulti e minacce di stampo razzista. Tra uno spintone e l'altro i tre sono usciti dal locale e temendo il peggio alcuni testimoni hanno chiesto l'intervento del «113». Neppure la presenza dei poliziotti è servita a calmare il giovane biellese, che ha continuato a insultare e minacciare i due agenti lo hanno identificato (Mario L., residente in città), denunciandolo per violenza privata e minacce. [f. p.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI
UN DIRITTO DELLE NORME
E UN'OPPORTUNITÀ
PER LA PA
SCRIVETE SUBITO!

PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 8.10.1984 Art. 7)

015 849.12.12

publikompass spa
SALODINI srl - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

ESSELUNGA
aperto oggi
dalle 9 alle 20
Quaregna
via Martiri della Libertà
SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA Numero Verde 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Dopo il debutto di ieri sera, altre cinque serate con la musica, gli artisti di strada e il buffet

Sapori e suoni nel grande parco di Villa Era

A Vigliano la rassegna concertistica organizzata dal «Perosi»

Debutto a Vigliano per «Concerti in villa», la rassegna concertistica organizzata dall'Accademia Perosi nell'ambito dei Corsi speciali di alto perfezionamento artistico e musicale. Sede degli appuntamenti la prestigiova villa Era, messa a disposizione da Franz e Silvia Rivetti. Le serate (in programma ancora cinque appuntamenti), si svolgono con inizio alle ore 20,15: si tratta di un suggestivo itinerario dall'aperitivo all'intrattenimento a metà passeggiata nel parco da mimi, mangiafuoco, statue viventi, sino ad arrivare al vero e proprio concerto nel cortile o all'interno della villa in caso di maltempo. A conclusione un buffet. L'ingresso è 10 euro (gratuito per i bambini fino a 10 anni), previa prenotazione.

L'8 settembre il secondo appuntamento che vede protagonisti il violinista Marco Rizzi e il pianista Alessandro Maffei. Proporranno pagine della Sonata in Do min. op. 45 di Eduard Grieg, una poco conosciuta Sonata (la n. 2 op. 28) di Russel e la famosissima Sonata op. 47 «Kreutzer» di Ludvig van Beethoven.

Villa Era, che ospita la serie di concerti organizzati dal «Perosi». Sopra, in senso orario, il violinista Marco Rizzi che sarà protagonista dell'appuntamento in programma l'8 settembre con il pianista Alessandro Maffei. A Virginie Milano (soprano) è toccato il compito di aprire ieri sera la rassegna. Qui accanto Simonide Braconi (11 settembre), solista direttore con gli archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Premiato nei concorsi più prestigiosi per violino - il Chaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition, Marco Rizzi è particolarmente apprezzato per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni. Regolarmente ospite delle sale più prestigiose come la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Playel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, la Musikhalle di Amburgo, il Tivoli di Copenhagen, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Berlino, ha collaborato con *direttori quali Chailly, Vonk,* Ceccato, Jurowski, Eötvös e con rinomate orchestre. Il pianista Alessandro Maffei, invece, ha compiuto gli studi con Mario Delli Ponti diplomandosi con il massimo dei voti e la lode e ottenendo la medaglia d'oro «Papa Pio V Ghislieri»; è stato ammesso, con una borsa di studio, all'«Artist Certificate Fellow Program» del Conservatorio di St. Louis (Missouri) e in seguito ha ottenuto una borsa di studio biennale dall' Oberlin Conservatory of Music. Ha esordito in ambito concertistico nel 1987 a Milano al Circolo della Stampa e successivamente tenuto concerti in veste solistica e cameristica presso sedi prestigiose quali il Teatro alla Scala di Milano, le Settimane musicali di Stresa, il Teatro Chatelet di Parigi, la Ongakunotomo Hall *di Tokyo, il Conservatorio* Nakas di Atene e in molte altre in Francia, Germania, Belgio, Olanda, Spagna, Grecia, Stati Uniti e Giappone.

Sabato 11 settembre tocca al violista Simonide Braconi in veste di solista direttore con gli archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino. In programma il Concerto in Re maggiore per Viola e Archi di Hoffmeister e l'Introduzione e Rondò alla Polacca di Rolla. Nato a Roma, si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Santa Cecilia e successivamente alla Music Mochschule di Freiburg in Germania (con menzione d' onore). Premiato a diversi concorsi internazionali, a soli 22 anni è stato scelto da Riccardo Muti a ricoprire il ruolo di prima viola nell' orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Come solista e *in musica da camera ha all'attivo* parecchie incisioni.

Sabato settembre ecco Peter-Lukas Graf al flauto e Aglaia Graf al pianoforte. Sono padre e figlia e proporranno un programma ricco autori, da Bach (Sonata in Mi bem. magg. BWV 1031) al giapponese Fukushima («Mei» per flauto solo), da Sergei Prokofiew (Sonata in Re op. 94), Robert Schumann (Tre Romanze). Aglia Graf proporrà inoltre una «Danza misteriosa» per pianoforte solo per chiudere con la «Ballata» di Franck Martin.

Nata nella Svizzera tedesca, Peter-Lukas Graf ottiene il primo premio come flautista e il diploma di direttore al Conservatorio nazionale di Parigi. Nel è insignito del primo premio all'International A-R-D Competition e nel *1958 del premio Babluk* a Londra (premio internazionale Musica Cohen). Succede come flautista ad Aurele Nicolet flauto solista dal 1950 al 1957 nell'Orchestra Municipale di Winterthur. Durante questo periodo tiene anche concerti. Dal 1961 al 1966 è direttore dell'Opera di Lucerna. Dal 1973 insegna flauto per concerto all'Accademia musicale di Basilea. Un considerevole di registrazioni e di tour internazionali confermano che la reputazione di Peter-Lukas-Graf è quella di uno dei maggiori flautisti contemporanei.

Chiuderanno la rassegna il 19 settembre la violinista Ana Chumachenco di origine russa, nata a Padova e di nazionalità argentina e la pianista giapponese Yumiko . In programma musiche di Franz Schubert (Sonata in op. 137), Claude Debussy e Ludvig Beethoven (Sonata op. 30 n. 2).

Iniziando a suonare il violino all'età di quattro anni, Ana Chumachenco si è perfeziona- Ljerko Spiller e a 18 anni ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Carl Flesch Londra e successivamente l'argento al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles. E' titolare della cattedra violino alla Musik Hochschule di Monaco di Baviera.

Yumiko Urabe ha studiato alla State University for Fine Arts and Music di Tokyo, perfezionandosi in Germania alla Staatliche Hochschule für Musik di Monaco con Klaus Schilde. Ha vinto Concorso Città di Marsala, il José Iturbi e il GPA di Dublino. E' pianista ufficiale al *Kirisima International Music* Festival in Giappone, al International Music Competition ARD e al Leopold Mozart International Violine Competition in Germania.

I SEMINARI

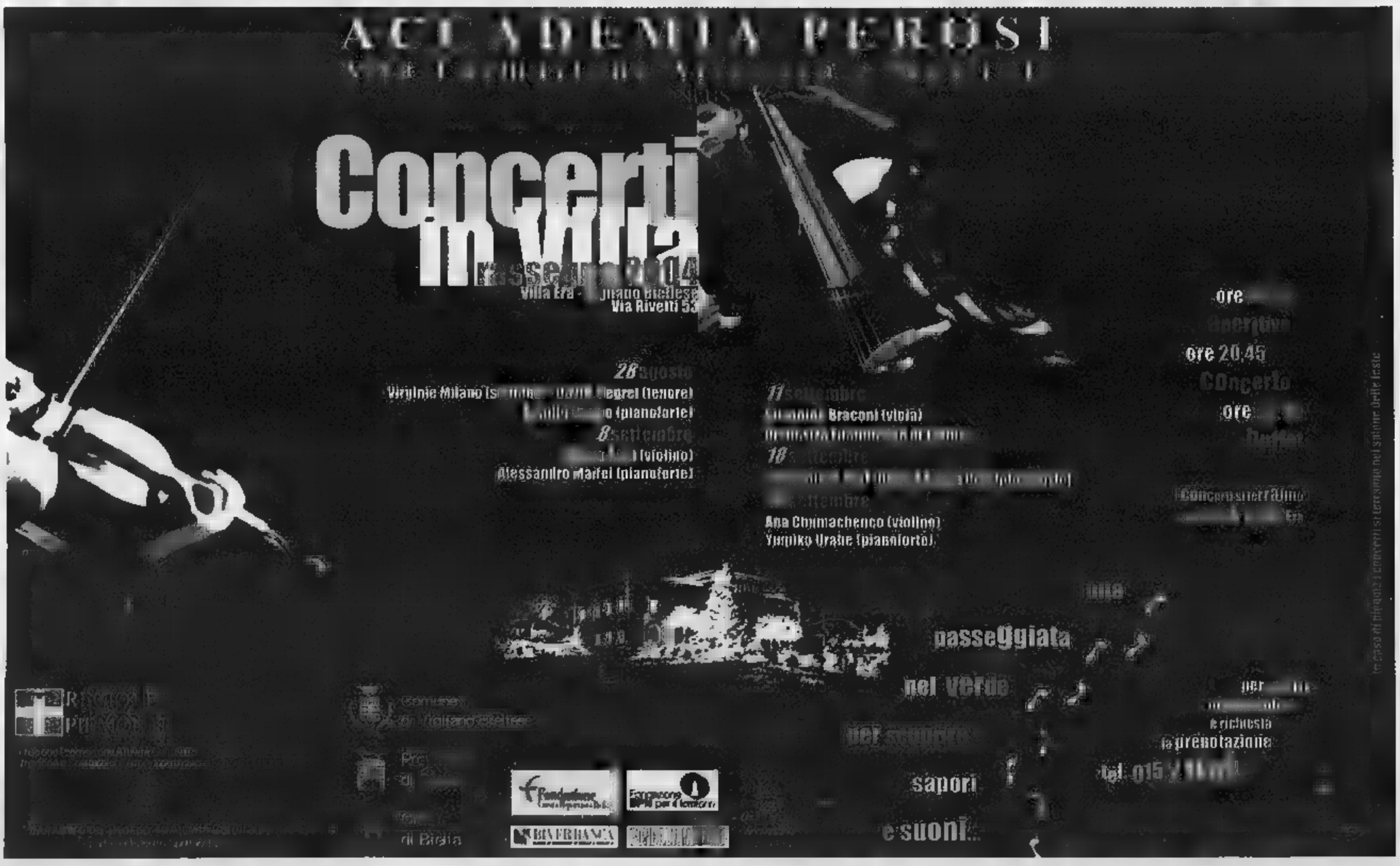
Giovani a confronto con i compositori

A margine della rassegna sono previsti seminari dove gli studenti avranno modo di le loro competenze, l'incontro con musicisti, compositori o esecutori, studiosi e giornalisti.

Il 10 settembre seminario con Azio Corghi («Esperienze di teatro musicale contemporaneo»). Compositore, musicologo e didatta, il catalogo delle sue opere, rappresentate ed eseguite nei più prestigiosi teatri e sale da concerto internazionali, comprende lavori destinati al teatro musicale, al balletto, a formazioni di complessi vocali e strumentali.

Il 15 settembre dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30 incontro con Cappelleto, Piacentini, Scandaletti (Foto-musica con foto-suoni). Sandro Cappelletto è scrittore e storico della musica. Giornalista professionista, collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde. Dal giugno 2001 è vicedirettore artistico della Scuola di Musica di Fiesole. Riccardo Piacentini, compositore, è autore di saggi musicologici e testi didattici; insegna composizione al Conservatorio di Alessandria. fondato con Tiziana Scandaletti il Duo Alterno e le Rive Gauche Concerti di Torino. Tiziana Scandaletti è una cantante specialista nella musica del Novecento; dal collabora alle programmazioni della Rive-Gauche Concerti di Torino. Insegna Musica vocale da camera al Conservatorio di Rovigo.

Ultimo seminario, il 16, con Giovanni Guanti («Debiti della Musica Nuova verso l'estetica musicale romantica»). Compositore, saggista e conferenziere, è titolare della cattedra di Elementi di composizione per didattica al Conservatorio di Alessandria e docente alla Facoltà Musicologia di Cremona.



Oltre all'ampia gamma delle migliori marche «Elettrocuneo srl» mette a disposizione dei clienti la grande esperienza dei titolari

Tre immagini del punto vendita recentemente inaugurato a Cuneo all'incrocio fra la piazza del Foro boario e le vie Santa Croce e Caraglio

Elettricità, qualità e convenienza

A Cuneo un nuovo Centro specializzato

CUNEO

■ un palazzo storico nel centro di Cuneo, all'incrocio fra la piazza del Foro boario, via Santa Croce e via Caraglio, ha aperto i battenti nei giorni scorsi «Elettrocuneo», un centro di vendite all'ingrosso e al dettaglio di prodotti elettrici ed elettronici. «Autori» dell'iniziativa sono Emilio Pettiti e Lorenzo Reineri, amministratori della «Elettrocuneo Srl», che iniziano l'attività mettendo a disposizione l'esperienza alla cerca del cambiamento, e spiegano così il motivo della scelta della ragione sociale. «Abbiamo deciso per il nome Elettrocuneo in modo tale da racchiudere in una sola parola la filosofia della nuova Azienda - sostiene Pettiti - "Elettro" perché tutto ciò che riguarda l'elettricità è di nostro interesse, quindi materiale elettrico, elettronico, prodotti finiti, attrezzatura, nuove tecnologie eccetera, "Cuneo" perché vogliamo ■ un' ■ fortemente radicata ■ legata al territorio e la scelta di collocare i locali ■ vendita in piazza Foro boario, centro storico facilmente raggiungibile e con grande disponibilità di posteggi, vuole essere un segnale forte ■ appartenenza alla città».

«La vendita al dettaglio dei [illegible] prodotti elettronici ed elettrici ■ parte importante del business dell'azienda, che nel punto vendita di via Caraglio 10b (Piazza Foro boario) ha aperto il «Gbc Store», organizzato a self-service, all'interno del quale vengono venduti tutti i prodotti Gbc: elettronica, bricolage, audio video, piccoli elettrodomestici, materiale elettrico, autoradio ed accessori per auto, cordless, accessori per telefoni cellulari, schermi Lcd e altro ancora.

«Gbc è un marchio storico nel mercato dell'elettronica, dell'antennistica professionale e di consumo - dice Reineri - presente ormai da decenni nella città di Cuneo, che ritorna spostandosi dal piazzale della stazione a piazza Foro boario». Al pubblico sono state indirizzate campagne ■ marketing che offrono prodotti a prezzi straordinari, vengono proposte attraverso un simpatico giornalino, inviato per posta. Alla vendita all'ingrosso del materiale elettronico, antenne tv, audio car, eccetera, verrà dedicato un apposito spazio all'interno del GBC store.

La vendita al dettaglio del materiale elettrico (Ave, bTicino, Vimar, Gewiss Urmet Canaline, lampade ecc.) e dei prodotti che vengono trattati all'ingrosso si svolge nei locali attigui in via Santa Croce 38, angolo piazza Foro boario. «Intendiamo dare ai nostri clienti un servizio commerciale progettato sulla lo[illegible] - continuano Pettiti e Reineri -: la distribuzione "tradizionale" sta evolvendo verso una standardizzazione del rapporto con ■ cliente e quindi con una sempre minore attenzione ai problemi del singolo. Chi invece cerca la massima flessibilità nella gestione venga in via Santa Croce 38, ritroverà vantaggi perduti». [illegible] le interessante ed alternativa, che permetterà ai clienti di differenziarsi realizzando impianti, semplici o anche complessi, con prodotti di qualità ma diversi dall'offerta tradizionale, è l'operazione con la quale l'azienda si è assicurata il mandato di «Agenzia con deposito» di due fornitori che permette[illegible] zo della clientela professionale, con due marchi importanti, la Ave nel settore civile/terziario e la Moeller (ex Klockner&Moeller) nel settore della distribuzione ■ dell'automazione industriale. «Faremo inoltre "consulenza commerciale" - conclude Pettiti - sfruttando la nostra trentennale esperienza nel settore, [illegible] dei clienti che lo desidereranno per la ricerca di prodotti, alternative di prezzo, studio della proposta finale, fonti di approvvigionamento e mano d'opera in aree diverse».

Elettrocuneo S.R.L.

MAGAZZINO_ELETTRICO_CUNEESE

in via Caraglio, 10/B (piazza Foro Boario)

G.B.C Store

Self-service di

ACCESSORI • VIDEO • CAR AUTO

TV DIGITALE • TV SATELLITARE

CAR TUNING

STRUMENTAZIONE • RICAMBI

HOBBY • UTENSILERIA

VIDEOSORVEGLIANZA

CUNEO

tel. 0171 693203 · fax 0171 601311

info@elettrocuneo.com

in via Santa Croce, 38 (angolo piazza Foro Boario)

VENDITA AL DETTAGLIO

MATERIALE ELETTRICO

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

MATERIALE PER ANTENNE TV ED ELETTRONICO

VIDEOCONTROLLO

Comelit GROUP S.P.A.

CABLAGGIO STRUTTURATO

ALLNET systems

ANTIFURTI/ANTINCENDIO

TECSA

RILEVAZIONE GAS

beta

TRATTAMENTO DELL'ARIA

orieme

POMPE, SALDATRICI, COMPRESSORI, GENERATORI, MOTORI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

Efit srl — MOELLER

St srl — ave

RAPPRESENTANZE

TREPIECILUCE

E il 3 ottobre è in festa il mondo rurale con l'evento della «Désarpa»

Uno «stagionale» ricco di offerte

Molte proposte per gli sciatori in Valle d'Aosta

Anche se l'estate è ancora lontana dal termine, in Valle d'Aosta già si pensa alla stagione invernale e alla ripresa delle attività nelle numerose stazioni sciistiche. Da metà settembre saranno in vendita gli skipass, con prezzi invariati rispetto all'anno scorso. Il primo impianto a aprire i battenti sarà quello di Cervinia, in funzione dall'8 ottobre.

Numerose le offerte per chi vuole sciare nelle località valdostane. Lo «skipass rosso» è valido senza limiti in tutte le stazioni della regione, incluse Alagna (Vercelli) e La Rosière (Francia). Lo «skipass Cervinia + Zermatt» allarga le possibilità al comprensorio svizzero, mentre il più economico «skipass azzurro» è valido in tutte le piccole e medie stazioni e offre 4 giorni a scelta a La Thuile, Cervinia, Courmayeur, Pila e Monterosa-Ski. Ci sono poi gli skipass internazionali», per puntate in Francia e Svizzera.

Una particolare attenzione viene dedicata ai bambini: lo stagionale consente loro l'accesso gratuito a diversi «Baby Parks»: Alpe, Torgnon, Courmayeur, Pila, Cervinia, Ski-Chanp, Cervinia e La Thuile. E non mancano i vantaggi per gli sciatori. I titolari di skipass e biglietti plurigiornalieri consecutivo hanno l'accesso gratuito a numerose attività: stadi del ghiaccio, golf indoor, piste di fondo, siti museali, piscine di Pré-Saint-Didier. Informazioni dettagliate e prezzi si trovano sul sito delle Siski (stazioni integrati per lo sci), all'indirizzo www.skivallee.it.

Ma in Valle d'Aosta non c'è soltanto lo sci. Lo dimostrano le numerose manifestazioni che mettono in primo piano la cultura, i prodotti e le tradizioni della regione. Tra queste spicca «La Désarpa», l'evento che festeggia la discesa delle mucche dagli alpeggi e che è occasione di incontro e di valorizzazione del mondo rurale valdostano.

L'appuntamento con la terza edizione è per domenica 3 ottobre ad Aosta. In piazza Chanoux saranno tutte le produzioni regionali (con particolare attenzione al settore lattiero-caseario, vero pilastro dell'economia agricola valdostana). La fine mattinata il corteo della Désarpa attraverserà il centro cittadino, accompagnato dalle «reines», dalle capre e da gruppi folcloristici. Il programma della giornata è completato da momenti di animazione (musica, lavorazione della fontina, passeggiate ed altro), da due esposizioni (pittura e fotografia) e dalla prima edizione della rassegna cinematografica sul mondo rurale. Informazioni sul sito www.regione.vda.it/agricoltura.

BRA

Messe per la della Madonna dei Fiori

Inizia domani con la messa delle 6, la in preparazione alla festa della Madonna dei Fiori, che si celebra mercoledì settembre. Ogni giorno funzioni religiose alle 6, 7, e 9; alle 16 per i pensionati e alle 17.30, alle 20 e alle 21. Oggi domenica prossima messe alle 10 e 11.30. La avrà alcuni momenti caratteristici: messa per i rettori defunti, gli ammalati, gli Alpini ed i Caduti, i dispersi, l'adorazione silenziosa e l'affidamento dei bambini alla Vergine. [v. m.]

Morta ex titolare dei magazzini Pace

Silvana Pace in Magliano è morta all'ospedale San Lazzaro, dov'era ricoverata da qualche tempo: apparteneva ad nota famiglia albese commercianti, titolari fino a pochi anni fa dei magazzini Pace, in piazza San Francesco d'Assisi. Silvana Pace lascia il marito, Walter Magliano, e la figlia Paola. I funerali si svolgeranno domani nella parrocchia Duomo, alle 15,30: per volontà della donna, non fiori, eventuali offerte all'associazione «Alba contro il cancro». [g. f.]

I COMMERCIANTI TEMONO CHE I CLIENTI SCELGANO ALTRI ESERCIZI SE NON POSSONO PARCHEGGIARE

Cantiere e proteste a Bra

Per riqualificare la storica piazza XX Settembre

Valter Manzone

«Quando un anno fa abbiamo acquistato l'edicola non sapevano quali fossero i tempi di realizzazione di questo intervento piazza XX Settembre: insieme a mia moglie avevano deciso di iniziare questa attività che ci è costata molti sacrifici, soprattutto economici. Entro l'alba di domani mattina dovremo spostato l'edicola - a nostre spese, con un preventivo della ditta di circa 3000 euro - piazzandola alla sinistra del dehor del bar Tropical, dinnanzi al laboratorio di Ivano Giusiano». Lo sfogo è di Davide Bellino, che gestisce la moglie Monica la storica edicola di piazza Settembre. A tre giorni dall'apertura del cantiere la polemica tra i cianti che hanno attività che affacciano su Garibaldi o sulla piazza.

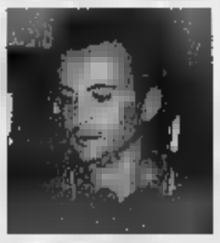
Prosegue il Bellino: «E' vero che l'amministrazione le ci ha proposto tre siti alternativi, ma ci per nulla incontro per la copertura della spesa che questo spostamento comporta».

Ivano Giusiano, titolare di un laboratorio di riparazione e vendita di orologi e gioielli: «Da domani avrò un muro davanti all'ingresso del negozio: le proteste state ascoltate ma per nulla accolte. Non sono contrario alla riqualificazione della piazza, ma occorreva una migliore programmazione dei la».

Germana Delpero, titolare di «Rapid foto»: «Sono arrabbiata perché per tre anni abbiamo

Giancarlo Balestra

Sergio Monasterolo



Ivano Giusiano

Germana Delpero

Bellino

Giacomo Badellino

partecipato a diversi incontri, ma alla fine è servito a nulla. Questa è piazza storica andava assolutamente rifatta, semmai si potevano eseguire degli interventi migliorativi. L'Amministrazione è convinta che i nostri clienti - durante l'apertura del cantiere - andranno a parcheggiare ma oggi questo accade più e tutti cercano la sosta comoda, se cambiano negozio».

Sergio Monasterolo, titolare di un negozio di pelletteria: «Non era andare ad intervenire su una piazza che storicamente è sempre stata così. La durata del cantiere non potrà che danneggiarci».

Voce «fuori dal coro» è quella del ristoratore Gi Badellino: «Sono contento di questo intervento. Il fatto che si crei un'isola pedonale non può che produrre degli effetti benefici su tutto il commercio: occorrerà aspettare che il lavoro sia concluso per poterne valutare gli effetti».

L'assessore al commercio Giancarlo Balestra (Fi): «Quando la passata Amministrazione propose questo progetto, ci si siamo opposti e astenuti poi: avevamo maturato la convinzione che i benefici derivanti da questa riqualificazione fossero significativi. Oggi che siamo al governo della città dobbiamo aprire il cantiere (anche per non far decadere il finanziamento della Regione) ma si impegnati a far sì che i commercianti ed i braidesi non debbano subire grossi disagi. Monitoreremo con attenzione

CORTEMILIA, IERI SERA LA PREMIAZIONE DEI PRODUTTORI AL CONCORSO «NOVI QUALITÀ»

La nocciola «regina» è di Bossolasco

CORTEMILIA

La miglior nocciola dal 2004: è stata «eletta» ieri a Cortemilia. Ad aggiudicarsi il Premio Novi Qualità, riservato ai produttori di nocciola Piemonte igp, è stato un corilicoltore di Bossolasco, Angelo Bossolasco, che ha vinto i 2000 euro offerti dal gruppo dolciario Elah-Novi-Dufour, oltre alla «Nocciola d' della Comunità montana Langa delle Valli. Al secondo, terzo e quarto posto si sono piazzati Patrizio Facello di Alba, Giacinto Quazzo di Feisoglio e Giovanni Alberti di Cortemilia. La premiazione è stata preceduta dalla presentazione del libro «Ingredienti, la cucina dell'Alta Langa: dosi, storie, modi» e dalla degustazione della torta di nocciole «Cortemilia», proposta dal vicepresidente di Slow Food, Silvio Barbero. Oggi (ore 10-19) prosegue la rassegna «Profumi di Nocciola», fiera del dolce alla nocciola Piemonte igp e del vino di Langa. Tra gli eventi, il «Percorso artistico-didattico-degustativo della nocciola Piemonte igp» e il Laboratorio del gusto. Alle 15, festa del folclore; alle 21 veglione di chiusura. [g. p.]

I premiati all'edizione 2004 del «Premio Novi Qualità», insieme ai componenti della giuria

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

proposto:

tST tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Supplementi

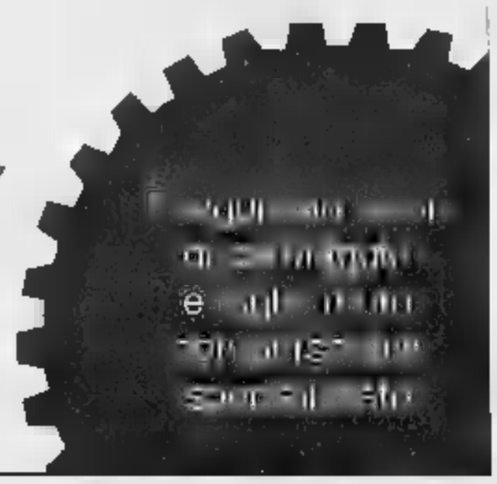
Rubiolo e Bonivardo snc

MATERIALI EDILI
ATTREZZATURE EDILI
UTENSILERIA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PAVIMENTAZIONE DA ESTERNI
NOLEGGIO ATTREZZATURE
PORTONI
COPERTURE D'ENTRATA

BIG MAT CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

(CN)
Sede Magazzino
12030 - Via Pertini, 27
Tel. 0175.86341 - Fax 0175.88547
e-mail: rubiolo.bonivario@libero.it/
www.rubiolobonivardo.com

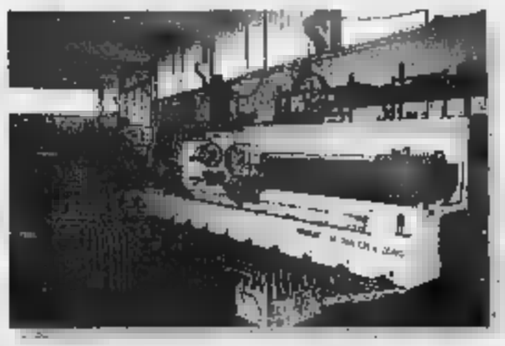
VILLAFALLETTO (CN)
Punto Vendita
12020 - Via Monsola, 25/b
Tel/Fax 0171.942230



PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Importante Agenzia Viaggi Cuneo ricerca per implementazione del proprio organico
ADDETTO/A VENDITE E BIGLIETTERIA
che si occuperà della vendita di pacchetti turistici e della biglietteria (aerea, treno, nave). Si ricerca persona in possesso di esperienza in posizione analoga maturata in agenzie di viaggi. La ricerca è Orienta (autorizzazione Min. Lavoro n. 42/99). Si prega inviare dettagliato curriculum, citando su lettera e il con l'autorizzazione sulla privacy (legge 675/96), a:
Casella Postale 160 – 12100 CUNEO

C.M.O.T.
di CARDETTI MASSIMILIANO



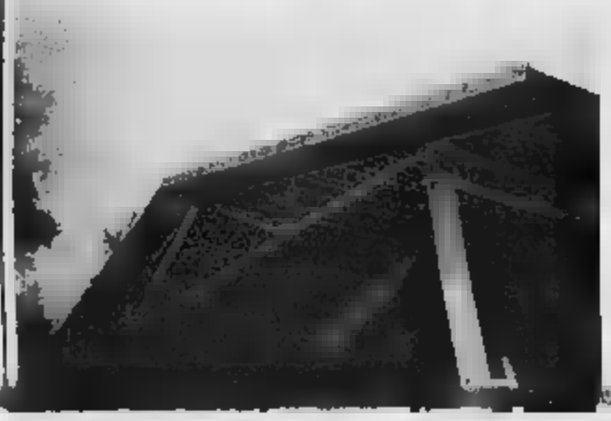
OLEODINAMICA

TORNERIA MECCANICA DI PRECISIONE

Via Arciero, 6 - Tel. e Fax 0175 948495 - SANFRONT (CN)

SANSOLDO

CARPENTERIA IN FERRO

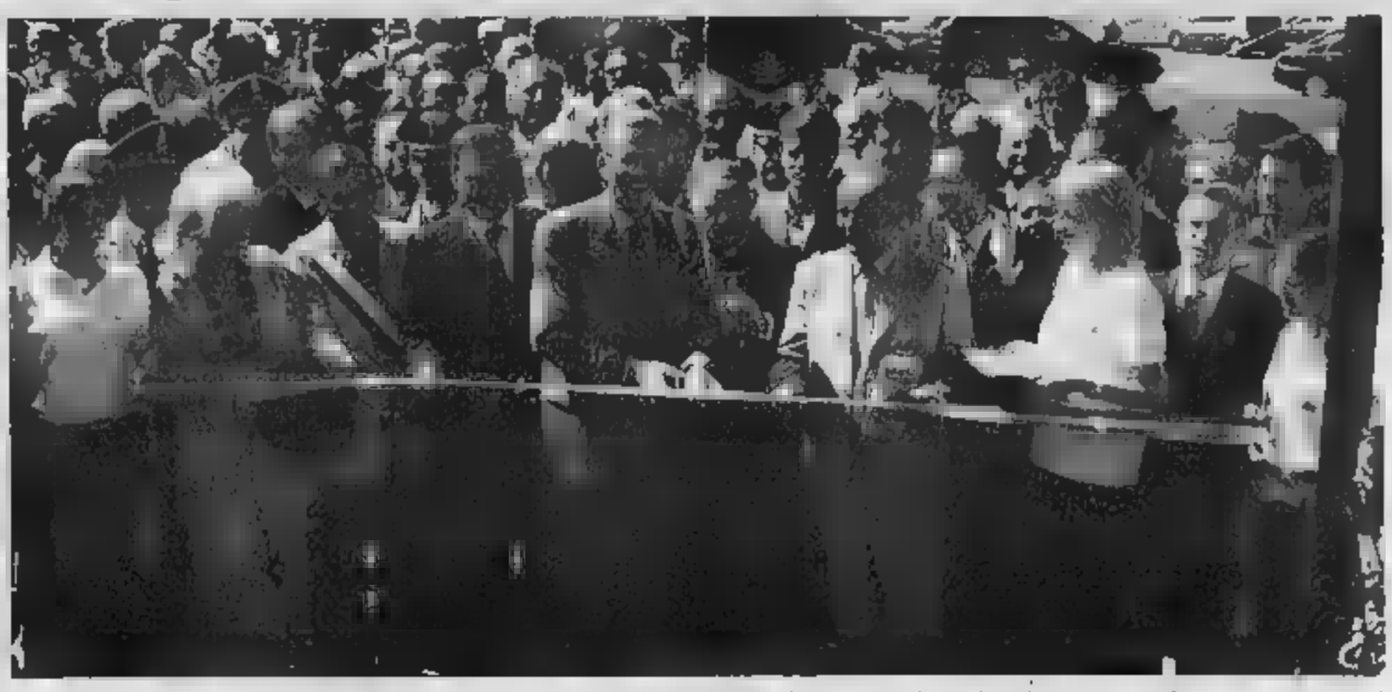


- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

Ieri il taglio del nastro alla rassegna sulle eccellenze della Granda



La cerimonia dell'apertura della XXIX edizione della Grande Fiera d'Estate: l'area espositiva è di sessantamila metri quadrati [FOTOSERVIZIO BEDINO]

«Cuneo merita un polo fieristico»

Proposta di Delfino all'inaugurazione

CUNEO

Ieri mattina, alle 11 puntuali, i esponenti del mondo economico e politico del territorio si sono riuniti per l'inaugurazione della ventinovesima edizione della «Grande Fiera d'Estate». Nel piazzale del Miac, a fianco del tendone dove si sarebbero tenuti i discorsi di inaugurazione, il nastro con i colori della bandiera attendeva d' tagliato, sancendo così l'apertura della ventinovesima «Grande Fiera d'Estate».

Davanti al portone che immette nel percorso fieristico unanime l'approvazione per la prima novità di quest'edizione 2004: grande tendone ripara dal sole il palco delle autorità e le sedie per pubblico e invitati. La banda della scuola di musica Arrigo Boito di Fossano, inizia a suonare. Prendono posto sul palco gli oratori, in platea il Vescovo di Cuneo e gli alti gradi della Finanza, dei Carabinieri e della Polizia, insieme a rappresentanti degli enti locali. Lo spirito di questa edizione della Grande Fiera e dell'inaugurazione si concretizza nelle parole di Teresio Delfino, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole: «Creare un polo fieristico stabile che possa accogliere tutte le manifestazioni del Nord-Ovest». «Speriamo - ha detto - che il prossimo anno, con il trentennale della Grande Fiera d'Estate, possa essere presentato un progetto per questo grande polo: un progetto che renderebbe giustizia a tutti gli operatori del territorio».

Gli interventi si susseguono coordinati da Paola Dotta Rosso che, per primo, dà la parola a Beppe Barolo, amministratore unico della «Al Fiere Eventi», responsabile degli allestimenti e degli aspetti tecnologici della Fiera.

«Con questa ventinovesima edizione - dice - siamo sulla strada giusta. Molto importante il contributo delle istituzioni presenti quest'anno in Fiera». È poi il turno di Giorgio Bergesio, presidente del Miac che rivela come la Grande Fiera d'Estate trasferisca forti emozioni, evento che porta avanti l'idea di un polo fieristico forte e rappresentativo, un partner affidabile anche per il ritorno degli investimenti». Quindi Mauro Mantelli che, qualità vicesindaco, porta saluto del Comune di Cuneo. Mantelli: «Le della Fiera sono molteplici, oltre quella commerciale la Fiera rappresenta la summa dei risultati economici del nostro territorio. In questo modo Cuneo ribadisce il suo ruolo di capitale economica del Nord-Ovest».

C'è poi spazio per la delegazione del di Nizza Eliane Slama. La portavoce del sindaco francese dichiara la soddisfazione di trovarsi per il terzo anno consecutivo a Cuneo, «anche perché quest'anno cadono gli anniversari dei 40 anni di gemellaggio tra due città ed i 25 anni dell'inaugurazione della ferrovia Cuneo-Nizza, due appuntamenti che legano i due versanti delle alpi in un'unica realtà economica e sociale». Il presidente della Confartigianato Sebastiano Dutto: «Portiamo in Fiera il meglio dei prodotti dei nostri artigiani con il "Villaggio dei mestieri". Gli artigiani della nostra provincia posseggono un patrimonio di alta professionalità che deve essere valorizzato». Per l'Unione Industriale parla il presidente Antonio Antoniotti: «L'Unione Industriale partecipa alla Fiera con l'intento di ribadire un ruolo di primo piano e d' all'interno dell'economia della Granda e resto del Piemonte». Quindi Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio che ribadisce l'eccellenza della fiera che ha saputo rimanere al passo dei tempi. Quindi l'avvocato Gianni Vercellotti dell'Azienda turistica locale ed Emilio Lombardi, vice presidente della Provincia: grande manifestazione - dice Emilio Lombardi - un'iniziativa porta avanti lo spirito del lavoro di squadra».

vicepresidente della Regione William Casoni introduce poi un tema particolare di questa edi la maggiore attenzione sicurezza stradale con il progetto «Il mio scudo sono io». Alle 12,40, davanti al pubblico delle grandi occasioni, con la benedizione del vescovo di Cuneo Natalino Pescarolo, Teresio Delfino, taglia il nastro, banda l'inno di Mameli.

Se vuoi rinnovare il salotto, da Divani&Divani by Natuzzi ti aspetta un'occasione imperdibile: il tuo divano sarà supervalutato fino a € 1.000 e in più sarà ritirato gratuitamente. Naturalmente solo da Divani&Divani by Natuzzi, fino al 31 agosto.

Il divano usato sarà valutato fino al 10% del valore d'acquisto di un salotto nuovo, per un importo massimo di € 1.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172 68494 — CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone - tel. 0173 212332
BORGO DALMAZZO (CN) - Via Cuneo, 76 (Zona Centro Comm.le BorgoMercato) - tel. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Al Miac prosegue fino al 12 settembre la «Grande Fiera d'Estate»

La rassegna - vetrina delle eccellenze tradizionale appuntamento di fine estate - sarà protagonista nell'area Miac di frazione Ronchi fino [illegible] 12 settembre

Un'anteprima di Torino 2006

Il Toroc presenta le opere del grande evento

CUNEO

I primi visitatori sono entrati alla Grande Fiera d'Estate ieri pomeriggio. L'impatto con il [illegible] allestimento, organizzato da Al.Fiere Eventi, si è rivelato notevole. I padiglioni illuminati, i tantissimi stand pronti ad accogliere il grande pubblico si sono rivelati pienamente efficienti. Così ecco il p[illegible] assaggio di folla che per le prossime due settimane [illegible] riverserà nell'area del Miac in frazione Ronchi.

Una delle novità che ha attratto l'attenzione di grandi e bambini è stato sicuramente il tir «Iveco» del Toroc. Arrivati alla fase finale le Olimpiadi di Atene, ecco spuntare all'orizzonte il grande appuntamento invernale con le Olimpiadi «Torino 2006». L'obiettivo è far conoscere l'evento attraverso le maggiori manifestazioni del territorio cuneese, provinciale e regionale e creare nei piemontesi la consapevolezza delle opportunità che questo straordinario evento offre per tutto il territorio. In questo [illegible] so, la Grande Fiera d'Estate, che vanta una statistica di 140 mila visitatori nel 2003, [illegible] una manifestazione di rilievo, decisamente adatta a veicolare questo messaggio. Il tir allestito con il look «Torino 2006», mette a disposizione dei visitatori uno spazio interno nel quale, oltre ad [illegible] serie di pannelli informativi sul sistema olimpico e sul [illegible] do in cui il Piemonte si appresta a far fronte [illegible] questo grande evento, il pubblico vedrà proiettati video sullo stato di avanzamento [illegible] lavori e altri video «emozionali» sulle varie discipline sportive legate alla neve, che troveranno nell'Olimpiade invernale di Torino il momento di massima visibilità.

Sempre per rimanere in campo culturale, non [illegible] possono non rimarcare due iniziative molto apprezzate dal pubblico della prima giornata della rasse[illegible] commerciale. La prima è un gradito ritorno in Fiera: quello della libreria. Inoltre sono [illegible] organizzate due mostre, una dedicata ai castelli del Piemonte e l'altra al modernariato. «Piemonte, in viaggio tra i castelli» [illegible] titolo de[illegible] mostra proposta dall'assessorato alla Cultura della Regione, un evento finalizzato a far conoscere al pubblico [illegible] aspetto molto interessante [illegible] patrimonio storico artistico del Piemonte. La mostra è il frutto di un censimento dei castelli piemontesi effettuato dalla Regione nel '99 [illegible] cui risultati si sono rivelati molto interessanti: i 1974 castelli censiti rappresentano una realtà unica, il loro rapporto con [illegible] territorio parla di un castello ogni 11 chilometri quadrati. Un'antica «rete difensiva» della quale questa mostra intende offrire qualche spunto per apprezzare e conoscere questa realtà spesso sottovalutata.

L'altra mostra in programma al Miac, situata in uno spazio di 250 metri quadrati, [illegible] invece dedicata al modernariato anni '60. Proposta dall'associazione [illegible] «Ipotesi» guidata da Beppe Artufo ed Erik Bessone, la mostra raccoglie [illegible] serie di oggetti di vario genere che negli anni Sessanta hanno rappresentato dei veri [illegible] propri simboli di cambiamento sociale: auto, moto, frigoriferi, biliardini [illegible] molte altre [illegible] faranno sicuramente la felicità di chi quegli anni li ha vissuti e non mancheranno di stuzzicare la curiosità [illegible] chi invece non li ha mai visti «dal vivo».

La Bottega del Gusto
di Allocco Alberto
Le nostre specialità:
Salami [illegible] coniglio - Salciccia di Bra
Salciccia di bra [illegible] nocciole
Carpaccio con parmigiano [illegible] rucola
e continue, gustose novità
[illegible] 12042 BRA
tel. &

Ferramenta e Colori
EURO.FER.LEGNO
Arredo Giardino
Siamo presenti
[illegible] Grande Fiera d'Estate
di Cuneo
PERGOLATI E GRIGLIATI
SET GIARDINO
CASETTE IN LEGNO - GAZEBO
FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI
PANCHINE - TAVOLI - SEDIE
VASI IN TERRACOTTA
ORARIO: 7,30 - 12,30 / 14,00 - 19,30 DAL LUNEDÌ AL SABATO
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172/648621 - Fax 0172/648176

mobili [illegible] mobili
mobili & mobili
emozioni da abitare
mobili [illegible] mobili S.A.S.
C.so Mazzini, 60
12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
Tel. e Fax 0171 260771
info@emozionidaabitare.com

IL TRIANGOLO LAMPADARI
www.il-triangolo.com

Presenti
in fiera
Padiglione
arredo casa

S. ROCCO BURNENGO - S.S. Cuneo-Torino - Tel. 0171 [illegible] - Fax 0171 [illegible]

in breve

- **CRISSOLO.** Dalle 8 Motoraduno nazionale del Monviso con la motoscalata alle sorgenti del Po.
- **SAMPEYRE.** Dalle 8 sui sentieri di frazione Becetto musica dei cantori popolari con la XX edizione di «Lou Cianto Viol».
- **SALUZZO.** Alle 18, a Casa Cavassa, concerto per arpa solista e archi dell'Ensemble Arcadia, diretto da Rosanna Bagnis. Ingresso gratuito dalle 17,45. Prosegue in città la rassegna musicale «Chitarrissima»: alle 21,15 nella chiesa di San Bernardo suona il vincitore del concorso internazionale «Pittaluga» Alessandria, Flavio Sala.
- **FOSSANO.** Oggi, in santuario a Cussanio, rassegna «Glorian et laus per Divinam Musicam»: all'organo Vegezzi-Bossi, alle 16,45, Giuseppe Allione.
- **MANTA.** Per la festa patronale, dalle 8, Fiera di San Leone e mercatino delle pulci con animazioni e spettacoli. Alle 21, serata danzante con Egidio Delpiano.

Il castello di Manta è uno dei gioielli da visitare

- **MARTINIANA PO.** Per la festa della Madonna delle Grazie, al mattino, mercatino nelle vie del paese; alle 21 si balla «Il festivals».
- **CASTELDELFINO.** A Baita Paiei oggi corsi di cucina biovegetariana e escursioni naturalistiche. Info: 0175/95215.
- **ROSSANA.** In frazione Lemma, Festa di San Bernardo: alle 17 divertimenti per bambini e rinfresco per tutti.
- **VALLE VARAITA.** Oggi apertura delle chiese di «Mistà»: Bellino (parrocchiale San Giacomo e meridiane), Casteldelfino (parrocchiale, S. Eusebio, castello), Chianale (S. Antonio e parrocchiale), Brossasco (parrocchiale e S. Rocco), Isasca (parrocchiale), Rossana (parrocchiale), Verzuolo (parrocchiale SS. Filippo e Giacomo) con visite guidate gratuite dalle 14 alle 19.
- **VALMALA.** Al santuario di Valmala oggi «Festa del ringraziamento».
- **BROSSASCO.** In località Masueria, festa della Madonna della Spina. In paese, oggi, «XIV Fiera di fine agosto- V Fiera della meccanizzazione agricola».

in cartellone

- **GRINZANE CAVOUR.** Per il Grinzane Festival «Sentieri», organizzato dal Premio Grinzane, alle 16, al castello di Grinzane, spettacolo per i giovani: «Pinocchio con gli stivali»; seguirà la merenda. A Santo Stefano Belbo, alle 20,30, incontro con gli scrittori Franco Matteucci e Khaled Fouad Allam, nell'azienda agricola Gallino. Alle 21,15, attori, cantanti, chitarrista e danzatori proporranno «canti e disincanti» del Mediterraneo.

Lo scrittore Khaled Fouad Allam

- **CUNEO.** Per «Culture del Mondo», stasera, alle 21,30, nel cortile di Via Cacciatori delle Alpi 4, «Danza d'amore: mistici d'Oriente e d'Occidente», musica e danza dall'India del Nord.
- **BENEVAGIENNA.** Alle 10,30 nella chiesa dei Disciplinanti s'inaugura la mostra di Rodolfo Allasia. In centro mercatino «Augusta Antiquaria».
- **FARIGLIANO.** Per la «Festa del bon vin», dalle 20,30, «Birilli per gli uomini» e danze con l'orchestra «Bellamusica».
- **CLAVESANA.** In frazione San Bartolomeo, dalle 22 festa della birra e balli latinoamericani.
- **BRIAGLIA.** Per San Magno, alle 15 giochi, alle 20 polenta e altre prelibatezze sotto la tenda, alle 21 serata danzante.
- **[illegible].** Alle 16, musica da camera nella chiesa di San Nazario. Alle 15 giochi con il Ludovallibus, alle 20 cena con tajarin e stinchi maiale al forno.
- **BAGNASCO.** Festa del «Fagiolo bianco»: alle 15 tavola rotonda su «Coltivazione e prospettive future», ore 17 degustazione gratuita, ore 19 inizio sagra e serata danzante.
- **CEVA.** Dalle 10 alle 19, nel centro storico, il mercatino «Desbarasuma»; musica e cena a San Bernardino.
- **GARESSIO.** A Trappa, al Miki Golf, «Coppa Augustiniana», dalle 9. In frazione Cappello, dalle 12 «si pranza insieme». In fra Mursecco, alle
- **NUCETTO.** Per i festeggiamenti patronali, oggi degustazione di vini e prodotti tipici al castello (ore 17), pomeriggio dei bambini con giochi e rottura delle pignatte.
- **PRIOCCA.** Per la festa di San Rocco stasera (dalle 21) «La Corrida», esibizione libera di cantanti, cabarettisti e artisti vari. Iscrizioni al palco della festa.
- **BASTIA.** Dalle 10 al campo sportivo, festa della trota.

PELLEGRINAGGIO PROVENZALE DA OGGI A COUMBOSCURO IN VALLE GRANA

A Coumboscuro (Monterosso Grana) sono in programma spettacoli, concerti, balli, teatro, dibattiti, gastronomia, e visite guidate

Il Roumiage de setembre dedicato al Nobel Mistral

Amedeo Franco
MONTEROSSO GRANA

Sul «Roumiage de setembre» soffia vento di Mistral. Il pellegrinaggio provenzale che prende il via oggi, è dedicato infatti al poeta Frederi Mistral, che proprio un secolo fa ricevette il Nobel per la letteratura. A lui sono dedicate mostre, convegni, vignette. Come da tradizione si terrà in [illegible] francese, dove in otto punti diversi dell'arco alpino occidentale si radunano i marciatori, che nei quattro giorni seguenti compiranno la «Traversado», per raggiungere Coumboscuro in Valle Grana. Prima toccheranno Entracque, poi Demonte e Castelmagno e infine a Coumboscuro dove sono in programma spettacoli, rassegne espositive, concerti, dibattiti, ballo tradizionale, teatro, gastronomia, visite al territorio.

Tra le novità in programma: sabato settembre convegno internazionale su «Frederi Mistral Nobel per le minoranze», moderatore Nico Orengo de «La Stampa»; «Li pichin pichot», letteratura, poesia e musica sui sentieri della Coumboscuro; alle 21 l'evento: «Mireio» con Corou de Berra, Marlevar, Riban de Prouvenço, attori italiani e francesi. Seguirà la «Nuech dal Fueiassier», la notte più lunga della danza tradizionale. Domenica settembre, messe provenzali e lo spettacolo in costume «Devers la mar» con gruppi di danza, teatranti, musicisti, poeti, scrittori e la formazione avignonese de Lou Riban de Prouvençò.

Faranno da cornice questi appuntamenti: «I libri della letteratura provenzale», esposizione e vendita, «150 anni di [illegible], l'associazione per la lingua provenzale, fondata nel 1954 da Mistral. Infine la novità di questa edizione saranno le opere dei vignettisti nazionali che hanno illustrato la rassegna «Mistral e i vignettisti italiani». Info Coumboscuro Centre Prouvençal 017198707

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax 0171 64402 - SMS 3356142705

- Futuri parchi a Cuneo
- Il mercatino annullato di Boves
- Divieti per i turisti a S. Anna di Valdieri

Apprendo che piazza d'Armi dovrebbe essere il «polmone verde» della città di Cuneo. Considerando che invece è destinata ad ospitare un'enorme svincolo stradale, pare un po' difficile immaginarsi quest come un «polmone verde». Sarebbe più sensato immaginare che vi venga realizzato parcheggio (alberato, ovviamente; perché non dovrebbe esserlo?) per evitare che la Est-Ovest si riproduca semplicemente in corso Nizza le code che da sono abituali in corso IV novembre e sul viale degli Angeli. Piazza d'Armi diventerebbe così una interscambio, da dove i pullman potrebbero portare i cittadini verso il centro-città e la stazione Fs.
Quanto al parco pubblico, sarebbe decisamente più sensato realizzarlo nella zona-verde ora in uso all'Enel e collocata di fianco al campo di atletica. Si raddoppierebbe così la zona verde destinata a quest'ultimo. E se magari si consultasse un po' di più la popolazione prima di prendere queste decisioni «a tavolino»?

ANDREA LEVICO
Borgo San Dalmazzo

In relazione alla lettera relativa all'annullamento del mercatino dell'antiquariato di San Bartolomeo, il Comitato Commercianti ed Esercenti Boves tiene a precisare quanto segue: in primo luogo il Comitato stesso si è fatto promotore iniziative per le manifestazioni bovesane, tra le quali i mercatini, cosciente del fatto che le portano beneficio a tutta la comunità e ai commercianti.
In secondo luogo il Comitato, libero di esprimere le proprie opinioni, ha sollevato perplessità nei confronti di questa iniziativa, soprattutto per problemi tecnici legati alla regolarità ed alla buona riuscita. L'Amministrazione comunale, approfondite meglio le problematiche del caso, ha deciso in piena autonomia la sospensione dell'iniziativa.

DAVIDE PELLEGRINO
per il Comitato Commercianti ed Esercenti, Boves

Siamo un gruppo di villeggianti e vogliamo segnalare l'amara sorpresa che abbiamo dovuto subire per tutta la stagione estiva a Sant'Anna Valdieri, per divieti e limitazioni nei posti più belli, che hanno fatto grande storia di questa meravigliosa località. Infatti, quando ci rechiamo nella «Pineta Reale», «Sentieri del Re», «Nuovo centro sportivo», ci troviamo sempre di fronte una persona, senza cartellino di riconoscimento, che ci vieta l'accesso non a determinate condizioni (in parole povere bisogna pagare). Non abbiamo dubbi sulla autorizzazione che lo stesso detiene, ci domandiamo: quale ente l'ha rilasciata?
Tramite il giornale saremo grati essere informati dall'ente competente che ha decretato questi divieti e gli eventuali benefici che ne possono avere. A nostro avviso queperseverare sul proibizionismo, provocherà danni gravi per il futuro.

SEGUONO CINQUE FIRME
Valdieri

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba tel. 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible] 0172 420377
Usl di Ceva tel. 0174 7231
Usl di Dronero tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. 848 817.817
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl [illegible] tel. 0174 391.110
Usl di Saluzzo tel. 848 817.817
Usl di Savigliano tel. 848 817.817

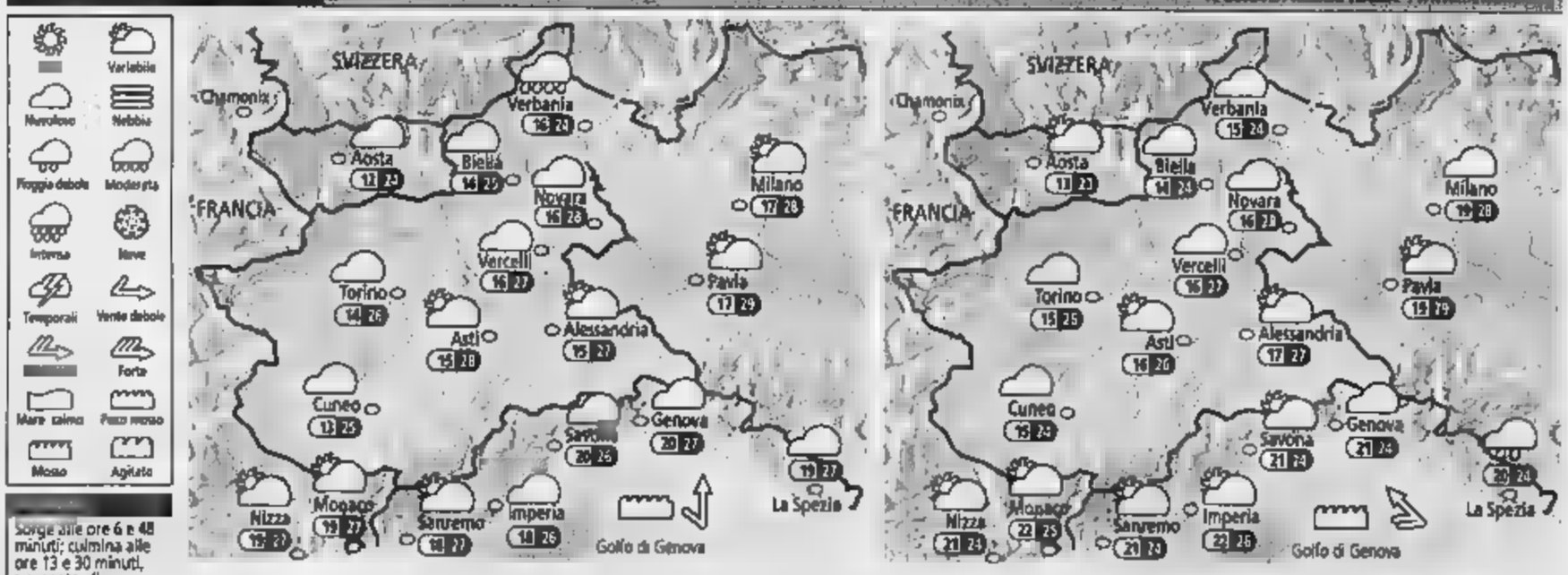
FARMACIE DI TURNO
A Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 1, telefono 0171 67.626.
Alba: *Divin Maestro*, [illegible] Piave 70, telefono 0173 284.161.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, telefono 0172 412.309
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, telefono 0172 695.097.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, telefono 0174 42.446.
[illegible] *Comunale*, via Vittime di Bologna, tel. 0175 42.267
Savigliano: *Dominici*, piazza [illegible] Santarosa 36, telefono 0172 712.258.

AUTOAMBULANZE
Cuneo telefono 0171 66.444
[illegible]a telefono 0173 316.313
Alba-Bra-Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.608
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Ceraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701 566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 887.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.511. **To-Bv:** tel. 0172 [illegible] **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.[illegible]



Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 22 minuti; cala domani alle ore 6 e 50 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti irregolari su tutte le regioni con isolati rovesci sull'alto Piemonte. Durante le ore pomeridiane, instabile sulle Alpi piemontesi con temporali in propagazione alle zone pianeggianti in serata, specie su Torinese, Novarese e Vercellese. Occasionali acquazzoni anche sulla Liguria. Nuvoloso a tratti sulla Val d'Aosta con deboli piogge sulla bassa valle. Temperature in lieve diminuzione.

DOMANI Parzialmente nuvoloso ovunque con rovesci sparsi al mattino sulle coste liguri centro-orientali. Nel corso del pomeriggio rasserena momentaneamente su Liguria e basso Piemonte mentre alcuni focolai temporaleschi tendono a formarsi sulle Alpi in spostamento verso l'alto Piemonte. Miglioramento in serata eccetto sui litorali Genovesi e Spezzini dove non si escludono acquazzoni. Temperature invariate.

Azienda Leader di mercato in fase di forte espansione **RICERCA** N. 1 Diplomato Tecnico esperienza 3/4 anni in Manutenzione e/o Engineering da inserire nel proprio organico inizialmente come Capo Progetto per i nuovi impianti di produzione, successivamente alla realizzazione di questi in qualità Responsabile della Manutenzione.
Si richiede disponibilità alla trasferta all'estero, buona conoscenza della lingua inglese, doti di leadership e metodo.
Inviare C.V. a Borgna Sicurglass S.r.l. Strada Statale 22, n° 19 San Defendente Cervasca e-mail: sonia.rosso@saint-gobain.com Fax 0171 85335

Via Silvio Pellico, Cuneo
RICERCA
Personale da nel proprio organico.
Per informazioni telefonare al 0171 634825

IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
PROGRAMMI SITI INTERNET RISPARMIO 70% IN
Sarrea 58/a - DRONERO (CN)
Tel. e Fax 0171 - 91.82.87

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

NIGHT CLUB ONE WAY Isasca

WIND Partner assume per apertura ufficio di Cuneo **responsabile di direzione e 10 agenti** per promozione settore aziendale, gradita esperienza telefonico, ma non indispensabile. Trattamento economico sicuro interesse. Telefonare Marina Caramellino - Via Nazionale 40 - Imperia - 3205611806 fax 0183763672

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

BORGO MEDIEVALE DI TORINO

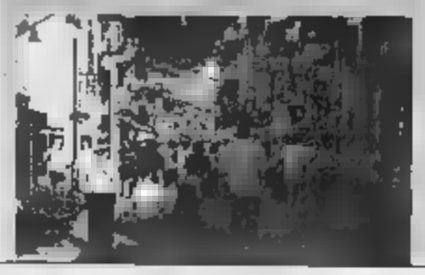
MUSICA CLASSICA, APERITIVO E SPETTACOLO DI BURATTINI
Doppio appuntamento oggi al borgo medioevale del Valentino, a Torino. Al mattino visita guidata alla Rocca e dalle 11 alle 13 concerto di classica del Londoner Trio e aperitivo offerto dai produttori di vino del Canavese. Alle 16,30 Baracco teatro propone uno spettacolo di Burattini «la casa dei fantasmi» (ingresso gratuito).

GRINZANE CAVOUR

PINOCCHIO CON GLI STIVALI UNA FIABA DA VEDERE
Per il Grinzane Festival, organizzato dal Premio Grinzane, oggi alle 16, il castello di Grinzane Cavour, spettacolo per i ragazzi: «Pinocchio con gli stivali», una reinterpretazione della fiaba di Carlo Collodi presentata da Gionni Voltan; seguirà la merenda.

nord ovest estate

SAINT-VINCENT



ALLA FIERA DELLE ALPI CIOCCOLATO E TIPICITA'
Oggi a St-Vincent Fiera delle Alpi, dalle 9 alle 24, appuntamento con la tipicità e la tradizione dei prodotti di montagna, dall'enogastronomia agli articoli sportivi. Una parete di roccia intratterrà i più giovani. Dalle 17 dimostrazione di arte dolciaria «Il Cioccolato», dalle 18 concerto degli Ograhm Minstrels. [d. g.]

NEL SETTEMBRE DEL 1943 DON BRONDELLO SOCCORSE NUMEROSI EBREI IN FUGA DALLA FRANCIA

Sarà «Giusto fra le Nazioni»

Riconoscimento di Israele ad un anziano prete

intervista
Vanna Pescatori

Don Francesco Brondello

N chiedo la carta d'identità prima di soccorrere chi ha bisogno. Penso: tu sei mio fratello e stai soffrendo e io posso aiutarti». Dice don Francesco Brondello riandando con la memoria al terribile inverno del 1943. Allora era vice parroco di Valdieri e si prodigò senza sosta per aiutare gli ebrei in fuga da Saint Martin Vésubie, che avevano attraversato a piedi il 12 settembre il colle di Fenestrelle e il colle del Ciriegia. Giovedì prossimo con una cerimonia nella sinagoga di contrada Mondovì a Cuneo, don Francesco Brondello riceverà l'attestato e la medaglia di «Giusto fra le Nazioni», il riconoscimento che lo Stato d'Israele e a chi ha messo a propria vita a repentaglio per salvare gli ebrei dall'Olocausto. Il del sacerdote di Borgo Dalmazzo sarà iscritto sul «Muro dell'Onore», nel Giardino dei Giusti della fondazione Yad Vashem, a Gerusalemme. Alla cerimonie (ore 11,30), in rappresentanza dello Stato Ebraico interverrà sigliere d'Ambasciata d'Israele a Roma, Mordehay Rodgold, con il delegato della Comunità ebraica di Torino, **sertore di Cuneo, Enzo** Cavaglion, il sindaco Alberto Valmaggia e Chaia Roth, allora bambina di anni, salvata da don Brondello. Le saranno accanto i suoi trenta discendenti della famiglia Kantorowitz.

Don Brondello, che significato ha per lei questo riconoscimento?

fa grande piacere, ma devo subito dire che da solo non avrei potuto fare nulla. Avevo 23 anni, ero appena uscito dal Seminario. E' stata la gente di Valdieri, il mio parroco, le suore a dare il contributo più importante».

Gli ebrei arrivarono pochi giorni dopo l'8 settembre: c quel il paese?

«Erano tempi molto duri. Quando giunsero i 1200 profughi di Saint Martin Vesubie, eravamo già molto provati. Per capire quei momenti bisogna ricostruire il contesto. La gente era in guerra da anni e tre mesi, prima c'era stata l'autarchia voluta da Mussolini che diminuito i viveri, poi i mariti e i figli al fronte avevano impoverito la risorse delle famiglie contadine. C'era il razionamento. L'8 settembre i seicento soldati di stanza nella di Valdieri si sbandarono. I piemontesi riuscirono in qualche modo a fare ritorno alle loro case, chi proveniva da lontano chiedeva aiuto a noi: abiti civili, qualcosa da mangiare. Non volevano andare con i partigiani, nè i nazifascisti bisognava nasconderli. In questa situazione già drammatica ci trovati ad accogliere gli ebrei».

Cosa potuto fare?

«Abbiamo cercato dei ricoveri e soprattutto degli abiti. Chaia dì che io le diedi un vestito, ma ricordo questo particolare. Vivevamo in una confusione incredibile, c'erano anche i partigiani che avevano bisogno d'aiuto. Noi facevamo tutto quello che potevamo. Tenevo i contatti con don Raimondo Viale che a Borgo San Dalmazzo per cercare via di fuga verso Genova Torino. Con don Giuseppe Giordanengo Maria, abbiano nascosto alcuni nel ricovero per anziani. Ho negli occhi scene che non si dimenticano»

Fino quando ha potuto occuparsi di loro?

«Fino al 19 settembre 1944, allora fui imprigionato dalle Brigate Nere e poi inviato "in captività" a Castelletto Stura. Avremmo voluto salvare tutti, ma non è stato così. Il 18 settembre '43, il giorno prima della strage di Boves, venne affisso il proclama di Muller che minacciava di morte gli ebrei che non si consegnavano e chi li aiutava. Duecento ebrei si sono presentati e internati nel campo di concentramento di Borgo, nasconderli è diventato ancora più difficile. Per molti, però, vedere la sofferenza degli altri, delle me, dei bambini è stato più forte della paura».

Tante persone hanno aiutato nel Cuneese gli ebrei, ma di poche si sa il nome, perché?

«Spesso chi ha vissuto quelle drammatiche esperienze ama ricordare quei momenti e fa fatica a parlarne. In un certo senso, questo vale anche per me, ma penso che bisogna fare in modo che i giovani sappiano».

I NOMI SUL MURO D'ONORE

Sono 281 i nomi degli italiani iscritti a partire dal 1963 sul **«Muro dell'Onore»**, nel Giardino dei Giusti a **Gerusalemme**, realizzato dalla fondazione Yad vashemi. Ma il riconoscimento «Giusto fra le Nazioni» è stato dato a 17433 persone di tutto il mondo. Il Parlamento israeliano ha istituito 41 anni fa una commissione che assegna il riconoscimento a chi si è adoperato, mettendo a rischio la vita e la libertà, per salvare singoli ebrei, famiglie o intere comunità dalla persecuzione nazifascista.

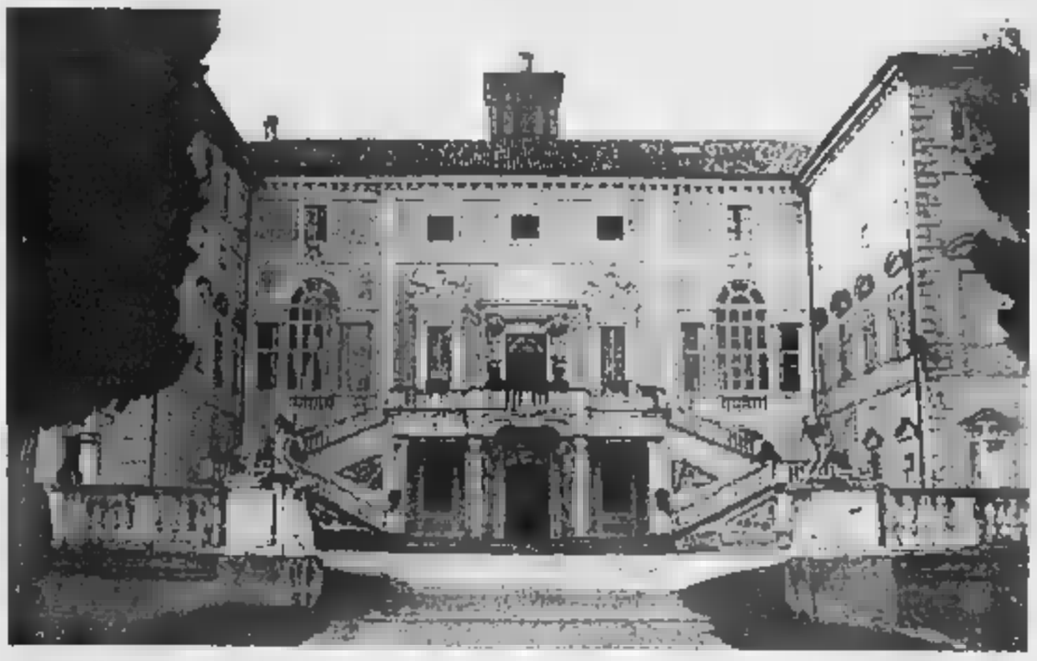
A DEMONTE

Fece scappare in Svizzera una famiglia di ebrei

Renzo Spada (con le stampelle)

Oggi Demonte, nel Cuneese, ricorda il sacrificio di Renzo Spada, «giusto fra le nazioni», per aver contribuito a salvare gruppi di ebrei dall'Olocausto. Renzo Spada, 1918, ha aiutato la famiglia Tedeschi, ferrarese, d'origine ebrea, che si era prima rifugiata in Liguria e quindi nel Cuneese. Soggiornando a Demonte i Tedeschi avevano gli Spada, che gestivano un albergo e Renzo si era offerto di accompagnarli in Svizzera. Andate a buon fine le operazioni di espatrio, Renzo Spada era tornato in Valle Stura entrando in contatto formazioni partigiane. Ferito una gamba era ricoverato all'ospedale di Demonte quando fu prelevato dai fascisti dell'Ufficio politico investigativo di Cuneo. Torturato e bastonato, impiccato a lampione il 21 agosto 1944 sulla piazza di Demonte, che ora porta il suo nome. Oggi alle 16, davanti al monumento ai Caduti, quindi intervento del sindaco, Gian Mario Bertarione e testimonianza di degli ebrei salvati. [c. g.]

VISITE GUIDATE IN SESSANTA ANTICHE DIMORE DEL SUD PIEMONTE



di Govone: oggi aprirà le porte ai visitatori e alle 18 ospiterà lo spettacolo «Il Orfeo, i suoni e le voci degli dei»

Alla scoperta dei castelli tra concerti e birdgarden

Selma Chiosso

Un'altra domenica di castelli aperti nelle province del Basso Piemonte. Sono una sessantina le antiche dimore che quel giorno i battenti ai visitatori.

In provincia di Cuneo, per «castelli in scena», nella residenza reale di **Govone**, alle 18, spettacolo «Il canto di Orfeo, i suoni e voci degli dei». La kermesse curata dagli Amici della musica di Savigliano. E' un viaggio i miti, le leggende, la musica classica, che ha no affascinato gli di tutti i tempi. Il castello è aperto dalle 10 alle e dalle 15 alle . Sorge sui resti di un fortezza medioevale, fa parte delle residenze sabaude e fu fatto ristrutturare, secondo i dettami dello stile barocco, da Carlo Felice. Di grande bellezza sono le sale ornate di preziose carte cinesi, il salone da ballo, gli appartamenti reali e lo scenografico scalone d'onore con da- marmoree provenienti da Venaria Reale. Altro concerto alle 18, a Casa Cavassa, a Saluzzo (Cn), con l'Arcadia di per arpa solista e orchestra d'archi. In programma brani Haendel e Mozart interpretati dall'Ensamble Arcadia. Infine a Rocca de Baldi (Cn), dalle 14,30 alle 18,30 si può visitare la mostra Pietra di Langa.

In provincia di Asti, tra gli altri, si possono visitare i manieri di **Monastero Bormida** (14,30- 18,30); **Moncucco** (15-18); **Cisterna**. Il castello Monastero Bormida viene ricordato nelle opere di Augusto Monti, che qui nacque. Presenta una torre alta 27 metri e la facciata principale è fregiata da lesene in stile barocco. Rivela una rielaborazione seicentesca. Il castello di Moncucco, invece, è sede del Museo del gesso. E' affiancato da torri e recintato da solide . Un altro Museo, quello degli antichi mestieri, è collocato nel castello di Cisterna d'Asti.

Tra le antiche dimore, aperte in provincia di Alessandria, c'è il castello dei Paleologi ad **Acqui Terme** (15,30- 18,30). La struttura ospita uno dei più importanti Musei archeologici del Piemonte. Appartenne ai marchesi Paleologi e ai Savoia. Nel parco si trova il birdgarden, un'oasi naturale, rifugio di uccelli, anfibi e piccoli mammiferi.

Le visite nei castelli sono condotte dai proprietari o da guide specializzate. Alcuni ingressi sono gratuiti, altri a pagamento. La rassegna è coordinata dalla Società consortile Langhe, Monferrato Roero e organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla Regione. Informazioni sulle altre strutture aperte al numero verde 800.329.329.

il racconto

Cicchin pregò il settimino e così tornò a vedere

Anna Maria Galletto è professoressa in pensione di Lettere che da anni vive a Cerro Tanaro (nell'Astigiano), di cui è stata sindaco dal '90 al '95. Ha già pubblicato alcuni racconti «gialli», cui «I figli serpente» e «Il morso della iena» di cui è protagonista l'ispettore Galvano.

Annamaria Galletto Fracassi

C Pidruncin contadino alto e magrissimo, cacciatore vignaiolo, mai sposato perché non mai quella giusta: le voleva belle tornite e senza il trucco bigodini in testa. Diceva di una: «Quando l'ho vista il mattino presto con faccia pallida e i bigodini in testa, mi caduta la voglia». Così niente donna. In compenso era sempre dagli amici o in giro a fare piaceri; tra l'altro sempre presente, quando c'era il pranzo del Primo Maggio e si presta a far cuocere sul fuoco di legna in immenso paiolo gli agnolotti fatti donne. Parliamo circa quarant'anni fa e a Cerro Tanaro, in fatto di mangiare, si faceva no ancora le cose per bene.

Cicchin diceva: «Il fuoco di legna disinfetta tutto e fa la roba più buona!».

Negli ultimi anni della sua vita non lunga diventato quasi cieco e un paio d'occhiali dalle lenti spessissime, però non leggeva già più il giornale non per i titoli grossi.

Un giorno che era nella vigna, si era tolto gli occhiali per fare un sonnellino. Al risveglio, cerca che ti cerca, non trovò più gli occhiali. Era disperato perché «ciari nen!» diceva con voce piagnucolante. Ripercorse ginocchioni per l'intero giorno la sua non grande vigna ma l'erba era altina e gli occhiali dovevano essersi infrattati per bene per non farsi trovare.

"Allora si ricordò di chiamare tutti i santi del Paradiso, con in testa la Madonna e Gesù Cristo: lui non andava in chiesa ma, si sa, al momento del bisogno... Ma niente. Non volevano aiutarlo. Allora, proprio quando non ne poteva più e senza occhiali non avrebbe saputo come fare, si ricordò di un uomo speciale che conosciuto quando era un ragazzo e lui, Tunen Cacciabue di Incisa Scapaccino (che allora era ancora Incisa Belbo) era vivo e operante al pieno delle capacità: era il famoso settimino di Incisa ancora oggi pregato e onorato di lumini sulla sua tomba.

«Tunen, aiutami tu, fammi trovare i miei occhiali che senza posso stare!».

Il buon Cicchin Morando detto il Pidruncin, alzò gli occhi semispenti al cielo e così inginocchiato com'era e oramai tutto dolorante a forza di cercare, passò un'ultima volta le mani e rastrello tra i ciuffi d'erba e come per miracolo sentì sotto le dita il contatto rigido delle stanghette dei suoi occhiali ritrovati.

Cicchin rimase per quei pochi anni che ancora gli rimanevano, un «compagno» fedele e disciplinato sempre disposto e dare una mano, ma in cima ai suoi pensieri restò fino all'ultimo un'altra Fede ritornata anch'essa come per miracolo e impersonificata in Tunen, il settimino di Incisa, morto quarant'anni prima, nel 1929.

LA GIORNATA ENIGMISTICA Peres

C	A	M	O	M	I	L	L	■	■	I	L	A	R	
O	■	U	P	U	P	A	■	E	M	E	R	I	T	I
R	A	R	I	T	A	■	F	R	A	D	I	C	I	A
E	S	A	M	E	■	C	I	A	N	A	T	I	■	■
O	T	T	O	■	M	O	N	T	O	N	E	■	B	I
G	I	O	■	B	A	N	C	O	N	E	■	G	E	L
R	O	■	R	A	N	C	A	R	E	■	S	A	N	I
A	■	M	A	R	C	I	T	E	■	G	I	L	E	T
F	R	U	I	B	I	L	I	■	R	E	A	L	T	A
I	L	L	O	R	A	I	■	B	E	N	N	I	■	■
A	S	I	N	A	■	O	R	A	L	E	G	A	L	E

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

POLLENZO, UNA CITTA' ROMANA PER UNA REAL VILLEGGIATURA ROMANTICA
I lavori per trasformare il complesso di Pollenzo in sede dell'Università del gusto, sono diventati la giusta occasione per raccontare storia e peculiarità di questa città della Grazie a un finanziamento ministeriale ma soprattutto al lavoro dell'architetto Giuseppe Carità è stato realizzato un eccellente volume (dato alle stampe dall'Artistica di Savigliano, 460 pagine, grande formato, a colori in vendita a 60 euro) XII secolo ai restauri appena conclusi. «Il lavoro di quanti hanno collaborato al volume - sintetizza Giuseppe Carità - ha consentito di avviare per la prima volta un modo organico, l'indagine su due importanti fasi precedentemente note della vita del luogo, le epoche tardo-antica e medievale, e l'epoca rinascimentale» Un volume finalmente completo questa Agenzia che dipende dalla città di Bra e che è destinata a diventare punto di riferimento per il turismo culturale, storico e, grazie a Slow Food, gastronomico

VIATGE DINS LAS VALADAS
LIBRO E CD-ROM
Il «Viaggio nelle Valli occitane del Piemonte» è l'ultima proposta della «Chambra d'Oc» (0175594187) che ha ottenuto il sostegno della Regione per dare alle stampe un volume - abbinato a Cd rom per computer - che accoglie «letture e itinerari» sulle terre occitane. E' stato curato da Fredo Valla e accoglie testi di Gianni Aimar, Giorgio Cattaneo, Antonio De Rossi, Giorgio Di Francesco, Andrea Gobetti, Alfio . Carlo Grande, Sergio Maffioli, Luigi , Renato Scaglola, Alberto Signetto e Giorgio Vivalda. Quello proposto è un viaggio, dove si intrecciano geografia, storia, lingua, arte, «Un invito - scrive l'assessore regionale Giampiero Leo - a fermarsi per riflettere sui valori antichi e rimoderni di una cultura che ha radici nobili nel medioevo dei trovatori». Sono 176 pagine, interamente a colori (non è riportato il prezzo di copertina) dove il filo conduttore è l'Occitania «comunità linguistica dell'Europa, che comprende, grosso modo, il sud della Francia, più altri territori assai meno estesi»: tra questi 12 valli in Piemonte presentate in questa pubblicazione.

ALL'ENOTECA DEL ROERO LUOGHI, UOMINI E PAROLE DELLE COLLINE DEL VINO
Ha un anno di vita ma è freschissimo il volume della Sori edizioni che accoglie racconti, immagini, poesie, ricette dedicate alle terre del vino. Sono 110 pagine illustrate dai disegni di Eugenio Comencini, di Remigio Bertolino e Nico Orengo, brevi racconti e suggestioni di Luciano Bertello, Vincenzo Ceràmi, Baldassarre Molino, Luigi Sugliano e Giovanni Tesio, ricette di Davide Palluda, schede dei vini di Gianfranco Cordero. Il volume di grande formato e di raffinata ricerca grafica, non ha prezzo di copertina (si trova nelle migliori Enoteche piemontesi e può essere acquistato telefonando allo 0173619941) è stato stampato dall'Artistica di Savigliano. Filo conduttore sono i «santi», involontari protagonisti della viticoltura del Roero, «Pregati, invocati, a volte "tirati per la giacca" e abbinati con rusticana disinvoltura a riti ed esorcismi che affondano le loro radici nelle pieghe più recondite della storia e della cultura religiosa di queste colline del vino».

MACELLERIA - SALUMERIA
GIANFRANCO
Gianfranco
Il piacere della Qualità
Garibaldi, - 12012 Boves - Tel. 0171

bar&gelateria
stracciatella
Dove il gelato ha il sapore di una volta...
buono!
BOVES Piazza Italia, 22 - Tel. 0171 380326

L'iniziativa si è ampliata sino ad assumere il ruolo di evento collettivo

Le lunghe tavolate vengono allestite nella spaziosa piazza Italia (anzichè nella tradizionale via Roma) per dare modo a tutti di trovare posto per la cena

A tavola per la Festa del Ricetto

Boves propone domani la XXVII edizione

BOVES

La Festa del Ricetto è nata nel lontano 1978: 26 edizioni fa. Allora ci si accontentò di s'n fujot 'd fasoj», a cui seguirono, di anno in anno, altri menù tematici. Da «Tasta na poma» a «erbette 'd nostra càa», le cene si sono alternate seguendo il filo di temi specifici, incentrati su un particolare prodotto locale. Da appuntamento «da intenditori», l'iniziativa si è poi ampliata, coinvolgendo un numero sempre più alto di persone, sino ad assumere il ruolo di grande festa collettiva, aperta a bovesani e non, chiamati a condividere una cena «gomito a gomito», nel centro storico del paese, sempre a base di prodotti rigorosamente genuini. In primo piano, al di là dei tanti cambiamenti che hanno caratterizzato la manifestazione, le donne del mondo contadino, che ne hanno difeso gli aspetti più autentici, ritrovandosi protagoniste. Uscita da tempo da posizioni di retroguardia, la madre di famiglia, regina del focolare, è oggi elemento portante dell'impresa rurale, spendendo le sue competenze in prima linea, dimostrando doti organizzative ad integrazione di quelle più tradizionalmente culinarie.

Il sindaco, Riccardo Pellegrino, dichiara: «Sono due gli elementi che caratterizzano il Ricetto: in primo luogo la valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, espressione di una cultura contadina che va ben oltre i confini del Comune di Boves, comprendendo tutta la Comunità montana e non solo. In secondo luogo, e che contraddistingue quest'appuntamento, uno dei più significativi in provincia di Cuneo per l'alto numero di persone coinvolte, è l'aspetto, semplice quanto spontaneo, della festa popolare: un'occasione d'incontro e di amicizia molto sentita in paese, proprio per la forza di coesione che riesce ad esprimere. Se dovessi dipingere con un quadro la Festa del Ricetto, indicherei una delle opere di Bruegel, pittore fiammingo, che ha saputo fermare sulle sue tele momenti di vita quotidiana intrecciati da anime diverse: dal contadino al pastore al panettiere, tutti impegnati in un'attività frenetica quanto armonica e finalizzata ad un intento unico. Un medioevo che, per alcuni versi, riecheggia in alcuni momenti salienti di queste ore, che chiudono simbolicamente l'estate per aprire le porte all'autunno. La Festa del Ricetto è infatti il primo di una serie di appuntamenti organizzati nell'ambito di "Autunno con Gusto"».

L'assessore all'Agricoltura del Comune di Boves, Lucia Pellegrino, che ha coordinato la manifestazione, ha così commentato l'evento: «I volontari sono il fulcro di questa manifestazione, generazione dopo generazione. Madri e figlie, in particolare, da anni spendono con entusiasmo le loro energie in diversi momenti: dalla preparazione al servizio ai tavoli, restituiscono un'immagine di armonia poco comune. Intendiamo portare avanti la valorizzazione dei Consorzi esistenti per la tutela dei prodotti locali, ma anche lo spirito più autentico di questo momento di incontro popolare, basato principalmente sull'amicizia e sulla coesione». Laura Occelli, del Movimento Donne Impresa Coldiretti, si è detta «entusiasta del consolidamento di quest'iniziativa, che rientra nella filosofia del progetto "Campagna amica". Un progetto che intende favorire l'incontro tra produttore e consumatore valorizzando qualità, sicurezza, genuinità e tracciabilità dei prodotti, rispondendo alle esigenze di un consumatore che si dimostra sempre più esigente. Una festa particolarmente riuscita grazie alla presenza del Comune, molto attivo».

In prima linea anche Giovanni Baudino, presidente della Pro loco, che considera il Ricetto «la più bella iniziativa di Boves, a cui tutti i cittadini tengono in modo particolare»: «Avremmo voluto essere più presenti nell'organizzazione, ma il numero dei volontari della Pro loco è oggi ridotto al lumicino».

Cena cucinata dalla sezione locale delle «Donne Impresa Coldiretti»

I preparativi per la tradizionale cena di domani sera oggi: al lavoro le donne bovesane che si impegneranno a cucinare il gustoso

Minestra con 250 kg di fagioli

Tante le curiosità sul menu della serata

BOVES

Duecentocinquanta chili di fagioli, 200 di patate, di porri, 40 di carote e 30 di zucche, contare sedani, fagiolini e spezie del: sono questi gli ingredienti principali di un minestrone d'eccezione (e da guinness dei primati), cucinato occasione della tradizionale «Festa del Ricetto» Boves, programma ogni anno l'ultimo lunedì di agosto. L'atteso appuntamento cade quindi, in questa 27ª edizione, domani. Ora di inizio: le 20 in punto.

Quaranta paia di mani esperte inizieranno a pulire, sbucciare, sgusciare, affettare verdure a partire dalle 14 di oggi: una vera maratona degna di questa «olimpiade del gusto». Il tutto verrà poi conservato in capiente camion frigo sino alle 8 domani, momento cui otto pittoreschi pentoloni messi sul fuoco. Le altre portate previste in questo singolare menù da meno, dal punto di vista del sapore che delle quantità di ingredienti utilizzati: agli affettati campagna seguiranno le frittate verdi, lo spezzatino vitella piemontese con patate, tomino Valle Josina, il salame dolce ripieno di marmellata e la frutta. Il tutto accompagnato saporito «pane di campagna» e dall'acqua minerale Sant'Anna. vino sarà invece il migliore delle cantine dei commensali, che dovranno provvedere personalmente portarlo in tavola.

Un'ultima curiosità: saranno necessari almeno 3 quintali di carne solo per lo spezzatino e 1.600 uova per le frittate.

La cena verrà interamente cucinata dalla sezione bovesana delle «Donne Impresa Coldiretti» con i prodotti garantiti dai tre Consorzi di tutela: Il Consorzio per valorizzazione e la tutela Fagiolo Cuneo, della Carota di San Rocco Castagnaretta e della Patata della Bisalta. Fondamentale inoltre l'apporto del Comitato Commercianti ed Esercenti di Boves: tutti gli alimenti sono stati infatti acquistati o prodotti da aziende locali. Le portate servite ai tavoli grazie all'impegno di decidi volontari: saranno in tutto 120, tra oggi e domani.

Nelle più fortunate edizioni degli scorsi stati raggiunti addirittura i 2000 coperti: un risultato eccezionale, che gli organizzatori cercheranno almeno di eguagliare, tempo permettendo. Proprio per l'alta partecipazione del pubblico, da alcuni anni manifestazione non si tiene più nella contrada che le ha dato i natali e il nome, in quella suggestiva via Roma ancora rimpianta da alcuni nostalgici. invece capiente piazza Italia a trasformarsi una «sala da pranzo» d'eccezione; in caso di maltempo, i tavoli predisposti nell'area mercatale. La Festa del Ricetto non si esaurirà tuttavia nella sola cena: dalle 21,30 entreranno scena i volontari della Pro loco, promotori della «serata danzante», orchestrata da Loris Gandolfi. Nel corso della manifestazione sarà inoltre possibile visitare alcune mostre, allestite in parte nella *chiesa Santa Croce, in parte all'interno del Teatro Sordi*. Protagonista l'oriente, un'esposizione dedicata a bonsai ed origami, ed alcune singolari tradizioni locali: dai funghi ai bachi da seta, vero nella manica degli organizzatori. Verrà infatti narrata la storia bachi, dalla nascita alla realizzazione del pregiato tessuto, attraverso materiale documentario unico nel suo genere. Le mostre saranno visitabili oggi dalle 16 alle 24 e domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 24. Domenica e lunedì 6 settembre sarà inoltre possibile vedere, comperare e gustare molti dei prodotti locali utilizzati in occasione della 6ª mostra delle produzione agricole e artigianali di Rivoira (Boves).

I biglietti per la partecipazione alla cena possono acquistati in tutti i bar e tabaccherie di Boves e nella maggior parte degli esercizi pubblici, oltre che in municipio. Le prenotazioni si possono effettuare in Comune, telefonando al numero: 0171/391829. costo della sarà di 11 euro per gli adulti e di 6 per i bambini da 4 a 10 biglietto gratuito per i bambini fino a 4 anni. Per ulteriori informazioni: 329/2107209.

CITTÀ DI BOVES

Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive
Assessorato alle Manifestazioni

AUTUNNO CON GUSTO

COLDIRETTI DONNE IMPRESA

FESTA del RICETTO 2004

LUNEDÌ 30 AGOSTO 2004 - ORE 20.00

Lunedì agosto - 20,00

Piazza Italia

menu

Affettati di campagna
Frittata verde
Minestrone di fagioli
Spezzatino di vitella con patate
Tomino Valle Josina
Dolce
Frutta
Pane di campagna
Acqua minerale Sant'Anna

11,00 - bambini dai 4 ai 10

Per informazioni tel. 0171 391829 - 329 2107209

21,30
SERATA

La cena è cucinata dalla bovesana delle donne rurali i prodotti garantiti dai di tutela in collaborazione le aziende segnalate ed il Comitato Commercianti ed Esercenti di Boves

Domenica 5 e Lunedì 6 settembre 2004
Rivoira - Boves
6ª Mostra delle produzioni agricole e artigianali

DUE A ZERO

Kalos Matiz a tasso zero*
in mesi per l'intero importo.

*L'offerta è valida su tutte versioni con la sola eccezione di Matiz Lucky, in promozione invece con gratuito.

Presso le Concessionarie sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.

KALOS da Euro 8.950 5 PORTI ABS CON EBD DOPPIO AIRBAG CHIUSURA A DISTANZA CAR AUDIO

MATIZ da Euro 6.190 5 PORTI ABS CON EBD IMMOBILIZER

Esempio di finanziamento: Matiz Mex euro 7.200, 48 rate mensili da euro 154,27 (T.A.N. T.A.E.G. Kalos SE Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili da N. 0% T.A.E.G. 0,00%). Spese istruttoria pratica Salvo approvazione Daewoo Finance. PREZZI SPECIALI IN MANO I.P.T.

Consumi Kalos: da 6,6 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km Consumi Matiz: da 6,3 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km

PER CUNEO E PROVINCIA

MARRO automobili

Vendita, assistenza e
BOVES (CN) - Corso Trieste,
Tel. 0171 380367

PUNTI VENDITA
- Autosal Battisti
Via Revello, 12 - Tel. 0175 249403
FOSSANO - Obbiettivo Auto
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664

ASSISTENZA
SALUZZO - autoriparazione
Via F. Casta, 4 - Tel. 0175 42406

DI SAVIGLIANO
Marengo Antonello
Via Savigliano, 37
Tel. 0172 373004

DAEWOO

CICLISMO

Allievi da sette regioni «Memorial Isaia»

Ci saranno anche il bergamasco vice campione italiano Daniele Ratto e il tortonese Alessio Marchetti, campione piemontese, tra i 94 Allievi in gara nel Gran premio d'autunno di ciclismo, «memorial Carlo, Flavio e Riki-Patrick Isaia» in programma oggi a Sampeyre. Organizza la Vigor Piasco. La partenza è alle 13,30, dopo 79 km scendendo e risalendo in Valle Varaita, si arriverà in quota, 1428 metri, in località Sant'Anna di Sampeyre. Sei le compagini del Cuneese annunciate alla partenza: Ardens Savigliano, Cicli Bosco Racconigi, Confezioni M&T, Gs San Cassiano Alba, Velo club Esperia Piasco Rolfo e Vigor Piasco. Gran premio della montagna all'arrivo e, in precedenza, sul Colle di Brondello/Isasca, 814 metri. «Siamo molto soddisfatti già prima di partire - spiega l'organizzatore Claudio Mattio - in questa prima edizione partecipano giovani di valore da Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Veneto e Sicilia». Il primo classificato, oltre alla coppa e riconoscimenti in natura, si aggiudicherà un rimborso spese di 200 euro, oltre ai premi da tabella federale. Previsti riconoscimenti all'atleta più combattivo e all'ultimo Alessandro Mattio di Piasco e il monregalese Alessio Salomone, Cicli Bosco, possono ambire a salire sul podio. [l. t.]

IN

Partenza da Pian delle Gorre

Alba «Sky Race Tre Rifugi» 1800 metri di dislivello

Si chiama «Sky Race Tre Rifugi», è rappresenta la sorella «estiva» della più famosa «Tre Rifugi» invernale, ma il fascino tra le valli e le montagne monregalesi è intatto. La quinta edizione della corsa in montagna organizzata dallo Sci Club «Tre Rifugi» Cai di Mondovì si corre stamani (la partenza è fissata per le 8 da Pian delle Gorre, in alta valle Pesio) e toccherà, tradizione, tre rifugi alpini di proprietà del Cai, sezione Mondovì. La sicurezza è curata dal Soccorso Alpino, dai volontari del club alpino italiano, dalla Scuola di sci alpinismo «Cavarero», senza i quali la manifestazione sarebbe impensabile. Gli atleti, che anche dalla Francia e dall'Austria, saliranno al rifugio Garelli, quindi si raggiungerà Porta Sestrera, in discesa fino al rifugio Mondovì in valle Ellero, quindi, attraverso Colla Rossa, passeranno in valle Maudagna, al rifugio Mettolo - Castellino dove è stato fissato l'arrivo. I primi concorrenti dovrebbero tagliare il traguardo intorno alle 10, dopo aver percorso venti chilometri per un dislivello totale di 1800 metri. [g. aca.]

CALCIO: LA GARA ALLE 15 A CAIRO MONTENOTTE: I BIANCOROSSI DEVONO DIFENDERE IL 2-0 DELL'ANDATA. LIGURI IN FORMAZIONE BABY

Cuneo-Savona, ultimo test precampionato

Ritorno di Coppa Italia senza il bomber Facchetti

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia per l'Ac Cuneo 1905. E' l'ultimo test ufficiale prima dell'avvio del campionato che partirà tra sette giorni con la partita esterna contro il Cossatese. Biancorossi in campo al «Cesare Brin» di Cairo Montenotte - il «Valerio Bacigalupo» è ancora inagibile - contro il Savona.

Fischio d'inizio dalle 15 con la squadra del mister Daniele Fortunato che parte dal vantaggio del 2-0, maturato nella gara di andata disputata al «Dr Gasco» di Mondovì, firmato dalle reti di Millesi su rigore e da capitan Laghi. Biancorossi che recuperano lo squalificato Facchinetti, ma che devono sempre rinunciare al bomber Luca Facchetti che potrebbe essere disponibile per fine settembre.

In settimana nell'amichevole disputata contro il Busca al Parco della Gioventù è vinta 2-0 Fortunato ha lasciato a riposo a scopo precauzionale gli acciaccati Millesi, Damonte e Glauda che oggi dovrebbero essere regolarmente in campo. Il Cuneo nella gara di andata non è piaciuto assolutamente a mister Fortunato, che afferma: «Soprattutto non Bene nel primo tempo. Un pochino meglio nella ripresa. Mi tengo buono il risultato positivo. E' chiaro che oggi mi aspetto un diverso approccio alla gara anche perchè questo è l'ultimo test prima del campionato. Voglio che la squadra dimostri la qualità e la mostra in precampionato, che giochi per novanta minuti e intensa. All'andata non ho fatto sostituzioni perchè, dopo le stimolazioni dell'intervallo, volevo che la squadra dopo il brutto primo tempo cominciasse a giocare mettendo in pratica gli schemi provati durante il ritiro».

Anche oggi il Savona si annuncia in versione baby. Il presidente Bettino Pira, il direttore sportivo Salvatore Sassu ed il mister Pino Cavallaro stanno costruendo la nuova squadra ma contro i biancorossi per cercare di conquistare questo punto una clamorosa qualificazione si affideranno ai giovani che per settanta minuti all'andata hanno tenuto validamente testa ai più blasonati avversari. Accanto agli esperti Iacono, Grande e capitan Cocito occhi puntati su Gardella e sull'attaccante Occhipinti.

ECCELLENZA: ANTEPRIMA DEI

Nella prima giornata sei triangolari

Al via oggi pomeriggio anche il calcio regionale la prima giornata della Coppa Italia riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Sono sei i triangolari che vedranno impegnate le squadre della «Granda». Su tutti i campi fischio d'inizio dalle ore 16. Nel triangolare 21 il Saluzzo, senza gli squalificati Kierdesen e Carignano, affronta il Cavour dell'ex Danilo Careglio. Riposa il Barge. Al «Filippo Drago» di Oronero triangolare 22 i padroni affrontano il Centallo. Riposa la matricola di Eccellenza Busca. Match molto interessante a Benevagienna nel triangolare 23 tra l'Augusta Benese e l'ambiziosa Fossanese. Riposa la Saviglianese del mister «Momo» Dogliani. Il Daldola affronta nel triangolare 24 al «Madonna dei Fiori» la Narzole con turno di riposo per la Cheraschese. A Comeliano i padroni di casa - triangolare 25 con riposo per la Sommarivese - sono opposti al Sommariva Perno mentre a Canelli-triangolare 26- è di scena l'Albese. Riposa il Roero. Seconda giornata il 5 settembre. [g. p. c.]

Un'azione di gioco della partita d'andata disputata a Mondovì

Le gare si svolgono negli impianti di Sb Saviglianese e Vita Nova

BOCCE. TORNEO «CITTÀ DI SAVIGLIANO» CON FINALI A PARTIRE DALLE 14

Si assegnano quattro titoli italiani

Sfide nelle categorie B, donne, Under 18 e tiro progressivo

SAVIGLIANO

Gli specialisti nei tiri di precisione di categoria B, Donne, Under e nel tiro progressivo Under 18, si sfidano nel Trofeo Città di Savigliano, che assegna quattro prestigiosi titoli italiani di bocce. Dopo le eliminatorie in programma fino a ieri negli impianti di Sb Saviglianese e Vita Nova (hanno anche ospitato i sorteggi del prossimo campionato di serie A) dalle 9 di oggi si disputano quarti e semifinali; finali Tricolori, in sequenza, a partire dalle 14. Nella prova del tiro di precisione di categoria B, sono in lizza sessanta atleti. La Granda è rappresentata da Stefano Allemandi (Auxilium Cr Saluzzo), Ettore Bongiovanni (Albese), Mario Mulassano (Bra Bocciofila), Fabio Alloa e Giovanni Bosco, Gs Vecchio mulino.

Nel torneo femminile, sono Paola Mandola, Barbara Gerbaudo, Nadia Camilla, Micol Perotto, tutte della Forti Sani Fossano; Paola Torasso e Cristina Fino, Auxilium Cr Saluzzo; Monica Murazzano del club Le Valli Monregalesi e due atlete della Centallese: Germana Oberto e Rosella Raviola. Da mercoledì, le azzurre Mandola e Gerbaudo saranno in ritiro Bocciofila Auxilium Saluzzo - con Ilenia Pasin, Cristina Oddone, Chiara Bottero ed il tecnico Josella Lombardi - per preparare i Campionati del mondo, dal 7 al 12 settembre in Francia.

Nelle sfide giovanili, oltre ai baniamini di Marco ed Emanuele Ferrero, entrambi della Sb Saviglianese, sono in lizza Fabio Borretta e Marco Capello, Auxilium Cr Saluzzo; Daniele Grosso, Andrea Porta, Alessandro Longo, tutti della Sommarivese; Emanuele Balocco e Francesco Rosso, Le Valli Monregalesi. La Granda è ben rappresentata anche nel tiro progressivo Under 18, con Marco Capello e Marco Manissero, Auxilium Cr Saluzzo; Porta, Longo, Grosso (Sommarivese); Rosso e Loris Castellino, del club Le Valli; Emanuele e Marco Ferrero, Sb Saviglianese; Alberto Aliasia e Daniele Martini, Forti Sani Fossano. Molti di loro saranno che protagonisti nelle finali regionali società Under 18, in programma domenica a Niella Tanaro. [r. a.]

Bessone batte 11-8 Molinari

ALBA

Risultato a sorpresa nello sferisterio di Ricca dove Alessandro Bessone (BCC Pianfei e Rocca de Baldi) ha sovvertito il pronostico sfavorevole, battendo per 11-8 Riccardo Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) nella seconda giornata andata della terza fase del campionato di A. Nella classifica del girone azzurro Bessone conquista il primo punto; Molinari, a quota 0, vede compromesse le possibilità di accedere alle semifinali.

La gara di Ricca è stata ben gestita formazione ospite, quasi sempre in vantaggio. Buona la partenza dei monregalesi che, dopo l'1-1, si sono portati sul 5-1 prima di rallentare il ritmo e Molinari un parziale recupero (4-6). Dopo il riposo la squadra di casa è riuscita a pareggiare (6-6), ma Bessone e Dogliotti I nuovamente andati in fuga. Il punteggio è salito a 6-9; Molinari si è avvicinato (8-9), ma ha pagato lo sforzo. Stesso punteggio di 11-8 nell'incontro di Imperia Trincheri (Olio Isnardi)-Sciorella (Italgelatine-Sisea) nel girone. Trincheri e Vacchetto si sono imposti con autorità. Sciorella è invece di nuovo alle prese con i malanni muscolari. Buona la partenza dei liguri (3-0), immediato recupero dei monticellesi (3-3), arrivati al riposo in ritardo di due lunghezze (6-4). Sull'8-7 Sciorella nel tentativo di ricacciare un pallone, ha avvertito dolore agli adduttori: ha pareggiato (8-8), ma sul 9-8 ha lasciato la battuta a Lanza. Trincheri ha così potuto aggiudicarsi l'incontro. Domani, alle 21, ad Alba, confronto Bellanti (Mokafè)-Danna (Acqua Sant'Anna).

SOLIDARIETA'. «Balon» benefico stasera, alle 21, a Villanova Mondovì i battitori di serie A pallapugno: si raccolgono fondi per suor Elisabetta Barolo impegnata a Butea (Romania). [a. s.]

SONO OLTRE SEICENTO GLI ISCRITTI ALLA TRADIZIONALE SFIDA NELLE ACQUE DEL LAGO MAGGIORE: TOP SECRET SULLA PRESENZA DI UN VIP

La traversata è diventata un appuntamento ormai tradizionale di fine estate

Oggi traversata a nuoto tra Angera e Arona

■ Sono oltre seicento gli iscritti all'undicesima edizione della «Traversata Angera-Arona» organizzata per oggi dall'Arona Nuoto e dalla Pro Loco, ma gli organizzatori annunciano che c'è la possibilità di iscriversi anche questa mattina. I nuotatori, alle 10,30 saranno accompagnati sulla sponda lombarda con un battello messo a disposizione dalla Navigazione Lago Maggiore, poi si recheranno nella spiaggia a Nord della cittadina dove alle 11,30 verrà dato il via dal sindaco di Arona, Mario Velati, e dal collega di Angera, Vittorio Ponti. Tra gli iscritti anche una trentina di stranieri in vacanza sul lago. Potrebbe esserci anche un personaggio famoso che per ragioni di privacy e di impegni professionali è tenuto segreto sino all'ultimo dagli organizzatori. «Auspichiamo di ripetere il successo delle recenti edizioni e confidiamo nella clemenza del tempo - ha detto Alberto Tampieri, patron della manifestazione -.Siamo partiti con 120 iscritti alla prima edizione per finire ai settecentocinquanta della decima. A tutti daremo una maglietta del pittore milanese Fulvio Ravanetti che rappresenta il moto perpetuo». Tutti con palloncino di sicurezza al seguito disegneranno un insolito cuneo cromatico tra le due sponde. I primi impiegheranno circa un quarto d'ora a compiere il chilometro e cento metri che separa le due sponde e a raggiungere l'arco creato con altri palloncini in piazza del Popolo. Saranno assistiti da Croce Rossa, vigili del fuoco, sommozzatori, Lega Navale e capitaneria di porto, Amici del Lago e altre associazioni. Nella piazza li accoglierà la banda musicale Broggio di Castelletto. Per tutti vi sarà una maglietta ricordo e il ristoro assicurato all'arrivo. Lo scorso anno vi prese parte anche Leolino Bongiorno, ultimogenito del re del quiz e di Daniela Zuccoli: il rampollo di casa Bongiorno scese da Dagnente all'ultimo istante, non è detto che la cosa si ripeta anche oggi. [f. fil.]

A VERBANIA IERI L'INAUGURAZIONE DELLA KERMESSE DEDICATA ALLA NATURA

Duemila libri di parchi a «Editoria & giardini»

In calendario tante iniziative di contorno: laboratori di animazione per i più piccoli e seminari di composizione con i fiori a Villa Giulia

VERBANIA

Folla di curiosi, appassionati, esperti fin dalle prime ore di apertura alla esposizione libraria di «Editoria & Giardini» e a tutte le iniziative collegate. La rassegna organizzata dal Comune a Villa Giulia si snoda attraverso una serie ininterrotta di appuntamenti di rilievo culturale e turistico fino al cinque settembre, giorno di chiusura coincidente con il grande appuntamento del «Corso fiorito».

«Con intima e piena soddisfazione - commenta il sindaco Claudio Zanotti - constatiamo che l'appuntamento si conferma come momento qualificante e autorevole della stagione turistica locale, caratterizzandola per i contenuti consoni ad una delle principali attrattive del territorio». «L'aumento di visitatori e di libri venduti nelle tre precedenti edizioni - aggiunge l'assessore al Turismo, Marica Spezia - è un indice inequivocabile della crescita di questa manifestazione, che acquista un respiro sempre più ampio su scala nazionale ed internazionale».

Punto centrale dell'evento resta naturalmente la mostra mercato dell'editoria sul giardino, gestita da qualificate librerie che presentano oltre duemila titoli con la consueta sezione dedicata al volume antico e raro e la novità delle pubblicazioni sull'argomento destinate ai bambini. Ulteriori spunti di interesse ai visitatori a Villa Giulia sono offerti dalla mostra dell'artista verbanese Natale Cotti «Floreale metafisica», dalla rassegna fotografica sui Giardini del Lower East Side a Manhattan, dall'esposizione di «art quilt» di Sylvia e Barbara Richards dal titolo «Il giardino: l'arte nella natura».

E non è tutto, poichè ogni giorno si susseguono iniziative destinate a varie fasce di pubblico: laboratori di animazione di arte e natura per i bambini, conversazioni e presentazioni editoriali, dimostrazioni e corsi di composizione floreale nel parco. Le proposte di Villa Giulia non esauriscono il panorama di offerte per chi giunge a Verbania in questi giorni: al Museo del Paesaggio c'è la mostra sull'atlante dei giardini del Piemonte, in altre sedi sono in programma appuntamenti culturali, musicali e teatrali.

Per ammirare dal vivo gli splendidi parchi e giardini locali con i loro tesori botanici protagonisti di alcune delle opere esposte, alle visite di Villa Taranto dove è tuttora aperta la «Mostra della Dahlia» si aggiungono quelle guidate a Villa San Remigio e ai giardini privati della città, aperti per l'occasione dai proprietari. Tali visite sono a prenotazione obbligatoria, per cui gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio Turismo del Comune in corso Zanitello sul lungolago di Pallanza oppure telefonare al numero 0323-503249. [s. r.]

La rassegna è a Villa Giulia a Verbania

Tanto pubblico di esperti e di semplici curiosi ieri ha partecipato all'inaugurazione della rassegna dedicata alla natura

ESPOSTA UNA SELEZIONE DI PIANTE RARE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Una «Sinfonia» dedicata ai bambini

Il tema della rassegna floreale di Arona dal 10 al 12 settembre

ARONA

Dopo la felice esperienza della scorsa edizione, Renzo Marconi e Livio Piumatto, «motori» della Promoflor, hanno deciso «di percorrere nuovamente il cammino del sociale» puntando questa volta sul tema «Il giardino per i bambini». Saranno dunque i più piccoli, con le loro fantasie e le loro curiosità, il tema chiave della sesta edizioe di «Sinfonia Floreale», un appuntamento ormai di rito, ideato dalla Promoflor, che dal 10 al 12 settembre invaderà 15 mila metri quadrati di prati e viali dei giardini del lungolago di Arona con una variopinta selezione di piante rare, insolite, originali e curiose, proposte da un centinaio di selezionati vivaisti. La vetrina di piante provenienti da tutto il mondo - dalle rare varietà del Madagascar alle robuste «piante del freddo» dell'Austria, dai solari agrumi di Sicilia a tutta la gamma di piante tipiche del lago Maggiore - avrà quest'anno quale cornice quattordici proposte di spazi verdi create su misura secondo le esigenze proprie dei bambini. Luoghi per il gioco, l'apprendimento, la didattica e il puro divertimento, realizzati da architetti e vivaisti di tutta Italia coordinati, ancora una volta, dalla instancabile Anna Furlani Pedoja. Anche per questa edizione saranno poi allestiti «L'angolo del gusto», con varie possibilità di ristoro nei tre giorni della manifestazione e il acquisto di varie specialità gastronomiche, e la sezione denominata «Fior fiore di viaggi», vetrina italiana del turismo dei giardini, curata da Federica De Luca. [a. batt.]

in breve

■ **VIGEVANO**
Tracce di vernice sull'asfalto e una macchia di sangue nell'abitacolo, sul finestrino lato passeggero, con l'impronta di un bambino. Sono gli indizi che hanno permesso di identificare e denunciare per omissione di soccorso il pirata della strada che il 12 agosto, in via Ceresio, aveva tamponato ferendo la conducente e poi si era dato alla fuga. G.C., nomade di 23 anni, è risultato avere anche la patente sospesa a tempo indeterminato per inidoneità fisica. Al momento dell'incidente viaggiava con il figlio di 3 anni, rimasto ferito. La Micra è della convivente, G.V., 19 anni, che per nascondere l'accaduto aveva denunciato il furto dell'auto. E' stata segnalata alla magistratura per simulazione di reato e favoreggiamento personale. [c. br.]

■ **GATTICO**
Don Giovanni Cavagna, parroco da 35 anni della frazione di Maggiate Inferiore, viene festeggiato oggi dal vescovo Renato Corti. Alle 10,30 il vescovo e don Cavagna concelebreranno la messa solenne, poi verrà presentato il libro, scritto ed illustrato dal sacerdote, «Squarci di Vangelo». Don Cavagna è celebre come parroco-artista: in molte chiese figurano sue sculture e decorazioni, ed in questo libro ha commentato 64 brani del Vangelo con altrettante opere pittoriche. [m. g.]

GAETANO BAVIERA RICORDA IL SACERDOTE RECENTEMENTE SCOMPARSO A NOVARA

Don Aldo, un amico e un padre angelo dei poveri e degli anziani

Gaetano Baviera*

Ho conosciuto Don Aldo Mercoli nel 1950 periodo in cui svolgevo il servizio Militare alla Caserma Passalacqua. «Fui incaricato dal comandante della caserma con altri militari di recarmi in piazza D'Armi per aiutare Don Aldo nel sistemare i campi per il Torneo Ragazzi. Accettai così l'incarico ben volentieri e da quel momento diventai un amico con la A maiuscola tant'è che dopo il militare mi ospitò in casa sua a dormire e mangiare e riuscì a trovarmi persino un posto di lavoro alla Montecatini di Novara dove ahimé, nel 1953, avvenne la mia disgrazia: venni colpito da uno spruzzo di ammoniaca pura che mi rese cieco assoluto. Chi mi aiutò? Don Aldo Mercoli, amico e sacerdote, da quel momento divenne per me come un padre protettivo che mi sosteneva sia all'ospedale di Novara prima che a quello di Milano poi. Era lui a scrivere le lettere alla mia fidanzata Maria, che poi divenne mia consorte, e sempre lui mi leggeva le attese risposte. Dopo oltre 25 interventi agli occhi non ottenni nulla e dopo sei anni alla Clinica Oculistica di Milano mi dissero di rientrare al mio domicilio poiché non si poteva più in alcun modo intervenire. Poco dopo decisi di sposarmi con Maria, ma non sapevamo dove e come, così, dopo aver comunicato a Don Aldo le mie intenzioni, decise di sposarci lui stesso alla parrocchia di S. Agabio. Uomo di grande cuore organizzò persino il pranzo a casa sua nelle vicinanze del Duomo di Novara, presenziarono tutti i giovani del Torneo Ragazzi. Senza ombra di dubbio posso affermare che era l'angelo dei poveri, degli anziani e di tutti coloro che si trovavano in difficoltà.

Don Aldo Mercoli con Gaetano Baviera in una foto di qualche anno fa

Finalmente con l'intervento del 1989 eseguito dal caro amico prof. Giancarlo Falcinelli, riuscii a migliorare la mia situazione visiva e durante tutto questo tempo ho sempre avuto Don Aldo vicino a me: mi aiutava in tutto e riusciva a gestire qualsiasi situazione. Ricordo che un giorno di 3 anni fa mi disse che oramai lo superavo in tutto, ma naturalmente è grazie al suo impegno che sono arrivato ad aiutare tutte le persone bisognose. Il suo cuore era sempre devoto alla Casa di Giorno, è sempre limpido da potermi confidare ogni cosa; sono certo che lui non sia morto spiritualmente, ma la sua anima giunta alla casa del Padre Celeste, potrà aiutare ancora di più la Casa di Giorno e anche tutte le altre persone in difficoltà. Con i giovani del Torneo Ragazzi e con la mia buona volontà e collaborazione, quanto prima possibile riusciremo a istituire una fondazione per la Casa di Giorno in modo tale che il suo impegno possa continuare nel tempo. Don Aldo Mercoli ha fatto moltissimo per tutta la comunità del Novarese ed ha agito con cuire aperto nei miei confronti: mi ha dato un ufficio in via Tornielli per poter aiutare tutte le persone bisognose di lavoro, di casa e che avevano la necessità di risolvere questioni di vario genere. Successivamente mi sono trasferito alla Caritas dove Don Aldo ricopriva la caric di Direttore. Per oltre dieci anni si sono appoggiate ben più di diecimila persone, Lui ne era così fiero e felice, poiché venivano giovani da qualsiasi regione d'Italia, anziani, famiglie con problemi all'interno del nucleo.

*Presidente Unione Italiana Ciechi di Novara

A MASSINO VISCONTI

Hanno rinunciato al compenso sindaco e giunta

MASSINO VISCONTI

Il sindaco neoeletto Antonio Airoldi rinuncia al compenso, 1400 euro. La Giunta ha seguito al suo esempio. Un risparmio di oltre duemila euro al mese. Millecento abitanti, un'economia che sino a 30 anni fa era prettamente dettata dai prodotti della terra e dalla migrazione negli alberghi o a ripetere il mestiere dei padri e dei nonni, l'ombrellaio o il «lusciatt» come si dice in dialetto locale. «Il sindaco di un paese piccolo come il mio deve dare non ricevere» ha detto Airoldi, che ha continuato: «Nell'intento di perseguire alcuni tra gli obiettivi annunciati nel programma senza gravare sul bilancio comunale o distogliere risorse economiche destinate ad interventi più importanti o comunque più impegnativi abbiamo inteso rinunciare alla indennità di carica». Infatti sull'esempio del sindaco tutta la giunta di Massino si è allineata. «E' un intento che avevamo già posto nel momento in cui abbiamo deciso di candidarci, ma non abbiamo voluto utilizzare in campagna elettorale per non strumentalizzare la cosa». Assicuratore con uffici ad Arona, un passato di ottimo calciatore nel campionato di Promozione, Antonio Airoldi è figura molto conosciuta sul basso Verbano e Vergante. E' stato per anni presidente della Pro Loco, sodalizio molto attivo dal primo gennaio al 31 dicembre. La stessa dinamicità Airoldi conta di trasmetterla dalla poltrona di primo cittadino. [f. fil.]

Antonio Airoldi

Ristorante Corallo
di Roberto & Giovanni
CALTIGNAGA (NO)
Via Risorgimento, 26 - Tel. 0321.652155
Lunedì sera e martedì sera chiuso
- Locale climatizzato e accogliente -
Domenica 29 Agosto
dalle ore 12.00
Aperitivo della Casa
Paniscia alla "Corallo" (ricetta Pinin)
Servizio al carrello di arrosti misti
Fesa di vitello
Cosciotto di agnello
Lombata di manzo
Contorni vari
Bocconcini di formaggio
Vini Rosso e Bianco
Caffè e liquori
Euro 15,00 bevande incluse
In alternativa menù alla carta

La promozione della Evaet parte il 4 da «Ai Terrieri» di Grignasco

Il trionfo di «Tradizioni a tavola»

La gastronomia invita alle gite fuori porta

IL «la» alla manifestazione lo darà sabato 4 settembre Santa Grandoni, chef del risorante «Ai Terrieri» di Grignasco: lo spirito partenopeo di Santa si abbina ai prodotti della terra, funghi e e erbe di campo (passando poi per minestrone di riso, raviolini di coniglio, lonza di maiale in crosta ed altre prelibatezze), alla simpatia di «patron» Kolbe, del figlio e di tutti quanti lavorano in questo angolo del Fenera. Torna, a richiesta, «Tradizioni a tavola» la rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tyipici del Novarese: settembre, ottobre e novembre con un ricco carnet di appuntamenti. «Tradizioni a tavola» raggruppa 20 ristoranti che, al prezzo fisso di 32 euro vini compresi, presenteranno la cucina tipica dei nostri prodotti e della nostra tradizione. Paniscia, salumi, gorgonzola, oche, rane, carni, pesci dei fiumi, accanto ad un'infinita teoria di altri prodotti come i dolci, minestre eccetera il tutto innaffiato dai vini delle colline novaresi. Dopo «Ai Terrieri» sarà la volta dell'agriturismo «Bianchi» di Sizzano: quitrionfano mercoledì 15 verdure della serra, tris di salumi, paniscia, oca al forno ed altre ricette delle nonne novaresi. Il 18 tocca al ristorante «Corallo» di Caltignaga, con gli agnolotti al sugo di arrosto, il carrello di arrosti misti. «Tradizioni a tavola» porta a Boca, al ristorante «Ori Pari», dove una selezione di antipastui caldi e freddi (i gourmet ne troveranno 10-12 tipi), conduce al risotto al petto d'oca e ai ravioli di lepre d'allevamento. Questo incontro gastronomico è in programma il 23 settembre. E tante altre proposte si susseguono: inviti gastronomici e spunti per gite fuori porta, alla scoperta del Novarese. Un consiglio da Giovanni Fasola, neo presidente della Evaet, l'ente di promozione della Camera di Commercio: «Tradizioni a Tavola è un itinerario gastronomico culturale che è meglio percorrere di persona e senza fretta. Alle serate gastronomiche si addicono la gradualità e la lentezza». Informazioni sulle serate enogastronomiche possono essere chieste telefonando ad Evaet: 0321/338270, 0321/338263.

Il convivio si arricchisce con i versi recitati dai poeti dialettali, paladini della storia

Dal territorio il messaggio culturale

Un patrimonio che si salva dalla globalizzazione

Ci sono ricchezze e prelibatezze a non finire nei ristoranti novaresi che partecipano quest'anno a Tradizioni a Tavola, rassegna enogastronomica nata per valorizzare i prodotti tipici della nostra provincia, giunta alla sua sesta edizione. In ognuno di essi non si contano i vini e i prodotti tipici di pregio, sintesi dell'enogastronomia di una provincia che vanta antiche tradizioni ai più, forse, ancora sconosciute.

«Il nostro territorio è un bene straordinario che fino a qualche tempo fa pochi consideravano tale e pochi vedevano come un patrimonio da salvaguardare. All'improvviso, è tornato invece ad essere protagonista» ci dice Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di Commercio di Novara che, con la sua azienda speciale di promozione Evaet, è l'organizzatore della manifestazione». «La motivazione - continua Comazzi - credo stia proprio nella crescita di quell'antagonista del territorio che è la globalizzazione. C'è una parte, però, che non l'accetta e si difende cercando di valorizzare l'unico mezzo in grado di non far diventare i sapori e i saperi tutti uguali. Territorio vuol dire anche cultura, storia e tradizioni, tutte cose da sfruttare». Tutti apprezzano la buona cucina, ma lo stile di vita moderna ci porta spesso alla rapidità di consumi e servizi. Il gusto scende così a compromessi con uno stile di vita attento prevalentemente alla rapidità del consumo. «Tradizioni a Tavola» vuole invece recuperare il vecchio ruolo del ristorante. Il ristorante non è più inteso solo come luogo dove assaporare prelibatezze culinarie, ma anche come possibilità di trascorrere la serata con amici. Assume così particolare importanza tutto ciò che fa da cornice al piatto. Giovanni Fasola: «Nelle serate di Tradizioni a Tavola si vuole valorizzare un prodotto che comprende, oltre agli aspetti gastronomici del territorio, anche quelli storici, culturali, ambientali. Per questo, anche quest'anno, ci avvarremo della collaborazione dell'Associazione culturale novarese gruppo poeti e cultori dialettali che, tra una portata e l'altra, garantiranno il ricordo storico e le tradizioni del nostro territorio. Un sentito ringraziamento va anche all'associazione cuochi Alto e Basso Novarese Vco e all'Apt di Novara, al Vco formazione scuola panificatori pasticceri di Novara che, per la prima volta, presenteranno in ogni serata gastronomica una qualità di pane in abbinamento al menu proposto».

Tradizioni a tavola

Rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tipici della provincia novarese

Settembre ottobre novembre 2004 e...
i "Ristoranti Risorgimentali"
marzo 2005

Calendario 2004

Settembre

4 Ristorante **AI TERRIERI** GRIGNASCO (NO) Fraz. Isella, 2 Tel. 0163.418990

15 Agriturismo **BIANCHI** SIZZANO (NO) Via Roma, 37 Tel. 0321.820823

18 Ristorante **CORALLO** CALTIGNAGA (NO) Via Risorgimento, 26 Tel. 0321.652155

23 Ristorante **ORI PARI** BOCA (NO) Via Partigiani, 9 Tel. 0322.87961

23 Trattoria **VECCHIO ARCO** TORNACO (NO) Via 4 Novembre, 23 Tel. 0321.846383

24 Ristorante **BELLA VISTA** MEINA (NO) Via Sempione, 130 Tel. 0322.660472

Ottobre

1 **RHYTON** Wine and Food Restaurant NOVARA Via San Francesco, 14E Tel. 0321.393208

3 Ristorante **SACRO MONTE** ORTA SAN GIULIO (NO) Via Sacro Monte Tel. 0322.90220

5 **HOSTARIA DEI TRE TIGLI** ARMENO (NO) Borgata Bassola, 31 Tel. 0322.900801

8 Ristorante **DA PALETA** VARRIO D'AGOGNA (NO) Via Baraggiola, 2 Tel. 0321.996278

9 Trattoria **DELLA VILLA** LANDIONA (NO) P.zza V. Emanuele, 26/28 Tel. 0321.828123

14 Ristorante **LAGO MAGGIORE** NOVARA C.so F. Cavallotti, 36 Tel. 0321.629336

16 Trattoria **DEL PONTE** PROH - BRIONA (NO) Via per Oleggio, 1 Tel. 0321.826282

21 Ristoro **OLINA** ORTA SAN GIULIO (NO) Via Olina, 40 Tel. 0322.905656

22 Ristorante **JOLLY DA GIANNINO** NOVARA C.so Cavallotti, 9/E Tel. 0321.30285

23 Trattoria **AL GUFO NERO** GHEMME (NO) Via Novara, 162 Tel. 0163.840251

30 Osteria **DELL'ORSO GHIOTTO** AGRATE CONTURBIA (NO) Via Giovanni XXIII, 12 Tel. 0321.832163

Novembre

5 Ristorante **DA PANIGA** BORGOMANERO (NO) Via Maggiora, 86 Tel. 0322.82259

13 Ristorante **LA GENZIANELLA** MIASINO (NO) Via per Armeno, 10 Tel. 0322.980051

20 Ristorante **SAN CARLO** CERANO (NO) Via Castello, 8/10 Tel. 0321.728194

26 Ristorante **IL MANIERO** AGNELLENGO - MOMO (NO) P.zza Umberto I, 8 Tel. 0321.926261

Prenotazioni

Le cene dovranno essere prenotate, preferibilmente 3/4 giorni prima della data fissata per la serata, direttamente presso i ristoranti interessati. Tutte le cene saranno proposte al prezzo di

Euro 32 vini compresi

Informazioni

Per informazioni sulle serate enogastronomiche ci si può rivolgere ad EVAET

Tel. 0321.338270/263

Ulteriori dettagli relativi ai percorsi turistici potranno essere richiesti all'A.P.T.L.

Tel. 0321.394059

"Il nostro territorio è un bene straordinario che fino a qualche tempo fa pochi lo consideravano tale e pochi lo vedevano come un patrimonio da salvaguardare. All'improvviso, è tornato ad essere protagonista. La motivazione principale, credo, stia proprio nella crescita di quell'antagonista del territorio che è la globalizzazione.

Il mondo sta ormai andando in questa direzione, ma c'è una parte che non l'accetta e si difende cercando di valorizzare l'unico mezzo in grado di non far diventare "i sapori e i saperi" tutti uguali.

Territorio vuol dire quindi cultura, vuol dire storia, tradizione dei prodotti e della gastronomia, tutte cose da sfruttare.

Oggi il viaggiatore ha interesse ad andare a scoprire un prodotto, assaggiarlo, magari comprarlo e nel tempo che gli rimane, vedere altre cose: i beni culturali, l'ambiente, il paesaggio.

Tradizioni a tavola" non ha certo la presunzione d'essere tutto questo, ma il cibo si sta imponendo come una delle rassegne più importanti della nostra provincia perchè non è solo un itinerario del mangiar bene, ma anche culturale e storico.

Per il sesto anno consecutivo, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, i venti ristoranti che partecipano a questa 6ª edizione proporranno ai clienti menù a prezzo fisso, rappresentando il meglio della nostra cucina tradizionale.

Con noi, ancora una volta, l'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese V.C.O., l'Associazione Culturale Novarese Gruppo poeti e cultori dialettali e l'APT di Novara, che ci accompagneranno in questo tour, garantendo, come sempre, la qualità e l'igiene dei piatti e la storia e la tradizione del nostro territorio.

Un ringraziamento particolare, infine, va ai cuochi. Il loro impegno, la bravura e la professionalità, sono sicuramente le chiavi del successo della rassegna "Tradizioni a Tavola"

Il Presidente

MISS ITALIA, UNA GIOVANE NOVARESE TRIONFA AL «GLOBO» DI BORGOVERCELLI

Chiara Delzotto, 18 anni, di Novara

Chiara, la ragioniera andrà alle prefinali

■ Studentessa al quinto anno del mitico Mossotti, istituto che ha sfornato generazioni di ragionieri a Novara, Chiara Delzotto ha staccato il biglietto per le prefinali nazionali di Miss Italia a San Benedetto. La futura ragioniera, 18 anni, ha conquistato la giuria della discoteca «Globo» di Borgo Vercelli venerdì notte dove era in palio la fascia regionale di Miss Bio Etych. La sfilata, cominciata verso mezzanotte e mezza e presentata dalla sempre frizzante Elisabetta Soggiorno, ha visto in passerella 12 concorrenti, ed altrettante 12 fuori concorso perchè già ammesse alle prefinali. Il successo è andato alla bella Chiara, che assieme all'omegnese Anna Bonansea difenderanno la bellezza di Novara e Vco alle prefinali. Sul podio del «Globo» sono salite anche la milanese Martina Morselli di 23 anni, Giorgi Rogato di Occimiano (Al) e Stefania Panero di Fossano. Stanotte Miss Italia chiude le selezioni regionali ad Asti con l'attesissima Miss Piemonte. [m. p.]

IL CONCERTO E' DOMANI SERA ALLE 21,30 IN PIAZZA MERCATO

Fausto Leali domani a Villadossola

Fausto Leali a Villadossola

■ Chiude domani sera, con il concerto di Fausto Leali, la festa patronale di San Bartolomeo a Villadossola. Il cantante, definito il «Negro bianco» per via della sua voce che richiama i grandi interpreti della musica afroamericana, si esibirà, alle 21,30 in Piazza Mercato. Leali è arrivato al successo con l'immortale «A Chi». La sua voce non ce l'ha nessuno e piace a giovani ed anziani. Oggi la festa propone la «Gara per cani da ferma» alle 8; la «Gara di pesca sportiva» nell'Ovesca alle 9; alle 16 «Gustus», esposizione e degustazione di prodotti tipici a cura dell'associazione «Gustus» di Mergozzo. Infine la cena preparata dal ristorante «Serenella» ed il ballo in piazza con «Giuliano e i baroni». Domani alle 15,30 Giochi in piazza per i bambini. Alle 19,30 «Garganelli allo scoglio» un piatto preparato dagli allievi del Formont. Dopo il concerto di Fausto Leali gran finale al banco di beneficenza per l'estrazione della Fiat Panda. [f. ru.]

in cartellone

■ **TRECATE, MUSICA E FUOCHI PER LA PATRONALE**
I Santi Cassiano e Clemente vengono festeggiati oggi a Trecate. Alle 17 in piazza Cavour concerto della Banda musicale diretta dal maestro Mauro Ruspa seguito dall'esibizione della Ticinum Marching Band del maestro Alessandro Bardella. Alle 21,30 al campo sportivo spettacolo pirotecnico curato dalla ditta Parente. Domani alle 17 in piazza Cavour un cantastorie intratterrà i bambini. [r. l.]

■ **CARPIGNANO SESIA, ULTIMI FUOCHI PER SANT'OLIVO**
Ultima giornata per i festeggiamenti venticinquennali di Sant'Olivo. Alle 10,30 messa celebrata dall'arcivescovo di Vercelli monsignor Enrico Masseroni. Alle 16,30 processione con l'urna del Santo con le Bande Santa Cecilia di Carpignano Sesia e Società Filarmonica Bogognese di Bogogno. Dalle 21,30 in piazza Libertà concerto jazz della Riso Rosa Band. Lo spettacolo conclusivo è fissato per le 23,30 con i fuochi artificiali musicali. [r. l.]

Revival con il cantante Dino

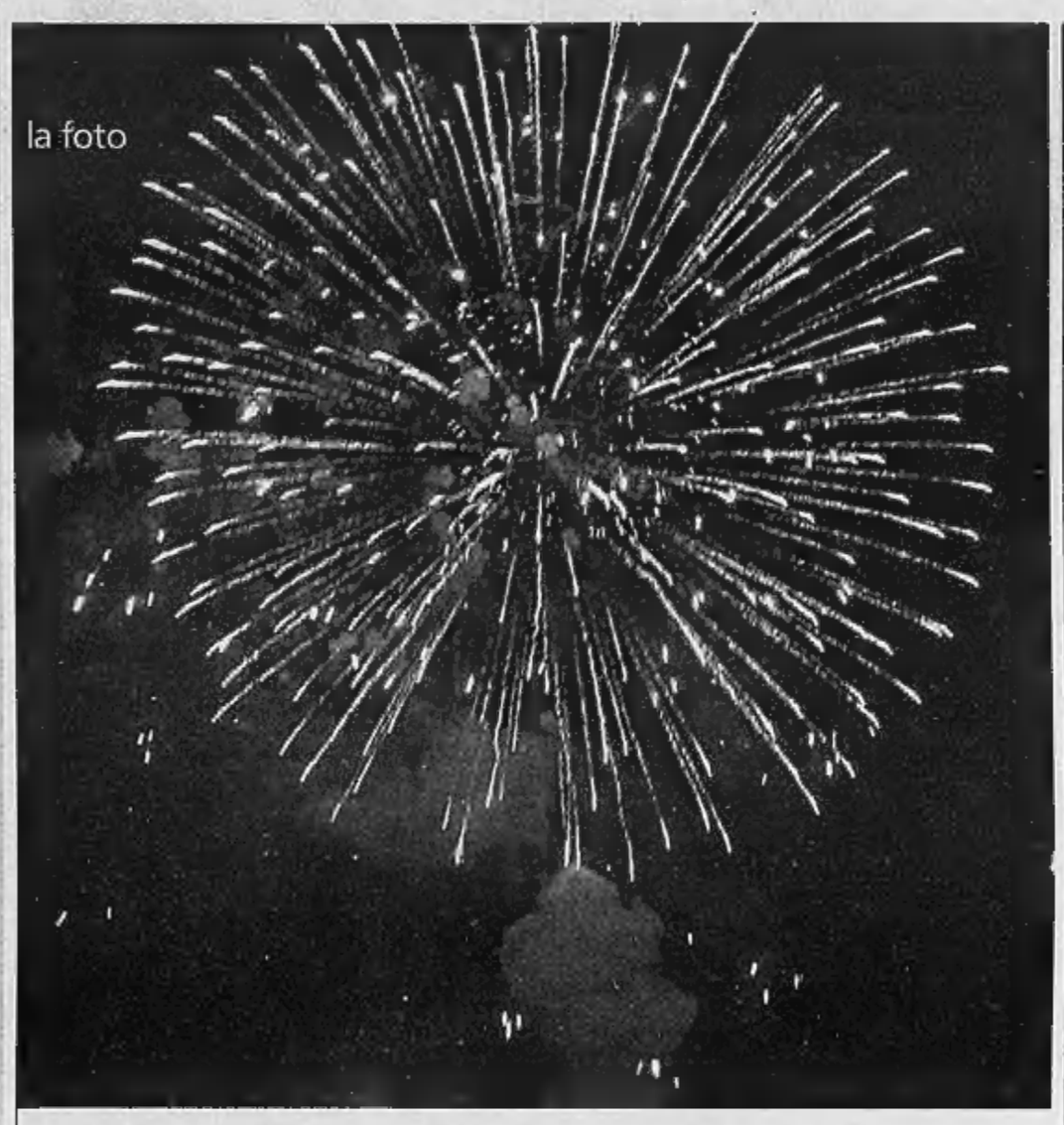
■ **LISCIO A CAVAGLIANO**
La festa patronale di Cavagliano a Bellinzago, dedicata ai Santi Quirico e Giulitta, oltre alla degustazione di specialità enogastronomiche, propone dalle 21 di stasera la possibilità di ballo con l'orchestra «Extreme». [r. l.]

■ **A PERNATE C'E' DINO**
Torna ad esibirsi nel teatro tenda di Pernate (frazione di Novara) in occasione dei festeggiamenti patronali dalle 21 di stasera l'orchestra spettacolo di Romina. Domani amarcord Anni Sessanta con l'indimenticabile Dino e le Ragazze In. [r. l.]

■ **NIBBIOLA: LE FERRARI E I TRATTORI**
Si conclude la Festa agricola di Nibbiola. In mattinata rassegna delle fiammanti Ferrari ed esposizione di antichi trattori. Dalle 12,30 la grigliata e alle 15 gara di cavallo western, alle 17,30 esibizione della corale Voci bianche di Nibbiola e dalle 19,30 degustazione di paniscia con strachin. Dalle 21,30 danze al palchetto con l'orchestra di Gianni Sommo. [r. l.]

■ **LIBRI E SCRITTORI IN LOMELLINA**
Prosegue fino a domenica 5 settembre a Cassolnovo la quinta edizione di «Libriamoci», mostra-mercato dell'editoria autogestita ed indipendente che si tiene presso la scuola elementare di via Rimembranze. In programma un ricco calendario di incontri con autori, editori e giornalisti, mostre e concerti in serata. Il venerdì si apre alle 18, il sabato e la domenica alle 10. Organizza l'associazione culturale «Cortine di suono». [c. br.]

la foto



San Vito, ad Omegna gran finale con i fuochi d'artificio

Si concludono oggi alle 21, con lo spettacolo pirotecnico e musicale sul lago dal titolo «Emozioni di Fuoco», i festeggiamenti in onore di San Vito, compatrono di Omegna. I fuochi sul lago di stasera si preannunciano come un evento con il «recupero» di quella parte di spettacolo che domenica scorsa non è stata effettuata a causa di un inconveniente tecnico ad una zattera. Inoltre la ditta Parente, che da decenni è protagonista dei giochi pirotecnici omegnesi, riproporrà la spettacolare «cascata» che «incendierà» lo specchio di lago antistante il centro storico di Omegna da una parte all'altra delle due rive. La giornata odierna è ricca però di altri appuntamenti, a cominciare dalla solenne celebrazione religiosa delle 11 sino alle gare di canoa valide per il campionato regionale ed all'assegnazione, alla memoria, del francobollo d'oro al compianto professor Roberto Pesce da parte del Circolo Filatelico Omegnese e della Fondazione Cariplo. [v. a.]

novaresi ieri e oggi

ROMOLO BARISONZO

Enrico Nobile il monsignore che fece il proprio dovere di prete e di italiano

CHI l'ha conosciuto dice che monsignor Enrico Nobile da Barengo (1920-1998) sia stato un sant'uomo, rispettato e benvoluto, sempre dalla parte di coloro che più di altri soffrono. Debutta nel sacerdozio in anni difficili, coadiutore a Borgosesia del parroco monsignor Longodorni, futuro vescovo di Pistoia, determinato nel tenere a freno ed esortare alla prudenza il giovane confratello. C'è la guerra, i partigiani di Moscatelli sbucano da ogni parte in Valsesia; i fascisti, tormentati e inquieti, dimostrano scarsa tenerezza verso coloro che li aiutano, o tentano di farlo. Don Enrico, che furtivamente celebra in montagna la Messa nei distaccamenti garibaldini, è nel mirino delle brigate nere informate dalle spie. Si diceva che proprio lui, don Enrico, avesse trovato un sicuro rifugio a Rimella, per la signora Bice, madre dell'imprendibile capo partigiano, ricercato nelle città e sulle montagne. L'aiutante di monsignor Longodorni, considerato l'artefice della beffa giocata sotto gli occhi di militi e gerarchi, viene arrestato, torturato, richiuso nelle carceri milanesi di San Vittore. Si interessa di lui il vescovo Leone Ossola, che affida l'incarico di visitarlo e soccorrerlo alla signora Rina Musso.

Quando, alla fine della guerra Moscatelli sarà sindaco di Novara e deputato alla Costituente per il Pci, non dimenticherà don Enrico, ringraziandolo pubblicamente. Ma quando, accanto al prete, si affaccia sul loggiato esterno del Teatro Coccia, è costretto a placare il brusio della folla e lo sventolio delle bandiere rosse, prima di dare la parola a don Nobile che, brevemente, si schernisce dicendo di aver fatto il proprio dovere di prete e di italiano, per allontanarsi poi furtivamente. In quei giorni era prematuro parlare di «compromesso storico»!

Don Enrico Nobile, amico di Scalfaro, docente in seminario e all'istituto magistrale di Novara, in seguito, e per molti anni, cappellano dell'Unione degli imprenditori cattolici, ricordava gli episodi senza mai enfatizzarli: al Collegium Angelicum di Roma conosce un prete polacco, Karol Wojtyla, suo coetaneo. Quando Enrico Nobile ritorna alla sua diocesi novarese, continuerà anche in età avanzata a vivere quella che con lucida consapevolezza definirà «la mia vera terrena». Sapeva di aver vissuto una gioventù avventurosa, di non essersi risparmiato rischi e imprudenze. Ma non ha mai gradito che qualcuno lo considerasse un eroe o qualcosa di simile. Preferiva che ognuno lo considerasse un prete che svolgeva la sua missione sacerdotale dalla parte più scomoda, senza mai reclamare riconoscimenti.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Cravagliana Toce:** tel. 0323 64.85.59; 885.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 558.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 58.106; **Grignasco:** S.r.s. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 63.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

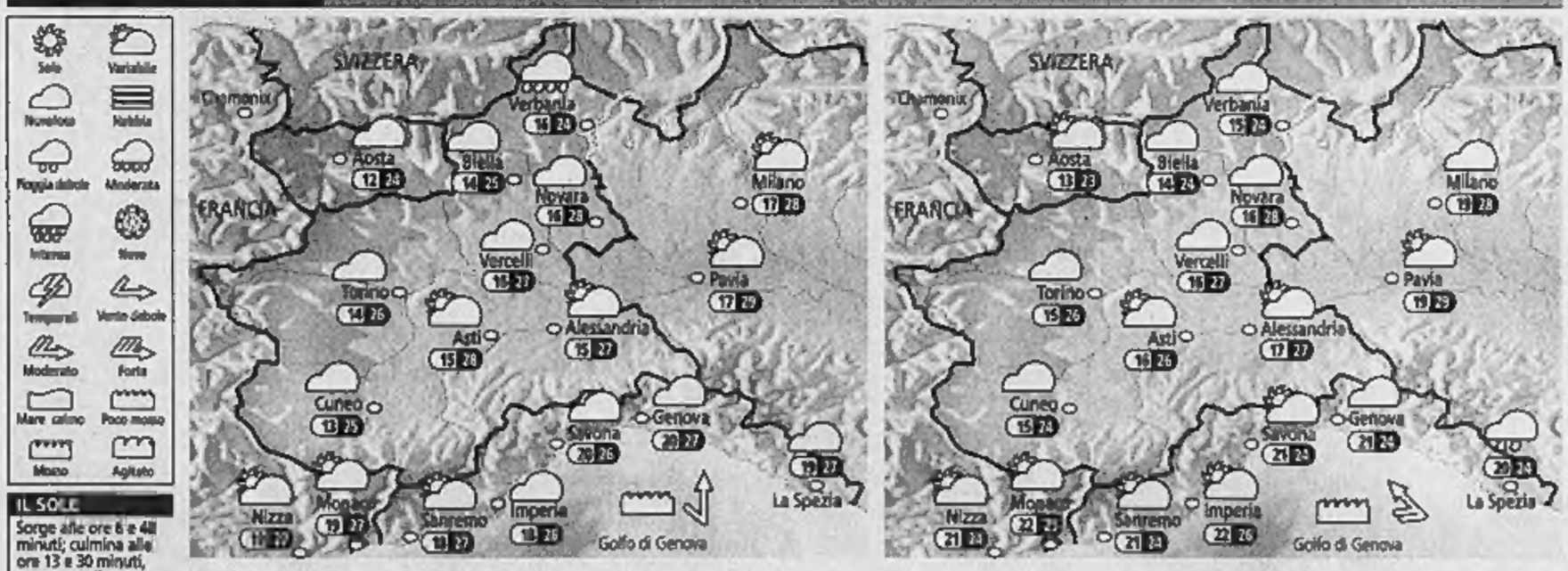
Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.600; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Agnelli**, c.so Cavallotti, 2 tel. 0321 62.03.87 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Vicolungo: Bruzzi, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 63.56.01 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Vicolungo: Bruzzi, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 63.56.01.
Borgomanero: Rocco, viale Manzoni, 8 tel. 0322 81.463.
Pogno: Colli Lanzi, via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133.
Varuno: Vietti, p. Roma, 4 tel. 0322 83.06.91.
Arona: Arrigotti, c.so Cavour, 123 tel. 0322 24.25.56.
Oleggio: Leonardi Julitta, via Valle, 8 tel. 0321 91.361.
Verbania (Pallanza): Nitois, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42.
Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56.
Belgirate: Besozzi (ex Urbano) via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.
Omegna: Mantegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.36.21.
Domodossola: Samonini, p. Mercato, 8 tel. 0324 24.23.10.
Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.
Malesco: Bovio, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.310.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 22 minuti; cala domani alle ore 6 e 50 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti irregolari su tutte le regioni con isolati rovesci sull'alto Piemonte. Durante le ore pomeridiane, instabile sulle Alpi piemontesi con temporali in propagazione alle zone pianeggianti in serata, specie su Torinese, Novarese e Vercellese. Occasionali acquazzoni anche sulla Liguria. Nuvoloso a tratti sulla Val d'Aosta con deboli piogge sulla bassa valle. Temperature in lieve diminuzione.

DOMANI Parzialmente nuvoloso ovunque con rovesci sparsi al mattino sulle coste liguri centro-orientali. Nel corso del pomeriggio rasserena momentaneamente su Liguria e basso Piemonte mentre alcuni focolai temporaleschi tendono a formarsi sulle Alpi in spostamento verso l'alto Piemonte. Miglioramento in serata eccetto sui litorali Genovesi e Spezzini dove non si escludono acquazzoni. Temperature invariate.

COMUNITA' MONTANA "VALLE VIGEZZO"
Via Pittore Belcastro, 1 - 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)
tel. 0324-94763 - fax 0324-95317 - INTERNET http://www.vallevigezzo.vb.it
E-MAIL: vallevigezzo@vallevigezzo.vb.it
Asta pubblica per la realizzazione di piste ciclabili in Valle Vigezzo. Lotto funzionale Fondi Docup - Importo Euro 1.660.000,00.=
Si rende noto che sul sito della Comunità Montana Valle Vigezzo è stato pubblicato l'esito della gara esperita e aggiudicata all' A.T.I. MINACCI s.r.l. di Villadossola (mandataria) e TECNO COSTRUZIONI s.r.l. di Oggebbio su n° 44 ditte concorrenti.
Santa Maria Maggiore, 25 Agosto 2004
IL DIRIGENTE Mauro Branca

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Finanziamenti da 1.500€ a 25.000€
PROMETEO Finanziamenti dal 1986
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es. 5.000€ rate 104.70€ per 60 mesi (Tan 9,37% - Taeg 9,14%)
NOVARA 0321.393261
Condizioni da sanfismo in sede Cinzano Promotore S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 20482

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

La concessionaria di Borgomanero espone tutti i gioielli «Hyundai»

Magic Motors, la Corea è di casa

Spazioso e capiente il monovolume Matrix

BORGOMANERO

La concessionaria Magic Motors a Borgomanero in via Novara 144 consente di ammirare e provare la vasta gamma di autovetture e mezzi commerciali della casa coreana Hyundai. Tra i modelli che possono vantare un lusinghiero successo c'è la Matrix. Diretta rivale di Renault Scénic, Opel Zafira, Fiat Idea, la monovolume compatta è stata realizzata con la collaborazione di Pininfarina.

Cinque persone trovano comoda sistemazione ed il vano bagagli, trasformabile e ben accessibile dal portellone posteriore, vanta una capacità eccezionale configurabile da 354 fino a 1.284 litri. La meccanica propone le sospensioni McPherson all'avantreno e dual-link al retrotreno, lo sterzo a cremagliera servoassistito ed il valido impianto frenante con ABS ed EBD, consentono di ottenere elevati livelli di comfort.

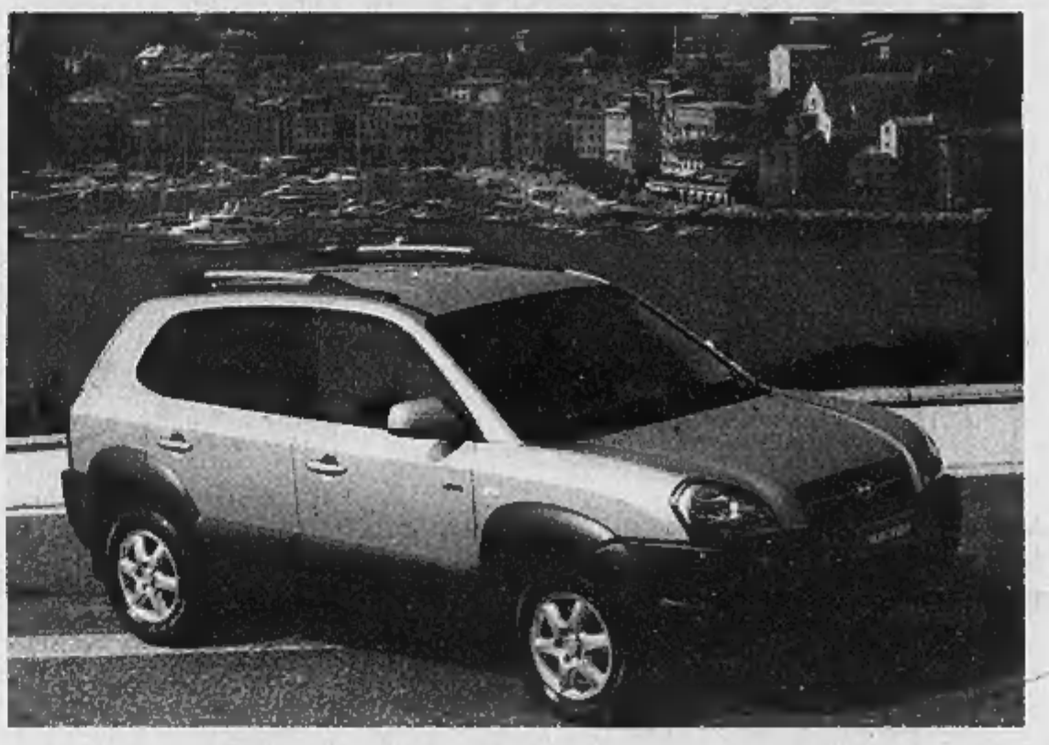
Dal punto di vista delle motorizzazioni, sono disponibili due quattro cilindri a benzina, bialbero a 16 valvole, di 1,6 e 1,8 l, rispettivamente da 103 e 122 CV, in grado di spingere la vettura a 170 e 184 km/h. Il motore a gasolio è a tre cilindri 12 valvole turbocompresso, con alimentazione ad iniezione diretta «common rail», di 1493 cc e potenza di 82 CV che permette di toccare i 160 km/h. Il cambio automatico a 4 rapporti con controllo elettronico semplifica la vita nel traffico cittadino.

Una leva posizionata sul «Drive» evita lo stress di cambiare marcia in continuazione. Il cambio automatico è altrettanto comodo sulle lunghe percorrenze grazie alla reattività dei passaggi marcia, utilissimi nelle fasi di sorpasso autostradale. La regina indiscussa del momento è tuttavia la Tucson, un fuoristrada Suv (Sport utility vehicle) dalle caratteristiche innovative e dal prezzo competitivo. Da Magic Motors la competenza dello staff di collaboratori permette ai clienti un'assistenza caratterizzata da un livello massimo di qualità. Le auto oltre che ammirate da vicino possono pure essere provate, per apprezzarne al meglio caratteristiche e potenzialità.

Dinamicità e creatività hanno consentito di rivoluzionare la gamma di auto «4 X 4»

Dopo Santa Fe, ecco la «sorellina» Tucson

Sei airbag garantiscono la sicurezza di chi sta al volante

BORGOMANERO

Creatività e dinamicità hanno permesso alla Hyundai di rivoluzionare la propria gamma di auto 4x4 Suv (Sport utility vehicle) in tempi assai ristretti. Dopo le ovazioni del pubblico assegnate alla Santa Fe, la casa coreana ha creato la sorellina Tucson. Lunga 4,32 metri e larga 1,795, la Tucson sfoggia gli stessi ingombri di un'auto di segmento C, mentre in tema di altezza, sono 168 i centimetri armoniosamente progettati dai tecnici. Ampi paraurti in materiale plastico e modanature circondano l'intero perimetro della vettura: il fascione frontale è ad effetto bull-bar con i fendinebbia di forma circolare. Il disegno dei fari e la mascherina riprendono il design tipico delle auto di casa Hyundai. All'interno, Tucson offre indici di spazio e modulabilità dell'abitacolo davvero interessanti, permettendo ai cinque passeggeri di viaggiare in modo comodo. Decisamente pregevole la possibilità di aprire il lunotto separatamente dal portellone, per un accesso più facile in spazi ristretti. Anche per le versioni d'attacco, Hyundai ha messo a punto una lista degli optional parecchio efficace che comprende il climatizzatore, l'impianto audio CD/MP3, gli specchietti esterni a comando elettrico e riscaldabili, i vetri atermici oscurati nella parte posteriore, l'antifurto con telecomando, i cerchi in lega e le barre portatutto sul tetto. In tema di sicurezza attiva e passiva, Tucson è stata equipaggiata di serie con sei airbag, ABS con EBD e TCS, cinque poggiatesta e cinture regolabili pretensionate anteriormente. Dal punto di vista delle motorizzazioni in evidenza c'è il quattro cilindri turbodiesel due litri, già sperimentato su altri modelli della casa e in particolare sulla Santa Fe. Si tratta di un common-rail, monoalbero a 16 valvole, con blocco cilindri in ghisa e testata in lega leggera, della famiglia siglata CRDi, che vanta una potenza di 112 cavalli. E' possibile abbinare un cambio manuale a cinque marce o un automatico a quattro rapporti, dotato anche con funzione sequenziale. Viene commercializzato in Italia anche un quattro cilindri due litri 16 valvole a benzina, dotato di sistema di fasatura variabile CVVT: questo propulsore, eroga 142 cavalli. Il reparto frenante dimostra di essere sufficientemente potente e modulabile in relazione alle caratteristiche dinamiche della filosofia Hyundai. La produzione Hyundai può essere provata a Borgomanero in via Novara 144 da Magic Motors.